STATO *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
0000

Anno 119 Numero 56

LA STAMPA

Mercoledì 20 Marzo 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 8951 - Telex 221,121 - L. 500 (arret. arb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0166.334-335. Tariffe Italia a numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta sino arrivi L. 60.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 644-200) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 412 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (arret. aerei ?) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ cent. 1.50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pr. 100; *Finlandia mm. 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; * ingl/irl p. 50; Jugoslavia din 125; *Libia din 360; Lussemburgo Fr. 23; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2.50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia kr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1.25; *Usa West Coast $ 1.50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. D. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Cavour 1/14, tel. 586.363; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 360.828 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. a data di regolare tariffa in concessione. Occasionali L. 425.000 (510.000); *anom. L. 395.000 (474.000) - festiv. L. 471.000 (565.000); Finarcovie pers., funerali, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 8.500 per parola (Famiglie L. 5.700) - Echi L. 15.000 la linea - Economici solo rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto scienze

Alle pagine sportive

Coppe di calcio
7 ore in tv:
Roma alle 15
Juventus alle 16,30
Inter alle 20
Liverpool alle 22

Boniek, uomo di Coppa

Spagna e Portogallo nella Cee?

In dodici a tavola

E' un bene che tocchi all'Italia, uno dei sei Paesi fondatori e uno dei quattro Grandi della Comunità Europea, ma anche un Paese mediterraneo consapevole dell'opportunità di spostare verso Sud il baricentro dell'Europa democratica, il compito di guidare la Comunità in questo momento cruciale, che dovrebbe portare, dopo un accordo per l'allargamento a Spagna e Portogallo, ad un'intesa per rinnovare e rafforzare le istituzioni europee, forse anche con un nuovo trattato.

Per affrontare la difficile impresa abbiamo schierato in campo un team politico-diplomatico che unisce la grande esperienza e il realismo di chi fa politica europea da tutta una vita ad un intatto idealismo europeista. Attraverso faticose contrattazioni su problemi mercantili, che la Presidenza italiana sta affrontando con duttilità, si decideranno questioni di ben più grande rilevanza, dalle quali dipenderanno il progresso e la solidità delle società democratiche nostre per la prossima generazione.

L'ingresso delle due nazioni iberiche nella Comunità è importante per una molteplicità di ragioni. Spagna e Portogallo hanno cessato di essere Stati autoritari, e sono ridiventati democrazie, anche perché c'era la Comunità Europea: perché c'era, cioè, una società democratica europea pacifica, libera e in forte sviluppo, che costituiva un polo d'attrazione irresistibile per i popoli della Penisola Iberica, così come lo costituisce per i popoli dell'Est europeo. L'ingresso nella Comunità è il punto d'arrivo naturale per il rientro nella democrazia degli spagnoli e dei portoghesi, come già lo è stato per i greci.

Si compie così il processo di riunificazione storica di tutte le grandi nazioni dell'Occidente europeo: mille anni di guerre, che oggi appaiono fratricide, rimangono alle nostre spalle. Ciò accade non perché l'Europa originaria dei Sei avesse una particolare vocazione neocoloniale o espansionistica, ma per uno spontaneo magnetismo che ha orientato verso il nucleo europeista tutte le nazioni confinanti. La spinta eurocentrica si è fatta sentire a Nord, come a Sud, come all'Est, e continua ad agire anche se questi sono, per la Comunità e per la società europea, anni di crisi: con lo sviluppo frenato, la tecnologia in ritardo rispetto ad America e Giappone, e la disoccupazione in aumento.

Cionondimeno, il giudizio storico complessivo, su questa Europa scontenta, è quello degli altri, dei popoli che vogliono associarsi alla Comunità: anche se lo vogliono perché sperano che le loro debolezze vengano superate nel quadro comunitario. Ma questa potente attrattiva esercitata dalla Comunità pone le istituzioni e i governi in una singolare contraddizione. Per un verso, risulta virtualmente impossibile dire di no a questi popoli che bussano alla porta dell'Europa: questo è il segno che la Comunità è ben viva. Per altro verso, ogni nuova adesione, a cominciare dalla più importante di tutte, quella inglese, pone gravi problemi, prima e dopo l'allargamento. La Comunità dei Dodici sarà più difficilmente governabile di quella a sei, o di quella a nove o a dieci, perché più diversificata e frenata nel suo sviluppo dallo scontro sempre più complesso degli interessi nazionali e corporativi: nella Comunità che si allarga le difficoltà crescono in progressione geometrica, come crescono le falangi dei traduttori incrociati.

I governi debbono così affrontare contemporaneamente i problemi specifici legati agli allargamenti passati e futuri, quelli del governo di una Comunità essa stessa in difficoltà, e quelli di uno sviluppo istituzionale che la stessa crisi sembra imporre. Questi vari processi si intralciano a vicenda: i problemi di bilancio legati ai «soldi» della signora Thatcher hanno bloccato per anni lo sviluppo istituzionale; ora si rischia che fastidiose questioni anch'esse di soldi legate all'ingresso di Spagna e Portogallo impediscano ai governi di dedicare l'attenzione necessaria ai progetti di rafforzamento e rinnovamento delle istituzioni. Fare l'Europa è una corsa a ostacoli, fatta in modo tale che, se non si risolve lo scontro d'interessi legato — per esempio — all'ingresso nel Mercato Comune dell'industria della pesca spagnola, non si potrà, di fatto, affrontare l'esame dei progetti di nuovo trattato elaborati dalla Comunità e dal Parlamento.

Il rilancio dell'Europa comunitaria, dal quale dipende il futuro del Continente (più che mai in un momento come questo, quando il salto di generazione al Cremlino può aprire la strada a cospicui cambiamenti nella politica interna e internazionale dell'Urss), passa oggi attraverso l'allargamento alla Spagna e al Portogallo. I governi questo lo sanno. Ma sanno anche che accordi imperfetti o ambigui preannuncerebbero gravi difficoltà per l'avvenire. Ci vuole un accordo, e presto: ma che sia anche un buon accordo.

Arrigo Levi

(A pagina 4: Ore decisive a Bruxelles per l'ingresso di Spagna e Portogallo, di Renato Prodi).

La relazione di Ravenna allarma la Camera: non si sa dove trovare i soldi

Voragine nei conti Inps alt all'aumento pensioni

Rispetto alle previsioni c'è uno sfondamento di 10 mila miliardi - Un comitato ristretto rivedrà il problema delle nuove pensioni - Congelati (per ora) i 2700 miliardi previsti come spesa

ROMA — Il pauroso deficit dell'Inps rischia di far saltare gli aumenti alle pensioni. Con tutta probabilità, i partiti non arriveranno a tanto e alla fine, anche per il clima preelettorale incombente, un marchingegno contabile verrà escogitato, ma ieri la Commissione bilancio della Camera non se l'è sentita di votare a scatola chiusa la copertura finanziaria, finora un alto ritenuto da tutti praticamente scontato.

La Commissione ha preso tempo e una decisione verrà presa nei prossimi giorni, dopo una verifica delle cifre che ormai sembrano davvero fuori controllo. Non è escluso che il delicato compito di rivedere i conti venga affidato ad un comitato ristretto in contatto con il ministero del Tesoro.

Il clamoroso ripensamento della Commissione è arrivato dopo l'intervento del presidente dell'Inps Ravenna sullo stato di salute dell'istituto: il deficit supplementare è stato confermato per l'84 in 2036 miliardi (in totale 26.361 miliardi); per l'85, nella migliore delle ipotesi, sarà più pesante, di 5000 miliardi (la legge finanziaria ne prevede «soltanto» 22.500). Insomma rispetto alle previsioni c'è uno sfondamento di 10.000 miliardi, di cui soltanto la metà il Tesoro è riuscito a provvedere con un giro contabile.

Alcuni parlamentari, i repubblicani in testa, ma anche il presidente della Commissione bilancio, il democristiano Cirino Pomicino, hanno allora sollevato immediatamente la questione degli aumenti: forse sarebbe il caso — è stato sostenuto — di congelare i 2700 miliardi programmati per i miglioramenti ad alcune categorie di pensionati pubblici e privati e di esaminarli alla luce della disastrosa situazione dell'Inps. A questo punto veniva aggiornata la riunione che avrebbe dovuto dare via libera alla copertura finanziaria rinessa improvvisamente in discussione.

A rincarare la dose l'intervento dell'indipendente di sinistra Basanini il quale faceva notare come i 2700 miliardi messi in bilancio dal governo dovevano servire innanzitutto alla riforma pensionistica e «anche» per la perequazione delle pensioni e per l'adeguamento dei minimi. Se l'intera cifra viene dirottata sugli aumenti significa — è stato il suo ragionamento — che la maggioranza mette una pietra sopra alla riforma che poi era la sola strada per superare le cause strutturali del «buco» Inps. E sì che Ravenna ha ripetuto ieri che la situazione, senza drastici interventi riformatori, è destinata ad aggravarsi nell'86 e negli anni seguenti, lanciando un implicito messaggio ai partiti: non è possibile pensare soltanto agli aumenti ma bisogna soprattutto puntare ad eliminare le storture di fondo.

Il presidente dell'Inps ha ammesso che vi è stato un errore di metodo nella formulazione del bilancio e che i motivi dei maggior deficit vanno ricercati nella diminuzione dell'occupazione, nell'aumento delle ore di cassa integrazione (800 miliardi), nella evasione contributiva da parte delle imprese (circa 800 miliardi). In conseguenza dei deficit dovrà essere riformulato il bilancio preventivo per l'85. Ravenna ha inviato una lettera ai ministri del Tesoro e del Lavoro per un incontro in modo da fissare i nuovi parametri.

Ancora indefinito il panorama '85: molto dipenderà dall'andamento della situazione occupazionale. Le stime vanno da un ulteriore disavanzo di 5500 miliardi ad uno più pesante di 6600 miliardi. Una parte consistente dell'alleggerimento, 1500 miliardi, dovrebbe infatti venire dal recupero di evasione contributiva. Ma alcuni deputati hanno espresso forti riserve.

Ravenna ha sottolineato il doppio danno della cassa integrazione: un aumento delle uscite e una diminuzione delle entrate (per il lavoratore in cassa non si versano contributi). «In un solo giorno — ha ricordato — la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato 85 decreti di ammissione alla cassa integrazione. In pratica si assiste ad un fenomeno nell'industria che ricorda l'esodo dalle campagne negli Anni 50 e 60». Le previsioni per il futuro non sono rosee: secondo alcuni verranno espulsi dall'apparato produttivo un milione di lavoratori.

Alla raffica di domande sulla possibilità del ministro del Tesoro Goria di venire a conoscenza dell'incremento dei deficit attraverso la Tesoreria (nei giorni scorsi c'erano state aspre polemiche), Ravenna ha spiegato che la Tesoreria poteva conoscere autonomamente l'andamento di cassa. Quanto meno — ha dichiarato il socialista Piro — Goria è stato male informato dai suoi tecnici.

Eugenio Palmieri

Rincaro in vista anche per la benzina

Aumenterà da venerdì gasolio riscaldamento

ROMA — Sono maturate le condizioni per un aumento di 10 lire il litro del prezzo della benzina (la super passerebbe da 1310 a 1320 lire); sul ritocco dovrà comunque decidere il governo. Scatteranno invece da venerdì i rincari del gasolio da riscaldamento, che salirà a 750 lire il litro (+9), del petrolio da riscaldamento, che passerà a 700 lire il litro (+9), e dell'olio combustibile fluido il cui prezzo arriverà a 550 lire il chilo (+3 lire).

Gli aumenti sono determinati dalla necessità, prevista dalla normativa in vigore, di allineare i prezzi italiani alle quotazioni medie europee rilevate ieri dalla Comunità.

Per il gasolio, il petrolio e l'olio combustibile fluido, i cui prezzi sono a regime sorvegliato, gli aumenti scatteranno automaticamente da venerdì, mentre per la benzina, che è a prezzo amministrato, occorrerà un preciso provvedimento governativo.

Non aumenta il gasolio auto ma solo per un soffio: la differenza rilevata tra prezzo italiano e media Cee è di 5,92 lire il litro senza Iva.

Quel che si trova nel bilancio dello Stato

Se il nonno era a Napoli nel 1848

ROMA — *Se vostro nonno è uno dei danneggiati politici del 1848-49 nelle province napoletane e siciliane potrete beneficiare di una pensioncina di 60 mila lire l'anno. E' uno delle tante curiosità nascoste tra le pieghe del bilancio dello Stato di quell'anno ed è un esempio delle disfunzioni conseguenti alla mancata revisione delle oltre centomila leggi che regolano la vita del nostro Paese.*

Questa «voce» è probabilmente sfuggita all'esame dei deputati e senatori al momento dell'approvazione del bilancio di previsione per il 1985 proprio perché risulta inserita — senza una specifica indicazione — in un capitolo del ministero del Tesoro che porta il numero 4512 che prevede un impegno di cassa complessivo di un miliardo di lire ed è così intitolato: «Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse (spese fisse ed obbligatorie).

Per risalire ai danneggiati politici nel Sud durante il Risorgimento abbiamo dovuto consultare il cosiddetto «nomenclatore degli atti» che contiene i riferimenti normativi delle 1900 leggi richiamate nei capitoli del bilancio statale. Alla «voce» 4512 del ministero del Tesoro sono connessi tre provvedimenti legislativi, il primo dei quali risale a 74 anni fa.

Occorre poi sfogliare un altro volume, denominato «Indice cronologico degli atti», dove a pagina 5 — in corrispondenza della legge numero 850 del 1911 — si legge appunto che essa riguarda la «proroga di un quindicennio del termine stabilito a favore dei danneggiati politici nelle provincie napoletane e siciliane». Cerchiamo il testo nei 60 volumi e fogli mobili della Edipem che raccolgono tutte le leggi ancora in vigore. Ma il tentativo va a vuoto perché la vecchia legge non risulta inserita.

Non ci resta che la biblioteca della Camera. L'accesso al quarto piano del palazzo Montecitorio è però tutt'altro che agevole richiedendo prima varie autorizzazioni. Finalmente riusciamo a consultare la raccolta delle leggi del 1911, e a pagina 1211 troviamo la legge 850. La ricerca non è finita perché è necessario rintracciare altri due precedenti provvedimenti legislativi.

Il primo risale ad oltre cent'anni fa, e precisamente all'8 luglio 1883: Re Umberto I di Savoia concede un assegno vitalizio a tutti coloro che «patirono danno nei saccheggi del 15 maggio 1848 in Napoli, nei saccheggi e negli incendi del settembre 1848 di Messina e dell'aprile 1849 in Catania, quelli che furono carcerati o condannati per causa politica, quelli che per la stessa causa furono perseguitati, emigrarono in conseguenza di mandato di arresto sia dell'autorità giudiziaria, sia dell'autorità politica, o fu-

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Feroce battaglia sul Tigri: i morti sarebbero decine di migliaia

Iran-Iraq: è guerra totale Europei in fuga da Teheran

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — Ancora una giornata tragica nella guerra del Golfo. Bombardamenti, esodo di stranieri dalle capitali, e, forse, un nuovo attacco missilistico iraniano contro Baghdad. Il condizionale resta d'obbligo perché, secondo fonti ufficiose, ad uccidere 14 persone nei sobborghi della capitale, ieri mattina, è stata una carica d'esplosivo. Gli attentatori sarebbero infiltrati di Teheran o anche iracheni simpatizzanti per il regime di Khomeini.

Non è questo l'unico indizio che Saddam Hussein viva momenti difficili. Per la prima volta, infatti, l'agenzia ufficiale Ina ha fatto capire che avamposti iraniani s'erano attestati sulla riva destra del Tigri, giungendo a minacciare direttamente Baghdad. Subito dopo s'afferma che l'offensiva nemica ha raccolto solo morti («cento per ogni nostro guerriero ucciso, ventitremila in tutto») e, del resto, i corrispondenti esteri hanno potuto vedere ieri un campo di battaglia, costellato di cadaveri iraniani, ma il tutto non convince: la stessa visita lampo di Mubarak-Hussein al premier iracheno sembra voler tamponare con la solidarietà una situazione militare fattasi critica. L'attacco khomeinista sarebbe stato cioè respinto solo in parte ed a prezzo di gravi perdite. La strada che collega Baghdad a Bassora forse è ancora sotto il tiro dell'artiglieria iraniana. Non bisogna poi dimenticare, trattandosi di una guerra all'arma bianca che l'Iran ha risorse umane superiori.

A Teheran, tuttavia, il quadro non appare migliore. Ieri altre centinaia di europei hanno lasciato la città su voli speciali prima che entrasse in vigore l'ultimatum iracheno («Attaccando, ci sarà impossibile distinguere fra serei civili e militari, tenteremo d'abbatterli tutti»). Fra loro, numerosi italiani, un gruppetto dei quali starebbe tornando in patria via Mosca. Particolarmente drammatico il decollo di un DC 9 appartenente alle aviolinee austriache. «Siamo partiti durante un'offensiva di caccia iracheni, tra il rumore delle sirene e i lampi della contraerea» ha raccontato il pilota, spiegando quindi che la torre di controllo gli aveva consigliato di volare rasente i confini sovietici, una fascia in cui gli apparecchi di Baghdad evitano ad introdursi.

Fra i Paesi angosciati per la sorte dei loro connazionali, anche il Sud Corea. Secondo l'ambasciata a Teheran, infatti, almeno quattromila persone con passaporto di Seul residenti nell'Iran khomeinista potrebbero trovarsi in gravi difficoltà nei prossimi giorni se la situazione continua a peggiorare. Sarebbe anzi già allo studio un grande ponte aereo per metterli in salvo.

Questo progressivo isolamento dal resto del mondo allarma la leadership di Teheran, che già nei giorni passati aveva presentato ricorso alla Iata, l'associazione che regola, a livello mondiale, il traffico aereo, denunciando la «criminale condotta irachena». Ieri è andata oltre, prospettando una ritorsione su Baghdad, il cui aeroporto finora ha subito disagi minori. Anche se la minaccia pare difficilmente realizzabile, vista l'inferiorità aerea di Teheran, questo proclama ha allarmato ulteriormente le poche compagnie internazionali che includono ancora Baghdad nelle loro rotte.

Si moltiplicano intanto le iniziative per giungere al cessate il fuoco. Nelle ultime 24 ore sono entrati in campo Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Emirati Uniti, Bahrein e Oman sollecitando la fine delle ostilità. Anche l'Iran, dopo Baghdad, ha fatto capire che non rifiuterebbe una mediazione Onu, ma finora tutti i tentativi in questo senso sono naufragati prima ancora di cominciare. I Paesi mediorientali non oltranzisti appoggiano comunque senza incertezze l'Iraq nel tentativo di arginare l'offensiva khomeinista. Tra le nazioni più tese a scongiurare un eventuale tracollo iracheno, ci sono anche gli Stati Uniti: proprio ieri fonti americane si sono sentite in dovere di smentire che la situazione stesse precipitando. **e. ni.**

Libano, ancora combattimenti

Sidone. Soldati libanesi soccorrono una donna inferta rimasta ferita durante gli aspri combattimenti tra l'esercito e i falangisti ribelli del Libano meridionale (Telefoto Ansa)

BEIRUT — Le milizie cristiane nel Sud del Libano ribelli al presidente Gemayel hanno combattuto per il secondo giorno consecutivo contro l'esercito regolare, nel tentativo di spaccare in due Sidone, come avvenne dieci anni fa a Beirut, durante la guerra civile. I morti sono almeno cinque tra militari e civili. I falangisti insorti hanno incominciato a espellere un centinaio di musulmani dai sobborghi della città, saccheggiandone poi le case.

I governativi sono in difficoltà, e denunciano la carenza di mezzi per fare fronte agli insorti. Gli esponenti politici di Sidone accusano Israele di avere istigato la rivolta falangista.

(Il servizio a pagina 4)

I giornalisti scioperano 48 ore

Domani e venerdì nessun quotidiano

ROMA — Ancora due giorni senza giornali: domani e venerdì i quotidiani non usciranno per uno sciopero nazionale dei giornalisti, che sollecitano l'apertura della trattativa sulla piattaforma contrattuale, respinta dagli editori perché giudicata troppo onerosa.

Dopo una serie di contatti con la segreteria della Federazione lavoratori spettacolo e informazione (Fisl), la Federazione editori ha inviato comunicato la disponibilità alla ripresa delle trattative per il contratto dei poligrafici. La Fisl risponderà oggi, ma è ormai certo che il confronto ripartirà nei prossimi giorni.

Domani non andranno in onda nemmeno i notiziari radiofonici e televisivi per lo sciopero dei giornalisti Rai, che verrà ripetuto sabato con le stesse modalità. Oggi e venerdì le trasmissioni saranno invece regolari.

Complessivamente, negli ultimi due mesi i quotidiani sono mancati dalle edicole per dieci giorni. Alcuni partiti (pci, pli, msi) e il sindacato dei rivenditori dei giornali hanno chiesto l'intervento del governo per sbloccare la situazione. Il pci in una interrogazione al presidente del Consiglio sottolinea che la vertenza paralizza l'informazione in un momento di particolare rilevanza per il Paese. Il pli ha presentato al ministro del Lavoro una interrogazione per sapere se non ritenga opportuno convocare le parti «per favorire la ripresa di un dialogo».

Il sindacato dei rivenditori dei giornali ha invitato Craxi a intervenire. In assenza di un accordo la categoria minaccia di entrare in agitazione.

Clamorosa iniziativa di dc, pri e pli in commissione Affari Costituzionali

Il Senato processa Craxi: troppi decreti

Bonifacio: «Un fenomeno aberrante che indebolisce il Parlamento e colpisce al cuore l'intero sistema»

ROMA — Il Senato ha avviato ieri un «processo» contro il governo Craxi, accusato di indebolire il Parlamento sommergendolo di decreti legge. L'iniziativa, già di per sé clamorosa e senza precedenti, è stata voluta per di più dai rappresentanti di tre dei cinque partiti che appoggiano il governo: democristiani, repubblicani e liberali. Il «processo» è stato aperto presso la commissione Affari Costituzionali ed ha come pubblico ministero il presidente della commissione, il dc Bonifacio, già presidente della Corte Costituzionale.

La requisitoria di Bonifacio è stata durissima. L'eccesso di decreti «ha assunto caratteri patologici, fino al punto da realizzare una surrettizia riforma istituzionale, la quale indebolisce il Parlamento, da solo fittizia forza al governo, colpisce al cuore l'intero sistema». Quello di «colpire il cuore dello Stato» era sino a pochi anni fa l'obbiettivo dei terroristi delle Brigate rosse. Ora l'accusa viene mossa da un rappresentante del potere legislativo contro il potere esecutivo.

Ma, evidentemente, una larga maggioranza dei senatori deve essere convinta che la misura è colma. Altrimenti non si spiegherebbe una procedura tanto insolita. Il sen. Bonifacio ha presentato una sua proposta «per far fronte ai danni e agli ulteriori rischi di un fenomeno certamente aberrante». Bisogna ritirare «i dibattiti che lasciano le cose come stanno, e così facendo screditano le stesse istituzioni» ha detto Bonifacio, chiedendo alla commissione «di prendere una iniziativa legislativa di livello istituzionale».

In pratica, si dovrebbe modificare l'art. 77 della Costituzione in modo da definire meglio i limiti di «straordinarietà» e «provvisorietà» necessari per emettere decreti legge. Secondo Bonifacio, i decreti dovrebbero avere effetto solo per sei mesi, ma dovrebbero essere votati obbligatoriamente dalle Camere entro il termine di sessanta giorni.

La proposta sarà discussa dalla commissione a cominciare da oggi. «Entro martedì prossimo pensiamo di chiudere il tutto con un fatto concreto».

Alla prima seduta della commissione Affari Costituzionali era presente, come osservatore per il governo, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il repubblicano Mammì che dovrà svolgere probabilmente il ruolo di avvocato difensore. Ruolo imbarazzante, perché il suo compagno di partito Libero Gualtieri, presidente del senatori repubblicani, è uno degli accusatori più intransigenti.

Nei giorni scorsi Gualtieri ha detto di credere che l'eccessivo ricorso ai decreti «possa provocare un mutamento di fatto del quadro costituzionale, limitando i poteri del Parlamento». E' ciò che più esplicitamente il sen. Bonifacio ha definito «un pericoloso varco ad avventure certamente dannose», temendo «uno scivolamento verso la seconda Repubblica».

Da tempo i presidenti delle Camere protestavano periodicamente contro i vari governi per l'eccesso di decreti. Cominciò il sen. Parri, seguì la Jotti e poi Cossiga. I comunisti, dall'opposizione, da anni facevano le stesse manifestazioni. Ma mai si era arrivati ad una iniziativa concreta come questa della commissione Affari Costituzionali.

Questo è avvenuto perché tre partiti di governo sono scesi in campo. La ragione l'ha sintetizzata il capo dei senatori liberali, Malagodi: l'eccesso di decretazione «ha lo scopo di mettere il Parlamento, in particolare la maggioranza parlamentare, di fronte ad un fatto compiuto».

Sino ad ora la resistenza all'interno della maggioranza si era manifestata con le sortite dei «franchi tiratori». In un anno e mezzo, per 53 volte il governo è stato sconfitto in Parlamento a causa delle defezioni o del voltafaccia dei suoi stessi uomini. Ora i senatori hanno deciso di «dare forma giuridica e costituzionale ad uno stato d'animo di rigetto molto diffuso» ha spiegato Malagodi.

Alberto Rapisarda

Il presidente americano guadagna 8 volte meno dell'ex moglie (attrice)

NEW YORK — L'attrice Jane Wyman, ex moglie del presidente Reagan, non ha troppi motivi di invidia nei confronti della *first lady* Nancy. Per ogni puntata di *Falcon Crest* percepisce 60 mila dollari, oltre 120 milioni di lire, per un totale annuo di un milione 400 mila dollari, oltre 3 miliardi 200 milioni di lire. Lo stipendio del capo dello Stato, al netto delle spese di gestione della Casa Bianca, è 200 mila dollari.

E' una delle curiosità che emergono da un'indagine inedita fatta dalla rivista *People* sui guadagni, che a volte raggiungono cifre incredibili (70 milioni di dollari, oltre 140 miliardi di lire nel 1984) dei personaggi più in vista del cinema, della tv e della musica leggera americana.

Diane Keaton, per esempio, pur di accaparrarsi una parte nel film *The Little Drummer Girl* si è «accontentata» di un milione di dollari, facendo uno sconto del 50 per cento.

Tom Selleck, protagonista del telefilm *Magnum P.I.*, guadagna 4 milioni 800 mila dollari l'anno, un po' meno del popolare conduttore Johnny Carson, che incassa 5 milioni di dollari per il fortunatissimo programma televisivo che porta il suo nome.

Tra gli attori del cinema meglio pagati d'America c'è anche Clint Eastwood, che tra *City Heat* e *Tightrope* avrebbe incassato 10 milioni di dollari, 20 miliardi di lire. E Burt Reynolds, suo partner in City Heat, ne avrebbe guadagnati quattro milioni. Larry Hagman, divenuto famoso nei panni del malvagio J.R. di *Dallas*, secondo i dati raccolti da *People* raggranella «soltanto» 3 milioni di dollari l'anno.

Quando il giudice è sotto accusa: un confronto tra passato e presente

La macchia sulla toga

Alla fine dell'84 erano 55 i magistrati inquisiti dal Csm, ma negli ultimi mesi il numero è aumentato - Su quasi 7000 appartenenti all'Ordine, la percentuale resta comunque minima - Con il numero delle denunce, sale anche quello di chi alla fine è risultato innocente - Ma intanto rischia di entrare in crisi l'immagine della giustizia

ROMA — C'è davvero tanta corruzione a Palazzo di Giustizia? I milardi sporchi della criminalità organizzata e del malcostume amministrativo hanno infangato anche le toghe dei nostri giudici? E' giustificato l'allarme che da qualche tempo si sta diffondendo tra scetticismo e scarsezza, tra inquietudine e sorpresa? O è vera l'altra sconcertante ipotesi della «*strategia del discredito*» posta in essere da chi vuole che i magistrati italiani siano meno liberi e meno potenti? E' convinzione comune che il prestigio e la credibilità dell'ordine giudiziario risentiranno chi sa per quanto tempo della ondata di denunce e procedimenti aperti negli ultimi tempi. Se è vero che «il giudice perfetto non esiste perché esso è un'idea astratta, non un uomo», questa nuova tempesta rende sempre più difficile calare l'uomo-giudice nel modello astratto al quale egli dovrebbe tendere.

Per capire questo fenomeno e per interpretarne il senso e la portata è forse utile affidarsi al linguaggio delle cifre rapportando il presente al passato, confrontando le accuse di oggi con quelle di ieri. Il professor Franco Coppi, ordinario di diritto penale all'Università di Roma e conoscitore profondo di fatti misteri della giustizia italiana, sostiene però che «*è molto difficile, se non impossibile, tracciare un parallelo tra passato e presente anche perché, per tale genere di valutazioni si avverte la necessità di conoscere molti dati, non risultanti da statistiche e per altro necessari per un esatto inquadramento del problema*».

Alla fine del 1984 erano cinquantacinque i magistrati sotto inchiesta davanti al Consiglio superiore della magistratura ma negli ultimi mesi il numero è aumentato. Su quasi settemila appartenenti all'Ordine giudiziario la percentuale è minima. E qualsiasi grido di allarme non dovrebbe aver ragione d'essere soprattutto se i procedimenti in corso si concluderanno come in passato, con un'altissima percentuale di assoluzioni. Aumentano le denunce, ma sale anche, in proporzione eguale, il numero degli «innocenti» posti in stato di accusa.

Qualche esempio: nei primi dieci anni di vita del Csm, e cioè dal 1960 al 1971, vengono aperte 179 inchieste disciplinari: diciannove si chiudono prima ancora di cominciare mentre 39 giudici sono «assolti» con formula piena. Le «condanne»: 101 (42 ammonizioni, 27 censure, 26 perdite di anzianità e 6 rimozioni). Nei quattro anni successivi (1972-1975) il numero dei procedimenti disciplinari aumenta in proporzione di quasi il doppio: centosedici, di cui però 79 chiusi con assoluzione e solo 37 con varie «sentenze» di condanna.

Se gli Anni 60 sono stati quelli che hanno segnato le prime timide prese di posizione del potere giudiziario sia rispetto alle leggi ancora antiquate e non ancorate alla lettera costituzionale, sia rispetto agli altri poteri dello Stato, gli anni successivi vedono la magistratura italiana assumersi un ruolo ben più incisivo e determinante nella società. Dalle iniziative dei cosiddetti «pretori d'assalto» impegnati nell'affrontare con coraggio e decisione la tutela dei diritti collettivi, alle denunce clamorose di esponenti del mondo politico.

Dice ancora il professor Coppi: «*Un tempo gli addebiti a magistrati sul piano disciplinare riguardavano soprattutto fatti di costume e questi venivano valutati con ossequio pedante bigotterio di che potrebbe anche spiegare molte delle sanzioni un tempo applicate), mentre oggi negli addebiti appaiono rivolti di fatti penalmente illeciti e le procedure, per il loro accertamento, sembrano ispirate ad un più vigile garantismo (il che potrebbe spiegare in parte come e molte incolpazioni facciano seguito numerosi proscioglimenti. Comunque la magistratura italiana non dovrebbe essere apprezzata soltanto per gli addebiti — tra l'altro tutti da verificare — che sarebbero stati contestati in questi ultimi tempi ad alcuni suoi membri, quanto soprattutto, nel bene come nel male, in relazione al grado di professionalità che essa riesce ad esprimere*».

Il terzo campione di «storia disciplinare» del Csm è quello che va dal 1970 al 1983. Arrivano al Consiglio 126 procedimenti (che vanno a sommarsi ai 26 già pendenti). Le assoluzioni sono 79 con formula piena, 17 prima ancora della apertura del «processo». Le condanne sono 31: 13 ammonimenti, 6 censure e solo 3 destituzioni. Scorrendo le pagine di questi fascicoli che appartengono ad una realtà ancora recente si legge che «non costituisce illecito disciplinare per il giudice delegato accettare dal commissario giudiziale due cassette di frutta ed un invito a cena». Una sentenza che il Consiglio superiore motiva su due presupposti: «*La liceità degli omaggi raffrontata alla condotta generale e costante di indiscussa irreprensibilità del magistrato*». Con la stessa fermezza il Consiglio giudica però colpevole il magistrato che tenta di influenzare il collega per fare ottenere la libertà provvisoria ad un imputato.

Il Csm ha raccolto in tre volumi le più importanti affermazioni di principio non solo della sezione disciplinare ma anche della Cassazione e della Corte Costituzionale. Il materiale è diviso per argomenti: attività politica, condotta privata, correttezza, debiti, diligenza, imparzialità, libertà di critica, operosità, rapporti con i familiari ed extra coniugali, riserbo, ecc. Concetti apparentemente astratti, ma che cuciti insieme richiamano alla mente quell'antico decalogo del buon giudice che ad un congresso internazionale di tanti anni fa, un magistrato dal nome famoso, Domenico Riccardo Peretti Griva, dettò per i suoi 6000 colleghi («*non essere presuntuoso, essere modesto, educato, rispettoso, sollecito, ma soprattutto non lasciarsi condizionare dalla opinione pubblica, dalla giurisprudenza e dai partiti politici*»).

Roberto Martinelli

Super-microscopio

Chicago. Riccardo Levi-Setti, docente di fisica alla locale Università, siede alla tastiera di un nuovissimo microscopio elettronico che vale un milione di dollari (oltre 2 miliardi di lire). Secondo il professor Levi-Setti la moderna apparecchiatura consentirà di risolvere alcuni problemi sull'origine dell'universo e sull'autenticità della Sindone di Torino

Il Consiglio superiore è diviso sulla delicata questione

Csm: se l'«imputato» è un giudice processo pubblico o a porte chiuse?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sedute a porte chiuse o giornalisti in sala quando il Consiglio superiore della magistratura discute di giudici, e magari l'«imputato» è assente? Criticato dalla «base» e dall'Associazione nazionale magistrati, dopo il caso dei 5 magistrati piemontesi dibattuto davanti ai block-notes dei cronisti, il Csm affronta la questione nell'arco di un'intera giornata, fino a notte.

Tre gli schieramenti. Magistratura indipendente chiede che, con modifica del regolamento (dal 1958 le sedute plenarie del Csm sono pubbliche, salvo vi siano motivi di ordine pubblico o particolari esigenze di riservatezza), si vincoli il Consiglio a discutere le posizioni dei giudici a porte chiuse, almeno nella fase preliminare.

Il consigliere Cicala argomenta che l'aver discusso in seduta pubblica il caso dei cinque magistrati piemontesi suscettibili di trasferimento in qualche misura ha danneggiato ingiustamente gli «imputati» e la magistratura, quella torinese in particolare. Il consigliere Verucci aggiunge che bisogna garantire quei principi di diritto al contraddittorio e alla tutela della riservatezza che sono dovuti ad ogni cittadino.

Per il consigliere Luberti, comunista, la riservatezza come la intende Magistratura indipendente rischia di diventare un valore di casta. «*Un mutamento di rotta* — fa eco il consigliere Bertoni (Unità per la Costituzione) — *darebbe l'impressione che l'ordine giudiziario vuole gestire le proprie vicende secondo schemi corporativi*».

Contro la proposta di Magistratura indipendente si schierano così i consiglieri del pci, di Magistratura democratica, di Unità per la Costituzione. Ma da quest'ultima corrente arriva una proposta per certi versi intermedia: rilocare il regolamento solo nella parte che riguarda la procedura di trasferimento d'ufficio, in modo da ampliare la fase che si svolge a porte chiuse, in sede di commissione referente.

Secondo questa ipotesi, sarebbe la stessa commissione referente, e non l'assemblea, a decidere l'avvio della procedura, e quindi ad istruire il procedimento. Resterebbe comunque pubblica la seduta in cui l'assemblea plenaria decide il verdetto finale.

Il Consiglio superiore della magistratura torna a riunirsi stamane, nel tentativo di trovare un accordo sulla mozione finale. Ieri, durante la seduta, la commissione referente ha proposto di aprire d'urgenza la procedura di trasferimento contro un altro magistrato: Arturo Di Cocchio, procuratore di Rimini, coinvolto in affari sui quali viene mantenuto uno strettissimo riserbo.

Sulla legittimità della Socof sentenza entro aprile

ROMA — Entro la fine di aprile la Corte Costituzionale dirà se la Socof, sovrimposta comunale sui fabbricati, è legittima. La scadenza è calcolata sulla base di una circostanza della discussione in aula: vi ha partecipato anche il presidente Elia e, poiché le decisioni devono essere deliberate da tutti i giudici presenti alle udienze, la sentenza dovrà venire prima che scada il mandato di Elia (7 maggio). In caso contrario, la questione della Socof dovrà essere iscritta a nuovo ruolo.

Sulla illegittimità della Socof non hanno dubbi i Tribunali amministrativi regionali di Lombardia e Veneto, le cui ragioni sono state illustrate ieri alla Corte. La Socof, è stato fatto osservare, viola il principio di eguaglianza dei cittadini davanti alla legge e quello che obbliga ciascuno di essi a concorrere alle spese pubbliche in ragione della capacità contributiva.

In arrivo anche un disegno di legge per cambiare le prove di esame per la maturità

Ora anche per corruzione il governo ricorrerà alla figura del «pentito»

ROMA — Come per il terrorismo e la criminalità organizzata, il governo si appresta a ricorrere alla figura del «pentito» per combattere un altro dei gravi mali del Paese: la corruzione. In un disegno di legge che sarà discusso venerdì prossimo dal Consiglio di gabinetto, Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia, proporrà di introdurre nei giudizi penali a carico di pubblici amministratori un elemento nuovo: quello del «corruttore pentito». Chiunque denunciasse volontariamente illeciti di cui, assieme con un pubblico amministratore, fosse stato protagonista, otterrebbe in cambio l'impunità.

Non si tratta di una proposta completamente nuova: la stessa figura, sia pure con articolazioni diverse, era stata tratteggiata in due proposte di legge dal comunista Luciano Violante e dal democristiano Giuseppe Azzaro. Martinazzoli, peraltro, non sembra sposare integralmente il progetto: del disegno di legge che presenterà venerdì — e che si propone non solo di colpire la corruzione, ma anche di fare chiarezza nei rapporti tra pubblici amministratori e giudici penali — la figura del pentito è inserita solo in via di ipotesi, da discutere a fondo con gli altri esponenti del governo.

Il beneficio della non punibilità (quindi, della impunità assoluta) nel disegno di legge viene legato a due condizioni: il corruttore deve denunciare l'accaduto entro sei mesi, e comunque prima che la magistratura abbia iniziato qualsiasi azione a riguardo. I rischi, se la norma non dovesse essere in qualche modo modificata, potrebbero essere più d'uno. Fra gli altri, quello di innescare tra corruttori e corrotti una spirale di ricatti: per ottenere «favori» ancora più grandi, e chi ha pagato sarebbe sufficiente minacciare una denuncia. Nella relazione che accompagna il progetto, Martinazzoli sottolinea anche queste possibili incongruenze.

Suddiviso in nove articoli, il disegno di legge tratta i reati di corruzione, concussione, peculato, peculato per distrazione, ma non solo nel senso di rendere più efficaci gli interventi. Il peculato per distrazione viene escluso, per esempio, in tutti quegli atti che rientrano nell'esercizio della «discrezionalità amministrativa» del funzionario. Per i pubblici amministratori, spesso costretti a muoversi tra norme antiquate, una garanzia in più, ma per la magistratura, fino ad oggi «costretta» a intervenire su ogni illecito, una importante limitazione di iniziativa, che non mancherà di produrre polemiche.

Nello stesso Consiglio dei ministri di venerdì, sarà discusso un disegno di legge del ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, per la riforma degli esami di maturità: sessione unica, tre prove scritte ed un colloquio. La riforma entrerà forse in vigore a partire dal prossimo anno.

E. L.

Oggi sciopero del personale della Giustizia

ROMA — Il personale giudiziario dipendente dal ministero di Grazia e Giustizia attua oggi uno sciopero indetto da Cgil, Cisl, Uil, Unsa, Confsal. Un comunicato sindacale avverte che l'agitazione porterà al blocco delle udienze civili e penali in tutti i tribunali e la chiusura degli uffici giudiziari.

La protesta nasce dalle inadempienze del governo negli inquadramenti del personale e sulla semplificazione delle procedure di reclutamento.

A Fattori, Mo e Pansa il «Premio Hemingway»

ROMA — Giorgio Fattori, direttore de «La Stampa», Giampaolo Pansa, vicedirettore ed editorialista de «la Repubblica» ed Ettore Mo, inviato speciale del «Corriere», sono i vincitori del premio giornalistico «E. Hemingway - Lignano Sabbiadoro» 1985.

Il 18 maggio si saprà chi fra i tre sarà designato vincitore assoluto. I nomi di Fattori, Pansa e Mo sono scaturiti dalla decisione della giuria, che si è riunita a Udine per discutere anche la rosa dei finalisti della sezione narrativa.

I giurati hanno preso in esame anche le candidature per l'unico premio riservato alla sezione spettacolo. Tra i narratori figurano Vasco Pratolini, Michele Prisco, Gesualdo Bufalino, Roberto Pazzi, Natalia Ginzburg, Domenico Rea, Paolo Barbaro.

La giuria, presieduta da Antonio Spinosa, è composta da scrittori, giornalisti, critici letterari e registi, oltre che da tre direttori di giornali: Giorgio Lago del «Gazzettino di Venezia», Vittorino Meloni del «Messaggero Veneto» di Udine e Alberto Marcolin del «Piccolo» di Trieste.

Ai vincitori della sezione di giornalismo e di narrativa sarà assegnato un premio di duemila dollari ciascuno. Il vincitore della sezione Spettacolo riceverà un assegno di duemila dollari.

Sarà ridotta l'imposta di successione

ROMA — Il ministro delle Finanze Bruno Visentini ha annunciato che l'imposta di successione sarà notevolmente ridotta. La modifica delle aliquote, rimaste invariate da dieci anni, sarà inserita nel disegno di legge per il contenimento del «fiscal-drag» che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio '86.

L'iniziativa di Visentini fa seguito alla decisione della Commissione tributaria di primo grado di Perugia che una settimana fa ha sospettato di incostituzionalità l'attuale normativa, introdotta dal decreto presidenziale numero 637 del '72, perché a causa dell'inflazione la tassazione delle eredità è divenuta pesantissima per il contribuente. In pratica la pressione fiscale è quasi triplicata.

Sotto accusa all'Alta Corte sono inoltre i «tetti» di esenzione rimasti congelati a 30 milioni e le detrazioni ammesse (come le spese funerarie).

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Ascoltando la televisione sento sovente delle stupite esclamazioni quando viene annunciato un piccolo o grande aumento del dollaro», scrive il signor Felice Bonanate, di Montechiaro d'Asti. Il lettore osserva: *«Nel 1938 il dollaro valeva 5 lire, la sterlina 94, il franco svizzero oscillava dalle 3,50 alle 4 lire. Rapportando il valore della lira 1938 al valore attuale, si dovrebbe, come minimo, portarlo a mille lire, cioicché il dollaro dovrebbe valere 5 mila lire, la sterlina 94 mila, il franco svizzero 3-4 mila. Come mai, allora, si continua a dire che la nostra moneta vale niente, che lo Stato è sull'orlo del fallimento, eccetera?»*.

Innanzi tutto, una precisazione: nel 1938 il cambio del dollaro era 19 lire, e non 5. Evidentemente il signor Bonanate, mentre riporta con sufficiente precisione i cambi della sterlina e del franco svizzero del 1938, cioè alla vigilia del secondo conflitto mondiale, per il dollaro ha fatto una confusione di guerre, e ha preso il cambio lira-dollaro precedente la «grande guerra» 1915-18. Ma, mentre questa è una comprensibile svista, meno comprensibile è il calcolo successivo, nel quale «rivaluta», giustamente, la lira di mille volte, e lascia, invece, stabili le altre monete, come se l'inflazione di mezzo secolo, dal 1938 a oggi, non le avesse toccate.

Ora, sono il primo a dire che tra inflazioni interne, diciamo «nazionali» e cambi «internazionali» non c'è un rapporto stretto, soprattutto quando le monete fanno parte di un sistema di cambi semi-fissi, come nel caso dello Sme. Lo dimostra, per esempio, il rapporto marco tedesco-lira, che cinque anni fa era sulle 465 lire, e oggi è intorno alle 630, appena — si fa per dire — il 36 per cento in più. Eppure, in questo periodo, l'inflazione interna nella Germania Occidentale è stata in media del 3,7 per cento l'anno, e in Italia poco meno del 16, più di quattro volte tanto.

Detto questo, però, è chiaro che, se la lira del 1938 valeva mille lire del 1985, anche il dollaro, la sterlina, il franco svizzero, valevano, nei rispettivi Paesi, molto più di oggi e i cambi attuali, tra loro e con la nostra lira, in certa misura rispecchiano i nuovi valori. Servono in certa misura, perché per tutte le monete non si può certo «pretendere» che il potere d'acquisto interno corrisponda a quello internazionale.

In questi ultimi tempi, è vero, questi poteri d'acquisto si sono avvicinati ai rapporti di cambio, per quanto riguarda la lira, la quale, pertanto, si afferma sia sopravvalutata, e quindi dovrebbe svalutare. Ma, questo è un altro discorso, così come è diverso il caso del dollaro che continua a salire, per i ben noti motivi, sui mercati dei cambi internazionali, ma, in casa sua, non può certo acquistare quello che si compra in Italia con 2140 lire, in Germania con 3,35 marchi, in Svizzera con 2,86 franchi.

Non aveva ragione

«Il fisco ha ragione», rispondevo nella rubrica di mercoledì scorso al geometra Cesare Chicco, di Vercelli, che m'informava di aver «dovuto» inserire nel quadro R del modello 740/S e nel riepilogo dei redditi 1983 un rimborso di credito d'imposta ricevuto dal fisco per una precedente dichiarazione ai fini Irpef. Il lettore domandava se la richiesta del fisco era giusta, e io, dopo un adeguato giro d'informazioni tra «esperti», rispondevo: *«Penso che il fisco — per una volta tanto — abbia ragione»*, perché quel rimborso era una *«sopravvenienza attiva»* che si aggiungeva ai redditi dell'anno al quale si riferiva la denuncia.

Invece, le numerose lettere ricevute sull'argomento mi hanno dimostrato ampiamente che i miei «esperti» e — anche questa volta — il fisco avevano torto. I rimborsi Irpef riscossi dal contribuente non devono essere indicati nel quadro R, in quanto, riferendosi a un reddito imponibile già prodotto, per il quale si è pagato più del dovuto, non costituiscono una sopravvenienza attiva, né, quindi, un reddito tassabile. In conclusione, come mi scrive in proposito il dottor Felice Fiorentin di Torino: *«Proprio come dice lei: si tratta di una parte di reddito che in precedenza il lettore aveva versato al fisco in più di quanto era tenuto a versare»*. Ciò, ma gli «esperti» mi avevano fatto cambiar parere. Qualche volta è proprio il caso di dire: «vatti a fidare». Mi scuso con il lettore di Vercelli, e con gli altri.

Riunione dei comitati privati

Salvare Venezia: fondi e controlli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — I comitati privati per Venezia non si limiteranno più a raccogliere fondi per il restauro dei monumenti della città lagunare, ma eserciteranno un controllo effettivo su quanto viene fatto in materia di salvaguardia della «Serenissima».

E' questa, infatti, la ferma intenzione espressa dal presidente dei comitati per Venezia, Alvise Zorzi, al termine della riunione annuale che gli stessi comitati hanno avuto alla Fondazione Cini (tra lunedì e ieri). «*I comitati* — ha detto Zorzi — *rappresentano nella loro totalità un'opinione pubblica mondiale che per Venezia è impegnata in prima persona da vent'anni*».

Della riunione dei ventisei comitati privati è venuta una serie di raccomandazioni alle autorità italiane, relative a diversi problemi della salvaguardia di Venezia. I comitati, ad esempio, si sono detti contrari ad un'ipotizzata limitazione degli sgravi fiscali per coloro che restaurano beni culturali: una simile iniziativa, a giudizio di Zorzi, equivarrebbe a demotivare quanti intendano finanziare restauri di opere d'arte veneziane.

I partecipanti all'incontro hanno toccato anche alcuni argomenti tecnici, come gli scavi dei canali del centro storico: bisogna adottare per quest'operazione il sistema tradizionale che prevede la chiusura del «rio», il prosciugamento e quindi la messa in luce delle fondamenta, sulle quali è possibile in questo modo intervenire con opere di consolidamento.

I comitati si sono poi pronunciati negativamente per quanto riguarda nuovi insediamenti e insediamenti in laguna; parere favorevole è invece stato dato al restauro conservativo dell'edilizia esistente, al quale va data priorità assoluta anche per far fronte al preoccupante esodo della popolazione che non trova casa.

Nel corso della riunione è stata anche avanzata la proposta, che ha raccolto molte adesioni, di istituire in laguna un parco naturale nel quale il sistema produttivo sia rispettoso dell'ambiente e consenta un corretto uso delle risorse naturali.

Il problema di Venezia, ha sottolineato nel suo intervento Giuseppe Galasso, sottosegretario ai Beni Culturali, non riguarda solo il restauro o il recupero di monumenti storici, ma anche il rapporto tra i monumenti e l'ambiente naturale e il superamento della vecchia antitesi: Venezia città museo-Venezia città viva.

Gigi Bevilacqua

Yasser Arafat ordina corona all'Interflora di Gerusalemme

GERUSALEMME — Il leader palestinese Yasser Arafat si è rivolto a un fiorista di Gerusalemme, tramite l'organizzazione Interflora, per inviare a una famiglia araba nei territori occupati una corona di fiori per la morte del padre: lo ha reso noto il quotidiano Maariv di Tel Aviv.

La sorpresa del fiorista è stata grande nell'apprendere dall'Interflora che il mittente altri non era che il capo dell'Olp. Superato lo sbigottimento, il fiorista si è rivolto alla stazione di polizia per chiedere che cosa fare. La risposta è stata categorica: eseguire la commissione.

Napoli

(Segue dalla 1ª pagina)

rono violentemente espulsi dallo Stato».

All'articolo 4 viene specificato che «il diritto al compenso pei danni sofferti può anche esercitarsi dagli ascendenti, dalle vedove e dai figli e discendenti dei danneggiati». *La seconda legge (numero 368 del 1961) prescrive però tassativamente che «le concessioni degli assegni non potranno estendersi oltre i rapporti in linea retta dei danneggiati politici». Ciò significa che presso il ministero del Tesoro è tenuto l'albero genealogico di ciascun danneggiato dal 1848-49.*

Non ci è stato possibile calcolare con precisione la spesa complessiva per l'erario, essendo stata conglobata senza alcuna distinzione nel capitolo di un miliardo destinato a «pensioni e vitalizi diversi», ma si dovrebbe comunque aggirare sui venticinque milioni l'anno. Infatti nel 1977, esistendo un apposito capitolo (il numero 4513), sono stati versati ai 428 aventi 28 milioni 200 mila lire, cioè 65 mila lire a testa, ma non vanno ovviamente più considerati i nipoti dei danneggiati politici deceduti negli ultimi otto anni.

Pierluigi Franz

Una petizione dei «popolari» per l'Università

ROMA — La presidente della Camera on. Nilde Jotti ha ricevuto ieri a Montecitorio una delegazione di «cattolici popolari», accompagnata dal vicepresidente della Camera on. Azzaro e dall'on. Portatadino, che ha illustrato i contenuti di una petizione popolare «per una Università libera», sottoscritta in circa 45 atenei italiani da 34 mila cittadini.

L'on. Jotti ha assicurato che la petizione sarà esaminata dalla Camera nelle forme previste dal regolamento

Al centro del litorale della Maremma
ricco di folte pinete, di spiagge splendide di acque pulite

Punta Ala

proprio di fronte all'Isola d'Elba.

Nel punto più esclusivo di Punta Ala, in un prestigioso complesso affacciato sul porticciolo più rinomato di tutta la costa tirrenica, vi proponiamo di acquistare una casa in

multiproprietà

Gli appartamenti, arredati e corredati, sono in vendita con la formula Master, che vi permette di acquistare una casa per le vacanze, con rogito notarile, solo per il periodo (tre quindicine nell'arco dell'anno) che vi interessa.

I prezzi partono da £. 18.500.000
3.700.000 alla prenotazione e 616.500 al mese per 24 mesi.

Master

Master S.p.A., del gruppo Nuova Edificatrice ed Eurogest.

Spett.le MASTER SPA
20121 Milano, Galleria del Corso 2

Desidero ricevere informazioni sulla vostra operazione di Punta Ala

Nome
Via
Città
Tel.

PARMA, FESTIVAL E POLEMICHE

Per Verdi sfrattato

Non avrei previsto che il mio articolo, apparso su *La Stampa* del 13 gennaio (e dedicato alla distruzione del Monumento a Giuseppe Verdi oltre che ad altri misfatti perpetrati a Parma dopo il 1945) sortisse un'eco fuori del comune. E invece, riportato in sintesi dalla *Gazzetta di Parma* del giorno successivo e ampiamente commentato dalle locali emittenti radiofoniche e televisive, esso ha dato il via a un dibattito del quale non mi è possibile qui riassumere tutti gli aspetti.

Debbo però riconoscere una mia dimenticanza (di cui chiedo scusa agli interessati) come quella di aver taciuto l'esistenza dei due volumi dell'architetto Gianni Capelli, *Il monumento a Giuseppe Verdi* e *Gli architetti del primo 900 a Parma*, pubblicati rispettivamente nel 1974 e nel 1975 dalla casa editrice Battei (come ha ricordato il titolare, Antonio Battei, in una lettera alla *Gazzetta* del 19 gennaio).

Molto lieto sono poi di riferire quanto mi scrive Giò Pomodoro a proposito della sua scultura in bronzo *Radiale*, mi era parso impossibile che un artista di tale levatura e sottile sensibilità avesse acconsentito a che la sua opera trovasse una sistemazione così deplorevole come quella che l'avvilisce, tra la siepe verdiana dello Ximenes e le muraglie della Pilotta.

Mi scrive Pomodoro di aver donato il bronzo al *Centro studi e archivio della Comunicazione* dell'Università parmense, tra di non essere mai stato interpellato su una destinazione come quella odierna, alla quale egli mai avrebbe acconsentito. Auguriamoci dunque che il pregevole bronzo venga quanto prima rimosso e collocato all'interno dell'Università, come richiede l'autore, il quale, citando l'*Estetica* di Hegel, sammenta che «*non si può prima fare una scultura e vedere dopo dove collocarla*», perché «*la composizione con un determinato mondo esterno e la sua forma e elaborazione spaziale*» deve essere presente già al momento della sua concezione.

Sono parole, queste, sulle quali non mi è possibile dissentire; invece non sono d'accordo con quanti deplorano il proposito di ricostruire «*come erano e dove erano*» il Palazzo Ducale e il Teatro Reinach, accusandomi di volere un «*falso storico*». Mi consentano, costoro, di riprendere il discorso da un altro lato, rifacendomi alla metà circa degli Anni 30, quando il sopraintendente al Teatro Regio di Parma, Guido Lanfranchi, fece la proposta di istituire *in loco* un annuale Festival verdiano.

Il progetto andò molto avanti, suscitando una tenace opposizione da parte della città natale di Verdi, Busseto, che si sentiva in un certo modo defraudata di quella che è la sua gloria maggiore. Il dissidio arrivò al punto che la bozza del progetto, inviata a Benito Mussolini per l'approvazione, venne invece da questi respinta con un lapidario *NO*, seguito dalla fatidica *M*, tre lettere maiuscole che affossarono il tutto, di cui non si è poi sentito più parlare.

Pur comprendendo i sentimenti dei cittadini di Busseto, non vedo proprio come questa piccola località avrebbe potuto far fronte alle indispensabili, e non certo minuscole, infrastrutture che un Festival verdiano comporterebbe (teatro di capienza sufficiente, alberghi, ristoranti, ecc.). Pur tenendomi dunque conto del loro punto di vista, mi chiedo ugualmente se non sarebbe il caso di approfittare dell'orrendo squarcio aperto nel cuore di Parma per sistemarvi la sede del Festival: il Teatro Reinach (ma senza alterare minimamente l'aspetto e le proporzioni della facciata) potrebbe venir strutturato all'interno secondo criteri e accorgimenti moderni tali da accontentare un *optimum* visivo e auditivo per gli spettatori, e un'adeguata ricchezza di spazio e di mezzi per la rappresentazione delle opere di Verdi.

Se non altro, il Teatro ricostruito nasconderebbe alla vista il brutalissimo edificio demaniale, destinato all'amministrazione delle Finanze, non molto tempo fa innalzato a pochi passi dalla Pilotta. Ma il complesso dedicato a Verdi dovrebbe includere anche il ricostruito Palazzo Ducale, nel quale, finalmente, potrebbe trovar sede l'Istituto di Studi Verdiani, sino ad ora ospitato quasi precariamente col ruolo di inquilino (tempo fa venne, più o meno, sfrattato e spedito verso nuova e più piccola dimora).

Questo Istituto (che dovrebbe essere una delle gemme della cultura ufficiale d'Italia) viene finanziato con i contributi di varia fonte (ministeriali, provinciali, comunali, ecc.); ma nonostante tutto, resta il fatto preciso che ancora non esistono le edizioni critiche delle opere del grandissimo musicista.

Sento dire che tale impresa sarà affrontata assieme all'Università di Chicago, con una soluzione cioè che ripiega sul consueto, avvilente accattonaggio culturale nei confronti degli stranieri; cosa tanto più deplorevole in un Paese, come il nostro, che sperpera somme immense per finanziare innumerevoli Enti la cui utilità nel campo della cultura è più che dubbia. Ma a questo punto sento, di nuovo, levarsi le proteste contro la ricostruzione del Teatro e del Palazzo; per conto mio, le respingo, dato che sia dell'uno che dell'altro esistono progetti, rilievi, fotografie, e che in nessun modo si tratterebbe dell'invenzione di un falso, bensì di una ricostruzione razionale e certamente ben vista dalla massa dei cittadini di Parma.

Su quest'ultimo aspetto della vicenda, vorrei ricordare quanto sta accadendo a Rimini. Qui il Teatro Comunale, costruito tra il 1843 e il 1857 su progetto di Luigi Poletti, fu gravemente danneggiato da un bombardamento nel dicembre 1943: crollò il tetto della sala e del palcoscenico, mentre rimase intatto l'avancorpo monumentale. Il saccheggio di materiali e arredi nel dopoguerra fu seguito dalla demolizione di strutture praticamente illese, come gli ordini dei palchi e buona parte dei muri laterali; nel 1959 platea e palcoscenico vennero scoperti da un capannone per esposizioni fieristiche, attualmente vi è ospitata una palestra.

Nel 1975 è stato egregiamente restaurato l'avancorpo dell'edificio (che è tutt'altro che spregevole), ma in tempi più recenti il Comune è tornato sulla proposta non di ricostruire l'interno, bensì di bandire un Concorso per una progettazione *moderna*, del tutto indifferente a quanto resta del vecchio edificio. Il Concorso, a quanto pare, sarà bandito nel prossimo mese di maggio; un altro referendum promosso nel 1955 dalla locale Cassa di Risparmio, non approdò a nulla.

Ora accade che dell'edificio del Poletti esistono i progetti originali, compresi alcuni splendidi acquarelli, il piano esecutivo, molto dettagliato, e centinaia di lettere con indicazioni e prescrizioni dell'architetto stesso.

Sarebbe dunque il caso di procedere a una perfetta ricostruzione, conferendo a questa un carattere sperimentale di *restauro modello*: è quanto si sente chiedere da moltissimi cittadini di Rimini, una città che come poche altre ha sofferto per la guerra, e che poi è stata incredibilmente sconciata dal baccanale di ignoranza edilizia e urbanistica che imperversò in Italia negli anni della ricostruzione e del *miracolo*. Ogni avanzo monumentale andrebbe, in una zona del genere, attentamente protetto e restaurato, specie poi un edificio di grado assai nobile, come il Teatro del Poletti.

Tuttavia (ora finisce è una mia impressione personale) a Rimini si avverte la medesima situazione che oggi caratterizza altre città minori della Penisola: una situazione che interessa la gran parte dei cittadini, divenuti più sensibili alle questioni urbanistiche, ai problemi della cultura, alla salvaguardia dell'aspetto fisico dei centri urbani, ma che, all'opposto, non pare aver provocato nelle forze politiche e in certi ambienti intellettuali un qualsiasi mutamento, come se si potesse ancor oggi imporre i progetti più insensati a un uditorio che di quel tipo di apetture è più che stanco.

Federico Zeri

Il poeta di corte fa un inno al salmone

LONDRA — Dopo aver celebrato con due melensi poemetti la nascita dei principini Henry e William (figli di Carlo e Diana) il nuovo «poeta laureato», ossia il poeta di corte Ted Hughes, ha ultimato la sua terza fatica, dedicata questa volta a celebrare le virtù del salmone.

La sua poesia in nove strofe, di cui il *Times* ha anticipato alcuni versi, finirà in un'asta a favore dell'«Atlantic salmon trust».

I curatori della vendita benefica sperano di ricavarne almeno mille sterline (oltre due milioni di lire) dai versi di Hughes sul salmone, di cui diamo uno scampolo: «*Il migliore lavoratore d'Europa / è lungo soltanto sei pollici.../ lavora per tutti notte e giorno (night and day) / senza sussidi né salario (with neither subsidy nor pay)*». (p. pat.)

RIGONI STERN: RITORNO IN URSS, QUARANT'ANNI DOPO

Donne nell'inferno di Leningrado

Incontro con protagonisti dell'assedio tedesco - Lo scrittore Pogodin aveva 16 anni, svenne nella neve, una donna lo salvò sulla sua slitta - Rimma, per vendicare il marito caduto e la bambina morta di fame e di paura, con altre spose costruì sul ghiaccio la ferrovia che portò viveri e munizioni - «Non possiamo dimenticare» - Nella casa di Dostoevskij - Camicie e canzoni italiane

Leningrado. La gelataia della Nevskij Prospekt, a venti gradi sottozero (fotografia dell'autore)

LENINGRADO — *Anche a Leningrado le giornate sono dense di incontri e di desideri, e dopo i primi per soddisfare i secondi facciamo una lista dalle prime colazione fino a cena, interrompendo la giornata con abbondanti bevute di tè. Se fa un po' meno freddo andrei volentieri a piedi, come è mia abitudine, per viali, piazze, ponti e giardini. Ma qui anche le ore di luce sono poche.*

Una mattina ho un incontro nella sede della Novosti con Radij Pogodin, scrittore leningradese autore di racconti per tutti, anche se in particolare si rivolge a lettori giovani per raccontare le sue esperienze. Allora, nel 1941, aveva sedici anni ed era andato a passare l'estate in un villaggio presso parenti; quando in agosto fu il villaggio e la città si misero i reparti tedeschi, attraverso la linea del fronte per ritornare a casa. I suoi abitavano nei quartieri operai di Vasiljevskij Ostrov (ricordate Delitto e castigo?), ma suo padre era andato soldato chissà dove, sua madre non c'era più. Lo misero a lavorare in un'officina a riparare autocarri, con duecento grammi di pane al giorno e niente'altro.

L'assalto

Le armate tedesche del generale Ritter von Leeb alla metà di agosto assalirono Leningrado. La decisione presa da Hitler era «di spianare la città, di renderla inabitabile e di liberarci della necessità di dover nutrire la popolazione durante l'inverno». Ma gli abitanti erano pur lì difesi e oltranza e mezzo milione di cittadini di ogni età, e donne, e ragazze lavorarono giorno e notte a scavare centinaia di chilometri di difese anticarro, migliaia di casematte, trincee, muri di terra, abbattute di alberi, fitte di reticolati. Le armate tedesche si fermarono e i loro comandi stabilirono allora di «bloccare ermeticamente Leningrado, quindi indebolirla con il terrore e con la fame. In primavera occuperemo la città, manderemo prigionieri i sopravvissuti e la raderemo al suolo con l'esplosivo».

I generali delle armate tedesche sapevano certo di scienza militare ma non avevano letto Guerra e pace e, meno ancora, l'Evgenij Onegin per capire nel personaggio di Tatiana lo spirito del popolo russo. E così il cinque di settembre ripresero l'offensiva per «eliminare il problema», il giorno 10 la 1ª Panzer raggiunse le alture di Duderpof: «Davanti, alle truppe vittoriose, a soli dodici chilometri, stava la città di Leningrado: bagnata dal sole, con le cupole dorate e le torri, il porto, mentre le navi da guerra che si trovavano alla fonda cercavano con le loro artiglierie pesanti di impedirci la conquista delle alture». Ebbe inizio il più lungo assedio della storia.

Radij Pogodin, un ragazzo come migliaia d'altri, andava a lavorare ogni mattino, da casa sua attraversava la Neva: dicembre, gennaio, febbraio; con il freddo e meno quaranta, e non c'era riscaldamento, o magari si bruciavano i mobili, ma non gli alberi dei giardini e dei parchi. Duecentocinquanta grammi di pane al giorno, poi trecentocinquanta per chi lavorava, a marzo venne aggiunto un po' di kasha condita con la colla di falegname o con l'olio di lino dei pittori.

Un giorno di marzo Radij arriva sul Ponte Stratirlej, una donna che passava portando sulla slitta la figlia morta lo raccoglie e lo trascina fino alla Stazione di Finlandia. Su un autocarro, sempre svenuto, attraversa il Lago Ladoga e si ritrova negli Urali; dopo sei mesi viene arruolato e a diciassette anni è sul fronte di Voronezh, viene ferito tre volte, in Germania, nel maggio del 1945, con altri compagni in una baracca che sta bruciando riesce a salvare i quadri della raccolta del castello Sans-Souci, dei pressi di Potsdam.

Anche la storia di Rimma Michailovna Smirnova è da raccontare. Quando i tedeschi pongono l'assedio, lei ha una bambina di pochi mesi, il marito, marinaio, è morto nei primi combattimenti. La nonna ha cura della bambina, lei lavora in una fabbrica di munizioni ma di notte deve collaborare a spegnere gli incendi provocati dalle bombe incendiarie.

Nel dicembre la bambina muore di fame e di paura, allora, per vendicare marito e figlia, Rimma si arruola nell'esercito, lavora con un battaglione del genio per costruire e poi proteggere la «Doroga zizni». Strada della vita, sopra il ghiaccio del Ladoga. Il 7 febbraio 1943 il primo treno dalla sponda del Ladoga e da un ponte sulla Neva arriva in città e incominciano ad arrivare con una certa abbondanza viveri, medicinali e munizioni.

«Allora la vita è ripresa», *mi dice, e mi fa vedere alcune sbiadite fotografie di lei e di altre come lei e di soldati che nella tormenta e in un deserto di neve lavorano con il mitra a tracolla a piantare pali nel ghiaccio, a spianare cumuli di neve, a posare traverse e rotaie. Fino al febbraio del 1944 durò l'assedio di una delle più belle città della terra, che la follia voleva distruggere e riportare allo stato di palude, come era fino al 1702 quando Pietro il Grande decise di chiamare gli architetti italiani per costruirla.*

Quasi due giorni li passiamo all'Ermitage e se non forse per i capogiri che mi provoca il mirare tanti capolavori ci passerei settimane. Andiamo anche alla casa-museo di Dostoevskij dove la penombra, gli oggetti e i documenti sono custoditi in grande silenzio da quattro anziane donne con il fazzoletto annodato sotto il mento.

Era proprio in questo giorno di febbraio del 1881 che lui morì, e quando credo di essere rimasto solo a guardare il tavolo dove un genio aveva creato tante grandi opere, una di queste vecchine minuta e quieta si avvicina e mi sorride. Per bontà e non per sospetto mi accompagna dall'una all'altra stanza dell'appartamento e la sua devozione a questa casa mi ripaga, di qualche manchevolezza dovuto all'interlist (anche se un vecchio proverbio russo dice che «Nel monastero altrui non si porta la propria regola»).

Quando esco dalla casa di Dostoevskij sento il desiderio di camminare per la Nevskij Prospekt, la principale via di Leningrado. Tante gente cammina con me lungo i palazzi, macchine speciali raccolgano la neve sporca di sabbia antiadrucciolo; uomini e donne addetti alla pulizia dei marciapiedi spaccano il ghiaccio con una lunga quadrata e poi lo scopano in mucchi per la macchina raccoglitrice, davanti a una venditrice di gelati c'è una fila di gente ben imbacuccata; una fila più lunga davanti a un botteghino di teatro. Le vetrine non sono smaglianti di luci e di prodotti, ma i negozi sono ben forniti di ogni cosa. Juri mi dice che ora le code nei negozi si fanno quando arriva in vendita merce italiana: scarpe, tricotte, camicie alla moda.

Da un profumato negozio, che nelle scansie mette in mostra diversi tipi e varie forme di pane, mi viene da ricordare l'episodio che Rimma Michailovna mi aveva raccontato e di cui lei era stata testimone.

Per il pane

Era la fine del novembre 1941 e in una delle molte donne erano in attesa davanti al forno del pane, quando una ragazza edematica e pallida incomincia la distribuzione; un uomo anziano e violento scosta la ragazza, afferra i pani e li getta verso le donne gridando: «Prendete! Mangiate! A che serve fare la fila? Tanto, siamo già morti». Le donne sul principio stanno ferme, poi alcune afferrano il pane e lo tengono, le altre raccolgono il pane e lo passano sul bancone; dei soldati arrivano e portano via l'uomo, le donne si rimettono in fila e la ragazza riprende la distribuzione.

Più avanti, sulla stessa via Nevskij, dopo la gelataia con il banco sul marciapiede e dopo il negozio del pane, su un palazzo, ad altezza degli occhi, c'è uno vecchio scritta a vernice fatto con gli stampi; sotto la scritta mi aveva incuriosito un piccolo ripiano di marmo con sopra posati tre garofani freschi. La scritta così umile e venerata risale al tempo dell'assedio e, semplicemente, invita i cittadini a camminare dall'altro lato della strada perché qui si era sotto il tiro dei cannoni tedeschi.

Su ogni chilometro quadrato della città erano caduti 816 ordigni esplosivi e incendiari che in tutto avevano distrutto cinque milioni di metri quadri abitativi; ma più che i bombardamenti da terra e dal cielo erano stati la fame, la grande fame, e il freddo di quei due lunghissimi inverni a fare oltre un milione di morti.

A ballare

«Non vogliamo vendetta, ma non possiamo dimenticare le nostre sofferenze», *mi dice un vecchio incontrato al cimitero memoriale di Piskarevo, dove sotto una coltre di neve immacolata, in tre grandi aiuole, sono sepolte quattrocentosettantamila vittime dell'assedio. Lì, in quel silenzio diafano, pareva che la Palatica di Ciaikovskij non venisse dagli altoparlanti opportunamente mascherati ma dalle betulle che erano intorno, e dal cielo sereno che pure lasciava cadere leggerissime farfalle bianche.*

Ogni sera, nel grande e moderno albergo sulla riva del mare ghiacciato ci sono cene e balli. Forse i suonatori sono troppo rumorosi e i finlandesi, e anche i russi, bevono troppa vodka; ci sono anche dei greci e il loro carattere mediterraneo contrasta decisamente con la tristezza dei nordici. Tutti ballano interrompendo la cena e, ogni tanto, sento persino cantare in italiano. Juri mi spiega che sono canzoni di Robertino e dei Ricchi e Poveri e sorride alla mia ignoranza, difatti queste canzoni le cantano anche i ballerini che sembrano molto divertiti. Ma alle undici e trenta i suonatori ripongono i loro strumenti e le luci si spengono.

Questi giorni di Leningrado passano molto in fretta, vorrei vedere tante cose, andare in tanti luoghi e, quando viene la notte, dalla finestra della camera guardo il Golfo di Finlandia, mare immobile, deserto, richiarato dal primo quarto di luna. A una certa ora della notte un'auto solitario e un cane passeggiano sul ghiaccio, oltre la riva.

Mario Rigoni Stern

CENTO CARTELLONI E BOZZETTI IN MOSTRA A MILANO

Dudovich, dandy del manifesto

MILANO — Cominciò, era il 1906, con un cappello duro, nero, posato sul giallo di una poltroncina Luigi XV. E fu subito Marcello Dudovich, il dandy delle affiches, il pubblicitario che *Simplissimus* inviava come «*reporter dell'Immagine*», ogni stagione fino alla grande guerra, nelle località alla moda: Londra, Montecarlo, Parigi, Deauville.

I colori erano accesi, in larghe campiture: il disegno fulmineo, in una elegante sintesi geometrica. Dudovich era un triestino che aveva studiato a Monaco, che era nato a Milano nel 1887 alle Officine Grafiche Ricordi. Poi era stato (1899-1902) a Bologna: era alto, magro, elegante, viveur, aveva le mani bucate. E per il Premiato Stabilimento dei dott. Chappuis diventò «*Il pittore delle donnine*».

Frequentava Carducci, Oriani, Stecchetti, Panzacchi, Federzoni, Respighi, Murri, De Carolis: la pubblicità era una nuova avventura che coloriva arditamente i muri, che cambiava gli occhi alla gente. Una ditta di Napoli, i Grandi Magazzini Mele, furono la sua esclusiva ed erano in tutta Italia ciò che poi sarà la Rinascente: simbolo di elegante modernità, di praticità e buon gusto.

Cento manifesti e bozzetti di Marcello Dudovich (1878-1962) sono esposti a Milano, al sesto piano della Rinascente di Piazza Duomo, a celebrare «*le cose un po' abbiette dal tempo che definiscono un'epoca, uno stile*». Perché il sodalizio di Dudovich e del Grande Magazzino durò trentacinque anni, dal 1921 al 1956; e in quel tempo gli italiani abbienti, gli italiani allora agiati, andarono in vacanza sulle stelle marine di Dudovich-La Rinascente, si protessero lui con cappottoni e feltro da agente segreto X-9 e lei con mantelli alla Marlene Dietrich, si impellicciarono come la sua signora abbranchiata all'orso polare, si fecero il corredo alle vendite di casalinghi, viaggiarono con le sue valigie che navigavano nel cielo, inseguirono i loro terrier che avevano rubato una sottoveste, calzarono come l'uomo adagiato in una scarpa, saltarono sulle «Ballila» che una sua ex donnina — allora trentasei bigrassata come una maggiorata dell'incalzante Boccasile — avvicinava con una falcata non più da «maschietto» ma da domestica Silvana Pampanini.

Marcello Dudovich: «Pellicce alla Rinascente» (particolare)

C'è anche un bel catalogo delle edizioni Fabbri a raccontare (la mostra chiuderà il 28 aprile) questa storia un poco dimenticata di un enfant prodige attivo per tanto tempo. Dagli anni delle «garçonnes» sofisticate e sportive con sigarette spavalde e profili veloci a quelli delle soffici signore Anni Trenta tipo Paola Barbara: dalle misteriose cloches per Ippodromi e Bugatti fino ai fazzolettoni un po' agrari del periodo fascista. Dalla Vie Parisienne, insomma, alle signorine Grandi Firme e, finalmente, alle maggiorate povere ma belle del dopoguerra: neorealista ma di nuovo «romano» e dunque appesantito, molto borghese, un po' greve.

Nel catalogo ci spiegano che Dudovich, come cartellonista, non fu né il fiammeggiante Cappiello genio del Thermogene, del Cinzano, né l'intelligentissimo Sepo tutore del panettone Motta: i due altri italiani che disegnarono la cronaca commerciale europea. Ma ci dicono, Dudovich fu tuttavia tanche se aiutato dai generosi l'ultimo a produrre un «manifesto d'autore»: fascinoso per il pubblico, romantico, disegnato senza computer e prospezioni di mercato o regole psicografiche.

Istinto, e quasi soltanto quello. Difatti i profili e sorrisi delle sue donnine, le loro «bocche da vampiro», non seppero che in ritardo i «trucchi» del futurismo, del cubismo, del Novecento: ma restano riconoscibili, rendevano familiari le copertine de *La Lettura*, invitavano alle «Feste di Primavera», alle «Fiere del Bianco», alle crociere del *Conte Verde*, a consumi che erano ancora un piacere: sennò, che piacere è?

Claudio Savonuzzi

ALBERTO RONCHEY

GIORNALE CONTRO

Contro chi? Tutti o quasi economicisti e moralisti apocalittici e ottimisti destra e sinistra in una società e in una cultura spaventate dal dubbio

240 pagine 18.000 lire

GARZANTI

GSEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Christos Doumas

THERA

Scavi a Santorini

pag. 192 - L. 18.000

Una straordinaria e suggestiva scoperta archeologica!
Nascosta dalla lava per 3500 anni, riemerge oggi, intatta nella sua bellezza, un'intera città: la mitica Atlantide?

DALL'OGLIO

il nuovo, appassionante romanzo dell'autore di

Il Padrino

MARIO PUZO

IL SICILIANO

«È un'offerta di avventura romanzesca e di malvagità umana, che non può essere rifiutata» TIME

Seconda giornata di combattimenti contro l'esercito di Gemayel

I falangisti ribelli del Sud Libano tentano di spaccare in due Sidone

Un ultimatum ai musulmani: andarsene o essere cacciati con la forza - A decine sono già stati espulsi dai sobborghi - Due morti fra i governativi, tre fra i civili - Accuse a Israele: «Ha istigato i cristiani»

BEIRUT — Si scrive a Sidone, nel Sud del Libano il confronto militare tra la milizia cristiana insorta contro Gemayel e l'esercito regolare. Il bilancio, a sera, era di due militari e tre civili morti, 9 soldati e 15 civili feriti. Secondo alcune fonti, tra le quali il deputato locale Nazih Bizri, i falangisti ribelli hanno iniziato a cacciare i musulmani dalle loro abitazioni e dalle scuole nei paesi vicini — Abra, Hlaliye e Qurun — per costituire un settore esclusivamente cristiano. Ci sarebbe stato addirittura un ultimatum ai musulmani: andarsene entro la mezzanotte, o essere cacciati con la forza. Secondo notizie non confermate, il Presidente intenderebbe andare a Damasco per chiedere aiuto ad Assad.

NOSTRO SERVIZIO

SIDONE — I soldati dell'esercito libanese si sono trincerati ieri, sotto il fuoco di mortaio dei miliziani falangisti filoisraeliani, dietro le loro posizioni protette da sacchi di sabbia a Sidone, lamentando di non avere abbastanza armi pesanti per rispondere al nemico. Ed è nata una prima linea da guerra civile tra cristiani e musulmani, a spaccare l'antica città biblica. Decine di musulmani hanno incominciato ad abbandonare le loro case nel sobborgo di Abra, controllato dai falangisti: scene che riecheggiano tragicamente quelle che dilaniarono Beirut dieci anni fa.

I politici musulmani e gli ufficiali dell'esercito hanno addossato a Israele la responsabilità della battaglia, affermando che la ribellione della milizia falangista nella capitale è stata organizzata da Gerusalemme, e che i falangisti con base a Est di Sidone sono stati spinti a rivolgere le armi contro l'esercito governativo. Secondo un tenente di stanza vicino al fiume Awali, i miliziani dell'«Esercito del Libano Sud», alleato di Israele, sono arrivati ad Abra dalle loro posizioni avanzate di Kfar Falous, sulla strada per Jezzine.

Ad Abra, ieri mattina, oltre cento musulmani hanno dovuto fuggire dalle loro case, protetti dalla Croce Rossa libanese, mentre proiettili di mortaio e bombe abbiavano sulla strada per Jezzine, subito a Est del centro della città, dove per l'intera mattinata si è sentito il continuo brontolio delle esplosioni, e i soldati governativi spostavano mezzi corazzati per il trasporto truppe e due carri armati — gli unici armamenti pesanti di cui dispongono a Sud di Beirut — verso una chiesetta nel sobborgo di Qi'a, che ora costituisce la linea del fronte.

Uomini della milizia sciita *Amal* sono poi stati visti rapire cristiani a Sidone, presumibilmente come rappresaglia per il saccheggio delle case dei musulmani e i sequestri da parte dei falangisti ad Abra. «*Ho abbandonato casa mia con l'intera famiglia* — ha detto un uomo d'affari — *come potrei tornare, vivere di nuovo con quella gente? Mi sta a sentire: tutto questo è opera di Israele. Vogliono farci passare per animali, dicono che non è vero, qui, facemmo i poliziotti*».

La rabbia dei musulmani è grande, quella dell'esercito non è da meno.

Un soldato ha accusato il governo libanese (esso stesso diviso) di lesinare deliberatamente le armi, in modo che le varie milizie rivali non si sentano minacciate dall'esercito.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Diplomatico Usa (rapito da sciiti) viene «esposto» nella Bekaa?

LONDRA — Il quotidiano della sera inglese The Standard afferma che un diplomatico americano viene portato in giro su un autocarro per i villaggi sciiti della Bekaa libanese, pubblicamente addittato come «capo della Cia» e torturato. Secondo il giornale, probabilmente si tratta di William Buckley, uno dei 6 cittadini Usa rapiti a Beirut dalla Jihad Islami.

Un sorso d'acqua ai prigionieri iracheni

Teheran. Soldati iracheni, catturati lungo il confine dagli iraniani, vengono dissetati prima di essere portati nei campi di prigionia

Da dieci anni il supermissile a 10 testate spacca l'America in due

Al Senato Usa si conclude la lunga battaglia per l'Mx

Per convincere uno a uno i parlamentari il presidente Reagan ha passato la giornata al telefono - I vescovi metodisti schierati con quelli cattolici contro la decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Al termine di una delle più aspre battaglie parlamentari del dopoguerra, il Senato ha votato nella notte sul supermissile Mx, il «mostro» di circa 8 metri, pesante 56 tonnellate, a dieci testate indipendenti, di cui sono già in produzione 21 esemplari, e di cui Reagan vuole che ne vengano costruiti altri 21. Al voto, che riguarda lo stanziamento di un miliardo e mezzo di dollari, 3 mila miliardi di lire, ne farà seguito un altro sulla sua ecogazione. Anche la Camera dovrà pronunciarsi in due tempi sulla nuova, terribile arma, e nessuno a Washington, neppure il Presidente, accarda previsioni.*

Da dieci anni, quando il Pentagono riuscì a presentare il progetto al Congresso, il supermissile Mx spaccò l'America in due. Carter, che voleva installarlo su rampe mobili sotterranee, facendolo correre su delle rotaie da un silos all'altro, non ottenne mai il «sì» parlamentare. Reagan, che dapprima ha pensato di dispiegarlo a mucchio, poi di inserirlo isolatamente nei bunker di cemento dei vecchi Minuteman, ha vinto la prima battaglia nell'83, e vi ha già speso 9 miliardi di dollari. Ma l'anno scorso ha sofferto per un soffio la sua morte.

Quanto sia profonda la frattura dell'America lo si è visto ieri, sulla scia del voto favorevole all'Mx (ben 11 a 6) della Commissione delle forze armate del Senato, presieduta dal conservatore Barry Goldwater. L'opposizione è partita immediatamente al contrattacco. I vescovi metodisti si sono schierati al fianco dei vescovi cattolici che venerdì scorso in una lettera ai parlamentari avevano loro chiesto di votare «no»: l'argomentazione è stata la stessa, il supermissile è destabilizzante per l'equilibrio strategico delle superpotenze, e i fondi a esso destinati vanno devoluti alle riforme economiche.

Reagan ha fatto anche come meglio ha potuto. Ha trascorso anch'egli la mattinata al telefono, ora minacciando ora implorando i senatori, e si è poi recato a colazione al Campidoglio con i loro leaders. Nella confusione, uno dei suoi sostenitori, l'italo americano Alphonse D'Amato, è incappato in un curioso incidente. Per due volte D'Amato era stato chiamato dal deputato Guy Molinari, un compassano che imita a perfezione la voce del Presidente e ci era caduto. Alla terza chiamata è scattato: «Buttone, smettila», ha tuonato. Era invece Reagan, che prima è rimasto stupefatto, poi, saputi i retroscena, è scoppiato in un'irrefrenabile risata.

Al di là delle tensioni, nel dibattito al Senato, che è a maggioranza repubblicana, sta pure emigua, sono venute con chiarezza le impostazioni ideologiche contrarie. Il presidente sostiene che gli Stati Uniti devono dimostrare all'Urss che non si lasceranno superare nella corsa agli armamenti, e che quindi non esiste l'alternativa a una loro drastica riduzione: in tale ottica, l'Mx faciliterebbe, non ostacolerebbe un accordo tra le superpotenze a Ginevra. Gli avversari di Reagan ribattono che l'America deve dare l'esempio nel disarmo: se rinunciasse al supermissile, la Russia si piegherebbe alle pressioni dell'opinione pubblica mondiale, e farebbero altrettanto (Mosca possiede una sua versione dell'Mx, il massiccio SS25).

Ennio Caretto

Belgio, ultima decisione per installare i «Cruise»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il governo belga non cadrà. La coalizione democristiani-liberali capeggiata da Wilfred Martens, ieri sera, s'avviava infatti a ottenere la fiducia della Camera dei deputati con una votazione favorevole alla installazione, già avvenuta venerdì scorso, della prima batteria di sei/otto missili atomici Cruise nella base di Florennes. Ieri mattina, la saldezza del franco belga sui mercati valutari aveva già lasciato prevedere che il governo non sarebbe caduto sui missili.

La tensione al Palazzo della Nazione, sede del Parlamento, è calata nel pomeriggio dopo che il capogruppo alla Camera del partito democristiano fiammingo, Luc Van Den Brande, ha annunciato che avrebbe votato a favore dei missili. Van Den Brande era il capo di un gruppetto di cinque deputati democristiani fiamminghi che si proponevano di votare contro l'installazione degli euromissili. Il governo, che ha una maggioranza di sei seggi alla Camera, è così certo dell'approvazione, anche se si attende il voto contrario di uno o due franchi tiratori democristiani. Infatti, due minuscoli partiti di destra hanno garantito altri tre voti favorevoli.

Martens ha comunque annunciato nel suo discorso alla Camera ieri pomeriggio che una votazione contraria sugli euromissili avrebbe fatto cadere il suo governo ma che i Cruise sarebbero rimasti nella loro base sino a che un altro governo non avrebbe deciso di smantellarli. Più che la convinzione sull'installazione degli euromissili, il governo sarà salvato dalla volontà dei deputati della maggioranza di non provocare la caduta della coalizione.

Le polemiche, però, non sono destinate a morire dopo il voto previsto nel cuore della notte. Il partito socialista ha annunciato in Parlamento che, se andrà al potere, smantellerà i Cruise. Tuttavia, i partiti all'opposizione annunciano invece intenzioni che poi cambiano quando vanno al potere, soprattutto in materia di sicurezza nazionale e di fedeltà alle alleanze. L'impressione alla Nato è che i missili in Belgio ci sono e che ci resteranno sino all'eventuale conclusione di un accordo sul loro smantellamento, parziale o totale, con i sovietici a Ginevra.

Nel Paese l'opposizione ai Cruise è tuttavia destinata a proseguire, dopo la marcia antinucleare di 50 mila persone, domenica scorsa a Bruxelles. Il gruppo pacifista «Pax Christi» ha annunciato, per esempio, che già duemila suoi iscritti nelle Fiandre intendono detrarre dalle tasse che pagano allo Stato una somma di 15 mila lire pari a quella che ciascun cittadino belga deve pagare ogni anno per l'installazione dei Cruise.

r. p.

Trattative ad oltranza sotto la presidenza di Andreotti

Per la Comunità a dodici ore decisive a Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «*Se continuiamo a meditare, il trasformeremo in un ordine monastico*». Giulio Andreotti, fra una battuta sferzante e l'altra, forse sta guidando al successo il Consiglio speciale convocato per fissare le condizioni di adesione alla Cee della Spagna e del Portogallo il 1° gennaio 1986. Ieri sera alle 21 è ripresa anche la trattativa tra i «Dieci» per completare il pacchetto che i ministri degli Esteri presenteranno, se tutto andrà bene, ai colleghi di Madrid e di Lisbona, nella speranza di concludere l'intera trattativa oggi o giovedì. La cautela, nonostante l'incoraggiante dichiarazione dei protagonisti, resta di rigore.

E' innegabile che sono stati compiuti sensibili progressi sul problema della pesca, vitale per la Spagna a causa dei forti interessi economici dei Paesi baschi politicamente inquieti. Il mare attorno all'Irlanda potrebbe essere accessibile ai battelli spagnoli dieci anni dopo l'adesione. Anche la quota di pesca per le navi spagnole è stata aumentata. Resta da definire il numero dei motopescherecci che potranno essere in attività. Le difficoltà ora non appaiono insuperabili, considerati i vasti interessi politici ed economici in gioco.

Qualche progresso è stato compiuto anche sulla regolamentazione del settore agricolo. Il periodo di transizione per gli ortofrutticoli spagnoli, con le tasse relative alle esportazioni, per gli ortofrutticoli di produzione spagnola, potrebbe essere diviso in due tronconi per un totale di dieci anni. La Spagna dovrebbe anche impegnarsi a limitare la produzione di olio d'oliva e di vino per non fare saltare i sistemi di sostegno a questi prodotti, già eccedentari nella Cee. La Spagna, a sua volta, dovrà aumentare le importazioni di prodotti continentali, come la carne, secondo percentuali in corso di negoziato.

L'ultimo capitolo riguarda i diritti degli emigrati spagnoli e portoghesi nella Comunità europea. Si tratta di stabilire il periodo entro il quale avranno diritti uguali agli altri cittadini della Cee. Sui rimborsi ai contributi di bilancio di Spagna e Portogallo è previsto un meccanismo di percentuale decrescente sino al raggiungimento del livello zero in sette anni per gli spagnoli e in due anni per i portoghesi. Poi, i «Dieci» dovranno varare i «programmi integrati mediterranei»: qualche migliaio di miliardi di lire in cinque o sei anni per evitare il veto di Atene sull'intero accordo.

A tarda sera, voci non confermate parlavano di un rinvio della conclusione del negoziato. Il presidente della Commissione, il francese Jacques Delors, avrebbe proposto una nuova riunione lunedì prossimo. Le voci non hanno trovato conferma nella presidenza di turno italiana della Comunità.

Renato Proni

In Polonia aggredita una parente di San Kolbe

VARSAVIA — Krystyna Kolbe, parente di San Massimiliano Kolbe, è stata aggredita ieri da «quattro teppisti ubriachi» a Zdunska Wola, circa 300 km a Sud di Varsavia, dove si trovava insieme con il marito e la figlia di 14 anni. Lo ha annunciato l'agenzia Pap.

Massimiliano Kolbe, beatificato nel 1971 e fatto santo dal Papa nel'82, fu arrestato dalla Gestapo il 17 febbraio 1941, rinchiuso nel carcere di Pawiak a Varsavia e deportato ad Auschwitz, dove prese il posto di un altro prigioniero condannato a morte dai tedeschi. Fu ucciso con un'iniezione di veleno.

Il negoziato a Ginevra

Seduta plenaria (2 ore e mezzo) fra Usa ed Urss

GINEVRA — E' durata due ore e mezzo la terza sessione del negoziato nucleare fra Stati Uniti ed Unione Sovietica: la prima di ieri, svoltasi presso la missione di Mosca è stata finora la più lunga e vi hanno partecipato le delegazioni al gran completo, ciascuna delle quali formata da 20 funzionari.

Nel lasciare il luogo dell'incontro, il capo dei negoziatori Usa Max Kampelman, che era accompagnato dai suoi due assistenti John Tower e Maynard Glitman, non ha rilasciato dichiarazioni limitandosi a fare un cenno di saluto con la mano ai cronisti.

Il portavoce del gruppo americano si è limitato da parte sua a osservare che «*è importante che i governi continuino a trattare*», rifiutandosi di entrare nel merito del contenzioso «*nel rispetto di quel criterio di riservatezza che le parti hanno sottoscritto*».

Americani e sovietici torneranno ad incontrarsi domani alle undici negli uffici dell'Ente americano per il controllo delle armi ed il disarmo.

Minaccia sovietica di non rispettare più il trattato «Salt 1»

La Pravda attacca Reagan e Martens ma l'effetto Gorbaciov smussa i toni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Malumore e irritazione — mentre a Ginevra la delegazione sovietica e quella americana davano vita al terzo round negoziale — sono improvvisamente emersi ieri a Mosca in tema di disponibilità americana e soprattutto in relazione ai 16 missili di crociera installati in Belgio.

Dal sabato, in un'intervista alla tv, il capo della delegazione sovietica Viktor Karpov aveva denunciato un presunto tentativo americano di alterare l'agenda del negoziato. Il volersi cioè sottrarre agli impegni che Shultz aveva assunto con Gromyko (7-8 gennaio) anche in tema di armi spaziali. Ieri la *Pravda*, in un tagliente editoriale fatto palesemente coincidere con la giornata ginevrina, ha perentoriamente ripetuto che per l'Urss le armi spaziali restano il cardine della trattativa.

«*L'Unione Sovietica* — ha scritto il giornale del pcus — *ritiene che oggi l'imperativo sia di prevenire l'espansione allo spazio della corsa agli armamenti. (...) L'attuazione dei progetti per le 'guerre stellari' scatenerebbe invece una corsa alle armi praticamente incontrollabile, ti ogni direzione; annullerebbe una serie di importanti accordi oggi esistenti e ai quali gli Usa dovrebbero essere interessati non meno dell'Urss*». Mosca minaccia cioè — ed è cosa nuova — che se le armi spaziali non avranno il dovuto peso nel negoziato, potrebbe non ritenersi più legata all'osservanza di trattati mai messi in discussione, come per esempio il Salt-1.

Il Cremlino, ovviamente, tace sugli SS-25 appena installati (secondo il Pentagono) e sulla sua nuova generazione di superarmi strategiche, gli SS-25.

Karpov si era lamentato sabato che «*talune dichiarazioni*» della Washington ufficiale rivelassero «*il desiderio di rivedere il tema e gli obiettivi delle discussioni*». «*Si potrebbe trarne l'impressione* — aveva aggiunto — *che gli Stati Uniti vogliano il negoziato non per rendere pacifico lo spazio, né per impedire lo spiegamento di armi spaziali offensive, ma per tenere conferenze sull'utilità dell'idea Usa delle guerre stellari, (...) un'idea che è destinata a fare dello spazio una fonte di minaccia militare per l'umanità*».

E' sbagliato credere che Gorbaciov, con una sorta di bacchetta magica e alterando dall'oggi al domani la posizione sovietica, abbia decretato un'improvvisa flessibilità sovietica a Ginevra. Gli attacchi della Pravda (e di Karpov) lo dimostrano. Ma è anche vero che nel novembre 1983 l'arrivo dei primi euromissili Usa in Europa indusse il Cremlino ad abbandonare il negoziato, mentre questa volta la decisione belga di capitare con effetto immediato i primi 16 Cruise suscita soltanto rabbiose proteste. Irritazione sì, rottura no: il Cremlino di Gorbaciov sa quanto sia difficile ricucire il tessuto del dialogo.

I missili di crociera installati in Belgio, denunciava ieri la *Pravda*, dimostrano che «*gli Stati Uniti hanno fatto un nuovo passo per ridurre la sicurezza in Europa*». Rappresentano anche «*un gesto di sfida alla volontà popolare, che è di porre termine alla corsa alle armi*». Il giornale del pcus afferma che i missili sono stati installati senza che il Parlamento ne fosse a conoscenza (ed è ciò che accade regolarmente in Urss, senza che alcuno abbia a indignarsene): «*In altre parole* — insiste la *Pravda* — *non solo sono state violate le norme dei rapporti fra Stati, ma sono state ignorate anche le leggi elementari della democrazia borghese*». Il Belgio, secondo il Cremlino di Gorbaciov, è stato vittima del «*raffinato ricatto*» e delle «*inaudite pressioni*» messi in atto dagli Usa e dei paesi dell'Europa occidentale già dotati di missili americani: quindi anche dall'Italia.

Fabio Galvano

Sorgerà alla Defense, il progetto è di un danese

Modernissimo, in marmo italiano il terzo «Arco di trionfo» a Parigi

PARIGI — Parigi avrà un terzo arco di Trionfo. Sorgerà sulla grande, e oggi spoglia, Esplanade de La Defense lungo lo stesso asse degli archi del Carrousel, di fronte al Louvre, e dell'Etoile, alla sommità degli Champs-Elysées. Se ne parlava da tempo ma adesso il progetto è pronto e ne sono stati rivelati i primi particolari.

Sarà modernissimo, in stile con il quartiere, del resto. Il disegno è di un architetto danese, Johan Van Spreckelsen, che ne ha dato una interpretazione tutta particolare: un enorme cubo di 112 metri di lato con quattro grandi aperture che, da lontano, daranno l'impressione dell'arco. Visto da vicino, invece, avrà più l'aspetto di un palazzo, anzi di quattro edifici collegati.

La facciata rivolta sulla prospettiva Louvre-Etoile sarà rivestita di marmo bianco di Carrara, di granito grigio di Tara e di rilievi in bronzo. Le pareti Nord e Sud avranno cinque ordini di cinque finestre ciascuno con vetri colorati e riflettenti inquadrati con profili di alluminio. Sul tetto, un giardino pensile che si potrà raggiungere con ascensori.

Il vetro e l'alluminio saranno anche utilizzati per realizzare delle strutture mobili che, all'interno delle gallerie formate dall'arco, serviranno a ridurre le turbolenze d'aria inevitabili in una simile costruzione. Secondo Van Spreckelsen saranno delle «*nuvole che si muoveranno sopra la teste della gente*». Per il momento queste sono soltanto indiscrezioni: il progetto in tutti i suoi dettagli dovrebbe essere reso pubblico tra breve e forse solleverà nuove polemiche sulla sorte della contestata piramide di vetro dell'architetto sino-americano Pei che segnerà l'ingresso del grande Louvre.

I lavori preparatori per l'arco della Defense sono già cominciati: si sta costruendo un tratto dell'autostrada 14 che parte proprio dalla piazza. Ma il cubo di Van Spreckelsen, se tutto andrà bene, comincerà ad emergere dall'Esplanade il prossimo anno.

e. s.

India: espulsi (contrabbando) 12 diplomatici

NEW DELHI — Il sottosegretario indiano alle Finanze Poojary, rispondendo a un'interpellanza in Senato, ha confermato che negli ultimi due anni si è scoperto che 12 diplomatici stranieri facevano contrabbando. Secondo Poojary, si tratta di rappresentanti di Francia, Iran, Corea del Nord, Nigeria, Zambia, Thailandia, Somalia, Bhutan e Marocco.

Gli articoli contrabbandati, in entrata e in uscita, vanno dall'eroina e altre droghe ad apparecchi elettronici, dall'oro ai gioielli.

In servizio un nuovo sommergibile

La Francia raddoppia le sue testate nucleari

LONDRA — La Francia raddoppierà quest'anno il numero delle testate nucleari del suo deterrente atomico portandolo da 80 a 178. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa Charles Hernu in una intervista al settimanale Jane's *Defence*. Tale numero salirà a «*quasi 500 entro l'anno 1992*».

Il numero dei sommergibili francesi ad armamento nucleare salirà nel corso del 1985 da cinque a sei, con l'entrata in servizio dell'«Inflexible», che sarà equipaggiato con 16 missili M-4 dotati ognuno di sei testate atomiche da 150 kilotoni.

L'entrata in servizio dell'«Inflexible» permetterà di fatto il raddoppio del deterrente atomico della Francia, ha spiegato il ministro. Nei prossimi anni anche gli altri cinque sommergibili saranno dotati di missili M-4, portando il totale delle testate nucleari a quasi 500.

Rispondendo ad una domanda sui rapporti di cooperazione tra la Francia e l'Italia nell'area mediterranea, Hernu ha sottolineato che, «*nonostante la differenza di status nell'ambito della Nato, esiste una ottima cooperazione tra Francia ed Italia*».

Inceneriti a Basilea 200 grammi di diossina

BASILEA — Trecentosessanta chili di scorie contaminate dalla diossina di Seveso sono state inceneriti a Basilea nei quattro forni speciali della società chimica Ciba-Geigy. Sono stati distrutti circa 200 grammi di diossina pura.

I risultati, secondo il portavoce della Ciba-Geigy, sono stati molto soddisfacenti. Le analisi effettuate dopo l'incenerimento hanno confermato i valori debolissimi già registrati dopo la prima prova.

Annunciano la morte prematura di
rag. Stefano Tomavacca
di anni 72
la mamma, il papà, la sorella, Paola e famiglie, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo in Fornaci (Beinasco) e giorno 21-3 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Rosario 8.
— Beinasco, 20 marzo 1985.

La famiglia Treves si unisce al dolore della famiglia Tomavacca per la perdita del loro amato STEFANO.

Partecipano al grande dolore Nicola Elisa Cel e famiglia Russo.

La famiglia Pedino e Lovera partecipano al dolore.

La famiglia di via Rossini partecipano con immenso dolore alla perdita di STEFANO.

Partecipano con intimo dolore gli amici di sempre: Annamaria, Norbert, Massimo, Katia, Giorgio Radio, Sandro, Elisa, Sabrina, Paolo, Romeo, Pista, Franco Revello, Luciana, Giorgia Padina, Franco Parisi, Stefania, Gianluca, Silvana, Claudio, Milva, Emilia, Tonino, Franco Ciambotto, Patrizia, Giuseppe, Aldo, Corrado, tranni storno Carla, Manuela, Roberto, Cristiano, Ivo, Paolo Treves, Marco, Ivana.

Titolari e maestranze Sicet s.r.l. si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto della famiglia e degli amici il
geom. Filippo Musti
Ne danno il triste annuncio mamma, moglie, sorella, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 partenza dall'abitazione.
— Torino, 18 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gloria Dellavalle
anni 83
L'annuncio i famigliari e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10 cappella Mainetta.
— Torino, 18 marzo 1985.

Cristianamente è mancata
Clorinda Gay
Con profondo dolore la piangono i fratelli, le sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Lombardo, ai medici e personale clinica S. Luca, alle sigg.re Maruccia e Concetta per l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno a Pinerolo in Duomo alle ore 10,15 giovedì 21 c.m.
— Pinerolo, 19 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cristide Golzio
L'annunciano con dolore immenso Alberto, Ambra con Massimo, Consolata e Sergio, Marco, Fabrizio e Daniele e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 14 partendo dalla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore poi la Cara salma verrà deposta a Bardineto, nella tomba di famiglia.
— Novara, 19 marzo 1985.

Serenamente è mancata
Giovanna Brandone ved. Chiapella
anni 95
Addolorati lo annunciano i figli Luisella e Renato, la nuora Ernestina Pagano. Funerali mercoledì 20 corr., ore 15, parrocchia Sant'Ambrogio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 19 marzo 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Serralunga ved. Calro
Ne danno il dolorosa annuncio la figlia Renata col marito Giampaolo Tessari, la sorella Giuseppina, il fratello Francesco, la cognata Lucia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ottavio Vallerani per la assidua cura prodigata. Funerali giovedì 21 corr., ore 10,15, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1985.

I nipoti Giancarlo, Claudia, Laura, Ydalia, Paola, Graziella, Emma, Alfredo, Nicolina, abbracciati partecipano.

E' mancato
Alessandro Bellato
di anni 77
Lo annunciano la moglie Caterina Coppa, i figli Anna col marito Landramo Ferretti, Carla col marito Gino Orsola, Aldo con la moglie Fiorella Pons, i nipoti Monica, Michela, Silvia, Alessandro, Caterina, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 20, ore 14,30, parrocchia Regina Margherita. La salma proseguirà per il cimitero di Rosta.
— Collegno, 19 marzo 1985.

I conviventi Maria e Giorgio Pons e famiglie partecipano al lutto.

La famiglia Galvagni, Gedi, Barbero partecipano al dolore.

Sono vicini ad Aldo gli amici e delle:
Carla De Silione
Mariangela e Dario Cusatti
Bruna Ferrero
Giovanni Grasso
Cesare Mundos
Vilma e Tonino Bonaiuto
Enrico Bianchi
Giulio Bongiorno

I signori Bellato ringraziano vivamente per il dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Alessandro Bellato
— Rosta, 20 marzo 1985.

Costanza con i figli Roberto e Renato e famiglie si uniscono al dolore della zia Pina.

Stefano e Adriana Operto partecipano al dolore della famiglia Bellato.

Partecipano al dolore la famiglia Rondano-Operto.

Rita Bitelo Orsolato Barbone ed Emanuele Gianello con i relativi coniugi, figli, nipoti e la cognata Rosa, partecipano, a funerali avvenuti, l'improvvisa perdita della cara mamma
Amalia Perro vedova Gianello
— Trana, 20 marzo 1985.

E' mancato ai suoi cari
Amedeo Cremonesi
Addolorati lo annunciano la moglie Irma, la figlia Gabriella col marito Lorenzo, l'affezionata Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 8,30, ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 marzo 1985.

Si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo DEO gli amici.
Rosangela e Natale Bordigo
Famiglia Cecchet
Gianni Cenello
Piera e Rosario La Rosa
Pina e Antonio Mele
Florenzo Midone
Caterina e Franco Panchieri
Silva ed Edoardo Parinetti
Ada e Leo Pisano
Famiglia Salello
Felice Sodoglio
Stella e Giancarlo Sposasi
Italo Pacifico
Angelo Renzo Zavanone

E' cristianamente mancata
Ester Pizzoglio vedova Depeiro
Lo annunciano il figlio Giacomo e famiglia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 20 corrente alle ore 15.
— Bioglio, 19 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Meneghello
Lo annunciano le mogli Bettina, la figlia Maria Teresa con Giandomenico, sorella, fratelli, cognate e nipoti. Funerali a giorno 20 alle ore 14,30 nella parrocchia Sacra Sindone.
— Torino, 19 marzo 1985.

E' mancato
Olga Ravera ved. Picchi
Addolorati lo annunciano la figlia Gabriella, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 marzo 1985.

(Continua a pag. 5)

Ha mollato Karamanlis, attacca la Cee, non ama la Nato: a quale Grecia sta pensando Andreas Papandreu?

Una sfinge rossa ad Atene

Il premier, candidando a sorpresa per le presidenziali il giudice Sartzetakis, sembra voler spostare a sinistra il delicato equilibrio istituzionale del Paese - Ma rischia molto e l'indispensabile appoggio del partito comunista filosovietico potrebbe condizionarlo - Alle spalle, un itinerario politico tortuoso, fra pragmatismo anglosassone ed emotività mediterranea

«Allaghi» (cambiamento) fu la parola magica con la quale Andreas Papandreu vinse le elezioni, il 18 ottobre 1981, rovesciando decenni di governo conservatore, e anche d'intrighi e di colpi di Stato. Ma ora vecchi fantasmi ritornano sulla scena politica di Atene, nuove intemperanze minacciano di resuscitare quelle antiche. La democrazia greca non è certo in pericolo, almeno a quanto è dato vedere; tuttavia è visibilmente in crisi quel delicato equilibrio di poteri e persone, che aveva reso possibile la normalizzazione democratica.

I poteri erano due, quello del capo del governo e quello del capo dello Stato. E anche le persone erano due: lo stesso Papandreu e Costantino Karamanlis. Se il primo aveva portato il vento del rinnovamento, in un sistema che non aveva conosciuto al suo interno reali alternative, per ciò stesso facendone un sistema maturo, il secondo aveva fornito la copertura «moderata», cioè aveva garantito l'accettazione, da parte della destra, delle nuove «regole del gioco». Erano in fondo una strana coppia, Papandreu e Karamanlis, il socialista tendenzialmente radicale e il grande capo dei conservatori: ma, facendo ciascuno la sua parte, avevano fatto dimenticare che la Grecia era stata governata, per sette anni, dai colonnelli.

Questo delicato e prezioso equilibrio è saltato la mattina di sabato 9 marzo, in un seminterrato di piazza della Costituzione, dov'era riunito il Comitato centrale del movimento socialista panellenico (Pasok), il partito di Papandreu. Cogliendo di sorpresa un po' tutti, in Grecia e fuori, il Pasok decideva di non sostenere per un secondo mandato presidenziale (5 anni) di Karamanlis e di candidare al suo posto il giudice della Corte suprema Christos Sartzetakis. Il giorno dopo, Karamanlis reagiva con le dimissioni immediate, lasciando le funzioni di capo dello Stato al presidente del Parlamento, Alevras.

Naturalmente, la decisione del Pasok, in sé, era legittima. Lo stesso Karamanlis (78 anni) ha fatto sapere che nutriva «serie riserve» su una sua rielezione. Ma era stato lo stesso Papandreu, oltre al leader di «Nea Demokratia», il vecchio partito di Karamanlis, a insistere per un secondo mandato, giudicando ancora necessaria, per la più alta carica della Repubblica, una formula di unità nazionale. Secondo il corrispondente ad Atene del *New York Times*, Henry Kamm, ancora venerdì sera un emissario di Papandreu si era recato dal capo dello Stato per assicurargli l'appoggio dei socialisti; però, uscendo dal palazzo presidenziale, era andato a trovare il giudice Sartzetakis.

Questi è, a sua volta, una persona degnissima e anche famosa. E' l'integerrimo magistrato che, nel 1963, indagò sino in fondo sull'assassinio del deputato di sinistra Lambrakis, nonostante intimidazioni e minacce; e il regista Costa Gravas ne fece poi l'eroe del più celebre dei suoi film sulla violenza politica («Z»). Ma, politicamente, il problema è un altro: perché la svolta improvvisa di Papandreu, perché la rottura traumatica di quell'unità nazionale, che era copertura e controassicurazione del «cambiamento»?

Le risposte possibili sono più d'una. Il corrispondente dell'*Economist* cita anche il gusto di Papandreu per i colpi di scena. Strano gusto per un uomo politico e per un intellettuale formatosi nel clima «illuministico» delle più avanzate università americane, da Harvard a Berkeley. Ma Papandreu è proprio questo, uno strano impasto tra un progressista anglosassone e un uomo di potere mediterraneo, insieme razionalizzante e passionale, astratto e emotivo. E lo dimostrò ai suoi esordi nella vita politica greca, quando capo del governo era un altro Papandreu (Gheorghios, suo padre), del quale non facilitò gli sforzi per impedire il braccio di ferro con la destra, poi risolto dal colpo di Stato militare. Questo accadeva vent'anni fa.

Il presidente dimissionario della Repubblica greca, Constantin Karamanlis (a sinistra) e il premier socialista Andreas Papandreu. Hanno convissuto per cinque anni: ora Papandreu appoggia un altro candidato e già accarezza il progetto d'una riforma costituzionale per limitare i poteri del Capo di Stato

Ultimamente, il suo aspetto pragmatico aveva avuto, nonostante tutto, la meglio su quello passionale o «ideologico». Aveva più volte minacciato di fare uscire la Grecia dalla Nato (nella scia di rancori nazionali o nazionalistici per l'indulgenza americana verso i colonnelli e più ancora verso l'invasione turca di Cipro), ma non l'aveva fatto e anni aveva rinnovato l'accordo con gli Stati Uniti per le basi militari. Anche i suoi rapporti con la Comunità europea (in questo caso per le difficoltà strutturali dell'economia greca, non alleviate da un'ambiziosa linea «espansiva», che aveva portato l'inflazione al 25 per cento) erano e sono difficili, ma al di qua del limite di rottura.

Sul piano interno, aveva scontentato i comunisti filosovietici, sia correggendo la linea economica, sia proponendo una riforma elettorale a vantaggio dei due maggiori partiti (anche se non dispiaceva, certo, ai comunisti, la sua critica a *Solidarnosc*, nella crisi polacca, e il sostanziale allineamento con l'Urss sugli euromissili).

Se, dopo quasi quattro anni di governo a maggioranza assoluta socialista, però gestiti con l'indiretto, ma importante avallo di Karamanlis, e dei suoi molti amici in Occidente, Papandreu ha buttato tutto per aria, quali sono le vere ragioni? Qualcuno o qualcosa deve averlo convinto, tra venerdì 8 e sabato 9 marzo, che era giunto il momento di forzare il gioco. Secondo il *New York Times*, un dieci per cento del Pasok aveva mostrato insofferenza di fronte alla rielezione di Karamanlis. Più generalmente, come altri hanno osservato, Papandreu si è reso conto che il vento dell'«allaghi» rischiava di esaurirsi, tra condeggiamenti e patteggiamenti. Credendo di dovere scegliere tra destra e sinistra, ha scelto la sinistra.

Ora questo vuol dire che, con i suoi dodici voti, il partito comunista filosovietico (ce n'è un altro, «eurocomunista», senza forza in Parlamento) è arbitro dell'elezione del capo dello Stato. I voti controllati dal Pasok sono 186 su 300; al terzo scrutinio, previsto per il 29, ne occorreranno 180. Saranno quindi necessari anche alcuni degli undici voti degli «indipendenti», il che rende tutt'altro che scontata l'elezione del giudice Sartzetakis. Comunque i voti comunisti saranno decisivi.

Se Sartzetakis sarà eletto, Papandreu porterà avanti il progetto di una riforma costituzionale, che limiterà i poteri del capo dello Stato, che secondo la Costituzione del 1975 non sono indifferenti (per esempio può indire referendum su temi cruciali e controversi). Cioè Papandreu punta a modificare, con l'appoggio dei comunisti, la «bilancia» dei poteri in suo favore, per poi chiedere altri quattro anni di governo, nelle elezioni generali previste per ottobre.

Questo comporterà un drammatico braccio di ferro con l'opposizione conservatrice, che già conta 112 seggi nel Parlamento unicamerale, e che punta sulla delusione di quei settori d'opinione che hanno votato per Papandreu senza sentirsi ideologicamente coinvolti. Se poi l'elezione del nuovo presidente dovesse fallire anche al terzo scrutinio, le elezioni generali verrebbero anticipate a maggio. In un clima, verosimilmente, ancora più aspro, da rissa politica.

Sono questi i fantasmi della vecchia Grecia, che tornano ad aleggiare sull'Atene socialista di Papandreu. Polarizzazione, cioè scontro frontale, in un Paese che, undici anni fa, uscì dalla dittatura principalmente per effetto di una sconfitta militare (a Cipro). Ruolo decisivo di una forza modesta, ma simbolica in senso estremistico, come il partito filosovietico. C'è addirittura chi teme il risprirsi, in senso politico, della vecchia questione di chi e come aveva perso la guerra civile, quasi quarant'anni fa, ai tempi di Stalin, benché questo, fortunatamente, sembri eccessivo.

Aldo Rizzo

Cresce la preoccupazione in Brasile

Tancredo Neves si è aggravato

BRASILIA — Sono peggiorate le condizioni del presidente brasiliano, Tancredo Neves, operato giovedì scorso all'intestino. Il capo dello Stato potrebbe essere sottoposto, nelle prossime ore, a un nuovo intervento chirurgico per eliminare un'infezione batteriologica.

Ieri mattina l'ultimo bollettino medico diceva che il paziente aveva passato una notte tranquilla e il quadro clinico si stava «*evolvendo entro la normalità*». Contemporaneamente, però, veniva annunciato che familiari e medici avevano deciso di consultare altri esperti.

L'aggravamento ha creato nuovo allarme in Brasile sulle reali condizioni del capo dello Stato, che ha 75 anni e, eletto il 15 gennaio scorso, non ha potuto assumere l'incarico per la grave indisposizione che lo ha colpito giovedì, proprio alla vigilia del suo insediamento.

Il nuovo governo brasiliano ha frattanto approvato una serie di misure di austerità per ridurre il deficit pubblico e l'inflazione, due dei maggiori problemi ereditati dal regime militare. Il primo pacchetto di provvedimenti prevede una riduzione del 10 per cento delle spese dello Stato e la sospensione di finanziamenti per due mesi da parte delle banche federali.

Un incendio ha distrutto storico edificio in Armenia

MOSCA — Un incendio, «uno dei maggiori degli ultimi anni», ha quasi completamente distrutto il palazzo dello Sport di Yerevan, capitale dell'Armenia, «perla dell'architettura regionale». Lo ha reso noto ieri il quotidiano sovietico «Komsomolskaya Pravda», organo della Federazione giovanile comunista, senza tuttavia precisarne le cause e dare notizia d'eventuali feriti o vittime. Il quotidiano pubblica la notizia in un articolo nel quale si elogia il «comportamento eroico» di uno sportivo

Tancredo Neves si è aggravato

BRASILIA — Sono peggiorate le condizioni del presidente brasiliano, Tancredo Neves, operato giovedì scorso all'intestino. Il capo dello Stato potrebbe essere sottoposto, nelle prossime ore, a un nuovo intervento chirurgico per eliminare un'infezione batteriologica.

Ieri mattina l'ultimo bollettino medico diceva che il paziente aveva passato una notte tranquilla e il quadro clinico si stava «*evolvendo entro la normalità*». Contemporaneamente, però, veniva annunciato che familiari e medici avevano deciso di consultare altri esperti.

L'aggravamento ha creato nuovo allarme in Brasile sulle reali condizioni del capo dello Stato, che ha 75 anni e, eletto il 15 gennaio scorso, non ha potuto assumere l'incarico per la grave indisposizione che lo ha colpito giovedì, proprio alla vigilia del suo insediamento.

Il nuovo governo brasiliano ha frattanto approvato una serie di misure di austerità per ridurre il deficit pubblico e l'inflazione, due dei maggiori problemi ereditati dal regime militare. Il primo pacchetto di provvedimenti prevede una riduzione del 10 per cento delle spese dello Stato e la sospensione di finanziamenti per due mesi da parte delle banche federali.

Presenti anche gli Stati Uniti, rimasti nell'Ente come osservatori

Ginevra, oggi riuniti dodici saggi per evitare il collasso all'Unesco

PARIGI — Lo spinoso capitolo del collasso finanziario dell'Unesco, provocato dall'uscita degli Stati Uniti dall'organizzazione, sarà riaperto oggi. Ne discuteranno a Ginevra i rappresentanti dei dodici Paesi occidentali che sono i maggiori contribuenti dell'ente dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura. A Parigi, il vertice dell'Unesco guarda a questo incontro con un certo allarme. Il «gruppo di Ginevra» non prenderà decisioni vincolanti, è un organismo consultivo, ma potrebbe congiurare su una posizione comune Paesi che, nei mesi caldi della crisi, hanno seguito strategie diverse.

All'incontro di oggi parteciperanno anche gli Stati Uniti, che all'interno dell'Unesco sono ormai ridotti al ruolo di osservatori. Washington avrà così l'occasione di far valere le sue tesi, di rinnovare le critiche che sono state all'origine del suo ritiro: la politicizzazione dell'ente e le responsabilità del suo direttore generale, Amadou Mahtar M'Bow.

Del «gruppo di Ginevra» fanno parte, oltre agli Usa, il Canada, la Germania Occidentale, l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, l'Australia, il Belgio, la Svizzera, la Spagna, l'Olanda e il Giappone. Paesi che nell'ultimo consiglio dell'Unesco, in febbraio, hanno espresso tesi discordanti: l'Inghilterra ha già preannunciato l'abbandono dell'organizzazione a partire dal prossimo gennaio, la Germania Occidentale e il Giappone lo hanno minacciato, la Francia ha invece offerto uno stanziamento d'emergenza per colmare il deficit, l'Italia e gli altri hanno tentato una mediazione per scongiurare la definitiva spaccatura dell'ente.

A Ginevra si riprenderà il discorso interrotto (senza una soluzione) a Parigi: come evitare che il buco di 23 miliardi di dollari nel bilancio dell'85 paralizzi l'Unesco. Un anno fa il consiglio generale, dopo cinque giorni di discussioni al limite della lite, ha rinviato le decisioni al prossimo vertice previsto per maggio-giugno. E' evidente che saranno necessari dei tagli al programma ma proprio su questo c'è stata la speculazione. M'Bow ha proposto di ridurre i finanziamenti in modo proporzionale per salvare tutte le iniziative già decise, gli occidentali (soprattutto Bonn, Tokyo e Londra) hanno detto che sarebbe più opportuno eliminare i «programmi marginali», in pratica proprio quelli che gli Usa hanno bollato come «politici».

Nella riunione di Ginevra potrebbero riprodursi le stesse divisioni. C'è anche chi, con una buona dose di ottimismo, spera che gli altri Paesi occidentali riescano ad avvicinare la posizione americana, ad aprire la strada per il ritorno degli Usa nell'organizzazione. Nella sede di Place de Fontenoy (dove proprio ieri si è aperta una conferenza sull'educazione) il contestato M'Bow attende: il suo futuro come direttore generale dell'Unesco dipenda anche da questo appuntamento.

Enrico Singer

La Francia non ratifica la convenzione anti-terrorismo

STRASBURGO — La Francia non intende ratificare la convenzione europea per la repressione del terrorismo, che prevede l'estradizione automatica dei responsabili di delitti di sangue. Lo ha affermato ieri a Strasburgo il ministro francese della Giustizia, Robert Badinter.

Il governo francese, ha aggiunto, intende proporre invece la conclusione in seno alla Cee di una «convenzione multilaterale di estradizione contro gli autori di qualsiasi forma di criminalità organizzata» e, sempre fra i «Dieci» comunitari, l'istituzione di un tribunale europeo per giudicare i presunti terroristi arrestati all'estero.

Successivamente, parlando con i giornalisti, Badinter ha evocato la questione dei rifugiati italiani in Francia, affermando che le «leggi speciali antiterroristiche» di «un Paese vicino» sono in contrasto con il concetto «dello Stato di diritto» euro-occidentale, e quindi ostacolano l'estradizione dei presunti terroristi rifugiati a Parigi.

Tra Reagan e Alfonsín dissensi sui problemi dell'America Latina (ma c'è l'intesa sull'economia)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Si è svolto ieri alla Casa Bianca l'incontro tra Reagan e il presidente argentino Alfonsín sui problemi del Centro America e dell'indebitamento estero. Proveniente dal Brasile, dove aveva partecipato all'insediamento del governo Neves, Alfonsín ha chiesto l'aiuto economico degli Stati Uniti e insistito per una soluzione negoziale della crisi centroamericana. Alfonsín parlerà oggi al Congresso, come fece Craxi agli inizi di marzo.

I due statisti sono parsi più vicini sulla formula dell'assistenza all'Argentina che sulla condotta nei confronti del Nicaragua. Reagan ha infatti preso atto dell'impegno di Alfonsín di ridurre l'inflazione nel suo Paese, attualmente dell'800 per cento, promettendogli in cambio di contribuire alla riduzione del debito estero, di quasi 50 miliardi di dollari. Ha invece sollecitato invano il suo appoggio nel confronto coi sandinisti.

Mentre il capo di Stato Usa ha proclamato che «i popoli liberi dell'emisfero occidentale non possono permettere che la tirannia comunista imposta nel Nicaragua si propaghi nei Paesi vicini», Alfonsín ha risposto che «in Centro America si deve seguire una politica di non intervento». Il presidente argentino ha deprecato le «*interferenze extracontinentali*», un riferimento all'Urss, ma ha indicato l'unica via d'uscita nella mediazione di Contadora.

Reagan e Alfonsín sono tuttavia anche dissentire sui pericoli a cui è esposta la democrazia nell'America Latina. Reagan ha denunciato innanzitutto «*la guerriglia marxista leninista appoggiata dai sovietici e dai cubani*». Alfonsín ha accusato le dittature militari. Questa disparità non ha inficiato però il clima del colloquio, definito «*amichevole e costruttivo*» da entrambe le parti: i due leader hanno anzi sottolineato l'amicizia dei loro popoli.

Il presidente argentino approfitterà della visita a Washington per incontrare anche il direttore del Fondo monetario De Larosière e quello della Banca mondiale.

Perù, strage di guerriglieri

AYACUCHO — In due giorni di combattimenti nel Perù centrale unità dell'esercito hanno ucciso una settantina di guerriglieri maoisti del movimento «Sendero Luminoso».

Secondo fonti ufficiali, i soldati hanno sorpreso un convoglio di ribelli nella conca di Chapi, 240 km a Nord di Ayacucho, e hanno attaccato di sorpresa due campi guerriglieri.

Poche ore dopo, guerriglieri di un altro gruppo, i «Tupamaros», che non sono di orientamento maoista, hanno compiuto una serie di azioni spettacolari, attaccando le abitazioni di quattro ministri e la sede di una emittente radiofonica. Non ci sono state vittime.

Una bicicletta da 75 orari

Hannover, Thomas e Michael Troppmann sono rimasti molto colpiti dall'uomo volante che si esibì alle recenti Olimpiadi di Los Angeles. Per questo motivo hanno costruito una specie di aratro e lo hanno montato su una bicicletta. La velocità massima per il momento è di 75 chilometri orari, ma i due ragazzi sono sicuri di poter ottenere prestazioni migliori (Telefoto)

Venduta A.B.C., la rete televisiva che produce lo sceneggiato

«Dynasty» cambia padrone per oltre sette miliardi di lire

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «*Dynasty*» cambia padrone, e per una somma degna dei suoi fasti: 3 miliardi e mezzo di dollari, oltre 7 mila miliardi di lire. La rete televisiva A.B.C., che ha creato lo sceneggiato «Dallas» (il quale appartiene ora alla C.B.S.) è stata infatti venduta alla Capital Cities Communications, una società che possiede vari «mass media». E' la massima transazione del settore mai conclusa nella storia americana, che ha fatto salire di quasi il trenta per cento le azioni della compagnia televisiva.

L'affare — come sarebbe accaduto appunto in «Dynasty» — è stato condotto in segreto dalla scorsa estate a ieri, e verrà completato solo tra sei mesi o un anno. La A.B.C., cui sono affiliate 214 stazioni locali, aveva perso terreno nei confronti non solo della C.B.S. ma anche della N.B.C., il più antico dei tre canali nazionali. E per recuperare terreno si era indebitata.

Al successo della transazione ha contribuito anche l'amicizia tra il presidente della A.B.C., Leonard Goldstein, di 70 anni, ormai alla vigilia del ritiro, e quello della Capital Cities Communications, Thomas Murphy, di 54 anni, che prenderà il suo posto. Murphy naturalmente ha subito dichiarato che «Dynasty» non verrà toccata.

Un particolare curioso è che anche «Dallas» potrebbe cambiare padrone. La C.B.S. infatti è presa d'assedio dal proprietario della C.N.N. — la «Cable News Network», che trasmette notiziari 24 ore su 24 — Ted Turner, e da un gruppo conservatore, la «Fairness in media» (obiettività dell'informazione), legato al senatore Jesse Helms. Si sospetta che Turner e Helms agiscano in combutta per motivi politici: considerano la C.B.S. troppo a sinistra e vorrebbero impadronirsene.

Ricostruito un naso in Cina con tessuti tolti a un maiale

PECHINO — Usando tessuto cartilagineo estratto dall'orecchio di un maiale, chirurghi cinesi hanno ricostruito il naso a un contadino al quale era stato distrutto da un topo 25 anni fa. La notizia è riportata dal quotidiano in lingua inglese «China Daily». Il nuovo naso non solo non presenta alcun segno di rigetto, ma funziona benissimo anche nella discriminazione degli odori.

Il giornale non fornisce l'identità e l'età del contadino, ma precisa che l'operazione è stata eseguita in un ospedale militare a Jinan, capitale della Shandong, dieci mesi fa.

L'organo ricostruito è stato ricoperto con tessuto cutaneo estratto dalla spalla del paziente.

Produce alluminio, nessuna vittima

Attentato in Svizzera Fabbrica semidistrutta

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Attentato a Martigny, nel Vallese. All'alba di ieri una forte carica di dinamite è esplosa in una fabbrica di alluminio. Due officine e un deposito sono stati completamente distrutti, ma non si lamentano vittime. L'attentato è stato compiuto prima dell'arrivo degli operai del primo turno e il guardiano è riuscito a porsi in salvo.

Ingenti sono invece i danni: secondo le prime stime dei vigili del fuoco, ammontano ad alcuni miliardi di lire. Un comunicato della direzione della fabbrica precisa che soltanto tra sei mesi potrà essere ripresa la normale attività di produzione. Nel frattempo oltre 120 operai rimarranno senza lavoro.

Il proprietario di un immobile situato nei pressi della fabbrica ha dichiarato: «*Siamo stati destati di soprassalto da una serie di terribili detonazioni. Temevamo il peggio. Eravamo convinti che qualcuno volesse distruggere tutte le case della zona. Soltanto più tardi abbiamo saputo che era stata presa di mira la fabbrica di alluminio*».

Le autorità giudiziarie del Vallese hanno subito disposto l'apertura di un'inchiesta. In serata l'attentato è stato rivendicato da un movimento sconosciuto, il gruppo dell'«Hydro-Rhonen», che secondo informazioni non ancora confermate avrebbe svolto in questi ultimi tempi una campagna ecologica.

La polizia sospetta che gruppi di ecologisti estremisti siano implicati nell'attentato. Negli ultimi tempi numerosi agricoltori della zona di Martigny avevano affermato che i gas sprigionatisi dai fumaioli della fabbrica di alluminio arrecano gravi danni alle coltivazioni di albicocche.

In un comunicato, alcuni movimenti ecologisti hanno tuttavia respinto ogni responsabilità.

t. t.

(Segue da pagina 4)

E' cristianamente mancato il
COMMENDATOR
Sebastiano Guarino
Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corr. ore 15 da corso Vittorio Emanuele 5 14.
— Cuneo, 19 marzo 1985.

Componenti, Funzionari e Dipendenti del CONECO Sezione di Cuneo partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa del
COMMENDATOR
Sebastiano Guarino
Presidente del Consiglio
— Cuneo, 19 marzo 1985.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore ed il Personale dell'Automobile Club Cuneo, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
RAGIONIER COMMENDATOR
Sebastiano Guarino
Revisore dei Conti dell'Ente
— Cuneo, 19 marzo 1985.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile e carissimo amico
COMMENDATOR
Sebastiano Guarino
Antonino Arnaldo
Raffaele Archidiacono
Antonio Biongo
Giuseppe Bonelli
Enzo Buscemi
Arnaldo Bramardi
Vittorio Cappa
Quirino Carlin
Giorgio Cariani
Camillo e Giuseppe Chiesa
Giuseppe Conoc
Giuseppe Cottimoro
Mario Croll
Giuseppe Curti
Ignazio Ennesio
Giuseppe Fiorito
Piero Franco
Bruno Garlaro
Simone Gravela
Vincenzo Lauricella
Giovanni Lanzillotta
Antonio Marafioti
Oscar ed Ermanno Mauro
Diego Martinez
Marcello Micalizzi
Vittorio Notariani
Giovanni Oggero
Mario Pecorio
Vincenzo Pollari
Giacomo Provenzalani
Fernanda Pinto Elia
Elio Pulitanò
Luigi Principe
Emilio Pubblicelli
Marcello Quercio
Nello e Cristina Sirot
Antonio Sonnino
Ernesto Tartaglino
Roberto Tassarino
Edoo Verna
Armando Viola
Famiglia Zagami
Rosario Zampardi

Alma e Vela con tanto affetto vicine a Giovanna, Franca e nonna.

Le famiglie Vola Riccardo e Giulio e Fossati con dolore partecipano.

Il giorno 19 marzo 1985 cessava dalla sua profonda fede e serenamente spirava la
CONTESSA
Polissena Lombardi di Lomborgo nata Cantono di Cava
Con infinito dolore ne annunciano i figli Maria Paola con il marito Ettore Marengo e Gian Luigi; Maria Alessandra con il marito Aldo Bottinelli, Luisa col Barone Pellegrini; Annalisa; il fratello Rodolfo con la consorte Adelaide e figli; le cognate Giovanna, i pronipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 marzo alle ore 10,15 nella parrocchia dell'Annunciata. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Mathi.
— Torino, 19 marzo 1985.

E' mancato
Aldo Barroero
ex-dipendente della Polizia di Stato
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, Olga, i figli Giancarlo, il fratello Enrico e parenti tutti. Funerali giorno 20 ore 14,30 nella cappella del cimitero Monumentale.
— Torino, 18 marzo 1985.

Presidente, Amministratore, Dirigenti e Maestranze del Gruppo Pubblicità Italia Sestese sono vicini al ragioniere Giancarlo Barroero per la perdita del suo PAPA'.

Vasilis, Diego Basilea e famiglie partecipano al dolore del ragioniere Giancarlo Barroero.

Rita Mauro e Roberto Avellano sono vicini a Giancarlo in questo triste momento.

Partecipano al dolore del collega Giancarlo
Clara Aiello
Laura Cilento
Adriana Ravina
Nina Zagato
Franco Rocca
Maria Caregnato
Enzo Caregnato
Antonio Mauro
Alessandro Zito
Sergio Di Piazza
Claudio Civallero

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Pesante
di anni 72
Addolorati l'annunciano la moglie Bruna Martini, i figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corr., ore 14,30 da via Annoni 3.
— Moncalieri, 18 marzo 1985.

Responsabili e Collaboratori della Soc. Ab Progetti partecipano al dolore del Cap. Mario Basso per la perdita della mamma signora
Maria Basso
— Torino, 19 marzo 1985.

Partecipano al dolore di Mario e della famiglia per la perdita della MAMMA
Antonio Bellavia
Franco Bellavia
Guido Bellavia
Lorenzo Navone
Sergio Biselli

Cristianamente è mancato
Antonio Lustio (Tunin)
Cav. di Vittorio Veneto
anni 85
Tristemente l'annunciano i figli Carlo, Giovanni, Angela e Mario con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 partendo da corso Garibaldi 104, Cascina Magnolia, Venaria. Dopo la funzione religiosa la salma sarà tumulata a Borgaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 20 marzo 1985.

Giuseppe, Carla e mamma Danila partecipano al dolore di Giovanni.

Il Presidente e Soci del Club «La Rotta» partecipano al dolore della signora Angiolina per la perdita del PAPA'.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Elisabetta Morinelli ved. Faletta
L'annunciano con dolore i figli Franco, Gina, Mimma, Lino, Pino e Marisa, generi, nuora, nipoti, parenti, amici, congiunti e parenti tutti. Funerali in Torino nella Parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vibò. Per orario funerali telefonare al 82.00.148. Un ringraziamento particolare al dott. Giancarlo Beccaria.
— Torino, 20 marzo 1985.

Sono vicini a Marisa:
Rosalina Angela Assumma
Rocco Teresa Maggiore
Umberto Claudio Maggiore
Filippo Piero Pignatelli
Andrea Magda Vergato
Carlo Carlo Vincoletto

Tutti i Medici del Dipendente Civile di Acqui Terme partecipano al lutto del caro collega dott. Carlo Morra, primario chirurgo, per la scomparsa della madre
Albina Garbero vedova Morra
— Acqui Terme, 17 marzo 1985.

(Continua a pag. 7)

Cambiamo discorso.

Immaginate un uomo che abbia voglia di "cambiare discorso" realmente. Immaginate che per cambiare intenda soprattutto, passateci la citazione, privilegiare l'Essere sull'Avere.

Il Bello sul Costoso. Il Piacere sulla Paura. Il "mi interessa molto" sull'"interessa a molti". Il ricambio degli affetti sulla pura affermazione economica.

E, per finire, immaginate quest'uomo davanti ad un'edicola. Vedrà molte cose che non lo interessano.

Qualcun'altra che detesta. Poi vedrà Max: un nuovo periodico. Ma nuovo veramente.

Max, come il suo lettore, ha punti di vista, desideri, ambizioni, valori e disvalori diversi da quelli che la routine ci propone con una costanza vicina all'implacabilità.

Ed è un'implacabilità che rende il "cambiare discorso" ogni giorno più difficile.

Più necessario.

Più bello.

Max

Pirelli Gomme

Il nuovo mensile per uomini teneri, per uomini forti.

La carriera del faccendiere, dalle potenti protezioni all'arresto

I molti segreti di Pazienza

Il figlio di Roberto Calvi è convinto che potrebbe svelare molti misteri sulla mafia e sull'eversione di destra in Italia - Sta raccogliendo prove sul riciclaggio del denaro sporco e su contatti con gruppi che ricattavano suo padre - La linea difensiva di Pazienza era stata anticipata in una vecchia intervista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il figlio di Roberto Calvi, Carlo, è convinto che Francesco Pazienza e Flavio Carboni siano depositari di alcuni dei più scottanti segreti della mafia e dell'eversione di destra in Italia. Insieme con la nutrita schiera degli avvocati di famiglia, sta raccogliendo le ... che a Londra, a cavallo dell'82, tre gruppi, collegati tra di loro, erano coinvolti nel riciclaggio del denaro sporco della criminalità organizzata e del terrorismo nero. «All'uno o all'altro di essi appartenevano Balducci, Ciffi e numerosi altri» ci ha detto Domenico Balducci fu assassinato a Roma nell'ottobre '81, era il rappresentante nella capitale di Pippo Calò, il capo della «famiglia» mafiosa di Porta Nuova a Palermo: Pazienza lo incontrava sovente in via degli Acciaioli. Pietro Ciffi è in carcere: diede asilo agli assassini del giudice Occorsio, ed era amministratore di una società di Carboni a Trieste.

Carlo Calvi sospetta che il padre fosse ricattato da uno o da tutti i tre gruppi, e tra l'altro avesse finanziato in parte un casinò sulla Costa Azzurra. Non esclude che sia stato eliminato perché sapeva troppo. Forse è ciò che indurrà i magistrati che conducono le indagini a riaprire il caso. Ma cominciano a pensare gli inquirenti romani. In particolare, di Pazienza si sa che aveva accesso a Cutolo tramite il lungotenente di questi, Vincenzo Casillo: che faceva parte del consiglio di amministrazione della Sedebra, una società lussemburghese con cui i servizi segreti, il Sismi di Santovito e di Musumeci, avevano rapporti d'affari: e che era legato indirettamente a uno dei massimi negozianti di armi al mondo, l'arabo Kashoggi.

Grazie a Cutolo, Pazienza e i suoi compagni avrebbero intascato una parte dei soldi del sequestro Cirillo, ottenendo poi da alcuni ambienti de gli appalti per la ricostruzione dopo il terremoto nell'Irpinia. Ma c'è di peggio: almeno due degli ex collaboratori del faccendiere hanno dichiarato che egli trafficava nella droga, e due altri che aveva la fiducia delle «famiglie» mafiose Calabria e Genovese di New York. Non esistono invece prove che Pazienza fosse un membro della P2, né indizi che egli sia stato coinvolto nella strage della stazione di Bologna dell'agosto dell'80 e nelle manovre successive per depistare le indagini.

L'inchiesta riservata della procura newyorchese sul faccendiere verte sulla provenienza dei capitali da lui impiegati negli Stati Uniti. Si sospetta che almeno in parte siano frutto dell'Italia e siano il prodotto di attività illegali. Il procuratore Giuliani vuole accertare se abbiano radici nel traffico di droga e delle armi, e nella truffa e nella bancarotta. Ha ricostruito alcuni degli itinerari da essi seguiti: la Svizzera, Panama, le isole Caimane nei Caraibi. L'inchiesta ricorda quella su Sindona, e la procura non si illude che Pazienza collaborerà a fondo.

E' probabile che, se deciderà di parlare, dirà solo mezze verità. Implicherà coloro con cui ha conti da regolare, il mondo politico italiano soprattutto, ma non coloro da cui dipende la sua sopravvivenza, esattamente come Sindona. Non sarà un altro Buscetta, che vuotando il sacco ha permesso di smantellare — temporaneamente — la «Sicilian Connection». Non svelerà se la sua carriera di *enfant prodige* è incominciata come riciclatore ed è finita nelle «piste nere».

Del capitolo italiano, che a suo parere durò solo un anno e mezzo, Francesco Donato Pazienza ha fornito la propria versione in un'intervista al «Progresso italo americano» del dicembre '82, i giorni in cui la commissione P2 era in visita a New York. Le sue dichiarazioni, allora in parte incomprensibili, appaiono oggi un chiaro tentativo di vanificare le accuse che egli «presagiva». Il punto di partenza è che il faccendiere lavorava all'estero dal '71 e «non aveva bisogno dell'Italia». «*Il 90 per cento delle sue attività*» ha asserito «*è stato con aziende straniere... Calvi l'ho conosciuto nel 1978 al Fondo Monetario a Washington, è stato lui a dirmi se volevo aiutarlo... Celli non l'ho mai visto... e nemmeno Sindona: quando lui stava in Italia, io non ci stavo... Il primo avrei dovuto incontrarlo a 17-18 anni, il secondo a 26... mi bene la precocità, ma...*».

Di più. Con singolare preveggenza, oltre due anni fa, il medico tarantino confutava i seguenti punti:

1) Bantovito: «*A Parigi ero consulente di una società per l'assetto del territorio che si chiamava Land System e che era controllata per metà dal fratello del generale e per l'altra metà da un suo nipote*». Niente di strano che sia arrivato a lui dunque.

2) Le esportazioni di capitale dei Sismi: «*I servizi segreti operano nell'inefficienza più totale. Spendono soldi e li mettono sia incontendest operazioni*». In altre parole: io non c'entravo.

3) Carboni: «*L'avrò visto una decina di volte. E' un personaggio veramente enigmatico. Conosceva tutti. Diceva a Calvi: "Incontriamoci a Sassari con l'onorevole Berlinguer"*».

Della mafia, nemmeno una parola. In fieri, c'era già tutta la difesa dei tre filoni dell'84. Il 5 marzo scorso, quando è apparso in tribunale a Manhattan, Pazienza ha rincarato la dose: «*Sono una vittima, non un criminale*» ha proclamato ai giornalisti.

Ma Clara e Carlo Calvi hanno ricordi diversi. La signora sostiene che Pazienza bussò alla porta di casa con una presentazione di Piccoli, nell'80, poco dopo l'attentato al Papa. «*come uno dei servizi segreti*». Fu inoltre lui a portare il banchiere da Carboni, affermando che sarebbe stata la sua salvezza e a proporre la vendita dell'Ambrosiano a un misterioso arabo (su il ricavato e 300 milioni di dollari gli sarebbe toccata una percentuale di 25 milioni di dollari, una cifra enorme). Ancora il faccendiere avrebbe offerto la «*protezione di amici degli amici*» al Calvi dopo la tragedia.

Ennio Caretto

Moda sotto la pioggia

Parigi. Un modello presentato dallo stilista Christophe Lorieux per la collezione autunno-inverno. Gonfi lunghi sino al ginocchio e impermeabile nero largo con fodera a quadretti

Sospettato di favoreggiamento

Cuccia indiziato per i fondi neri Iri

Sarebbe stato a conoscenza delle somme «distratte» dall'ente e depositate in una banca milanese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta giudiziaria sui «fondi neri» dell'Iri ha coinvolto, sia pure marginalmente, anche Enrico Cuccia, l'uomo che per la sua vicenda professionale al vertice di Mediobanca è stato definito il «*sacerdote della finanza laica*». I magistrati che conducono le indagini gli hanno notificato una comunicazione giudiziaria nella quale è ipotizzato il reato di favoreggiamento in relazione al deposito presso un istituto di credito milanese di somme non conteggiate nei bilanci dell'Ente di Stato.

Ascoltato come testimone sulla vicenda, Cuccia ha sempre negato di essere a conoscenza dell'esistenza di quel danaro; poiché sono emersi nell'inchiesta elementi che impongono nuovi accertamenti sui movimenti di quei depositi, il giudice istruttore Roberto Napolitano ha ritenuto doveroso avvertire il banchiere in forma ufficiale notificandogli una regolare comunicazione.

La notizia, trapelata l'altro ieri sera a Milano, non ha trovato a Palazzo di Giustizia di Roma alcuna conferma ufficiale; i magistrati si sono chiusi nel più stretto riserbo e soltanto alcuni imbarazzati «no comment» hanno consentito di stabilire l'attendibilità delle prime voci. Al momento, la posizione di Cuccia nell'inchiesta è assolutamente marginale e non è in alcun modo legata a quella degli altri imputati o indiziati di reato.

Se le indagini non porteranno a risultati diversi, la sua responsabilità è solo quella di un banchiere che al vertice di Mediobanca avrebbe dovuto essere a conoscenza che in uno degli istituti di credito controllati fossero depositati soldi appartenenti allo Stato.

E' ancora tutto da stabilire se questo silenzio, non si sa fino a che punto compiacente, può configurare il reato di favoreggiamento ipotizzato dal magistrato. Il riserbo del giudice non consente di sapere sulla base di quali elementi si è giunti a questa conclusione: non si sa cioè se vi sono degli imputati o degli indiziati che, ammettendo le proprie responsabilità, abbiano dichiarato che Cuccia era a conoscenza di quei depositi. O se si è giunti a tale convincimento per il solo fatto che essendo Cuccia, oggi come in passato, l'eminenza grigia di Mediobanca, non potesse ignorare una simile circostanza.

L'istruttoria è stata aperta alcuni anni fa per un esposto, anonimo, sul quale la Procura della Repubblica di Milano svolse le prime indagini. Quando l'inchiesta era sul punto di chiudersi con una archiviazione giunse ai giudici un secondo esposto, anch'esso anonimo, ma più circostanziato, che consentì di individuare materialmente i «fondi neri», in un primo momento sotto forma di libretti al portatore e poi di certificati di credito.

Il meccanismo attraverso il quale furono accumulate le somme era quello, tradizionale, degli interessi excartolari e non contabilizzati sui depositi destinati al pagamento di commesse per lavori affidati dalle società del gruppo Iri. Qualcosa come 160 miliardi di mesi insieme in diversi anni su conti correnti di parcheggio presso alcune banche. Oran parte della somma è stata recuperata e restituita all'Iri; mancano una quarantina di miliardi di cui si conoscono i nomi di pochi beneficiari.

I reali contestati a vario titolo a Petrilli (per l'ex presidente dell'Iri si è in attesa dell'autorizzazione a procedere), a Boyer, a Calabria, a Bernabei, a De Amicis ed altri dirigenti, sono quelli di appropriazione indebita, falso in bilancio e falso in atto pubblico. Quest'ultima contestazione, che fa riferimento al bilancio Iri, ha consentito ai giudici romani di rivendicare la titolarità dell'inchiesta.

Ieri, intanto, il sostituto procuratore generale della Cassazione, Gianfranco Ciani, ha chiesto che vengano respinti i ricorsi di De Amicis e Calabria (da tre mesi agli arresti domiciliari) contro la decisione del tribunale della libertà di Milano che il 25 ottobre aveva ritenuto validi i mandati di cattura.

Le polemiche su «Linea diretta» in commissione di Vigilanza

Il psi attenua l'attacco a Biagi e chiede un dibattito sulla Rai

ROMA — La «grande accusa», la Rai, sommersa da un coro di critiche di parzialità ha impegnato ieri i parlamentari della commissione di Vigilanza in un lungo dibattito, in cui, al di là delle solite enunciazioni di principio e di un'interminabile rosario di proposte, di costruttivo è affiorato poco. Ufficialmente la commissione, da tempo paralizzata, avrebbe dovuto occuparsi di «Domenica in», di «Pronto, Raffaella?» e soprattutto di «Linea diretta» tre programmi che hanno scatenato le ire dei partiti laici, con i socialisti in testa.

Ma il processo a Biagi, staccato dai pci e dai pds, dopo due servizi sull'aborto e sugli scandali della giunta, non c'è stato. O meglio, il psi, almeno in commissione, ha in parte corretto il tiro e, pur confermando le critiche a «Linea diretta», ha sollecitato un dibattito sul servizio pubblico, un'azienda «*mal gestita e poco in sintonia con il ruolo che la legge le ha affidato*».

Ieri il dibattito è stato aperto dal liberale Battistuzzi, che ha presentato un ordine del giorno con una serie di raccomandazioni per la Rai durante la campagna elettorale e un invito a procedere al rinnovo del Consiglio entro la fine del mese, abbinando l'elezione degli amministratori a nuovi indirizzi per la gestione e la ristrutturazione dell'azienda. Ad iniziare la lunga rectia di critiche si notiziari e ad alcuni programmi, condivise dallo stesso pli, è stato il comunista Bernardi che ha attaccato soprattutto due giornali radio, il *GR-1* e il *Gr-2*. Quanto al caso Biagi, il pci «non accetta censure. "Linea diretta" è una scelta di rinnovamento, un tentativo di rompere un'informazione *tutta di Palazzo che tende a nascondere la realtà*».

Ai socialisti, Bernardi, ha rimproverato di agire secondo una logica spartitoria, comportamenti come se fossero colpiti da una «*sindrome da assedio*» e di attaccare Biagio Agnes, «solo perché è un dc segnato in un certo modo». La stessa sindrome da assedio sottolineata in qualche modo dal dc Mastella, il quale, riferendosi alle bordate sferrate contro Biagi dall'«Avanti!», ha detto: «*Noi non ci siamo mai espressi in maniera così grossolana, neanche quando alcune trasmissioni ci hanno danneggiato. Lo do per 40 anni ha garantito l'autonomia della Rai e dei giornalisti*».

Andrea Borri, capogruppo dc in commissione, ha rincarato la dose: «*Qualcuno ha lanciato dei manigni, poi s'è accorto che erano troppo pesanti*». Ancora più caustico l'indipendente di sinistra Piori, secondo il quale il psi, a cinque anni «*dalla Yalta televisiva del intervento '80, forte del controllo dei "network" privati e di "Rai-2", vuole lottizzare anche "Rai-1"*».

Assente una valanga di critiche all'informazione Rai con i missini e i democristiani, poi l'intervento più atteso dai cronisti, quello del socialisti. Francesco Tempestini ha esordito ricordando che la commissione era stata convocata per dibattere su questi temi in tempi non sospetti. Ed ha auspicato che la commissione, la quale «*dall'inizio della legislatura vive in una specie di respirazione bocca a bocca*» desse un segno di vitalità.

Contro Biagi, ha assicurato Tempestini, «*il psi non ha alcun intento persecutorio, anche se poteva gestire "Linea diretta" in maniera diversa. La battaglia fra il giornalista e il partito prosegue sulle colonne dell'«Avanti!» con un duro attacco del direttore Intini, mettono sia incontendest operazioni*». In altre parole: io non c'entravo.

Padre Kolvenbach rompe il silenzio e scrive una lettera-programma

I gesuiti rivendicano il diritto a esperimenti d'avanguardia

CITTA' DEL VATICANO — Il «Papa nero» ha finalmente rotto il silenzio che lo circondava da quando è stato eletto, il 13 settembre 1983, a succedere a Pedro Arrupe alla guida della Compagnia di Gesù. Padre Kolvenbach ha scritto ai suoi confratelli in tutto il mondo una lettera di grande importanza e vigore in cui riconferma con orgoglio il ruolo di avanguardia e di ricerca dei gesuiti, sulla linea che il suo predecessore, Arrupe, seguì e difese contro le incomprensioni e l'aperto sfavore di Giovanni Paolo II. «*Lei non è più il mio preposito generale, ma rimane mio padre*», sembra abbia detto ad Arrupe padre Kolvenbach quando il «generale» bascò diede le sue dimissioni dalla carica, nell'81. E questo legame spirituale, pur nella diversità di origini, storia e temperamento, trova conferma nella lettera, la prima che il nuovo «Papa nero» olandese rivolge ai 27 mila gesuiti, e che assume perciò il valore di un documento programmatico.

Una larga parte delle dodici cartelle del testo è dedicata all'opzione preferenziale, ma non esclusiva, per i poveri. Negli ultimi dodici mesi Kolvenbach ha viaggiato, visitando gesuiti in ogni continente, e ha ricevuto più di millecinquecento lettere, da ogni «casa», relative ai problemi, agli impegni, alle speranze dei suoi confratelli. Ha viaggiato; e certo il contatto con il Terzo Mondo, e l'America Latina in particolare, dove i gesuiti si spendono in maniera spesso estrema, talvolta drammatica nella scelta di essere a fianco dei poveri, ha lasciato una traccia profonda su questo ascetico, riservato, ma ricco di humour e di umanità «preposito generale».

Il nostro lavoro — dice Kolvenbach —, le missioni in cui siamo impegnati, «*esigono delle ricerche, dei progetti e degli esperimenti che potranno prestarsi all'incomprensione, e persino a delle amarezze*». E' inevitabile, e i gesuiti sono pronti a pagare di persona; perché la Compagnia, come la Chiesa, anche se approva l'impegno per la giustizia al servizio della fede, «*ancora non conosce tutte le conseguenze concrete*» di questo impegno. Bisognerà dunque avere tolleranza, e «*senza tregua apprezzare l'autenticità dei suoi fondamenti e delle sue ricerche, delle sue esperienze e dei suoi sforzi*». Questo non vuol dire che si risolto ogni problema teorico e pratico su come coniugare il servizio della fede e la promozione della giustizia, un tema che è causa di ambiguità. Ma «*le discussioni sulla teologia della liberazione dimostrano come la Chiesa lotti e voglia lottare per portare maggior chiarezza in un dominio che è oggetto preferenziale del suo apostolato*».

In concreto, la difficoltà di essere sacerdoti e lottare per la giustizia provoca «*tensioni e polarizzazioni*». Non solo: «*L'incompatibilità di principio, tante volte affermata dalla Chiesa, fra il ministero sacerdotale e certi impegni sociali, così come l'insensibilità delle autorità civili o religiose agli orientamenti sociali della Chiesa hanno creato più di una situazione conflittuale*». Alcuni casi — e il riferimento ai sacerdoti-ministri del Nicaragua, fra cui il gesuita Cardenal, è evidente — hanno avuto grande eco pubblica: «*ma non devono far dimenticare che un ben più grande numero di gesuiti superano il conflitto o ne subiscono le tensioni per poter lottare in nome del Vangelo, della beatitudine della povertà contro ogni ingiustizia*».

E' una difesa appassionata, e insieme un incoraggiamento ai confratelli che seguono strade ancora incerte. Nella Chiesa non ci sono solo i poveri, dice Kolvenbach, ma «*continuiamo i nostri sforzi per realizzare e comprendere tutte le implicazioni di questa opzione preferenziale*». Così vuole il Concilio Vaticano II e così hanno deciso le ultime congregazioni generali dei gesuiti: «*Ciò che non si inserisce in questo movimento dello spirito, scomparirà*».

I rapporti tra la Curia generalizia e la Santa Sede sono buoni. Ma la Chiesa capisce lo sforzo, difficile, di ... e travagliato dei gesuiti. Kolvenbach risponde con orgoglio: la Compagnia ha una «*missione d'avanguardia*», in nome di tutta la Chiesa. «*Questa apertura missionaria su un mondo lontano dalla Chiesa o allergico alla Chiesa* — conclude con una punta polemica il generale — *non sarà sempre compresa dai movimenti ecclesiali per i quali la priorità apostolica consiste soprattutto o esclusivamente nel rinforzare le strutture ecclesiastiche, o nel radunare i soli fedeli*».

Marco Tosatti

Pavia, assolti amministratori del Policlinico

PAVIA — Sono stati assolti dal tribunale i sette amministratori del «Policlinico San Matteo», accusati di concorso in peculato e interesse privato in atti d'ufficio. L'imputazione si riferiva ai viaggi di tre di essi (Virginio Trespi, Lino Lugano e Giuseppe Raschini) negli Stati Uniti, nel luglio del 1980, per partecipare a un congresso di ingegneria ospedaliera al quale, però, non avrebbero dovuto intervenire non essendo specializzati nel settore.

Battute finali alla Camera sul disegno di legge

Oggi voto sul Concordato dopo la replica di Craxi

ROMA — Oggi la Camera ratifica il Concordato: dopo la replica del presidente del Consiglio, prevista per la tarda mattinata, l'assemblea di Montecitorio approverà il disegno di legge relativo alla revisione dei patti del '29.

Il Senato aveva già licenziato il provvedimento di ratifica, con una grande maggioranza, il 3 agosto dell'anno scorso.

Nei prossimi giorni a Montecitorio verranno esaminati gli altri due disegni di legge sugli accordi fra Stato e Chiesa, contenenti le norme su beni e enti ecclesiastici e il trattamento del clero.

Ieri sono proseguiti nell'aula semivuota gli interventi: ma tutti gli oratori hanno «scavalcato» l'ordine del giorno, esprimendo apprezzamenti di merito non tanto sull'accordo del 18 febbraio 1984 — di cui al disegno di legge in esame — quanto sulle norme che regoleranno i rapporti fra Stato e Chiesa, e la cui discussione e approvazione è stata posticipata.

Hanno parlato radicali, democroletari e sinistra indipendente, anticipando un giudizio sfavorevole agli accordi. Antonio Patuelli (pli) ha invece annunciato l'astensione del suo gruppo: «*I liberali da sempre si battono per il superamento del regime concordatario, nell'intento di evitare ogni condizionamento reciproco e ogni interferenza*».

Ugo Spagnoli (pci) ha lamentato la confusione che «*ha contrassegnato l'ultima parte della trattativa*», e lo scavalcamento da parte del governo della commissione paritetica italo-vaticana.

Roma, si fa a maggio il referendum sul traffico

ROMA — Il referendum sul traffico nella capitale si farà abbinato alle elezioni amministrative del 12 maggio. Ci sono voluti due giorni di dibattito consiliare prima di riuscire a definire date e modalità della consultazione popolare sulla chiusura del traffico nel centro storico.

Il dibattito, che vedeva dc, pli e psi contrari all'iniziativa, è compatto invece lo schieramento della maggioranza pci, psi, psdi e pri, si è concluso con l'inserimento di una quinta domanda relativa alla rimozione delle auto in sosta proposta dalla dc.

In conclusione, quindi, i romani riceveranno insieme alla scheda elettorale anche il questionario delle domande. Questionario che dovranno compilare e restituire al Comune in tre diverse soluzioni: o nelle urne installate in prossimità dei seggi elettorali il 12 e 13 maggio; o inviando per posta la scheda alla casella postale predisposta dal Comune; o inserendola nelle urne installate dal 2 al 15 maggio nelle sedi circoscrizionali.

Queste le domande del questionario: 1) è favorevole a privilegiare la circolazione dei mezzi di trasporto pubblico limitando l'uso dell'auto privata?

2) è favorevole a vietare progressivamente la circolazione delle auto private nel centro storico (perimetro mura Aureliane-Lungotevere), consentendo il transito ai mezzi pubblici ed ai veicoli dei residenti?

3) è favorevole alla creazione di zone pedonali nelle aree periferiche?

4) è favorevole alla modifica degli orari degli uffici e delle altre attività cittadine al fine di ridurre e diluire gli spostamenti, e tali attività collegati, nelle diverse ore della giornata?

5) è favorevole allo sgombero della sosta sulle principali strade di scorrimento ed in particolare in vicinanza degli incroci, anche se ciò comporta una sosta più lontana?

Stato civile di Torino

15 MARZO 1985

NATI — Dell'Anno Benedetta v. Monginevro, 30; Tassone Matteo Elisabetta, a. 67, Borgo San Bruno, pens., v. Balme 30; Pasquale Maria Carmela, a. 82, Mantracchia, pens., v. delle Pervinche 40; Blanda Franco, a. 35, Torino, imprend., v. Cigolla 2; Papadellaro Raffaella v. La Notte, a. 67, Trani, pens., v. Sempione 146; Reinaudo Luisa in Blasi, a. 60, Torino, impiegata, c. Francia 304; Rosalba Maria, a. 58, Siracusa, pens., v. Belluno 6.

Decessi in ospedale: Tondinelli Odoardo, a. 77, Brescello, pens.; Docimo Rosalia v. Almanza, a. 77, S. Mauro T.se, pens.; Luciano Paola, a. 63, Salsomaggiore, pens.; Inverardi Domenico, a. 76, Minervino Murge, pens.; Zago Annetta, a. 66, Turate, casal.; Cassinocello Aldo, a. 38, San Sosti, operaio; Tiboldo Angelo, a. 69, Ivrea, pens.; Giannelli Antonio, a. 63, Cassano, pens.; Colombino Michele in Domenicaccio, a. 35, Villarosa, commerc.; Cecconello Giovanni, a. 71, Tribaldesche, pens.; Bruno Maria, a. 51, Corleto Perticara, artig.; Zanzi Maria v. Salemi, a. 87, Ferrara, pens.; Brunello Tristina, a. 58, Casalmaggiore Veneto, pens.; Pesato Luciano Walter, a. 57, Cortazzone, commerc.; Calcagnino Paolo, a. 57, Bricherasio, impr.; Giardino Giovanni, a. 70, Settimo T.se, pens.; Tartilia Margherita, a. 58, Torino, pens.; Bastiero Angelo v. Catasso, a. 77, Torino, pens.; Comollo Giovanni, a. 75, Sorahill, pens.; Assalluto Alfonso, a. 58, Rossano, imp.; Dovi Emma, a. 87, S. Ostero, pens.; Venturi Giacomo, a. 73, Carbonia, pens.; Gabbani Pietro, a. 51, Orio, operaio; Vitella Maddalena v. Amorini, a. 66, Vache, pens.; Scaturro Giuseppe, a. 86, Giuliana, pens.; Diano Fortunato, a. 77, Motta S. Giovanni, pens.; Galfetti Giacomo, a. 71, Torino, pens.; Polanco Erminia v. Amato, a. 70, Stromboli, pens.; Abbott Franco, a. 45, Collanova, oper.

16 MARZO 1985

NATI — Di Mauro Cristina, Bianco Lorenzo, Zanotti Stefano; Bodola Camilla Simone; Saponaro Francesca.

MORTI — Peirone Vincenzo, di anni 83, nato a S. Stefano Roero, pens.; abitante in via Bella Comoni 43; Greggio Giuseppe, a. 77, Oleggio, pens., via Nizza 302/1; Pinton Ezio v. Turoglio, a. 58, Grisignano di Zocco, pens., via Cesare 14; Bosco Maria Amalia v. Amato, a. 80, Cerro, pens., c.so Cassia 472/6; Cavalli Margherita in Alessio, a. 60, Volpiano, pens., c.so Grosseto 305; Berta Eugenia v. Moro, a. 90 Portacomaro, pens. c.so Regio Parco 2; Bonelli Angela v. Frassinetto, a. 83, Vicarisa, pens.; via Baltimora 140; Tonese Gior. Battista, a. 83, Bolzaneto d'Alba, pens., str. S. Margherita 10.

(Segue da pagina 5)

Affettuosamente vicini a Stella e Paolo i Colleghi della Filosofia piangono la cara amica

Vanni Malano

— Torino, 19 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Aida, con i famigliari, commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributate al compianto

dott. Alfonso Odifreddi

ringrazia il Rotary Club e la fondazione statunitense Paul P. Harris di Chivasso e quanti in ogni forma hanno onorato la memoria del suo caro, particolarmente chi è stato a lui vicino nella lunga sofferta circostanza.

— Torino, 20 marzo 1985.

Lydia Bidone Silvani, commossa per l'unanime e sentita dimostrazione di affetto e di stima tributata al compianto

PROFESSORE

Antonio Gustavo Silvani

ringrazia tutte le autorità militari e civili, colleghi e associazioni commilitoniche, enti vari, colleghi e amici tutti. La Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 13 aprile, ore 18,15, nella Parrocchia S. Cuore di Maria, via Morgari 8.

— Torino, 20 marzo 1985.

La famiglia Colonelli commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Maria Miglietti in Comurati

ringraziando ringrazia. S. Messa di trigesima domenica 14 aprile 1985, ore 12, parrocchia S. Antonio.

— Torino, 19 marzo 1985.

Orario accettazione necrologie ed edicole

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 16,30

ANNIVERSARI

1983 1984 1985
Giovanni Bergero
Edoardo Bergero
(Vigna)

Non dolore di stima e nell'amore di sempre i vostri cari vi ricordano. S. Messa 24-3 ore 11 Parrocchia San Remigio.

1977 1985
Giorgio Piancotti

Sei indimenticabile. Messe S. Antonio 21-3 ore 17,30.

1984 20 MARZO 1985
Ernesto Arvat

Ti ricordiamo sempre con infinito affetto. Peppina e Fabrizio.

1984 21 MARZO 1985
cav. Carmelo Vecchio

Ti ricordano con affetto i tuoi cari. S. Messa 24 marzo ore 18 SS. Annunziata.

1980 1985
comm. Pietro Sacco

Cinque anni son passati ma per noi è sempre come ieri.

1983 1985
Augusta Palestro
ved. Chiantor

Con rimpianto ti ricordano sempre

19-3-'83 19-3-'85
Guido Radic
architetto e pittore

Dolcissimo è il ricordo, ancora la sua mancanza. Con lui e per lui proseguono venerdì 22 corrente, ore 19, cappella Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, Torino.

1978 1985
Mario Bertono

Sempre ricordato dai suoi cari. S. Messa sabato 23, ore 18,30, Madonna di Fatima.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

dott. Francesco Bracotti

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa anniversaria sabato 23 marzo, ore 18,30, chiesa San Francesco via Adamello, Borgo Nuovo, Rivoli.

1983 23 marzo 1985
prof. Angelo Tettamanzi

Vivi in Dio e nei nostri cuori. Santa Messa anniversaria sabato 23 marzo, ore 18,30, parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, via Da Verrazzano 49.

In Liguria, nella Riviera di Levante,
a tu per tu col mare,
a tu per tu con il colle.

Cala degli Ulivi
Residence

Nell'ultimo angolo suggestivo di **Cavi di Lavagna**, a 150 metri dal mare tra gli ulivi che risalgono i colli.
Un'unica grande stagione tutto l'anno: barca (c'è il porto a due passi), spiaggia, 3 km di sabbia e mare pulito, passeggiate in collina, escursioni all'interno, svaghi e sport; anche d'inverno.
Verde condominiale più parco pubblico, senza auto: dalla antica strada Romana dietro il Residence, si accede ai garage o posti macchina, sotto casa.
Concetto di costruzione tradizionale, isolamento termo-acustico, rifiniture di prestigio, impianto di riscaldamento autonomo e servizi con finestra.
Appartamenti da 40 a 110 mq
Terrazzi fino a 110 mq fronte mare.

I migliori prezzi oggi, le più comode condizioni di pagamento... domani!

FIMICASA

Telefonate o scrivete a
FIMICASA CAVI DI LAVAGNA
Via Aurelia 1682 -
tel. 0185/390859
o Bologna Corte de' Galluzzi 13
tel. 051/237541-2
Visite in cantiere:
tutti i giorni feriali e festivi
esclusi il martedì

Cambiamo discorso.

Immaginate un uomo che abbia voglia di "cambiare discorso" realmente. Immaginate che per cambiare intenda soprattutto, passateci la citazione, privilegiare l'Essere sull'Avere.

Il Bello sul Costoso. Il Piacere sulla Paura. Il "mi interessa molto" sull'"interessa a molti". Il ricambio degli affetti sulla pura affermazione economica.

E, per finire, immaginate quest'uomo davanti ad un'edicola. Vedrà molte cose che non lo interessano.

Qualcun'altra che detesta. Poi vedrà Max: un nuovo periodico. Ma nuovo veramente.

Max, come il suo lettore, ha punti di vista, desideri, ambizioni, valori e disvalori diversi da quelli che la routine ci propone con una costanza vicina all'implacabilità.

Ed è un'implacabilità che rende il "cambiare discorso" ogni giorno più difficile.

Più necessario.

Più bello.

Max

Pirelli Gomme

Il nuovo mensile per uomini teneri, per uomini forti.

La carriera del faccendiere, dalle potenti protezioni all'arresto

I molti segreti di Pazienza

Il figlio di Roberto Calvi è convinto che potrebbe svelare molti misteri sulla mafia e sull'eversione di destra in Italia - Sta raccogliendo prove sul riciclaggio del denaro sporco e su contatti con gruppi che ricattavano suo padre - La linea difensiva di Pazienza era stata anticipata in una vecchia intervista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il figlio di Roberto Calvi, Carlo, è convinto che Francesco Pazienza e Flavio Carboni siano depositari di alcuni dei più scottanti segreti della mafia e dell'eversione di destra in Italia. Insieme con la nutrita schiera degli avvocati di famiglia, sta raccogliendo le prove che a Londra, a cavallo dell'82, tre gruppi, collegati tra di loro, erano coinvolti nel riciclaggio del denaro sporco della criminalità organizzata e del terrorismo nero. *«All'uno o all'altro di essi appartenevano Balducci, Citti e numerosi altri»* ci ha detto. Domenico Balducci fu assassinato a Roma nell'ottobre '81, era il rappresentante nella capitale di Pippo Calò, il capo della «famiglia» mafiosa di Porta Nuova a Palermo: Pazienza lo incontrava sovente in via degli Acciaioli. Pietro Citti è in carcere: diede asilo agli assassini del giudice Occorsio, ed era amministratore di una società di Carboni a Trieste.

Carlo Calvi sospetta che il padre fosse ricattato da uno o da tutti i tre gruppi, e tra l'altro avesse finanziato in parte un casinò sulla Costa Azzurra. Non esclude che sia stato eliminato perché sapeva troppo. Forse è ciò che incominciano a pensare gli inquirenti romani. In particolare, di Pazienza si sa che aveva accesso a Cutolo tramite il luogotenente di questi, Vincenzo Casillo: che faceva parte del consiglio di amministrazione della Sedebra, una società lussemburghese con cui i servizi segreti, il Sismi di Santovito e di Musumeci, avevano rapporti d'affari: e che era legato indirettamente a uno dei maggiori negozianti di armi al mondo, l'arabo Kashoggi.

Grazie a Cutolo, Pazienza e i suoi compagni avrebbero intascato una parte dei soldi del sequestro Cirillo, ottenendo poi da alcuni ambienti dc gli appalti per la ricostruzione dopo il terremoto nell'Irpinia. Ma c'è di peggio: almeno due degli ex collaboratori del faccendiere hanno dichiarato che egli trafficava nella droga, e due altri che aveva la fiducia delle «famiglie» mafiose Colombo e Genovese di New York. Non esistono invece prove che Pazienza fosse un membro della P2, né indizi che egli sia stato coinvolto nella strage della stazione di Bologna dell'agosto dell'80 e nelle manovre successive per depistare le indagini.

L'inchiesta riservata della procura newyorchese sul faccendiere verte sulla provenienza dei capitali da lui impiegati negli Stati Uniti. Si sospetta che almeno in parte siano fuggiti dall'Italia e siano il prodotto di attività illegali. Il procuratore Giuliani vuole accertare se abbiano radici nel traffico di droga e delle armi, e nella truffa e nella bancarotta. Ha ricostruito alcuni degli itinerari da essi seguiti: la Svizzera, Panama, le isole Caimane nei Caraibi. L'inchiesta ricorda quella su Sindona, e la procura non si illude che Pazienza collaborerà a fondo.

E' probabile che, se deciderà di parlare, dirà solo mezze verità. Implicherà coloro con cui ha conti da regolare, il mondo politico italiano soprattutto, ma non coloro da cui dipende la sua sopravvivenza, esattamente come Sindona. Non sarà un altro Buscetta, che vuotando il sacco ha permesso di smantellare — temporaneamente — la «Sicilian Connection». Non svelerà se la sua carriera di *enfant prodige* è incominciata come riciclatore ed è finita nelle «piste nere».

Del capitolo italiano, che a suo parere durò solo un anno e mezzo, Francesco Donato Pazienza ha fornito la propria versione in un'intervista al «Progresso italo americano» del dicembre '83, i giorni in cui la commissione P2 era in visita a New York. Le sue dichiarazioni, allora in parte incomprensibili, appaiono oggi un chiaro tentativo di vanificare le accuse che egli «presagiva». Il punto di partenza è che il faccendiere lavorava all'estero dal '71 e «non aveva bisogno dell'Italia». *«Il 90 per cento delle mie attività»* ha asserito *«è stato con aziende straniere... Calvi l'ho conosciuto nel 1981 al Fondo Monetario a Washington, è stato lui a dirmi se volevo aiutarlo... Gelli non l'ho mai visto... e nemmeno Sindona: quando lui stava in Italia, io non ci stavo... il primo avrei dovuto incontrarlo a 17-18 anni, il secondo a 26... va bene la precocità, ma...»*.

Di più. Con singolare preveggenza, oltre due anni fa, il medico tarantino confutava i seguenti punti:

1) Santovito: *«A Parigi ero consulente di una società per l'assetto del territorio che si chiamava Land System e che era controllata per metà dal fratello del generale e per l'altra metà da un suo nipote»*. Niente di strano che sia arrivato a lui dunque.

2) Le esportazioni di capitale del Sismi: *«I servizi segreti operano nell'inefficienza più totale. Spendono soldi e li mettono via inventandosi operazioni»*. In altre parole: io non c'entravo.

3) Carboni: *«L'avrò visto una decina di volte. E' un personaggio veramente enigmatico. Conosceva tutti. Diceva a Calvi: "Incontriamoci a Sassari con l'onorevole Berlinguer"»*.

Della mafia, nemmeno una parola. In fieri, c'era già tutta la difesa dei tre memoriali dell'84. Il 5 marzo scorso, quando è apparso in tribunale a Manhattan, Pazienza ha rincarato la dose: *«Sono una vittima, non un criminale»* ha proclamato ai giornalisti.

Ma Clara e Carlo Calvi hanno ricordi diversi. La signora sostiene che Pazienza bussò alla porta di casa, con una presentazione di Piccoli, nell'80, poco dopo l'attentato al Papa, *«come uno dei servizi segreti»*. Fu inoltre lui a portare il banchiere da Carboni, affermando che sarebbe stata la sua salvezza e a proporre la vendita dell'Ambrosiano a un misterioso arabo (su il miliardo e 300 milioni di dollari gli sarebbe toccata una percentuale di 25 milioni di dollari, una cifra enorme). Ancora il faccendiere avrebbe offerto la *«protezione di amici degli amici»* al Calvi dopo la tragedia.

Ennio Caretto

Moda sotto la pioggia

Parigi. Un modello presentato dallo stilista Christophe Lo-rian per la collezione autunno-inverno. Golf lunghi sino al ginocchio e impermeabile nero largo con fodera a quadretti

Sospettato di favoreggiamento

Cuccia indiziato per i fondi neri Iri

Sarebbe stato a conoscenza delle somme «distratte» dall'ente e depositate in una banca milanese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta giudiziaria sui «fondi neri» dell'Iri ha coinvolto, sia pure marginalmente, anche Enrico Cuccia, l'uomo che per la sua vicenda professionale al vertice di Mediobanca è stato definito il *«sacerdote della finanza laica»*. I magistrati che conducono le indagini gli hanno notificato una comunicazione giudiziaria nella quale è ipotizzato il reato di favoreggiamento in relazione al deposito presso un istituto di credito milanese di somme non conteggiate nei bilanci dell'Ente di Stato.

Ascoltato come testimone sulla vicenda, Cuccia ha sempre negato di essere a conoscenza dell'esistenza di quei denari; poiché sono emersi nell'inchiesta elementi che impongono nuovi accertamenti sui movimenti di quei depositi, il giudice istruttore Roberto Napolitano ha ritenuto doveroso avvertire il banchiere in forma ufficiale notificandogli una regolare comunicazione.

La notizia, trapelata l'altro ieri sera a Milano, non ha trovato a Palazzo di Giustizia di Roma alcuna conferma ufficiale; i magistrati si sono chiusi nel più stretto riserbo e soltanto alcuni imbarazzati *«no comment»* hanno consentito di stabilire l'attendibilità delle prime voci. Al momento, la posizione di Cuccia nell'inchiesta è assolutamente marginale e non è in alcun modo legata a quella degli altri imputati o indiziati di reato.

Se le indagini non porteranno a risultati diversi, la sua responsabilità è solo quella di un banchiere che al vertice di Mediobanca avrebbe dovuto essere a conoscenza che in uno degli istituti di credito controllati fossero depositati soldi appartenenti allo Stato.

E' ancora tutto da stabilire se questo silenzio, non si sa fino a che punto compiacente, può configurare il reato di favoreggiamento ipotizzato dal magistrato. Il riserbo del giudice non consente di sapere sulla base di quali elementi si è giunti a questa conclusione: non si sa cioè se vi sono degli imputati o degli indiziati che, ammettendo le proprie responsabilità, abbiano dichiarato che Cuccia era a conoscenza di quei depositi. O se si è giunti a tale convincimento per il solo fatto che essendo Cuccia, oggi come in passato, l'eminenza grigia di Mediobanca, non potesse ignorare una simile circostanza.

L'istruttoria è stata aperta alcuni anni fa per un esposto, anonimo, sul quale la Procura della Repubblica di Milano svolse le prime indagini. Quando l'inchiesta era sul punto di chiudersi con una archiviazione giunse ai giudici un secondo esposto, anch'esso anonimo, ma più circostanziato, che consentì di individuare materialmente i «fondi neri», in un primo momento sotto forma di libretti al portatore e poi di certificati di credito.

Il meccanismo attraverso il quale furono accumulate le somme era quello, tradizionale, degli interessi excartello e non contabilizzati sui depositi destinati al pagamento di commesse per lavori affidati dalle società del gruppo Iri. Qualcosa come 160 miliardi messi insieme in diversi anni su conti correnti di parcheggio presso alcune banche. Gran parte della somma è stata recuperata e restituita all'Iri; mancano una quarantina di miliardi di cui si conoscono i nomi di pochi beneficiari.

I reati contestati a vario titolo a Petrilli (per l'ex presidente dell'Iri si è in attesa dell'autorizzazione a procedere), a Boyer, a Calabria, a Bernabei, a De Amicis ed altri dirigenti, sono quelli di appropriazione indebita, falso in bilancio e falso in atto pubblico. Quest'ultima contestazione, che fa riferimento al bilancio Iri, ha consentito ai giudici romani di rivendicare la titolarità dell'inchiesta.

Ieri, intanto, il sostituto procuratore generale della Cassazione, Gianfranco Ciani, ha chiesto che vengano respinti i ricorsi di De Amicis e Calabria (da tre mesi agli arresti domiciliari) contro la decisione del tribunale della libertà di Milano che il 25 ottobre aveva ritenuto validi i mandati di cattura.

Le polemiche su «Linea diretta» in commissione di Vigilanza

Il psi attenua l'attacco a Biagi e chiede un dibattito sulla Rai

ROMA — La «grande accusata», la Rai, accusata da un coro di critiche di parzialità ha impegnato ieri i parlamentari della commissione di Vigilanza in un lungo dibattito, in cui, al di là delle solite enunciazioni di principio e di un interminabile rosario di proteste, di costruttivo è affiorato poco. Ufficialmente la commissione, da tempo paralizzata, avrebbe dovuto occuparsi di *«Domenica in»*, di *«Pronto, Raffaella?»* e soprattutto di *«Linea diretta»* tre programmi che hanno scatenato le ire dei partiti laici, con i socialisti in testa.

Ma il processo a Biagi, attaccato dal psi e dal psdi, dopo due servizi sull'aborto e sugli scandali delle giunte, non c'è stato. O meglio, il psi, almeno in commissione, ha in parte corretto il tiro e, pur confermando le critiche a *«Linea diretta»*, ha sollecitato un dibattito sul servizio pubblico, un'azienda *«mai gestita e poco in sintonia con il ruolo che la legge le ha affidato»*.

Ieri il dibattito è stato aperto dal liberale Battistuzzi, che ha presentato un ordine del giorno con una serie di raccomandazioni per la Rai durante la campagna elettorale e un invito a procedere al rinnovo del Consiglio entro la fine del mese, abbinando l'elezione degli amministratori a nuovi indirizzi per la gestione e la ristrutturazione dell'azienda. Ad iniziare la lunga recita di critiche ai notiziari e ad alcuni programmi, condivise dallo stesso pli, è stato il comunista Bernardi che ha attaccato soprattutto due giornali radio, il *GR-1* e il *Gr-2*. Quanto al caso Biagi, il pci *«non accetta censure. "Linea diretta" è una scelta di rinnovamento, un tentativo di rompere un'informazione tutta di Palazzo che tende a nascondere la realtà»*.

Ai socialisti, Bernardi ha rimproverato di agire secondo una logica spartitoria, comportandosi come se fossero colpiti da una *«sindrome da assedio»* e di attaccare Biagio Agnes, *«solo perché è un dc segnato in un certo modo»*. La stessa sindrome da assedio sottolineata in qualche modo dal dc Mastella, il quale, riferendosi alle bordate sferrate contro Biagi dall'*«Avanti!»*, ha detto: *«Noi non ci siamo mai espressi in maniera così grossolana, neanche quando alcune trasmissioni ci hanno danneggiato. La dc per 40 anni ha garantito l'autonomia della Rai e dei giornalisti»*.

Andrea Borri, capogruppo dc in commissione, ha rincarato la dose: *«Qualcuno ha lanciato dei macigni, poi s'è accorto che erano troppo pesanti»*. Ancora più caustico l'indipendente di sinistra Fiori, secondo il quale il psi, a cinque anni *«dalla Yalta televisiva del settembre '80, forte del controllo dei "network" privati e di "Rai-2", vuole lottizzare anche "Rai-1"»*.

Ancora una valanga di critiche all'informazione Rai con i missini e i demproletari, poi l'intervento più atteso dai cronisti, quello dei socialisti. Francesco Tempestini ha esordito ricordando che la commissione era stata convocata per dibattere su questi temi in tempi non sospetti. Ed ha auspicato che la commissione, la quale *«dall'inizio della legislatura vive in una sorta di respirazione bocca a bocca»* desse un segno di vitalità.

Contro Biagi, ha assicurato Tempestini, *«il psi non ha alcun intento persecutorio, anche se potesse gestire 'Linea diretta' in maniera diversa* (la battaglia fra il giornalista e il partito prosegue sulle colonne dell'*«Avanti!»* con un duro attacco del direttore Intini, ndr). *E invece non lo ha fatto, tentando di omologare l'immagine di un partito ad una certa gestione in modo strumentale e furioso»*. Insomma, *«nessun tono da crociata nei confronti di un professionista di cui, personalmente, non m'importa un accidente»*. Si tratta di *«ridefinire gli indirizzi dell'informazione Rai, così come va ridiscussa la gestione del servizio pubblico, che per molti aspetti, come del resto conferma il deficit — ha concluso Tempestini — è carente»*.

Giuseppe Fedi

Pavia, assolti amministratori del Policlinico

PAVIA — Sono stati assolti dal tribunale i sette amministratori del «Policlinico San Matteo», accusati di concorso in peculato e interesse privato in atti d'ufficio. L'imputazione si riferiva al viaggio di tre di essi (Virginio Trespi, Lino Lugano e Giuseppe Raschini) negli Stati Uniti, nel luglio del 1980, per partecipare a un congresso di ingegneria ospedaliera al quale, però, non avrebbero dovuto intervenire non essendo specialisti nel settore.

Padre Kolvenbach rompe il silenzio e scrive una lettera-programma

I gesuiti rivendicano il diritto a esperimenti d'avanguardia

CITTA' DEL VATICANO — Il «Papa nero» ha finalmente rotto il silenzio che lo circondava da quando è stato eletto, il 13 settembre 1983, a succedere a Pedro Arrupe alla guida della Compagnia di Gesù. Padre Kolvenbach ha scritto ai suoi confratelli in tutto il mondo una lettera di grande importanza e vigore in cui riconferma con orgoglio il ruolo di avanguardia e di ricerca dei gesuiti, sulla linea che il suo predecessore, Arrupe, seguì e difese contro le incomprensioni e l'aperto sfavore di Giovanni Paolo II. *«Lei non è più il mio preposito generale, ma rimane mio padre»*, sembra abbia detto ad Arrupe padre Kolvenbach quando il «generale» basco diede le sue dimissioni dalla carica, nell'83. E questo legame spirituale, pur nella diversità di origini, storia e temperamento, trova conferma nella lettera, la prima che il nuovo «Papa nero» olandese rivolge ai 27 mila gesuiti, e che assume perciò il valore di un documento programmatico.

Una larga parte delle dodici cartelle del testo è dedicata all'opzione preferenziale, ma non esclusiva, per i poveri. Negli ultimi dodici mesi Kolvenbach ha viaggiato, visitando gesuiti in ogni continente, e ha ricevuto più di millecinquecento lettere, da ogni «casa», relative ai problemi, agli impegni, alle speranze dei suoi confratelli. Ha viaggiato: e certo il contatto con il Terzo Mondo, e l'America Latina in particolare, dove i gesuiti si spendono in maniera spesso oscura, talvolta drammatica nella scelta di essere a fianco dei poveri, ha lasciato una traccia profonda su questo ascetico, riservato, ma ricco di *humour* e di umanità «preposito generale».

Il nostro lavoro — dice Kolvenbach —, le missioni in cui siamo impegnati, *«esigono delle ricerche, dei progetti e degli esperimenti che potranno prestarsi all'incomprensione, e persino a delle accuse»*. E' inevitabile, e i gesuiti sono pronti a pagare di persona: perché la Compagnia, come la Chiesa, anche se approva l'impegno per la giustizia al servizio della fede, *«ancora non conosce tutte le conseguenze concrete»* di questo impegno. Bisognerà dunque avere tolleranza, e *«senza tregua apprezzare l'autenticità dei suoi tentennamenti e delle sue ricerche, delle sue esperienze e dei suoi sforzi»*. Questo non vuol dire che sia risolto ogni problema teorico e pratico su come coniugare il servizio della fede e la promozione della giustizia, un tema che è causa di ambiguità. Ma *«le discussioni sulla teologia della liberazione dimostrano come la Chiesa lotti e voglia lottare per portare maggior chiarezza in un dominio che è oggetto preferenziale del suo apostolato»*.

In concreto, la difficoltà di essere sacerdoti e lottare per la giustizia provoca *«tensioni e polarizzazioni»*. Non solo: *«L'incompatibilità di principio, tante volte affermata dalla Chiesa, fra il ministero sacerdotale e certi impegni sociali, così come l'insensibilità delle autorità civili o religiose agli orientamenti sociali della Chiesa hanno creato più di una situazione conflittuale»*. Alcuni casi — e il riferimento ai sacerdoti-ministri del Nicaragua, fra cui il gesuita Cardenal, è evidente — hanno avuto grande eco pubblica; *«ma non devono far dimenticare che un ben più grande numero di gesuiti superano il conflitto o ne subiscono le tensioni per poter lottare in nome del Vangelo, della beatitudine della povertà contro ogni ingiustizia»*.

E' una difesa appassionata, e insieme un incoraggiamento ai confratelli che seguono strade ancora incerte. Nella Chiesa non vi sono solo i poveri, dice Kolvenbach, ma *«continuiamo i nostri sforzi per realizzare e comprendere tutte le implicazioni di questa opzione preferenziale»*. Così vuole il Concilio Vaticano II e così hanno deciso le ultime congregazioni generali dei gesuiti: *«Ciò che non si inserisce in questo movimento dello spirito, scomparirà»*.

I rapporti tra la Curia generalizia e la Santa Sede sono buoni. Ma la Chiesa capisce lo sforzo, difficile, dinamico e travagliato dei gesuiti? Kolvenbach risponde con orgoglio: la Compagnia ha una *«missione d'avanguardia»*, in nome di tutta la Chiesa. *«Questa apertura missionaria su un mondo lontano dalla Chiesa o allergico alla Chiesa* — conclude con una punta polemica il generale — *non sarà sempre compresa dai movimenti ecclesiali per i quali la priorità apostolica consiste soprattutto o esclusivamente nel rinforzare le strutture ecclesiastiche, o nel radunare i soli fedeli»*.

Marco Tosatti

Battute finali alla Camera sul disegno di legge

Oggi voto sul Concordato dopo la replica di Craxi

ROMA — Oggi la Camera ratifica il Concordato: dopo la replica del presidente del Consiglio, prevista per la tarda mattinata, l'assemblea di Montecitorio approverà il disegno di legge relativo alla revisione dei patti del '29.

Il Senato aveva già licenziato il provvedimento di ratifica, con una grande maggioranza, il 3 agosto dell'anno scorso.

Nei prossimi giorni a Montecitorio verranno esaminati gli altri due disegni di legge sugli accordi fra Stato e Chiesa, contenenti le norme sui beni e enti ecclesiastici e il trattamento del clero.

Ieri sono proseguiti nell'aula semivuota gli interventi; ma tutti gli oratori hanno «scavalcato» l'ordine del giorno, esprimendo apprezzamenti di merito non tanto sull'accordo del 18 febbraio 1984 — di cui al disegno di legge in esame — quanto sulle norme che regoleranno i rapporti fra Stato e Chiesa, e la cui discussione e approvazione è stata posticipata.

Hanno parlato radicali, demoproletari e sinistra indipendente, anticipando un giudizio sfavorevole agli accordi. Antonio Patuelli (pli) ha invece annunciato l'astensione del suo gruppo: *«I liberali da sempre si battono per il superamento del regime concordatario, nell'intento di evitare ogni condizionamento reciproco e ogni interferenza»*.

Ugo Spagnoli (pci) ha lamentato la confusione che *«ha contrassegnato l'ultima parte delle trattative»*, e lo scavalcamento da parte del governo della commissione paritetica italo-vaticana.

Roma, si fa a maggio il referendum sul traffico

ROMA — Il referendum sul traffico nella capitale si farà abbinato alle elezioni amministrative del 12 maggio. Ci sono voluti due giorni di dibattito consiliare prima di riuscire a definire date e modalità della consultazione popolare sulla chiusura del traffico nel centro storico.

Il dibattito, che vedeva dc, pli e msi contrari all'iniziativa, e compatto invece lo schieramento della maggioranza pci, psi, psdi e pri, si è concluso con l'inserimento di una quinta domanda relativa alla rimozione delle auto in sosta proposta dalla dc.

In conclusione, quindi, i romani riceveranno insieme alla scheda elettorale anche il questionario delle domande. Questionario che dovranno compilare e restituire al Comune in tre diverse soluzioni: o nelle urne installate in prossimità dei seggi elettorali il 12 e 13 maggio; o inviando per posta la scheda alla casella postale predisposta dal Comune; o inserendola nelle urne installate dal 2 al 15 maggio nelle sedi circoscrizionali.

Queste le domande del questionario: 1) è favorevole a privilegiare la circolazione dei mezzi di trasporto pubblico limitando l'uso dell'auto privata?

2) è favorevole a vietare progressivamente la circolazione delle auto private nel centro storico (perimetro mura Aureliane-Lungotevere), consentendo il transito ai mezzi pubblici ed ai veicoli dei residenti?

3) è favorevole alla creazione di zone pedonali nelle aree periferiche?

4) è favorevole alla modifica degli orari degli uffici e delle altre attività cittadine al fine di ridurre e diluire gli spostamenti, e tali attività collegati, nelle diverse ore della giornata?

5) è favorevole allo sgombero dalla sosta sulle principali strade di scorrimento ed in particolare in vicinanza degli incroci, anche se ciò comporta una sosta più lontana?

Stato civile di Torino

13 MARZO 1985

MORTI — [illegible]

14 MARZO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

(Segue da pagina 5)

[illegible] i Colleghi della Fidacom piangono il caro amico

Vanni Malano

— Torino, 19 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

dott. Alfonso Odifreddi

[illegible]

— Torino, 20 marzo 1985.

[illegible]

PROFESSORE

Antonio Gustavo Silvani

[illegible]

— Torino, 20 marzo 1985.

La famiglia Camurati [illegible]

Maria Miglietti in Camurati

[illegible]

— Torino, 19 marzo 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA

Via Roma, 80

ore 8-12,30; 15-18,30

Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA

Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21

domenica dalle ore 16,30

ANNIVERSARI

1983 1984 1985

Giovanni Bergero

Edoardo Bergero

(Vigna)

[illegible] Parrocchia San Remigio.

1977 1985

Giorgio Pianotti

[illegible] 21-3 ore 17,30.

1984 20 MARZO 1985

Ernesto Arvat

Ti ricordiamo sempre con infinito affetto Franca e Fabrizio.

1984 22 MARZO 1985

cav. Carmelo Vecchio

Ti ricordano con affetto i tuoi cari. S. Messa 24 marzo ore 10,30, Annunziata.

1980 1985

comm. Pietro Sacco

[illegible]

1980 1985

Augusta Palestra ved. Chiantor

Con rimpianto ti ricordiamo sempre.

18-3-'83 18-3-'85

Guido Radic

architetto e pittore

[illegible] Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, Torino.

1976 1985

Mario Bertone

[illegible]

Nel secondo anniversario della scomparsa del

dott. Francesco Bracotti

[illegible]

1983 23 marzo 1985

prof. Angelo Tellamanzi

[illegible]

In Liguria, nella Riviera di Levante,
a tu per tu col mare,
a tu per tu con il colle.

CALA DEGLI ULIVI
RESIDENCE

Nell'ultimo angolo suggestivo di **Cavi di Lavagna**, a 150 metri dal mare tra gli ulivi che risalgono i colli.
Un'unica grande stagione tutto l'anno: barca (c'è il porto a due passi), spiaggia, 3 km di sabbia e mare pulito, passeggiate in collina, escursioni all'interno, svaghi e sport: anche d'inverno.
Verde condominiale più parco pubblico, senza auto: dalla antica strada Romana dietro il Residence, si accede al garage o posti macchina, sotto casa.
Concetto di costruzione tradizionale, isolamento termo-acustico, rifiniture di prestigio, impianto di riscaldamento autonomo e servizi con finestra.
Appartamenti da 40 a 110 mq
Terrazzi fino a 110 mq fronte mare.

I migliori prezzi oggi, le più comode condizioni di pagamento... domani!

FIMICASA

Telefonate o scrivete a
FIMICASA CAVI DI LAVAGNA
Via Aurelia 1682 -
tel. 0185/390552
o Bologna Corte de' Galluzzi 13
tel. 051/237541-2
Visite in cantiere:
tutti i giorni feriali e festivi
escluso il martedì

ECONOMICI

Gli uffici di ordinazione annunci Torino, via Roma 80 - via Barbaroux 32; MILANO, via Gaetano Negri 1/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 69; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Scolastica 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 9; MODENA, via del Diamnte 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Bixiana 6; REGGIO EMILIA, viale della Arbarese 4; ROMA, via Gustavo Fanfani 16; SASSARI, portici Colaco 3; SAVONA, via Astengo 1/11; SANREMO, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubriche a operai impiegati L. 2000, tecnici L. 5000, dirigenti L. 10.000. Rubriche 8 e 11 (commerciali) L. 5000. Avvisi urgenti data fissa o ritrattili: il doppio. Ritrattili urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al costo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tenute per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni ulteriore assenso intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli aventi presso esse ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e inviati telefono al seguente numero 950.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA LIQUIDITA' a tassi equi si ottengono con finanziamenti su misura. Centrofin 748.722

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAA. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
748.8201 - 779.826, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 850.3981.

A.A. OGGI e quantum importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperti il sabato. Telefonare 011 636.368.

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti commercianti dipendenti casalinghe artigiani. 48 ore. Tel. 515.987.

A. ARTIGIANI commercianti imprenditori finanziamo senza ipoteca sino L. 20 milioni. Tel. 849.318 - 532.302.

A. FINANZIAMENTI fiduciari rateizzati su cupendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Ripeti via Garibaldi 59. Tel. 518.790 - 536.422.

A.F.I.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIN
e ipoti concessionali e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 20 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 46, telefoni 515.221 - 517.885.

A. SOCIETA' finanziaria con potenti riservatezza seriità finanzia tutti telefonando al 696.247. Aperto il sabato.

A debiti tassi S.FIN.GE' s finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A operazioni bancari, artigiani, commercianti, ditte privato concede rapidamente prestiti industriali. Tel. 881 807.

A dipendenti dipendenti e pensionati correntisti banche succursalisti finanziamenti immediati. Tel. 741.2777 - 741.2778.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sopalim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 536.026.

CGM formula risparmio S.FIN GE' s finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.686 - 518.049 Torino.

FINANZIAMO in 3 giorni correntisti artigiani commercianti ditte, dipendenti anche fino a 12 mesi. Tel. 547.808.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tapparelli 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

FINDAL finanziaria cessioni del V a dipendenti sconti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371. Tel. 615.292 - 612.560.

LISCIO FINANZIARIA concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoavvenzioni. Condizioni e servizi a tassi tassi d'interesse. Interpellaci senza impegno per qualunque necessità al numero 755.103 - 788.227.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 804.360 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITI in 24 ore da L. 1 a 15 milioni, finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 550.9556 corso Sommeiller 4.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 16% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 536.6449 - 535.478.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.560 - 618.970 Torino.

SPRINT presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via A. Fabro 140 bis. Tel. 011 748.8421.

S.FIN.GE' convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA'
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti. Telefonaci corso Vinzaglio 29 Tel. 547.758 - 553.231.

STUDIO consulenza prestiti fiduciari in 24 ore Pratiche leasing, lease-back, mutui. Tel. 011 448.104.

T.C.F.IM. fiduciarie prestiti immediati a dipendenti, commercianti, serietà e celerità Tel. 011 787.185 - 745.081.

TRASFORMIAMO in liquidità cambiali provenienti dalla compravendita di assicurazioni commerciali. Tel. 351.383.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, restituendo si 448.068, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) [illegible] vende aziende di ogni genere e grazie.

AFFARE bar edicola ottima posizione turistica a Ulivo buon giro d'affari. Telefonare 380.810.

AFFARE causa trasferimento vendo bouvique donna uomo ma 80 prezzo interessante. Tel. 376.659 dopo le 20.

AFFARE gastronomia, salumeria zona commerciale vendo L. 48 milioni compresa attrezzatura. Tel. 839.879 Susa.

AFFARISSIMO frutta verdura tabella I VI VII anno L. 23 milioni 500 mila forte incasso. Tel. Riva 594.737.

AGENZIA immobiliare con decennale introduzione nel settore, cerca socio/a (non accorre capitale) con provata esperienza in acquisizione immobili. Tel. 539.093.

AGENZIA Mare Andora cedesi bar pizzeria zona commerciale. Tel. 0182 86.044.

AUTOCARROZZERIA officina attrezzatissima borgo S. Paolo ampi locali ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 380.810.

AVVIATA lavaria via Monginevro punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende minimo contanti. Tel. 380.810.

AVVIATA lattaria corso Peschiera forte passaggio buon giro d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 383.298.

AVVIATA lattaria corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende minimo contanti. Tel. 383.298.

AVVIATA profumeria punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende per trasferimento. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMO commestibili con rivendita pane ottimo incasso dimostrabile in fischetto L. 38 milioni Tel. 621.482.

BAR angolare con alloggio incasso L. 500 mila giornaliere vendo Agenzia Troglia 521.1254.

BAR centrale vini più alloggio più box vendesi incasso garantito pagamento veramente teorico. Tel. 857.0105.

BAR centralissimo sotto portici incasso 850 mila al giorno, prezzo conto, cede. Anticipo 60 milioni. Tel. 539.814.

BAR gelateria cedesi in Condove nuova attrezzatura attrezzatissimo laboratorio forte incasso. Tel. 011 964.3280.

BAR pasticceria Crocetta incasso bar L. 500 mila al dì più pasticceria cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 548.231.

BAR rinomato su piazza con alloggio 79 coperti cedo motivi famigliari anticipo L. 30 milioni affare. Tel. 548.231.

BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale ottici mercato grasso interessante pagamento agevolato. Tel. 38.08.10.

BAR super alcolico corso Francia angolare chiusura serale incasso L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabili vendesi. Tel. 363.298.

BAR super alloggio zona popolare incasso L. 750 mila permuta anche con alloggio e disinvendo. Tel. 517.390.

BAR super bellissimo arredatissimo orario ridotto zona popolare incasso L. 300 mila cedo accessorissima L. 80 milioni Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super bellissimo incasso L. 650 mila lavoro solo su ufficiali aperto chiuso cedo anticipando L. 30 milioni. Telefonare 537.313 - 617.250.

BAR super bellissimo incasso L. 250 mila alloggio cedo anticipando L. 15 milioni. Telefonare 537.213 - 617.390.

BAR super centralissimo zona tribunale forte passaggio orario ridotto chiusura ottimo parcheggio e domenica incasso 400 mila al dì incrementabile cedo sufficienti 40 milioni a disporre. Telefonare 775.491.

BAR super centrale chiusura serale 25 e/o cedo settimanali incasso L. 1 milione al dì dimostrabili. Tel. 383.298.

BAR super cibi caldi zona saloni e fiere arredamento nuovo incasso L. 700 mila giornaliere orario ridotto cede anticipando L. 80 milioni. Tel. 537.513.

BAR super via Passo Buole arredamento nuovo Toscanini incasso L. 400 mila al dì possibilità palestra. Motta 511.050.

BAR super zona intenso passaggio orario certo incasso L. 250 mila al dì cedo anticipo L. 15 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona S. Rita incasso L. 500 mila dimostrabili cedo L. 130 milioni anticipando L. 25 milioni. Tel. 617.260.

BAR tabaccaio Barriera Milano levata di sigarette L. 17 milioni settimanali, vendesi. Tel. 380.810.

BAR tabaccai Barriera Milano ottima posizione commerciale levata sigarette L. 17 milioni settimanali. Tel. 380.810.

BAR tamellonissima vicino caserma ufficiali incasso garantito L. 600 mila dì cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 548.231.

BARRIERA S. Paolo incasso L. 600 mila giornaliere ben arredata dislocazione vendo Agenzia Troglia 521.1254.

BOUTIQUE pelletteria zona commerciale ottima posizione e gran d'affari splendidi pagamento. Tel. 383.298.

CAVIT 586.992 cede bar super zona palazzo con biliardo incasso L. 600 mila al dì, L. 62 milioni trattabili.

CAVIT 586.992 cede licenza ambulante abbigliamento posto fisso a Porta Palazzo richiesti L. 32 milioni.

CAVIT 586.992 cede latteria zona Regio Parco gestione trentennale L. 350 mila al dì, L. 80 milioni trattabili.

CAVIT 586.992 cede a Lingotto minimarket con alloggio adatto a nucleo familiare forte utile trattabile.

CEDESI bar super alcolico e vetrine angolare incasso dimostrabile chiusura festiva e domenicale. Tel. 780.4403.

CEDESI in Borgaro & Settimo negozio di cartoleria giornali giocando. Tel. ore pasti 0131 445.513.

CEDESI scenta lati con relativo autotrasporto interessante. Tel. 380.810.

CENTRALISSIMO prestigioso avviatissimo 8 vetrine articoli regalo pelletteria mobili esclusivi cedesi attività tabella III - X - XI - XIV. Tel. 615.721.

CHIVO Marina cedesi avviatissimo negozio articoli regalo ottima posizione unico in zona. Tel. 0183 498.186.

HOLDING 741.3131 cerchi accessori incendi auto unico in zona buon utile incrementabile L. 33 milioni.

HOLDING 741.3131 cede licenza trasferibili IX - X - XIV abbigliamento uomo donna a vostro prezzo affare.

HOLDING 741.3131 cede panetteria forno presso piazza Statuto L. 300 mila giornaliere ampie dilazioni.

HOLDING 741.3131 cede centralissimo market mq 170 tabelle I-VI-XII-XIV posto ogni genere L. 68 milioni.

LATTERIA adiacente piazza Statuto, reddito incrementabile, L. 15 milioni piuttosto trattabili. Telefonare 741.3125.

LATTERIA zona Mirafiori, incasso 260 mila al dì, locale con vetrina, retro, servizi. Telefonare 611.234.

LATTERIA zona Parella incasso L. 500 mila giornaliere 25 anni stesso proprietario cedesi Agenzia Troglia 521.1254.

LOCALE
Underground video spettacoli bar super tabella I-V-VI reddito elevato. Chiarimenti, telefonare 818.861.

NEGOZIO articoli regalo bambini avviatissimo zona commerciale ottimo giro affari cedo disinvendo. Tel. 548.231.

NUOVA DALMAZIA cede persone in Porta Maurizia Imperia Telefonare 0183 498.985.

NUOVA DALMAZIA cede alimentari personale in Diano Marina. Telefonare 0183 498.985.

NUOVA DALMAZIA cede bar centrale Arpaio Telefonare 0183 498.985.

NUOVA DALMAZIA cede pensione Diano Marina (Imperia) Telefonare 0183 498.985.

NUOVA DALMAZIA cede lavanderia bonaria in Diano Marina. Telefonare 0183 498.985.

NUOVA DALMAZIA cede rosticceria alimentari & Bartolomeo Mare (Imperia) Telefonare 0183 498.985.

NUOVA DALMAZIA cede gelateria in Diano Marina (Imperia) Telefonare 0183 498.985.

NUOVA DALMAZIA cede vini e liquori ingrosso e dettaglio in Andora (Savona) Telefonare 0183 498.985.

NUOVA DALMAZIA cede profumeria erboristeria S. Bartolomeo. Telefonare 0183 498.985.

PARRUCCHIERE signora vicino Sanremo lungamare ottimo incasso incrementabile arredo luminoso eventuale alloggio cedo. Tel. 0184 486.116 pasti.

PENSIONE via Carlo Alberto, 18 posti letto, incasso mensile L. 6 milioni L. 90 milioni trattabili. Motta 511.050.

PRIMA cintura Torino vendesi libreria cartoleria specializzata articoli ufficio forte giro d'affari. Tel. 780.4403.

PRIMA cintura Torino vendesi cartoleria profumeria articoli regalo ottimo giro documentabile. Tel. 780.4403.

PRIVATO cede gran bar gelateria vera fortuna per lustrino famigliare in nolo centro Riviera Ponente. Lavoro annuale. Disdioni. Tel. 018 689 300.

PROFUMERIA zona molto centrale grande locale molto bello con scaffalature, buon incasso. Telefonare 511.236.

PUB notissimo ottimo avviatissimo incasso mensile L. 25 milioni, L. 130 milioni più ampie dilazioni. Motta 511.050.

REI cede bar super zona Stadio vero affare. Via Lamarmora 27, tel. 648.803.

REI cede osteria zona Vanchiglia minimo contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 648.803.

RICERCA prestigioso locale accoglierà le femmine zona Crocetta-Gerbido. Telefonare sig. Nicola 011.680.2178.

RIVENDITA pane zona piazza Massaua ampio locale vetrine abitabile. Incrementabile. Telefonare 511.236.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Chieri ricerca cedesi con nuovi ampi locali strutturati.

TABACCHERIA cedesi prima cintura Torino lavoro settimanale 14 milioni prezzo interessante Tel. 780.4403.

TINTORIA zona Rivalta adiacente mercato ronale ottimo incasso minimo spiegato ampio dilazioni. Tel. 861.436.

UBAY 747.729 cede zona piazza Adriano accondiziona salotto locale spaziosa arredatissimo 2 vetrine.

VENDESI negozio abbigliamento attività artigianale ottimo giro d'affari zona Mirafiori. Tel. 780.4403.

4 Terreni

A Celle Ligure vendo lotti terreno a L. 80 milioni con progetto approvato vista unifamiliare. Tel. 011.603.635.

Al mare vicinanze Sanremo vendo lotto terreno progetto approvato villa unifamiliare L. 35 milioni. Tel. 011 502.818.

ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in esclusivo complesso residenziale e ortoverzeri. Motta 756.676.

6.000.000 terreno in Chivasso via Aldo Moro fabbricabile Tel 618.968.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO
e affitto casa/cascina mq 800 circa zona Carmagnola e adiacenze locale accessibile. Tel. 946 853

CASAMERCATO 011 83.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni le garanzie di un nome cerca vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.439.

offerte

A.A. AFFITTASI Le Logge fronte strada capannone di mq 700 più uffici e servizi L. 3 milioni. Multicase 653.487.

A. AFFITTASI nord Torino locali da mq 300 a mq 19.000 con spazi esterni cabina Enel carreponte gas. Tel. 851.818.

A Collegno via Matteo Banca affittasi locale mq 600 più 1° piano mq 900 per laboratorio leggero magazzeno. Tel. 287.241 pomeriggio.

A L. 1000 mq affittasi capannoni in complesso industriale cintura Torino Nord da mq 500 a 3000 Tel. 011 972.635.

AFFITTASI direttamente uffici mq 120 con eventuale magazzino laboratorio mq 430, termi particolari e metano, piano rialzo, fronte corso, zona via Cigna. Tel. 287.241, pomeriggio.

AFFITTASI bocce e magazzini via E. Ambrogio-corso Francia 66.000 mensili. Multicase 653.487 - 537.774.

AFFITTASI
Inizio corso Casselle Alimentari capannone industriale di mq 1000 con ufficio palazzina uffici mq 600 dotazioni tutti i servizi. Tel. 716.574.

AFFITTASI via De Sanctis locali industriali e commerciali da 800 a 1200 mq. Banca Dati immobiliari 500.800.

CAPANNONI in costruzione mq 2000 fronte autostrada svincolo Villanova d'Asti vendonsi. Possibilità permute. Telefonare 0121 598.423.

CENTRO CASA 3.821 libero negozio con bagno mq 56 punto commerciale di via S. Antonino L. 65 milioni.

CENTRO CASA 613.831 libero subito negozio angolare mq 300 deposito mq 45 cantina soprastante via Consolata.

CENTRO CASA 515.831 libero locale con servizi mq 150 amministrativo/deposito cantina. Corso Francia 72 Collegno.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Riccio nuova costruzione bassa e magazzini L. 19 milioni 500 mila. Multicase 653.487 - 537.774.

CRIMEA locale interrato di mq 600 in casa veramente signorile. Libero vendesi Tel. 344.800.

EDILCASE 548.134 zona corso Traiano muri negozio con locale magazzino mobile L. 80 milioni, minimo contanti e massima facilitazioni.

GABETTI
per l'impresa 8787 vende zona Sud Torino capannone industriale mq 800 al piano terreno, mq 450 al piano semiinterrato, uffici, terreno recintato.

GABETTI
per l'impresa 8787 affitta adiacente Politecnico 7 vani uso ufficio, comodo prezzo L. 13 milioni.

GABETTI
per l'impresa 8787 affitta corso Dante in casa signorile ottimo 6 bonnes servizi box uso ufficio.

LIBERI negozi di varia metratura adiacenti corso Vercelli, via Cervino, 3 vani 4 vetrine L. 36 milioni, spaccio 4 locali L. 78 milioni, adatto ristorante 4 vani collegati e ristrutturati di 120 mq L. 120 milioni, magazzino laboratorio L. 30 milioni, lavorazioni per bocca. Tel. 857.6666.

LIBERO corso Peschiera 138 magazzino o autorimessa L. 32 milioni, vera affare. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 66.78.866.

LIBERO negozio adatto in zona interessante corso Regina adiacente angolo corso P. Eugenio. Tel. 85.78.866.

LIBERO negozio e due piani da corso Francia - via Cristoforo; due grandi locali e retro L. 20 milioni contanti L. 35 milioni mutuo. Tel. 66.78.866.

LOCALE
libero luminoso mq 400 carrello privato servizi pluriimpianti L. 198 milioni rilasciati e permute. Telefonare 833.847.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq convenientissimi. Tel. 66 811.

OTTIMA posizione angolare commerciale c. Unione c. Dismirone vendesi mini negozio mq 183. Parlarne 644.888.

VENDESI
libera palazzina commerciale mq 1300 circa coperti presso nuovo centro commerciale Fiat adatta a molteplici attività. Per informazioni telefonare 695.852.

VENDESI zona centro locali uso negozio 3 vetrine mq 120 e magazzino sottostante mq 300. Banca Dati 600.200.

VIA DI NANNI
libero fabbricato commerciale con negozio mq 180 uffici mq 180 magazzino interrato mq 170. Tecnimmobili 781.079.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDIUSTATORE meccanico attrezzista trasferista 35enne esperto disegno meccanico possibilità ambiziosa carriera. Tel. 815.462 dopo ore 18.30.

AUTISTA cercasi/si presenta E. libero ufficio ottimi. Telefonare 833.8040.

AUTISTA magazziniere patente C/E, ottimi anche part-time. Tel. 536.6550.

AUTISTA o fattorino 35enne patente C pratico città ottimi anche part-time. Tel. 854.278 ore ufficio.

AUTISTA patente C ottimo referente libero subito ottimi. Tel. 290.034.

AUTISTA patente D-E, ottimi e sono già libero subito. Tel. 748.88.07.

AUTISTA patente B 25enne pratico consegne e viaggi ottimi con passeggio diretto referenze. Tel. 539.871.

CAMERIERE ottimi in Torino e cintura, libero oppure saltuario. Tel. 262.3037.

CARPENTIERE in ferro saldatore libero subito ottimi. Telefonare 953.18.65 - 493.882.

CERCO lavoro come cuoco oppure pizzaiolo ottima esperienza stagionale. Tel. 347.17.31.

COPPIA ottimi per portineria o villa anche fuori Torino. Tel. 538.398 dalle 12 alle 16, al 352.085 ore serali.

CUOCO referenziato ottimi a ristorante o pizzeria anche stagionale. Tel. 011 583.511.

DICIANNOVENNE volenteroso militesente diploma qualifica operatore automezzi ottimi, anche per altri lavori. Tel. 470.29.90.

DOMESTICA referenziata 54enne personalità pratica vitto cucina ottimi giornata. Scrivere: «Publikompass 6610 — 10100 Torino».

GUARDAROBIERA referenziata ottimi a ore. Tel. 819.24.44.

IDRAULICO 23enne ottimi anche altro lavoro. Telefonare 626.045.

INFERMIERA ottimi anche lavori domestici. Telefonare 233.260.

OFFRESI lattaino libero subito passaggio diretto. Tel. 295.826.

PELLICCIAIO 22enne quasi finito, referenziato, cerca lavoro. Tel. 710.883.

PENSIONATO solo piemontese ottimi custode casa campagna o pulizie scale per miglioramento. Tel. 636.268.

27ENNE ottimi qualsiasi lavoro con passaggio diretto si considera con distanze D. Telefonare 822.44.01.

commessi, baristi

COMMESSA salumeria lunga esperienza referenziata libera subito ottimi. Tel. 385.873.

impiegati

A. IMPIEGATA esperienza fatture bolle accompagnamento, magazzino ottimi serie ditta. Tel. 254.661.

A. SIGNORA lunga pratica lavori vari ufficio segreteria aiuto contabile accompagnabili anche come commessa T. 676.560.

ADDETTA ufficio vendite esperienza programmi, fatturazione, gestione ordini, assolutamente proposta impiego, IV livello industria, passaggio diretto. Tel. 710.252 ore 9-12.

DIPLOMATA cerca lavoro cerca impiego la massima serietà. Tel. 610.535.

DIPLOMATO tecnico conoscenza procedure varie ufficio volentieroso passaggio diretto. Esperienza 15enne. Scrivere «Publikompass 8378 — 10100 Torino».

DIRETTORE grandi alberghi, villaggi turistici plurilingue esperienza ventennale referenziatissimo ottimi. Tel. 0183 850.317.

ESPERTO commerciale estero 36enne laureo in economia e commercio lingue inglese portoghese spagnolo assimilerebbe proposta impiego. Scrivere «Publikompass 8481 — 10100 Torino».

GEOMETRA 30enne esperto cantieri edili e stradali richiesta conoscenza disegno lavori ottimi. Tel. 484.223.

IMPIEGATA magazzino gestione ordini contatti conto lavorazione spedizioni bolle accompagnamento pluriennale esperienza ottimi passaggio diretto. Tel. 858.42.41.

IMPIEGATA 24enne referenziata 5 anni esperienza contabilità generale, banche, fornitori, clienti, ottimi serio data, passaggio diretto. Tel. 749.58.44 - 721.474.

OPERATRICE elettronica esperienza pluriennale conoscenza pensabilità lavorazione passaggio diretto. Tel. 694.04.83.

OPERATRICE responsabile di sezione corso esperienza quinquennale cerca impiego presso serio azienda passaggio diretto. Tel. 497.300 sera.

PASSAGGIO diretto impiegata 28enne diplomata esperta ufficio vendite clienti fornitori, esperienza settennale ottimi per serio lavoro. Telefonare 700.040 - 748.931.

PREPENSIONATO pratica lavori ufficio segreteria relazioni gestionali magazzino lavori esterni, patente. Tel. 384.601.

RAGAZZA 18enne volenterosa diplomata segretaria cerca lavoro. Telefonare 307.826.

RAGIONIERE bilingue conoscenza francese-inglese, libero subito ottimi. Tel. 827.13.15.

RESPONSABILE amministrativo 51enne veramente esperto ogni problematica ottimi anche part-time. Bonvale Publikompass 5445 - 10100 Torino.

RESPONSABILE magazzino persona ordini lunga esperienza ottimi. Telefonare dopo le 13.30 al 659.247.

SEGRETARIA esperienza triennale premio studio legale ottimi anche qualsiasi giro impiego. Tel. 658.73.52 ore pasti.

SEGRETARIA 20enne referenziata pratica ufficio paghe e contributi cerca lavoro. Telefonare 933.982.

SEGRETARIA 45enne pratica contabilità generale e tutti lavori ufficio ottimi. Tel. 534.01.61.

SIGNORA qualificata esperienza segreteria direzione settori commerciali e lavoro plurilinguistico inglese tedesco ottimi serio ditta. Tel. 787.580.

TERMOTECNICO pluriennale esperienza pratico ufficio, cantiere, gestione personale, passaggio diretto. Tel. 819.769.

TIPOGRAFO impressore esperienza passaggio diretto. Tel. 0172 48.579 dopo ore 16.

VENTIDUETTENNI esperienza decennale commercio ottimi zona centralissima a piano. Tel. 741.25.88.

dirigenti

DIRIGENTE 46enne edilizia pretestabile-convenzionista e vigilanza tecnici-elettromeccanici, esamina serie proposte d'impiego per progettazione esecuzione. Scrivere: «Publikompass 6493 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AD entusiasti giovani ci offre buon guadagno lavoro organizzato. Via Sarzio 80 traversa via Nizza.

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile anche se 1° impiego rivolgersi via Cigliori 35-E.

AFFIDABI ambosesso lavoro ritratto domicilio. Scrivere Aroem via XXIV maggio 1-20089 Rozzo San Giovanni Milano.

AZIENDA metalmeccanica Torino, filiali assume lavoratori esperti costruzione cabine. Telefonare ore 9-12 al 252.3777.

AZIENDA selezione giovani automuniti per ampliamento rete vendita guadagno L. 400.000 settimanali. Tel. 252.813.

DENCANSI ambosessi di qualsiasi età per facilissimo lavoro esterno; a tempo libero. Per informazioni tel. 602.883.

CERCASI coniugi preferibilmente pensionati disposti trasferirsi in zona Montecristo per accudire casa padronale ed eseguire piccoli lavori agricoli. Offresi alloggio anche arredato ottima compenso adeguato. Scrivere: «Publikompass 312 — 10100 Torino».

CUOCO esperto cucina italiana disposto trasferirsi per mesi 11 stagionale cercasi. Telefonare 011.687.152.

CUSTODI referenziati cercasi per casa in Montalieri, marito tuttofare piccolo giardino, moglie collaboratrice domestica. Telefonare 644.582.

(continua)

Conclusa l'autodifesa dell'ex presidente della Liguria

Teardo: cos'è un miliardo? Fare politica costa molto

Per quattro udienze (venti ore complessive) l'imputato ha respinto [illegible] i capi [illegible] accusa

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]NA — «Va bene, Teardo, per me è sufficiente, non ci sono altre domande può tornare al [illegible] posto», [illegible] il giudice Avolio. L'ex presidente [illegible] della giunta ligure ripone gli occhiali nella custodia e l'ultimo foglietto, che ha [illegible] davanti al tribunale, dentro l'inseparabile cartella [illegible]ra, si guarda attorno, [illegible]bia un cenno d'intesa con l'avvocato Romanelli, suo difensore assieme all'avv. Chiusano, poi torna tra gli altri imputati detenuti. E' la tarda mattina e l'interrogatorio del maggior accusato è finito.

Teardo sembra soddisfatto. Per quattro udienze, per complessive venti ore, ha potuto difendersi con il massimo [illegible] garantito e con la più ampia libertà. [illegible] ha esposto [illegible] e [illegible] in arringa, perorazione, soprattutto in ahile [illegible] a presentarsi di volta in volta nelle vesti dell'uomo probo, dell'amministratore avveduto, [illegible] riformatore, del democratico illuminato, persino del filosofo della politica.

Lui uomo avido? Ma no, lui [illegible] sempre [illegible] più di quel che ha ricevuto. Lui l'uomo di potere? Sì, ma bisogna intendersi sul significato delle parole: la ricerca del potere era [illegible] il servizio della comunità («proprio come aveva affermato Amendola, che è stato un po' il mio maestro», dirà poi Teardo [illegible] cronisti senza avvertire il minimo imbarazzo nel chiamare in causa un [illegible] illustre personaggio). Lui politico spregiudicato? Ma [illegible] lui era l'uomo nuovo mosso da alcune idee-forza, da una visione strategica [illegible] e moderna che mirava a far [illegible] Savona e la Liguria dal loro isolamento, dalla loro arretratezza.

Lui tangentaro? No, mai conosciuta nessuna delle presunte vittime [illegible] dei [illegible] non *mistifichiamo* [illegible] verità. Le [illegible] [illegible] [illegible] *logiche e* [illegible] *ispirate a pregiudizi*». E ribadisce che Rosati (ora deceduto) gli consegnava [illegible] soldi, [illegible] a titolo personale, perché era «un brav'uomo, generoso», che quasi lo aveva «*obbligato* politicamente» poiché apprezzava i suoi progetti innovatori.

Alberto Teardo

Eppure esistono documenti che parlano di legami tra [illegible] e la P2. L'imputato: «*Non reggono però alle contestazioni. Per esempio, letti su un quotidiano che sulla tessera d'iscrizione alla P2 di un ufficiale di Aosta il mio nome figurava tra quello dei tre presentatori. Era falso e ne domandai conto a Rosati. Egli mi fece capire che l'idea era stata [illegible] e mi consigliò una lettera liberatoria*».

E quanti [illegible] [illegible] da [illegible]sati? Risposta: «*Il destino di milioni, non ho avuto il tempo di redigere la contabilità, prima o poi lo farò*». L'avvocato [illegible] «Teardo con ogni probabilità ebbe più di cento milioni». L'imputato: «*Gli aiuti mi arrivarono in [illegible], a [illegible]onda delle ristrette elettorali. Poi avevo altre fonti di finanziamento: il partito attraverso i capicorrente e gli imprenditori con le loro obbligazioni*».

Ma gl'inquirenti hanno accertato [illegible] conti [illegible] di Teardo un giro [illegible] miliardo e [illegible] milioni, [illegible] è [illegible] bella cifra. L'ex presidente della giunta: «*Ma che conti volete [illegible] Quattro campagne elettorali, [illegible] grossi succhiano [illegible] soldi. [illegible] candidati che dicono [illegible] spendere [illegible] milioni per la [illegible] elettorale. Falso. Quella cifra va moltiplicata almeno per [illegible] per 50*».

[illegible] profilarsi allora [illegible] linea [illegible] difesa di Teardo [illegible] punto più delicato: i soldi, dicono gl'inquirenti, arrivavano in [illegible] parte per [illegible] dei taglieggiamenti. L'imputato ribatte: no, quei [illegible] erano leciti [illegible] non rappresentavano [illegible] una [illegible] cosa se si tengono presenti le esigenze di un uomo politico, ma gli inquirenti offrono una ricostruzione minuta del traffico [illegible] denaro dell'imputato. E' [illegible] sicuro quando fa delle «enunciazioni politiche generali, così pronto nel ricordare fatti, episodi, in questo settore appare talora incerto, talora contraddittorio. Anche appare [illegible] l'affermazione di coloro che sostengono che proprio sul capitolo denaro (strettamente collegato all'accusa di associazione mafiosa) si giocherà il destino processuale dell'imputato e dei suoi compagni.

Clemente [illegible]

Si allunga la catena di morti nel paesino a pochi chilometri da Genova

Si uccide indiziato di Bargagli Ha scritto: «Sono innocente»

E' Francesco Pistone chiamato «u brigadè» (il brigadiere) - Ha lasciato due lettere e un biglietto in cui raccomanda ai familiari di saldare un debito - Due sere fa sentito dal giudice che indaga su 17 vittime

GENOVA — Nel tragico scenario di Bargagli, un altro morto, il diciottesimo nel paesino della Valbisagno (a dieci chilometri da Genova, 3000 abitanti) da quando è cominciata la sinistra catena delle uccisioni e dei suicidi [illegible] misteriosi. [illegible] questa [illegible] non c'è [illegible]lo: Francesco Pistone, 75 anni, uno dei maggiori indiziati [illegible] (almeno per quattro crimini) si è tolto la vita impiccandosi ad una [illegible] in un casolare di sua proprietà, poco distante dal paese.

Uscito di [illegible] ieri [illegible] prestissimo, non è tornato, come faceva di solito, verso mezzogiorno. I familiari lo hanno cercato nei campi vicini e, arrivati alla capanna, lo hanno trovato già morto, penzolante dalla corda che si era portato prendendola dalla cantina.

Pistone ha [illegible] due lettere nelle quali afferma di essere innocente e [illegible] perdono ai figli «per quanto [illegible] ora per fare» e un biglietto in cui raccomanda ai familiari di saldare un debito.

L'altra sera era stato interrogato fino a tardi dal giudice istruttore [illegible] Di Matteo che conduce l'inchiesta sul giallo di Bargagli, e ne era uscito sconvolto: era crollato l'alibi con il quale aveva pensato di scagionarsi dall'uccisione di un'anziana vedova, Giulia Viacava della «Nini», massacrata la notte del 23 marzo 1974, non appena uscita [illegible] da una [illegible] da ballo, il «Maxim» dove, nonostante l'età, amava spesso dedicarsi al «liscio».

I sospetti [illegible] accentrarono su Pistone, ritenuto intimo della donna. [illegible] parlò di segreti che la [illegible] avrebbe potuto rivelare. L'uomo si è sempre difeso affermando di essere rimasto nella sala da ballo fino all'una di notte, ma un teste citato da lui, prima ha confermato poi, [illegible] per due giorni in guardina, ha ammesso di [illegible] cercato «di aiutare un amico».

L'inchiesta era dunque [illegible] rivolta ad un passo dalla prima verità sulle stragi, ma ora si fermai sulle soglie della morte; né si sa se e quando potrà riprendere essendo venuto a [illegible] il personaggio più importante. Francesco Pistone aveva ricevuto comunicazioni giudiziarie anche per altri tre delitti: quelli dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, torturato e ucciso nel febbraio del 1945, di Giuseppe Musso (novembre [illegible]) e di Girolamo Canobbio (dicembre 1972).

Nelle stragi, [illegible] avidità e ver[illegible] pagò con la vita l'aver [illegible]to un traffico di [illegible] clandestino, portato [illegible] tempo di guerra da Bargagli alla città affamata. Quattro [illegible] furono falciati da raffiche [illegible] mitra mentre stavano dividendosi denaro e gioielli catturati ad [illegible] reparto di tedeschi in fuga [illegible]a vallata. [illegible] fine della guerra. Altri ancora furono uccisi perché, all'osteria, avevano confidato fatti e nomi che scottavano.

[illegible] contadino, attie[illegible] la vendetta che stava per raggiungerlo, si impiccò ad un ramo [illegible] pesco. [illegible] si raggiunse il massimo dell'orrore quando venne [illegible] [illegible] un bosco il tronco di un uomo.

Poi, segnali di [illegible] come qualche incendio, scoppiato non [illegible] caso nell'abitazione [illegible] possibili testimoni. [illegible] [illegible] [illegible] «U brigadè» (il brigadiere) per aver prestato servizio nell'Arma, fu partigiano nella brigata «Buranello». Alla Liberazione, diventò l'unico impiegato del Comune: i giudici ritengono che sia stato a conoscenza di tutti i misteri e i segreti [illegible] paese, anche quelli del cimitero.

Pistone [illegible] [illegible] ammesso di aver consegnato l'appuntato Scotti [illegible] uomini che poi lo uccisero, dopo averlo legato ad una sluta rovente.

[illegible] definito il «bastardo della fredda razza» della Valbisagno. Era un uomo alto, diritto, [illegible] [illegible] sua fierezza da tempi antichi. Ma negli ultimi giorni, messo sotto il torchio dell'interrogatorio [illegible] a ripetizione, [illegible] visto il muro della sua difesa crollare, mattone [illegible] mattone.

Il [illegible] arresto era ritenuto imminente. Non ha retto alla tensione nervosa, ma ha [illegible]luto scrivere, prima di impiccarsi, le due parole che [illegible] anni va ripetendo con [illegible]timento: «*Sono innocente*».

Guido Coppini

La formula della felicità

Milano. La giornata è bella, la musica piacevole, la panchina comoda. Almeno per qualche minuto questo giovane sembra aver trovato la formula della felicità. Poi torneranno i problemi di studio o di lavoro

Sequestrati tre chili di stupefacenti

Presa con 12 complici la regina della cocaina

ROMA — Tre chili di cocaina in arrivo dal Brasile per un valore di 5 miliardi è stata sequestrata a Milano dai [illegible] rabinieri [illegible] reparto operativo di Roma. Tredici persone — componenti di una gang con ramificazioni in Sud America — sono state arrestate. Devono rispondere di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

I carabinieri, [illegible] loro relazione al sostituto Jonta che ha coordinato la complessa inchiesta, hanno anche fatto i conti in tasca alla banda: dalla grossa partita avrebbe guadagnato circa 4 miliardi e mezzo in quanto la droga era stata pagata 500 milioni. [illegible] cocaina era [illegible] acquistata in Brasile da Bianca Zarfati, 37 anni, conosciuta negli ambienti dei tossicomani come la «regina della neve» (come [illegible] chiamata [illegible] gergo [illegible] cocaina).

La donna era stata accompagnata [illegible] [illegible] «gorilla» ro[illegible] [illegible] De Angelis, [illegible] anni. La coppia [illegible] atteso a Rio (durante il carnevale) che la droga, purissima, arri[illegible] dalla [illegible] e dall'Ecuador. Poi in volo avevano raggiunto la Svizzera e ieri avevano preso il treno per [illegible]. Intanto [illegible] Roma erano partiti, [illegible] ricoverti. Il boss Giuseppe Mirarchi, 44 anni, con il fratello del guardaspalle della «regina», Enzo De Angelis, 39 anni, e la moglie Anna Milano, 42 anni.

I tre, in «Mercedes», venivano [illegible] alle porte del capoluogo lombardo [illegible] la Zarfati e Carlo De [illegible] venivano arrestati in stazione. Contemporaneamente a [illegible] i carabinieri bloccavano il [illegible] della banda.

Un cadavere nella rete dei pescatori

MAZARA DEL VALLO — Il corpo scarnificato [illegible] essere umano (il sesso non è stato ancora definito) è rimasto impigliato nelle reti di un peschereccio [illegible] Del Vallo, «Cesare Rustico», impegnato in una battuta a 30 miglia a sud ovest da Lampedusa.

Imbeni chiedeva di votarlo subito

Bologna, Ira pci e psi una nuova spaccatura sul piano regolatore

[illegible] — Spaccatura tra comunisti e socialisti, a Bologna, sul piano regolatore generale. [illegible] l'altra sera il sindaco [illegible] [illegible] stato messo in difficoltà, quando, [illegible] proposto al Consiglio comunale l'inversione dell'ordine dei lavori per discutere prima il piano regolatore, non aveva ottenuto i voti sufficienti (occorreva il [illegible] favorevoli dei [illegible] quinti dei presenti). Ieri la divergenza si è fatta più esplicita con la richiesta dei psi di non giungere al voto sul nuovo piano regolatore, [illegible] di discuterlo soltanto.

A dirimere il contrasto non è servita nemmeno una riunione del capigruppo, al [illegible]mine [illegible] quale il [illegible] Imbeni dichiarava: «*Prendo atto che non ci sono le condizioni per votare il piano*».

Il clima già teso dopo l'inchiesta [illegible] «licenze facili» si è così ulteriormente deteriorato. Che cosa [illegible] il psi? Di discutere, prima [illegible] piano regolatore, il bilancio '85, il nuovo regolamento dei quartieri e l'avvio [illegible] lavori [illegible] terzo lotto del depuratore. Esauriti questi argomenti, il psi era disponibile ad avviare la discussione sul piano regolatore, [illegible] senza [illegible]. Il voto — ha spiegato il [illegible] gruppo De Angelis — dovrebbe slittare a dopo le elezioni del 12 maggio, per essere espresso in un clima più sereno, lontano dalle turbative di questa campagna elettorale.

Dopo la infruttuosa riunione [illegible] capigruppo, [illegible] seduta [illegible] Consiglio comunale riprendeva [illegible] l'esame [illegible] delibere di ordinari[illegible] straziona, seguendo l'ordine [illegible] giorno dei lavori. Oggi [illegible] Consiglio tornerà a riunirsi in un clima definito «[illegible] discente». Si preannuncia, fra l'altro, un duro ostruzionismo di democristiani e missini.

Sempre oggi [illegible] previsti incontri tra [illegible] e [illegible]cialisti, per evitare [illegible] tratt[illegible] [illegible] modificherebbe i rapporti tra maggioranza e minoranza a Palazzo D'Accursio. [illegible] un documento della [illegible] bolognese del psi non pare certo ispirato alla volontà di attenuare il contrasto con i colleghi di giunta: i socialisti contestano la [illegible]zione del pci di varare il piano regolatore prima del 27 marzo, ultima seduta utile del Consiglio comunale, lo accusano [illegible] di [illegible] concezione strumentale del [illegible] delle istituzioni e di «[illegible] volontà politica di isolamento e preconcezione».

Udine, il giocatore dal giudice per il miliardo «costituito» all'estero

Zico si difende dall'accusa «Non ho preso quei soldi»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Un gruppetto di tifosi in attesa ieri pomeriggio davanti al palazzo [illegible] giustizia, dove è comparso Zico, [illegible] brasiliano [illegible] [illegible]. Il giocatore dell'Udinese non ha firmato autografi, ma solo la deposizione resa al sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Buonocore, per via [illegible] quel contratto [illegible] società longinese per lo sfruttamento al 30 per cento della sua immagine pubblicitaria.

Due ore di interrogatorio per Arthur Antunes Coimbra chiamato Zico, che ha così risposto all'ordine [illegible] comparizione emesso [illegible] magistrato. Sulla base di un rapporto della Guardia di finanza, il giudice Buonocore intende stabilire se l'asso brasiliano si [illegible] reso responsabile di costituzione di attività valutaria all'estero: si parla [illegible] una somma di circa un miliardo e cento milioni di lire.

Poco dopo il lungo colloquio con il sostituto procuratore, Zico tiene una conferenza stampa in un'affollatissima saletta di un albergo del centro. Allarga le braccia e dice: «*Io dico sempre stato innocente. Devo precisare che non ho mai preso una lira di quei 30 per cento [illegible] [illegible] oderso si discute tanto*».

Secondo la denuncia [illegible] Guardia di finanza, però, il calciatore stipulò quel contratto il 30 agosto dell'83, dopo essere stato «lasciato» per l'Udinese: in quel momento, osservano gli inquirenti, Arthur Antunes Coimbra doveva considerarsi residente [illegible] Italia, quindi [illegible] posto alle norme valutarie del [illegible] Paese.

Dipendenti Gaumont sgombrati dal Metropolitan

ROMA — Un comunicato del consiglio d'azienda [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] ieri, verso le 17,30, la polizia ha sgomberato, su denuncia di Mario Annibaldi, consigliere delegato della Gaumont, il cinema Metropolitan, dove si teneva l'assemblea permanente dei lavoratori, mentre all'Anica era in corso la trattativa tra le organizzazioni sindacali e la Gaumont.

Quattro dipendenti dell'azienda sono stati fermati e condotti al primo distrito di [illegible].

[illegible] sembra allontanarsi nel mezzo di questa vicenda giudiziaria, come se lui, asso del calcio, stesse per subire un «dribbling». Quell'accordo con la [illegible] inglese, ripete chi lo [illegible] sotto accusa, avrebbe [illegible] ottenere il permesso dall'Ufficio Italiano Cambi. E non importa, si aggiunge, che il giocatore [illegible] percepito o meno il denaro.

«*Ma lo quel contratto* — si difende Zico — *lo firmai prima: nel giugno dell'83, in Brasile, con l'assistenza [illegible] un avvocato brasiliano, nel quale ho piena fiducia. Quello del 30 agosto non [illegible] che una copia, una ripetizione di quanto s'era già fatto nel mio Paese. Si aggiunse soltanto una clausola, con la quale si stabilisce che se io avessi deciso di abbandonare l'attività il rapporto si sarebbe dovuto considerare chiuso*».

«*Tutto qui*», insiste Zico, che in sostanza ritiene di dover rispondere della faccenda soltanto [illegible] suo Paese. «*Però* — si affretta a dire — *io resto volentieri in Italia, anche se è scaduto fuori questa [illegible]. [illegible] so che la vita [illegible] soddisfazioni e anche qualche problema. [illegible] I problemi bisogna sapere risolverli*».

Qualcuno parlava che il calciatore rischiasse anche il ritiro del passaporto. «*Ma no* — risponde lui — *non succede niente del genere*».

[illegible] mette una mano in tasca e tira fuori il passaporto «*Vedete?*» e sorride mostrandolo a tutti. Poi dice: «*Io [illegible] sono mai scappato, in [illegible]na circostanza. E quando uno è innocente non deve temere nulla, no? Oggi ho fatto una dichiarazione: spero di aver soddisfatto pienamente il giudice. Tra l'altro, in quella copia del contratto che ho visto, quella che aveva in mano la Gu[illegible] di finanza, non c'è nemmeno la mia firma*».

Ma si dice anche che il magistrato abbia chiesto il sequestro dello stipendio dell'asso brasiliano. «*Di questa cosa* — risponde Zico — *non so proprio niente*».

Arthur Antunes Coimbra appare piuttosto tranquillo. In questo «impegno» fuori dal campo di calcio. «*Per me, non c'è alcun motivo d'inquietudine. Sono invece preoccupato per i miei genitori, [illegible] sono in Brasile. Anche se oggi ho fatto loro una telefonata, non so se potranno valutare bene questa faccenda*».

Giuliano Marchesini

Milano, dubbi sull'utilizzazione [illegible] 10 miliardi

L'alluvione in Valtellina un'inchiesta sugli aiuti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un esposto-denuncia è [illegible] presentato alla procura [illegible] Repubblica del capoluogo [illegible] dall'avvocato Silvano Muzi di Tirano, consigliere provinciale di [illegible] il quale chiede alla magistratura di accertare che fine hanno fatto i soldi stanziati dalla Regione per far fronte ai da[illegible] causati in Valtellina dalla alluvione del 1983.

Secondo Muzi, sicuramente nelle liste del psi, non è chiaro che fine abbiano fatto almeno 10 miliardi dei 73 che costituiscono la seconda tranche del versamento di 150 decisi dalla Regione. Il consigliere, nel suo [illegible] ha [illegible] presente [illegible] l'organizzazione [illegible] [illegible] [illegible] ad un consorzio, denominato «Valter», che faceva capo [illegible] aziende pubbliche.

La prima osservazione è [illegible] questo consorzio [illegible] sarebbe [illegible] liquidare molte spese», a giudizio di Muzi, eccessive rispetto all'ammontare reale [illegible] sostenuti, il che sarebbe incompatibile con il fatto che il consorzio era «senza fine [illegible] lucro».

L'esposto prosegue affermando [illegible] i prezzi ai quali sono stati assegnati gli appalti sarebbero superiori a quelli correnti sul mercato, [illegible] contare che [illegible] ditte [illegible] per ottenere l'assegnazione dei subappalti, avrebbe [illegible] praticato [illegible] del 20-30 per cento. In questo modo le spese effettivamente sostenute dal consorzio sarebbero di 63 miliardi, contro i 73 assegnati.

Per verificare la [illegible] [illegible] della denuncia i giudici milanesi hanno aperto un'inchiesta nella quale, ancora, [illegible] figurano imputati.

Un «Ufo» avvistato nelle Marche

ANCONA — Nelle Marche si torna a parlare di Ufo. Un oggetto misterioso è stato infatti [illegible] atterrare la notte scorsa sul mo[illegible] Sant'Angelo di Arcevia.

Lo hanno rivelato [illegible] testimoni oculari che abitano a Santa Croce. Essi hanno raccontato [illegible] una «macchina» di rilevanti dimensioni, munita di due cupole che emanavano [illegible] bagliori rossi, [illegible] è posata appunto [illegible] monte Sant'Angelo, da dove è poi decollata dopo circa un quarto d'ora

Firenze, corsi per volontari contro l'infarto

FIRENZE — «*Diventa anche tu un amico del cuore*»: [illegible] questo slogan, l'Automobil club di Firenze lancia un'iniziativa, unica in Italia, per formare un nucleo di volontari contro l'infarto, capaci di soccorrere per[illegible] colpite da arresto cardiaco.

Con [illegible] gratuiti di addestramento teorico e pratico della durata di 4 ore, svolti [illegible] collaborazione [illegible] la [illegible]dra di [illegible] [illegible] pronto soccorso dell'Università di Firenze, l'Aci conta di istruire alcune centinaia di persone che saranno riconoscibili da [illegible] simbolo (un [illegible] e la scritta «primo soccorso infarto») [illegible] [illegible] automobili.

I volontari, che saranno in grado di diagnosticare un ar[illegible] cardiocircolatorio e [illegible] intervenire con le azioni fondamentali di rianimazione [illegible] cardiaco, respirazione artificiale), potranno così agire tempestivamente per la strada, [illegible] un autobus, in un'automobile bloccata da un ingorgo stradale, in attesa dell'arrivo dei mezzi di [illegible] corso.

Vieni a informarti d'informatica.

L'informatica ti riguarda: vieni a scoprirlo alla Rassegna di informatica individuale organizzata dall'IBM.

Conoscerai le soluzioni più adatte, i programmi più utili, le centinaia di applicazioni facilissime da usare che possono rendere il tuo lavoro ricco di maggiori soddisfazioni.

E soprattutto scoprirai che non occorre essere degli esperti per trarre il massimo profitto dall'informatica.

Molte applicazioni, infatti, ti verranno dimostrate direttamente da chi le usa, ogni giorno, per svolgere un'attività analoga alla tua.

Che tu sia [illegible] direttore, un professional, un tecnico, una segretaria, un libero professionista o comunque una persona che vuole andare avanti, vieni e non resterai deluso. Alla Rassegna di informatica individuale troverai chi parla la tua stessa lingua.

Rassegna di informatica individuale
Milano 26-30 marzo 1985 • Hotel Executive, viale Sarca 45 • Orari: 10.30 - 20.00

IBM Italia

È dal 1831 che la più grande Compagnia di assicurazioni in Italia protegge chi lavora, crea e produce. Le Generali.

Oltre 150 anni di impegno, professionalità, esperienza sono le garanzie che qualificano le Generali, prima Compagnia d'assicurazioni in Italia, una delle prime nel mondo.

Dalle polizze per l'azienda a quelle per la famiglia, le Generali offrono gli strumenti più chiari e vantaggiosi per garantire e proteggere il futuro.

Operare con precisione, efficienza, puntualità, è da sempre lo stile della Compagnia. Uno stile che si ritrova nei suoi Agenti: consulenti al servizio della famiglia, di chi lavora e produce, per consigliare le formule assicurative più adeguate.

Così le Generali, dal 1831, significano tranquillità, sicurezza, serenità di vita. E soprattutto chiarezza, come un libro aperto.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Generali: un libro aperto.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FABBRICA [illegible] Gaetano Mazzoni 27 - Roma.
GASTRONOMO [illegible] Tel. 513.372.
LITOGRAFIA [illegible] Telefonare dal ufficio 210 4562.
OFFICINA meccanica di precisione cerca operatore [illegible] Tel. 243.807.
OPERAIO [illegible] Tel. 472.1885.
SOCIETÀ ricerca personale [illegible] appuntamento 56.85.
TIPOGRAFIA cerca esperto [illegible]
TRATTORIA cerca cameriera [illegible]

Impiegati

A.A.A. 82 [illegible]
AGENZIA [illegible]
AGENZIA [illegible]
CAMERA [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCHIAMO [illegible]
CLUB [illegible]
CONCESSIONARIA [illegible]
ESPOCASE [illegible]
IMMOBILIARE [illegible]
RAGIONIERE [illegible]
SOCIETÀ [illegible]

SOCIETÀ [illegible]
STUDIO [illegible]

8 Rappresentanti

A.A. AZIENDA [illegible]
DITTA [illegible]
FABBRICA [illegible]
ISTITUTO [illegible]

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]
ACQUISTA [illegible]
ACQUISTAS [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTIAMO [illegible]

AUDI 80 [illegible]

BMW 735 i [illegible]

CITROEN BX
Benzina e diesel [illegible]

CONTANTI E SICUREZZA [illegible]

CONTANTI E SICUREZZA

FIAT 126 [illegible]
FIAT 127 [illegible]
FIAT [illegible]

MERCEDES
consegna sollecita nuovi modelli, alte valutazioni usato.
AUTOSTATUTO
via Carena 2
tel. 472.710

OCCASIONI [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
RENAULT [illegible]
SENZA [illegible]

SOGEA ACQUISTA
ACQUISTIAMO VETTU[redacted]
BELLE ANCHE RECENTI E DI PRESTIGIO PURCHE' NON SINISTRATE
SOGEA APPREZZA
[redacted] QUALITA'
[illegible]

USATECI PER L'USATO
Fiat Uno Diesel '83
Alfa 6 2.5 T.D. '84
GTV 2.0 nero metall. '82
A112 Elite grigio met. [redacted]
Subaru 4x4 [redacted] '81
Alfasud sprint q.v. '84
[illegible]
VARTO
[illegible]

18 Acquisto alloggi

A. IMPIEGATA [illegible]
ACQUISTIAMO [illegible]
ACQUISTIAMO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
ASSICURANDO [illegible]
CERCASI [illegible]
ESCLUSIVAMENTE [illegible]
FIDANZATI [illegible]

GABETTI
Per vendere nel modo migliore ecco [illegible]

MEDICO [illegible]
NAZIONALCASE [illegible]
PRIVATO [illegible]
SOCIETÀ [illegible]

VENARIA
[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA [illegible]
A.A. AFFARE [illegible]
A.A. FIDALCASE [illegible]
A.A. GENERAL [illegible]
A.A. ZONA S. [illegible]
A. CORSO [illegible]
ACCADEMIA [illegible]
ADIACENTE [illegible]
AFFARE [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
AMPIO [illegible]
ATTICO [illegible]
BALDISSERO [illegible]
BARRIERA [illegible]
BELLISSIMO [illegible]
BORGARO [illegible]
BORGO [illegible]
BUTTIGLIERA [illegible]
CAMBIANO [illegible]
CASALEGNO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]

CASELETTE
[illegible]

CASELLE [illegible]
CASETTA [illegible]
CASABIANCA [illegible]
CASTIGLIONE [illegible]
CENTRALISSIMA [illegible]
CENTRO CASA [illegible]
CITTADELLA [illegible]
COLLEGNO [illegible]
CONSULEDILE [illegible]

COOPERATIVA [illegible]

CORSO [illegible]
CROCETTA [illegible]
DIRETTAMENTE [illegible]
ECCEZIONALE [illegible]
EDILCASE [illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

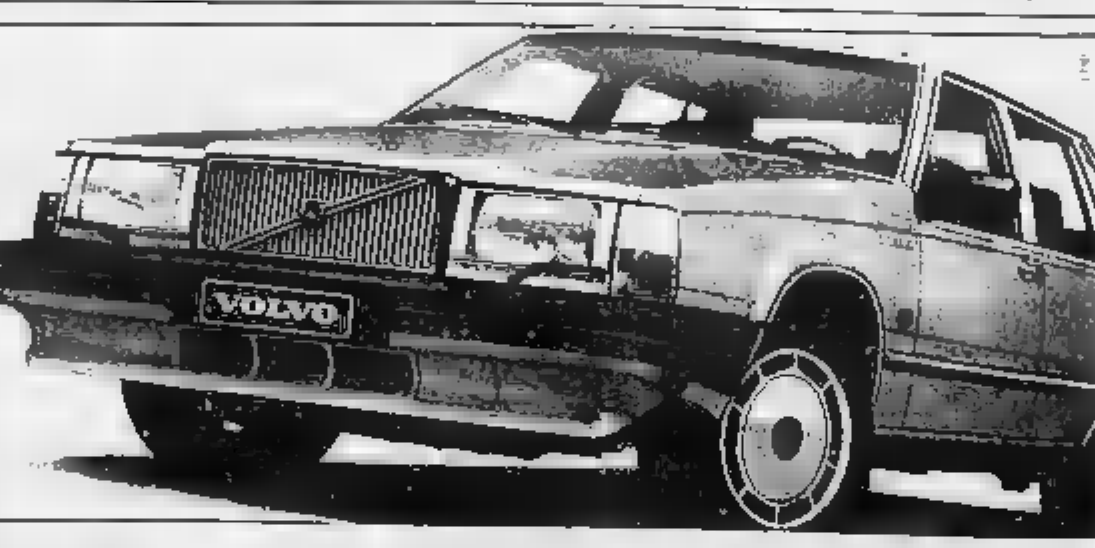
EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

FALLA & BERTINETTO [illegible]
FALLA & BERTINETTO [illegible]

(continua)

LA DIESEL DI SUCCESSO
740 DIESEL
6 CILINDRI
2400 cc.-82 CV

Un successo logico e naturale, frutto della tecnologia VOLVO, prima casa europea ad equipaggiare le sue diesel con un motore 6 cilindri di 2,4 litri, agile silenzioso, elastico, potente in accelerazione e velocità. Un motore dalle prestazioni assimilabili a quelle della motorizzazione a benzina che unisce i vantaggi tipici del diesel a quelli offerti dalla Qualità e dall'economia VOLVO



VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano [illegible] Tel. [illegible] • Aosta S.V. AUTO s.a.s. Via Chambery [illegible] • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora [illegible] • Cuneo V.A.S. s.r.l. C.so A. de Gasperi 21/23 Tel. [illegible] • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. [illegible] Piazza Cristo Re 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. [illegible] Savigliano Strada Conti 30 Tel. [illegible] • Novara TOTAUTO s.r.l. Viale Roma 34 Tel. [illegible] • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara 95 Tel. [illegible] • Torino PUNTO AUTO s.p.a. C.so F. Ferrucci 106 Tel. [illegible] • Torino ZUAN-CAR s.r.l. C.so Mattteoti 6 Tel. [illegible] • Moncalieri C.so Savona 17 Tel. [illegible] • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. Via Caboto 35 Tel. [illegible] • Ivrea (Torino) SVAUTO ALLCARS s.a.s. Stradale Torino 109 Tel. [illegible] • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis C.so Europa 6 Tel. [redacted] • Crescentino (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. Via Vercelli 39 Tel. [illegible]

Solleva molti dubbi il convegno «Obesità e sport» di St-Vincent

La corsa non fa dimagrire

Dopo dieci chilometri l'individuo perde appena 35 grammi: se rinunciasse alle grandi pastasciutte otterrebbe migliori risultati - Le polverine ipocaloriche fruttano ai produttori 300 miliardi l'anno - Non sempre l'intervento chirurgico è indicato per i «pesi massimi»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Obesità e sport, due termini [illegible] antitetici, eccezion fatta per qualche masodontico lottatore giapponese o per qualche lanciatore di martello e di peso, perché intitolare un incontro scientifico proprio così, «*Obesità e sport*»?

Salone [illegible] congressi di Saint-Vincent, ieri e l'altro ieri il mistero [illegible] è stato chiarito. Oltretutto il congresso (patrocinato dall'industria di prodotti dietetici Aisa) aveva come presidente un chirurgo di fama, il professor Walter Montorsi, che nella [illegible] clinica universitaria milanese non [illegible] tanto [illegible] il sottile: ai grandi obesi — quelli che [illegible] il doppio o più rispetto al loro peso ideale — non consiglia di fare sport, ma li sottopone ai bisturi se le circostanze glielo permettono.

Montorsi ha potuto operare circa duecento persone, su novecento grandi obesi che gli si sono [illegible] rivolti, perché [illegible] varie controindicazioni, fisiologiche e psicologiche, agli interventi chirurgici di bypass intestinale o di gastroplastica. Di [illegible] ne ha [illegible] con statistiche e fotografie («prima e dopo la cura») il suo aiuto professor [illegible] Doldi, chirurgo che ha tuttavia raccontato, a un certo punto, un significativo aneddoto: «*Come tutti sapete, a [illegible] giorno quasi mai i chirurghi mangiano, perché sono impegnati in camera operatoria. Il mio capitano, così, [illegible] verso le ore 14 e le 15 una fame eccezionale. Avrei [illegible] giulo i denti. Ebbene, non mi succede più da quando ho cominciato a consumare i confezionati pasti in bustina*».

Proprio da qui [illegible] mente, l'incontro-dibattito scientifico è sembrato agganciarsi a una certa logica alimentare: i [illegible] oratori hanno affermato che per dimagrire, se si è mostruosamente grassi, può anche [illegible] come ultima spes l'intervento chirurgico (che riduce lo stomaco a una piccola [illegible] rapidamente variabile; o che [illegible] parte dell'intestino consentendo di continuare a mangiare a volontà, condannando però l'individuo a due primi anni di potenti diarree quotidiane). Ma se il chirurgo non può intervenire, e [illegible] non è spaventosamente [illegible] tale, [illegible] rimane che la restrizione dietetica. Perché lo sport e [illegible] molto in genere giovano alla salute, ma non fanno consumare calorie che in piccola misura.

Qualche esempio venuto dal tavolo degli oratori: «*Dopo un'ora di ginnastica o di tennis, il [illegible] di peso è dovuto soltanto in minima parte alla perdita di grassi. Quel che si perde è soprattutto sudore, pipì, acqua, che nel giro di poche [illegible] dovrà essere restituita all'organismo*».

E se una persona (che pesi, poniamo, settanta chili) si mette a correre per [illegible] chilometri? Eliminerà soltanto 35 grammi di tessuto adiposo, sostengono gli esperti. Ben di più [illegible] eliminerà quotidianamente, a tavola, se rinuncerà alla gran pastasciutta e [illegible] fettona [illegible] zuppa inglese. Quando poi chi ha un po' di cicciа sceglierà di comprare in farmacia quei prodotti dietetici in bustina «*integratori o sostitutivi di un pasto*», adoperandoli con costanza, magari sotto la guida [illegible] un dietologo, nel giro di poche settimane potrà esser definitivamente «*forte e magro*».

Nonostante queste lusinghe, sembra che sia in lieve calo, rispetto al boom di due anni fa, il [illegible] simili prodotti dietetici; [illegible] perché [illegible] una gran [illegible] correnza [illegible] produttori di polverine ipocaloriche e di avverte qualche disorientamento del pubblico. Oggi [illegible] mercato [illegible] disponibili una ventina [illegible] diverse confezioni [illegible] [illegible] altrettante aziende, che [illegible] maggioranza adoperano la farina di guar come principale componente (costanza che si gonfia [illegible]nd'è mescolata all'acqua, dando un relativo senso di sazietà). In tutte le bustine-pasto ci sono poi qualche grammo di proteine, grassi e zuccheri e qualche milligrammo [illegible] vitamine. Vende di più [illegible] la più pubblicità. [illegible] [illegible] «*cattivare*» noti personaggi.

Secondo l'Unione [illegible] tori ogni anno in Italia si vendono prodotti ipocalorici, [illegible] dolcificanti «*sostitutivi dello zucchero*», per trecento miliardi [illegible] lire. Non è un [illegible] [illegible] da poco; per essere alimentato deve far leva, oltre che sulla pubblicità, su argomenti possibilmente scientifici: anche per questo a Saint-Vincent erano riuniti cattedratici, medici sportivi, dietologi.

Franco Gilberto

La lava minacciosa

[illegible] sull'Etna Emergenza

CATANIA — Sull'Etna è ormai emergenza. La lava che da una settimana scende lungo il fianco meridionale [illegible] vulcano, dopo avere gravemente danneggiato la funivia [illegible] puntando [illegible] le verdi pinete di Serra La Nave e minaccia seriamente il grande osservatorio astrofisico inaugurato nel 1968 e [illegible] di attrezzature [illegible] cui due telescopi di 91 e 61 centimetri di diametro.

Vulcanologi e responsabili [illegible] protezione civile sono mobilitati: pur avanzando a velocità ridotta (dieci-quindici metri all'ora), la lava è a quota 1900 metri e poco più di un chilometro la separa dall'osservatorio dove è già stato predisposto — pronto a scattare qualora se ne presentasse [illegible] necessità — un piano di sgombero delle attrezzature scientifiche. Per questo stamane [illegible] a Catania l'onorevole [illegible] Zamberletti che accompagnato [illegible] dagli esperti della commissione grandi rischi [illegible] suo ministero compirà un sopralluogo nella zona dell'e[illegible].

Da giorni, infatti, si studia un [illegible] di interventi che prevede [illegible] creazione di grandi sbarramenti [illegible] [illegible]a lavica a terrapieno capaci di ostacolare il flusso del magma e di dirottare la colata, attraverso un sistema [illegible] canaloni, lontano dalle zone [illegible] [illegible] impianti turistici e [illegible]. La visita di Zamberletti potrebbe accelerare questo intervento. [illegible] situazione, complessivamente tranquilla fino a qualche giorno fa, è precipitata fra [illegible]nica e [illegible] sera quando [illegible] vulcano imperversava [illegible] violenta bufera di neve [illegible] [illegible] difficilissime [illegible] [illegible] degli esperti.

Un mutamento per certi versi improvviso: cessata quasi completamente l'attività di una delle due bocche, quella corrispondente alla colata che si dirigeva verso gli impianti turistici vicini al rifugio Sapienza fra lava si è [illegible] all'altezza [illegible] decimo pilone della funivia). Il flusso si è spostato verso la bocca ovest, con un fiume di fuoco.

r. ca.

IL MIGLIOR SCONTO DELLA MASSIMA QUALITA'.

ULTIMI GIORNI

Causa il particolare momento commerciale, alcune importanti ditte italiane hanno deciso di

CHIUDERE DEFINITIVAMENTE

dandoci così l'opportunità di rilevare tutte le loro collezioni e quotazioni estremamente vantaggiose. Per quest'unica ragione siamo in grado di offrire oltre 3000 selezionatissimi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia e antica lavorazione, in tutte le dimensioni e provenienze con

SCONTI REALI DEL 25%

sui nostri consueti convenientissimi prezzi:

		VALORE	SCONTATO
Beluchistan	cm 150 x 100 circa	L. 180.000	L. 120.000
Agra Kashmir	cm. 200 x 130 circa	L. 650.000	L. [illegible]
Keysari Turchia	cm. 300 x [illegible] circa	L. 1.680.000	L. 1.[illegible]
Bukara Pakistan	cm 250 x 150 circa	L. 780.000	L. 580.000

IMPORTANTE!!! Qualsiasi acquisto può usufruire della esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri a Contanti, Paghi a Rate": dilazioni sino a 12 mesi [illegible] cambiali, né interessi, né maggiorazioni!

N.B.: i prezzi scritti in rosso su ogni tappeto [illegible] quelli già scontati

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

MILANO v.le [illegible] Settala Tel. (02) 2716803

Presentata a Pertini la nuova «Y10»

Roma. La nuova Autobianchi «Y10» è stata presentata ieri mattina a Sandro Pertini dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli che, insieme con i massimi esponenti della casa torinese, ha illustrato al Capo dello Stato le principali caratteristiche della vettura. [illegible] tardi, nel cortile di Palazzo Chigi, la nuova auto è stata mostrata anche al presidente del Consiglio Craxi e al vicepresidente Forlani. Erano anche presenti Umberto Agnelli, [illegible]ore Romiti, Vittorio Ghidella e il ministro dell'Industria, Altissimo

In un anno raccolto da enti e privati un miliardo, la metà della somma necessaria

Poldi Pezzoli, fallita la sottoscrizione per il museo-istituzione del milanesi

MILANO — «*Nell'Ottocento era stato [illegible] Giacomo Poldi Pezzoli a fare lo prima [illegible] al suo museo [illegible] il vitalizio di 6000 lire [illegible]. Dopo un secolo [illegible] i milanesi sentì, società e privati, a offrire il museo, che oggi sentono come proprio, la sua seconda dote, riconfermando una tradizione di generoso impegno civile e culturale*». Con queste parole, un [illegible]ta, veniva aperta la sottoscrizione per dare una «dote» al museo Poldi Pezzoli: obiettivo 3 miliardi da raccogliere entro il 31 marzo di quest'anno.

Ma alla vigilia della scadenza è [illegible] raccolto solamente [illegible] miliardo, la metà della somma preventivata. Allora, la «*tradizione di generoso impegno civile e culturale*» è persa in questi anni? «*Certo siamo un po' delusi*» — dice la dottoressa Alessandra Mot[illegible] Molino, direttrice del museo — «*soprattutto pensavamo che le ditte rispondessero di più al nostro appello*».

Per la sottoscrizione [illegible] infatti previste [illegible] tipi di quote: una da 3 milioni, per i privati cittadini. E fin qui abbastanza bene: han risposto personaggi della [illegible] che conta e anche persone [illegible] in [illegible] ma ugualmente amanti della cultura; famiglie ricche e altre che [illegible] contano più antenati che quattrini ma non [illegible] tirarsi indietro di fronte ai problemi del loro museo.

Poi c'era un altro tipo di quota, da 50 milioni, destinata a enti, istituzioni, società. E qui l'elenco dei sottoscrittori comprende a tutt'oggi 13 nomi. Tolti il Comune di Mi[illegible] e l'Associazione [illegible] dei Poldi Pezzoli, rimangono un ente (Camera di commercio), un'associazione (Associombarda), tre banche (Cariplo, Nazio[illegible] del Lavoro, Popolare di [illegible], e cinque aziende (Merzario, Linificio nazionale, Bo.di.P., Techint, Kristal). E questo elenco dovrebbero aggiungersi l'Ente Fiera e la [illegible].

Il [illegible] per la capitale italiana dell'industria e della finanza è certo desolante. Assenti le grandi industrie, comprese quelle tipicamente milanesi, del panettone. E case editrici, le tv private miliardarie. Mancano, insomma Kristal, tutti i «gran nomi» della moda che hanno appena terminato sfavillanti sfilate. Non ci sono le banche, che pure in via Manzoni stanno di fianco al Poldi Pezzoli, né le assicurazioni. E non si sono fatti vivi neppure i commercianti della vicina [illegible] Montenapoleone.

Sembra incredibile, in un'epoca in cui ogni iniziativa culturale ha il suo immanca[illegible] [illegible]. Che siano diventati tutti improvvisamente avari? «*Più che di avarizia parlerei di insensibilità — dice la dottoressa Mottola — le industrie sono disposte a spendere miliardi solo quando si tratta di sponsorizzazioni che danno lustro, come il restauro di un Masaccio o una [illegible] che fa il giro del mondo, ma non danno neanche [illegible] milioni quando si tratta [illegible] aiutare un [illegible] a [illegible] prosperare*».

Manca così anche un'adesione [illegible] [illegible] che pure aveva scel[illegible] il Poldi Pezzoli come sede [illegible] una mostra prestigiosa. «*Contribuire alla custodia e alla pulizia del museo — commenta la direttrice — evidentemente non fa abbastanza immagine*».

Il consiglio di amministrazione del [illegible] Pezzoli (di cui fanno parte [illegible] del Beni Culturali, Comune e Provincia di Milano, Regione Lombardia assieme all'Associazione amici del museo e agli eredi del fondatore) aveva deciso infatti la sottoscrizione straordinaria per far fronte alle spese correnti. Diminuiti, o comunque fermi, i contributi degli enti pubblici, il divario tra entrate e uscite era tale che il [illegible] ha rischiato seriamente [illegible] dover chiudere. Adesso, grazie [illegible] [illegible]di raccolto, questo pericolo è scongiurato ma Milano per questo museo poteva fare molto di più.

Susanna [illegible]

I Bronzi di Riace di [illegible] esposti al pubblico

ROMA — I Bronzi di Riace, conclusa la prima fase delle indagini sul loro stato di salute, sono di [illegible] [illegible] pubblico. Gli è infatti riaperta la sala del museo nazionale [illegible] Reggio [illegible] corredata da pannelli esplicativi delle analisi effettuate.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Importante novità per chi è interessato a combattere la calvizie

Alla CIMET nuova formula per la difesa dei capelli

La Cimet, laboratorio leader nel campo della ricerca tricologica, ha adottato una nuova formula appositamente studiata per il trattamento controllato dei capelli, in grado di assicurare una più incisiva azione stimolante e rinforzante del bulbo capillifero

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

[illegible] notizia è di quelle «buone» ed è rivolta in modo particolare a tutti coloro i quali sono interessati alla salvaguardia del patrimonio tricologico ed a tutto quanto riguarda [illegible] dei capelli.

La Cimet, il laboratorio «leader» del [illegible], [illegible] a livello nazionale [illegible] la [illegible] infaticabile attività nel campo della ricerca tricologica, proprio in questi giorni ha nuovamente potenziato la sua gamma di prodotti (un ventaglio [illegible] trattamenti formato da [illegible] proposte) adottando, in [illegible] formula, particolarmente indicata per il trattamento controllato dei capelli.

[illegible] laboratori Cimet, quindi, [illegible] l'arrivo del 1985 è possibile usufruire di un servizio in più, grazie al quale la ricerca scientifica, specializzata per la difesa dei capelli da cadute precoci, indebolimenti, calvizie, ha compiuto, indubbiamente, un nuovo e decisivo passo in avanti. La [illegible] formula che la Cimet presenta ai suoi clienti [illegible] anche a tutti coloro i quali sono interessati alla materia tricologica per esclusivi motivi di studio) è in [illegible] di assicurare al trattamento controllato [illegible] capello una nuova e più incisiva azione stimolante del [illegible] capillifero.

I vantaggi di tutto ciò sono molteplici. In primo luogo si mette in moto una [illegible] forte [illegible] prevenzione mediante blocco [illegible] atrofia o eliminazione di principi [illegible] indebolimento dell'intero patrimonio tricologico. Da qui un'azione rafforzante dei capelli mediante una serie di trattamenti di energia nuova e nuovo rinvigorimento che va a coinvolgere anche i capelli più piccoli (i più esposti ai pericoli di cadute precoci), i quali vengono aiutati [illegible] nuova formula in dotazione esclusiva alla Cimet, denominata ST-2, a sopravvivere ed a rafforzarsi.

Due fasi del trattamento Cimet

La prevenzione

La nuova formula adottata dai laboratori della Cimet, quindi, oltre a rappresentare [illegible] nuovo passo [illegible] avanti per la difesa e la salvaguardia dei capelli, [illegible] e potenziare quella particolare scelta operativa che la [illegible] Cimet, praticamente da sempre, sta portando avanti: la prevenzione. «Per la difesa dei propri capelli, dicono infatti i tecnici ed i ricercatori della Cimet, è importante intervenire [illegible] tempo.

«Quando cadute precoci e indebolimenti vari sono [illegible] uno stadio troppo avanzato, tutto diventa più difficile e proibitivo». La difesa tricologica passa, perciò, [illegible] interventi e controlli preventivi. E' un fatto [illegible] costume e di cultura sociale. [illegible] stesso livello dell'attenzione che si deve portare per i denti (tanto per intenderci) per i quali [illegible] visite periodiche vengono accompagnate da un'azione più che quotidiana come [illegible] dello spazzolino la mattina, [illegible] sera e dopo i pasti.

Per i capelli occorre entrare nella stessa ottica operativa. Anche [illegible] [illegible] l'intervento preventivo [illegible], occorre un impegno quotidiano. Bastano visite periodiche presso i laboratori seri, specializzati, al passo con le tecniche più avanzate e [illegible] ricerca scientifica più ri[illegible]. La Cimet, detto senza falsa modestia, è uno di questi. Anzi è uno [illegible] pochi laboratori (se non l'unico, forse) che ha fatto della ricerca e della prevenzione una [illegible] specifica scelta operativa, [illegible] proprio [illegible].

Contatto eseguito da esperti tricologi per studiare il trattamento più idoneo.

Questo concetto è talmente radicato nell'azione della Cimet che [illegible] quando è sulla breccia nel campo [illegible] capelli, può garantire a quanti [illegible] interessati [illegible] scelta di ben 45 prodotti [illegible] trattamenti (l'ultimo [illegible] ordine di tempo è la nuova Formula Stimolante ST-2 [illegible] abbiamo dato notizia in apertura di questo servizio). Inoltre offre a tutti [illegible] possibilità di incontri e colloqui gratuiti all'interno [illegible] [illegible] laboratori, presenti in tutt'Italia.

Controlli gratuiti

Chi lo desidera (anche coloro i quali non sono affetti da problemi di caduta di capelli) può usufruire, presso i laboratori Cimet, di esami gratuiti, eseguiti da tecnici specializzati che la stessa Cimet mette a disposizione. [illegible] nessun impegno. L'incontro [illegible] il colloquio servono a conoscere [illegible] «status» tricologico dell'interessato. Tutto questo, lo ripetiamo, sempre senza impegno. Solo in un secondo tempo, quando [illegible] viene a [illegible] delle reali condizioni dei propri capelli, gli interessati possono decidere [illegible] meno di usufruire dei servizi e dei trattamenti all'interno dei laboratori Cimet.

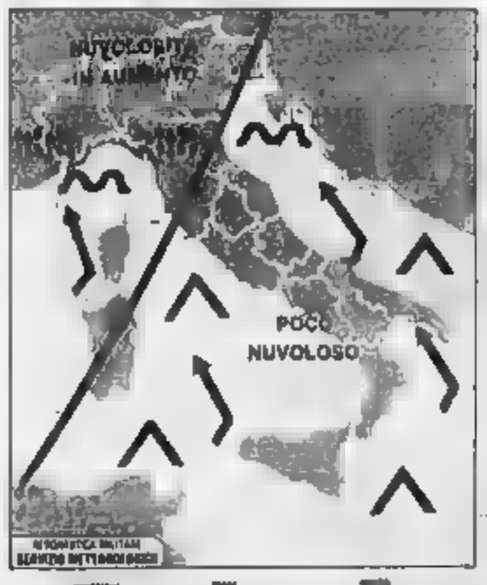
La CIMET

[illegible] consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono. Si fa presente che la Cimet riceve [illegible] ore 10 [illegible] 12 e [illegible] 15.30 alle 19.30.

TORINO
corso Sommeiller 26 [illegible] 011/589.413.

NOVARA, via Torelli 31, ang. viale Giu[illegible] Cesare, tel. 0321 450.818.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 792.116.
GENOVA, via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.158.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 [illegible]
ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06[illegible]
ROMA, viale Liegi 48, tel. 06 864.3093.
PERUGIA, [illegible] Galleria R[illegible]. 075 73.031.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 299.126.
NAPOLI, via [illegible] Lucia 26, tel. 081 [illegible] via Dante 3, tel. 680 213.338.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Pa[illegible] Upim), tel. 090 297.8482.
CATANIA, corso Italia [illegible], tel. 095 372.883.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.808.
CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 663.863.
SASSARI, via Manzoni 6, tel. 079 236.194.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in progressivo aumento con possibilità di precipitazioni sparse a iniziare da Ovest. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con qualche residuo fenomeno sulle estreme regioni meridionali.

temperatura: in lieve aumento

venti: moderati in prevalenza meridionali [illegible] rinforzi lungo i versanti sopravvento

mari: da mosso a molto mosso il Canale di Sicilia, mossi i bacini meridionali e il Mare di Sardegna, poco mossi i restanti bacini.

città [illegible]

Bolzano	1	13	[illegible]ara	3	11
Verona	3	19	Roma	2	12
Trieste	4	18	Campobasso	0	5
Venezia	3	11	Bari	1	11
Milano	—1	11	Napoli	—1	10
Torino	—1	11	Potenza	—4	3
Cuneo	0	8	S. M. Leuca	8	10
Genova	8	13	R. Calabria	8	11
Bologna	2	9	Messina	3	16
Firenze	—3	11	Palermo	7	12
Pisa	—2	12	Catania	3	15
Ancona	2	7	Alghero	7	11
Perugia	1	6	Cagliari	8	13

città estere

Amsterdam	9	4	nuvoloso	Lisbona	6	8	piovoso
Atene	7	13	nuvoloso	Londra	7	6	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	9	16	sereno
Beirut	18	22	sereno	Madrid	6	15	nuvoloso
Berlino	—3	5	nuvoloso	Mosca	16	23	nuvoloso
Bruxelles	—3	7	nuvoloso	Montreal	—15	—3	nuvoloso
Buenos Aires	18	32	sereno	Nizza	—1	9	nuvoloso
Il Cairo	12	30	sereno	New York	—3	5	nuvoloso
Copenaghen	—1	8	nuvoloso	Parigi	+1	8	sereno
Dublino	3	7	piovoso	Pechino	—1	10	nuvoloso
Francoforte	—3	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	33	nuvoloso
Helsinki	—3	1	nuvoloso	Singapore	24	32	sereno
Honolulu	22	28	nuvoloso	Stoccolma	—3	1	sereno
Johannesburg	13	24	nuvoloso	Vienna	0	5	nuvoloso

Due morti e due feriti per [illegible] valanga [illegible] Valfurva

SONDRIO — [illegible] persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite travolte da una valanga mentre stavano raggiungendo il rifugio di Casati sul Cevedale in Alta Valfurva.

Le vittime [illegible] sono Enrico Pievano, di 37 anni, e Jannette Lennon, di 32 anni, una cittadina americana residente a Berner. I feriti sono: Erich Prodhom e Guido Lehmann. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Sondalo.

I quattro facevano parte di una comitiva (una dozzina di persone) provenienti da Ginevra. Il gruppo era partito dal rifugio «Pizzini», sempre in Valfurva.

La disgrazia è avvenuta a circa 3.000 metri di quota. Tutti gli sciatori alpinisti erano provvisti di localizzatori (bip) che hanno permesso di trarre in salvo in brevissimo tempo i feriti. Per le operazioni di recupero sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino della Valfurva e due elicotteri.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] via G. [illegible] recente [illegible] ascensore camera tinello cucinino bagno cantina. Mq 60 L. 43 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] via [illegible] 4 camere cucina servizi 1° piano L. 48 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Nizza [illegible] (zona Po) termo ascensore ingresso salone 3 camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 104 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] ristrutturato corso [illegible] termo ascensore camera tinello cucinino bagno. L. 39 milioni [illegible].
FANTASIOSO in stabile signorile corso Francia (M. Cuoco) libero salone 2 camere cucina bagno. Furbetto 540 806.

GABETTI 5767
vende libero corso [illegible] 1973 signorile 1 camera tinello cucinotta bagno, adatto ufficio.

GABETTI 5767
vende corso Moncalieri presso [illegible] 2 camere cucina bagno cantina, L. 43 milioni [illegible].

GABETTI 5767
vende libero via [illegible] piano alto 2 camere tinello bagno [illegible] termo ascensore.

GABETTI 5767
vende libero San Salvario via [illegible] costruzione recente: salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 5767
vende Parella via [illegible] 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, cantina.

GABETTI 5767
vende Santa Rita via Barletta recente piano alto [illegible] 2 camere tinello cucinotta bagno.

GABETTI 5767
vende libero Vanchiglia via [illegible] ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi 2 cantine.

GABETTI 5767
vende libero Parella via [illegible] studio-abitazione salone 3 camere cucina bagno.

GABETTI 5767
vende libero Santa Rita via San Marino recente 3 camere cucina bagno, adatto anche uso ufficio.

GABETTI 5767
vende via M. Rosso angolo c. [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno. Personale in loco 16.30-19.

GABETTI 5767
vende libero San Salvario via [illegible] 2 camere cucina bagno [redacted] completamente ristrutturato.

GABETTI 5767
vende libero via San [illegible] 4 camere cucina bagno, riscaldamento autonomo [illegible].

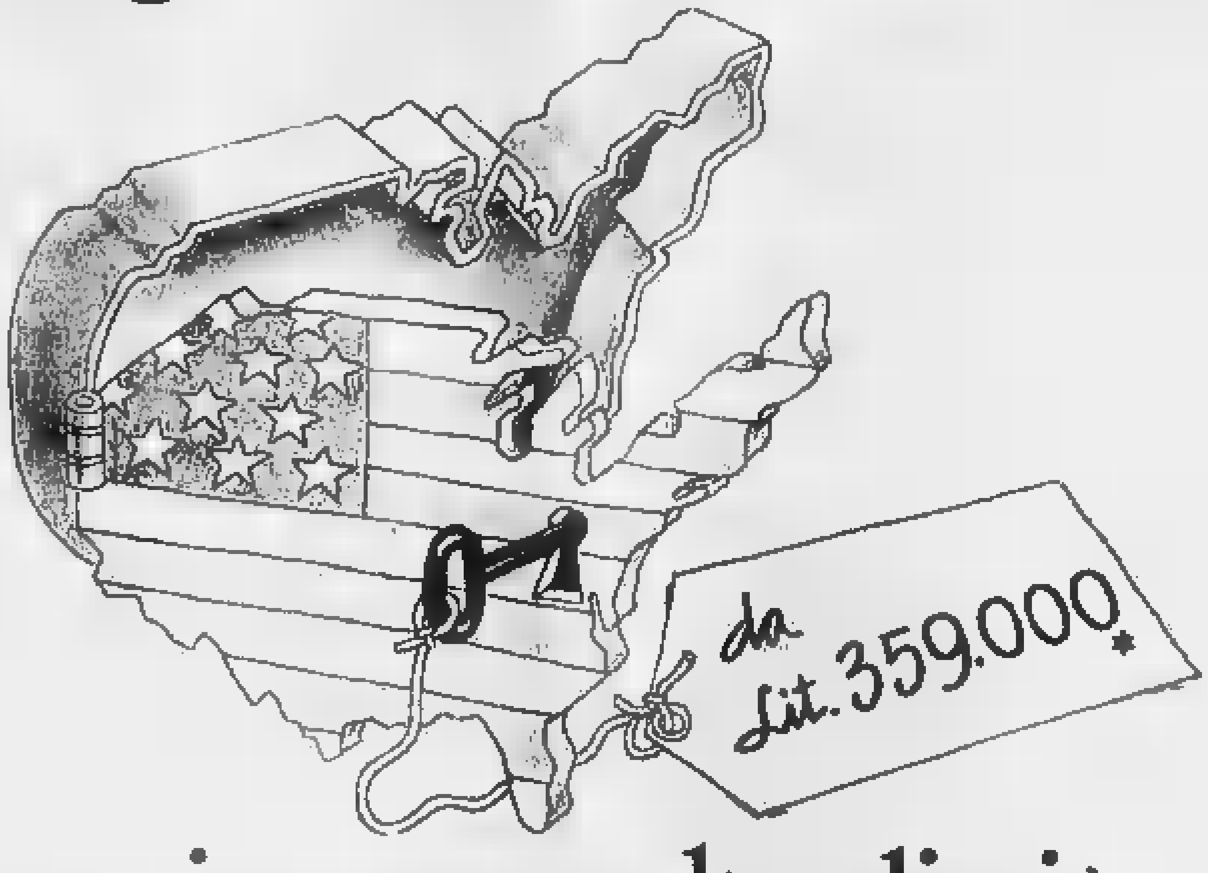
GABETTI 5767
vende Parella via Carrera in stabile d'epoca: 1-3 camere cucina bagno cantina con mutuo.

[redacted]
vende libero corso Francia piano alto [illegible] 2 saloni 4 camere [illegible] cucina 2 bagni.

GABETTI 5767
vende libero centralissimo via [illegible] casa con termo ascensore mansardato ingresso bagno.

GABETTI 5767
vende Barriera Milano via [illegible] piano alto camera tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767
vende libero [illegible] via [illegible] camera tinello cucinino bagno, L. 38 milioni [illegible].



Alitalia

scegli l'America che vuoi

ANTROPUS

puoi avere molto di più

Perché limitarsi ad un poco dell'America, quando puoi avere molto di più? Basta acquistare un volo Alitalia e poi scegliere la combinazione USA più vicina ai tuoi desideri.

Alitalia – American Airlines Canada e USA fino alle Hawaii	12 città
Alitalia – Eastern Airlines Canada, USA e Mexico	8 città
Alitalia – Pan American Messico e USA fino alle Hawaii	8 città
Alitalia – TWA USA Continentale	8 città
Alitalia – United Airlines Canada e USA fino alle Hawaii	12 città

* Una delle offerte speciali per i voli interni USA; dal 28 marzo potrà subire un aggiornamento.

Per tutti i dettagli rivolgiti al più vicino Ufficio Alitalia, oppure al tuo Agente di Viaggio Fiavet. Con Alitalia scegli l'America che vuoi, ad un prezzo eccezionale.

Alitalia

GABETTI 5767
vende libero zona Borgo strada [illegible] casa indipendente su 2 piani di mq 200 cortile, box.

GABETTI 5767
vende libero via Osasio in casa del '20 [illegible] camere tinello cucinino [redacted] ripostiglio terrazzo.

GABETTI 5767
vende libero Crocetta via Colombo [illegible] 2° piano 2 camere cucina ingresso bagno.

GABETTI 5767
vende libero precollina strada [illegible] in palazzina: salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino.

GABETTI 5767
vende libero piazza Rivoli c. Lecce casa d'epoca: tinello cucina bagno adatto anche ufficio, L. 35 milioni.

GABETTI 5767
vende [illegible] libero [illegible] con riscaldamento [illegible] camere cucina bagno. L. 25 milioni [illegible].

GABETTI 5767
vende libero zona [illegible] corso Francia [illegible] soggiorno 3 camere cucinotta bagno [illegible].

GEDIM libero corso Casale [illegible] salone studio 3 camere [illegible] bagno [illegible]. Tel. 517.566
GEDIM libero S. Salvario in stabile recente soggiorno 3 camere cucina [illegible]. Tel. 517.566
GEDIM libero corso Monte Grappa ingresso 2 camere tinello cucinino servizi [illegible]. Tel. 659.3063
GRIMALDI adiacente lungo Po Antonelli libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni. Tel. 505.917
GRIMALDI adiacente corso Brunelleschi libero recente camera cucina servizi L. 38 milioni mutuo. Tel. 505.917
GRIMALDI Borgo Po [illegible] salone 3 camere cucina servizi box L. 152 milioni. Tel. 505.917
GRIMALDI ELITE [illegible] Crocetta [illegible] signorile salone 4 camere cucina 2 servizi L. 210 milioni. Tel. 505.917
GRIMALDI ELITE piazza [illegible] libero [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi L. 145 milioni. Tel. 505.917
GRIMALDI ELITE adiacente corso Francia libero salone 5 camere cucina [illegible] L. 300 milioni. Tel. 505.917
GRUGLIASCO libero [illegible] termo ascensore 2 camere cucinotta bagno [illegible] L. 53 milioni. Tel. 741.3874
GEDIM [illegible] salone 1 camera cucina [illegible] giardino. Tel. 517.566
GEDIM libero corso Vittorio [illegible] 2 camere [illegible] bagno. Tel. 517.566

IMPRESA BETULLA
vende in Beinasco, complesso Olimpo alloggi 1-2-3 camere cucina soggiorno box, riscaldamento autonomo. Accurate finiture. Telefonare 766.545

IMPRESA vende alloggi nuovi [illegible] Moncalieri riscaldamento autonomo [illegible] mutuo [illegible]. Tel. 707.0685.

IMPRESA VENDE
Villaggio residenziale ville pronta consegna di diverse metrature L. 600 mila mq mutuo e dilazioni. Si valutano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Rivoli, via [illegible] 23, tel. 956.4381.

INIZIO via Bava [illegible] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [illegible] pagamento [illegible] L. 30 milioni, contanti rimanenza mutuo Cassa Risparmio. Tel. 657.69.68

IPI 511.387 [illegible] signorile [illegible] d'epoca ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] mutuo 50%
IPI 511.387 libero adiacente corso Regina Margherita ingresso 2 camere cucina bagno L. 43 milioni mutuo 50%
IPI 511.387 [illegible] corso Toscana in stabile recente [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno. Ottimo prezzo
IPI 511.387 libero corso San Maurizio [illegible] 2 camere servizi. Prezzo interessante. Facilitazioni.
IPI 511.387 [illegible] residence prestigioso [illegible] con soppalco cucinino bagno. Possibilità mutuo
IPI 511.387 [illegible] Venaria corso [illegible] ingresso camera cucina bagno
LA GINEVRA 447.5451 libero zona corso Toscana 2 camere tinello cucinino [illegible] L. [illegible] milioni
LA GINEVRA 447.5451 libero in Moncalieri camera tinello cucinino bagno spazioso [illegible] con mutuo
LA GINEVRA 447.5451 libero zona corso Potenza camera tinello cucinino termo bagno [illegible] L. 43 milioni
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi [illegible] recente [illegible] ottimo [illegible]. Casamercato 50 58

LIBERO A via Lulli (Madonna Campagna) recente 2 camere cucina servizi [illegible]. Casamercatodue 752.588
LIBERO adiacente via Sansovino in costruzione nuovo alloggio di alto livello 2 camere bagno, al piano terra con giardino di proprietà, volendo box mq 30. Telefonare 565.305
LIBERO adiacente [illegible] via Vernimiglia camera cucina ingresso bagno L. 13 milioni contanti rimanenza mutuo. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6958
LIBERO adiacente via Roma mq 230 completamente ristrutturato anche uso ufficio. Luciana Vola. Tel. 565.580
LIBERO centrale 2 camere cucina ingresso bagno, riscaldamento ascensore posto auto, sufficienti L. 20 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare 557.6958
LIBERO centralissimo (via S. Massimo) camera cucina 1 piano L. 15 milioni. Mediocase tel. 300.183
LIBERO corso Vercelli [redacted] [illegible] recente 3 camere tinello cucinino bagno mq 110 L. 69 milioni. Tel. 747.2874.
[redacted] corso Traiano camera tinello cucinino servizi ascensore 3° piano. Ristoppani Casamercatodue 752.588.

LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera ristrutturato camera cucina termo bagno L. 29 milioni. Tel. 441.767
LIBERO Mirafiori, unico 8° camere tinello cucinino bagno terrazzo. Ottimo prezzo. Immobiliare 549.761
LIBERO S. Paolo adiacente via Di Nanni ristrutturato camera cucina termo bagno L. 25 milioni. Tel. 443.223
LIBERO S. Rita salone 2 camere cucina 2 bagni piano 6° ascensore riscaldamento centrale. Tel. 544.107.
LIBERO signorile salone 2 camere cucina bagni [illegible] box in Rivoli e prezzo ottimo vende 915.510.977.
LIBERO [illegible] Valentino 2 camere cucina servizi recente signorile mq 80 D'Artagnan, tel. 607.844.
LIBERO vecchia Falchera soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina L. 65 milioni. Mediocase 300.183.
LIBERO via Venchiglia ampio 7 camere cucina doppi servizi mq 220 circa L. 140 milioni. Mediocase 300.183
LIBERO via Ventimiglia palazzo del Lavoro salone camera tinello cucinino ingresso bagno. Studio Latina 549.850.
LIQUIDIAMO via Fortuna 7, 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Luc Casavendo, tel. 544.100

LUCIANA VOLA libero corso Massimo d'Azeglio signorile salone 5 camere cucina tre servizi, 2 box. Tel. 657.824
MANSARDA arredata signorile via Mazzini-Cairoli vuota L. 45 milioni. Aliata 559.007 - 597.774
MANSARDA con caminetto [illegible] zona Molinette L. 16 milioni e 7 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MANSARDATI LUMINOSI PANORAMICI
ristrutturazione completa corso S. Maurizio angolo via Bava vendesi direttamente [illegible] 2%. Tel. 830.219.

[redacted]
[illegible] signorili [illegible] riscaldamento autonomo casa d'epoca Studio Gala vende, L. 218.957.

MERCATINO
zona Crocetta vendesi libero occasione ingresso bagno 2 camere cucina abitabile termo ascensore 1° piano. Agevolazioni pagamento. Telefonare 581.332

MINIALLOGGI via Borgaro, camera cucinotta [illegible] casa nuovi L. 27 milioni. Aliata 559.007 - 597.774
MIRAFIORI Sud libero signorile soggiorno 4 camere cucina 2 servizi riscaldamento indipendente. Tel. 741.3122
MONCALIERI signorile soggiorno camera tinello cucinino mq 80 L. 52 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445
MONOLOCALE libero presso piazza Vittorio [illegible] cottura servizio L. 8 milioni più mutuo. Salem 487.741.

MUTUI AGEVOLATI
su alloggi edilizia convenzionale centrali Grugliasco e Pianezza impresa vende direttamente. 740.748.

NICHELINO
via Vivaldi libero recente spaziosa camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto. Gabetti 5767.

NICHELINO stessa casa alloggi liberi di 2-3-4 vani da L. 33 milioni. Per informazioni tel. 621.452

[redacted]
libero; 2 camere tinello cucinino bagno recentissimo spazioso 1° piano a L. 59 milioni. Gabetti 011 5767.

ORBASSANO signorile soggiorno cucina 2 camere servizi cantina L. 58 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.
ORBASSANO vicinanze appartamento in villa salone 2 camere cucina bagno box giardino privato. Biella 901.3503.
PALAZZOTTO dell'800 alle [illegible] 7 camere 3 servizi [illegible] parco mq 5000. Tel. 011 364.481.
PECETTO in antica casa 1700 completamente ristrutturata terreno panoramico 5000 mq impresa vende tre 2% 2 alloggi mq 170 e 120 con giardino orto garage particolari. Tel. 650.3658 - 830.6347.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.56

PIAZZA CARIGNANO
In prestigioso stabile ristrutturato impresa vende splendide mansarde appositamente rifinite affacciate su una delle più belle piazze di Torino. Prezzi a partire da L. 1 milione 400 mila mq. Telefonare 506.583.

PIAZZA Risorgimento libero soggiorno 2 [illegible] cucina bagno [illegible] ascensore [illegible]. Casamercato 752.588
PIAZZA Statuto inizio corso Francia signorile casa d'epoca alloggi liberi - occupati mq 150 - 175 - 200. Tel. 565.349
POZZO STRADA alloggio recente 2 camere tinello e servizi [illegible] vende facilitazioni. Tel. 546.806 - 548.534.
PRAM 504.352 libero adiacente piazza S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 54 milioni
PRAM 504.352 libero B. Rita in stabile medio signorile camera tinello cucinino servizio cantina L. 39 milioni
PRAM 504.352 libero Borgo Vittoria luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 36 milioni
PRAM 584.019 - 504.633 vendesi prima cintura villa a schiera e appartamenti in cooperativa varie metrature mutui agevolati minimi anticipi permute
PRAM 584.019 libero corso Peschiera spazioso ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. 45 milioni
PRAM 584.019 libero B. Rita piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 76 milioni
PRAM 584.019 libero S. Mauro signorile ingresso salone camera cucina servizi cantina L. 85 milioni dilazioni
PRAM 504.633 libero Crocetta in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. 27 milioni
PRAM 504.633 libero Valentino decoroso ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. 58 milioni dilazionabili
PRECOLLINA Sassi libero recente prestigioso 200 mq box 2 auto parco condominiale L. 320 milioni. Salm 445.460

PRECOLLINA
Testona centro residenziale appartamento e villa signorili riscaldamento mutuo 13% riscaldamento solare autonomo giardini box auto. Tel. 547.196
PRECOLLINA via Gassino (corso G. Sella) in palazzina decorosa alloggio libero 3 camere cucinotta bagno. Tel. 544.568.

Prezzi pieno
SOLFERINO
stabile prestigioso
UFFICI AFFITTANSI
MQ 700 (450-250) 145.
TEL. 519.381 - 557.2018
538.022

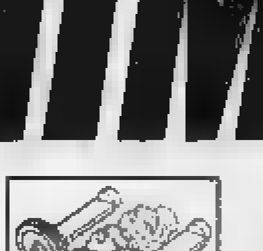
PRIVATO urge vendere zona corso Taranto casa 14 anni camera tinello cucinino 3° piano ascensore. Tel. 619.2630
PRIVATO urge vendere (corso Cosenza) recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 761.252 - 774.060
PRIVATO vende libero via [illegible] centralissimo recente salone 3 camere servizi 127 mq adattissimo ufficio L. 132 milioni. No agenzie. Tel. 650.3547 sera.
REANO libero villa bifamigliare indipendente giardino bimba [illegible] L. 210 milioni. Casavacanze 515.721.
REGGIMA vende stupendo alloggio recente zona Vibelli 10° ed ultimo piano mq 214 box 3 auto 743.971 - 745.081
REGGIMA vende Madiloni alloggio di saloncino 4 letto cucine, 3 servizi divisibile 2 box. Tel. 743.971 - 745.051.
RIVALTA Pian recente saloncino 2 camere tinello beservizi mq 130 libero vendo questioni. Tel. 390.706 - 307.745
RIVALTA in palazzina recente appartamento signorile 2 camere salone cucina beservizi box. Biella tel. 901.3503
S. MAURO alloggi nuovi in zona servita varie metrature con mansarde e box auto L. 1 milione al mq facilitazioni permute gradite. Il Portico 835.548
S. MAURO recentissimo libero ingresso salone camere cucina servizio cantina L. 85 milioni. Pram tel. 504.357
S. RITA via Dinapoli, realizziamo ultimi appartamenti; 1 camera tinello e servizi L. 27 milioni, 2 camere tinello e servizi L. 34 milioni, 3 camere tinello e servizi L. 54 milioni. Tel. sul ufficio 615.421
SABATELLI IMMOBILI 655.356 via M. Cristina ingresso 3 camere cucina bagno L. 32 milioni dilazionabili
SAIM A S. Rita libero recente ingresso 4 camere cucina 2 servizi termo ascensore L. 125 milioni. Telefonare 445.460
SAIM B presso corso Cairoli signorile libero salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 447.1236.
SAIM C libero B. Paolo presso via Di Nanni 3 camere cucina servizi ascensore telmo L. 85 milioni. Tel. 447.1236.
SAIM D presso corso Duca Abruzzi recente libero salone 3 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 445.460
SAIM E S. Paolo via Potenza libero camera cucina servizio, sufficienti L. 7 milioni contanti. Telefonare 447.1236.

(continua)

INNOCENTI

IL MINIMASSIMO®

Innocenti 650. [redacted] piccola cilindrata è diventata grande, anzi, [redacted] più grande. In tecnologia: la sola della categoria con motore a doppio albero controrotante, preziosismo tecnologico finora riservato ad auto di potenza decisamente superiore. [redacted] grossa innovazione per una minivettura: [redacted] vibrazioni e rumorosità, al loro posto, il massimo confort. In rendimento: [redacted] delle [redacted] classe raffreddata [redacted] acqua. Per un funzionamento ottimale del motore [redacted] ogni condizione o stagione, e una [redacted] climatizzazione dell' abitacolo. In prestazioni: su di un'auto così speciale, non poteva [redacted] quinta marcia. Più accelerazione e meno benzina, per una velocità tra le più alte della cilindrata: oltre 120 km/ora. Innocenti 650, [redacted] mini ancor più piccola nei consumi, nei costi di manutenzione; ma sempre più grande per [redacted] tecniche e dotazioni [redacted]. E [redacted] Innocenti 650, avere il massimo, costa [redacted] Innocenti 650: una mini che è il massimo.



a 60 km/h = Lt. 47,5 al km	
a 90 km/h = Lt. 52 al km	
a 60 km/h =	27,3 km/lt
a 90 km/h =	21,7 km/lt

INNOCENTI 650

TASSI / L'Abi rinvia, Goria smorza la polemica con Craxi

Il costo del denaro non cala

Ma nel governo restano dissensi - Se [illegible] parlerà probabilmente nel Consiglio di Gabinetto - L'Associazione bancaria invita comunque le banche a ridurre i «tassi passivi e attivi più elevati» - Polemica l'industria

ROMA — Il costo del denaro non scenderà, se non in alcuni casi marginali: è questa la risposta dei banchieri, espressa però in modo assai diplomatico e poco chiaro, per non offendere nessuno. Craxi e Goria, ieri, hanno negato che vi sia fra di loro una polemica: ma le loro posizioni [illegible] intese come differenti più o meno da tutto il mondo politico, che continua a dividersi in appoggio dell'uno o dell'altro. La questione del costo del denaro si intreccia [illegible] con quella del referendum. Se ne parlerà nei prossimi giorni al Consiglio di gabinetto.

Ieri mattina, [illegible] da tempo, [illegible] riuniti i [illegible] membri del comitato esecutivo dell'Associazione bancaria. Il presidente, Giannino Parravicini, ne riassume così i risultati: «*L'Abi si attende [illegible] riduzione dei tassi passivi e dei tassi attivi più elevati*». Ciò che si chiama per [illegible] il [illegible] del denaro, nel linguaggio delle ba[illegible], sono i «tassi attivi»: c'è dunque spazio per modeste riduzioni [illegible] casi in cui essi sono più elevati, ovvero, attualmente, verso il 23% an[illegible].

L'Associazione bancaria [illegible]prime poi il consueto auspicio che le banche aderenti riducano i «tassi passivi», ossia gli interessi corrisposti a chi tiene presso di loro depositi o [illegible] correnti. In linea generale, sostiene Parravicini, «*i tassi bancari sono determinati dal mercato*» e «non [illegible] una *variabile indipendente, all'interno del sistema economico*». Si tratta di un discorso [illegible] alquanto simile a quello [illegible] ministro del Tesoro, Giovanni Goria: soltanto, l'Abi non vuole [illegible] l'impressione di avere risposto di no all'appello di Craxi. Dopo le elezioni [illegible] nelle banche di nomina politica si rinnoveranno gli incarichi.

«*Quello dell'Abi è un eccellente esempio di scoraggiabilità*», ha commentato subito il [illegible] economico del partito liberale, Beppe Pacchetti. Tutti i partiti della coalizione di governo si schierano nella polemica: pli, psdi e psi perché il costo del denaro cali; il pri, al contrario, sostiene che un ribasso ora farebbe male, e non bene, alla produzione e all'economia.

C'è dissenso all'interno del governo? I protagonisti smentiscono. Il presidente del Consiglio risponde laconico, a modo suo, che «*il governo ha un programma e una sola direzione, non due*».

Goria sostiene che:

1) nel suo discorso a Pi[illegible] lunedì, non aveva alcuna intenzione di rispondere a quanto Craxi aveva detto [illegible] prima a [illegible], perché non ne conosceva il testo esatto;

2) [illegible] leggenda per intero le parole di Craxi, [illegible] contengono una «*indicazione di fondo*» sulla quale «*è naturale convenire*».

I due discorsi, del socialista presidente del Consiglio e del democristiano ministro del Tesoro, sarebbero quindi «complementari»: Goria si sarebbe limitato ad osservare che [illegible] il denaro è caro la colpa principale non è delle banche, ma dell'elevato disavanzo dello Stato che assorbe risparmio e spinge i tassi di interesse verso l'alto. Però il contrasto nel governo, secondo [illegible] i socialdemocratici, c'è e va evitato «*con toni più attenti e riservata riflessione*».

Esiste lo spazio per «*una riduzione del costo del denaro compatibile con il raffreddamento dell'inflazione e [illegible] la difesa del cambio*», sostiene Enrico Manca, responsabile economico del psi. [illegible] contrario l'ufficio economico del partito repubblicano sostiene che «*ogni intervento frettoloso sul [illegible] denaro rischierebbe di aggravare la situazione e di compromettere le residue speranze di risanamento; non recherebbe alcun beneficio, che non fosse illusorio e ingannevole, al mondo [illegible] produzione*». [illegible] Industriali sono i primi a lamentarsi dell'elevato costo del denaro, [illegible] ribasso servirebbe a «*robbonirli*», ovvero a favorire una trattativa su scala mobile o salario che ovviti il referendum? Lo [illegible] I sindacati dei lavoratori, o almeno quelle loro parti che il referendum desiderano evitarlo: Uil, socialisti della Cgil, anche Luciano Lama, hanno giudicato con favore l'appello di Craxi e se la prendono invece con Goria.

Ma funzionerebbe un eventuale ribasso del costo del denaro a questo scopo? Forse no. Il direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, pur criticando le banche, sostiene che hanno priorità le «*cause strutturali*»; ovvero, occorre prima di tutto «*riportare il costo del lavoro al rispetto del tetto programmato del 7% e mantenere il deficit pubblico entro il limite previsto dalla legge*».

Stefano Lepri

Roma. Il ministro Goria

Due anime nel governo

La polemica a distanza tra il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro rischiaggia sin troppo da vicino, sia pure in forma più garbata e moderata, gli scambi verbali che qualche anno addietro opposero con toni pittoreschi il socialista Rino Formica, ministro [illegible] Finanze, e il democristiano Nino Andreatta, ministro del Tesoro. L'analogia non è casuale. Dimostra invece che il contrasto [illegible] è tra uomini ed in verità neppure tra partiti: è piuttosto [illegible] due linee d'azione, tra due filosofie e spesso al loro interno le forze politiche e sociali. Da una parte c'è chi vuole prima di tutto stimolare l'economia e l'occupazione, dall'altra chi pone al primo posto la tutela dei valori, a cominciare dal risparmio, e quindi vuole soprattutto sconfiggere l'inflazione.

[illegible] probabilmente inevitabile che tale contrasto riemergesse dato che il clima politico si surriscalda per la vicinanza delle elezioni amministrative mentre il clima economico si raffredda per l'ormai [illegible] deterioramento della congiuntura. Se [illegible] qualcosa che deve stupire è semmai che queste due anime, queste due quasi antitetiche scale di valori, abbiano potuto convivere tanto a lungo in maniera tutto sommato soddisfacente.

[illegible] simile, abbastanza felice convivenza si deve alla serie di circostanze favorevoli che hanno permesso al governo Craxi di conciliare per oltre diciotto mesi una, sia pur molto modesta, tendenza alla ripresa produttiva con una, sia pur molto moderata, caduta dell'inflazione. Il momento magico è però passato e ormai bisogna scegliere: o si dà la precedenza alla ripresa, e allora si faranno retrocedere nel tempo gli obiettivi di ulteriore riduzione dell'inflazione, oppure si dà la precedenza al rientro dall'inflazione, e allora ci si deve preparare ad affrontare una stagnazione pressoché completa, con tutte le conseguenze sull'occupazione.

In una simile, non facile, situazione il presidente del Consiglio ha dichiarato che la politica governativa è una sola. Benissimo. Gli uomini politici acquistano la dimensione di statisti proprio quando non eludono le scelte difficili, quando si assumono responsabilità e corrono il rischio dell'impopolarità. E' però necessario che si tratti di [illegible] effettive, indicate con precisione e perseguite con coerenza, non soltanto di giochi di p[illegible]le. Dopo tutto buona parte della credibilità economica di questo governo dipende dall'aver fatto, sia pure con qualche tentennamento, sostanzialmente quanto [illegible] promesso di fare. Sarebbe un guaio se un simile stile venisse abbandonato proprio in faccia [illegible] difficoltà.

Il contrasto Craxi-Goria ha [illegible] altro merito dal lato della chiarezza: quello di aver messo apertamente sul tappeto un ulteriore nodo di quella struttura particolarmente [illegible] groviglista che è l'economia [illegible]. Deve esser chiaro a tutti che costo del lavoro, deficit pubblico, sgravi fiscali, lotta all'inflazione, cambio della lira [illegible] tutte facce di un medesimo grande problema e che non [illegible] risolvono l'una separatamente dall'altra. Il negoziato a due tra imprenditori e sindacati sul costo del lavoro [illegible] in [illegible] affollarsi dietro al tavolo delle trattative numerosi altri personaggi: i banchieri e i risparmiatori, il ministro delle Finanze e quello del Tesoro, i fautori e gli oppositori della svalutazione. Le trattative tecniche devono quindi necessariamente trasformarsi in un grande scambio politico che in qualche modo ci riguarda e ci coinvolge [illegible]. Solo con una visione d'insieme dei grandi problemi possiamo sperare di [illegible] una soluzione in grado di [illegible] agli urti di una realtà tempestosa.

Mario Deaglio

se pensi alla tua [illegible] in montagna

con la formula EDILFORM puoi avere [illegible] il tuo appartamento in una stazione invernale [illegible] prestigio [illegible] lontana da casa tua

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVE PISTE
[illegible] SOLE DEI 2000 METRI

Alcune proposte

1°
Soggiorno/pranzo - 4 posti letto - angolo cottura attrezzato - servizio con doccia - balcone panoramico - ski-box - parcheggio privato - L. 1.000.000 all'impegno - L. 14 milioni al compromesso - 36 rate da L. 520.000 senza cambiali arredamento da L. 4/5 milioni

2°
Soggiorno/pranzo - 3 [illegible] letto - angolo cottura attrezzato - cameretta per letto castello - servizio [illegible] doccia - balcone panoramico - ski-box - parcheggio privato - L. 2.000.000 all'impegno - L. 17 milioni al compromesso - 36 rate da L. 710.000 senza cambiali. arredamento da L. 5/6 [illegible]

EDILFORM s.p.a.
COSTRUZIONI IMMOBILIARI
via Don Minzoni 2 Savona

Telefona subito
Savona 019 805631/801805
Genova 010 505347

sabato e domenica ad [illegible]nco (Frabosa-CN)
0174 334175-334106

Parcheggi lunedì tutti i [illegible]

ROMA — Lunedì prossimo, [illegible] 8,01 [illegible] 24, sarà quasi impossibile volare con aerei delle compagnie Alitalia, Ati e Aermediterranea. I 1300 piloti (su 1450) aderenti al sindacato autonomo di categoria Anpac sciopereranno, bloccando la partenza di tutti i voli nazionali, internazionali ed intercontinentali, con la sola esclusione di quelli che assicurano i collegamenti da e per le isole.

MORTOLA VE[illegible]

[illegible] ultimi appartamenti ogni [illegible] Parco - piscina - vista incomparabile - accesso pedonale al mare. Costruttore vende direttamente.

[illegible] 0823 67.045

Il loro obiettivo, ha detto, è di aggravare lo scontro nel sindacato

Referendum, Lama prende le distanze dalle iniziative degli «autoconvocati»

ROMA — Gli «autoconvocati» per il «sì» al referendum sulla scala mobile non avranno ufficialmente spazio sabato, a Milano, nella prima delle quindici manifestazioni regionali organizzate dalla [illegible] l'intransigenza della Confindustria sui decimali e i ritardi del governo [illegible] occupazione, fisco, mercato del lavoro, pubblico impiego. Mentre il pci preme l'acceleratore su quel movimento degli autoconvocati che [illegible] un anno fa, il 24 marzo, promosse a [illegible] un grande sit-in «sponsorizzato» in extremis dalla Cgil, ora l'organizzazione di Lama cerca di prendere le distanze, soprattutto per [illegible] inasprire i dissensi al suo interno e le profonde lacerazioni con Cisl e Uil.

«Ci opporremo decisamente — ha dichiarato lo stesso Lama nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri insieme [illegible] "numero due" Del Turco — ad un eventuale tentativo degli "autoconvocati" di strumentalizzare a favore del referendum [illegible] altra manifestazione che si basa su contenuti e obiettivi del tutto diversi. Non potranno intervenire al microfono. Parleranno soltanto gli oratori della Cgil».

De Turco, socialista, ha chiamato in causa il ruolo del pci, chiedendosi: «La Cgil è un'organizzazione che può decidere nella sua autonomia le linee e gli orientamenti da [illegible] o deve invece operare in un sistema di libertà vigilata?». Criticando la creazione di «comitati per il sì» [illegible] Lazio, il «numero due» (in dissenso con dichiarazioni molto [illegible] e minimizzanti di Trentin e Pizzinato) ha osservato che l'unica differenza [illegible] tra un anno fa ed [illegible] è che nel 1984 le riunioni degli autoconvocati si facevano nelle sedi del pci e poi si diceva che erano [illegible]onome, mentre oggi l'ufficio stampa del pci funziona anche per i comitati per il sì.

La manifestazione di Milano è, peraltro, ampiamente criticata dalla Cisl del capoluogo lombardo, perché «in un momento così delicato, la decisione della Cgil non solo costituisce un atto in sé profondamente grave, ma dimostra una volontà ormai chiaramente consolidatasi in senso antiunitario». Una prima conseguenza: «Di fronte alle tensioni che la manifestazione provoca, la Cisl milanese ha ritenuto di dover sospendere tutte le iniziative unitarie in corso».

Anche la Uil coglie ogni occasione per contestare sullo stesso terreno la Cgil: ad esempio, il segretario confederale Agostini, opponendosi [illegible] rinvii richiesti dalla Cgil nella [illegible] dei marittimi, sottolinea che l'organizzazione di Lama [illegible] evidentemente l'esigenza di mantenere [illegible] un [illegible] tensione tra i lavoratori, [illegible] che pervenire a soluzioni idonee a sbloccare una situazione che sta ormai diventando insostenibile».

Lama e Del Turco hanno confermato disponibilità [illegible] tentativo [illegible] De Michelis [illegible] favorire un accordo tra le parti sociali mirato ad evitare il referendum (ieri sera c'è stato un altro vertice segreto [illegible] ministro [illegible] esponenti [illegible] confederazioni dei lavoratori), ma hanno lamentato [illegible] «nel governo, [illegible] tra c'è chi tesse la tela di un negoziato difficile, [illegible] come il ministro del Tesoro non perde occasione per [illegible] botare di fatto l'avvio della trattativa».

Per queste divergenze, il governo è carente su [illegible] fronti; la Confindustria, invece, è responsabile di perpetuare un clima di scontro sociale respingendo la richiesta di pagare i decimali per poter aprire il confronto con il sindacato. Le carenze del governo frenano pure il dialogo, pur necessario, [illegible] le organizzazioni [illegible] hanno corrisposto con riserva i decimi [illegible] e nell'area del pubblico impiego. «Siamo favorevoli a trattare con chi ci sta — hanno detto Lama e Del Turco — anche se ci rendiamo conto che non è desiderabile, né positivo passare sul corpo della Confindustria. Speriamo che gli industriali cambino atteggiamento. Non potranno sostenere ad oltranza il non pagamento dei decimali».

Gian Carlo Fossi

Roma. Il segretario della Cgil Lama con Del Turco

Alluminio, le società [illegible] per 2 [illegible]

ROMA — La Fim ha proclamato per i prossimi giorni due ore di sciopero in tutte le fabbriche della Rica, [illegible] finanziaria Efim per il settore alluminio. La decisione è stata resa nota dai responsabili sindacali [illegible] settore che hanno giudicato «una grande provocazione» il rinvio al [illegible] [illegible] trattativa finale con la Rica sul piano alluminio. Si tratta di una sospensione chiesta dall'azienda e che — ha sottolineato in particolare Gambardella, della Uil — «non pu[illegible] spiegarsi in altro modo che non sia riconducibile ad una lotta di potere o ad un contrasto di posizioni tra la Rica e l'Efim».

Il sindacato [illegible] [illegible] ha [illegible] preannunciato che [illegible] rimane in discussione le intese [illegible] normali realizzate nel corso del negoziato precedente con la [illegible] sul nuovo piano alluminio e riguardanti in particolare: la prosecuzione della produzione di alluminio «primario» nello stabilimento di [illegible] il nuovo laminatoio di 120 mila tonnellate a Porto Marghera con nuovi sbocchi produttivi, nello stesso impianto, per le terze lavorazioni (prodotti finiti di alluminio).

Scontro, [illegible] solo verbale, tra sindacalisti Fim [illegible] Fiom

Polverone violento all'Alfa dopo una zuffa tra i delegati

MILANO — E' stata sospe[illegible] ieri. In seguito ad un duro contrasto, una riunione del consiglio [illegible] fabbrica Alfa Romeo che avrebbe dovuto decidere sul tesseramento, [illegible] rinnovo dell'esecutivo [illegible] [illegible] di delegati [illegible] [illegible]. Secondo quanto afferma un [illegible]to Cisl un gruppo di delegati della Fiom-Cgil ha aggredito con pugni e calci alcuni delegati della Fim[illegible].

«*Questo episodio* — afferma la nota — *è l'ultimo ed il più grave [illegible] una serie di atti di intolleranza nei nostri confronti*». Per questo i delegati [illegible] Fim [illegible] *decisi [illegible] chiedere agli organismi dirigenti della Fim di prendere [illegible] cosmo la grave situazione di tensione presente all'interno delle strutture sindacali nella fabbrica e di assumere [illegible] posizione tale da ripristinare l'agibilità politica e le condizioni [illegible] democrazia sindacale all'interno dello stabilimento*».

[illegible] canto [illegible] la componente Fiom-Cgil [illegible] la Fim-Cisl [illegible] aver bloccato l'attività sindacale del consiglio di fabbrica dell'Alfa, proponendo il rinvio della discussione in [illegible] sul [illegible] e il rinnovo [illegible] tivo alla segreteria della Fim di [illegible]no. «*La Fiom-Cgil* — precisa una nota — *ritiene ritirabile sostenere, come fa [illegible] Fim, che bisogna recuperare l'agibilità politica [illegible] fabbrica prima di continuare un'attività comune. La Fim-Cisl ha di fatto bloccato l'attività del consiglio [illegible] fabbrica usando [illegible] [illegible] di un diverbio, poi degenerato, tra un delegato della Fiom [illegible] cosa integrazione e due delegati della [illegible]. Noi non [illegible] il fatto che il nostro compagno [illegible] reagito, ma dobbiamo dire che avemo fino ad allora sopportato ogni genere di insulto personale verso un altro compagno che [illegible] tenendo il [illegible] intervento. Se quindi il [illegible] compagno della Fiom ha una responsabilità è quella di non essere riuscito a fare stito e fermo dopo tante provocazioni altrui*».

La Uilm chiede con una [illegible] nota alle strutture del sindacato e in particolare alla Fim di Milano che «vengano ristabilite le condizioni minime necessarie di agibilità politica e sindacale e le regole democratiche nel consiglio [illegible] fabbrica, perché anche di fronte [illegible] prossime scadenze il sindacato [illegible] [illegible] insieme recuperi la sua capacità [illegible] confronto e di risposta che [illegible] sono più che mai indispensabili».

(Ansa)

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino dal [illegible] 23 marzo

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola [illegible] conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale. GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con

ALFREDO BIANCHINI CONSULENTE GENERALE AMPLIFON

• niente nelle orecchie, neppure un ricevitore.
• nessun cordino né tubicino.
• tutto nell'orecchio: [illegible]pe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico [illegible] alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi [illegible]rà in [illegible] un loro inserto esclusivamente al debol d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (sabato 23 solo al mattino).

[illegible]NO - CENTRO CONSULENZA SORDITÀ
Via S. Tommaso, 24/tel. 537091-543358
nei giorni 20 e 21 marzo
TORINO - FILIALE AMPLIFON
[illegible] Paschera, 163/tel. 331523
nei giorni 22 e 23 marzo

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

FIRENZE

Aste di Marzo

Lunedì 25 marzo ore 11 Palazzo Capponi
Stampe

Lunedì 25 marzo ore 16. Palazzo Capponi
Dipinti Antichi e del Secolo XIX

Martedì 26 marzo ore 11. Palazzo Capponi
Ceramica Europea

Martedì 26 marzo ore 15.30 e ore 21. Palazzo Capponi
Mobili, Tappeti e Oggetti d'Arte

Esposizione
Palazzo Capponi, Via Gino Capponi, 26, Firenze
dal 21 al 23 marzo, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.
Domenica 24 dalle 10 alle 13.
Per informazioni telefonare a: Milano (02) 78.56.11
Firenze (055) 24.79.02

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

PROCURA della REPUBBLICA presso il
[illegible]
di [illegible]
Estratto di sentenza penale di condanna
N. 79-83 R.E.

Il Tribunale di Brescia con sentenza 19-9-84 irrevocabile del 19-2-85 in applicazione istanza della Sentenza 22-4-83 del Pretore di Rovato, ha così condannato Fausto Luigi, n. [illegible] Inverno 26-4-34 res. San Pietro - Corso Inglesi 233

IMPUTATO
del reato di emissione continuata di assegni a vuoto, nella commessa in Capriolo il 27-[illegible] e 30-11-83 (artt. [illegible])

Per questi motivi
condanna Fausto Luigi alla pena di lire 600.000 multa. Pena sospesa per anni cinque. Dispone la pubblicazione per estratto e per una sola volta a spese del condannato sul giornale «La Stampa» di Torino. Fa divieto al condannato di emettere assegni bancari e postali per anni uno (pregiudicato).
Estratto conforme all'originale per pubblicazione
Brescia 11-5-1985
IL CANCELLIERE
Pietro Gallo

[illegible]
DI [illegible]
C.A.P. 10017
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO
In esecuzione della delibera della G.M. n. 354 del 27-6-1984 esecutiva in data 25-8-1984, assunta con i poteri del C.C.

RENDE NOTO
[illegible] il giorno 25-3-1985 alle ore 10.00 nella Sala Consiliare si terrà un pubblico incanto per la vendita di:
— immobile sito in Torino - via Telesio, n. 14 composto di fabbricato residenziale e tettoia
Il prezzo a base d'asta è di L. 72.000.000
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria comunale nei giorni feriali dalle ore [illegible] alle ore 12.00
Montanaro, il 8-3-1985
IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. A. Melenzano)
IL SINDACO
(Tosi Livio)

GRANDI AFFARI

un'ALFA ROMEO nuova subito a prezzo bloccato e senza interessi

ALFA 33 [illegible] A [illegible] IN 1 ANNO SENZA [illegible]
GIULIETTA [illegible] A 10 [illegible] IN 1 ANNO SENZA [illegible]
ALFA 90 [illegible] A 12 [illegible] IN 1 ANNO SENZA [illegible]

SOGEA
Concessionario ALFA ROMEO
Corso Sta[illegible]

MERCATI VALUTARI SOTTO PRESSIONE, LA MONETA TEDESCA A QUOTA 633

La lira è ai minimi sul marco Cresce la tensione nello Sme

L'oro torna a superare i [illegible] l'oncia (ieri a 316) - Nuovi record di fiorino olandese e scellino austriaco

Scivolone del dollaro (perde 50 punti)

MILANO — Continua l'altalena [illegible] dollaro, ma la nota di maggior rilievo [illegible] fronte valutario è la conferma [illegible] debolezza della lira [illegible] fronti [illegible] trattato a 633,50 lire (contro [illegible] lire di lunedì) e delle altre valute europee. Ieri, [illegible] fixing [illegible] Milano, il dollaro [illegible] quotato 2062,50 lire contro le 2130,90 lire di lunedì; la Banca d'Italia secondo gli operatori, avrebbe venduto oltre [illegible] di dollari e quantitativi considerevoli di marchi. In serata sul mercato di Londra il dollaro è [illegible] ancora a 2078

Il calo della valuta americana trattata al fixing di Francoforte al livello [illegible] 2,2410 marchi (il livello più basso [illegible] 18 febbraio scorso) sarebbe però dovuto soprattutto all'azione dei grandi operatori internazionali che avrebbero effettuato interventi di [illegible] copertura legati a vari fattori. Il marco ha toccato il massimo [illegible] storico così come il fiorino olandese (561,18 lire) e [illegible] scellino austriaco (90,28 lire).

Inoltre il mercato dell'oro si sta risvegliando sull'onda del rallentamento [illegible]. Ieri l'oro è salito al livello di 307,25 dollari l'oncia, per poi balzare nel pomeriggio a Londra a quota 315,75 dollari, otto dollari oltre il precedente massimo [illegible] marzo.

Tra le cause che hanno spinto le banche Usa e [illegible] europea a vendere dollari spiccano gli indicatori economici degli ultimi giorni: il calo della produzione industriale (-0,5%) e dell'utilizzazione della capacità produttiva (-0,7%) in febbraio, il deficit corrente record del [illegible] (102 miliardi di dollari), il dato negativo sulle aperture di cantieri edili. Inoltre, sul dato della valuta americana ha pesato l'influsso psicologico legato alle nuove difficoltà del sistema bancario americano, nonostante l'annuncio [illegible] una prossima riapertura [illegible] delle banche dell'Ohio.

Ma la data più attesa dalla speculazione [illegible] quella di domani, quando verranno rese pubbliche [illegible] previsioni sul prodotto nazionale lordo americano che dovrebbero presentare correzioni al ribasso rispetto alle indicazioni [illegible] scorso. [illegible] di [illegible] delle valutazioni [illegible] speculazione — spiega un cambista di una banca italiana — [illegible] si vedono però segnali di netta inversione [illegible] tendenza.

Reagan visto da Levine (Copyright «La Stampa» per l'Italia e «La Stampa»)

Primo obiettivo la lotta all'inflazione

La Thatcher ripropone un altro anno di sacrifici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson ha presentato [illegible] pomeriggio il [illegible] progetto di bilancio per il prossimo anno finanziario, che continuerà a essere in [illegible] con la tradizionale politica del [illegible] conservatore della signora Thatcher. L'obiettivo prioritario del ministero resta infatti la lotta all'inflazione perché l'economia inglese [illegible] inquietanti segnali di surriscaldamento che devono [illegible] smaltiti. Dall'intervento del cancelliere Lawson alla Camera dei Comuni [illegible] che nei prossimi mesi l'inflazione [illegible] al 6%, [illegible] auspicabile discesa di qualche frazione per la fine dell'anno.

[illegible] questa [illegible], il governo [illegible] accantonato perciò la progettata riforma fiscale, che avrebbe dovuto contemplare incisivi «tagli» per 1500 milioni [illegible] sterline, per continuare a controllare strettamente la spesa pubblica. Il rapporto presentato da Lawson preannuncia quindi solo marginali alleggerimenti fiscali per i privati, controbilanciati [illegible] addirittura [illegible] mitigati del tutto da un aumento [illegible] ratifica della tassazione indiretta, [illegible] l'Iva applicata [illegible] svariati prodotti: bevande alcoliche, benzina, sigarette.

Se il governo non [illegible] stato in grado di tener fede alle sue ripetute promesse di «tagli» fiscali, ha sostenuto il ministro Lawson, [illegible] stato a causa delle pesanti perdite [illegible] dallo sciopero dei minatori, che [illegible] circa due miliardi e mezzo di sterline allo Stato.

Il cancelliere ha presentato il suo nuovo bilancio come [illegible] «creare lavoro». Ma le preoccupazioni del governo [illegible] limitarsi [illegible] migliorare i sistemi ampliare i corsi di formazione professionale per i giovani dai 16 ai 24 anni. «Il governo non ha [illegible] soluzione miracolo» [illegible] combattere la disoccupazione, ha ammesso Lawson, e questo sta a significare che secondo [illegible] le [illegible] previsioni ufficiali [illegible] il numero dei [illegible] continuerà a salire anche nei prossimi mesi, restando [illegible] superiore [illegible] 3 milioni e [illegible] mila disoccupati.

Anche i progetti per rendere più flessibile il mercato del lavoro e quindi per [illegible] nuovi posti sono [illegible] relativizzati da marginali ritocchi al sistema della «national insurance». In definitiva, il governo Thatcher [illegible] quindi prestato il fianco alle critiche dell'opposizione laburisti, socialdemocratici e liberali [illegible] e dei sindacati, che hanno lamentato con vigore la [illegible] di [illegible] progetto [illegible] ampio respiro per invertire la tendenza [illegible] contrabbandata [illegible] la disoccupazione.

Secondo i commentatori, il nuovo progetto di [illegible] cio [illegible] fatto essenzialmente per «rassicurare la City», scossa negli ultimi mesi da una crisi di [illegible] nella capacità e nella volontà del governo di controllare l'inflazione anche a [illegible] della proccupazione di una severa politica finanziaria, causa della massiccia disoccupazione.

Paolo Patruno

Il governo Rajiv punta sullo sviluppo

In India [illegible] le tasse per favorire l'industria

NEW DELHI — In India il ministro [illegible] Finanze, Vishwanatan Pratap Singh, nel primo bilancio del governo di Rajiv Gandhi [illegible] ha proposto [illegible] pacchetto di misure [illegible] orientato a favorire lo sviluppo. Il budget [illegible]'85-86 presentato al Parlamento mira a dare un maggiore incoraggiamento alla crescita industriale riducendo il carico fiscale. Questo però provocherà una minore entrata di 33,4 miliardi [illegible] rupie, pari a poco meno di 5400 [illegible] di lire, nel bilancio dello Stato.

Singh ha annunciato, [illegible] l'altro, incentivi alla modernizzazione ed ha anticipato che avvierà un processo di riforma fiscale [illegible] completare gradualmente ed ha previsto un'ulteriore riduzione delle tasse [illegible] società del 5 per cento, seguita dall'abolizione della «doppiatassa» sul reddito pagato [illegible] stesse società.

Anche istituti di credito in Texas e California si trovano in pesanti difficoltà

Si allarga la crisi bancaria negli Usa Verso [illegible] debito estero record a fine '85

Potrebbe superare i 100 miliardi [illegible] dollari - Gli Stati Uniti diverrebbero il primo Paese debitore del mondo

NEW YORK — Neppure [illegible] le 71 [illegible] di risparmio dell'Ohio [illegible] venerdì dal governatore Celeste potranno riaprire i battenti. Il Senato dello Stato del Middle West ha infatti ieri respinto il piano appena approvato [illegible] Camera per il loro passaggio al regime della Federal Reserve. [illegible] base al piano, elaborato [illegible] Celeste, prima di riprendere l'attività i 71 istituti avrebbero [illegible] ottemperare alle condizioni [illegible] banca centrale, aumentare [illegible] cioè le riserve, riequilibrare i bilanci, e ottenere la cosiddetta «assicurazione federale», ossia la garanzia [illegible] governativa dei depositi.

Non è escluso che il Senato torni sulla propria decisione. Senza queste tutele, gran [illegible] delle 71 [illegible] [illegible] risparmio [illegible] (lo [illegible] 217 dell'Ohio già ne godono) rischierebbero infatti la bancarotta o il fagocitamento in [illegible] grandi banche. Ma la crisi è in ogni [illegible] destinata a protrarsi a lungo, perché la procedure della Federal Reserve sono lente. La crisi ha già indebolito notevolmente il dollaro, e forse lo indebolirà ulteriormente, perché anche in altri Stati della [illegible] ricana [illegible] avvertono [illegible] finanziari [illegible] esempio nel Texas e in California.

Per quanto riguarda il dollaro, il ministro del Commercio Baldrige ha denunciato un altro motivo di inquietudine. Baldrige ha rivelato che l'anno [illegible] il deficit [illegible] correnti [illegible] [illegible] miliardi di dollari [illegible] meno, più del doppio dell'83.

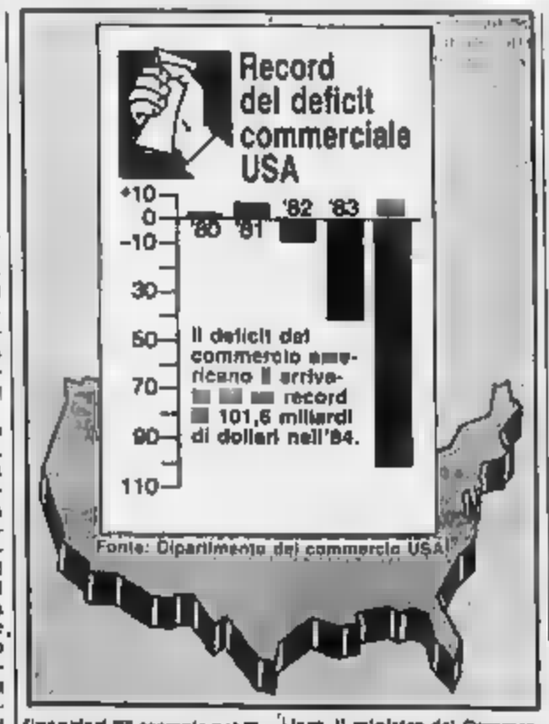
Nelle analisi degli esperti, ciò potrebbe [illegible] un'inversione di [illegible] sui mercati dei cambi. [illegible] la crisi bancaria, [illegible]llo delle Casse di Risparmio, si aggravasse, e se il deficit dei conti correnti si accentuasse, potrebbe verificarsi una fuga [illegible] dollaro. Baldrige [illegible] sottolineato che l'America dovrà [illegible] interessi sempre più [illegible] creditori [illegible]. Secondo gli esperti, [illegible] alla fine di quest'anno ciò potrebbe portare il suo indebitamento estero a 100 e più miliardi di dollari, e ringalla quindi il massimo debitore [illegible] mondo, prima del [illegible] Messico.

Il pericolo è [illegible] che il [illegible] vernatore della [illegible] Reserve [illegible] Volcker, il grand [illegible] della finanza pubblica Usa, [illegible] intervenuto pesantemente sia [illegible] le banche che presso il governo e il Parlamento. Volcker vuole che le prime aumentino le proprie riserve, smettano gli investimenti rischiosi e [illegible] rafforzino [illegible] fusioni. Insiste inoltre [illegible] perché i secondi riducano il disavanzo pubblico, tagliando le [illegible] e se [illegible] rio aumentando le [illegible]. Il governatore ritiene urgente abbassare i [illegible] d'interesse per contenere l'afflusso dei capitali e dare respiro alle Casse di Risparmio.

Attualmente non può farlo perché rischierebbe di ringiovanire l'inflazione. Si preoccupa inoltre di ottenere un deprezzamento graduale del dollaro, per evitare di sconvolgere i mercati dei cambi.

Il governatore [illegible] ha criticato in privato sia l'amministrazione repubblicana che il partito democratico perché, invece [illegible] rispettare le esigenze tecniche, «si affogano all'ideologia». E [illegible] sostiene che c'è ancora tempo per intervenire, ma si tratta di pochi mesi: l'anno venturo sarebbe troppo tardi. Sinora il presidente Reagan e il Congresso si sono però estraniati [illegible] vicenda.

Enzo Carello



Dalla Cina all'Italia commesse per 1200 miliardi?

ROMA — Conclusione delle trattative per contratti e commesse di aziende italiane in Cina per un valore di 1200 miliardi di lire e definizione degli accordi finanziari per la concessione di un credito misto finanziario a progetti già definiti; questi alcuni dei temi che saranno trattati dal ministro per il Commercio estero Nicola Capria e dal suo collega cinese Chen Mua nel corso della prossima riunione della commissione mista per la cooperazione [illegible] italo-cinese che avrà inizio venerdì a Pechino.

Durante il 1984 gli scambi commerciali tra Cina e Italia hanno fatto registrare una crescita globale del 38 per cento rispetto all'anno precedente.

OCSE / La crisi dei debiti internazionali fa sentire ancora il suo peso

Prestiti offronsi (ma non ai Paesi poveri)

PARIGI — [illegible] tendenze predominanti sui mercati finanziari internazionali confermano l'evoluzione iniziatasi con la crisi debitoria di circa [illegible] la ed [illegible] con l'impennata del dollaro. E' questa la principale indicazione fornita dall'ultimo rapporto dell'Ocse sulle «tendenze del mercato finanziario».

La situazione, secondo il [illegible] caratterizzata da:

- Il permanere di [illegible] forte [illegible]tà [illegible] mercato obbligazionario (riservato, per definizione, ai Paesi e [illegible] operatori inclusi nella categoria dei «triple A» (AAA), cioè ai più solvibili;
- la netta flessione delle operazioni consorziali [illegible] prestito;
- il forte sviluppo di nuove forme di credito, tra cui i cosiddetti Nif (Note issuance facilities), cioè titoli ed effetti commerciali garantiti. Questi nuovi strumenti comprendono i certificati di deposito, la carta commerciale e le euro-notes, più flessibili e più redditizie per i sottoscrittori delle eurobbligazioni.

Il rapporto dell'Ocse rileva anche il crescente impegno delle banche commerciali che nel 1984 hanno preso in prestito sui mercati internazionali 38,7 miliardi di dollari, cioè 10,4 miliardi [illegible] più che [illegible] 1983.

Le prospettive relative alla ripartizione dei flussi finanziari (che l'anno scorso sono saliti a 194,6 miliardi di dollari) confermano la riluttanza degli organismi eroganti nei confronti dei Paesi più poveri, e la probabile estensione dei Paesi Opec dal ricorso al finanz[illegible] internazionali, in vista del loro «notevoli» deficit correnti.

Ecco, secondo [illegible] ultimi dati Ocse, [illegible] ripartizione dei prestiti lordi sottoscritti sul mercato finanziario internazionale (in miliardi di dollari):

Mutuatario	1982	1983	[illegible]
Zona Ocse	131,8	167,8	147,0
Esportatori petrolio	9,0	7,8	6,4
Altri Paesi emergenti	37,4	37,6	28,4
Europa dell'Est	0,7	1,1	[illegible]
Organismi vari	10,2	9,6	10,2
Totale	178,1	183,9	194,4

[illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Perizia in data [illegible] CONDOMINIO S.r.l.
Il giorno 15-4-1985 alle ore 10 presso il giudice dr. Ferrero si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
Torino in Borgo Tesso di Collina (BS) località Pidoni, della superficie di mq 6800 con sovrastante fabbricato avente una pedonale lorda di ca mq 1800 costituito da locali di deposito ad uso negozi e locali abitativi, attualmente non [illegible] pienamente e parzialmente interessato dagli [illegible] di Catasto Terreni foglio 9 Particella n. 369 originaria della particella 247/b e fabbricato non ancora censito al N.C.E.U. composto: A) Piano seminterrato di 9 appartamenti della superficie commerciale di ca mq 612,13 e ca mq 149,21 di logge e pertinenze, n. 7 locali ad uso commerciale della superficie complessiva di ca mq 701,47 e ca mq 246,57 di logge e pertinenze. B) Piano terreno di 12 appartamenti della superficie complessiva di ca mq 867,80 e ca mq 247,08 di logge e pertinenze.
La vendita del suddetto immobile sarà effettuata nella stessa data di tale e di divisa ed in due lotti distinti, con esclusione della possibilità per l'aggiudicatario di avvalersi del versamento rateale previsto dall'art. 585 del C.P.C. [illegible] Dott. Ezio Borgia nominato dal Presidente del Tribunale di Torino Facente) che si intende qui richiamato e con cauzione dei relativi diritti ed oneri. La predetta vendita sia di tale complesso sono attualmente abitativamente occupati n. 3 locali ad uso commerciale e 2 appartamenti (in altro appartamento è occupato dal custode nominato dalla [illegible])
Prezzo base L. 871.000.000
Aumenti minimi L. 10.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA e.o.
dr. Umberto Peiretti

[illegible] DI [illegible]
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 483/83 contro: PAPA Giovanni.
Il giorno 4-4-1985 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. Bruno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
LOTTO 1°) in VOLPIANO c.so Novara n. 31 (scala A) alloggio al piano rialzato composto di NCEU F 11 n. 858 sub 2, p. t., cat. A/3, cl. 2, vani 4,5, composto di ingresso, 2 camere, bagno con cucinino e servizi, più cantina
LOTTO 2°) in VOLPIANO c.so Novara n. 31 (scala A) alloggio al piano rialzato composto di NCEU F 11 n. 858 sub 3, p. t., cat. A/3, cl. 2, vani 3,5, composto di ingresso, 1 camera, bagno con cucinino e servizi, più cantina
LOTTO 3°) in VOLPIANO c.so Novara n. 31 (scala A) alloggio al piano rialzato composto di NCEU F 11 n. 858 sub 4, p. t., cat. A/3, cl. 2, vani 4,5, composto di ingresso, 2 camere, bagno con cucinino e servizi, più cantina
LOTTO 4°) in VOLPIANO c.so Novara n. 31 (scala A) alloggio al piano rialzato composto di NCEU F 11 n. 858 sub 5, p. t., cat. A/3, cl. 2, vani 4,5, composto di ingresso, 2 camere, bagno con cucinino e servizi, più cantina
LOTTO 5°) in VOLPIANO c.so Novara n. 31 (scala B) alloggio al piano rialzato composto di NCEU F 11 n. 858 sub 6, p. t., cat. A/3, cl. 2, vani 4,5, composto di ingresso, 2 camere, bagno con cucinino e servizi, più cantina
LOTTO 6°) in VOLPIANO c.so Novara n. 37 (scala B) alloggio in p. 2°, al NCEU F 11 mapp. n. 858 sub 85, p. 2°, cat. A/3, cl. 2, vani 4,5 composto di ingresso, 2 camere, bagno con cucinino e servizi, più soffitta
Prezzo base L. 30.000.000 per il 1° lotto, L. 32.000.000 per il 2° lotto, L. 33.000.000 per il 3° lotto e L. 35.000.000 per il 4° lotto
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA e.o.
dr. Umberto Peiretti

CARTIERE BURGO
S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 85.361.060.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1
AVVISO DI [illegible]
Si informano i signori azionisti che, avuto riguardo ai depositi azionari effettuati per l'assemblea straordinaria e per le [illegible]bee speciali indette per il giorno 21 marzo 1985 in prima convocazione e per il giorno 22 marzo 1985 in [illegible]da convocazione, le [illegible] assemblee non potranno aver luogo.
Pertanto l'assemblea straordinaria e le assemblee speciali [illegible] tenute in terza convocazione il giorno 25 [illegible] in S. Mauro Torinese, via dei Frassini 8, [illegible] 10, a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

AZIENDA AUTONOMA DELLE [illegible]ROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
AVVISO DI GARE
Questa Azienda deve [illegible] gara a trattazione privata di appalti, ai sensi dell'art. 1 della legge 8-10-1984 n. 687, con i modi di cui all'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14 e all'art. 1, 3° comma della legge 8-7-1970 n. 604, per i seguenti appalti:
1) Esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione di un fabbricato Alloggi per il personale della stazione di Torino Lingotto, del fabbricato Alloggi per il personale, da erigersi nell'ambito della stazione di Torino Lingotto.
Importo a base di gara L. 1.425.640.000
Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alla categoria 2 dell'A.N.C. per un importo non inferiore a lire 3000 milioni.
2) Esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione di un Fabbricato Alloggi per il personale, da erigersi nell'ambito della stazione di Torino Lingotto.
Importo a base di gara L. 1.270.236.000
Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alla categoria 2 dell'A.N.C. per un importo non inferiore a lire 1.000 milioni.
Le richieste per la eventuale invito redatte in carta legale dovranno essere corredate, rispettivamente per ciascuna gara, dai seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 3 della legge 4-1-1968 n. 15.
— Elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione (nell'ultimo quinquennio), indicando l'importo, il periodo di esecuzione e dati quelli in corso, la percentuale di avanzamento.
— Referenze e curriculum del Direttore Tecnico.
Le suddette domande non vincolano l'Azienda.
Le domande stesse dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 4 aprile 1985 al seguente indirizzo «Ufficio Lavori F.S. - via Sacchi 3 - 10128 TORINO».
IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI
dott. Ing. Guglielmo Barbano

[illegible] DI DOMUSNOVA
[illegible]VINCIA DI CAGLIARI
Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata
Lavori di costruzione Caserma dei Carabinieri.
Importo a base d'asta L. 551.000.000.
Questa Amministrazione intende appaltare i lavori di cui sopra [illegible] licitazione privata, [illegible] la procedura di cui [illegible], lett. i), della [illegible] 2 febbraio 1973, n. 14, [illegible] ottobre [illegible] in [illegible]. Le imprese [illegible] dei requisiti prescritti dalle [illegible] vigenti possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, inoltrando domanda di invito a questa Amministrazione entro il 27 marzo 1985. Non si terrà conto delle domande pervenute prima [illegible] data del presente avviso nè di quelle [illegible] pervenendo dopo la scadenza sopra indicata. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente [illegible].
Le spese [illegible] pubblicazione del presente avviso sono a carico dell'appaltatore.
IL SINDACO
Francesco Manis

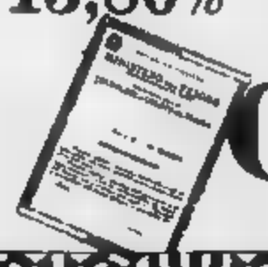
[illegible] DI [illegible]
IL PRETORE DI VERCELLI
Ha pronunciato la seguente sentenza in data 15-5-1982, contro: DEMICHELIS Luigi n. 12-10-1953 a Casale [illegible] res. piazza XXV Aprile 23
OMESSO IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P., 116 (poiché grave, R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere, il [illegible] agosto 1982 in Crescentino e Vercelli, emesso due assegni di L. 250.000 e L. 164.000, senza che presso la banca trattaria esistesse la necessaria provvista. Recidivo (art. 99 C.P.).
OMESSO P.Q.M.
Visti gli artt. 81 cpv., 99 C.P., 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e 483 segg. C.P.P.
DICHIARA
Demichelis Luigi colpevole del reato ascrittogli e pertanto lo condanna a 30 gg. di reclusione (di cui giorni 15 di pena base, gg. 5 per la continuazione e giorni 8 per la recidiva) e a lire 300.000 di multa. Ordina la pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa» e l'interdizione dalla emissione di assegni per un anno. Condanna al pagamento delle spese processuali.
Vercelli, 13-5-1983.
Per estratto conforme all'originale.
Vercelli, 28-2-1985.
[illegible] DIRIGENTE
(F. Meggio)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA TRASPORTI
Via L. Montaldo 2 - GENOVA
AVVISO DI GARA
L'Azienda intende effettuare una licitazione privata con le procedure di cui [illegible] l'art. 1 - lett. d) della Legge 2-2-1973 - n. 14, per il completamento in appalto dei seguenti lavori di carpenteria metallica da eseguirsi presso le Rimesse di via Piacenza - Località Cravasco:
Costruzione di cancellate in carpenteria metallica e portoni industriali.
Importo a base di appalto L. 650.000.000
La richiesta di partecipazione dovrà pervenire in carta legale, con allegato certificato di iscrizione A.N.C. per la categoria 12 e [illegible] un importo minimo di L. 780.000.000, entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL DIRETTORE GEN[illegible]
(dr. Ing. Domenico Mortarotti)

APRILE '85
CCT
Certificati di Credito del Tesoro
- I CCT [illegible] titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito entro le ore 13,30 del 26 marzo; il pagamento sarà effettuato il 1° aprile [illegible] al prezzo di assegnazione d'asta senza versamento di alcuna provvigione.
- [illegible] collocamento dei CCT avverrà col metodo dell'asta marginale; il prezzo base è pari al 97,50%; [illegible] domande [illegible] sottoscrizione potranno essere presentate a questo prezzo o [illegible] un prezzo superiore di 10 centesimi o di un multiplo di 10; il prezzo di assegnazione d'asta, che verrà reso noto con comunicato stampa, sarà il prezzo meno elevato tra quelli accolti.
- Le cedole successive alla prima [illegible] pari al rendimento dei BOT annuali, aumentato [illegible] un premio di 0,50 di punto.
- I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in[illegible] [illegible] necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito
ENTRO IL [illegible] MARZO

Prezzo base	Durata anni	Prima cedola annuale	Rendimento effettivo a tassi costanti
97,50%	10	13,80%	14,28%



Indice segna - 0,94%, dopolistino in recupero

Borsa in frenata Centrale di corsa

MILANO — Mercato cedente con discreti affari. Una persistente prevalenza [redacted] ha provocato sin dalle prime battute [redacted] retramento [redacted] quota, dato che l'assorbimento è avvenuto, specie all'inizio, solo su basi più sacrificate, tanto che l'indice denunciava mediamente un arretramento dell'1,5%.

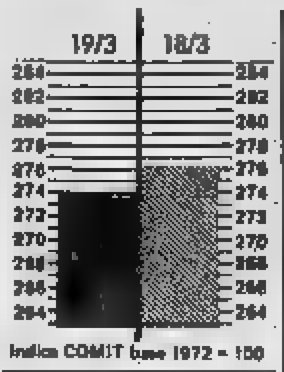
In seguito si è registrato un recupero, grazie al rallentamento dell'offerta, e l'indice Comit ha ridotto la perdita [redacted] —0,94 (quota 273,50).

La domanda ha invece in[redacted] soltanto sulle due Centrale (+3,4 quella [redacted] risp. e +2,7 quella ord.), sul[redacted] controllata [redacted] del Veneto (+3,7) e sulle [redacted] Finanziarie (+11,8).

Perdite di particolare [redacted] piezza hanno subito diversi valori chiamati nella prima parte della riunione come le Westinghouse (—7%) Auto To-Mi (—6,7), Cir risp. (—6,2), Ibp risp. (—4,7) e [redacted] Cir ord. (—4,4).

Tra i [redacted] pilota deboli le Montedison (—3,5), Ifi priv. (—3,1), Fiat (—2,6), Pirelli Spa (—2,3).

Dall'1,6 al 2,2 hanno perso le Lariano, Alivar, Bco Roma, Lloyd Adr., Eridania, Burgo e Worthington.



Indice COMIT base 1972 = 100

[redacted] più contenute per Ras, Italcementi, Inia, Meta, Interbanca, Sai, Comit.

Resistenti Snia Bpd, Pirellina, Saffa, Ifil, Fondiaria, [redacted] Sme, Olivetti, Comp. Milano, Bastogi, Sip, Stet e Sme.

Migliori [redacted] la Fidenza (+2,5), [redacted] e Rinascente (+2,1), Sifa (+1,8), [redacted] (+1,7), Perugina, Bi-Invest e Risanamento (+1,2), Italia Ass. (+1,1) e Ciga (+1). In recupero le Generali e Italmobiliare (+0,8). Le Gemina ord., che quotano ex diritto di opzione obbligazioni convertibili, hanno chiuso a 769 contro 790 e quelle di risparmio a 745 contro 805.

Tra i valori in luce in questi ultimi giorni, ancora migliori le Dalmine a 565 lire, le Pertusola sono finite a 899 contro le 800 lire di lunedì, mentre le [redacted] risp. hanno guadagnato il 3,7%.

Nell'immediato dopo [redacted] no in recupero Generali, Ras, Fiat, Montedison, Ifi priv. ed in ulteriore rialzo le due Centrale e Cattolica [redacted] Veneto.

Sul mercato dei premi [redacted] tivi [redacted] sulle due Fiat, Generali e Ras. Prevalentemente in lettera il reddito fisso e le obbligazioni convertibili, queste ultime di riflesso all'andamento cedente [redacted] mercato azionario.

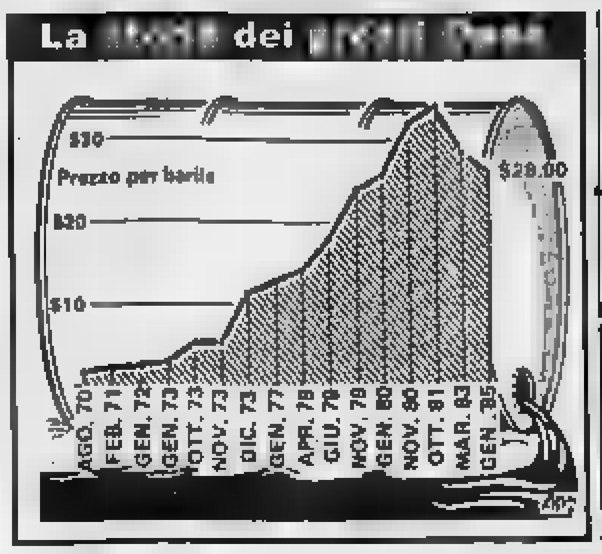
Il [redacted] di [redacted]

	Prezzo	Quantità
Banca Centro Sud	2.850	[redacted]
Banca Popolare di Milano	[redacted]	[redacted]
Banca Popolare di Novara	15.500	7.000
Banca Subalpina	6.100	1.700
Unione Subalpina Assicurazioni	11.300	1.700

Nonostante la guerra tra Iran [redacted] Iraq il mercato resta fiacco

Non c'è ripresa per il petrolio

Un'inchiesta nei maggiori Paesi produttori prevede [redacted] diminuzione [redacted] domanda - A Ginevra riuniti i «controllori» dell'Opec per far osservare prezzi concordati - L'Algeria [redacted] allinea alle decisioni [redacted] cartello



Il ministro del petrolio saudita, Yamani

NEW YORK — Dopo l'accenno di ripresa registrato nel 1984 la domanda mondiale di petrolio rischia un nuovo indebolimento. Lo afferma un'analisi della pubblicazione [redacted] Petroleum Intelligence Weekly effettuata sulla base [redacted] dati raccolti in sei fra i maggiori Paesi industrializzati, Italia, Francia, Germania, Usa, Inghilterra e Giappone, il cui consumo è pari al 80% del totale mondiale. La previsione pessimistica della infl[illegible] rivista è uscita proprio nel giorno in cui, a Ginevra, si è riunito il [redacted] vigilanza dell'Opec [redacted] controllare che [redacted] i membri dell'organizzazione rispettino prezzi e quote.

In favore [redacted] raffreddamento della domanda, secondo la pubblicazione, agiscono più elementi; in particolare il mantenimento delle misure di risparmio energetico, [redacted] conversione a fonti [redacted] dal petrolio, la fine dello sciopero dei minatori in Inghilterra.

Le conclusioni di Petroleum Intelligence Weekly coincidono con un momento molto nervoso per i mercati mondiali, presi fra notizie [redacted] segno positivo e negativo. L'intensificazione del conflitto fra Iran e Irak suscita nuovi timori di difficoltà per gli approvvigionamenti e spinge i prezzi al rialzo. D'altra parte, le voci di un nuovo grosso accordo fra Arabia Saudita e Francia per lo [redacted] petrolio con aerei Mirage fanno temere un crollo dei prezzi simile a quello provocato l'anno scorso da un accordo analogo. [redacted] Intelligence Weekly risulta che nel quarto trimestre del 1984 la domanda di prodotti raffinati nei sei Paesi presi in esame è diminuita [redacted] barili, pari allo 0,2% scendendo a 27,3 milioni di barili il giorno. Anche i dati preliminari per quest'anno sembrano confermare la tendenza debole della domanda. In contrasto con l'andamento dei primi tre trimestri del 1984 caratterizzati da un aumento. «La domanda di petrolio nei primi mesi del [redacted] — sottolinea la pubblicazione — ha avuto un andamento alterno. Finora, essa [redacted] debole in Usa e in Giappone e potrebbe rallentare anche in Europa dopo un'accelerazione iniziale. Indubbiamente è venuto a mancare il sostegno della domanda di emergenza collegata allo sciopero dei minatori.

[redacted] questa situazione è venuto, a complicare le [redacted], l'annuncio dello scioglimento della Bnoc, l'ente britannico che fino ad ora aveva praticato [redacted] discreta [redacted] di sostegno dei prezzi, affiancando di fatto la politica dell'Opec. [redacted] lone [redacted] governo britannico non dovrebbe avere effetti a breve termine sui mercati petroliferi mondiali ma risulterà benefica nel lungo termine eliminan[redacted] un fattore [redacted] destabi[redacted] il quanto ha [redacted] chiarato il ministro indonesiano e presidente dell'Opec, Subroto, ieri al suo arrivo a Ginevra per [redacted] riunione della commissione esecutiva [redacted] cartello petrolifero. Sottolineando che dal 1983 in poi le riduzioni di prezzo decise dalla Bnoc hanno [redacted] «effetto a valanga» sui prezzi [redacted]diali, il presidente dell'O[redacted] ha fatto notare che recentemente si è registrato un rafforzamento dei prezzi, specialmente quelli del [redacted]gio Brent, rispetto all'ultima quotazione ufficiale Bnoc di 28,65 dollari il barile.

Intanto l'Algeria ha [redacted] di ridurre di un dollaro a barile il prezzo del greggio Saharan [redacted] a partire dalla [redacted] di marzo; i prezzi degli altri tipi restano invariati. La decisione algerina [redacted] nella direzione delle indicazioni dell'Opec. In base all'accordo di Ginevra, il prezzo del [redacted] gi leggeri nordafricani era stato indicato a 28,90 dollari

Efibanca è salito l'utile nell'84

ROMA — L'Efibanca ha chiuso l'esercizio 1984 con un utile di 14 miliardi, con un incremento di 3,6 miliardi rispetto al 1983 (34,6 per cento). E' quanto risulta dalla relazione esaminata dal consiglio d'amministrazione dell'istituto riunitosi a Roma sotto la presidenza di Antigono Donati. In particolare finanziamenti in essere dell'istituto hanno raggiunto al 31 dicembre 1984 i 4289 miliardi, con un incremento di 55 miliardi rispetto al 1983.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati nuovi finanziamenti per 1072 miliardi di lire; con tale cifra il totale delle erogazioni effettuate dall'Efibanca nel corso della sua attività ha superato 10.000 miliardi di lire, a testimonianza dell'importanza [redacted] sostegno dato dall'istituto [redacted] settori produttivi del Paese.

• EFIM — Mille containers stivati a ritmo di uno [redacted] minuto: è quanto consente di fare un nuovo sistema di movimentazione dei contenitori realizzato dalle Officine Mec[redacted] [redacted] (gruppo Efim), [redacted] delle principali aziende mondiali di produzione di macchine per i lavori portuali. Caratteristica principale del sistema, prodotto in «joint venture» con la Citicem, un'azienda privata di Pisa in forte espansione, è la capacità di operare con mo[redacted] spazi a disposizione in [redacted] razionale ed in mi[redacted]

La Siemens Italiana quadruplica gli utili

MILANO — L'utile della Siemens Elettra Spa, nell'esercizio 1983-84, chiuso al 30 [redacted]bre dell[redacted] anno, è più [redacted] quadruplicato rispetto all'esercizio precedente. Lo ha comunicato ieri all'assemblea, riunita a Milano, il presidente Raffaele Durante.

Al netto delle imposte e degli accantonamenti straordinari il saldo positivo è infatti di tre miliardi 946 milioni di lire, contro gli 817 milioni dell'eserci[redacted] precedente. Il bilancio prevede la destinazione di un miliardo e 62 milioni a copertura di perdite d'esercizio pregresse, di 455 milioni alla riserva ordinaria e di due miliardi e 400 milioni di lire a dividendo [redacted] azionisti.

Il fatturato è [redacted] di 476 miliardi di lire, mentre gli ordini hanno raggiunto i 526 miliardi, con una crescita in valori reali del 15%.

In sede straordinaria [redacted] azionisti hanno approvato l'aumento di capitale da 12 a 30 miliardi di lire. Cinque miliardi verranno prelevati dalla riserva straordinaria, mentre tre miliardi verranno versati dagli azionisti.

Elicotteri Meridionali aumenta il capitale

ROMA — L'assemblea straordinaria della Elicotteri Meridionali di Frosinone (società del gruppo Agusta) ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 3,5 a 15,5 miliardi di lire. L'operazione — si apprende da una nota — è stata effettuata mediante l'emissione [redacted] 120.000 nuove azioni da 100.000 lire ciascuna [redacted] cui 56.250, pari a 5 miliardi e 625 [redacted], assegnate a titolo gratuito e 63.750, pari a 6 miliardi e 375 milioni, a pagamento. Tutte le nuove azioni sono state sottoscritte.

FONDI D'INVESTIMENTO

[redacted]		19-3
Gestiras	L.	12.230
Imicapital	»	13.644
Imirend	»	11.299
Fondo Ina	»	1440,561
Fondersel	»	12.070
Arca BB	»	11.320
Arca RR	»	10.660
Primecash	»	10.872
Primerend	»	11[redacted]
Primecapital	»	12.840
Fondo profess.	»	13.150
[redacted]	»	10.387
[redacted]	»	10.711
Interbanc. az.	»	10.897
Interbanc. ob.	»	[redacted]
[redacted]re.	»	[redacted]
Euro Vega	»	[redacted]
Euro Androm.	»	10.011
Euro Androm.	»	10.600

ESTERI AUTORIZZATI		19-3
Capitalitalia	$	11,80
Interfund	$	13,15
Fonditalia	$	21,54
Int. Securities	$	8,00
Tre R	L.	22.083
Italfortune	$	19,82
Italunion	$	8,10
Europrogram.	f.s.	—
Mediolanum	$	14,32
Rominvest Int.	$	13,71
Rasfund	L.	10.720

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	100	100 15
C.C.T. 1/1/86	102	102 05
C.C.T. 1/2/86	102 40	102 20
C.C.T. 1/5/86	103 20	102 70
C.C.T. 1/6/86	103 45	103 10
C.C.T. 1/7/86	102 10	102 10
C.C.T. 1/9/86	102 15	102 30
C.C.T. 1/10/83-86	102 10	102 35
C.C.T. 1/10/85-86	101 15	101
C.C.T. 1/11/86	102 25	102 50
C.C.T. 1/12/86	102 95	102 90
C.C.T. 1/1/87	102 30	102 40
C.C.T. 1/2/87	103	103 15
C.C.T. 1/3/87	103 40	103 45
C.C.T. 1/4/87	102 20	102 00
C.C.T. 1/5/87	103 40	102 70
C.C.T. 1/6/87	100 95	100 90
C.C.T. 1/12/87	101 90	101 70
C.C.T. 1/7/88	102 60	103
C.C.T. 1/8/88	103	102 95
C.C.T. 1/10/88	103	102 90
C.C.T. 1/12/88	104 15	104
C.C.T. 1/1/91	103 90	104
C.C.T. 1/2/91	102 05	102 75
C.C.T. 1/3/91	102 80	102 80
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 55
C.T.Ecu 14% 82/86	114 10	114 30
C.T.Ecu 13% 82/86	110	110 10
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105	105 50
C.T.R. 2,50%	91	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100 60	100 70
B.T.P. 17% 83/86 III	101 55	101 40
B.T.P. 16% 84/86 I	101 90	101 90
B.T.P. 14% 84/86 II	100 50	100 90
B.T.P. 12% 76/87	99 80	99 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	99 10	98 60
Enel 6% 66/86 I	98 20	98 50
Enel 7% 71/86	98 20	99
Enel 7% 72/87 I	97 55	97 50
Enel 7% 73/88	91 50	91 70
Enel 12% 79/86	99 70	[redacted]
Enel 12% 80/87	98 90	98 50
Enel 80/87 ind.	100 55	100 50
Enel 81/88 ind.	101 90	101 75
Enel 82/89 ind. I	107 05	108
Enel 82/89 ind. II	107 60	108 30
Enel 82/89 ind. III	107 30	107
Enel 82/89 ind. IV	107 10	107 30
Enel 83/90 ind. I	107 30	107 60
Enel 83/90 ind. II	105 45	105 70
Enel 83/90 ind. III	105 30	105
Enel 84/92 ind.	105 10	104 80
Enel 84/92 ind. II	104 70	105
Enel 84/93 ind. III	103 60	103 55
Enel 84/93 ind. IV	103 50	103 25
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	108 40	108 50
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	110 50	110 30
[redacted] Sider 82/89 ind.	105	105 25
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 80	90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 40	89 80
Aut. I.R.I. [redacted] 68/88	85 80	85 20
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 55	99 20
CCOP 5% 30.le	75	80 50
CCOP 6% 30.le	74	72 40
CCOP 7% 30.le	70 20	70 10
CCOP 8% 1975/2005	68 50	68
CCOP 9% [redacted]	74 45	72 50
CCOP 10% 1977[redacted]	75 10	75 75
CCOP Ist. st. 6% 67/77 I	92 40	92 60
CCOP Ist. st. 6% 65/85 II	99	99
[redacted]P Ist. st. 6% 65/90 IV	99 50	99 50
[redacted]P Ist. st. 7% 70/90 I	94 10	94 30
CCOP Ist. st. 7% 71/91 II	95 20	95 20
CCOP Ist. st. 7% 72/92 IV	92 20	93 30
CCOP Anas 7% 72/2002 I	89 90	90 50
CCOP Aut. 6% 66/96 I	75 50	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	70 90	71 80
CCOP FS 6% 67/87	92 60	92 75
CCOP FS 7% 71/91	85 25	83 25
CCOP FS 7% 72/92 I	91 60	90 60
CCOP FS 7% 72/92 II	82	83
CCOP pr 6% 65/95 IV	90	90 50
CCOP pr 6% 67/87 V	92 80	91 90
CCOP pr [redacted] 67/87 VI	92 30	91 50
CCOP pr 6% 69/89 VII	90	87 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	90 90	90
CCOP pr 7% 71/91 [illegible]	[illegible]	[illegible]
AMM. FS 6% 69/[redacted]	[illegible]	[illegible]
AMM. FS 7% 70/[redacted]	87 60	88 10
AZ. FS 83/90 ind.	104 50	104 70
AZ. FS 83/90 ind. II	104	104 70
AZ. FS [redacted] ind.	103 60	103 65
IMI 6% 67/87 XXVI	92	91 20
IMI 6% 69/89 XXVII	89 20	89 80
IMI 7% [redacted] XXVIII	91 05	90 30
IMI 7% 70/88 XXIX	90 20	89 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	78 50	78 10
IMI TV 81/88 LXXXI	114 50	112
[redacted] 16% 84/91	104 50	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	84 60	85
[redacted] c.f. 5% com.	74 50	78 10
S. Paolo c.f. 6%	87	88
S. Paolo o.f. 5% 80/95 12° Ind.	131	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 20°	102 50	103
S. Paolo o.f. TV 81/91 24°	102 50	102 75
S. Paolo o.f. TV 82/97 40°	103 50	102 75
S. Paolo o.f. TV 82/92 [illegible]	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 7%	63 95	63 40
S. Paolo o.p. 6%	66 60	64 50
S. Paolo o.p. 7%	75	77
S. Paolo o.p. 8%	82	82
S. Paolo o.p. 8% 78/88 Eco	108 25	109
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 90	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 [redacted]	103 10	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	103 50	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	102 35	102 30
Olivetti TV 82/87	101 25	101 45
Pirelli spa TV 82/89	103 30	103
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cir 13% 81/88	[redacted]	236
Cogefar 14% [redacted]	[redacted]	n.q.
Generali 12% 81/88	340	[redacted]
IFIL 13% 81/87	276 10	278
IRI-B Roma 13% 81/87	112 50	112 50
IRI-Comit 13% 81/87	118 70	120
IRI-Credit 13% 81/87	121 40	[redacted]
Italgas 14% 82/88	206 30	203
Le Centr. 13% 81/88	168 25	162
Mediobanca 14% 82/89	851	853
Med. Sil 13% 81/91	136 75	135
Med. Fidis 13% 81/91	207	[redacted]
Med. S. Spir. 7% 73/88	317	310
Med. Selm 14% 82/92	161 20	162
Med. Snia 13% 80/90	230 25	234
[redacted] 13% 81/91	160 50	160
Pirelli spa [redacted]	167	160
Pirelli spa 13,5% 81/88	167	167
S. Paolo Alt. Ist. 14% 82/92	147 25	146
S. Paolo Halc. 12% 75/88	394 50	393
[redacted] 14% 81/87	154 80	155
Unicem 12% 82/89	147 25	146

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 19-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino
ALIMENTARI				
Alivar	7700	— 140	3000	[redacted]
Bonifiche Ferr.	27950	— 400	100	n.q.
Eridania	6060	— 250	27700	6060
Florio	n.q.	—	—	[redacted]
IBP ord.	5680	— 20	21000	n.q.
IBP risp.	2800	— 150	10400	n.q.
Milanagr. V/m.	6360	— 40	7000	6410
Perugina ord.	3556	+ 45	12000	n.q.
Perugina risp.	3000	— 20	6000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	32600	+ 100	6650	n.q.
Ausonia Ass.	900	+ 1	17000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19730	— 80	4100	21000
C. Ass. Mi. risp.	11710	— 160	6500	12000
C. Latina ord.	1147	— 3	261500	1145
C. Latina priv.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	900
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
FIRS risp.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Generali	48350	+ 275	57050	48430
Italia Ass.	13400	+ 150	12700	n.q.
L'Abeille	30350	— 250	500	n.q.
La Fondiaria	62000	— 300	2450	n.q.
La Previdente	13350	— 150	1000	n.q.
Lloyd Adriatico	7110	— 150	41400	n.q.
RAS	84000	— 650	17750	84000
SAI ord.	19790	— 110	19100	[redacted]
SAI priv.	12550	+ 60	400	[redacted]
Toro Ass. ord.	14810	+ 300	21400	14000
Toro Ass. priv.	10630	— 165	30000	10600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8580	+ 300	30000	n.q.
B. Comm. Ital.	17810	— 140	17000	17800
B.N.A. ord.	5440	— 30	23000	5400
B.N.A. priv.	3600	+ 20	1500	3600
Banco Roma	14000	— 250	8550	15000
Banco Lariano	3701	— 41	39000	n.q.
Cred. Italiano	2129	— 30	156500	2125
Cred. Varesino	4200	+ 15	14500	n.q.
Interbanca p.	22350	— 200	6600	22500
Mediobanca	83600	— 650	5600	83000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	6050
Burgo priv.	5700	— [redacted]	[redacted]	5700
[redacted] risp.	—	—	—	—
[redacted]	2710	+ [illegible]	5000	n.q.
L'Espresso	[redacted]	— 155	[redacted]	n.q.
Mondadori o.	[redacted]	—	6100	n.q.
Mondadori p.	3070	— 20	[redacted]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1671	—	151000	n.q.
Pozzi Ginori o.	125	— 1	225000	125
Pozzi Ginori r.	123 50	—	—	155
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	[redacted]	— 800	7100	n.q.
Italcementi r.	[redacted]	— 2300	—	n.q.
Unicem ord.	[redacted]	— 260	7300	17400
Unicem risp.	14900	—	1500	14600
CHIMICI-GOMMA				
[redacted]	[illegible]	—	500	n.q.
Caffaro ord.	552	+ 2	55000	n.q.
Caffaro risp.	531	+ 11	8000	n.q.
[redacted] Erba	11000	— 10	27500	n.q.
Fidenza Vetraria	5170	+ 120	147000	n.q.
Italgas	1574	+ 1	179000	[redacted]
Mira Lanza	31000	+ 300	2750	30500
Montedison	[redacted]	— 53	1363000	1443
Parametti	n.q.	—	—	1390
Perlier	6000	—	—	n.q.
Pierrel ord.	[redacted]	— 11	5000	1600
Pierrel risp.	[redacted]	— 5	41000	1005
Pirelli S.p.A. o.	2177	— 51	276000	2180
Pirelli S.p.A. r.	2175	— 73	9000	[redacted]

Titoli	Milano 19-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino
Recordati	7750	+ 100	[redacted]	n.q.
[redacted]	[redacted]	— 60	65000	n.q.
Saffa ord.	7261	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
Saffa risp.	7240	— 150	1000	7200
Saiag	n.q.	—	—	1150
Siossigeno	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Snia Bpd ord.	2890	—	451000	2884 *
Snia Bpd risp.	2880	— 75	33000	2820 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	545 25	+ 14 2	2550000	543
La Rinasc. priv.	555	+ 4 50	330000	543
Silos	1333	— 34	[redacted]	1330
Standa ord.	11900	+ 200	8500	n.q.
Standa risp.	12850	— 40	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1835	—	22000	1840
Ausiliare	3500	—	2100	n.q.
Autostr. To-Mi	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	3770
Italcable ord.	10700	— 60	23000	10600
Italcable risp.	10900	— 50	6100	10800
NAI	26 50	+ 0 25	1025000	27
Nord Milano	7010	—	—	n.q.
SIP ord.	2820	—	53000	3020 *
SIP risp.	2170	— 30	35000	2200 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3200	— 20	79500	n.q.
Tecnomasio	742	— 5	16000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	2175	— 24	17000	n.q.
Agricola Fin. o.	15320	+ 150	1500	n.q.
Agricola Fin. r.	17700	— 500	200	n.q.
Bastogi-Irbs	224 75	— 0 75	7430000	224
Bond. Stele	31800	— 300	3450	n.q.
Borgosesia o.	11900	— 10	—	11900
Borgosesia r.	3650	+ 101	1500	3700
Brioschi	765	— 45	3000	n.q.
Buton	2700	— 20	2500	n.q.
Cabota Mi. C. o.	8000	— 40	10000	n.q.
Cabota Mi. C. r.	7800	— 10	1000	n.q.
La Centrale o.	3582	+ 97	1100000	3600
La Centrale r.	3443	+ 113	610000	3450
CIR ord.	4910	— 230	45000	4950
CIR risp.	5040	+ 1	2500	5100
CIR risp. n.c.	4050	— 175	25000	4000
Eurogest ord.	1440	— 10	—	n.q.
Eurogest risp.	1505	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1330	+ 10	2000	n.q.
Euromobiliare	6400	— 100	1500	n.q.
Fidis	6475	+ 75	25000	6500
Fin. Breda	4250	+ 60	13000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	3950	— [redacted]	4000	n.q.
Finrex	1150	— 35	[redacted]	n.q.
Finsider	52 25	— 2 75	—	53
Fiscambi	3880	— [redacted]	3000	3900
Gemina ord.	769	— [redacted]	340000	[redacted]
Gemina risp.	745	— [redacted]	30000	n.q.
GIM ord.	3835	— [redacted]	3500	[redacted]
GIM risp.	2780	+ 10	[redacted]	2750
IFI priv.	7810	— 250	131000	7800
IFIL ord.	6401	—	[redacted]	6200
IFIL risp.	4950	— 50	[redacted]	5000
Iniziativa Me.T.A.	37510	— 490	2700	n.q.
Italmobiliare	72650	+ 450	2500	n.q.
Mittel	1680	+ 30	10000	1600
Partec. Finanz.	3360	+ 360	278000	n.q.
Pirelli & C.	4345	— 15	38500	4300
Rejna ord.	15000	—	—	n.q.
Rejna risp.	14840	— 60	—	n.q.
Riva Finanz.	6701	— 55	[redacted]	n.q.
Schiapparelli	351	— 1	10000	350
[redacted]	2620	— 10	[redacted]	2650
SME	1148	— 2	205000	1150
SME 1/7/84	1130	—	165000	1120
SMI ord.	2565	— 30	17000	2700
SMI ord. 1/7/84	2535	— 10	[redacted]	2550

Titoli	Milano 19-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino 19-3
[illegible] risp.	3320	+ 15	23000	[redacted]
[redacted]	1955	+ 5	21000	n.q.
STET ord.	3440	— 16	58300	2435 *
STET risp.	2500	— 25	48000	2535 *
Terme Acqui	1079	— 2	—	n.q.
Trenno	18750	+ 60	1000	n.q.
Tripcovich	5880	+ 251	2500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[redacted]	— 20	4500	n.q.
Attività Imm.	3737	— 41	2500	[redacted]
BI-INVEST ord.	3816	— 15	41000	[redacted]
BI-INVEST risp.	3471	+ 1	—	3500
Cogefar	3205	— 5	31000	n.q.
Con. Ac. Roma	116	+ 1	20000	115
De Angeli-Frua	1470	+ 20	20000	n.q.
I.I.I. ord.	2430	+ 25	13500	n.q.
I.I.I. risp.	2450	+ 5	10000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1819
IsVim	16700	—	—	15000
Risanam. ord.	8090	+ 100	8300	8000
Risanam. risp.	8700	— 1010	200	8700
Sifa	2919	+ 44	23000	2940
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4425	— 14	3000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2950
Danieli	5135	— 15	11000	n.q.
FIAT ord.	2920	— 80	1228000	2925 *
Warrant Fiat o.	1742	— 15	60000	1750 *
FIAT priv.	2535	— 75	1253500	2555 *
Warrant Fiat p.	1590	— 14	69500	1590 *
Gilardini	17800	— 80	4000	17800
Franco Tosi	10750	— 250	5700	n.q.
Magneti M. o.	1848	— 4	33000	1850
Magneti M. r.	1873	— 22	45000	1850
Olivetti ord.	6830	— 35	115000	6770
Olivetti priv.	5990	+ 50	15000	5760
Olivetti risp.	6770	— 40	1000	6800
Oliv. risp. n.q.	5990	— 110	50000	5900
Saipem	5050	— 20	39600	n.q.
Sasib ord.	5790	+ 10	30000	5700
Sasib priv.	5780	+ 10	4800	5700
Westinghouse	26500	— 2000	200	26100
Worthington	2335	— 53	15300	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metall. Ital.	4701	— 150	4000	n.q.
Dalmine	565	+ 5 50	1885000	555
Falck ord.	8300	— 150	23000	n.q.
Falck risp.	4250	— 130	32000	n.q.
Ilssa-Viola	1105	— 15	10000	n.q.
La Magona	6305	+ 105	—	n.q.
Pertusola	899	— 1	75000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10560
Trafilerie	4350	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4050	— 40	15000	4000
Cucirini	2015	— 45	15000	n.q.
Cascami 1873	6710	— [redacted]	—	n.q.
Eliolona	1000	— 5	1000	n.q.
Fisac ord.	4100	— [redacted]	300	4000
Fisac risp.	3911	+ [illegible]	100	3900
Linificio ord.	1850	—	11000	n.q.
Linificio risp.	1375	+ 5	43000	n.q.
Marzotto ord.	3063	— 17	3000	n.q.
Marzotto risp.	3186	— 2	—	n.q.
Olcese Venez.	152	— 2	1900000	n.q.
Rotondi	14340	— 55	—	n.q.
Zucchi	4590	+ 105	7000	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	2451	+ 31	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	2445	—	1000	n.q.
Acque potabili	2501	+ 50	3000	2500
Cigahotels	7850	+ 50	253500	8000
Jolly Hotels o.	7290	— 10	7000	n.q.
Jolly Hotels r.	7250	— 50	6000	n.q.
Pacchetti	82	+ 5	1950000	78

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, [redacted], Firenze, [redacted] Palermo, Roma, Trieste, [redacted]).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 19-3	Banconote 18-3	Esportazione (Milano) 19-3	Esportazione 18-3	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 19-3	Ufficiale UIC 18-3
Dollaro Usa	2060	2125	2082,50	2130,50	2082,50	2130,50
Dollaro Usa t. p.	2050	2100	—	—	—	—
Marco tedesco	631	636	633,50	631,30	633,45	631,04
Franco francese	207,50	205,75	207,45	206,74	207,45	206,72
Fiorino olandese	550	555,5	561,10	558,24	561,13	558,12
Franco belga	31,60	31,3	31,553	31,415	31,541	31,416
Sterlina	2270	2230	2272	2333	2272	2333,25
Lira irlandese	1940	1950	1973	1967,50	1974,20	1967,75
Corona danese	174	173,5	177,45	176,65	177,45	176,675
E.C.U.	—	—	1410	1404,30	1410,20	1404,50
Dollaro canadese	1490	1515	1502,50	1535,75	1502,25	1536,225
Yen giapponese	7,80	8,05	8,025	8,16	8,023	8,179
Franco svizzero	741	737	745,80	740,70	745,825	740,70
Scellino austriaco	91	90,15	90,20	89,842	90,205	89,944
Corona norvegese	216	215	221,30	221,18	221,265	221,14
Corona svedese	219	218	222,72	222,75	222,620	222,715
Marco finlandese	307	306	306,30	305,80	306,25	305,87
Escudo portoghese	11,30	11,25	11,80	11,48	11,366	11,436
Peseta spagnola	11,30	11,6	11,455	11,406	11,440	11,404
Dinaro iugosl. gr.	7,50	7,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,80	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1400	1400	—	—	—	—

QUOTAZIONE [redacted]

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/4/85	36	98,792	13,40
23/5/85	63	97,860	13,50
28/6/85	99	96,657	13,75
26/7/85	127	95,736	12,80
23/8/85	155	94,845	12,80
13/9/85	176	94,105	12,85
26/10/85	218	92,818	12,80
23/11/85	247	91,814	13,00
23/12/85	282	90,873	13,00
30/1/86	315	89,913	13,00
[redacted]	344	88,873	13,15
[redacted]	386	86,537	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,625	16
7 gg	15,125	15,500
15 gg	15,750	15,825
1 mese	15,500	15,875
2 mesi	15,625	16,000
3 mesi	15,750	16,125
6 mesi	15,750	16,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-153.000
Sterlina n.c.	148.000-155.000
Marengo it.	114.000-122.000
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	114.000-122.000
Marengo bel.	110.000-[redacted]
20 doll. oro	[redacted]
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	17.643

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-3	[redacted]
Londra	298,05	316,75
Zurigo	[redacted]	320
Parigi	301,77	308,20
New York	299,25	316,75
[redacted] (lire/grammo)	29.340	[redacted]
Hong Kong	294,60	[redacted]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 19-3	Zurigo 18-3	Francoforte (in marchi) 19-3	Francoforte 18-3	Londra (per sterlina) 19-3	Londra 18-3	Parigi (in fr. fr.) 19-3	Parigi 18-3
Dollaro	2,8630-2,8670	2,7780-2,7940	3,3610-3,3430	3,2730-3,2748	1,0880-1,0890	1,1356-1,1375	10,232-10,243	10,063-10,064
Franco svizzero	—	—	117,30-117,52*	118,06-117,20*	3,0000-3,0010	3,1505-3,1675	350,50-350,33*	[redacted]
Franco francese	27,77-27,80*	27,75-27,83*	32,57-32,69*	32,57-32,63*	11,080-11,136	11,366-11,386	—	—
Marco	84,32-86,11*	84,63-84,86*	—	—	3,6400-3,6480	3,7210-3,7210	306,24-306,32*	305,06-306,04*
Sterlina	[redacted]	3,1470-3,1554	3,644-3,657	3,729-3,734	—	—	11,081-11,113	11,460-11,462
Yen	[redacted]	1,0767-1,0796*	1,2848-1,2871*	[redacted]	[redacted]	250,70-251,00	3,3347-3,3400*	[redacted]
Lira	0,1358-0,1364*	0,1340-0,1345*	1,587-1,591**	1,576-1,583**	2274,1-2282,7	2365-2368	4,8856-4,9000**	4,8150-4,8380**

* per cento **[redacted]

Il «pacchetto urbanistico» è stato approvato

Comincia dal Lingotto la revisione della città

Affidati gli incarichi; ma il psdi lamenta lottizzazioni

Parte la trasformazione della città, con gli incarichi a professionisti, tecnici e studiosi di proporre la sistemazione del Lingotto a zone circostanti e avviare bandi di concorso per altre aree strategiche. Un «pacchetto» urbanistico rilevante, nel quale sono state pure approvate le delibere per il recupero dell'ex cinema Corso (destinato a servizi bancari), la riambientazione di Porta Palazzo e Porta Nuova.

L'assessore Dondona ha illustrato il problema delle aree libere o liberabili nodo Lingotto-Docks-Mercati generali e Porta Susa alla Materferro, ai problemi creati dai parcheggi in piazza Solferino, alle necessità di adeguare urbanistica e trasporti.

I comunisti (Carpanini e Radicioni) hanno risposto proponendo un loro documento ed emendamenti sul Lingotto, sulla Framtek e su altre aree, sui bandi di concorso da far studiare all'Università e al Politecnico senza spendere soldi con professionisti «esterni».

«In questi due giorni — ha detto Carpanini — sono emersi evidenti le contraddizioni della maggioranza, non lo dic che alla fine ha importo alla giunta di ripresentare il documento che aveva ritirato. Da questa gaffe nasce l'imposizione ai psi di abbiurare posizioni di tutta la sinistra, l'assenza di qualsiasi disegno organico, e soprattutto la spesa di miliardi di denaro pubblico per studi non operativi».

Immediata la risposta. L'assessore Alessio, spiegando i «progetti speciali» ha affermato: «Questo è l'affresco di partenza, un tentativo che non dovrebbe creare scontro, se non a livello puramente politico, ma consenso tecnico-urbanistico, poiché coinvolge in un disegno globale e ricco di possibilità tutte le forze politiche ed economiche, non solo torinesi, per un'occasione che la città deve saper cogliere».

Difesa dell'operato della giunta e delle delibere anche da parte della dc con Montanaro, Zanetta, Berardi e Accattino. «L'insieme delle delibere — ha specificato Montanaro — con l'affidamento di incarichi conoscitivi e operativi, ha significato solo con il contemporaneo avvio di una normativa nuova, certa e snella, che ingiudri e guidi la trasformazione delle grandi aree, ma anche di tutto il tessuto cittadino. Di qui la nostra proposta, fatta propria dalla giunta, per una delibera ad hoc».

Ancora qualche frecciata critica interna alla maggioranza da parte del psdi Magliano, il quale comunque ha affermato che «questa giunta qualche prospettiva l'ha data con celerità e chiarezza». I rilievi non sono andati oltre il Lingotto e le aree strategiche, ma contro «le lottizzazioni negli incarichi per alcune cose definite di rimborsi».

L'assessore ai Trasporti, Ravaioli, ha risposto: «La giunta ha rinunciato agli appalti e alle permutazioni a favore di un progetto per la città. Ci sarà il Lingotto, ma anche un'autostrada urbana, un intervento sui parcheggi e, soprattutto, un'integrazione completa fra urbanistica e trasporti, in modo da evitare lo spreco di miliardi per progettare tratti di metropolitana che oggi risultano inutili».

Temperatura di ieri

massima	+13,5
minima	+ 1
media	+ 7,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione al livello del mare 1000 mb; umidità 82%. Temperatura: massima +10,6; minima —0,8; media + 5,5; cielo sereno o poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità in progressivo aumento. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,32; tramonta alle 18,42. Temperatura della scorsa notte a Torino: max. + 10,8; min. + 4,8.

Processo tangenti rinviato al 4 giugno: il commento di chi «non è addetto ai lavori»

Cambia l'aula e l'atmosfera

La seconda sezione prosegue il suo lavoro

Il presidente Giancarlo Caprioglio entra in aula, si siede, sfoglia alcune carte poi chiede dell'imputato: «*Il Cassano è presente?*». Gli risponde la cancelliera Rosa Zappia: «*No, non è venuto*». Caprioglio un foglio nel piccolo fascicolo poi riprende con tono teso e un po' stanco: «*Beh! vediamo allora se c'è qualche teste*».

E' la seconda sezione penale, quella che fino all'altro giorno ha processato i politici e gli imprenditori coinvolti nello scandalo tangenti. Da ieri i giudici hanno lasciato la più ampia aula della cappella in via delle Orfane per tornare nella piccola ma più familiare sede in via Corte d'Appello. Con l'aula è mutata anche l'atmosfera: niente più lampi dei fotografi, riflettori delle televisioni.

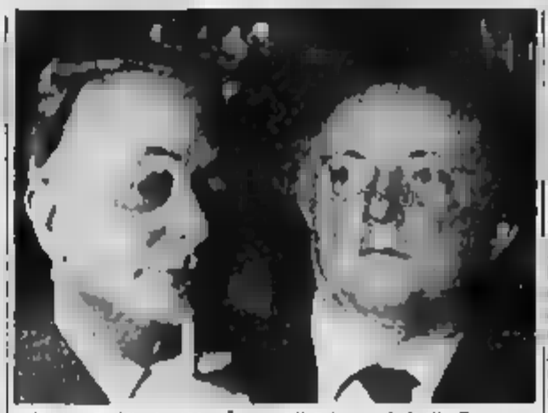
A destra del presidente c'è il giudice Antonio Tribisonna che l'altro giorno ha chiesto una sospensione del dibattimento per poter chiarire la sua posizione e rispondere alle accuse di corruzione lanciategli da un pentito della mafia, siciliano di Caprioglio non c'è Franca Viola Carpinteri l'altro magistrato sospettato di frequentazioni con persone poi arrestate per mafia. Ma è assente: si tratta di prescrizione, la udienze rinviate da mesi e in cui la Carpinteri figurava nel collegio. Più tardi il dott. Franca Carpinteri ha preso il posto di Caprioglio e ha presieduto alcuni processi.

Mutati anche gli imputati, meno politici corrotti e presenti tutti l'imputato di turno, il Cassano che non si è fatto vedere, deve rispondere del furto di una Vespa di ferro. Vengono sentiti testimoni due coniugi che si contraddicono in parte il marito è piuttosto preoccupato perché all'udienza precedente di gennaio non si è presentato e il presidente gli ha inflitto mille lire di ammenda. Ora ha tra le mani un certificato medico, per giustificare quell'assenza e guarda timoroso i giudici: «*Non potevo proprio. Non stavo bene*». Dice la verità? Per un attimo Caprioglio ritrova il sorriso perso in questi ultimi tempi: «*Un certificato medico e un bicchier d'acqua non si negano a nessuno. Comunque le multe l'annulla*». L'altro capisce: «*Ma, scusi, e quelle 50 mila lire? Se, sono tutte per*». Il presidente, bonario, gli spiega che non deve pagare nulla. L'imputato, difeso dall'avv. Bolzr Catalano, viene assolto per insufficienza di prove.

Franca Viola Carpinteri, molto tesa come il collega Tribisonna, ha giudicato un imputato per estorsione: ha inflitto un anno e mezzo di reclusione i benefici a una multa.

«Soggetto da film giallo»

E' il parere del regista Massimo Scaglione - Il filosofo Abbagnano: «Una gran brutta novità» - Cosa pensano lo scienziato Regge; lo storico Firpo; gli scrittori Arpino, Frutterо e Lucentini; lo psichiatra Zanalda; il direttore dell'Accademia di Belle Arti, Saroni



Il filosofo Nicola Abbagnano ed il fisico prof. Tullio Regge

«Che cosa pensa della sospensione del processo delle tangenti a sin dopo le elezioni amministrative del 12 maggio? Qual è il stato d'animo dinanzi a questa nuova svolta clamorosa?» Lo abbiamo chiesto alla Torino studio, dell'arte, della scienza. Amarezza e sconcerto improntano le risposte, tutte riflettono il che deriva dal vacillare di quella che, almeno nella nostra città e fino a pochi giorni fa, era considerata una certezza: la fiducia assoluta.

Osserva il filosofo Nicola Abbagnano: «*Magistrati sospettati, inquisiti: addirittura non era mai accaduta a Torino, mai altro scatto di vicende simili. E' una gran brutta novità. C'è solo da sperare che i suoi effetti si rivelino poi trascurabili*».

Il premio Einstein per la fisica, prof. Tullio Regge, esterna triste sorpresa: «*La giustizia era l'ultimo baluardo contro l'irrompere della corruzione nella vita del Paese. M'ha addolorato apprendere che adesso perfino dei magistrati sarebbero dei corrotti. Comunque, il procedimento deve riprendere al più presto, è assurdo tenere sempre sulla corda gli accusati: e se qualcuno risultasse poi innocente?*».

Lo storico Luigi Firpo definisce la sospensione del dibattimento una via ma non per questo meno deplorevole. Aggiunge: «*E' estremamente preoccupante l'idea che un processo così importante, con riflessi sull'intera vita politica del Paese, possa essere rinviato alle calende o possa in qualche modo essere accantonato. Se qualunque pregiudiziale può mettere in dubbio la correttezza di un giudice non si mai più limiti alle denunce interessate a paralizzare la giustizia*».

Come pensa che valuteranno questa vicenda i suoi colleghi del futuro? «*Non potranno celare il sospetto che interessi politici ingiustificati il rigore della procedura*».

Da questo sospetto prende le mosse anche il romanziere e presidente di «Italia nostra» Giovanni Arpino: «*Sono molto amareggiato perché nessuno riuscirà a togliere dalla testa torinesi che dietro al rinvio ci sia una politica. La sospensione troppo il sapore del pretestuoso: certo, ci sono motivi giuridici che l'imporranno, concordo in pieno con l'unità di Gabriele Garrone, ma nella gente il dubbio resta lo stesso. E' una sconfitta non solo della giustizia ma anche della buona fede di chi il 12 maggio voterà*».

E offre materiale per la letteratura? «*Macché: gli imputati si sono rivelati personaggi per racconti di serie B, nessun accenno minimamente a Dostoevskij. Troppo piccoli, troppo meschini. Ci vorrebbe un genio del male per cavarne qualcosa*».

Abbandoniamo invece gli spunti il cinema e la tv. Assicura il regista Massimo Scaglione: «*Un ottimo soggetto per un film giallo con risvolti pratteschi e per un'opera di denuncia e inchiesta. Però, per trasporre questa storia sullo schermo, bisognerebbe attendere che sia decantata. Il processo mi ha sconcertato come cittadino e amarezza torinese, ha infangato l'immagine tradizionale della laboriosità di Torino*».

Scarsario anche nelle parole del romanziere Carlo Fruttero e Franco Lucentini: «*Il processo Zampini? Come si fa ad esprimersi su una storia così intricata? Da isolato cui emerge una sola verità che viviamo noi come e scrittore e direttore dell'Accademia Belle Arti, Sergio Saroni: «Siamo di fronte a una situazione precipitata nel buio da anni di continui sabotaggi al vivere civile».*

Senza meraviglia, invece, il prof. Anselmo Zanalda, psichiatra: «*Non ringiamoci per il trambusto attorno al processo. Nella nostra società impera la psicologia del sospetto, tutti si colpevoli e sospettati di qualcosa. In tale logica è inevitabile che tutto posto allo sfascio*».

Claudio Giacchino

Rivoli è solo una prima tappa

Nel centro storico che fa la Regione?

Una proposta di legge de sollecita interventi in favore di iniziative private recupero

Il problema centro di Torino e agli occhi di tutti. Che cosa fa la Regione, che pure ha restaurato il castello Rivoli e favorito lavori di recupero in molte località del Piemonte? Nel centro storico ha restaurato la manica di Palazzo Reale, su via XX Settembre, collocandovi uffici propri, il recuperato Palazzo Lascaris, destinandolo a sede Consiglio, lavora all'ex ospedale San Giovanni, che ospiterà il Museo delle scienze, restaurato l'edificio Poveri Vecchi, destinandolo al Centro di calcolo.

Ma opere pubbliche il centro storico città ha molti altri problemi. La legge urbanistica numero 56, nella nuova versione, offre alla Regione possibilità di intervento anche favore dei proprietari privati nell'affrontare il problema ristrutturazione di edifici che «*almeno al 50 per cento risalgono alla seconda metà dell'800 e quindi a tipologie e strutture ampiamente edificabili agli standard qualitativi richiesti per l'abitazione*».

Con questa considerazione consiglieri regionali democristiani Aldo Ratti, Giovanni Picco e Riccardo Bertoia hanno presentato ieri la proposta di legge «*Interventi regionali per arginare il degrado del patrimonio architettonico centro storico di Torino*». La legge è mossa dalla che recupero non riguarda soltanto «*tuguri e corsi, quanto dignità, l'affezione degli abitanti, l'impegno della proprietà privata, qualità d'un rapporto dell'uomo e delle famiglie con l'ambiente da non mortificare e umiliare*».

Tra le possibilità che si prospettano per la Regione, oltre a finanziamenti finalizzati, c'è anche la sua partecipazione «*con almeno il 51 per cento del capitale in una o più società cortitalie per l'acquisizione immobili o quote proprietà d'immobili di interesse ambientale, architettonico o artistico esistenti nel Comune*».

Uno sciopero in Provincia

Sono in stato di agitazione e scioperano, oggi, gli ispettori ecologici della Provincia: intendono sensibilizzare l'ente sui problemi connessi svolgimento loro compiti, spesso complessi e fuori di competenze specifiche.

Lamentano che l'amministrazione provinciale non si è dimostrata disponibile a risolvere le difficoltà materiali più impellenti, a partire dalle spese per i pasti (la trasferta di 5-6 mila lire è considerata insufficiente).

Come altri ragazzi ha urgente bisogno di cure specialistiche

E' arrivato Ali, bimbo somalo che Torino aiuterà a guarire

Undici anni, ha perso il padre sotto la bomba che gli ha strappato le braccia e un occhio - Ieri l'atterraggio a Caselle - Il contributo dei lettori della Stampa

Undici anni, l'espressione di chi ha visto e sofferto più di quanto mente e il corpo potessero vedere e soffrire: Mohamed Ali Mahamoudh è il primo dei somali che, grazie alla generosità dei lettori de *La Stampa*, a Torino potranno trovare una speranza: speranza che i segni della malattia scompaiano o vengano attenuati con delicati interventi chirurgici e che i medici possano restituirli a un grado di autosufficienza.

Mohamed è giunto a Caselle da Mogadiscio accompagnato dal prof. Sebastiano Cocuzza, che, dopo essere stato per 5 mesi in Somalia a insegnare pediatria all'Università è rientrato a fine '84 al Regina Margherita con il desiderio di «*fare qualcosa*». Almeno per alcuni dei bimbi ricoverati laggiù e colpiti da disfunzioni tanto gravi che solo operazioni e cure specialistiche avrebbero potuto salvare.

Il medico è tornato a Mogadiscio la settimana scorsa e, grazie all'intervento del nostro rappresentante diplomatico e del prof. Brizzi, coordinatore della Facoltà medica universitaria somala e riuscito ad appianare le tante difficoltà burocratiche che si sovrapponevano alla partenza dei piccoli malati: il primo bambino (il suo viaggio sino a Roma è stato pagato dal governo etiopico) è arrivato, altri due giungeranno nei prossimi giorni.

Mohamed Ali all'arrivo a Caselle con il prof. Cocuzza

Ed eccolo qui Mohamed. Dietro il magro corpo martoriato, una storia terribile. Per lui la raccontano il prof. Cocuzza e suor Arnalda, missionaria della Consolata che è stata per 20 anni negli ospedali di Mogadiscio e che, 7 mesi fa, si è vista portare in reparto questo bimbo con le due braccia amputate sotto il gomito, un occhio irrimediabilmente leso, viso e petto devastati. «*La accompagnava un uomo che, probabilmente, era un parente e che, dopo poche ore è scomparso. Abbiamo potuto ricostruire a stento la sua tragedia. Appartiene a una famiglia nomadi. Era nella boscaglia con il padre quando, a terra, ha trovato un ordigno inesploso. Non sapeva che cosa fosse, se ne è servito per lanciare un gioco mentre sedeva accanto al genitore. La bomba è esplosa uccidendo l'uomo e lacerando lui*».

In quel momento Mohamed è stato un bimbo senza radici: impossibile rintracciare la famiglia (lui ricorda solo d'avere una madre e due fratelli, ma non sa dire con esattezza dove). Ora, al Regina Margherita, lo sottoporranno ad analisi e gli praticheranno le prime cure. Quindi sarà accompagnato in un istituto altamente specializzato dove gli verranno applicati gli arti artificiali. Ieri era frastornato: si guardava vivendo il fascino e, forse, anche lo spavento, di sorrisi, di luci e di persone che si affannavano intorno parlando una lingua sconosciuta. Sorrideva soltanto a suor Arnalda quando lei parlandogli in swahili diceva che «volevo bene».

Conclusa l'inchiesta giudiziaria sulla Remoil

Truffa da sette miliardi Dieci rinviati a giudizio

Ventotto ditte pagarono tonnellate di gasolio mai ricevuto Soldi e partite di tennis - All'estero i principali responsabili

Tutti appassionati di tennis, proprio attorno ai campi di terra rossa orchestrarono un «intrallazzo» che, per anni, fece guadagnare al titolare della *Remoil* (una ditta che operava nell'acquisto-vendita di prodotti petroliferi) fior di milioni senza il minimo rischio. Quando quest'intesa si ruppe, a farne le spese furono 28 piccoli clienti della *Remoil* ritrovatisi sull'orlo del fallimento pur pagato in anticipo gasolio che non avrebbero mai ricevuto, una compagnia petrolifera di Stato — l'*Ip*, del gruppo Eni — truffata di circa 6 miliardi e un istituto di credito ritrovatosi con un «buco» di quasi 7 miliardi.

Per questi motivi, il giudice istruttore Piergiorgio Gosso, in questi giorni, dopo un'indagine durata quattro anni, ha rinviato a giudizio una decina di persone accusate reati che vanno dalla bancarotta fraudolenta alla malversazione, dalla truffa all'esportazione di capitali.

Protagonista indiscusso di tutta la vicenda è Giorgio Capusso, 49 anni, appassionato giocatore di tennis che, negli Anni 70 fonda prima la *Cuboli* e, sulle sue ceneri, la *Remoil*. Entrambe le ditte, dal '76 all'81 in piena crisi petrolifera quindi, ottengono dalla *Ip* ingenti rifornimenti di gasolio da riscaldamento speciale 20 alle 30 mila tonnellate al cioè circa 200 miliardi l'anno) che il Capusso «gira», sotto forma di buoni d'acquisto (da presentare ai depositi della *Ip*), ai piccoli distributori che li pagano in anticipo. L'affare per Capusso e soci sta nel fatto che ai buoni li paga solo 60 giorni dopo la consegna.

Tutto ciò è possibile perché soci nella *Cuboli* Giuseppe Angelino e Gianluigi Branzoccio, entrambi funzionari dell'*Ip*. Una «collaborazione» che prosegue anche con la *Remoil* di cui sono proprietari il Capusso, Maria Renata Bassano e Remigio Lamoniaer, noto maestro di tennis che, tra i clienti, oltre al Capusso, annovera anche l'ex presidente dell'*Ip*, Massimo Del Bo il quale, per anni, chiudendo un occhio sui continui ritardi pagamenti della *Remoil*, evita l'azienda di Stato revochi la licenza di intermediazione concessa alla ditta torinese.

Licenza che l'*Ip* cancella, però, nel gennaio '83, quando Massimo Del Bo viene trasferito e le inadempienze *Remoil* vengono subito mascherate. A questo punto, Capusso, Renata Bassano e Lemonnier non trovano di meglio che «vendere», con il solito metodo del pagamento anticipato, a ditte distributrici dell'Alta Italia, tonnellate di gasolio che non possono più avere e fuggire, prima in Francia e poi in Venezuela.

Ci riescono perché dipendenti della banca, Giuseppe Savio e Francesco Ghigo, entrambi accusati di malversazione, traditi dalla fiducia che nutrivano nella *Remoil*, cambiano, senza intestare e violando i regolamenti bancari, gli assegni che il Capusso presenta per incassare i sette miliardi. Quando le 28 ditte si accorgono del raggiro e presentano denuncia, è ormai troppo tardi.

Il no pci alle elezioni universitarie

La Federazione giovanile socialista ha deciso di presentare ne alle prossime elezioni universitarie in programma mercoledì 27. I giovani del psi ritengono infatti «*esaurita la funzione degli organismi studentateschi nell'università così come sono oggi concepiti, in quanto l'assoluta sproporzione fra la rappresentanza studentesca e quella dei docenti, unita all'impossibilità di intervento sulle materie più importanti, rende del tutto formale e priva di reali possibilità di incidenza la presenza dei giovani nei vari consigli*».

«Quella processione non si doveva fare»

Un documento della Fim chiude la polemica sulla «farsa» dello scorso febbraio alla Berto Lamet - Don Carlevaris: «No comment» - Sciopero oggi negli uffici giudiziari

Venti righe di comunicato unitario Fim liquidano una vicenda che ha tenuto spine per quasi due mesi segreterie sindacali. Un episodio scomodo, che forse sarebbe passato sotto silenzio se uno dei protagonisti non fosse don Carlo Carlevaris, 58 anni, prete operaio, delegato Fim.

Entrato in Fiat come cappellano di fabbrica nel '53, il sacerdote ne esce nel '71. Solo nel '98 ottiene dal cardinale la dispensa di «*considerare la sorte della parte più in difficoltà*». Spiega don Carlevaris: «*Allora non erano bambini emarginati, né drogati: erano operai*».

Il primo febbraio scorso un delegato Fiom della Berto Lamet inscena, secondo una pubblicazione destinata ai quadri Cisl, la «parodia carnevalesca di una processione religiosa». Il riferimento a don Carlo Carlevaris era «*evidente e non consentibile*». Spiega l'azienda: «*Il rito in piena periodo carnevalesco, il dipendente, noto a tutti come un burlone indossato per alcuni minuti il costume per il regionale*». Dunque, solo un episodio di cattivo gusto?

Ma i dipendenti, soprattutto delegati sindacali che vivono il disagio provocato dalla frattura tra Cgil, Cisl e Uil sono di parere diverso. Il fuoco divampa e, sul filo della farsa minacce e insulti. Tuttavia, il fatto che indigna qualche giorno più tardi il gestore dei distributori delle bibite alcune macchinette forzate e le bottiglette sostituite esigli stare. La situazione degenera e sfugge di mano al consiglio di fabbrica. Per ricomporla, si chiede l'intervento delle segreterie provinciale e regionale Fim.

L'incontro per ieri pomeriggio. Si svolge in un clima freddo, tutti sono consci che basta un per rendere insanabile il dissidio. Il documento finale, diffuso alle 19, ammette che la «*rappresentazione farsesca ha urtato come oggetto in decisione della coscienza cristiana, indipendentemente dalle intenzioni di chi l'ha realizzata*». Conclude: «*L'intolleranza nei confronti delle opinioni diverse non può essere né accettata né subita, al contrario, va combattuta*».

è accaduto quel giorno, don Carlo? «*Non voglio tornare sull'argomento. Potrebbe ricrearsi lo stesso difficile clima e io non potrei assolutamente alcuna responsabilità*».

UFFICI GIUDIZIARI — Scioperano oggi i dipendenti per protestare contro un disegno di legge sull'assunzione candidati che hanno superato l'esame di idoneità settori della Pubblica amministrazione. Secondo le organizzazioni sindacali si tratta una manovra «*chiaro sapore clientelare*», che rende vane le aspettative dei dipendenti al riconoscimento delle professionalità e creerà di certo conflitti tra il personale.

TRASPORTI — Il 65 per cento tranvieri ha aderito, ieri dalle 9 alle 13, allo sciopero proclamato da Cgil-Cisl-Uil «non per soldi, ma per salute». Delegazioni sindacali sono state ricevute dall'assessore ai Comune Ravaioli e dal presidente della giunta regionale Viglione.

Il chiede provvedimenti sulla viabilità sicurezza di marcia, migliorie negli ambienti di lavoro. «Anche l'azienda — sostiene il condirettore del Consorzio Trasporti Scamardella — avverte l'esigenza di intervenire in questi settori. Tuttavia, per attuare un programma di interventi organici, si dovrà attendere la nuova amministrazione».

FLM — «*Contratti di solidarietà, part-time, leggi dello Stato non applicate*» è il tema del dibattito che si svolge oggi in via Pergolesi 9 (inizio ore 9,30).

c. mov.

Specchio dei tempi

I pentiti e la colonna infame - Mentre l'Eni arranca emerge l'iniziativa privata - Casalinghe in di comitato - Appello per il glorioso Filadelfia - Saranno elezioni pulite? - Una chiesa fatta a pezzi

Un lettore ci scrive:

«*A chi giova della perplessità sulla utilità dei vari "pentiti" nei processi contro gli esponenti della lotta di un'opera decisamente meno dei Promessi Sposi ma comunque dello stesso autore?*

«*Si tratta della "Storia della colonna infame", da cui si apprende che raccontare qualunque panzana descrivendo fatti mai avvenuti e citandone come autori magari anche amici e conoscenti serviva allora per fare cessare le torture; oggi ovviamente può servire per ridurre l'entità delle pene*».

dott. Gherardo Poletti

Un lettore ci scrive:

«*A proposito dei Opi carburante, la risposta del ministro dell'Industria, il signor Giacobbe rilasciata 10 marzo non mi pare del tutto convincente.*

«*Se la raffinazione del petrolio greggio è calata in Italia negli ultimi anni, è non solo la produzione di Opi, la presenza, da anni normali, di un così notevole parco di autoveicoli a gasolio di crescenti consumi per riscaldamento domestici, l'Eni, quale proposito all'approvvigionamento energetico, avrebbe dovuto provvedere all'ulteriore sviluppo dei depositi costieri, nei quali stoccare ricevendo così anche qualche posto di lavoro il Opi importato.*

«*Mi dispiace criticare l'Eni, creatura di Mattei, uno degli italiani di maggiore rilievo del nostro recente passato. Non posso però fare a meno di riferire che, in occasione di un mio recente viaggio nel Veneto, ho notato che, nel percorso da Torino a Trento, tutte le stazioni di servizio Agip, sulle autostrade e fuori, avevano la pompa del Opi "fuori servizio" pur essendo in gli altri, mentre presso i piccoli distributori privati, anche nei paesini, il gasolio c'era e c'erano code di automobilisti.*

«*Come sarebbe mai l'Italia senza lo spirito di iniziativa degli imprenditori privati, che riescono a importare il Opi superando le difficoltà che hanno messo in crisi l'Agip-Eni?*».

Ing. Dante Bertolani

Due lettrici ci scrivono:

«*Abbiamo conservato il foglio de "La Stampa" in data 9 luglio sul quale compariva, in questa rubrica, la lettera della signora Teresa Tessore, presidente del Comitato delle casalinghe cristiano-europee, che con amarezza constatava l'indifferenza delle casalinghe ad affrontare i problemi che riguardano*».

«*Con buon ritardo, ma pieno convincimento, ci piace recarle presso l'indirizzo citato nella lettera come sede del Comitato, in via Scarsellini 12/c, per dare la adesione. Purtroppo in via Scarsellini non esiste alcuna sede*».

«*Certamente il Comitato si sarà trasferito altrove. Vuole gentilmente la signora Teresa Tessore renderci noto il nuovo indirizzo? Grazie*».

Anna Marinelli
Carla Berretta

Un lettore ci scrive:

«*Tempo fa una signora, scrivendoti e denunciando lo stato di salute del vecchio "campo Filadelfia", rinati a raccogliere il suo invito lo studio fu chiuso.*

«*Io vorrei tanto ottenere il medesimo successo: fare riparare, in tempi brevi, dopo i dovuti interventi, quello che per noi, vecchi granata, è più che un rudere romantico, dove giocò la più grande squadra di tutti i tempi "Il grande Torino!"*».

«*Il pensiero che il vecchio Filadelfia possa scomparire così in me ed in tutti i tifosi del Toro profonda angoscia, morirebbe con esso una parte del Toro e di Torino. Il Filadelfia deve sopravvivere!*».

Piero Gay

Il vicepresidente della Società torinese di Italia Nostra ci scrive:

«*In occasione della prossima campagna elettorale vorremmo fosse evitato lo scempio provocato negli scorsi anni, sui muri e sui monumenti della città, dall'uso sconsiderato dei manifesti e della propaganda murale*».

«*Questo vuole essere un accorato appello a tutti, affinché questa espressione di democrazia, non trasformi la nostra città in orridi colori di cartapesta, rispettare elementari regole del buon senso civico*».

«*Vengono rispettati gli appositi spazi e le regole annesse?*».

Giuliana Gardini

Un lettore ci scrive:

«*Sentito del tuo interessamento per la conservazione del volto Torino, mi permetto di rivolgere una domanda quale autorità acconsente alla lenta ma graduale spoliazione della Chiesa di Santa Giulia, facente parte di un complesso architettonico di stile neoclassico, forse unico nel suo genere nella nostra città?*

«*Infatti, tempo addietro fu demolito l'altare del transetto destro, ora viene rimosso il tempietto sull'altare maggiore, entrambi in marmo*».

«*Non neanche occasionali opere d'arte, ma l'unità architettonica della chiesa le richiederebbe integre, per cui la loro distruzione è completamente gratuita*».

Segue in terza

Da domani al Valentino il salone delle arti domestiche

La casa a misura di sogno

Fino al 1° aprile in mostra mobili e arredamenti, settore nel quale operano ottomila aziende con 300 mila addetti - Tessuti d'autore, porcellane di Limoges e Dresda, attrezzature per il giardino - Un intero padiglione dedicato all'alimentazione

Con la primavera si rinnova anche l'atteso appuntamento annuale con *Expocasa*, il salone delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento che, con *Expogiocasa*, è uno dei fiori all'occhiello di Torino Esposizioni. Rassegna molto amata dal pubblico, un'occasione per ammirare belle e originali case e per cercare una casa a propria immagine.

Quest'anno, la mostra (si inaugura domani e resterà aperta fino al primo aprile) si colloca in un periodo favorevole del settore mobili e arredamento: le quasi ottomila aziende (circa 300 mila addetti) hanno prodotto lo scorso anno un fatturato di 22 mila miliardi, mentre per il 1985 si prevede un incremento produttivo di oltre il 5 per cento. Circa il 60 per cento della produzione nazionale è assorbita dall'export, in particolare dai mercati europei. Il gusto e la classe dei prodotti italiani continua, quindi, a imporsi registrando notevoli incrementi.

Expocasa 85 nei 55 mila metri quadrati di esposizione presenta le realizzazioni di 581 espositori di 16 Paesi organizzate, come tradizione, in settori (mobili, arredamenti, tessuti per arredo; porte e attrezzature per cucina; arredamenti per bagni e articoli igienico-sanitari; illuminazione e caminetti; mobili rustici, attrezzature per giardino e prefabbricati e attrezzature tecniche per la casa) a cui si affiancano numerose mostre a soggetto. Vengono riproposte la «rassegna di tessuti d'autore» (autentiche meraviglie tra gli altri di Missoni, Susanna Pontani e Enrico Pezzoni) e la «vetrina delle proposte abitative» (alto realizzazioni a alto livello di allettanti punti casa a pezzi di autore).

Novità nella tradizionale «*galleria delle cose belle*», che si articolerà in quattro sezioni. «*Dall'Europa per la casa*» è il nome della prima, dedicata al design più attuale; «*Limoges, Parigi, Dresda*» raccoglierà le famose porcellane delle più antiche case franco-tedesche. Il Soroptimist club ha curato la terza sezione, «*La biancheria per la casa*», che proporrà la suggestione di lenzuola e tovaglie di altissimo livello; le «chic», infine, raccoglieranno preziosi articoli per l'arredazione oltre a tradizionali oggetti-regalo.

Accanto a *Expocasa* si colloca, nel 5° padiglione, *Alcom* la mostra dell'alimentazione e delle attrezzature per il commercio (cosa ad avvicinare il consumatore al mondo degli operatori commerciali e a offrire, invece, agli addetti una vasta rassegna di attrezzature per i negozi.

La mostra accoglie aziende dei settori dei prodotti alimentari freschi e conservati, della drogheria, dietetici, della pasticceria e gelateria, di bevande, dell'erboristeria, delle attrezzature speciali per negozi e vetrine e dei registratori di cassa.

Conferenza programmatica

Il pci presenta 5 progetti-città

Gli uomini indicati dalle «primarie»

Lo slogan definito dai dirigenti «idea forza», per la campagna elettorale del pci è: «*Imprimere una svolta all'identità di Torino attraverso un processo di grande modernizzazione*». Ma, rileva il segretario Piero Fassino, «*il problema vero è che questo tipo di processo non è neutro, dipende da chi lo guida, e noi proponiamo uno schieramento innovatore, di sinistra e di progresso, che dia vita a una giunta formata da pci, psi, psdi e pri*».

Ai comunisti, in questo momento, poco importa che il psi in ogni sede si sia detto non disponibile a una coalizione del genere. Il loro interessa dare un segnale politico alla città, segnale che sarà lanciato, al Lingotto Massaua, da domani a domenica con la conferenza programmatica del partito che sarà aperta da Fassino e chiusa (teatro Alfieri) dal segretario nazionale, Alessandro Natta.

«*Presenteremo* — spiega Fassino — *5 progetti per rendere più efficienti e puliti, per trasformare Torino in città dell'innovazione e del lavoro, per rilanciare la risorsa cultura, per arricchire alla città metropolitana e, infine per migliorare la qualità della vita urbana*».

Accanto ai programmi, il pci presenta pure il risultato della consultazione per avere indicazioni dai candidati a Regione, Provincia e Comune, effettuata sabato e domenica scorsi in tutte le sezioni della città e della provincia: complessivamente 238 punti-voto a cui hanno affluiti — afferma il pci — circa 30 mila iscritti su 34 551.

Inoltre in via Chiesa della Salute sono stati distribuiti migliaia di questionari ai 34 mila iscritti. I quali potranno aggiungere suggerimenti, sempre sulla composizione di liste che verranno compilate per i tre quinti sulla base di questo «preferenze» e per due quinti con nomi di esterni indicati dal partito.

Dalle primarie di sabato e domenica (Torino è l'unica città dove il pci ha avviato questo esperimento) è risultato per la Regione è stata Rivalta con 1264 preferenze, seguito da Bontempi (7264), Marchiaro (6900) e via via l'ex assessore municipale Vindigni, Manfredini, Calligaro, Sestero, Reburdo, Monticelli, Quasso, Manzi, Pasero.

Per il primo «eletto» il vice presidente Ardito (5500 voti), l'on. Rosolen (5410), il segretario Fgci Miranda Marchiaro, Chiezzi, Carta, Rossi, Enrico, Mancini e Barbieri.

Infine il Comune. Sulla consultazione è coinvolto solo le 8 sezioni della città: Novelli ha ottenuto 7081 preferenze, seguito dal segretario Fassino (5042) e dal capogruppo a Palazzo civico Carpanini (4184), quindi da Bajardi, Mercandino, Livia Turco, Alfieri, Passoni, Articolo, Tartaglia, Giovanni Ferrero, Poli, Chiamparino, Viriano, Bosio, Grosso, Flavia Bianchi e Conte.

Giuseppe Sangiorgio

Prevenzione incendi, 20 mila domande

Le difficoltà messe in evidenza dal presidente dell'Unione industriale, Pichetto - L'ing. Marini: «Non ci saranno perizie giurate»

Soltanto a Torino i Vigili del fuoco dovranno esaminare altre 20 mila pratiche già presentate e tuttora inevase per il rilascio del certificato di prevenzione incendi»: il presidente dell'Unione industriale, Giuseppe Pichetto, ha così riassunto la situazione creata dalla legge 818/84, in un incontro con l'ing. Italiano Tiezzi, ispettore generale capo dei vigili promosso dal Centa (Centro nazionale di tecniche antincendio). «Non ci sono a tutt'oggi — ha aggiunto Pichetto — norme che consentano di regolamentare la totalità dei casi esistenti. Ciò significa che l'intera prassi è caratterizzata da lacune e imprecisioni». E nel contempo sono previste pesanti sanzioni per gli inadempienti, fino all'arresto.

«Il sistema — ha spiegato — è stato peraltro migliorato dall'introduzione del nulla-osta provvisorio, documento sostitutivo del certificato di prevenzione». Per ottenere il documento definitivo il legislatore ha concesso 180 giorni dalla pubblicazione del decreto. «Ma quale efficacia ai fini della prevenzione — ha chiesto il presidente dell'Unione — potrà rivestire uno strumento meramente burocratico come questo?». Occorre quindi una correzione delle disposizioni di legge. «In caso contrario — ha aggiunto l'assessore ai trasporti del Comune, Rivalta — si potrebbe ipotizzare la chiusura delle scuole, degli ospedali, degli istituti per anziani, delle centrali termiche, degli edifici pubblici». Il Comune ha circa 600 edifici di proprietà. Il cui 450 scuole e difficilmente riuscirà ad istruire tutte le pratiche entro i termini di legge. E allora, cosa ci riserva il futuro?

La speranza è venuta dall'ing. Giorgio Marini, comandante provinciale dei Vigili di Torino. «Il provvedimento — ha assicurato — dovrebbe consentire la massima flessibilità e almeno a livello torinese non dovrebbero esserci le prescrizioni aggiuntive né richieste di perizie giurate».

PIETRO MARCHISIO

nella sua unica sede di

VIA GARIBALDI 4

annuncia la sua

VERA VENDITA PROMOZIONALE

Giacca	L.	6.200.000	in promozionale	L. 3.200.000
Pelliccia	L.	6.500.000	-	L. 3.850.000
Pelliccia persiano	L.	2.200.000	-	L. 1.650.000
Castoro canadese	L.	1.680.000	-	L. [illegible]
Castorino	L.	950.000	-	L. 460.000
Giacca opossum	L.	1.300.000	-	L. 850.000
Giacca volpe rossa	L.	3.900.000	-	L. 2.250.000
Giacca volpe groenlandia	L.	2.600.000	-	L. [illegible]
Giacca murmaski	L.	2.600.000	-	L. 1.650.000

TANTI ALTRI CAPI DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86

FACILITAZIONI PAGAMENTO • PERMUTE

PIETRO MARCHISIO

E' SOLO IN VIA GARIBALDI 4

NON CONFONDETECI!!

VERI SCONTI FINO AL 50%

Ricoverate all'Amedeo di Savoia

Altre 2 persone colpite da Aids?

Sono in corso gli accertamenti - Il terribile morbo ha già fatto una vittima a Torino

Preoccupazione all'Amedeo di Savoia per due nuovi casi di sospetta deficienza immuno-deficienza acquisita (Aids) in osservazione nel reparto del prof. Di Rosa. Il terribile morbo che distrugge le difese immunitarie ha già fatto una vittima a Torino (l'operaio C.S. di 29 anni stroncato da un attacco di meningite alla fine di febbraio nella Clinica universitaria per malattie infettive diretta dal prof. Giannini) e si teme che il male possa colpire ancora perché le analisi praticate oggi rimangono a livello sperimentale. E' solo di ieri la notizia che il virus è stato isolato in un laboratorio di Roma.

All'Amedeo di Savoia si trincerano dietro il segreto professionale e alla necessità di completare gli esami di laboratorio. I medici ripetono, infatti, che «solo fra una settimana si potrà fare una diagnosi precisa e che oggi si può parlare solo di sospetti Aids». I due pazienti ricoverati sarebbero uomini.

Gli uomini sono i più esposti al contagio del virus che si trasmette come l'epatite virale di tipo B (ferite, liquidi corporei, stringhe), ma il rischio più alto è per gli omosessuali, gli emofilici e i tossicodipendenti. Non sono esenti i pericolo le donne e anche all'Amedeo di Savoia, nel reparto del prof. Orilion, alla fine dello scorso anno è ricoverata per sospetta sindrome immunodeficitaria una madre e il figlioletto; un altro uomo fu poi dimesso un mese fa. Tutti e tre sono usciti dall'ospedale, ma restano sotto continua osservazione perché secondo gli specialisti il 72-83 per cento dei colpiti può entro due anni dalla dell'infezione.

★ Una donna di 35 anni, Michela Cosentino, madre di una ragazza quattordicenne, è stata trovata in fin di vita la scorsa mattina nella tromba delle scale di casa in via Madama Cristina 68. E' morta poche ore dopo, all'ospedale Molinette. Abitava al terzo piano: l'allarme è stato dato da un coinquilino.

★ Grave incidente stradale domenica sera sulla Ivrea-Torino-Chivasso. Due giovani in moto sono caduti mentre si stavano fermando per soccorrere una coppia di amici che avevano appena avuto un incidente. Rossella Busto, 21 anni, Lombriasco, via Rimembranza 10, è in fin di vita alle Molinette.

Smascherato dai carabinieri un traffico fra Torino e la Calabria

La maestra prendeva il diploma pagando un milione: 4 arrestati

In carcere il preside dell'«Istituto prof. Guida» don Giovanni Stilo, già parroco di Africo Nuovo, inquisito per attività mafiose e fondatore della scuola parificata calabrese «Serena Juventus»

Il preside Lorenzo Guida in carcere anche Cesare Politroni

Quattro arresti dei carabinieri di Torino, Locri e Gioia Tauro (Reggio Calabria) per un traffico di diplomi: aspiranti maestre pagavano fino ad 1 milione per un diploma e ad Africo Nuovo (Reggio Calabria), sovente però senza riuscirci. Gli arrestati, rinchiusi nelle carceri di Locri, sono: Lorenzo Guida, 68 anni, via Barolo 9, responsabile della scuola privata torinese «*Istituto prof. Guida*»; Cesare Politroni, 40 anni, già noto ai carabinieri, via Passo Buole 67; Firmo [illegible], 44 anni, Locri, infermiere e sindacalista Cisl. Manette anche ai polsi del noto don Giovanni Stilo, 72 anni, ex parroco di Africo Nuovo, che si trovava già agli arresti domiciliari per attività mafiose. Sono accusati di associazione per delinquere al fine di commettere truffe.

Tutto è cominciato nell'83 dalla scuola privata del Guida. Allieve che frequentavano diplomarsi insegnanti elementari e asilo avevano difficoltà a superare gli esami. Come ricostruì Alfa giovanni veniva prospettata una possibilità: iscriversi agli esami presso la scuola magistrale di Africo Nuovo.

Dalle indagini del giudice Macrì di Locri, è emerso che Cesare Politroni avrebbe posto in buona parola tra il preside Guida e don Stilo, che è fondatore della magistrale parificata «*Serena Juventus*». Quindi pagando 600 mila lire ad oltre 1 milione, le allieve torinesi venivano iscritte agli esami di Africo. Ovviamente l'istituto calabrese era meno severo di quello torinese.

Per ottenere l'iscrizione però occorreva la residenza ed a questo pensavano Politroni ed il Firmo, che fornivano abitazioni, gli indirizzi e anche certificati sanitari due torinesi, dopo aver pagato, sono rimaste insoddisfatte e hanno denunciato la truffa. Il giudice Macrì ha anche inviato comunicazioni giudiziarie a Nino Gulvo, direttrice dell'istituto di Africo e a un'altra donna, Raffaella Noce, 25 anni.

Un'ora in balia dei rapinatori

Un'ora di terrore, con tutta la famiglia in balia di 4 rapinatori, poi Carro, orefice, Corso Unione Sovietica 595, riesce a dare l'allarme e i fuggono a mani vuote. Lo atteso alle 19,30 all'uscita del negozio, davanti a casa. Mascherati con i passamontagna, armi in pugno, poche parole: «*Dacci le chiavi del negozio e quel*». L'orefice, che era stato aggredito pochi mesi fa, prende tempo: «*Non le ho, ha chiuso mio padre*». Lo costringono a salire in casa, dove ci sono la moglie e la figlia, Agostina, 9 anni. Uno resta con loro, gli altri lo fanno salire in una e portano a Borgaretto, dal padre. Vogliono le chiavi a tutti i costi, ma i Carro non cedono.

Gabriele Carro approfitta un attimo di distrazione, chiude in camera da letto e grida aiuto dalla finestra. I malviventi abbandonano l'impresa, mano in corso Unione Sovietica, recuperano il quarto complice; «*Mario, scendi, andiamo via*» e fanno perdere le.

Messaggi urgenti

[illegible] bastardino nero [illegible] taglia media con pelliccia lunga. Telefonare 766 471 - 767 575 interno 225

TIPOGRAFIA cerca macchinista offset. Telefonare 998 0198 oppure 998 1344

[illegible] professionale

Tenuta contabilità ordinaria forfettaria ed a visites dirette secondo legge Visentini bis per Artigiani Commercianti Industriali. T. 543 535 ore ufficio

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 187

IN PIEMONTE E LIGURIA

PRESTITO

COMMERCIANTI ARTIGIANI DITTE concediamo da 3 a

15.000.000

a 7 giorni con poche formalità a basso costo (L. 263.000 annue per ogni milione ricevuto)

[illegible] 10132 TORINO - Via [illegible] 10 Tel. (011) 821 1552 - 521.1553

I residenti fuori Torino su richiesta telefonica possono essere visitati da un nostro agente di zona

Morti sfracellati due studenti dell'Isef

Lui, 23 anni, maestro di roccia, lei 22, esperta sciatrice - La disgrazia lunedì in Valchiusella, presso Ivrea, forse provocata dal forte vento - I corpi recuperati ieri

L'allarme è scattato poco prima della mezzanotte di lunedì, dopo una telefonata ai carabinieri: «*Mio figlio e sua amica questa mattina a Traversella per un'escursione alla palestra di roccia e non è ancora tornato*». Un'ora dopo, carabinieri, uomini del soccorso alpino e volontari del paese si trovati di fronte alla tragica realtà che già intuito: due corpi senza vita, su una della montagna della Valchiusella, a pochi chilometri da Ivrea.

Le vittime sono: Mario Pasteris, di Baloggia, largo Stazione 9, e la figlia di un maresciallo dei carabinieri in pensione, Bruna Puglisi, 22 anni, di Cuneo, corso Quattro Novembre 2. Entrambi secondo anno dell'Isef. Mario era maestro di roccia, lei, invece, amante della montagna e sciatrice provetta, era alle sue prime esperienze come scalatrice.

A Traversella, l'ultimo paese che s'incontra la salita

Pasteris e Bruna Puglisi, i due studenti morti

suggestiva provinciale valle, arrivati di buon mattino. Un quarto d'ora e sono trovati di fronte parete, una più quotate della zona per le caratteristiche di della roccia e per il crescere regolare difficoltà, man mano che si risale. Di questi tempi la palestra è molto frequentata: la sua folle esposizione ha al sole di cancellare mente i segni delle dati invernali. lunedì però il pendio quasi

I giovani hanno iniziato la scalata in cordata: primo Pasteris, più esperto, dietro Bruna Puglisi. Secondo le prime ricostruzioni, avevano già percorso il tratto più agevole, e stavano affrontando la parte più impervia, ma anche più suggestiva della scalata.

L'incidente è accaduto probabilmente verso mezzogiorno, ma ha avuto testimoni. «*C'era il vento, e quasi certamente è questa la causa della disgrazia*», dicevano ieri in paese. I due giovani sono precipitati, rotolando lungo la parete, per almeno duecento metri, morendo sul colpo.

I soccorsi non sono partiti che molto dopo, perché le vittime non avevano avvertito posto della loro escursione.

Alle delle torce elettriche i carabinieri Vico e i volontari hanno trovato l'ultilitaria raggiungere base della parete. Poi intervenuti Ivrea gli uomini del alpino.

★ Franco Alzori, 47 anni, abitante via Lanzo 167/bis, è stato trovato morto, la scorsa sera, a bordo della sua vettura parcheggiata nel box di

Giulio Einaudi editore
Libreria Campus

Dibattito con

Carlo Augusto Viano

in occasione dell'uscita del suo nuovo libro

La selva delle somiglianze

Interverranno:
Enrico Berti, Giuseppe Cambiano, Gabriele Giannantoni.

Presiederà il dibattito Adriano Pennacini.

Giovedì 21 marzo, ore 21
Libreria Campus via Rattazzi 4, Torino

TORINESE INFORMATICA INSTITUTE
Piazza 17 - Torino - Tel. (011) 546.143

- nuovi Corsi programmatori: RPG, Cobol, Basic;
- registrazione;
- Corsi di paghe, IVA;
- Corsi accelerati di inglese.

ATTENZIONE!
ULTIMISSIMI GIORNI
per approfittare dei favolosi
SALDI del
GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
migliaia di arredamenti scontatissimi pagabili anche
vi attendono a:

mobilopoli
LA CITTA' DEL MOBILE
(TO) TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
1 TORINO C.so Potenza 156 · 2 Via Lanino 9
MOSTA Str. Avigliana Km. 17
TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

ECONOMICI

Vendita alloggi

SETTIMO
vende via [illegible] appartamento 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio primo piano da L. 94 milioni compreso box auto e mutuo agevolato di 80 milioni. Aperto ieri Tel. 080 816.008.

STUDIO BOSCO 547 8336 vende posizione collinare ampia vista indipendente con terreno circostante.

TAIT 506.021 Rivoli via De Sanctis camere livello cucinino tagno 6° piano termo ascensore L. 37 milioni 800 mila.

TAIT 508.031 libero zona Rivoli Millefonti soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 57 milioni 800 mila.

TAIT 509 081 libero corso Francia (di piazza Massaua) 2 camere cucina servizi terzo ascensore 6° piano

TAIT 506 081 libero in via Vandalino luminosi piano alto recente ascensore camere livello cucinino balconi.

TAIT 506 081 libero in zona Lingotto camere livello cucinino ingresso bagno 2 anni L. 42 milioni 800 mila.

TAIT 500.021 libero Borgata Vittoria 3 camere cucina ingresso bagno termo affare L. 78 milioni 900 mila.

TAIT 508 081 libero Pellice (angolo via Carrera) ampio tetto ascensore camere soggiorno cucinino ingresso bagno

TECNOKASA 545 662 soleggiato via Lauro Rossi libero ingresso 3 camere cucina servizio mq 75 L. 34 milioni

TECNOKASA 545 662 milano libero Rivoli soggiorno angolo cottura 2 camere bagno giardino L. 47 milioni.

TECNOKASA 545 662 Crocetta via Carlo libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno terrazzo mq 84 L. 77 milioni

TECNOKASA 543.882 Tavigliano Lavarone libero splendida posizione ingresso salone 2 camere buone L. 138 milioni.

TECNOKASA 545.662 Almese villetta unifamiliare 3 camere salone piscina libera veranda box giardino L. 150 milioni

TECNOKASA 545 662 libero corso Alle- [illegible] ingresso camere livello [illegible] bagno terrazzo 52 mq L. 40 milioni.

TECNOKASA 544 713 storico S. Rita ingresso 2 camere livello cucinino bagno termo ascensore piano 3° L. 67 milioni.

TECNOKASA 546 713 centrale libero via S. Secondo ingresso 3 camere cucina bagno mq 80 L. 90 milioni divisibile.

TECNOKASA 546 713 collina corso Unione Rivoli signorili alloggi in tradizionale stile Mutuo agevolato permute

TECNOKASA 546 713 libero ingresso in villa Rosa salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 140 milioni

TECNOKASA 546 713 Libero Grugliasco via Roma ingresso 2 camere livello cucinino termo ascensore L. 56 milioni

TECNOKASA 546.713 libero recente abitazione piazza Massaua ingresso 2 camere livello cucinino bagno L. 75 milioni

UTIP 547.828 libero C. Moncalieri stabile nuova costruzione soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi box ex L. 350 mila al mq. facilitazioni di pagamento

UTIP 547.828 libero corso Rosselli stabile recente, 6° piano, libera, 3 camere, cucina doppi servizi terrazzo ascensore

UTIP 547.828 vende recente prestigiosa palazzina camere livello cucinino bagno terrazzo ascensore, pagamento facilitato

VAL [illegible]
Rivoli libero completo ristrutturato: soggiorno 3 camere cucina/pranzo bagno box L. 91 milioni. Cabetti 011 9167.

VENDESI alloggio in palazzina libera cucina 6 Mauro 2 camere cucina abitabile terrazzo 60 mq volendo box L. 60 milioni trattabili. Tel 585.875.

VENDESI corso Galileo Ferraris seguente appartamento arredato piano rialzato mq 60 circa non. Telefonare 530.026

VENDESI libero a disumire zona Vanchiglia ingresso camera livello cucinino servizi L. 48 milioni trattabili su pagamento Tel. 585.875

VIA Servais libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina riservati box doppio. Il Portico 935.844

VIA Vespucci adiacenze corso G. Ferraris libero bellissimo ingresso 2 camere cucina bagno mq 85. Parci 305.661.

VILLA livello strada Pino 6 vani 2 bagni mansarda box cantina terreno recintato 2000 mq. Tel. ufficio 531.661.

VILLA magnifica Pino 3 piccole adiacenze cantina 2 alloggi con box e ampio giardino finalmente. Portogallo 540 699.

VILLA posizione unica comodissima con alloggio custode giardino garage terrazzi vendesi Tel. 643.101.

VILLA posizione unica comodissima con alloggio custode giardino garage terrazzi vendesi. Tel. 643.101.

VILLA recente km 36 Torino 4 camere salone servizi giardino mq 1200 prezzo molto interessante Tel. 364.481

VILLA signorile a Bruino su 2 piani mq 230 più seminterrato mq 200, terreno mq 1000 recentissima vuota L. 350 milioni. Aluia 596 607 597.774

VILLA signorile a Bruino su 2 piani mq 250 seminterrato mq 150 giardino mq 1500 recentissima vuota L. 275 milioni. Aluia 596.607 - 597 774

VILLETTA recente a Trana mq 140 garage giardino ristrutturata vuota L. 145 milioni Aluia 596.607 - 597 774

VINOVO in palazzina alloggio di camere soggiorno cucina servizi box giardino garage vendesi Tel. 348.808 - 548 534

VINOVO libera in villa signorile salone 3 camere cucina taverna box L. 130 milioni. Casamercatobus 752.668

VINOVO villa 4 [illegible] salone cucina 4 [illegible] 3 bagni doppi box giardino, L. [illegible]. Telefonare 621 452.

ZONA via De Sanctis libero ampio cantina ingresso cucinino bagno terrazzo L. 26 milioni più mutuo. Maione 743 5686.

28.000.000 libero 3 vani più bagno zona Regio Parco vendo pagamento rateale Tel. 518 958

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto foresteria per milanesi agli Tel. 544 791 - 632 284.

A.A. AFFITTASI necessita per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati, anche transitorio Tel. 548.930.

AFFITTEREI tranquillamente appartamento Torino semicentro 6-12 mesi antistesso contatto con la ditta. Tel. 319 808.

PROPRIETARIO/A cerca in affitto alloggio 1-2-3 camere per abitazione zona Druglasco Tel. 011 905.54 62

SIGNORA sola abbiti propria regola buone referenze vuole 2 camere cucina bagno contratto particolare Tel. 380 057.

21 Offerte affitto

A.A. MULTICASE 553.148 affitta S. Rita ufficio soleggiato in villetta 3 camere cucinetta bisanitari box L. 600 mila

A. AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi non residenti zona comodo centro Tel. 519 8433

A. AFFITTASI zona Carmagnola (Pa) ufficio piano primo mq 200 libero stabile recente più mq 80 piano rialzato e piano VI giugno 1985. Parcheggio Tel. 621.914.

A. GENERALI 332.470 affitta zona Cernaia tenuta casa villetta signorili di sicia metallurgia

A. INTERPELLATECI. Ex sai [illegible] ricerca di alloggio [illegible] sono di [illegible] elio arredato abbiamo alloggi stessa casa Tel. 657.815 ore ufficio Lunica

ABBIAMO alloggi arredati e vuoti 1-2 camere livello servizi stessa casa Telefonare 519 418 - 519 807

ABBIAMO richiesti 8 vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.564

AFFITTASI alloggi vuoti o arredati stessa casa con o senza contratti a equo canone Telefonare 338 712.

AFFITTASI appartamenti in Torino centro semicentro di recente costruzione stessa casa Tel. 546.526

AFFITTASI a prossimi sposi equo canone alloggio con servizi Tel. 237.107, mobilio

AFFITTASI a prossimi sposi camera prelio alloggio L. 140 000 stessa casa camera cucina bagno L. 110 000 Avigliana Tel 9329 545 Mobilificio

AFFITTASI ampio monolocale arredato zona centro completo immediato Tel 839 8453

AFFITTASI con contratto ufficio camera livello servizi 220 mq zona Mirafiori Rubino Immobili 781 826.

AFFITTASI in S. Mauro villa bifamiliare vuota con giardino, prezzo inferiore all'equo canone Tel 339.712

AFFITTASI in Rivoli alloggio vuoto in villa con giardino centrale per 4 pers. Tel al 330.717

AFFITTASI 2 camere salone cucina doppi servizi L. 400.000 Settimo Torinese Tel 347 9480 Mobilificio.

AFFITTO a prossimi sposi camera prelio L. 150.000 rimando mobili Tel 393.618 mobilificio

AFFITTO palazzina vitto piani 1°-2°-3° mq 1200 ciascuno zona corso Lecch Tel 544.868

ARREDATI scam a riservo a mumo 30enni stessi Cerso L. 150-200-280 mila mensili vac piaz-a-Jesia Tel 561 736

CASTELLO attuali prestigioso laboratorio vicinanze Torino ampia possibilità ulteriore. Aziendal Mariuel 450 2125

CIDLIANO 25 km da Torino affittasi alloggi 90-110-130 mq equo canone Tel 9322 800 170 dopo ore 20.

COMPAI affitta corso S. Maurizio canavese magnifica palazzina 3 camere cucina/soggiorno mansarda posto auto. Tel. 549.123

COMPAI affitta corso Rosselli ufficio mq 100 piano terzo/ok Tel 546.123.

CROCETTA (zona pedonale) mansardato ampia 2 camere cucina bagno ministero 2 (milano L. 600 mila Tel 546 780

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Crocetta vuoto di camere livello cucinino, con contratto transitorio anni 4 anni

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta piazza-a-terra signorile zona semicentrale ristrutturata, massima riservatezza

GABETTI 5787
affitta villa arredata a Pino di salone 3 camere cucina 3 bagni giardino, cabina privata L. 13 milioni

GABETTI 5767
affitta ad uso foresteria adiacenze corso G. Cesare camere livello cucinino bagno. L. 700 mila mensili.

IMMOBILIARE CORA affitta a prezzi appartamenti arredati in Torino Media casa Tel 751 284

PIAZZA Statuto in palazzo prestigioso affittasi [illegible] mq 60. 2 vani cucinino. Tel. 541.571

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no stabilendo servizi esterni Tel. 985.7282

STUDIO CODONI piazza-a-terra signorile prestigiosa centralissima L. 240 mila più spese Telefonare 530 571

UFFICI arredati centri direzionale interno isola aeroporto Tel 06 611

VIA S. Secondo 31, piano 2°, ultimo ristrutturato 6 locali ingresso doppio bagno 150 mq. posti auto cortile Telefonare 501 037.

ZONA vedo mansarda ottimo isolamento affitto vogliasi appartamento arredato anche solo cottura tutto termoli. Tel 740 2421

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI assume preziosi modo smontaggio rimontaggio garanzia fogoni Tel 657.051 Moncalio via Firenze 33.

39 Giardinaggio

MACCHINE per giardino vendita rivenditore [illegible] motosega, motocoltivatori, irrigatori, motopompe, motoseghe Hobby Motor corso Trieste 23 Moncalieri vendita Tel 640 4810 - 640 8196

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE 30 km Torino nucleo 3 vani cantina mansarda L. 32 milioni Gestim 650 3053.

A.A.A.A. 30 km Torino cascinale 4 vani cantina portichetto 11 mila mq terreno L. 35 milioni. Gestim 650 3053.

A.A.A.A. 40 km Torino casetta come nuova 5 vani giardino terreno cortile orto L. 65 milioni Tel. 011 874.420

A.A.A. CANAVESE vendesi rustico abitabile 3 vani cantina L. 30 milioni disponibili. Tel. 839.7473.

A.A. CASA via Pinerolo 5 Cavour adiacenze 5 vani giardino cortile terreno mq 1000 L. 52 milioni. Tel 011 874.420.

A.A. A Cumiana vendesi casa semi nuova 4 vani giardino L. 30 milioni trattabili. Telefonare 939 7472.

A.A. GENEVAGENOVA Casamercato 55.88 rustico completamente indipendente abitabile subito 1000 mq terreno 2 saloni 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 65 milioni minima anticipo dilazioni 20 gennaio

A.A. GROSCAVALLO Casamercato 55.88 abitabile completamente indipendente ristrutturata con giardino circostante 3 camere salone cucina cantina ampio terrazzo vendesi L. 52 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rata semestrale

A.A. COSTIGLIOLE di Saluzzo Casamercato 5586 prestigiosa villa 12 mila mq terreno 4 camere salone ingresso cucina taverna servizi box auto L. 185 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rata semestrale.

A.A. GROSCAVALLO Casamercato 55.88 abitabile completamente indipendente ristrutturata con giardino circostante 3 camere salone cucina cantina ampio terrazzo vendesi L. 52 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rata semestrale

A.A. COSTIGLIOLE di Saluzzo Casamercato 5586 prestigiosa villa 12 mila mq terreno 4 camere salone ingresso cucina taverna servizi box auto L. 185 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rata semestrale.

A.A. SANTO Stefano Belbo Casamercato 5586 casetta indipendente abitabile subito 3 camere salone cucina bagno terreno 1000 mq tenuto L. 48 milioni minimo anticipo dilazioni 60 mesi

A L. 10 milioni disponibili vendo 3 vani con acqua luce e orto. Tel. 0124 31.321

A L. 11.500.000
senza anticipo 4 Punto immobiliare vende casetta indipendente con giardino parcheggio privato. Tel. 656.235

A 50 metri mare vendonsi signorili appartamenti con finiture estremamente completo per 4 persone, L. 41 milioni. Agenzia Rivoli, tel. 0344 494 630

ACQUISTASI in contanti rustico o casetta con terreno massimo 30 km Torino. Telefonare 839.6409.

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni Cisalino 560.3053.

Al mare stabile pagamento pontenpi vendo alloggio ad confine Costa Azzurra finiture lusso Iva 9% Tel. 0182 20 973.

ALASSIO vendo rustico ottimo stato progetto approvato completamente vista 1-2 milasaggi Tel 0182 20.973.

ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi anticipo L. 3 milioni prezzo promozionale possibilità mutuo limitata vendo direttamente mono-bilocali 300 m dal lido mare posto auto (per tenuti) terreno autonomo. Tel 0101 942.260 - 011 799 116.

CARBONICHIOCCHIA signorili soleggiati arredati 1-2 vani completa giardino da L. 45 milioni Tel 857.392 mattino.

DIANA casa recente libera subito 2 camere cucina biservizi giardino. G.R. Finestrabiare 329.04.21.

DIANA Cavour casa con terreno tratto cucinino 2 stanze stalla cantina L. 29 milioni Tel 0121 712.74.

GORDICHERA a 5 km mare mq 120 con 200 mq terreno, L. 65 milioni. Zona Alassio, a garage piano terra affare L. 17 milioni Telefonare 0184 384.800 - 350.571

IMPERIA via 3 camere livello cucinino servizi mansarda semivendo giardino G.R. Immobiliare 322.524.

CARAMAGNOLA A 011 53.86 comprendo rustici, casette, cascine, case, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti Agenzia Astesio professionale.

CARETTA Cerusca (Agrio): 5 camere, cucina servizio, stalla L. 31 milioni ristrutturata. Telefonate 0125 424.255.

CARETTA Cisterna d'Asti centro passo a camere salvo box vista occasione pagamento agevolato. Tel 011 364 491.

CARETTA nuova in Valle Varaita con terreno acqua luce vendo a L. 4 milioni. Tel 0171 9200.

CARETTA 6 camere stalla cantina terreno vicino passo Pisco Saluzzese vendo L. 26 milioni. Tel. 0121 21.488.

CAVAGNOLO centro passo alloggio nuovo 2 camere cucina servizi L. 42 milioni pagamento agevolato. Tel. 011 364.491.

CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato pagamento contanti Telefonare 5586

CERRALE collina casa rustica 200 mq più 700 mq terreno vista mare L. 37 milioni più vista marella, Tel. 010 944.387.

CERRALE vendesi alloggi da L. 45 milioni. Rustico L. 70 milioni. Villa con giardino. Tel sig. Martino 0182 90.125.

[illegible] mi mare monolocale più servizi prezzo affare. Tel. 010/944.287.

CERVINIA soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Cielo Alto Stagione verde Tel 011 546 606 - 546.524.

CERIANA ingresso camere soggiorno cucinino servizi soppalco box vendo. Tel. 011 530.085.

CUNIANA comodi negozi case ristrutturate cucina, salone 2 camere bagno giardino 75 milioni Tel. 0121 716.21.

CUORGNE' in zona comoda ristrutturato abitabile 4 camere cucina servizi giardino L. 16 milioni Tel 380 231 Guali

FINALE Ligure vicinanze mare alloggio ingresso 2 camere cucina livello servizi terzo piano L. 38 milioni più dilazioni mutuo. Telefonare 019 844.267.

FROSSASCO villa recente salone cucina, 3 camere, balconi, semiinterrato, terreno mq 2600 L. 120 milioni. G.R. Immobiliare 220.534 - 329.04.21.

GIAVENO da Valsangone Immobiliare diversi a disposizio tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi labelo e domenica tutte le giorno testa i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

ILDA 011 382 - Aosta 0165 43.741 Le Stagioni nella valle del Cervino boccon con giardino da L. 55 milioni. Pagamento 10 milioni in contanti più mutuo a dilazioni con rate mensili interessi 6% annuo.

LOANO vicinanze porto bilocali mansarda ammobiliata ristrutturata L. 53 milioni trattabili Tel. 019/644.357

MOMPERRATO zona Monferrato parte casetta terreno bagno giardino orto salone 3 camere cucina bagno vista occasione liberazioni vendo. Tel. 553.680.

NUOVA GALMAZIA vendo alloggi in piano Marina B. Bartolomei Imperia Telefonare 0183 496 589.

NUOVA GALMAZIA vendo chalet con terreno primo entroterra Diano Marina Telefonare 0183.490.988.

OCCASIONE Riva Ligure 50 mt mare blocchi più servizi L. 15 milioni più L. 357 mila mensili. Tel. 019 644 267.

OLIX vera occasionissima Mansarda splendida posizione vicinissima vendo. Tel. 011 822 640

RAPALLO libero Parco Casale, 4 camere cucina doppi servizi 1° piano Vendo Agenzia Tregarteli tel. 011 821.1284.

RIBATICI di ogni tipo vari prezzi compriamo e facciamo da ristrutturare e risistemare Immob. Casamercato 55.88.

S. STEFANO MARE km 6 da Sanremo impresa vende unico alloggio sul mare a partire da L. 43 milioni. Tel. 0184 42.407.

S. STEFANO Mare impresa vende piccoli villini mare porto auto mutui permute in Torino dintorni Tel. 741.3133.

SANREMO
Impresa vende direttamente ultimi 4 appartamenti soleggiatissimi. Occasione eccezionale in complesso prestigioso. Per il Cliente a prezzi concorrenziali con mutui agevolati fino al 3%. Tel. 011 660.4444.

SANREMO zecca liquida villa cucina 2 camere bisanitari stato ottimo e bifacciale indipendenti Tel. 0184 666.59 sera.

SARDEGNA Portorotondo in villaggio residenziale sul mare circondato da una natura aspra e selvaggia vendiamo appartamenti ristrutturati vista meravigliosa piscine e servizi particolarmente vantaggiosi. Cassercasa 818.731.

SICILIA

Golfo di Tindari, mare cristallino sulla spiaggia con giardino di proprietà da

L. 19.900.000

dilazioni a 24 mesi senza interessi. Telefonare Finsovital 02 640.8157

011 580.616

SPOTORNO libero ordinato monolocale più servizi L. 60 milioni trattabili. Tel. 019/844.267.

TECNOKASA 545.713 Cerale in fantasia signorili alloggi e 250 mt dal mare varie metrature disponibili e permute.

VALDELLATORRE villa bifamiliare di mq 300 per piano mutuo ventennio mq 3000 giardino Occasione 557.470.

VILLA 180 mq laboratorio soffitte 300 mq terreno 1500 mq vendo L. 70 milioni. Tel. (0124) 31.801 ore pasti.

VILLETTA Cavallerie (Ao) libera indipendente recente terreno cintato 1300 mq L. 75 milioni affare. Salini 642.463.

28.000.000 vicinanze Cassino vendo casino collinare con 1000 mq di prato recentissimo. Tel. 819 988.

40.000.000 collinare vicinanze Casagnole tutto ristrutturato 4 vani più bagno fienile giardino indipendente vendo recentissimo. Tel. 819.988.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 650 mila giugno appartamenti semibalconi Alassio vista spiaggia box giardino piccolette. Residence Il Cigno 0182 642.200 oppure 618.28.

ANDORA affittasi in villa appartamento 4-5 posti letto mesi maggio giugno luglio settembre Tel 011 364.840.

BARDINEIA Calabria, affittasi settimane appartamenti arredati-corredati residenza piscina vicino mare. Telefonare 000 910.801.

BARDINEIA 8. Teresa di Gallura posizione favolosa affittasi a referenziati villetta quadrilocale. Tel. 837.218 - 617.240

47 Alberghi, pensioni residence

LAGUEGLIA «Panorama», 0182 48 009, familiare ogni confort, sett. 20.000 mese weekend giugno L.

49 Informazioni

ALLA Banca investigazioni coniugale riservatezza indagini ambienti. Via Nizza 39, telefono 650 4087.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.074 - 638 667

50 Smarrimenti

SMARRITO portafoglio nero lupo nella con patente gialla. Telefonare 788.473 - 787.878 interno 325.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 264.832.

A.A.A.A. COMMERCIANTE argentiere orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Stradella 47, ore negozio, 806.0661.

CARTOMANTE vera medianica risolve-rebbe fortuna consensi lega persone amici odi! Tel. 306.1738.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, demarate, visto assolutamente per l'infanzia corso Taiello 58. Telefono 726.013.

SOGGIORNO gioielli monete antiche argento oro. Pratici massimi. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

Siete mai stati in Italia?

Che domande! Eppure Panorama vi garantisce che c'è un'Italia che ancora non conoscete: e vi regala due carte e una guida per scoprirla. "Per le strade segrete d'Italia": più di 4.000 km. di itinerari sorprendenti, lontani dalle autostrade, alla ricerca dei luoghi più incantevoli di un'Italia minore. "Per le strade segrete d'Italia": due carte generali del Touring Club Italiano scala 1:500.000, e un libro-guida di oltre 140 pagine.

Questa settimana in regalo la seconda carta: l'Italia del Sud e Isole.

Touring Club Italiano — LANCIA AUTOBIANCHI

Panorama

Non a caso, il primo.

PEUGEOT 205 E 305: AFFARI DA RECORD!

RATE MINIME DA L. 197.000

5.000.000 SENZA INTERESSI

1ª RATA AL 1° LUGLIO

"Operazione Grand Prix" una grande festa di affari in onore delle vittorie Peugeot 205 turbo 16 ai Rally mondiali. E l'occasione per festeggiare record di successi un mese affari record. Per voi infatti abbiamo definito, in collaborazione con la Peugeot Talbot Finanziaria, una speciali offerte-acquisto", valide tutta la gamma Peugeot 305 e sulle 205 benzina fino 1360 cm³. Potrete scegliere tra un vantaggioso finanziamento 5.000. senza interessi in 9 rate; o minime rate a partire da L. 197.000 (modello XE); o anticipi minimi a partire dal 10%. Con queste formule Grand Prix avrete sempre il vantaggio iniziare a pagare dal 1° luglio. In più, altre speciali proposte finanziarie misura vi attendono. Forza, dunque! Questa è l'occasione per fare il vostro record in affari. **OFFRE VINCE. DAL 16/3 AL 16/4**

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

* Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

KCM

«Scoperti» in corso Lione e in corso Allamano

Dal cilindro escono altri alloggi vuoti

L'assessore: «Perché erano inutilizzati?» - Casa per l'emergenza

Indirizzo	Numero alloggi	Pronti entro
Via Barbaroux 31	12	Aprile '85
Via Stampatori 10-12-14	39	Luglio
Via Vittime di Bologna	250	50 Luglio '85 100 Febbraio '86
Via Sant'Agostino 15	5	Autunno '85
Corso Casale	12	Autunno '85
Via San Dalmazzo	13	Autunno '85
Via Ma 44	38	Marzo '86
Via Palazzo di 20-22	23	Aprile '86
Piazza della Repubblica 6-8-10	24	Maggio
Corso Agnelli (Complesso M. 2)	90	Dicembre '85

«E' vero, i cento alloggi ti nelle piramidi esistono, ma non se possiamo disporre perché una convenzione con il (Centro storico torinese, consorzio di costruttori edili), che li ha ristrutturati, prevede che vi sistemi gli inquilini isolati vicini da risanare, il 7A e il 7B, e di cui non è ancora riuscito acquisire completamente proprietà. La convenzione scaduta con l'Istituto autonomo case popolari c'entra utilizzazione». Domenico Mercurio, assessore alla Casa, spiegare la «sfiorata ordinaria burocrazia» dell'isolato 13 (vie Bellezia, S. Chiara, S. Agostino e Banelli).

A volta. Il presidente dimissionario dell'Iacp, Bo ricorda l'Istituto ha preso «per senso di responsabilità» alloggi segnati in Bellezia (erano 26 a dicembre '84) come, analogamente, ha fatto per i 2500 del Cit (Con intercomunale torinese) pur venzioni. Bosco aggiunge che, presumendo un'assegnazione a tempi brevi (prima di Capodanno) Comune non provveduto a far svuotare gli impianti degli alloggi ancora assegnati: per questo il gelo ha provocato i danni che ora gli stessi servizi cipali riparareranno.

Resta, in ogni caso, l'assurdo aver tenuto 101 appartamenti vuoti così a lungo. Dice ancora l'assessore Mercurio: «Ho già scritto al Cet, una ventina di giorni fa, chiedendo quali siano le previsioni per la seconda fase della ristrutturazione. Se i tempi fossero lunghi, una volta riparati i guai del gelo, potremmo occupare le case delle piramidi con i casi più urgenti, riservando a parcheggio per il Cal altri appartamenti».

Mercurio mostra un elenco alloggi, utilizzare in casi e per gli sfrattati, che dovrebbero essere pronti secondo un preciso scadenzario: 12 a primavera, 60 nell'estate, 21 nell'autunno, 180 nell'inverno, nella primavera dell'86. A queste bisogna aggiungere altri 300-350 alloggi derivanti dalle convenzioni speciali fatte per le ristrutturazioni.

I rapporti con l'Iacp, Mercurio, riconoscendo i motivi che hanno portato a far saltare la convenzione con il Comune, annuncia che se ne preparando un'altra (più agile) e che si assegneranno a riscatto gli costruiti dalla Città tra il 1920 e il circa 3750 appartamenti: il a vie case.

«Non ha difficoltà ad ammettere, per avendone fatto parte come consigliere e come — che le giunte di sinistra non hanno avuto una vera politica per la casa. Questo perché significava dare delle priorità assolute rispetto ad altri problemi. Se tutto quel che è stato fatto si riduce al prospetto disponibilità che ci stiamo trovati, la politica della è stata proporzionale dramma problema: in due mesi si è fatto, proporzionalmente, più che in 10 anni. E' inutile mandare l'ruspa al 15 giorni l'anno per poi farlo vivere in una catapecchia, col gabinetto sul balcone, per i restanti 11 mesi e mezzo».

Gianni Biale

L'esame dei conti per l'85

Altri bilanci

Quarantadue i miliardi a disposizione degli amministratori di Ivrea - Voto favorevole

ristrutturazione di Palazzo Giusiana, vecchia e fu sede degli uffici giudiziari di Ivrea, rappresenta ancora la più consistente voce di spesa iscritta nel bilancio 1985, approvato ieri sera dal Consiglio comunale. Il secondo lavori verrà a costare oltre due miliardi, ammesso che finalmente la incredibile trafila burocratica legata a quest'o essere snellita: è da cinque anni infatti che si attende l'ultimazione dei restauri, durante i quali gli uffici si sono trasferiti in sede periferica ed assai meno accessibile.

Il documento finanziario pareggia poco oltre i quaranta miliardi. Tra altri investimenti di maggior rilievo vanno citati i seicento milioni per l'adeguamento dell'impianto elettrico del Giacosa, alle di sicurezza, di cui abbiamo già parlato recentemente, i per per sistemazione tribune del campo sportivo «Gino Pistoni», attualmente inagibili e più volte al centro di vivaci polemiche.

Il Consiglio comunale ha anche approvato il programma triennale delle opere e degli interventi pubblici. Ancora una volta ha grande rilevanza il discorso grande viabilità, con lo svincolo del grande asse distributore, la risistemazione della centrale piazza Freguglia e la costruzione ponte sulla Dora.

* *

Con 16 voti favorevoli e 11 contrari, il Consiglio nale di San Mauro ha approvato il cio di previsione per il Hanno votato a favore socialisti, comunisti e indipendenti. Contrari democristiani, liberali e repubblicani. Il documento rio pareggia in lire 26 miliardi e 171 milioni, gli investimenti son riservati circa 18 miliardi. Secondo l'assessore alle finanze Marco Fabris «si tratta di un bilancio reale che tiene conto dello sforzo finanziario che il Comune dovrà affrontare per risolvere il problema della viabilità e del ponte sul Po». Il bilancio prevede inoltre la spesa di un miliardo e 700 milioni per il personale comunale, pari a circa il 10 per cento totale; una delle più basse della cintura.

Viene riproposto San Gillio piano regolatore

Vicende difficili per il piano regolatore generale comunale San Gillio: nei giorni Il Consiglio riunitosi d'urgenza ha dovuto revocare la delibera di adozione definitiva dello strumento urbanistico anni. Il Coreco aveva sospeso gli atti e chiesto chiarimenti. L'assemblea tra la sorpresa generale nella stessa seduta revocava e subito dopo riapprovava all'unanimità quanto già precedentemente deliberato comprese le risposte in gran parte negative 44 osservazioni presentate da gruppi di cittadini.

Bonfi che l'edilizia di San Gillio non ha vita facile. Malgrado l'esistenza un del 1966 molti insediamenti industriali sono sorti ai margini del territorio comunale vicino ai confini dei Comuni In passato con i sindaci Zanetti, Perello e Monforte furono presentati altri progetti di piano regolatore che non riuscirono mai a concludere il loro iter. L'attuale presieduta dal comunista Pietro Pisano ha cercato di accelerare i tempi respingendo quasi tutte le osservazioni perché di «carattere privatistico».

«Eppure — dicono gli interessati — le nostre contestazioni anche carattere generale come quelle sul tracciato della strada di circonvallazione, del sono a verde privato su lotti di abitazioni esistenti e infine aree agricole di salvaguardia ambientale di dimensioni minime e anacronistiche da abitazione». Il piano prevede anche un parco urbano attrezzato di livello intercomunale (300 mila metri quadrati) attorno al lago Borgarino. Ma il lago è lontano tre chilometri centro abitato e dalla viabilità esistente in zona opposta al parco regionale della Mandria.

Pareggia miliardo e 104 milioni il bilancio di previsione per l'anno in corso approvato a Trana. Le spese correnti ammontano a 839 milioni. investimenti previsti (682 milioni) sono: mutuo per la costruzione di una scuola (3 milioni); acquedotto (156 milioni); fognature milioni); risistemazioni comunali (55 milioni); contributo per la costruzione della caserma dei Carabinieri (50 milioni); loculi cimiteriali (50 opere di urbanizzazione (150 milioni).

Sindaco si dimette

A Chivasso silurata la giunta

Colpo di scena ieri pomeriggio al consiglio comunale di Chivasso: a nove giorni dalla scadenza del mandato elettorale saltano il sindaco e la giunta di sinistra, insediatisi il 22 gennaio dello anno. Per Piero Comoletto, sindaco socialista, il mandato è durato 421 giorni. Quando fu eletto aveva affermato «di assumere la carica in un momento di transizione, di difficoltà e di incertezza»; di tre in questi mesi ha parecchie sopratutto all'interno della maggioranza.

Ma veniamo alla cronaca di ieri. In apertura della seduta l'ex sindaco Livio Riva Cambrino, ex socialista espulso partito con i compagni Antonio Uasi e Francesco Mauro, perché avevano di non dare più l'appoggio alla giunta socialcomunista, annunciava «la indisponibilità propria e del suo gruppo a sostenere una giunta ormai logora sul piano politico e inesistente termini numerici». Il segno consigliere Riva interveniva il repubblicano Michelangelo Cha che, preso atto della posizione del gruppo di autonomia socialista richiedeva l'immediata messa ai voti della sfiducia nei confronti del sindaco e della giunta.

Dopo i numerosi interventi che hanno raggiunto anche fasi di animata discussione si è passati alla votazione per, 15 e 14 contrari, sanzionava la sfiducia alla giunta socialcomunista.

A questo punto è difficile ipotizzare la futura gestione politica della città in quanto la maggioranza socialcomunista non dispone più dei voti sufficienti assumere atti amministrativi qualificanti come ad esempio il bilancio di previsione 1985 che dovrebbe essere approvato entro il 27 marzo. Tale situazione precaria potrebbe, in attesa che si svolga la consultazione elettorale del maggio, portare al commissariamento del Comune.

In Val Susa è cessato l'allarme

Alle 12,30 di ieri gli artificieri hanno reso innocua la bomba di aereo di 500 chilogrammi rinvenuta alcune settimane fa nei pressi della massicciata ferroviaria in zona Punta Venteso di Oulx in alta Valle di Susa. Dieci minuti dopo è ripreso il transito dei treni sulla Torino-Modane nella tratta Salbertrand-Oulx. Sono tornati nelle loro case anche gli abitanti della frazione Gad di Oulx che si trovano in un raggio di circa un chilometro dalla bomba.

Gli artificieri hanno praticato nella bomba dei fori dai quali hanno fatto fuoriuscire quasi 4 quintali di polvere di tritolo soffiando vapore. Svuotato l'ordigno hanno fatto brillare le spoolette depedichè era inattiva. Il traffico stradale è invece rimasto bloccato come programma Anas fino alle 21 per permettere i lavori di sbancamento con mine in una roccia presso Gravere, dove la linea ferroviaria dovrà subire una variazione tracciato.

★ Grave incidente ieri alle 13 a Candiolo. Francangelo Groppetti, 11 anni, via Oropa 25, stava attraversando la strada davanti a casa quando è stato investito una Mercedes guidata da Salvatore Crisà, 41 anni, Trofarello, via Vagnone. Il bambino è stato ricoverato alle Molinette.

★ Rapina, ieri alle 15, nell'agenzia Sai di via De Sanctis 98 Titolare, Giampaolo Cartini, 42 anni. Tre malviventi, pistole pugno, si sono impadroniti denaro

incontrano nelle della città, preceduti rombo delle moto

L'esercito dei fattorini volanti

Sono circa 70 giovani, disoccupati o studenti, che fanno consegne urgenti di pacchi, documenti o fiori in città per conto di agenzie - Walkie talkie in tasca, voglia di lavorare e il divertimento sentirsi Babbo Natale

Un giovane dei Motoinsi

E' un piccolo esercito di giovani che si sposta giornalmente in città sella a ciclomotori o a potenti moto giapponesi, districandosi disinvoltamente in mezzo al traffico caotico dell'ora punta. Sono i «fattorini volanti» che con il loro tutto coloratissimo vanno a consegnare pieghi, lettere e ma è necessario fiori, chiavi, medicinali. «Mi chiamo Alberto, ho 21 mesi — dice uno di questi ragazzi —, fino a tre mesi fa ero disoccupato. Poi mi hanno chiesto se avevo motorino e se volevo fare questo lavoro. Ho accettato per non stare a casa e ora guadagno sulle 40 mila il giorno, fasce incluse».

La consegna urgente in città, «da persona a persona», di documenti, piccoli colli e altri oggetti è diventata una necessità di molte aziende e uffici e un affare per le agenzie dei servizi che nel volgere di pochi mesi, sulla base del successo conseguito a Milano, Roma e Bologna hanno aperto a Torino uffici di capitale. I nomi sono ormai famosi (Radio Messengers della Defendini, Moto Taxi, Pony Express, Torino Express) e il loro motto è l'immediatezza (massimo un'ora) e la disponibilità a qualsiasi tipo di trasporto purché non superiore ai 30 chili. Al pari è l'organizzazione: orario continuato dalle 8 alle 20, centrali telefoniche, ponti radio gati con i walkie talkie che ogni «fattorino volante» ha nella tasca della giubba rossa, computer per la gestione dei clienti e la memorizzazione delle consegne.

Il perno di tutta l'organizzazione è naturalmente il piccolo esercito di giovani (circa una settantina complessivamente) in motoretta, quasi tutti disoccupati o studenti assunti con il contratto di prestatori d'opera occasionali. Hanno una percentuale su ogni consegna che varia a seconda dell'agenzia di appartenenza. Mediamente mille 3000-3500 lire e questa cifra deve coprire le spese di del mezzo, la benzina e l'assicurazione.

Per quanto riguarda ai clienti le agenzie offrono due formule: prezzo singolo e abbonamento. In il recapito (non importa se da Mirafiori Sud alla Falchera) varia dalle lire alle 8000 (Iva compresa), mentre scende a 5000 con l'abbonamento da 50 consegne. L'importo richiesto comprende l'assicurazione sul pilco trasportato e una serie di procedure per ufficializzare il ritiro e la consegna. Per quanto riguarda il recapito fuori i prezzi diversi e guenti al servizio. Ci sono agenzie che attraverso la telecopia sono in grado di portare a destinazione un documento a Roma o a Genova entro due ore, mentre altre si di corrieri urgenti.

Nella memoria un «fattorino volante» gli episodi curiosi sono molti. Ancora Alberto: «Sotto le feste di fine anno ho portato moltissimi pacchi dono e più una volta mi sono sentito Babbo Natale. La parte dell'innamorato premuroso l'ho fatta invece a San Valentino quando ho recapitato biglietti profumati e decine di mazzi di fiori». Aggiunge: «E' l'aspetto simpatico lavoro. un mio collega che ha fatto la spola fra dentista e un odontotecnico per riparare protesi. Tutto in un'ora, mentre il cliente, con la bocca spalancata, era sulla poltrona del medico».

mon.

Giorno per giorno

Anziani

Sabato, alle 15, a Maria Ausiliatrice si svolgerà il tradizionale incontro di circa 3000 anziani e pensionati con il cardinale arcivescovo Balsarotto che, alle 15,30, celebrerà e terrà un'omelia in occasione del decennio di costituzione del Movimento diocesano.

Lioness

Domani alle 21.15 le socie del Lioness Club Torino Valentino riceveranno socie i soci degli altri Service Torinesi al Caffè San Carlo. Intervento del prof. Gianfranco Gallo Orsi.

Droga

Alle 21, in via Lagrange 47, dibattito su «L'emarginazione giovanile a Torino: il problema droga». Intervengono Carelli e Riccardo Scarsella

Imprenditori

In via Panti 17, ore 20, cena sociale tema «Ripensare con Giorgio Cardetti».

Intervengono

Intervengono assessori Fernando Santoni, Aldo Ravaioli, Giuseppe e Franco Ferrara.

Piccole imprese

Alle 16,30, in corso Margherita 230, su «Nuove norme di prevenzione incendi nell'industria». Intervengono Aurelio Cardella, Giorgio e Morra.

Ape

L'Associazione per il progresso economico organizza domani, alle 18, in via Accademia Albertina 40, un incontro su «E' tempo di pensare a Torino: idee e proposte per un nuovo assetto urbanistico della città». Intervengono il sindaco Cardetti, Ugo Pannuzi e Marco Vitali. Moderatore Salvatore Tropea.

viticoltura

Domani alle 21 all'Istituto Ubertini di Caluso, l'assessore provinciale all'agricoltura, Luciano Rossi, parlerà su «Il Servizio di assistenza tecnica e vitivinicola», con particolare riferimento ai produttori Erbaluce.

Grave ferito da raffica

Un carabiniere, Pierluigi Altealo, 20 anni, di Moncalieri, è grave alla Molinette per d'arma da fuoco all'esofago. L'episodio è accaduto l'altra sera. Il ragazzo, in servizio nella caserma di Villafranca Piemonte, sarebbe stato colpito da una raffica di mitra partita accidentalmente da un collega. Soccorso, è stato portato al Cto, e poi alle Molinette nel reparto del prof. Olivero. La prognosi è riservata.

Una misteriosa scomparsa Po

Misterioso episodio sponde del Lungo Po Machiavelli verso 22,30. Alcune persone hanno scalito invasioni e visto una persona dibattersi nell'acqua del Po. Lo sconosciuto tentava di raggiungere la riva, ma un tratto sarebbe scomparso nella che lo trascinava il ponte Regina Margherita. Sono arrivati i vigili del fuoco con le fotocellule e i sommozzatori, ma il loro lavoro di scandaglio è stato inutile.

Preso rapinatore

squadra mobile cerca il presunto complice

Fedele Fiorino, arrestato

Le la meticolosità la quale preparavano le rapine, ad agenzie di assicurazioni, uffici notarili, negozi: il giorno prima dell'assalto, si presentavano nei locali, con un pretesto, per studiare bene il «colpo». Gli agenti della mobile li hanno identificati: uno è già stato stato, l'altro è ricercato. Sono state trovate armi e parte della

Le indagini, condotte dal dott. Di Guida hanno preso il via un mese fa, dopo l'assalto ad una agenzia di assicurazioni di corso Einaudi 18. Era del 5 febbraio. Tre banditi, mascherati, pistole in pugno, avevano immobilizzato ad impiegati, fuggendo due milioni, tra e assegni.

Pochi giorni dopo, il 22 febbraio, un'altra rapina, ad uno studio notarile corso Re Umberto 55. Anche qui i banditi avevano minacciato il notaio Pier Carlo Caligaris

Ieri l'arresto di Fedele Fiorino, 36 anni, Chieri, via 10, ma con domicilio a Torino, in via La Salle 10.

★ Fermato ieri sera in corso Francia per un normale controllo da una «pantera» del commissariato di Rivoli, Nunzio Stoppiello, 49 anni, operaio, via Podgora 4, Orugliasco, ha improvvisamente dato in escandescenze. Sceso propria auto ha insultato, minacciato e poi ingaggiato una vera e propria colluttazione con i poliziotti ferendone uno al volto. Portato in caserma è stato arrestato

Bertolini Bros

cose di primavera

vien

scarpe, borse e articoli viaggio

piazza vittorio veneto 8, torino

Baron College

Scuola elementare media

Strada della Cruses 96 - 10143 Torino - Tel. 6510437

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

GIOVEDI' 21 MARZO, ORE 19

Nell'occasione si terrà una conferenza sul tema: «Orientamenti Didattici e Metodologici Contemporanei»

Relatore prof. Ferruccio Deva dell'Università di Torino.

Per ritirare l'invito telefonare 661.04.27

UN CORSO DI FUMETTI

Il divo Topolino e trenta ragazzi

... di ... non è cresciuto con Topolino? Questo famoso personaggio di Walt ... che in Italia ha conosciuto un successo ... ha ... e continua a ... vivere rocambolesche avventure a ... in fondo desidera ... da pulito che ... trova nelle sue storie.

Franco Fossati, giornalista nel settore soggettisti di «Topolino», ritorna venerdì 22 ... a Torino per raccontare un po' del ... lavoro ai trenta ... iscritti al corso di fumetto organizzato dallo Studio Uniden in collaborazione con Vanchiglia Baballa-Progetto Fiera.

«A chi mi domanda se autori di fumetti si nasce o si diventa — ha alternato Fossati — il primo incontro — non posso che rispondere che la predisposizione è necessaria, ma per arrivare ai livelli professionali deve essere educata, e in questo senso ... scuola può fare molto».

Il prossimo incontro ... Fossati, aperto a tutti, si terrà ... dalle ore 18 alle 20.30 al Centro Incontri Vanchiglia (Largo Dora Colletta 31): si parlerà, tra l'altro, degli sceneggiatori e dei disegnatori che hanno contribuito a fare la storia ... fumetto, a fare smettere i pantaloncini corti a Topolino, rendendolo ... insieme ... noi e trasformandolo in quel fenomeno ... è diventato (come tiratura ha raggiunto le ... ... copie di vendita ogni settimana).

m. ma.

LE MOSTRE DELLA SETTIMANA

Foto ... pure maioliche

Stefano ... («L'Approdo», via Bogino 17). Accanto ad una quindicina ... fotografie, ... quali comparse anche in prestigiose riviste specializzate americane; questa mostra pre... opere di un pittore che è qui ... da scoprire. Sebbene ... se inizialmente partecipato alle prime «Promotrici» ... dopoguerra e ... qualche Premio Gollo della Spezia, ... no s'era poi dedicato infatti ... fotografia sino a farne il campo ... propria attività professionale. A mutare, nei ... dipinti ... nelle fotografie, è soltanto il carattere segnico delle immagini. Per il resto la ... figurazione ... Stefani fissata oltre vent'anni fa attraverso l'obiettivo o le piante dalle varie chiome protagoniste ... molti recenti dipinti, ... acquerello ... più magro, rivelatore, com'è naturale, una ... maniera poetica. E, semmai, il ... d'una metafora visiva che nelle pagine grafico-pittoriche appare più profondamente fantasticata: con una vena che talora giunge alle soglie del surreale.

Giorgio Scalco («Davico», Galleria Subalpina). Non si confonda la pittura veloce di Scalco (vicentino ... Schio, nato nel 1929, vive ... Roma) con altri, più generici, ritorni alla realtà o ... un naturalismo di maniera. Il suo è piuttosto un ripiegarsi ... vero, inteso come verità interiore: sino a ... ogni figura in ... propria atmosfera dove i pochi, semplici oggetti d'una na... morta fatta di qualche frutto o di alcuni ortaggi, come i personaggi un po' spenti evocati nel paesaggio o ... modelle in calzamaglia, ... non rivestite ... certe rigide, corte tunichette bianche, sembrano isolarsi in una stregata finzione ambientale: tutti chiusi in quella ... — ma ... giusto ... «sua» — malinconia.

Tesso Bitzi («Pietre Ceramiche», lungopo Cadorna 1). Oltre ... alcune maioliche che, simili a certi antichi frammenti decorativi, rappresentano l'omaggio d'un giovane giapponese (che dal 1972 lavora a Faenza) alla gloriosa tradizione ceramica italiana, la mostra presenta numerosi piatti, vasi, ciotole e altre realizzazioni ... ceramica a gran fuoco. Sono oggetti che, a parte qualche barocchismo (post-moderno?), in forme liberissime e raffinate, con sapienti note ... lare tratte quasi per magia dalle perigliose vicende dei forni, costituiscono come un ponte tra Oriente ed Occidente. ... infatti nella più spregiudicata area di ricerca ... nuova ceramica faentino-tirolese la bellezza e volta inedita e irripetibile di opere che ... sanno ... dere la trasparenza ... e ambigua dell'acqua, ... dra.

Con Hugo tra letteratura e musica

Oggi, ... ore 17,30 ... hall del Teatro Regio, seconda puntata del ciclo dedicato ai rapporti fra letteratura e musica. Guido Tartoni, ... prese con l'universo Victor Hugo ... cui ricorre il centenario della morte), non ... che l'imbarazzo della scelta, dovendosi destreggiare ... fra un materiale a dir poco immenso che fra l'altro viene a toccare alcuni ... menti certamente significativi della ... del teatro in musica. E' sufficiente infatti nominare «Lucrezia Borgia» di Donizetti, «Ernani» o «Rigoletto» di Verdi, per rendersi subito conto di quali spunti decisivi la fantasia di Hugo abbia saputo propiziare.

Ma non ... esauriscono qui le fonti d'ispirazione offerte dalla biblioteca del grande poeta e tragedia francese. Pensiamo infatti, in ... d'ambientazione, a titoli come «Marion Delorme» (Ponchielli), «Maria Tudor» (Pacini e Gomes fra gli altri), «Angelo» (...) Ghiramento» di Mercadante e «La Gioconda» di Ponchielli), gl. gu.

Sei ballerini e «desiderio» con Picasso

... — Palmisi». *Ovvero l'importanza del nome. Sono ... gruppo di ... ballerini, quattro ragazzi e due ragazze, ... reduci ... ... Danza ... di Carolyn Carlson in domani, ore 20,30, debuttano al Nuovo con il loro primo spettacolo.*

Rimasti ... Carolyn, ... cisi a riprendere a danzare da soli, si sono ritrovati per creare ... il loro primo spettacolo «Cortile». Ma ... problemi da risolvere subito è stato quello di ... un nome alla Compagnia. Lo hanno risolto mettendo tutte le proposte venute in mente in un computer e passando in rivista tutti i possibili accoppiamenti: il più seducente è apparso «Sosta — Palmisi». Dopo spettacoli ... Undici ... e Underwood ... dunque sei dei dodici danzatori della Carlson alla loro prima prova coreografica.

Roberto Castello, torinese, ... dei danzatori, parla ... «Cortile»: «E' uno spettacolo ancora danzato, ma che intende avvicinarsi a certi allestimenti di gruppi come Gala Scienza o Falso Movimento e vuole affrontare una realtà italiana, lontana ... atmosfere degli spettacoli ... Carlson, con ... le musiche ... Arturo Annechino sono molto diverse da quelle calmanti».

Sempre domani, al Colosseo, la Compagnia ... Movimento, alle 21, mette in scena lo spettacolo «Il desiderio preso per la coda» tratto da Pablo Picasso.

s. l.

COMUNICATO PER GLI ABBONATI A LA STAMPA

Da LUNEDI' ... MARZO l'Ufficio Abbonamenti de LA STAMPA a Torino si ... trasferito DA VIA MARENCO 32 A VIA ROMA ... (angolo via Bertola) nel nuovo Salone ... STAMPA

Gli abbonati potranno quindi rivolgersi esclusivamente al ... indirizzo di via Roma 80, in qualunque giorno della settimana (meno la domenica) nei seguenti orari:

mattino ore 9 - 12,30
pomeriggio ore 15 - ...

I numeri di telefono dell'Ufficio Abbonamenti nella sua nuova sede del Salone LA STAMPA di via Roma sono:

(011) 6568.334 oppure 6568.335

All'interno del Salone sono anche predisposti numerosi servizi:

- Specchio dei tempi
- Poligrafico ... Stato ... Ufficiale (tel. 51.79.58)
- ... pubblicazioni ... La Stampa
- Copie arretrate
- Pubblicità Publikompass (tel. 65.211)
- Prevendita biglietti partite ... calcio e spettacoli
- ... internazionale ... Gazzetta ... (tel. 53.49.14)

TORINO ESCLUSA DAI GRANDI CONCERTI

Casadei e il «rock tagliato»

Concerti a raffica passano ... questi giorni a Milano, ... Killing Joke a Leonard Cohen, ... Turner agli America; ... campo delle ... cistar stranieri, Torino è ... sempre all'asciutto, e ... non forse che il teatro Colos... ospita almeno qualche divo, ... situazione sarebbe tragica. Per i grandi appuntamenti, manca come sempre lo spazio. I ragazzi ... sentono «tagliati fuori» dalle grandi correnti internazionali.

Qualcosa si sta muovendo? Si è saputo che l'impresario americano ... Bruce Springsteen ha fatto un sopralluogo allo Stadio comunale: vi si potrebbero tenere, in giugno, gli unici concerti italiani ... «The ... MB ... troppo pre... per parlarne, la Coppa Italia ... antica ... Springsteen. Sono in corso lavori al Palasport per consentire una maggior capienza entro maggio: ... più ricchi di saltare il primo incontro ... masso, con gli Spandau Ballet, che ... prenotati il 15 maggio, in concomitanza con una partita ... ... se ... troverà un'altra data che ... bene per tutti.

Di tutti i passaggi, i propetti, gli arrivi rock, Luciano Casadei, già definito il «boss del ... ... è attento controllore e critico. Ha appena organizzato Vanoni-Paoli, si sta occupando degli Spandau. Alcuni concerti minori sono ora felicemente ospitati al Big, il locale che fa via Organizzazione Radiostuff controlla con l'Arci. La settimana scorsa, è toccato al Lifting, che hanno entusiasmato i mille presenti, e al Big si susseguono jam feste e festini anche polemici: domani è prevista una ... chiusura degli spazi culturali a Torino, con collegamenti con Rai Stereouno.

Quanto a Radioflash, che fa parte del «giro» Casadei, sta cambiando collaboratori e atmosfere, ... Big: «E' meno crepuscolare, abbiamo smesso con le sperimentalità ... pure. Il molto ... è: standard alto, ma per tutti» spiega Casadei.

m. v.

SERIE DI APPUNTAMENTI PER I GIOVANI

Davvero senz'arte né parte?

I giovani che si inventano nuove professioni ... davvero «senz'arte ... parte»? Alla domanda, che ... anche il provocatorio titolo dell'iniziativa, si propone ... rispondere l'Aica (Associazione italiana cultura e sport) con ... originale programma di appuntamenti, ... «meeting» sulle nuove professioni che nascono nei settori del tempo libero ... dello sport, della cultura, del turismo non tradizionale, grazie appunto ... creatività dei giovani.

La rassegna, organizzata in collaborazione con la Regione ed il Comune, ... presentata ... segretario dell'Aica torinese, ... Arri, e dagli assessori alla Formazione professionale della Regione, Giancarlo Tapparo, e allo Sport, Turismo e Gioventù del Comune, ... Tessore. «Nell'anno dedicato ... giovani dall'Onu — ha spiegato Arri — ci è sembrato importante esaminare un particolare aspetto ... uno dei loro principali problemi: l'inserimento nel mondo del lavoro».

... programma prevede cinque tavole rotonde, da lunedì 25 a venerdì 29 marzo, nella Sala degli Intradossi (via San Massimo 21), dedicate all'esame delle nuove professioni nei diversi settori (attività motorie e sport, turismo non convenzionale, radiotelevisione, arte e spettacolo, aggregazione sociale e prevenzione ... devianze). Il 30 ... seguirà ... convegno conclusivo, di sintesi, «dal quale — hanno detto ... assessori Tapparo e Tessore — ci ... giungeremo ... indicazioni per il possibile intervento degli enti locali a supporto delle iniziative giovanili».

d. ...

Il ... punto-jazz si chiama Harvey

E' un ... di fatto: Torino è la città italiana dove si fa più jazz. E il fenomeno è ancora in crescita: lunedì prossimo si apre un nuovo «punto jazz» all'«Harvey Club» di via Volta, una discoteca che ... ... al mese, con ingresso a pagamento. L'inaugurazione è affidata ad un gruppo di livello internazionale, il trio del pianista Cedar Walton, con Billy Higgins alla batteria e Dave ...

Prosegue intanto la ... segna «Jazz a Quotidiano», con una settimana dedicata agli italiani: domani alla «Conca» di corso Sella 132 suona Nicola Stilo, flautista più volte al fianco di Chet Baker, accompagnato da Luca Flores (piano), Rosario Bonaccorso (basso) e Giorgio Diaferia (batteria).

... A PELO da litri ... mensili ... SCELTA C.so V. Emanuele, 90 TORINO TEL. 544.658 RESTAGNO

Per i tuoi occhiali ... LENTI promossa dall'ASSOPTO (Associazione Ottici Optometristi - via Massena 20 - Tel. 651.05...) dagli ottici che espongono questo simbolo e cautela e ... anzia dell'utente.

Assicurazione e garanzia in caso di rottura, abrasione e perdita dell'occhiale con sostituzione lente a metà prezzo.

Legnocasa con il legno la casa è più bella

PORTE SCALE FINESTRE ARTICOLI "FAI DA TE" RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantina
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

... PRONTO A MAGAZZINO ... Via Lanzo 179 Borgaro T.se Tel.. (011) ...

EUROCASION

Garanzia Speciale Italia:

2 CAVALLI	
"Charleston,,	'82 '83
DYANE ...	'79 '80 '83
VISA 650	'79 '81 '82
LNA 650	'78 '80 '81
... DIESEL	'84
CX ...	'80 '82
CX DIESEL	'79 '81 '83
VOLVO ...	
Turbo Diesel	'84
AUDI 1000 CD	
2200 cc	'83

RITIRIAMO VOLENTIERI IL VOSTRO USATO ... ANTICIPO, FINANZIAMO IL RESTO ... CAMBIALI SINO A 42 MESI.

FRANSCAR

Torino C. Vitt. Emanuele 200 - tel. 7413474/... C. Sebastopoli 372 - tel. 3238616

Le tv in regione

OGGI

Grp

19 — ... a cura di G. Vaiasuo, ... Cerizzo
19,45 Boys and girls telefilm
20,20 In diretta dallo Studio 1 ... paraplegici
20,45 Night price
2 — Film Chen il flagello del Kung Fu
3,30 Film Caccia tragica di Spielberg
5 — Film Il credo della violenza
6,30 Film Phillip Burton ... Lassa

Videogruppo

19 — Videonotizie
19,20 Prima pagina ... 30 minuti
20 — I cento giorni ... telefilm
20,25 Film I cinque ladri d'oro (1967) ... Truman con ... Morley (comico)
22,10 Tra l'amore e il potere telefilm
22,45 Ruote in pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,15 30 minuti ... Il prigioniero telefilm

Quarta rete

20,30 Il ritorno di ... telefilm
21 — Squadra speciale antiterrorismo telefilm
21,30 Policeman telefilm
22,45 ... motori
24 — Project ... telefilm
1 — Film Un soffio di piacere - Non stop

Rete Canavese

19,15 Canavese oggi
19,45 La famiglia di Avignone telefilm
20,15 Film Whisky al miscele no
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno delle stelle
24 — Film Il fantasma e io ed io

Telecupole

18,30 Musicale, il discorziere
19 — I cento giorni di Andrea telenovela
19,30 Tg 4
19,56 Andrea Celeste telenovela
21 — La battaglia dei ricordi spettacolo con Gigo Farassino
23,05 Tg 4
23,15 La vallonia dei ricordi (continuazione)
... Videocar
0,15 Film ...
2 — Storia di ... documentario

Telesubalpina

19 — Società a palazzo: Torino, ... bilancio?
19,30 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Illusione Marchand telefilm
20,35 Film Forza bruta di Jules Dassin con Yvonne De Carlo e Burt Lancaster
22,30 Cultura a via rubens
23,05 Il Regionale
23,35 Detective ... pantofole ... telefilm

Telecity

15 — Cara e cara telenovela
16 — Viva per i ragazzi
16,30 Cara e cara telenovela
19,15 Disperatamente tua telenovela
19,45 Charley telefilm
20,15 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
20,45 Capriccio e passione, telenovela
21,20 Film Velanga
23,20 Film Le messe nere della contessa Dracula - Segue Non Stop

Primantenna

19 — Speciale Piemonte cronaca ... nostra
19,30 Telesera notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film Settimo ...
22 — Le auto della ...
22,30 Vita intorno a noi telefilm
23 — Suspense telefilm
24 — Telenotte notiziario
0,10 Pensierino della ...
0,15 Film della notte
2 — Buona ... con...

Canale ...

16,45 La casa nel bosco (6ª puntata)
17,25 Videomusica
18,05 I supercartoni
19,20 L'oggetto misterioso
20 — Speciale pensioni
20,35 Film Clark si muore
22,10 Incontro con Lena
23 — Flash ... i tem della settimana
23,40 Videocar
24 — Film Io, Emanuelle

Rete Piemonte

17,30 Film Rapporto Fuller ... Bloccolina
19,10 Mole del Comune
19,30 Tribuna aperta
19,45 I tre marmittoni cartoni
20,10 Today News
20,40 Film Le rose del ponti
22,20 Cartamodi ma dilettamoci

Jennifer Jones interpreta il film «L'uomo ... vestito grigio» (tre ... su Telestudio

Telestudio

15 — Film L'uomo dal ... grigio di Nunnally ... son con Gregory Peck e Jennifer Jones
17 — Thulandia
17,30 Il magico ... di ... cartoni
18 — Belle si ... cartoni
18,30 Lupin III cartoni
19 — Candy Candy cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Illusione d'amore novela
20 — Marcia nuziale novela
20,30 Anche i ricchi piangono novela
21 — Film Profumo di donna di Dino Risi con Vittorio Gassman e Agostina Belli
23 — ... telefilm
23,55 Tutto cinema
24 — Film I battellieri del Volga di Arnaldo Genoino con Elsa Martinelli e John Derek
2 — Selvaggio West telefilm

Videouno

17 — Le auto della settimana
18 — Nel mondo dei cartoni
18,30 Telefono aperto: Per questi motivi
19,20 Videouno notizie
20,05 Nel mondo dei cartoni
20,25 Pallavolo: Volley Cristal Cus Torino
22 — Videouno notizie
22,30 Le auto della settimana
23 — Film Assassinio per il pallabile

Quinta ...

19,30 Airport ... telefilm
20,25 Film A 009 missione ad Hong Kong di E. Hollander con B. Granger e R. Schiattino
22,15 The ... telefilm
22,45 Fumeo
23 — Parliamone rubrica
23,30 Film Hula Hula la fanciulla ... jungle di J. ... con R. Walker e F. Clark
1 — Film ... intimo ... garzone di ... di D. Winters con C. Matthewa e A. Laverton

Erre Uno ... (Svizzera)

18,45 Il Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Verso il Rio della Plata (1ª parte)
21,35 Mercoledì sport: Calcio, coppe europee (sintesi)
23,55 Telegiornale

...IMANI

Grp

19 — ... stelle ...
20,20 Cara e ... telenovela
22 — In diretta ... Studio 3. Goal di ... programma sportivo
23,45 Night price
2 — Film Cavalcata dei reuccidi ciechi
3,30 Film Il giorno più lungo di Kansas City
5 — Film La bisarca
... Film Cairo era il migliore

Videogruppo

18,30 A tutto sci
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — I cento giorni di Andrea telefilm
... Film I giovani fuciti del Texas con J. Mitchum, A. Ladd
22 — Tra l'amore e il potere telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,15 Bowling, bowling
0,45 Il prigioniero telefilm

Claudine Auger interpreta «La battaglia del Mediterraneo» (20,35) su Telesubalpina

Telesubalpina

19 — Giovani e... Scacco matto: tocchi e fuochi tra i protagonisti
19,30 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Detective in pantofole ... telefilm
20,35 Film La battaglia del ... Mediterraneo di A. Astruc con Gerard Barray e Claudine Auger
22,30 Medicina e come ... Il Regionale
23,35 Orizzonti sconosciuti documentario

Telecity

12,45 Tv flash
13 — Gachaman cartoni
13,30 Mademoiselle Anne cartoni
14 — Disperatamente ... telenovela
14,30 Capriccio e passione telenovela
15 — Cara e cara telenovela
16 — Viva per i ragazzi
16,30 Cara e cara telenovela
19,15 Disperatamente tua telenovela
19,45 Charley telefilm
20,15 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
20,45 Capriccio e passione telenovela
21,20 Film Show Boat
23,20 Film Dolly Il re del doppiopiano - Segue Non Stop

Quarta rete

18 — Le auto della settimana
18,30 Dod Sigma cartoni
20 — La taberna dei giorni felici telefilm
20,30 Il ritorno di Lassie telefilm
21 — Squadra speciale antiterrorismo telefilm
21,30 Policeman telefilm
22,45 Uppercut
24 — Project Uno telefilm
1 — Film Colpo rovente - Non stop

Rete Canavese

19 — Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La fama d'Oriente telefilm
20,15 Film Squadra speciale con bomba di eloquenza
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard telefilm
24 — Film Colpo fatale

Telecupole

18,30 Mechander Robot cartoni
19 — Maria, Maria, Maria telenovela
17,30 Biagio tu ... sbaglio ... ch'io
19 — I cento giorni di Andrea telenovela
19,30 Tg 4
20 — Andrea Celeste telenovela
21 — Il destino di Cain spettacolo
21,30 I carosteri d'oro telefilm
22 — E le stelle stanno a guardare con G. L. Marsinach
23 — Tg 4
23,15 E le stelle stanno a guardare (continuazione)
24 — Videocar
0,15 Film Una storia pericolosa
2 — ... di Soldati documentario

... ...

19,10 ... di Torino Internazionale
19,30 Tribuna aperta
19,45 I tre marmittoni cartoni
20,10 Today ...
20,40 Film Vita privata ... ...
22,15 Pianoforte ... con Dino Siani e la partecipazione di Giuditta Mistonetta
24 — Carovane verso il West telefilm

Quinta Rete

18,30 Novela
19,30 Airport '84 telefilm
20,25 Film Cat Ballou di E. Silverstein con J. Fonda e L. Marvin
22,15 Boomerang
23,30 Film Mia moglie un corpo per l'amore di M. Imperoli con A. Murgia e S. Tranquilli

Telestudio

19 — Candy Candy cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Illusione d'amore novela
20 — Marcia ... novela
20,30 ... ... piangono novela
21,30 Film Operazione Cairo di Val Guest e Roy Ward Baker con Tony Curtis e ... Moore
22,30 Calcio campionati mondiali
23,30 Tutto cinema
23,35 Primo piano
24 — Star Trek telefilm
1 — Film - I gabbiani volano ... di Giorgio ... con Nathalie ... e Mel Ferrer
2,30 Selvaggio West telefilm

Primantenna

18,30 Supercalcistica show
19,30 ... notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film Il giustiziere giallo
22 — Le auto della ...
22,30 Diario di Soldati telefilm
23 — Suspense telefilm
24 — Telenotte notiziario
0,10 ... della ...
0,15 Film della ...
2 — ... ... con...

Videouno

20,25 ... sport, rubrica sportiva
... — Film L'angelo sterminatore
22,30 Le ... ...
22,50 Videouno notizie
23,30 Sherlock Holmes telefilm

Erre Uno tv (Svizzera)

19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Film ... occhi sulla città
23,20 Telegiornale

Canale 68

20,35 Film Agente 007 da Los Angeles
22,10 Incontro con Miss
22,50 Ffe diretto
23,40 ...

Rai tre

19,00 Zingari: uomini avventurieri - Rapido esame dei mutamenti esercitati dal boom economico del secondo dopoguerra sulla società dei nomadi. 2ª puntata Programma di Maurizio Gianotti e Carlo Ottino

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

IN INFORMATICA BISOGNA SEMPRE ESSERE ..ALL'ALTEZZA!

... CHIUDE IL 21 E IL 22 MARZO ... PARTECIPARE AL GRAN COMPLETO AD UN MEETING PER LO SVILUPPO PERSONALE E ...

..due giorni che ci ... CRESCERE.

Comlnfor Sistemi — A.B.Computer
... TORINO 4/D TORINO - tel. 78 30 07 C.so Grosseto 208 - TO - tel. 75 35 85

W35 shopping-center

E' Semplicemente Moda

abbigliamento per Donna Uomo Ragazzo
C. Vigevano 35 - Tel. 011 - 231.902 - Torino

SCEGLIENDO FRA I FILM DI OGGI DOMANI IN TV

Florinda, operaia calabrese Un cuore di vetro per Herzog

BREVE VACANZA Vittorio De (1973, due, ore 20,30). Tra ultimi di De Sica regista, il film narra una vicenda patetica nella quale a un'attrice un po' Florinda Bolkan è assegnato un ruolo per lei insolito, quello di operaia calabrese sposata tre figli, che sgobba da mattina a per la marito temporaneamente invalido per incidente).

Le quotidiane fatiche indeboliscono forte fibra della donna, così da renderne inevitabile il ricovero in un sanatorio d'alta montagna. Tra pace, navi, aria pura, la degenza si trasforma in una (breve) vacanza coscienza e di sentimenti. Accanto Bolkan, nella deuteragonista parte, si nota Renato Salvatori.

VESTITO PER UCCIDERE di Brian De Palma (1980, Raitre, ore 20,30). Giallo di buon livello, non privo particolari hitchcockiani. Una squillo, testimone dell'assassinio una cliente assidua dello psicanalista Elliot, è soprattutto come omicida polizia fino quando un transessuale telefona dichiarandosi colpevole. è una confessione che persuade, preludio a risvolti del racconto, prodigo sorprese. Interpreti: Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen.

LA PRIMA NOTTE DI QUIETE di Valerio Zurlini (1972, ore 20,30). Apprezzabile film psicologico d'un regista scomparso, qui attento a prospettare i problemi esistenziali d'un (Alain Delon), giocatore di poker incallito, che la giovane studentessa Sonia Petrova cerca di strappare all'amante Lea Massari.

Tra i film di domani segnaliamo:

CUORE VETRO di Werner Herzog (1976, Raitre, ore 22,05). E' in preda al terrore un villaggio bavarese, colpito dalla morte d'un magnate vetraio che ha portato con sé nella tomba il segreto della fabbricazione d'un «vetro rubino» fonte di ricchezza del villaggio stesso, i cui abitanti temono, mancando quella risorsa, di non avere più i mezzi per sopravvivere. Ecco però dissennato rifiutare di poter trovare una formula chimica che sostituisca quella, mai rivelata vita, dal maestro vetraio defunto: dall'illusione contagiosa dell'esaltato nascerà nel villaggio la di futura grande ricchezza.

E' un film romantico e orrore e fantasia fondono abilmente opera d'una magistrale regia: l'autore di *Aguirre* e di *Nosferatu* conferma in *Cuore di vetro* talento

Angie Dickinson è protagonista di «Vestito per uccidere»

LO SPACCONE Robert Rossen (1961, Retequattro, ore Paul Newman, irresistibile giocatore rivale, deriva da questa sua passione una specie malattia psicologica che gli umiliazioni, crudi risentimenti. Un personaggio insolito, ca- ottimamente un grande attore, quale si affianca Piper Laurie, un film ben condotto, di sicura sullo spettatore

VOLO SU MARTE di Lesley Selander (1956, Italia 1, ore 23,15). Cinque astronauti americani impegnati nella maiuscola impresa spaziale la cui meta è il pianeta Marte. La spedizione ha successo; i marziani accolgono cordialmente i terrestri, ma sotto il paravento della benevolenza nascendono propositi ostili. Tra gl'interpreti: Carl Mitchell, Marguerite Chapman.

RAG. ARTURO DE IMPIEGATO BANCARIO PRECARIO Luciano Salce (1980, Italia 1, ore 20,30). Travet assillato da problemi finanziari (P. Villaggio) escogita con moglie (C. Spaak) un macchinoso intrigo che dovrebbe arricchirlo.

A 80 anni l'attrice confessa in un libro-intervista

Greta Garbo esce dal mistero «I soldi, rovina della mia vita»

NEW YORK — *Per molti, nel 1985, la divina del grande schermo è sempre e soltanto lei: Greta Garbo. Francesco Scavullo, il fotografo delle bellissime, dichiara «Garbo è un aggettivo, un modo di essere, una definizione di qualcosa di meraviglioso ed irripetibile».*

Ottant'anni suonati, Garbo suscita curiosità e spalanca caterve grosse «paparazzi» durante le sue e segretissime uscite. «Seduta al sole di Beverly Hills, fuma una sigaretta dopo l'altra e beve caffè. Potrebbe la nonna, magra, di chiunque — dice lo scrittore Edward Lasri —, ma in realtà è Howard Hughes vestito da donna: incredibilmente ossessionata dalla sua privacy».

Edward Lasri è riuscito miracolosamente ad intrufolarsi nella sua privacy: ha intervistato recentemente Greta Garbo (impresa cui hanno rinunciato, dopo sforzi inenarrabili, giornalisti di medio e grande calibro). L'intervista apparirà nel libro Living Legends, prossima pubblicazione. Durante i tre incontri, scrittore e l'attrice hanno conversato, tra l'altro, sulla sua e le preferenze sessuali di Garbo, sulla «colta» per James Mason.

La diva, il cui patrimonio attuale è calcolato intorno ai 20 milioni di dollari, sembra godere ottima salute, sebbene fumi come una turca, beva litri di caffè e non dorma quasi mai. Greta Garbo vive a New York, ma è proprietaria di mezzo Rodeo Drive, la strada più modo di Beverly Hills e ricava somme enormi di denaro dalle e dai negozi che possiede a Beverly Hills e che fa a cura presso ad arabi facoltosi.

Lasri ci informa che tutti, nell'edificio in cui Garbo vive a New York, negano l'esistenza dell'attrice. I fattorini dei negozi, solo per poter lasciare pacchi portiere, devono essere a di una parola d'ordine segretissima: Garbo stessa, raggiunta telefono, finge di essere cameriera, oppure non parla affatto inglese, e dopo un po' riattacca. Il cibo preferito dall'attrice è l'avocado. Lasri giurerebbe ha viste divorare quantità enormi: «Ma è anche golosa di biscotti al cioccolato e di liquirizia».

«Non ha hobbies interessi — continua lo scrittore —, guarda MAI il canale televisivo che trasmette 24 ore di videomusic noti. Quando ho chiesto cosa faccia tutto il giorno, mi risposto: "Tutto quello che faccio nella vita è lasciarmi trasportare dalla corrente".

Garbo, che ha abbandonato il cinema a 36 anni, dopo film regina incontrastata dello schermo, ha dichiarato a Lasri che Hollywood rappresenta, ancora oggi, il romantico più grande «Ho permesso al denaro, alla fama e all'avidità di rovinare la mia vita Hollywood dove ho sprecato i miei migliori».

e. m.

Greta Garbo, una vita misteriosa e un destino da diva

Lo spot censurato

La salamba burdela della Rai

MILANO — L'altra sera sulle emittenti private debuttato short che reclamizza le «salombe» pasquali prodotte da un'industria dolci veronese, e lo messaggio è stato bocciato qualche giorno prima per la programmazione sulle tre reti pubbliche (per la Rai si trattava di un miliardo di pubblicità).

Le short dello «scandalo», ambientato su un treno, vede protagonista un cardinale, il segretario, e Franca Valeri che rivolgendosi al prelato dice con tono malizioso «Nella vita bisogna provare tutto...».

dai tempi del jeans «Jesus» che (conosciuta della proposta controllo dei contenuti della pubblicità radiotelevisiva diffusa dall'emittente pubblica) non respingeva uno spot. Nel caso specifico il film stato bocciato perché ridicolizza i due religiosi «secondo vecchi schemi di stampo anticlericale: grati ammiccamenti e ambiguità».

Il veto, condiviso dal direttore generale della Rai, Biagio Agnes, e dal pro vice Mario Motta, viene giustificato attraverso l'applicazione delle norme per la disciplina della pubblicità che non «devo contenere elementi suscettibili di offendere le convinzioni morali, religiose e politiche del pubblico».

r. s.

Usa, Iglesias è corsa per il Country Music Award

LOS ANGELES — Gli «Oak Boys», il cantante Ricky Skaggs ed il gruppo degli «Alabama», capeggiano l'elenco delle nomination dei «Country Music Awards», il premio riservato agli interpreti della ca country che assegnato il 29 marzo prossimo. Per la prima volta, nella storia del premio, arriva in lista anche Julio Iglesias, di recente importazione americana: è in corsa per il miglior duo vocale, in coppia con Willie Nelson con il quale l'anno scorso ha inciso un 45 giri.

Gli altri programmi televisivi

Il triello di Colombo

La serata televisiva di è occupata quasi per intero dallo sport. Domani alle 20,30, su Raidue, terza e penultima puntata di Cristoforo Colombo, il film di Alberto Lattuada interpretato da Gabriel Byrne, Oliver e, fra gli altri, Max von Sydow, Raf Vallone e Anne Canovas.

E' la puntata in cui esplode grande rivalità tra Colombo e Pinzon. Rimasta con due caravelle, e dopo aver edificato un forte che sarà il primo insediamento occidentale nel Nuovo Mondo, Colombo decide tornare in Spagna col poco oro raccolto e con alcuni indigeni.

Salpano la Nina, comandata da Colombo, e la Pinta guidata dal perfido Pinzon (la Santa Maria è andata perduta in un fortunale). Una tempesta squassa le due imbarcazioni, le allontana l'una dall'altra, tanto che Pinzon crede nel naufragio del rivale. Ma lo scoperta della realtà lo morsi di crepacuore. Non solo Colombo arriverà prima in Spagna, passando per il Portogallo, ma ricevrà grandissima gloria.

Contenderanno al Cristoforo Colombo il primato dell'audience serale Loretta Goggi Quiz (20,30 Rai1) e su Raitre, alla stessa ora, Finché dura memoria. *In questa trasmissione il regista Carlo Quali ricostruisce nelle sue vicende sociali e culturali il movimento hippie che, più d'ogni altro, caratterizzò l'America degli Anni '60.*

Al Nuovo sala stracolma: il secondo ciclo del Gruppo della Rocca sarà dedicato interamente al filosofo greco

Platone a teatro: è la nuova stella dei giovani

TORINO — Confortante e raro spettacolo vedere una sala di teatro stracolma d'un pubblico giovane e attento. E' accaduto l'altra sera nella sala Valentino del Nuovo, dove il Gruppo della Rocca rappresentava **Un filosofo a teatro: Platone**, secondo ciclo di quella manifestazione — organizzata con l'Associazione dello spettacolo e col contributo dell'assessorato per la Cultura del Comune — che già l'anno scorso era stata un'occasione di consueto strabiliante.

Rispetto alla passata edizione, si alcune sostanziali differenze. Nell'attuale due: gli quali ha come fulcro esclusivo l'opera di Platone; 3) le serate vengono proposte come letture più o meno drammatizzate ma si calano una forma assolutamente teatrale.

In questo senso, il regista Andrea Dosio ha affrontato il «capitolo» curato da Giuseppe Cambiano come se avesse dovuto allestire una commedia situazione: avere un personaggio, Socrate, che compie un lungo viaggio attraverso conoscenza e sul crinale più misterioso dell'idea filosofo e del filosofare»; aveva testi (da *Protagora*, *Menone*, *Teeteto*, *Fedone*, *Gorgia*, *Repubblica*) che delineano un percorso spesso contraddittorio.

Ha dato a Socrate i volti di Oliviero Corbetta, Dino Desiata, Marchese, in modo suggerire il graduale invecchiamento personaggio percorrono le idee come si percorre la vita), ha vestito Socrate con un impermeabile via via più sdrucito e stazzonato (non avrà forse un lato cinico, Socrate?) e lo ha messo confronto dialettico con il giovane allievo interpretato da Anna Radici e con Fiorenza Brogi veste di confitatrice.

dialogo in dialogo, nasce l'idea del filosofo che non vende propria come una merce, del filosofo che libera sapere nascosto nelle anime più dotate, del filosofo che impara a distinguere la verità dalle ombre proiettate sui muri della caverna, filosofo che fronta la suprema utopia della repubblica

Insomma, niente di imprevedibile o di rivoluzionario. maggior ragione, quindi, colpisce tanto successo Forse la psicosociologia potrebbe spiegare i meccanismi di questa risposta collettiva. O forse, senza scomodare nessuno, si può che i ragazzi si sentono chiusi nella caverna delle ombre fallaci e allora cercano una luce che li tiri fuori. forse della scuola, riesce ad accendere E tale la volontà di sapere e capire, che tutti affrontano di buon grado persino il dissezionamento filologico famigerata tassonomia. Pensate si arrivano neppure.

a. g.

La Carlson torna a Bari

BARI — Carolyn Carlson ritorna a Bari il 13 aprile col suo «Solo-blue lady» a conclusione di «L'altra scena», la rassegna di teatro di ricerca organizzata dal Petruzzelli.

La danzatrice e coreografa americana lavora adesso stabilmente con Larrio Ekson al Théâtre la Ville a Parigi ed al Conservatorio Municipale dove il suo lavoro di ricerca.

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30, 17, 20, 22,05, 23,45
12,05 **Pronto... Raffaella?**, in diretta da Roma
14,15 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela - «Ciac, il pianeta vivente»
14,55 - Calcio: **Roma-Bayern di Monaco** per la Coppa delle Coppe (per sola zona di Roma; 14,55 Sulle strade della California; 15,45 Claudio Villa in concerto)
16,45 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**
17,05 **Cartoni magici - Topo Gigio viaggio eroi**
18,10 **Tg1 cronache: chiama - chiama**
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni
18,50 , persone e Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
20,10 **Calcio: Colonia-Inter**
21,25 **Il grande** di Roberto Vecchioni
22,50 **Appuntamento**
22,55 **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca con Enzo Biagi: Nilde Jotti, Tina Anselmi, Susanna Agnelli parlano della d'una donna**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30, 17,15; 19,45, 22,50; 23,50
11,15 **Da Park City (Usa): Slalom femminile**
11,55 In diretta da Milano: **Che tal mangi?**
13,25 **Tg2 - «I libri», a cura di Carlo Cavaglia**
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,35-16,10 - In diretta da Roma. **Tandem**
16,10 **Un cartone tira l'altro**
16,25 **Intervisione - Eurovisione da Praga**, calcio: Sparta Praga-Juventus, Coppa dei Campioni
18,15 **Spazio libero: i programmi dell'accesso**
Tg2 - **Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «A Jonathan, amore»
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **breve vacanza** (1973) film di Sica con Florinda Bolkan e Renato Salvatori
22,10 **Tribuna politica**, incontro stampa del vicesegretario del psi Manca
23 — **Sintesi degli incontri di calcio: Roma-Bayern; Colonia-Inter; Sparta Praga-Juventus**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45-13 **Televideo - Pagine dimostrative**
15 — **Da Sorrento: ciclismo Giro di Campania**
16,05 **D.S.E.: la convivenza**
16,35 **D.S.E.: Ascolto dunque penso.** Orchestra Rai di Milano. **Shostakovic**
17,10 **Galleria di Dadaumpa: Johnny Dorelli «Johnny sera» (1966)**
18,15 **L'Orecchiocchio**
19,35 **In prima persona: pittori e scultori italiani**, di Antonia Mulas
20,05 **D.S.E.: l'isola felice**
20,30 C'è e paura **Thrillers tre angoscia e realtà «Vestito uccidere»** (1980) film di Brian De Palma con Michael Caine, Angie Dickinson
22,10 **Delta - «Tempo per nascere, tempo per morire»**

Roberto Vecchioni, Raiuno, 21,25, nello special «Il grande mgnos»: concerto con i «Volpini tolustici» e video girato negli Usa

Italia 1

13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Bim Bum**
17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**
18,45 **Charlie's Angels**
Cartoni
20,30 **Oki il pesce è giusto**, con Gigi Sabani
22,30 **Cassie and company**, telefilm
23,30 **Football americano**
0,45 **Il prigioniero della miniera**, film (1954) di H. Hathaway

Canale 5

12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
17 — **Truck**
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **Help**, gioco
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,30 **La prima di quiete**, film (1972) di V. Zurlini con Delon, G. Giannini
22,30 **Nonsolomoda**
23,30 **Canale 5 News**
0,30 **Tutta la città ne parla**, film (1945) di A. Dwan con E. Albert, F. Marlowe (comm.)

Rete quattro

10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, telefilm
18 — **d'amore**, teleromanzo
Bamba d'amore, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Maurizio Costanzo Show**, interviste a sorpresa
23,30 **La città degli angeli**, telefilm
0,30 **La di Dio**, film (1973) con R. Mitchum Hayworth (avv.)
1,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

19,50 **Marcia nuziale**
20,30 **Anche i ricchi piangono**
21 — **Profumo di donna**, film di Dino Risi
23,30 **Star Trek**, telefilm
0,30 **I fuorilegge del West**, film (1958)

Rete A

15 — **Desiderio di donna** (1953) film
18,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
19,25 **Mariana Il diritto di nascere**
21,30 **La leggenda viene a casa** (1978) film con E. Fenech

Montecarlo

Telegiornale 19,30, 20
20 — **Shirak Il ragazzo di Bagdad**
20,30 **Calcio**, Coppe
22 — **Indagine sui sentimenti** con Ruggero Orlando

Capodistria

Telegiornale 14,15 17,55, 19,30,
18 — **Rugby Time**
19,50
20,25 **Pallavolo**
22,10 **Calcio**, Uefa da Minsk

Svizzera

Telegiornale 16 18,45, 20, 24
16,05 **Da grande dimenticherai** film
20,30 **Verso il Rio de la Plata**
21,35 **Calcio: Real Madrid-Tottenham** Hotspur

Alla radio

19,25 Audiobox Ultra. 20 Calcio (Coppa Uefa) Colonia Inter. 22 Stanotte la tua 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24

Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 Mondo 9,10 Discogame 10,30 3131 12,10-14 Trasmissioni regionali 15 Roma-Bayern Monaco - Sparta Praga-Juventus 16,53-20,45 Le ore della musica 19,50 Calcio 19,57 Il consegno del Drago 21 Jazz 21,30-23,28 3131 zona 22,30 Panorama parlamentare - Stereodue 15-24.

Giornali radio 6,45, 7,26, 8,45, 11,45, 18,45, 20,45, 21,26 — 10 Ore d. 11,48 Succede in Italia 12 Pomeriggio musicale 15,30 Un certo discorso 17-19 Spazione 21,10 Tribuna internazionale dei compositori 1984 21,35 La Stravaganza 22,30 America chiama 23 Jazz 23,40 Racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6,45

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 17, 20, 22, 23.45
14,05 **Pronto Raffaella?**, in diretta da Roma
14,15 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela - «Il mistero del grande nudo»
15 — **Cronache italiane - motori**
16 — **La signora del castello Grantleigh**, Penelope Keith
16,30 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm «Un carattere difficile»
17,05 **Benvenuta, primavera**, speciale «Sabato dello Zecchino»
18,10 **Tuttilibri**, settimanale informazione libraria
18,40 **Il flauto Sherlock Holmes**,
18,50 **Italia - Fatti, persone e personaggi**
20,30 In Milano: Loretta Goggi quiz, Memo Remigi e Fabio
22,10 **L'ora di Magnolia in fiore**, con R. Betts, regia J. Frankin
23 — **Linea diretta**. Trenta minuti dentro la cronaca con Enzo Biagi: preparazione un rio Mangala

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30, 17,30; 19,45, 22; 23
10-11,45 - **Pagine dimostrative**
11,45 **fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ambiente**
13,30 **Capitol serie televisiva.** 22a puntata
14,35-16,05 **Tandem.** Nel corso del programma Super G. attualità, giochi elettronici
15 — **Indovina chi sono io?**, gioco a p
16,05 **Un cartone tira l'altro: Le avventure di Sinbad**
16,25 **D.S.E. - Una scienza tutti**
16,55 **Due a cimento: I promessi sposi**
17,40 **Vediamoci sul due**, conduce in studio Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
Cristoforo Colombo, di Lattuada, con Gabriel Byrne, Faye Dunaway, Rossario Brazzi, Massimo Girotti Terza puntata
22,10 **Appuntamento cinema**
22,15 **Tg2 - Sportsette.** Bruxelles, Pallacanestro: Ciaocrem Varese-Simac per la Coppa Korac; segue. Europei

Telegiornale: 19, 21,30
11,45-13 **Televideo - Pagine dimostrative**
15 — **Da Sorrento: ciclismo Giro di Campania**
16,05 **D.S.E.: la convivenza**
16,35 **D.S.E.: Ascolto dunque penso.** Orchestra Rai di Milano. **Shostakovic**
17,10 **Galleria di Dadaumpa: Johnny Dorelli «Johnny sera» (1966)**
18,15 **L'Orecchiocchio**
20,05 **D.S.E.: Valentina «L'isola felice»**
20,30 **Finché dura la memoria: «I figli del non - sogno americano»**
22,05 **Autori nuovo cinema tedesco vetro**, film (1976) di Werner Herzog
23,35 **Canto d'Italia: Chioggia**

Enrica Bonaccorti conduce con Piero Badaloni la rubrica «Italia sera»: incontri e dibattiti su fatti, persone e personaggi. Raiuno, alle ore 18 e 50

Italia 1

9,30 **La del mondo** (1959), film
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Bim Bum**
17,45 **L'uomo da milioni di dollari**
20,30 **Rag. Arturo De Fanti bancario precario** (1980) film di L. Salce con P. Villaggio, C. Spaak, A. Mazzamauro
22,30 **Cin Cin** telefilm
23 — **Premiere**
23,15 **Volo su Marte** film di L. Selander con C. Mitchell
0,35 **La sopravvissuta** film con D. Aycroyd, B. Brown

Canale 5

12,45 **Il pranzo è servito** quiz con
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
17 — **Truck Driver**
18 — **L'albero delle mele** telefilm
Help, con Marco Columbro e Fabrizia Carminati
19 — **I Jefferson** telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, quiz con Mike Bongiorno,
23,15 **Prima pagina** intervista di Giorgio Bocca
23,45 **Calcio internazionale**

Rete quattro

16,10 **I giorni di Brian** telefilm
17,05 **Flamingo Road** telefilm
18 — **Febbre d'amore** teleromanzo
18,50 **d'amore** novela
19,25 **M'ama non m'ama**
20,30 **Mail Houston** telefilm
21,30 **Mike H** film
22,30 **Caccia al 13**
23,10 **Lo' spaccone** (1961), film di R. Rossen con P. Newman, J. Gleason, Laure (dramm.)
1,40 **L'ora di Hitchcock** telefilm

Eurotv

20,30 **Anche i ricchi piangono**
21,30 **Attenti a quei due - Operazione Dse** (prima parte) film con Curtis, Moore
22,30 **Caloh,**

Rete A

14 — **Desiderio di donna** (1953) film
18,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
19,30 **Il diritto di nascere**
21,30 **L'insegnante viene a casa** (1978) film con E. Fenech

Montecarlo

Telegiornale 19,30
17,45 **Charlie Chan**
19,10
19,30 **La dama Montsoreau**
20 — **Shirak Il ragazzo di Bagdad** cartoni
20,30 **Basket**

Capodistria

17,25 **Il corpo in questione**
18 — **Europei**
18,30 **Basket**
19,25 **Le allegre comari di Windsor** di Shakespeare

Svizzera

Telegiornale 18,45, 20 23,20
20,30 **T.T.T.** film, telefilm, telefilmmanzie - **First contact**
21,35 **Gli occhi della notte** film di Young con Audrey Hepburn

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io '85, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 «Il dottor Arrowsmith» di Sinclair Lewis, 11,30 Musica per una storia, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,30 Diagonale, 13,28 Master, 15,03 Habitat, 16 Il paglione, 17,30 Jazz '85, 18,10 Concerto Guiliani - Cruder, 18,30 Musica sera, 19,28 Sul marciapiede, 19,25 Audiobox dettami, 20 Spettacolo '85, 22 Stanotte la tua voce, 23,05 La telefonata, 15-24 Stereouno

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Musica, 8,10 Discogame, 10,30 3131, 12,45 Terzo a un gioco 15 Lettura a più voci «Promessi sposi», 16,42 Omnibus, 18,32 Musica, 19,50 Una risposta uno scrittore, 21 Jazz, 21,30 reduce

RADIOTRE. Giornali radio

6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 7, 8,30, 11 Concerto del mattino, 10 Ore 0, 12 Pomeriggio musicale 15,30 Un certo discorso, 17 La talea del mondo, 17,30 - 19,15 Spaziotre, 20,30 L'arte di Pagine di 23 Jazz 23,40 Racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6,45

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Agenzia Rockford, una produzione Golan-Globus con Katharine Hepburn Nick Nolte. Col Dr 15,10, 18,55, 20,30, 22,35 Ingr. 5000.

ARLECCHINO (corso Somm.ller 32, tel. 587.100): Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver, in dolby stereo. Non visi. Dr.: 18,30: 20,30, 22,30. Ingr. 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): Lui è peggio di me, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervelden (nuda). Dr.: 15-50, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Another Country (La scuola), con Rupert Everett (premio per il miglior contributo artistico al Festival di Cannes 84) Visi 14 Dr. 18,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30. Ingr. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 540.245): La donna in fiamme, di Robert van Ackeren con Gudrun Landgrebe (la nuova stella del cinema tedesco) (min. 103) Col Visi 18 Dr. 15,15, 17,05, 18,55; 20,40; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 540.245): Oltre le soglie di Uri Barbash con Amos Zadok, Muhammad Bakri (Premio della Critica Veneziana 84) col (100 min.). Visi 14 Dr. 15,10, 17, 18,50, 20,45; 22,40.

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 552 21 00): Il quarto uomo, Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk, colori Visi 14 Orario 16,40, 18,30; in grassia 5000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.427): Interviews with Robert De Niro, Meryl Streep (commedia) Dr 15,00; 18,10, 20,30 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524): La stagione del cuore di Robert Benton (Primo premio migliore regia Berlino 85) con Sally Field, Ed Harris ed Hon visi Orario 16,20, 18,20, 20,20 22,25 Ingresso 5000 Ridotto 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.524): Femmine pubbliche, di A. Zulawski con Valérie Kaprisky Col Visi 18 Dr 16,25, 18,25, 20,25, 22,25 Ingresso 5000 Ridotto 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524): Hanussen, Klaus Kinski Col Visi 18 Dr 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 Ridotto 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.017): oggi chiuso per riposo Domani il quarto uomo.

GIOIELLO (via Cigna 144, tel. 500.760): L'importante è di ti ... con Stefania e Amanda Sandrelli

MASSIMA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.882): Medea... e la sua bambina, super produzione 84. Novità Visi 18. Ap 14,30 Un 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765): Degli stupri ponte, Jaqui Claudie, Elisabeth Burton (new hard core) Visi 18 Ap 15 Un 22,30, Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017): Vision's sexy destruction. Novità. Visi 18 Ap 15 Un 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Bucchi 6, tel. 531.352): I pilastri proibiti di Amanda e Veronica con Annette Haven, Veronica del Rio, Lisa Deleeuw, Brooke West. Color Visi 18 Ap 10 Un 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.447): Operazione pesce, Corpi interior, Visi 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/c, tel. 544.072): circolo Venerdì 22 marzo film di maestrone Alice per il Movie. Zodiac, di Pupi Avati-Cinema Belsito ore 20,15 Ingresso L. 3000 riservato soci Movie e Alice. Sono valide anche le tessere 1984. Segreteria provvisoria e informazioni c/o Radio Martini v. Cavour 18, t. 547.171.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.689): dal 18, in lingua originale inglese. Ore 20,15, 22,30 (Domani Cinema e cocktail a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: I delfini nuotano.

CHIVASSO

CINECITTA': Desideri ved.

CIRIE'

ITALIA: Orgasmo nero, V. M.

NUOVO: oggi chiuso. Domani metropolitano.

IVREA

MASSIMO: Domani partirà e tornerà. V. M.

MONCALIERI

VITTORIA: Nathalie... appendete per noi - Superpoma family. Vist +3

PINEROLO

ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

RIVOLI

NUOVO: cinema per adulti.

SESTRIERE

FRATELLI: Ag. 007 una cascata di diamanti.

VALPEROA

AMBRA: L'amorale V. M.

NEI CINEMATOGRAFI

Sun Cross Colori Visi 14 Dr., 16,30 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Becc.ria 4, tel. 541.523): Uccelli d'Italia, con Citi Squarzina Visi.on 14 Dr., 16,30, 17,40, 19,15, 20,50, 22,40 Ingresso 5000

KING KONG CINETTUDIO (v. Po 21, tel. 839.7503): Maria di un soldato di N. Jovanovich con E. E. Rohna, A. Cassar Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Casablanca Casablanca, di Francesco Arvi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio Dr. 14,40 16,35, 18,30, 20,25, 22,20 ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): Lui è peggio di me, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervelden (nuda). Dr. 15,30; 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000

MAZZINOKALE (via Fonte 7 tel. 918.850): Blues metropolitano, di B. Peroncelli con M. Sunia, I. Di Benedetto, P. Demola. T. Esposito, T. De Pascale. Col. Non visi Dr. 15, 16,50 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 Rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537.408): Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills) con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (dolby stereo). Orario 14,40, 16,35, 18,30, 20,25, 22,20 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.602): Phenomena, di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dario Di Lazzaro in dolby stereo Visi 14 Dr 15,30, 17 ha 20,10, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Amadeus, di Milos Forman (candidato 11 Oscar) Col Non visi Dr 15,30 18,30, 21,30 Ingr 5000 Rid Age 3000 solo spettacoli 15,30 e 18,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.321): Ingrati, segreti di O. Bartolucci, con L. Stelli, B. Sandrelli, M. Melato, L. Massari, R. Pozzetto, G. Bosetti, A. Van Colon. Non visto. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 Aiuto 3000

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.168): Urla del silenzio Sam Wanamaker, Hang S. Ngai (Giornalisti) Orario 16,35, 17,30, 18,55, 22,30 ingresso 5000

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieri dalla Barbe 77, tel. 257.197): Non ci resta che piangere, M. Troisi, R. Benigni, A. Sandrelli Or. 20 22,30 (Via Aosta Agrà)

FARO (via Po 30, tel. 832.714): Nix in lingua inglese. Proiezioni private ogni Cinecircolo The Stendhal, ore 17, 19,15; 21,30. Domani la storia infinita.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.5809): chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 788.903): chiuso per riposo

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il ragazzo del fiume in lingua originale The Big Chill. Ore 18,30; 17,30, 18,30, 21,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2562): Serata di beneficenza per la ricerca del Gruppo Idoli (Psoriasi). Bolognetti con Il Guitar presentano film Ghandi, ore 21. Domani Passanti personaggi incontrollabili.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bocchi 18, tel. 511.703): Dolci pissole tebbie, Jessica St. James (prima visione) Visi 18 Dr 14,05, 15,30; 16,55; 18,20; 19,45, 21,10 22,35

ANGO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): Sweet sexy video con Domenique Aswyn, Claudine Gautier, La lingua di Erika, visi 18 Ap 14,30 Un 22,30

CINECLUB (via Calandra 19, tel. 831.882): dalle 14,30 alle 23 continuato Anal games. Novità assoluta. Ingresso mercato sesso.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.804): Teenager sexy story - Super lupetta in amore, tutti i giorni tutto no stop dalle ore 10 alle ore 2 (Ultima ore 24). Visi 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 835.334): Agnese si deflorazione di adolescenza, con Marina Frajese, Mark Shannon Col Visi 18 Ap 14,30, Un 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 109, tel. 267.874): Pigiama Paradise. Col Visi 18 Ap 15 Un 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650.04.70): Turbosessuali di una stagione di provincia, Fantastic Maggi, Sonya Tristrel, col visi 18 Ap 16,30, un 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.233): Sexis erotica. Novità Visi 18 No stop dalle ore 10, ultimo ore 27.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.9651): Marina... e la sua bambina, super produzione 84 Novità Visi 18 Ap 15 Un 22.30

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO ore 10,30 Opera buffa Compagnia del Teatro della Torre di Genova. Spettacolo riservato alle scuole

TEATRO REGIO ore 17,30 Auditorium Bogliasco Musica e letteratura Victor Hugo (1802-1852) a cura di Guido Tarone ingresso libero

TEATRO REGIO all'AUDITORIUM RAI domani ore 17,30 Gli incontri del Regio: Tancredi di Gioachino Rossini, a cura di Bruno Cagli ingresso libero

ALFIERI via 31 ottobre 8 giorni Toni e due allegri di R. Cooney con J. Donaldson, P. Quattrini, M. Brochard Regia di P. Quattrini in esclusiva per il Piemonte Prima assoluta ieri ore 536.460 (Non si effettuano prenotazioni telefoniche Sono inoltre disponibili abbonamenti a ridotto omaggio)

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE ore 21 (ripeti) Roberto Fabbriciani flauto, Roberto Sanzo pianoforte Musiche di Varèse-Boccadoro, Boesmans, Verdi-Ghezzi, Rossini, Varèse-Berio e di Castiglioni 29, tel. 544.529 e sabato 30,30 all'Auditorium

AUDITORIUM RAI ore 17 direzione Kurt Sanderling Prove a porte aperte incontro con il pubblico all'Auditorium Ingresso libero

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Orchestra Sinfonica Pubblica 1985-87 concerto, dirigenti varie ore 20 direttore Kurt Sanderling Quartetto Mariner anfiteatro n. 8 in maggiore Orchestra sinfonica di Torino della Rai Ingresso L. 4000 ridotto L. 3000 vi consiglio alla puntigliosa dell'Auditorium con inizio sempre prova del concerto

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TORRAT - TEATRO COLOMBO: domani ore 21 «prima» la Compagnia Fond Movimento di Napoli presenta Il desiderio preso per la mano, regia di Mario Mariano Spettacolo in abbonamento (Al Cabaret Voltaire Tel 515.046 - 541.436

CARIGNANO Ore 21 Giovane Attore presenta Lena Volpright Giulia Lazzarini in Buena Aora musica di Maurizio Kagel Regia di Carlo Battistoni Tel 544.562 Seconda replica

NUOVO Ripeti Da domani ore 21 la Compagnia Sesta Palmizi in Il cortile musiche di Arturo Annecchino (Al tel 655.552

NUOVO Spettacolo per le scuole e terzi: «Il teatro delle Scuole dell'obbligo per avvicinare nel mondo della danza» Tel. 650.044

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 I Cabarettieri in Ricordo figliolo che il denaro è denaro (al tel 655.552

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Parvo Matrino presso la Scuola Materna Rinaldi Angolare di via Gaidino 45, la Compagnia dei Signori Scuola Ragazzi in dei 1 6 1 presenta lo, tu e la lo lo e regia di Franco Passatore Domani ore 10 presso la Scuola Materna Balbiani di via Tolmino 30

SOMA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino un Addolo e Teatro Piccolo ... a cura di Giuseppe Campano con il Gruppo della Rocca Lunedì 25 ore 21 replica L'idea di Nicolò e del Bicchiere. Per informazioni tel. 274.3274.

COLOSSEO: Si prenota per il concerto di Amy Brown 27 marzo ore 21 Prev. Cassa Teatro ore 15-19 Tel 651.034

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Ingaviando Dance Theatre Junior Group Coreografie di Jiry Kylian, Hans van Manen, Judith Marquez, Nathol Duste. Prev. Cassa Teatro ore 15-19 Tel 655.552

TEATRO DUE MASNA' (tel. 670.272): Proposte per le scuole spettacoli di marionette, burattini, balletti

RITROVI

AL GIRASTELLE (Str. Cavoretto 2) Ristorante e cabaret L. 3000

ARLECCHINO: 18,30 ingr. libero.

BELLE ARTI: 10,30-21 ingr. libero.

CLUB 84: ore 21 dance

DU PARC: ore 21 gran Piano

FORTINO: ore 16,30 ingresso libero Ballo Liscio

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca ore 21 liscio Rist Bar

LE ROI: ore 21 Bar Musetta

PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vita

TROCADERO: 21 Punto d'incontro

DOPOREDDO-PIANOBAR (via Virginia 1 ang. V. Po - Tel. 534.772) al piano Jo Jo Jenny Enzo

FUTURA CLUB (Settimo) - 1/89

GIDEON NIGHT: 21,30-3 arredato

IL GIORNO - Ristorante - Danza - Via Ivrea - Tra Lucento e Alpignano

SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti 3 bis 532.492) Renzo Gabino Direzione artistica R. G.

WHISKY NOTTE (687.563) ore 22-3

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Franco Casorati 1883-1985» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-18 Lunedì chiuso

APPRODO (Bagno 17): Stefano Rosino

ARTE ANTICA (L') (via Vonia 8 tel. 818.834 - 540.041): eurotrip in stock e la moglie Stampe giapponesi

ARTE CLUB (v. Bruhero 3): Gaspare

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Mostra Duchamp. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito nelle scuole Per informazioni tel. 956 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'immagine del Novecento in Piemonte» Or. 16-19,30 Ino al 5 aprile

IL QUADRATO (v. Cono, 7, tel. 682.842): personale Guido

LA ROCCA: Arte astratta

MONTEZI (via dei Mille 33/C): Caserio, incisioni

NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di merceria e donor Bosio Or. 11-22 (vi Lab Mercerie via S. Bernardo, 1 - Tel. 200.528.

PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920 2/3/85 - 14/4/85 Orario 10-14, 16-18 tutti i giorni, Lunedì chiuso

PORTICI (tel. 885.478): Angela Ferraro. Orario 15,30-19,30

TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi Mostra retrospettiva a cura di Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio Centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio Dal 6 marzo al 30 aprile 1985 Orario 10-12 15,30-19 da martedì a sabato 10-12 domenica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Motta

BERMAN: Serie della Mela - La donna, i cavalieri, l'arte, gli amori, malinconia epoca d'oro Ore 21 cocktail

CAVOUR - Monocromi (tel. 543.484) Opere di Bertardi «Maggio a Parigi»

FOGLIATO (Mezzi 9): M. Vecchiano.

LA BUSSOLA (via Po 9): Ceramiche, acquerelli e disegni

LA DIGITRA (Alpi): Maestri Moderni

LE IMMAGINI, Foto: Cascina, scatto gesto e contorno

NARCISO: Arte e verde a Torino Cascine - Spettacolo Mediterraneo

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 817.344): personale Enzo Personi

PIRRA CERAMICHE: (Lungopo Cairoli 4) Torino mese personale musica

TEATRO NUOVO Regione Piemonte Assessorato alla Cultura IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA stagione 85 gennaio-maggio

BEST CONTEMPORARY DANCE

Martedì 26 e mercoledì 27 ore 21

NEDERLANDS DANS THEATER

JUNIOR

Coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, Judith Marquez, Nathol Duste.

Prev. C. (Assimo d'Azeglio 17 Tel. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO da questa sera ore 21,15

«Ricordo figliolo che il soldo è denaro»

Prev. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

SANT'AGOSTINO (Siccardi 15): I Orientali di Torino. Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20

SANT'AGOSTINO dal giovedì 21 e domenica 24 esposizione d'arte c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vitt. Emanuele 104 ore 10-23. 250 disegni dal 800 a '900 Aste lunedì 25 e martedì 26 ore 21

TUTTAGRAFICA: A. Pedrotta

VIOTTI Esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12.30; 14,30-16,30. Tombe 9,30-12,30; (4,30-16,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 16-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre giornate chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità 40) dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30 Chiuso il lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 8) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 8) orario giorni feriali: 9-14

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso) I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33 103)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e ai 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exil, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO: 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) ampio museo a sala mostra temporanea. Ium i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15

VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 3 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»

OGGI in PRIMA al CHARLIE CHAPLIN 1

Titanus

«... la nuova stella del firmamento cinematografico tedesco». (Quick)

PER VINCERE LA NOIA LA DONNA IN FIAMME DIVENTA SQUILLO con GUDRUN LANDGREBE... 33 anni, occhi [illegible] catastrofe, un metro e 62 [illegible] erotismo crudele...

LA DONNA IN FIAMME

FEMME FLAMBEE

un film di ROBERT VAN ACKEREN

GUDRUN [illegible] MATHIEU [illegible]

HANNS ZISCHLER - GABRIELE LAFAIT e WALTHER BUSCH - MATHIAS FUCHS

direttore della fotografia JURGEN JURGES

musica di PETER RABEN

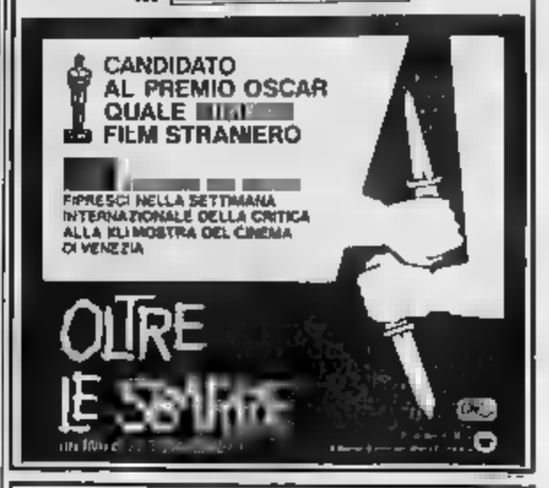
sceneggiatura di ROBERT VAN ACKEREN CATHARINA ZWERENZ

regia di ROBERT VAN ACKEREN

Vietato ai minori 18 anni

Inizio film: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30

al CHARLIE CHAPLIN 2



CANDIDATO AL PREMIO OSCAR QUALE [illegible] FILM STRANIERO

[illegible]

PRESCELTO NELLA SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA ALLA XLI MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

OLTRE LE SOGLIE

Dopo «La spia che venne dal freddo» [illegible] capolavoro [illegible] LA CARRE'

DA VENERDI' al grand'eliseo

BUSTER KEATON

LA TAMBURINA

UNA DONNA, UNO STRUMENTO DI DESIDERIO... UNA TRAPPOLA MORTALE.

Un film di GEORGE [illegible] KELL

BUSTER KEATON

"LA TAMBURINA" da JOHN LE CARRÉ

[illegible] VOYAGES KLAUS KINSKI [illegible] FITT

Musica di DAVE GRUSIN Produttore Esecutivo PATRICK KELLY

Produttore da ROBERT J. CRAWFORD Sceneggiatura di LORING MANDEL

Tratto dal romanzo di JOHN LE CARRÉ

Diretto da GEORGE ROY HILL

grand'eliseo

7 Candidato a Premi OSCAR tra cui [illegible]

MIGLIORE REGIA

MIGLIORE SCENEGGIATURA

MIGLIORE ATTRICE

MIGLIORE ATTORE

MIGLIORE ATTRICE

MIGLIORI COSTUMI

SALLY FIELD LE STAGIONI DEL CUORE

ai VITTORIA: [illegible] trionfo!

Vincitore [illegible] premi dell'Accademia Britannica, [illegible] col miglior film e miglior attore

7 Premi Oscar

URLA DEL SILENZIO

OGGI ★ OGGI ■ OGGI ★★★

DALLE ORE 10 NO STOP

al CINEMA TORINO

ANNETTE HAVEN E VANESSA DEL RIO

«CONCERTO»

CON LISA DELEEUWE E BROOKIE WEST

NELLA MEGA PORNO PRODUZIONE U.S.A. 85

I PIACERI PROIBITI DI ANNETTE E VANESSA

LA GRANDE FESTA E' VIETATA AI MINORI DI 18 ANNI

ARLECCHINO

NELLA MAGNIFICENZA DEL [illegible]

DOLBY STEREO

CANDIDATO A [illegible] PREMI OSCAR

GHOSTBUSTERS

(ACCHIAPPAFANTASMI)

UN COLOSSAL SOPRANNATURALE.

CENTRALE

3ª settimana

Si ribellò contro la famiglia, scandalizzò i suoi amici e, [illegible] fine, fece la sua scelta

ANOTHER COUNTRY

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DOMANI al CRISTALLO

IL PIU' SCONVOLGENTE REPORTAGE DEI NOSTRI TEMPI!

- CRISTIANIA Il quartiere proibito di Copenaghen
- LA VIA DELLA DROGA Dai campi di papaveri dell'Oriente alle città dell'Occidente
- LA FILIATA A Napoli un rito antico tra omosessuali
- ODALISCHE: 2000 Giovani donne addestrate [illegible] ricchi emiri del petrolio
- SEXY PHONE Negli [illegible] Uniti si va diffondendo l'amore a gettone
- PORNO HORROR La video-cassetta super proibita
- MACUMBA La magia come rifugio

Love DURO E VIOLENTO

PRODOTTO DALLA [illegible] CINEMATOGRAFICA

REGIA DI GUALTIERO RACCA

COLORE DELLA TECNICOLOR

Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

Si avvisano gli spettatori che il film contiene sequenze di crudo realismo

DA VENERDI' al NAZIONALE

La finestra sul cortile + La donna che visse due volte + Brian De Palma = OMICIDIO A LUCI [illegible]

Ovvero: spettacolo assicurato del film che ha scandalizzato l'America

BRIAN DE PALMA, IL GRAN MAESTRO DELLA MODERNA SUSPENSE... TI FARA' SPETTATORE DELLA PIU' [illegible] PAURA

OMICIDIO A LUCI ROSSE

NON PUOI CREDERE A TUTTO CIO' CHE VEDI.

DOMANI al CAPITOL

1983 : FLASHDANCE

1984 : BREAKDANCE

1985 : ELECTRIK BOOGALOO

UN NUOVO MODO DI BALLARE

UN NUOVO MODO DI «VIVERE» LA MUSICA

[illegible] MAGNIFICENZA DEL [illegible]

BREAKIN' ELECTRIC BOOGALOO

DA VENERDI' all'IDEAL

[illegible] che grandiosità, che ricchezza d'invenzione... La Stampa

Costruito con [illegible] fantasia strepitosa Corriere della Sera

BRAZIL

ALFIERI

Stasera ore 21

GARINEI e GIOVANNINI presentano

JOHNNY DORELLI con

PAOLA QUATTRINI MARTINE BROCHARD

in [illegible] PIAZZE

TONI RICCARDO ROBERTO UCCI [illegible]

FRANCO FIORINI

GIANNI BONADURA

ULTIMI 5 GIORNI

ABBIATI I BIGLIETTI OMAGGIO

TEATRO NUOVO

STAGIONE DI DANZA

Giovedì 21 e venerdì 22 ore 21

Compagnia

SOSTA PALMIZI

in

IL CORTILE

con

MICHELE ABBONDANZA FRANCESCA BERTOLLI ROBERTO CASTELLO, ROBERTO COCCONI RAFFAELLA GIORDANO GIORGIO ROSSI

musica di ARTURO ANNECCHINO

PRIMA NAZIONALE

Prev. C. M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552

FILMS COLOSSEO FILM

RADIO CENTRO 96

AMII STEWART

27 MARZO h 21

Prev. Cassa Teatro h 15-19 - Tel. 651.034

FILMS COLOSSEO FILM

SPRAY [illegible] 105

MASSIMO BOLDI

Venerdì 29 - Sabato 30 h 21

Prev. Cassa Teatro h 15-19 - Tel. 651.034

DOMANI all'AMBROSIO

ESPLOSIVO, DIROMPENTE, INARRESTABILE...

Si chiamava BRADDOK: lo chiamavano ROMBO DI TUONO

ITALIAN INTERNATIONAL FILM [illegible] CANNON GROUP INC.

CHUCK NORRIS

ROMBO DI TUONO

CHUCK NORRIS [illegible] GOLAN-GLOBUS [illegible] JOSEPH ZITO "ROMBO DI TUONO"

con M. EMMET WALSH - LENORE KASDORF - JAMES [illegible] - DAVID TRESS

[illegible] MENAHEM GOLAN e YORAM GLOBUS [illegible] JOSEPH ZITO [illegible] CANNON [illegible] TELECOLOR

DORIA e eliseo rosso

ROBERT DE NIRO MERYL STREEP

INNAMORARSI

Diretto da ULU GROSSARD

OLIMPIA

EDDIE MURPHY È IL DETECTIVE AXEL FOLEY. È ARMATO E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.

Beverly Hills Cop

UN [illegible] FILLS

Du Parc

IL VERO SALOTTO DI TORINO

Ore 21 LISCIO ALLA ROMAGNOLA

con [illegible]

club 84

Ore 21

BRINDISI E ATTRAZIONE

Domani ore 15,30

BALLO LISCIO

Ore 21 Orchestra spettacolo

FRANCO BALDUTTI

RISTORANTE BIRRERIA

Löwenbräu

[illegible] birra chiara e bruna della casa un menù completo da GASTHAUS tedesco

Pren. tel. 843.854 - via Arsenale 34

Ma l'agitazione resta, forse [illegible] replica

E finalmente il Flauto stasera è alla Scala

MILANO — Confermato: questa sera *Il flauto magico* andrà in scena. In una conferenza stampa tenuta ieri alla Scala, i professori dell'orchestra hanno spiegato: «*Ci siamo sentiti in obbligo principalmente verso gli artisti ospiti e il pubblico, danneggiati da ragioni sostanzialmente politiche e del tutto indipendenti dalla nostra volontà*». Comunque, la probabilità maggiore è che questa recita dell'opera di Mozart rimanga l'unica.

Infatti, lo stato di agitazione [illegible] una parte della paga che i professori riscuoteranno per lo spettacolo di questa sera sarà devoluta in beneficenza; le successive repliche [illegible] 30, 26, 29 e 31 marzo sono «cancellate» salvo «*segnali positivi molto concreti da parte delle forze politiche*».

[illegible] a questo momento però messaggi romani in questo senso non ce ne sono, anzi. Il [illegible] resta la decisione del ministro della Funzione pubblica, Gaspari, di bloccare l'attuazione [illegible] contratto nazionale. Anche il sindacato nazionale della categoria, che in un primo tempo era parso giudicare favorevolmente l'evoluzione della vertenza distanziandosi dalla linea intransigente, ha ora deciso di proclamare quattro giorni [illegible] sciopero da effettuare on[illegible] fine mese. Lo stesso aveva fatto il consiglio d'azienda della Scala, revocando lo sciopero del 17 (la «prima» de *Il flauto magico*, il 15, era già saltata), confermato invece dai professori.

E la direzione? Hanno risposto i rappresentanti dell'orchestra: «*I rapporti continuano più o meno [illegible]; [illegible] rimane la possibilità di trovare una soluzione che ci permetta di muoverci in modo unitario, però a partire da martedì [illegible] l'atteggiamento [illegible] direzione sembra essersi irrigidito. Probabilmente, la questione Scala si inquadra in un contesto politico più ampio*».

Domani, [illegible] riunirà il consiglio di amministrazione. Tema principale, evidentemente *Il flauto magico*, ma altre ragioni [illegible] dell'ente saranno discusse. Fra l'altro, il consigliere comunale liberale Luca Asda [illegible] scritto sollecitando l'attuazione della sentenza con cui, il 15 febbraio, il consiglio di Stato ha ritenuto valida la delibera di spostamento di [illegible] dall'ufficio stampa all'ufficio [illegible] la [illegible] della pubblicità sui programmi [illegible] sala della Scala. La decisione era stata presa dal consiglio di amministrazione [illegible] Scala nell'ottobre [illegible] od [illegible] contestata dall'interessato. Altre questioni riguardano [illegible] riorganizzazione interna, e il problema del segretario generale. Ernani, che attualmente divide il suo tempo fra Milano e [illegible].

Intanto, continuano riunioni, incontri, contatti: ieri alcuni rappresentanti delle orchestre di Firenze, [illegible] Santa Cecilia, Torino, hanno parlato con i colleghi della Scala presumibilmente per verificare la possibilità di azioni comuni.

Al termine della conferenza stampa i professori hanno chiesto [illegible] «*ringraziare pubblicamente, attraverso i giornali*» il maestro Sawallisch, il regista Cox e [illegible] scenografo costumista [illegible] Hockney, i quali hanno saltato a esprimere solidarietà, [illegible] prevedendo che ben [illegible] pubblico sarebbe riuscito a vedere il loro *Flauto magico*. [illegible] particolare, [illegible] ha anche diretto il concerto che — iniziativa straordinaria per sensibilizzare l'opinione pubblica — domenica [illegible] marzo è stato realizzato alla Scala.

Ornella Rota

Makan Magegard: Papageno stasera nel Flauto magico

Il 25 si distribuiranno le celebri statuette: esclusi per la prima volta i film di cassetta

Quest'anno l'Oscar si fa serio

Hollywood vuol premiare la qualità - Incetta di candidature per «Amadeus» e «A passage to India» - Grande assente l'Italia

Cinque attrici per un Oscar: Jessica Lange (Country), Sally Field (Places in the Heart), Judy Davis (A passage to India), Redgrave (The Bostonians) e Spacek (The river)

NEW [illegible] — *Il New York [illegible] non ha resistito alla tentazione: «L'Oscar si fa serio» ha scritto. E' un'istituzione ironica el fatto che per la prima volta in molti anni sono stati esclusi dalla candidatura ai premi principali i film di massima cassetta, tipo Indiana Jones, Gremlins, Ghostbusters, Beverley Hills Cop che l'anno scorso hanno incassato insieme, nei soli Stati Uniti, oltre [illegible] milioni di dollari, mille miliardi [illegible] lire. Si può essere [illegible] che il 25 prossimo le prestigiose statuette andranno a pellicole, registi e attori [illegible] buona qualità.*

Per Hollywood non è un ripensamento [illegible] poco. Travolta da lavori dozzinali, la mecca del cinema [illegible] reagito con orgoglio. Alcune delle [illegible] scelte sono state discutibili, ma [illegible] che [illegible] fossero ben intenzionate. La rosa [illegible] quella dei film e degli artisti che nell'84 hanno già ottenuto i riconoscimenti dei critici e del pubblico più attento. E' un peccato che in essa non figuri l'Italia: le opere straniere selezionate dall'accademia hollywoodiana esaltano Paesi come l'Urss (riapresa), l'Argentina, Israele e la Svizzera, oltre che la Spagna.

L'incetta delle candidature l'hanno fatta, come noto, Amadeus di Milos Forman e A passage to India di David Lean, tratti, non a caso, dalla stupenda commedia di Peter Shaffer e dal romanzo [illegible] E. M. Forster: ben 11 ciascuno. Delle due pellicole, la prima è frutto di un impegno internazionale: Shaffer è inglese, Forman è ungherese e gli attori — quasi sconosciuti — [illegible] americani. La seconda porta il marchio «made in Britain», a conferma del periodo felice attraversato dalla cinematografia anglosassone.

Per comodità, suddividiamo gli Oscar per «categorie», quelle principali.

Miglior film. *Oltre a questi due, i [illegible] sono* The killing fields *e Roland Joffe, una drammatica denuncia delle guerre di Indocina e della Cambogia dei Khmer Rossi; Places in the heart di Robert Benton, il [illegible] dei sentimenti familiari, storia di campagna nel Texas di prima della guerra; A soldier's story [illegible] Norman Jewison, un giallo militare che è in realtà un [illegible] del razzismo negli Stati Uniti. I favoriti sono Amadeus e A passage to India: tra di essi, i pronostici si spartiscono equamente.*

Miglior regista. *Sono quelli delle pellicole su elencate. Forman, Lean, Joffe e [illegible] ton, ma con una [illegible] inaspettata: invece [illegible] Jameson, [illegible] quinto candidatura Hollywood la ha data a Woody Allen per* Broadway Danny Rose. *Il pubblico amerebbe vedere premiato David Lean, esponente di [illegible] superba, e alla fine [illegible] sua carriera: [illegible] passage to In[illegible] ha rievocato i fasti [illegible] Zi[illegible] e dettato un [illegible] per quell'indio [illegible] dipinta da Attenborough in Gandhi, esaltato l'anno scorso, e alla televisione dalla B.B.C. ne I gioielli della corona.*

Miglior attore. *L'Oscar cade [illegible] i due protagonisti di* Amadeus, *il giovane Tom Hulce (Mozart) e l'anziano Murray Abraham (Salieri, [illegible] suo rivale); Sam Waterston, il giornalista di* The killing [illegible] *(un personaggio vero); Albert Finney, l'interprete di* Under the vulcano; *e Jeff Bridges, quello di* Starman, *il figlio [illegible] Lloyd Bridges. [illegible] prevarrà la tradizione, la statuetta finirà a Finney, altro esponente inglese, ma sembra [illegible] buone chances anche Abraham, un [illegible] di teatro: qui comunque la contesa è molto aperta.*

[illegible]lore attrice. *Su cinque candidate, due sono britanniche: Judy Davis per* A passage to India *e Vanessa Redgrave, sempre indomabile, [illegible]* The Bostonians, *in cui fornisce un mirabile ritratto di una donna sessualmente repressa.*

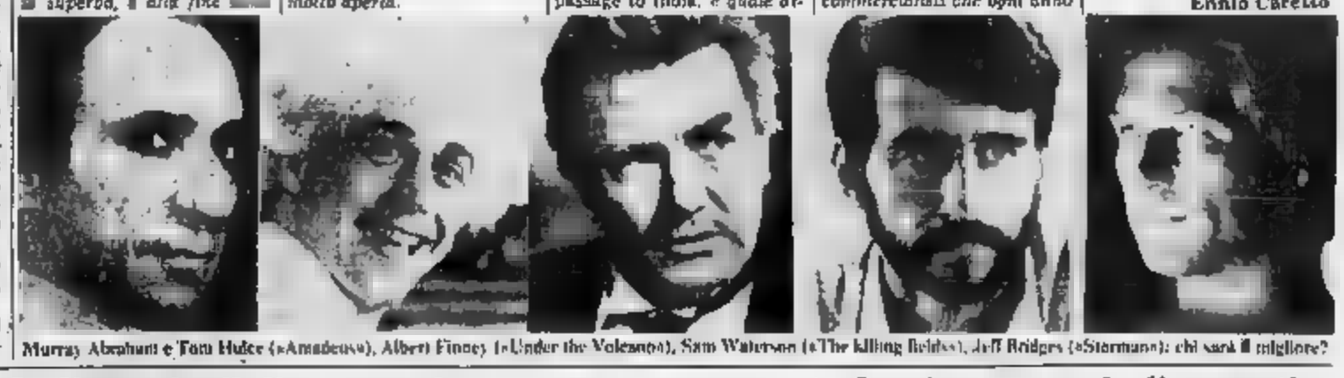
Tre sono americane: la bella Jessica Lange, per la sua recitazione in Country, *scritto e interpretato col suo compagno, il commediografo Tom Shepard, lo saltò Sally Field per [illegible] in* The heart, *e Sissy Spacek per* The river. *Anche qui, la scelta è difficile: dipenderà dagli orientamenti dell'ultimo minuto.*

Nelle categorie minori, l'auspicio generale è che vengano premiati Peggy Ashcroft, l'ancora [illegible] gran dama del teatro londinese, quale attrice non protagonista sempre per A passage to India; *e quale attore non protagonista il defunto sir Ralph Richardson, che in* Greystoke, la leggenda di Tarzan *ha lasciato un indimenticabile ricordo di sé. Jack Lemmon, che presiederà alla cerimonia all'Auditorium di Los Angeles (è stato eliminato dall'elenco degli Oscar, per [illegible] dire, nella semifinale), ne [illegible]e felice: ha dichiarato [illegible] lo statuetta, più che [illegible] performance, dovrebbe onorare [illegible] professionalità [illegible] gente [illegible] cinema, la quale si misura non su di [illegible] film ma su una vita. Negli Stati Uniti, l'anno scorso, Lemmon [illegible] trionfato sugli schermi con [illegible] appeal, il ritratto di [illegible] prete anticonformista.*

[illegible] Hollywood [illegible] sono già due persone che conoscono i nomi dei vincitori degli Oscar. Si chiamano Frank Johnson e Steve Kaplan: sono i commercialisti che ogni anno contappiano i voti. Johnson ha spiegato che [illegible] usano i computers: «Facciamo ancora i calcoli a mano insieme con quattro impiegati: a volte, qui si vince o si perde per un voto. Abbiamo persino avuto dei pareggi: per esempio, nel '68, Barbra [illegible] e Catharine Hepburn divise[illegible] il premio per la migliore attrice».

I risultati della votazione vengono rinchiusi in una cassaforte insieme col nastro della macchina [illegible] scrivere con cui sono stati [illegible], perché nessuno, proprio nessuno riesca ad appropriarsene. I due commercialisti consegnano [illegible] buste con i nomi dei vincitori al maestro delle cerimonie un'ora prima del loro inizio, e fatto scorta [illegible] Nell'istante in cui vengono aperte, nessuno sa ancora i nomi dei fortunati.

Ennio Caretto



Murray Abraham e Tom Hulce («Amadeus»), Albert Finney («Under the Volcano»), Sam Waterson («The killing fields»), Jeff Bridges («Starman»): chi sarà il migliore?

Michael Jackson primo nell'84

Ecco le star Usa campioni d'incassi

NEW YORK — *L'attrice Jane Wyman, star [illegible] serie telepitiva americana «Falcon Crest», guadagna otto volte [illegible] più del suo [illegible] marito ed ex attore Ronald Reagan. Lo scrive la rivista «People» che pubblica, nell'ultimo numero, una classifica [illegible] guadagni nel [illegible] delle vedette americane dello spettacolo.*

Il presidente degli [illegible] Uniti — afferma «People» — è alloggiato e nutrito gratuitamente [illegible] Casa Bianca ma guadagna «solo» 200.000 dollari all'anno (circa 400 milioni di lire) mentre [illegible] sua ex moglie ne guadagna 1,6 milioni.

Entrambi si classificano comunque [illegible] di gran lunga alle spalle [illegible] stella del rock Michael Jackson, che ha guadagnato nel 1984 ben 70 milioni di dollari (140 miliardi [illegible] lire) grazie allo strabiliante successo del suo disco «Thriller».

L'attore meglio pagato del 1984 è stato C[illegible] Eastwood che ha ricevuto un cachet di 5 milioni di dollari (10 miliardi di lire) per ciascuno dei due film [illegible] cui ha lavorato.

L'attrice cinematografica meglio pagata è [illegible] Dolly Parton, che ha guadagnato 6 milioni di dollari per «Rhinestone» con Sylvester Stallone, mentre Meryl Streep ne ha ricevuti due milioni per «Innamorarsi» con Robert De Niro.

La personalità meglio pagata [illegible] piccolo schermo resta l'animatore Johnny Carson con i suoi 5 milioni di dollari all'anno. Nell'ambito della musica leggera il secondo classificato dopo Michael Jackson è Prince con 20 milioni di dollari di incassi.

Il 1984 ha segnato il ritorno di Tina Turner che [illegible] il suo nuovo album ha guadagnato circa 8 milioni di dollari.

Secondo [illegible] rivista americana, il musicista che ha guadagnato nella sua carriera più di qualsiasi altro è Paul Mccartney, la cui fortuna, secondo la valutazione di «People», ammonta 500 milioni di dollari. (Ansa-Afp)

Cinema francese [illegible] all'85 a Reggio Emilia

REGGIO [illegible] — Proseguono a Reggio Emilia la rassegna «Il rosa e il nero — cinema francese 1979-1985». Stasera è in programma «Mauvaise conduite» di Nestor Almendros, domani «Polare» di Jacques Brel.

Per la giornata di sabato (alle 15,30 presso la sala Ristori) è previsto l'appuntamento più importante della manifestazione: l'incontro con il cinema francese contemporaneo cui prenderanno parte i registi Claude Miller e Alain Corneau.

Dopo quello inglese arriva in Italia anche il disco americano con 45 popstar

Un esercito rock per sfamare l'Africa

A questa [illegible] di solidarietà partecipano anche gli italiani con «Volare» in microsolco e in video

Springsteen e Jackson, due «Usa for Africa» in una pausa della registrazione di «We are the World»

I divi miliardari [illegible] mossi, è [illegible] la benefi[illegible] contro [illegible] fame in Africa. Hanno cominciato, dopo la tragedia dell'Etiopia, [illegible] inglesi, tutti i big [illegible] Boy George a Sting, chiusi nella sigla «Band aid», con *Do They Know It's Christmas*, che ha venduto milioni [illegible] dischi e raccolto più di sei milioni di sterline per quelle popolazioni. [illegible] hanno seguiti, ovviamente più in grande, gli artisti americani (e di questi tempi accade [illegible] più [illegible] vente che gli [illegible] seguano, musicalmente, la Gran Bretagna) sotto il nome di «Usa for Africa», con un 45 giri che è uscito ieri per la Cbs anche in Italia, *We are the world*, una canzone scritta da [illegible]chael [illegible] e Lionel Ritchie e prodotta [illegible] onnipresente Quincy Jones. Seguiranno gli italiani (i quali sempre seguono gli inglesi e gli americani) [illegible] [illegible] [illegible] Zard [illegible] inciso *Volare*, [illegible] tanto di video, e [illegible] case discografiche sono[illegible] tutte in lizza per ac[illegible] il [illegible] giri, che verrà presentato ufficialmente fra una decina di giorni.

Ma non è finita. In Inghilterra, un [illegible] gruppo di musicisti ha [illegible] [illegible] sinfonica il «Band aid», accusato di «stareosystem capricciosa e selvaggia» per essersi schierato solo per la fame e non per i minatori in lotta. E' nata così un'ulteriore produzione, *Starvation*, un «reggae spirituel» scritto dai Pioneers nel '69 che recita «*Ci deve essere qualcuno che darà fine a questa situazione*», ed il [illegible] guito da membri dei Madness, degli UB40, degli stessi Pioneers, dei Generai Public e altri strumentisti *freelance*. Inoltre, gli americani già hanno annunciato la prossima uscita di un Lp con materiale inedito di alcuni artisti che hanno partecipato a «Usa for Africa», fra i quali Springsteen, Tina Turner, Pointer Sisters e altri che erano rimasti fuori, come Prince, Linda Ronstadt e i Chicago.

Le star americane che hanno cantato *We are the world* sono ben 45. In [illegible] Harry Belafonte che ha avuto l'idea. [illegible] gruppo comprende «mostri sacri» [illegible] Ray Charles e Bob Dylan, Bette Midler e Willie Nelson, Stevie Wonder e Diana Ross, Cindy Lauper e Billy Joel, oltre ai due autori della canzone. Ovviamente, durante le [illegible] sioni» di gennaio [illegible] finalissima è stato girato un video, alle comprende pure delle interviste. Gli aneddoti su quei giorni di lavo[illegible] si sprecano: per esempio, uno strano tintinnio che disturbava la registrazione; dopo affannose ricerche, si è scoperto che erano i bracialetti di Cindy Lauper.

[illegible] già il disco inglese, anche quello americano è andato a ruba in meno di 48 ore negli Stati Uniti. L'obiettivo è di raccogliere 250 milioni di [illegible] per aiutare le popolazioni africane colpite [illegible] siccità e dalla fame; all'americana, [illegible] pronti anche gadgets, magliette, poster, e un libro di fotografie.

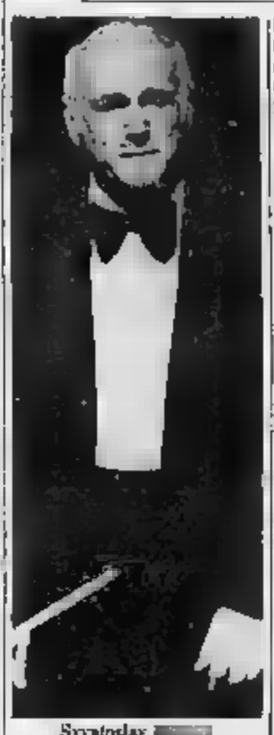
Per la beneficenza rock Ita[illegible], [illegible] Zard, organizzatore di concerti, ha accertamente scelto *Volare*, la canzone di Modugno più internazionale d'Italia. Hanno dato la loro voce e il volto per il video, tra [illegible] altri, Loredana Bertè, Brandiardi, Lucio Dalla, De Andrè, Toni Esposito, Finardi, Fogli, Ivano Fossati, [illegible] Oberti, Milva, Claudia Mori, la [illegible], [illegible] Pravo, Vasco [illegible], Ron, Gianni Togni. E l'elenco alfabetico è di rigore.

Il video, visto [illegible] anteprima e non ancora finito durante il Festival di Sanremo, è assai gradevole, con tutte le ugole d'oro mostrano messe [illegible] fila a cantare sorridenti: divertentissimo, il duetto fra Patty Pravo e Vasco Rossi, che guardandosi negli occhi si alternano nella frase: «*Penso che un sogno così non ritorni mai più*» - [illegible] *dipingevo le [illegible] e la faccia di blu*».

Marinella Venegoni

Quasi mezzo secolo di concerti

Richter ha 70 anni un artista del piano



Sviatoslav [illegible]

MOSCA — Al celebre pianista sovietico Sviatoslav Richter, che compie oggi 70 anni, le «Izvestija» hanno [illegible] un lungo articolo, in cui si esalta l'artista e le sue grandi doti «che gli consentono [illegible] mutare quasi la propria personalità a seconda della musica che esegue».

Grande virtuoso — [illegible]rma [illegible] giornale — Richter unisce «un profondo intelletto alla spontaneità di un bambino».

Dopo [illegible] rilevato che [illegible] settanta anni, con una carriera concertistica di oltre quaranta alle spalle, Richter si trova oggi «al vertice della sua attività creativa». Il giornale sottolinea l'impegno sociale [illegible] Il quale [illegible] esibirsi nelle piccole città, nelle scuole di musica, nelle [illegible] della cultura delle fattorie collettive».

F[illegible] di grandi doti di pedagogo, ruolo che tuttavia non sa[illegible] assumere, Richter — prosegue il giornale — è disposto solo ad offrire assistenza e consigli, ed è sempre pronto ad accettarne dai suoi giovani colleghi.

«Come ogni uomo di gran[illegible] statura, è semplice, spon[illegible] e democratico» dice ancora il giornale, e conclude citando Genrikh Neigauz, maestro di Richter. Secondo Neigauz l'arte del suo allievo combatte «la banalità, la menzogna, i sotterfugi, il vaniloquio, la bassezza d'animo».

IL PIU' GRANDE REGALO DI sorrisi e canzoni TV

L'ITALIA IN 200 FIGURINE ADESIVE

RACCOLTA CONCORSO: IN PALIO 8 ALFA ROMEO E ALTRI 2300 PREMI

MERCOLEDI' EUROPEO

Oggi il ritorno dei quarti di finale: per [redacted] tifosi una maratona televisiva

Michel Platini

Due squadre italiane in trasferta: i bianconeri possono amministrare il vantaggio di tre gol, i nerazzurri ne hanno uno soltanto come scudo. Ancora più delicata la situazione dei giallorossi, che all'Olimpico partono da 0-2

PRAGA ore 16,30

Tardelli

SPARTA PRAGA		JUVENTUS
Stejskal	1	Bodini
Hasek	2	Favero
Straka	3	Cabrini
Bielik	4	Bonini
Beznoska	5	Brio
Berger	6	Scirea
Denik	7	Briaschi
Chlovanec	8	Tardelli
Griga	9	Rossi
Calta	10	Platini
Novak	11	Boniek
Arbitro: [redacted] (Inghilterra)		
Drahokoupil	12	Tacconi
Prochazka	[redacted]	Caricola
Jarolim	[redacted]	Pioli
Houska (port.)	15	Prandelli
	[redacted]	Vignola

Praga, stadio Letna, ore 16,30.

LA JUVENTUS si qualifica con una vittoria, un pari o una sconfitta fino a due reti di scarto. Col 4-1 passa [redacted] la Juve, col [redacted] tempi supplementari, dal 4-0 in su passa lo Sparta.

ROMA ore 15

Pruzzo

[redacted]		[redacted]
Tancredi	1	[redacted]
Oddi	2	Dremmler
Bonetti	3	Willmer
Ancelotti	4	Eder
[redacted]	5	Augenthaler
Righetti	6	Lerby
Conti	7	Nachtweih
Cerezo	8	Matthaus
Pruzzo	9	Hoeness
Chierico	10	Pfluegler
Iorio	11	[redacted]
Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)		
Malgioglio	12	Aumann
Giannini	13	Kogl
Buriani	14	Mathy
Di Carlo	[redacted]	Burnberger
Graziani	[redacted]	Beierlorzer

Roma, Stadio Olimpico, [redacted]

[redacted] SI QUALIFICA soltanto vincendo con almeno tre reti [redacted] scarto. Col 2-0 si va ai tempi supplementari, col 3-1, 4-2, eccetera, passa il Bayern.

COLONIA ore 20

Rummenigge

COLONIA		[redacted]
Schumacher	1	Zenga
Prestin	2	Bergomi
Gelis	3	Mandorlini
Honerbach	4	Baresi
Steiner	5	Collovati
Hartwig	6	Ferri
Littbarski	7	Sabato
Lehnhof	8	Marini
Bein	9	Altobelli
Engels	10	Brady
Allofs	11	Rummenigge
Arbitro: Ponnet (Belgio)		
Gielchen	12	Recchi
Strack	13	[redacted]
Mennie	[redacted]	Pasinato
Dickel	15	Causio
Nissl (port.)	16	Muraro

Colonia, [redacted] Muengersdorf, ore 20.

L'I[redacted] [redacted] QUALIFICA con una vittoria, un pareggio o una sconfitta per 2-1, 3-2 ecc. Con l'1-0 si va ai supplementari col 2-0 o altro punteggio con due reti di scarto passa il Colonia.

Sette ore di calcio sul video

Maratona televisiva senza eguali per l'odierna giornata di coppe. Chi ha voglia, tempo libero e resistenza sufficiente potrà seguire sette ore circa di calcio: se [redacted] [redacted] due [redacted] a vista pronta, [redacted] serale potrà assistere anche a due partite contemporaneamente. Ecco il programma, ora per ora:

14,55: su Rai 1, Roma-Bayern (esclusa la zona di Roma).

16,25: su Rai 2, Sparta Praga-Juventus.

20: su Rai 1, Colonia-Inter.

21,35: sulla Svizzera, Real Madrid-Tottenham e Colonia-Inter.

22: su Montecarlo, Liverpool-Austria Vienna.

22,10: su Capodistria, Dinamo Mosca-Sarajevo.

23: su Rai 2, sintesi delle partite di Coppa.

[redacted]: su Radiouno, dalle 15, diretta della Roma e della Juventus; su [redacted] due, dalle 20, [redacted] dell'Inter.

Coppa dei Campioni

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles [redacted] maggio

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Austria Vienna (Aut)	- Liverpool (Ing)	1-1	[redacted]
Bordeaux (Fra)	- Dniepr (Urss)	1-1	oggi
Goeteborg (Sve)	- Panathinaikos (Gre)	0-1	oggi
Juventus (Ita)	- Sparta Praga (Cec)	3-0	oggi

Coppa delle Coppe

Detentore JUVENTUS - Finale a Rotterdam il [redacted] maggio

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Everton (Ing)	- Fortuna Sittard (Ola)	3-0	oggi
Bayern Monaco (Ger)	- Roma (Ita)	2-0	oggi
Dinamo Dresda (Ddr)	- Rapid Vienna (Aut)	3-0	oggi
Larissa (Gre)	- Dinamo Mosca (Urss)	0-0	oggi

Coppa Uefa

Detentore TOTTENHAM - Finale ([redacted] e rit.) [redacted] e 22 maggio

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Inter (Ita)	- Colonia (Ger)	1-0	oggi
Zeljeznicar (Jug)	- Dinamo Minsk (Urss)	2-0	oggi
Tottenham (Ing)	- Real Madrid (Spa)	0-1	oggi
Manchester Un. (Ing)	- Videoton (Ung)	1-0	oggi

Juve tranquilla, mentre Roma e Inter tremano

Platini pensa già alle semifinali

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — La capitale cecoslovacca [redacted] a[redacted] la primavera sotto una luce tenue che filtra tra [redacted] [redacted] gonfie di neve. Praga sembra addormentata in attesa del turismo di Pasqua e della grande stagione dei concerti. La scuote un [redacted] l'arrivo della Juventus. I ragazzini fanno capannello attorno ai giocatori, gli sportivi hanno già prenotato [redacted] tempo [redacted] dicembre, quando [redacted] il sorteggio) i 35 mila posti [redacted] stadio [redacted] Sparta. Tutto esaurito oggi, incasso sui 300 milioni di lire visti i [redacted] prezzi d'ingresso. Due milioni di premio ai giocatori di Taborsky per il passaggio [redacted] turno (ma sembrano già in tasca ai bianconeri i dieci che sono stati loro promessi per lo stesso motivo).

Nella [redacted] [redacted] Sparta, [redacted] tesle a Costo Vycpalek nato appena cento metri più in là, [redacted] [redacted] grossa foto di Platini [redacted] la maglia della nazionale francese (contro l'Inghilterra) a ribadire la fama universale [redacted] [redacted]. [redacted] per lui i maggiori applausi e le interviste più lunghe. Michel è in salute, si diverte a provocare. A chi gli chiede quante possi[redacted] ha la Juve di arrivare alla semifinale della Coppa Campioni dice con garbo: «Cento per cento, come qui per questo». Ma subito [illegible]ce: «Se perdiamo 4-0 [illegible] nascondermi a Praga» [illegible] sarebbe comunque [illegible] posto per ammirare [illegible] sione.

La giusta preoccupazione di Trapattoni e di [illegible] glia la «truppa» [illegible] [redacted] il 3-0 dell'andata [illegible] match Juve-Sparta [illegible] già chiuso anche se [illegible] la reazione prevedibile dei cecoslovacchi, e si valuta con cautela il terreno fangoso appena spalato. Ed in programma Platini ha la sua trovata. «Quattro elicotteri a far girare le pale sul terreno per un pomeriggio e tutto si asciuga chissà perché nessuno ci ha pensato». E ride, un'altra volta. Sta pensando ad un nuovo brevetto.

Michel diventa più serio parlando della situazione generale di Coppa Campioni: «Liverpool, Panathinaikos, Dniepr e noi in semifinale, per il sorteggio [redacted] venerdì fate voi, io andrei più volentieri ad Atene».

— Nessuna speranza per i tuoi amici del Bordeaux [redacted] Unione Sovietica?

«Il pareggio in casa li condanna perché non sono squadra da contropiede. Attaccano palleggiando, con un grande dispendio fisico che stanno già pagando [redacted] la flessione in campionato».

— E' stato l'ingresso in squadra di Chalana, a rompere gli equilibri.

«Può darsi. Il portoghese è stato il boom degli acquisti francesi all'estero, due miliardi di lire, e si è subito infortu[redacted]. Si è ripreso soltanto adesso da un brutto stiramento. L'inizio della stagione francese [redacted] ha dato respiro ai protagonisti degli Europei, Chalana [redacted] pagato i grandi sforzi fatti per batterci [redacted] il suo Portogallo. Si è salvato Bossis perché si è preso di forza un mese di riposo, saltando la preparazione precampionato. [redacted] poi in Francia sono pochi, giocano ogni tre giorni, il calendario non prevede neppure le Coppe. [illegible]»

A Radio Praga Platini dice [illegible]

Bruno Perucca

Trapattoni: «Il terreno è per loro»

L'allenatore bianconero è incerto su Rossi e tiene pronto in panchina Pioli

[redacted] NOSTRO INVIATO

PRAGA — *Vladimir Taborsky batte Giovanni Trapattoni 2-1 in pretattica. Nella conferenza-stampa congiunta il tecnico dello Sparta lascia due dubbi in formazione contro [redacted] del collega italiano. In realtà hanno già deciso tutto.*

Ai giornalisti cechi, Trapattoni dice che le condizioni del campo, liberato dalla [redacted] ma pesantissimo, lo indurrebbero ad apportare una variante in attacco [redacted] però [redacted] fa capire che, in partenza, dovrebbe schierare la squadra-tipo, con Rossi: soltanto durante la gara potrebbe sostituirlo inserendo [redacted] (con Tardelli a centrocampo) oppure Vignola.

L'ipotesi di un attaccante [redacted] meno e di un difensore in più induce a pensare ad una Juventus che s'arrocca per proteggere [redacted] 3-0 dell'andata. [redacted] Trapattoni lo nega: «In ogni [redacted] non ci chiuderemo [redacted] proposito. Abbiamo un risultato favorevole [redacted] anche [redacted] grosso rispetto per gli avversari che, in [redacted], possono imporci il loro gioco In [redacted]sferta sappiamo andare a rete. Platini? E' tra quei rari fuoriclasse che possono [redacted]ratterizzare e decidere una partita, ma la Juventus ha [illegible] campioni del mondo ha Boniek ed altri elementi per [illegible] la sua forza è fatta di tutte queste componenti. Lo Sparta [illegible]

E [redacted] terreno, chi favorirà? Per Trapattoni sarà lo Sparta a trarne vantaggio: «Ma c'è il 3-0 e alcune caratteristiche tecniche dei miei giocatori che [redacted] sfruttate [redacted] il contropiede. Anche [redacted] Italia il fango non è una novità per noi». *Taborsky dice che, non facendo molto freddo, dopo pochi [redacted] il campo sarà paludoso e onestamente [redacted] mette:* «Avendo [redacted] tutta la preparazione invernale in simili condizioni, lo Sparta si troverà meglio anche se la Juventus ha elementi capaci di adattarsi a qualsiasi terreno».

L'eventualità, remota, che Rossi vada in panchina, non cambia i piani di Taborsky che ieri ha spiato i bianconeri [redacted] allenamento su un campetto prospiciente lo stadio Letna, solo in parte liberato dalla neve e al quale hanno assistito, in religioso silenzio, parecchi tifosi boemi.

Bruno Bernardi

Praga. Brio e C. si allenano su un campo attiguo allo stadio

Roma, è l'ultima carta

Se non elimina [redacted] Bayern, l'anno prossimo [redacted] forse tagliata fuori dall'Europa - Fra i giocatori sta tornando l'ottimismo - In campo anche Pruzzo

ROMA — *La Roma gioca, contro il Bayern, [redacted] sua ultima carta della stagione. La partita non è solo importante per continuare la strada in Coppa [redacted] Coppe. Se i giallorossi non riusciranno ad eliminare la squadra tedesca, rischiano di restare fuori almeno per un anno dal giro europeo.*

Eliminata dalla Coppa Italia, relegata [redacted] campionato [redacted] [redacted] posizione [redacted] classifica [redacted] lascia poche speranze per [redacted] piazzamento [redacted] Coppa Uefa, alla formazione [redacted] Eriksson e Ciagluna rimane solo il tentativo [redacted] [redacted] la Coppa delle Coppe. Un'impresa disperata, a cominciare [redacted] confronto odierno contro [redacted] capolista [redacted] campionato tedesco, [redacted] parte [redacted] il vantaggio [redacted] 2 reti segnate nella gara [redacted] [redacted].

Tuttavia fra i giallorossi si respira [redacted] clima [redacted] grande fiducia, che scaturisce dalla bella prestazione fornita nella partita con la Juventus. In effetti la squadra [redacted] [redacted] [redacted] nella ripresa. Ma rimane sempre la cronica allergia [redacted] gol, che [redacted] costituito quest'anno il tallone d'Achille del [redacted]. Oggi serviranno proprio i gol, tre [redacted] incassarne alcuno, per superare il turno.

«Noi ci proviamo — *ha dichiarato Erik[redacted] che mette in gioco anche una [redacted] fetta [redacted] suo prestigio personale* — occorrerà attaccare [redacted] intelligenza, evitando di scoprirci troppo. I tedeschi non baderanno solo a difendersi. Ba[redacted] contrario alla[illegible] mentalità. [redacted] parlato a lungo [redacted] i [redacted] giocatori. [redacted] convinti [redacted] farcela. Recuperiamo due pedine importanti [redacted] [redacted] e Conti. Se si [redacted] Falcao, posso finalmente disporre [redacted] tutti i titolari. Un fatto eccezionale, che [redacted] mi era mai capitato [redacted] st'anno, con tutti i guai che ci [redacted] piovuti addosso».

Lo svedese [redacted] [redacted] voluto [redacted] alla formazione. Ha soltanto ammesso che la squadra giocherà [redacted] due punte. I nomi [redacted] sono stati precisati anche se appare scontato che sarà impiegato il tandem offensivo [redacted] rio. [redacted] non [redacted] esclude una mossa a sorpresa, che sarebbe costituita dalla conferma di [redacted] (al posto di Graziani) impiegato in posizione avanzata, a sostegno degli attaccanti, come accadde nella [redacted] [redacted] la Juventus.

Conti verrebbe restituito al ruolo di fornante [redacted] gli è più congeniale. «Quando mi è stato chiesto, ho giocato anche di punta — *ha dichiarato il capitano giallorosso* — ma non è quello il mio posto. Con il Bayern [redacted] provar tutti a tirare. Due gol possiamo rimontarli. Quest'anno [redacted] ho mai segnato e [redacted] piacerebbe realizzare la rete [redacted] tre a zero. Ma [redacted] dovessimo arrivare ai calci di rigore, noi possiamo contare su un Tancredi in più». *Questa qualità [redacted] piace al portiere:* «Cerchiamo di non scendere in campo mirando a questo traguardo. Sarebbe l'ultima spiaggia. E' vero, incontriamo molte difficoltà ad andare in gol. [redacted] nel nostro campionato [redacted] le [redacted] tattiche esasperate non [redacted] [redacted] [redacted]gnare. In campo [redacted]nale è diverso. [redacted] Monaco riusciremo a crearci ottime [redacted] casioni da rete. Difensori atipici, come quelli [redacted] Bayern, se vengono attaccati possono accusare qualche [redacted]. [redacted] tentare [redacted] ripetere la partita tatticamente perfetta giocata l'anno [redacted] contro il Dundee, che venne all'Olimpico con due reti di vantaggio Vincemmo per tre a zero attaccando e rischiando [redacted].

Se i giallorossi [redacted] fiducio[illegible], i giocatori del Bayern, che [redacted] sono allenati nel pomeriggio sul terreno dell'Olimpico, [redacted] apparsi spavaldamente sicuri [redacted] passare il turno. Solo l'allenatore [redacted] Lattek, apparso scontroso e [redacted] pessimo umore, non ha fatto [redacted] re le sue idee e tantomeno [redacted] formazione.

Mario Bianchini

A Colonia si decide solo oggi [redacted] l'asso tedesco [redacted] il portiere Zenga [redacted] in campo

Castagner e Rummenigge: «Ci basta una rete»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — I problemi [redacted] [redacted] per l'Inter, a riguardano soprattutto la formazione Rummenigge e Zenga stanno meglio, quasi cert[redacted] giocheranno, dipende [redacted] reazione allo sforzo dopo l'allenamento sostenuto ieri nel tardo pomeriggio. Però Castagner si è cucita la bocca e solo poche ore prima della partita, a seguito di un colloquio con giocatori e medici, potrà sciogliere il dubbio. «Se [redacted] chiederanno di scendere in campo, io dirò di sì», ha tuttavia aggiunto il tecnico dell'Inter ribadendo [redacted] maniera sottilmente polemica [redacted] suo [redacted] [illegible] rapporto [redacted] la squadra.

In un certo senso [redacted] era una risposta anche alle critiche [redacted] derby, [redacted] mancata sostituzione di Zenga nel finale: «Il portiere ha scelto di continuare, non potevo farlo uscire con la forza». Punto e basta. Castagner intende seguire [redacted] [redacted] linea di [redacted] anche stasera quando parlerà con Rummenigge e Zenga e presumibilmente si sentirà dire [redacted] sì.

Attorno ai due infortunati, ovviamente, sono fioriti discorsi a non finire. Valutazioni, ipotesi, [redacted] dei rischi e perfino percentuali assurde su quanto mancherà all'Inter in entrambi i casi, se andranno in tribuna oppure in campo in condizioni fisiche non perfette. Ognuno diceva la sua, spezzando in dieci un capello, [redacted] [redacted] [redacted] un miracolo che gli interessati abbiano risposto a [redacted] idiozie [redacted] infinita pazienza, sforzandosi di parlare [redacted] [redacted] e distacco [redacted] senso degli angoli.

Può darsi che Castagner non sia [redacted] mago della panchina, [redacted] in questo caso ha pienamente ragione: «*Discuterò con i giocatori e con i medici, poi deciderò [redacted] formazione: tutto il resto [redacted] pura teoria e conta come il fante [redacted] picche*».

Riassumendo, Rummenigge dovrebbe giocare [redacted] una speciale protezione, gommapiuma, fasciatura, parastinco; e Zenga pare [redacted]o a sfidare le [redacted] conseguenze di [redacted] ricaduta. «*Io non [redacted] neppure [redacted] il tratta [redacted] stiramen*[redacted]», [redacted] [redacted] il portiere minimizzando la situazione. Ma [redacted] ieri scoppicava, anche [redacted] il sorriso [redacted] [redacted] tolto del giorno precedente. Ed [redacted] aggiunto: «*Una maledizione mi perseguita: rischio [redacted] di non giocare contro le squadre tedesche. [redacted] saltato Bayern e [redacted] 84 [redacted] amichevole, Amburgo [redacted] Coppa e perfino nell'andata col Colonia [redacted] avuto problemi, [redacted] gonfio alla vigilia. E adesso, [redacted] qui pieno di incertezze: naturalmente farò l'impossibile [redacted] non perdermi il confronto con Schumacher*».

I [redacted] [redacted] formazione, purtroppo, [redacted] riguardano sol[redacted] Rummenigge e Zenga. C'è Brady che soffre di leggera pubalgia, e [redacted] [redacted] accusato qualche linea [redacted] febbre, però dovrebbero [redacted] entrambi recuperabili. Anche Sabato è [redacted] via [redacted] guarigione, distorsione al ginocchio nella partita di andata, tanto che Castagner ha precisato: «*Se tutto [redacted] bene, [redacted] giocherà*». Causio in panchina, dunque, a [redacted] di forfait na[illegible]sortiti dell'ultima ora: un ringraziamento [redacted] po' strano [redacted] l'eroe [redacted] primo [redacted] a [redacted] Siro.

Se le incertezze e i problemi [redacted] tanti, per fortuna la filosofia è semplice: [redacted] maniera migliore per difendere il gol di vantaggio, [redacted] lo core all'Inter, è [redacted] segnarne un altro stasera. L'ha spiegato Castagner illustrando [redacted] caratteristiche della partita, l'ha ripetuto in [redacted] ancora più [redacted] Rummenigge fra un disc[redacted] e l'altro sulla [redacted] gamba ferita. «*Se facciamo [redacted] gol siamo qualificati*», [redacted] detto con assoluta sicurezza il tedesco. [redacted] ha continuato, quasi parlando a [redacted] stesso: «*Dobbiamo qualificarci, dobbiamo*». Intanto Castagner studiava [redacted] legge dei grandi numeri: «*L'Inter ha [redacted] le ultime 10 partite [redacted] Coppa in trasferta: è ora di sfatare la tradizione anche se [redacted] recente siamo stati più sfortunati che colpevoli*».

Carlo Coscia

Dniepr-Bordeaux forse si fa oggi

BERNA — La [redacted] di ritorno dei quarti di finale della Coppa campioni Dniepr-Bordeaux non sarà rinviata di 24 ore ma è confermata per oggi a Krivoi Rog con inizio alle 19 [redacted] [redacted] 17 italiane). Lo ha annunciato un portavoce dell'Uefa. La decisione rischia di aumentare la confusione in merito allo svolgimento dell'incontro anche perché, sempre sec[redacted]do quanto riferito dall'espo[redacted]nte dell'Uefa, sembra che i francesi si siano rifiutati ieri di imbarcarsi su un aereo diretto a Krivoi Rog dove nel frattempo l'aeroporto è stato riaperto al traffico.

La situazione può comunque evolversi nelle prossime ore.

Su con la vita!

Fino al 31 marzo la tua vecchia auto vale minimo

1 milione

e se vale di più la supervalutiamo

Siate sinceri, non ci credevate più. E invece la grande occasione è arrivata. Su con la vita, è un momento magico! Fino al 31 marzo per la vostra vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente immatricolata, Fiat vi offre minimo 1 milione* Un milione per scegliervi la Fiat che sognate tra tutte le vetture disponibili per pronta consegna. Un milione come minimo per il vecchio usato, supervalutazioni generose per l'usato meno vecchio. E massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Sava fino a 48 mesi e oltre 100 soluzioni Savaleasing. Non perdete altro tempo! Tutte le Succursali e Concessionarie Fiat vi attendono.

FIAT

*Speciale offerta non cumulabile, valida dal 16/2/1985.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FORMULA 1 Il costruttore, a Imola per le prove di Alboreto a C., contesta le incertezze del Comune sul Gran Premio

Ferrari: «Che scandalo a Roma»

«Nessuno ha avuto il coraggio di esporsi.. peccato: avrei fatto correre tre vetture per festeggiare gli 80 anni dell'Aci». Sulla stagione '85: «Abbiamo prospettive migliori dello scorso anno, ma non ci facciamo illusioni». I più veloci sono anche Arnoux e Lauda (che si è complimentato con l'ex patron: «Le sue vetture viaggiano forte»)

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Succede una volta ogni stagione di vedere Enzo Ferrari in un circuito. E' dagli Anni Cinquanta che il costruttore modenese non assiste direttamente ad una gara delle sue vetture, ma anche le sue comparse alle prove si sono rarefatte; in pratica limitate a questo [illegible] di Imola che porta il nome del figlio Dino.

L'avvenimento, perché di un avvenimento si tratta, si è ripetuto ieri, in mattinata. Ferrari, in ottima forma, elegante impermeabile scuro, s'è presentato al box della squadra di Maranello ed è rimasto seduto in un angolo, pressato da giornalisti, fotografi

Ferrari ha ricevuto anche la visita di Niki Lauda. Un saluto affettuoso, uno scambio di complimenti: «*Ho visto le sue monoposto* — ha detto l'austriaco —, *mi pare che viaggino forte*». Ma il Grande Vecchio non s'è lasciato adulare: «*Non mi faccio illusioni. La scorso anno la Brabham era sempre in pole position ma non ha vinto il mondiale*».

Poi è arrivato Astolfi, ministro di San Marino. Ferrari non ha perso l'occasione per dar vita ad uno sfogo fra l'amaro e il polemico: «*Siete fortunati. Voi avete un Gran Premio che [illegible] è riuscito ad avere*. Ancora: «*E' scandalo che a Roma si sia arrivati a proporre una votazione segreta in Consiglio comunale per una corsa di Formula 1. I politici che rappresentano i cittadini hanno avuto il coraggio di esporsi. Nessuno ha avuto il coraggio di dire "no". Ma [illegible] hanno paura di perdere voti alle prossime elezioni. E' marcio, in occasione dell'assemblea dei giornalisti dell'automobile a Maranello, documenterò che, sostenendo il Gran Premio di Roma, non mi ero assunto la [illegible] faccenda senza senso. In tutte le decisioni che prendo c'è sempre una componente di nostalgia e di sentimento. E poi alcuni dicono che sono cinico...*».

Ferrari ha così continuato: «*Ero disposto a schierare tre vetture a Roma. Perché? [illegible] nella capitale, nel 1947, Ferrari vinse per la prima volta. E perché volevo festeggiare in qualche maniera gli ottant'anni dell'Automobile Club d'Italia. Credevo di fare una buona cosa e mi sono preso del cretino. Peccato. Non se ne farà nulla*».

L'argomento terza monoposto ha portato il discorso su Dumfries, il giovane [illegible] che ha provato la scorsa [illegible]mana a Fiorano. Ferrari ha spiegato: «*Ora non è più urgente avere un altro pilota. In ogni caso non ha avuto modo di valutare a fondo Dumfries perché, quando è stato in pista, pioveva. Ma delle buone referenze, di lui mi ha parlato bene Ecclestone*».

E' parlato anche della Ferrari e del prossimo campionato. «*Nel 1984 prendevamo un giro di distacco dalle [illegible]. Mi [illegible] le prospettive siano migliori. Noi mettiamo molta buona volontà. E' chiaro che dovremo vedere cosa faranno gli altri. Mi dicono che bisogna aspettare per vedere la nuova McLaren. In Formula 1 l'evoluzione è continua: anche la vettura che abbiamo qui oggi, domani non potrà essere più la stessa. La presenza della Minardi mi fa piacere. E' un bene che ci siano molte squadre. All'Alfa Romeo sembra che ci siano ottimi propositi. Li guardo con simpatia ed interesse*».

Se n'è andato all'ora di pranzo, lasciando la squadra a lavorare. Arnoux ha ottenuto il miglior [illegible] con gomme da gara (ma alla fine ha rotto una [illegible]). Il più veloce in assoluto è stato Lauda (con pneumatici da qualificazione). Oggi [illegible] giornata di [illegible]. Domabbe [illegible] Martini [illegible] la [illegible]ll spinta per ora [illegible] motore Cosworth aspirato.

Cr[illegible] Chi[illegible]alo

Migliori tempi. Con gomme da gara: 1° Arnoux (Ferrari) 1'30"83; 2° De Cesaris (Ligier) 1'31"15; 3° Lauda (McLaren) 1'31"82; 4° Senna (Lotus) 1'31"92; 5° Alboreto (Ferrari) 1'31"96; 6° Piquet (Brabham) 1'32"25; 7° Tambay (Renault) 1'32"41; 8° Patrese (Alfa Romeo) 1'33"56; 9° [illegible] (Zakspeed) 1'34"96; 10° Boutsen (Arrows) 1'35"25; 11° Cheever (Alfa Romeo) 1'37"32. Gomme da qualifica: 1° Lauda 1'30"16; 2° De Cesaris 1'30"27; 3° Senna 1'30"77.

Imola. Enzo Ferrari ha assistito alle prove del suo team: eccolo con Alboreto e il d.s. Piccinini

Si chiama Ferreri, 22 anni, pronto per la Juve?

Nuovo asso in Francia è [illegible] oriundo italiano

DAL NOSTRO INVIATO

AUXERRE — *La costruzione del nuovo Platini, qualcuno dice [illegible] per la Juventus quando Michel schiuderà*. [illegible] *procedendo in Francia piuttosto bene. Jean Marc Ferreri, [illegible] anni [illegible] scorso 25 dicembre, 15 presenze in Nazionale (l'esordio il 27 agosto 1983 contro la Polonia), 52 in altre rappresentative francesi, è quasi pronto. Il suo club, l'Auxerre, lo ha sotto contratto [illegible] al 1987 per un milione [illegible] lire al mese, più i premi che [illegible] ottimi e abbondanti, [illegible] che la squadra è terza in prima divisione e punta a qualche coppa europea.*

Jean-Marc Ferreri è nato a Pouilly-sous-Charnieux, un paesino a cento chilometri da Lione, ma tiene papà e mamma di Cuneo: il più italiano o almeno, in teoria, più italianissimo spiritualmente dello stesso Platini, che tiene papà e [illegible] nati in Francia, anche se da genitori italiani. Il padre, poi, ha fatto il carabiniere a Torino, e da calciofilo — è juventino — cercava di andare [illegible] la domenica [illegible] stadio, in servizio d'ordine.

L'oleografia del personaggio è piuttosto completa, come fosse studiata. [illegible] Il fortemente possibile che Jean Marc Ferreri chiamato dai compagni Féfé sia veramente così buono, così [illegible]to, così forte, così camaleonte come narrano. E se si prende — così recente — quattro giornate di squalifica per aver strapazzato fisicamente un guardalinee, proclamano che ha del carattere. E una giornata gli viene [illegible] per ragioni di Stato, ufficialmente, nel senso che gli si dà la condizionale così che possa rientrare nel clima agonistico in tempo per Francia-Jugoslavia [illegible] 3 aprile.

Porta nel club la maglia numero 10, è arrivato [illegible] Nazionale, certamente con un'altra maglia (5i 12 è di Platini) nonostante la concorrenza, nel suo ruolo, del grande Michel, di Tigana, di Chiesa, di Genghini. Gioca un po' come Platini, dicono in Francia. «E' diverso da me, punta molto [illegible] scatto breve», dice però Platini.

In linea di massima, [illegible] manager, Ferreri gioca bene, e ultimamente sta imparando anche a fare i pol. [illegible] alto 1,74, pesa 64 chili, ha il fisico ancora [illegible] crescita. E' un bel ragazzo, piace alle donne, [illegible] fidanzato [illegible] Isabella è succeduta, con buone carte matrimoniali, a Cortone. Parla un po' d'italiano, capisce il piemontese: per tanti anni è andato in vacanza dagli zii, quattro, a Cuneo. Sa [illegible] bentro e sa che per ora in Italia il Ferreri conosciuto è Marco, regista cinematografico.

Lo ha scoperto Guy Roux, allenatore-manager dell'Auxerre, in un torneo di ragazzi a Lione, lui giocava con il Pouilly. Roux lo ha portato ad Auxerre, tenendolo in casa sua, lo ha anche fatto studiare sino alla fine del liceo, con suo figlio, [illegible] età: «Poi sono arrivate le convocazioni per le squadre nazionali giovanili. Jean-Marc non ce l'ha fatta a diplomarsi — dice Roux —, [illegible] davvero era ora per lui di scegliere il football come un lavoro». L'Auxerre, squadra di una città 120 chilometri a Sud di Parigi, [illegible] Ferreri è salita in prima divisione. Tiene anche Sarramach, il polacco castigo dell'Italia nel campionato mondiale 1974.

E le offerte per Jean-Marc Ferreri? Molta Inter, che evidentemente ricorda di [illegible] mancato Platini. Poi Milan e Cagliari. Un colloquio di Roux con Trapattoni. «E' altre società che non [illegible] pure straniere». Lui, Jean-Marc, aggiunge: «So che mi vorrebbero anche al Barcellona. E anche [illegible] Inghilterra, [illegible] non [illegible] andrebbe di spostarmi lassù». Poi giura di non essere un tipo che si monta la testa: «So bene [illegible] significa avere di sangue piemontese, stare con i piedi a terra». Ho giocato a Monaco, torneo juniores, [illegible]bro Borgis [illegible]: «E contro l'Inter tutta, in amichevole, con la Francia. [illegible] scorso settembre».

Ferreri giudica [illegible] il rapido, forse troppo, confronto [illegible] gli offrono e magari gli impongono con Platini: «Io non sono Michel, nessuno [illegible] penso di saper giocare ge[illegible] bene, e intanto [illegible] avere qualcosa di mio». Valido [illegible] per una Juventus? Dice Roux: «Vado bene Jean-Marc in qualsiasi squadrone, ma a partire [illegible] O anche [illegible] pe' ci [illegible] interessanti. L'Auxerre non dà certo formale sulla scadenza del suo contratto». E aggiunge: «Ferreri è in anticipo su Platini, come selezioni in Nazionale e direi anche come esplosione di [illegible] torietà». Anche se, ovviamente, Platini ha dato [illegible] calcio francese dimensioni nuove, di cui tutti possono approfittare per una notorietà più rapida: insomma Platini [illegible] lavorato pure per Ferreri, questo lo riconoscono tutti.

Ferreri annuncia di sognare l'Italia: «E specialmente Torino, e specialmente la Juventus». E' ispettissimo a Roux, riconosce che [illegible] trasferimento ad Auxerre (lasciata la casa di monsieur Guy, si è messo in proprio, [illegible] per un po' è venuta [illegible] Pouilly la sorella maggiore, ad evitare altre presenze femminili premature) gli ha giovato sul piano tecnico, morale, persino ecologico, come una sana, utile villeggiatura in campagna.

Féfé, che fisicamente dicono rimile ad un Angelo Branduardi [illegible] cantautore italiano è assai popolare in Francia) con qualche chilo in più, pare quasi spinto verso il nostro calcio: forse pensando, oltre ai vantaggi economici per lui e per il club, a quale grosso affare ha fatto il football francese mandando Platini in Italia e riprendendoselo, ingranditissimo, per le occasioni che contano, cioè per [illegible] squadra nazionale.

Gian Paolo Ormezzano

BASKET Domani a Bruxelles finale italiana di Coppa Korac

Simac-Ciaocrem, sfida europea

Pronostico per i milanesi, ma domenica in campionato Varese ha perso di un solo punto

[illegible]mbra uno scherzo [illegible] cattivo gusto, ma alcune centinaia di [illegible] del basket [illegible] Milano e Varese saranno costrette fra [illegible] a spostarsi nientemeno che a Bruxelles, per assistere al derby lombardo [illegible]. I loro beniamini, che si contendono la Coppa Korac numero 13. Questa finale si era tentato di spostarla dalle nostre parti, dopo che i milanesi del Simac avevano eliminato in [illegible] milinale i sovietici [illegible] Kiev e i varesini [illegible] Ciaocrem avevano [illegible] i greci di [illegible]. Niente [illegible] fare: gli [illegible] belgi avevano già venduto il prodotto all'Eurovisione e non hanno voluto sentire ragioni.

Tutti a Bruxelles, dunque, per rivedere dopo molti anni Milano e [illegible] che domani si affrontano [illegible] titolo in palio: l'ultima volta, salvo errori, fu nel '74, ultimo scudetto [illegible] Ignis. Dopo [illegible] prima la crisi [illegible] Simmenthal poi quella dei Borghi viene [illegible] il rinnovarsi del duello che aveva [illegible] la storia del nostro basket [illegible] '87 in avanti.

Ora [illegible] (3 scudetti, 1 Coppa Campioni, 2 Coppa Coppe) ha superato il periodo della decadenza: ha trovato in un suo ex giocatore modesto, Tito Bulgheroni, un giovane presidente di talento; in Riccardo [illegible] — quasi architetto, vicecampione olimpico a Mosca e campione europeo a Nantes come vice di Gamba — un allenatore da lunghe programmazioni vincenti; nel Ciaocrem (gruppo Blar) [illegible] sponsor [illegible] a sostegno di un'operazione rilancio che passa anche attraverso acquisti miliardari [illegible] quello [illegible].

Varese è prossima al ritorno [illegible] vetta (finalista [illegible] Korac, finalista in Coppa Italia [illegible] [illegible]liaria in campionato). Milano ci è risalita da tempo, con l'avvento dei Gabetti alla proprietà, di Dan Peterson alla panchina. E con lo scudetto [illegible] numero 20 per un club che [illegible] vinto anche una Coppa Campioni e [illegible] Coppa Coppe. Da allora però il [illegible] ha raccolto solo [illegible] posti, in campionato (battuto [illegible] finale [illegible] '83 il Bologna '84) e nelle Coppe (sconfitto [illegible] Cantù in Coppa Campioni '83 e da Ma[illegible] in Coppa Coppe '84).

Il pronostico [illegible] che domani l'incantesimo [illegible] debba essere spezzato, sia pur trattandosi soltanto della terza Coppa europea, l'equivalente della Uefa del calcio, dedicata a Radivoje Korac, favoloso asso slavo degli Anni 60, un cannoniere che fu capace di segnare 99 punti in una sola partita in Coppa Campioni. Il Simac di Carroll, D'Antoni, Meneghin è infatti il favorito. Il Ciaocrem [illegible] sfidante, uno sfidante comunque pericoloso, con i suoi Sacchetti, Thompson, Deveraux [illegible] [illegible] quella specie [illegible] prova generale che il calendario di campionato ha curiosamente proposto, tra Milano e [illegible] stato un punto soli [illegible].

Gianni Menichelli

Domani [illegible]

FORMAZIONI — Simac Milano: 6 F. Bocelli, 3 D'Antoni, 9 Pellacani, 10 Premier, 11 Meneghin, 12 Galbiati, 13 De Piccoli, 14 Solfrini, 15 Carroll, 16 Bariviera (allenatore Peterson). Ciaocrem Varese: 5 D. Boselli, 6 Anchisi, 7 Gualco, 9 Castiglioni, 10 Thompson, 11 Vescovi, 12 Deveraux, 13 Galli, 14 Sacchetti, 15 Montanari.

TV diretta su Montecarlo, differita su Rai 3 nel corso di [illegible]

TV E SPORT

Il [illegible] de la Lune

Senza la tivù, uno sport come il pugilato sarebbe morto e sepolto. Senza la tivù, uno sport come il ciclismo avrebbe i suoi problemi a trasmettere messaggi e sensazioni, soprattutto ai giovani.

Prendete la Milano-Sanremo ultima: da Laigueglia al traguardo, 55 chilometri, abbiamo pedalato tutti in testa [illegible] gruppo, e [illegible] ai fuggitivi, senza perdere un sorpiro, una smorfia, uno scatto. La corsa, incastonata fra le telecamere sulla motocicletta e quella sull'elicottero, che ha fatto prodigi malgrado un fiero vento, è diventata per tutti un comodo film. La Rai merita dieci e lode per le sforzo compiuto, rapportato da mezzi tecnici (e umani, non dimentichiamo questi sportcolati pieni) sempre migliori.

Anche De Zan, di fronte al nitido film che gli scorreva dinanzi, ha chiacchierato con i suoi ospiti quasi esclusivamente di argomenti attinenti la corsa e ha tenuto d'occhio la cronaca più del solito. Chiave a tempo i nomi dei corridori, salvo che una banda di trovatelli, i «Pa[illegible]ic»: fuga Bioca, risponde Argentin... scatta un Panasonic. E così sia.

Col ciclismo televisivo siamo andando sulla luna, con il basket ridiscendiamo in terra. Com'è possibile programmare un piano per lanciare questo sport nella ora calda del sabato su Rai 1 e poi rendersi ridicoli? [illegible] lancio del basket avviene probabilmente con la benedizione del ministro e presidente di lega De Michelis: è comunque offerta civilissima, offre a un vasto pubblico un'alternativa al solito calcio. Ma se una partita interessante come Australian-Fernandez viene trentata e pochi secondi dalla fine del primo tempo supplementare senza una parola di spiegazione o di scusa, l'iniziativa diventa un boomerang.

Questo pomeriggio ci sarà la maratona del calcio, tre partite di Coppa: vi assicuriamo che non verrà in mente a nessuno di trattare questi incontri come il basket, di troncarne uno a dieci minuti dalla fine. Ma in tivù la cultura sportiva [illegible] ferma qui.

g. co.

CICLISMO Domani Giro di Campania

Saronni per vincere Moser per migliorare

[illegible]ENTO — Moser e Saronni si ritrovano domani, dopo la «magra» della Milano-Sanremo, nella prima e più prestigiosa delle quattro corse del Sud, il Giro di Campania. La gara, che parte e arriva a Sorrento, sarà forse la sola a registrare un cast completo, a parte Bontempi.

Saronni e Moser disertecranno infatti una o due delle altre [illegible], ovvero Giro di Reggio Calabria (il 23), Trofeo Pantalica (il 25) e Giro dell'Etna (il 27). Sia l'uno che l'altro si sono aggiudicati due volte la prova campana prima che De Vlaeminck, l'anno passato, la vincesse a 36 anni suonati.

«Vado al Sud convinto di poter vincere almeno una delle [illegible] quattro prove — ha detto Saronni —. *Soffro per una leggerissima trachetite, tuttavia non mi preoccupo. [illegible]go che gli avversari più insidiosi siano Gavazzi, Argentin, Contini, Baronchelli, De Pilo e anche Moser.*

«*Il mio primo, grosso obiettivo è la Parigi-Roubaix* — ha dichiarato [illegible] —. *Nel Meridione cercherò di migliorare la condizione e soprattutto di riacquistare la carica agonistica: ho come pochissimo, ma debbo allenarmi a traguardi, avendo in programma Giro e Tour*».

Il Giro della Campania ha [illegible]percorso complessivamente [illegible] ma è doppia [illegible]ta al Picco Sant'Angelo (nell'uno e nell'altro senso) a pochi [illegible] dal traguardo può evitare [illegible] sprint affollato. Assieme a Saronni, Ga[illegible] Moser, Argentin, Baronchelli e De Pilo sono favoriti Mantovani, Visentini, Rosola e Caroli. Al «via» tutte le quattordici squadre italiane. La [illegible] è di 236 km.

c. v.

Oggi in TV

Per i programmi del calcio-coppe si veda a parte.

RAI 2

Sci — Ore 11,15: da Park City, slalom femminile di Coppa del Mondo.

[illegible]

RAI 1

Ciclismo — Ore 16,30: da Sorrento, Giro della Campania.

RAI 2

Sci — Ore 11,15: da Park [illegible]ty, slalom maschile di Coppa del Mondo.

Calcio-Basket — Ore 22,15: «Europei» e Ciaocrem-Simac da Bruxelles, finale di Coppa [illegible] rac.

IPPODROMO D'IVINOVO

APPUNTAMENTO CON I GRAN PREMI LANCIA!

[illegible] Concessionari Lancia [illegible] il loro appuntamento con l'ippica e la... Tagliandi personali pe[illegible]

24 Marzo 1985

Gran Premio Costa Azzurra

Lancia Prisma

VINCI UNA PRISMA TUTTA D'ORO

1 Maggio 1985

Gran Premio Città di Torino

Giornata Lancia

VINCI UN VIAGGIO A CHANTILLY

[illegible] a collezione Primavera-Estate GenVersace

AUTOGRUP S.p.A.
C.so Giulio Cesare 334 - Torino - Tel. 011 20.28.33
C.so Racconigi 16 - Torino - Tel. 011/58.92.68

CENTRO AUTO S.r.l.
C.so Ferrucci 24 - Torino - 011/44.75.671/2
C.so Potenza 14 - Torino - Tel. 011/77.48.31

GAIDANO S.a.s.
Via Ventimiglia 166 - Torino - Tel. 011/69.03.58 - 61.65.15

LANCAR S.p.A.
C.so Regina Margherita 270 - Torino - Tel. 011/71.36.66

SAVEA S.r.l.
C.so Francia 351 - Torino - Tel. 011/71.31.13

S.V.A.T. S.p.A.
C.so Turati 12 - Torino - Tel. 011/58.59.61 - 50.31.82

VENCAR S.a.s.
C.so Susa 306 - Rivoli - Tel. 011/95.80.513

Solo la tessera d'invito dei Concessionari Lancia in elenco

Tv in sciopero, deciso il rinvio

L'europeo di Oliva si farà mercoledì

ROMA — A conferma della condizione di subalternità della base professionistica italiana nei confronti della televisione, Rodolfo Sabbatini ha deciso di rinviare a mercoledì prossimo 27 marzo il campionato europeo dei pesi superleggeri tra Patrizio Oliva ed il campione d'Italia della categoria Alessandro Scapecchi, che si sarebbe dovuto disputare sabato sera sul ring del Palazzetto dello sport di Nocera Inferiore, presso Salerno.

La riunione era stata [illegible] alla grazie ad un sostanzioso contributo degli enti locali, condizionato ai «ritorni» turistico-pubblicitari legati [illegible] telecronaca diretta dall'avve[illegible]. L'organizzatore ro[illegible] potendo ovviamente ottenere garanzie dalla Rai-tv in questo periodo di agitazione dei giornalisti [illegible] il contratto, ha preferito [illegible] rischiare, annunciando sabato l'altro il rinvio ad una data che dovrebbe presumibilmente escludere sorprese negative.

La decisione di Sabbatini si è rivelata azzeccata, in quanto ha preceduto di poche ore la proclamazione degli scioperi dei giornalisti che, per la Rai-tv, prevede appunto il «blackout» nella giornata di sabato.

r. b.

NOTIZIE FLASH

● **Mirko Ferretti**, tecnico del Casarano (C1 girone B) è stato esonerato ieri. Al suo posto l'allenatore in seconda P[illegible].

● **L'Italia under 21** gio[illegible]rà a B[illegible] contro il Belgio, nel qu[illegible] del campionato europeo di categoria, mercoledì 27 marzo alle ore 16. Le convocazioni saranno diramate [illegible].

● **In Spagna** è di nuovo lotta tra calcio e tv. La Lega calcistica ha deciso infatti di recidere, con effetto immediato, il contratto per la sintesi registrata delle partite in una specie di «Domenica sportiva». Causa del contrasto la telecronaca in diretta del finale dell'incontro Hercules-Alicante senza alcuna autorizzazione della Lega.

● **Il mondiale di cross** in programma domenica 24 a Lisbona sarà presentato in una conferenza-stampa domani a Roma dal presidente dell'Iaaf Primo Nebiolo.

● **Erika Hess** ha vinto lo slalom speciale di Park City, Utah, per la Coppa del mondo. Seconda la Pelen, terza la Quario.

● **Cristina Brighetti** ha vinto ieri al Corso delle Scale (Bologna) lo [illegible] gigante femminile valevole come prima prova delle finali [illegible] Coppa Europa, d[illegible] all'austriaca Buder e alla cecoslovacca Marasova.

● [illegible] a Padova nel primo turno del master finale del circuito «Pro Kennex-Paolo Canè», testa di serie numero 1, ha battuto il veronese Aprili per 6-2, 6-4, mentre Ruochi ha sorprendentemente battuto [illegible] per 7-5, 6-3.

● **Ciclismo**: da Corato (Bari) prende il [illegible] oggi la Settimana internazionale pugliese per dilettanti in cinque tappe. Vi partecipano 133 corridori di sei nazioni. La competizione si concluderà domenica, ancora a Corato.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (Presid.), Luigi Cornaglia, Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa a rot. presso G.E.C. S.p.A. via Torino 1099, Rivoli; Stampa in rot. presso E.T.E. S.p.A. Quartu Sant'Elena (Ca).

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 31/3 1975

CERTIFICATO N. 7151 DEL 6-12-1984

Per un servizio di consulenza immobiliare e finanziaria ci vuole un nome qualificato.

Anzi due.

QUANDO acquistare una casa? COME venderla?
DOVE acquistarla? PERCHÈ venderla?
COME pagarla? QUANTO pagarla?

La risposta a queste domande è essenziale per una felice conclusione di un contratto immobiliare. Le problematiche sono soprattutto di carattere fiscale, tecnico-contrattuale e finanziario. Ecco perchè una grande banca, quale il Banco di Roma, si avvarrà della collaborazione della Gabetti, azienda leader nel settore della intermediazione immobiliare, per offrire al pubblico un servizio assolutamente gratuito che potrà risolvere ogni quesito.
Gli assistenti commerciali del Banco di Roma (insieme con gli esperti della Gabetti) saranno disponibili a rotazione nelle agenzie del Banco per dare informazioni e per offrire una consulenza su misura per il vostro investimento (o disinvestimento) immobiliare.
Potrete inoltre accedere, se credete, al Prestito Casa o al Credito Fondiario oltre che usufruire di tutti gli altri servizi che il Banco mette a disposizione della propria clientela.
Dagli uomini della Gabetti potrete avere informazioni su ogni aspetto tecnico, legale, fiscale e di valutazione.
La Gabetti vi illustrerà direttamente i suoi nuovissimi servizi: il "Contrattocasa" per chi vuole vendere e "La casa a casa" per chi vuol acquistare.
Basta recarsi nelle agenzie del Banco di Roma a Milano, Roma e Torino, anche senza essere clienti sarete accolti con ogni attenzione e con piena disponibilità.
Il tutto a partire dal 25 marzo 1985.

Con successivi annunci su Il Corriere della Sera, La Stampa ed Il Messaggero, saranno indicate le date precise per gli incontri nelle singole agenzie.

Gabetti

BANCO DI ROMA

Due passi sul corso

Alessandria. I giovani sono tornati al passeggio pomeridiano in corso Roma con le prime giornate di sole anche se la temperatura non ha ancora i valori primaverili (Foto La Stampa - Cesare Bosso)

Si chiude oggi

Convegno agricolo s'è aperto ad Acqui

ACQUI — I piani agricoli di zona servono agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni perché consentono di utilizzare i territori, organizzare i mercati, contribuire alla soluzione dei mille problemi relativi alla gestione agricola, indirizzare meglio la spesa pubblica. Sulla «*programmazione agricola e i piani zonali in Piemonte*» si sta discutendo in un convegno voluto da Piero Formentano, presidente dell'Enap e che, iniziatosi ieri, si concluderà nel pomeriggio d'oggi.

Molti gli interventi: «*La programmazione sociale deve portare ad un piano di settore agricolo che consenta di stabilire quali risorse destinare al rilancio dell'agricoltura perché abbia effetti positivi*», ha detto il ministro Pierluigi Romita. Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura, ha ricordato che forse stiamo attraversando un periodo poco favorevole per le programmazioni e le autonomie regionali.

f. m.

Era stata affittata, come base, dalla banda milanese

E' a Pallavicino la villa dei tre banditi arrestati

Fatti i nomi dei giovani finiti in carcere - Volevano compiere rapine nel Valenzano

Pallavicino. La villa alla periferia del paese affittata dai banditi come base per le future rapine

CANTALUPO LIGURE — Una organizzazione dedita a delinquere di stampo mafioso aveva sede in una villa alla periferia di Pallavicino, località turistica a pochi chilometri da Cantalupo Ligure, in alta Val Borbera, una base per rapinatori incalliti, in particolare, avrebbero dovuto avere come bersaglio orafi di Valenza. Queste le conclusioni degli inquirenti — la magistratura milanese che ha agito con l'intervento dei carabinieri di Alessandria e Milano — al termine della massiccia operazione anticrimine svolta in Val Borbera e in altre zone della Lombardia.

Nella villa di Pallavicino sono stati arrestati Maurizio Dabberio, 31 anni, abitante a S.Giuliano Milanese e colpito da ordine di cattura della Procura di Grosseto per rapina, sequestro di persona e altro; Salvatore Terrone di 31 e Sebastiano Scollo di 32, abitanti a Milano e senza occupazione. In Lombardia è stato invece arrestato un pericoloso ricercato, Gianluigi Marasco, 31 anni, accusato di tentato omicidio, sequestro di persona, rapine, evasione e altro ancora; è stato bloccato su un'auto rubata con molte armi, documenti falsi e gioielli. Con lui una studentessa milanese Cristina Sabrina Prandini, 19 anni, accusata di concorso in detenzione d'arma e ricettazione, oltreché di favoreggiamento personale. Pure lei, per favoreggiamento, sono finiti il commerciante milanese Marcello Chetta, 32 anni, e l'indossatrice austriaca abitante al Residence Sempione di Milano Maria Ruth Lina Hatnel, 24 anni.

Durante l'intera operazione contro quella che viene definita una associazione per delinquere di stampo mafioso legata al noto pentito Angelo Epaminonda, i carabinieri hanno sequestrato armi da guerra e no, droga, oggetti preziosi, documenti falsi.

Per la parte di operazione che ha interessato la provincia di Alessandria si è saputo che la banda aveva affittato alcuni mesi fa la villa di Pallavicino, una delle località turisticamente più note della Val Borbera. Qui Maurizio Dabberio, Salvatore Terrone e Sebastiano Scollo sarebbero arrivati da pochi giorni: avrebbero ammesso che loro intenzione era costituire una base per rapine nella zona.

Secondo gli inquirenti non è da escludersi, anche se questo gli arrestati non lo ammettono, che la banda possano già attribuirsi due recenti rapine: una, pochi giorni fa, bottino 70 milioni, alla Cassa di Risparmio di Alessandria, e l'altra, il 12 febbraio, bottino 200 milioni, al laboratorio orafo di Alfredo Fogagnolo, a Pellizzari di Peveto di Valenza.

f. m.

In tribunale

Un annuncio pubblicitario «vietato»

Condanna a un mese per un alessandrino

Non è consentito pubblicizzare su riviste e periodici un prodotto cosmetico senza la preventiva autorizzazione del ministero della Sanità. Il tribunale ieri condannando questo a un mese di arresto e 150.000 lire di ammenda il trentaseienne Roberto Tartaglino, via Caniggia 4, rappresentante legale dell'Ortopedico «Vizetti» di corso Roma.

Nel 1981 e '82 aveva fatto pubblicare su una rivista e su un bisettimanale alessandrino un annuncio pubblicitario riguardante un cinto per ernia e in seguito le lettere di Torino avevano denunciato Roberto Tartaglino al pretore.

Il magistrato, chiamato a pronunciarsi sulla contravvenzione di legge, aveva dichiarato la propria incompetenza e altrettanto aveva poi fatto il tribunale cui era stato trasmesso il fascicolo perché fossero i giudici a processare l'alessandrino per un reato che rientra fra quelli «compiuti a mezzo stampa».

e. c.

Il Comprensorio risponde al sindaco

Capriata, lungo l'iter per la «Aura»

Difficile la stesura in breve il piano esecutivo

D'ORBA — Le ottimistiche affermazioni del sindaco Giacomo Piccolo sull'insediamento dell'industria dolciaria «Aura» e sulla metanizzazione del paese hanno provocato un intervento del Comprensorio di Alessandria. Il sindaco, in particolare, avendo il Consiglio comunale approvato la variante al piano regolatore per trasformare da agricola a industriale l'area di 330 mila metri quadrati su cui lo stabilimento dovrebbe sorgere, ha affermato di «sperare di poter approvare il piano esecutivo per lo stabilimento entro la fine della legislatura», cioè entro il 30 marzo, quando scadono i Consigli essendo fissata le elezioni amministrative al 12 maggio.

Il presidente del Comprensorio Carlo Peluffo, pur dicendosi favorevole all'insediamento dell'«Aura» sul territorio del Basso Alessandrino (attualmente è a Genova Nervi) perché «rappresenta un fatto di notevole importanza per l'economia e l'occupazione», non nasconde che i problemi da affrontare sono molti.

Occorrono, tra l'altro, almeno 60 giorni prima che la Regione, dopo il parere del Comitato Comprensoriale, approvi la variante al piano regolatore.

Circa poi le affermazioni del sindaco che grazie «alle decisioni di un'amministrazione indipendente, che non risente delle partite dovute alle polemiche tra i partiti» si è potuto arrivare alla realizzazione della rete di metanizzazione ad uso civile, dal Comprensorio si fa notare che «*il finanziamento di 650 milioni che ha consentito di portare il metano a Capriata d'Orba per gli industriali* (la «Saiwa» poneva quella condizione per dare il via al nuovo stabilimento ormai quasi pronto; ndr) *e civili, è stato possibile grazie all'iniziativa del Comprensorio prima e della Regione poi, che hanno inserito la metanizzazione della Valle Orba fra le priorità del piano di sviluppo regionale*».

Il fatto poi che non sia stato possibile fare un accordo generale tra i Comuni interessati alla metanizzazione civile, per la posizione di Capriata, «impedirà — osserva il presidente Peluffo — un ulteriore intervento finanziario pubblico e quindi una distribuzione più capillare e sicuramente a costi più bassi».

f. m.

giorni di sciopero dei benzinai

ALESSANDRIA — Oggi e domani niente benzina anche per gli automobilisti alessandrini: i gestiti proletari di Vigna, Cisl e Fisafica hanno infatti aderito allo sciopero nazionale degli impianti «self-service»: le «pompe» bianche lavoreranno a fasi alterne venerdì mattina, alle 7.

(g. b.)

Il professor Guglielmo Rebora in una riunione del Rotary

Un geologo contrario alla diga sul Borbera

Ha dichiarato: «E' meglio sfruttare le falde sotterranee»

NOVI LIGURE — Svolgendo una relazione sullo stato delle nel Novese, durante una conviviale del Rotary Club, il geologo prof. Guglielmo Rebora ha affermato riserve sulla opportunità di costruire uno sbarramento sul Borbera con'è nel progetti per l'uso plurimo delle acque di quel torrente. L'obiettivo prioritario l'approvvigionamento degli acquedotti di Novi e di altri grossi comuni della zona.

Osserva Rebora: «*Torrenti e fiumi trasportano fanghi al mare e si tratta di materiali indispensabili per l'equilibrio della natura. Ecco perché ritengo che per l'approvvigionamento idrico sia più consigliabile l'utilizzo delle falde sotterranee che scorrono lente. Nel Novese disponiamo studiare, e quindi sfruttare, una falda che esiste e che in alcune zone affiora. Sarebbe la migliore soluzione del problema*».

Le osservazioni del geologo, il sindaco Mario Angeli, convinto assertore del progetto per l'uso plurimo delle del Borbera, ha ribadito facendo presente come nel Novese le possibilità di approvvigionamento idrico siano limitate, quindi la scelta di una diga in alta Val Borbera sia quasi obbligata. «*Può andare bene solo se realizzata allo scopo di aumentare il livello della falda a monte della diga stessa*», ha insistito il prof. Rebora.

Anche le osservazioni venute dall'ing Raimondo dell'Enel, dall'architetto Ferrioli della Civile, del geom. Grosso, presidente del Consorzio acquedotto della Val Borbera, sulla maggiore economicità di un prelievo di acqua fatto genovesi, che depauperano fortemente quanto le Scrivia potrebbe offrire. Molti gli interventi: l'arch. Astuti, l'ing Bogero, il dott. Allegri, il dott. Vernetti, il dott. Robbiano, il presidente del Consorzio per la tutela dello Scrivia, Gustoni.

In relazione il geologo si è soffermato sulla portata dei torrenti Scrivia e Lemme, facendo notare come molti problemi siano dovuti al prelievo di acqua fatto genovesi, che depauperano fortemente quanto le Scrivia potrebbe offrire. Molti gli interventi: l'arch. Astuti, l'ing Bogero, il dott. Allegri, il dott. Vernetti, il dott. Robbiano, il presidente del Consorzio per la tutela dello Scrivia, Gustoni.

f. m.

Sulla linea ferroviaria Novi-Genova

Giovane trovato morto sui binari in galleria

La vittima è un genovese di anni

ARQUATA SCRIVIA — Un giovane di Genova, che tutti i sabati si recava a Serravalle in visita alla zia, è stato trovato morto sotto una galleria della linea ferroviaria Novi-Genova. Si chiamava Mario Brunotto, aveva 29 anni, ed abitava a Genova in via Sant'Ugo 6/1, ma da qualche tempo era ospite dell'ospedale di Quarto. E' stato trovato cadavere lunedì in la galleria Borlasca, con il corpo straziato dalle ruote del treno. A fare il macabro rinvenimento sono stati alcuni operai di Ronco Scrivia, addetti al controllo degli impianti elettrici della galleria.

Mario aveva con sé documenti, ma soltanto un biglietto ferroviario rilasciato sabato dalla stazione di Serravalle, mentre lungo il tratto dei binari erano state alcune fotografie E' proprio grazie a queste istantanee che è stato possibile il riconoscimento del giovane.

Due le ipotesi possibili, attualmente al vaglio degli inquirenti; Mario Brunotto potrebbe essere precipitato dal treno dopo avere inavvertitamente aperto la porta del vagone, oppure potrebbe avere deciso di suicidarsi.

Nelle tutte le settimane, il sabato scorso Mario Brunotto era giunto a Serravalle per una visita alla zia, Laura Storti, che abita in via De Gasperi 47 e poi in serata si era recato in stazione per tornare in ospedale, a Quarto. Lunedì però il suo corpo è stato trovato lungo la linea ferroviaria, con le gambe amputate. Sono stati chiamati i carabinieri di Arquata, che con i pochi elementi a disposizione hanno iniziato le indagini per accertare l'identità del giovane.

Le ricerche si sono ristrette a Serravalle e con le fotografie è stato possibile il riconoscimento, avvenuto nel mattino; si dovrà ora accertare se la morte di Mario Brunotto è stata accidentale.

r. sc.

Una voragine ha interrotto l'unica strada di collegamento

La frazione Chiesa di Berzano isolata da giorni per una frana

Gravi disagi per gli abitanti - Impossibile rimediare almeno fino a maggio

TORTONA — Da oltre 30 giorni la frazione Chiesa di Berzano è isolata dal resto del mondo: crollata l'unica via di comunicazione, è raggiungibile, e non senza fatica, soltanto a piedi. Alcuni giorni fa inoltre gli abitanti hanno dovuto risolvere una situazione abbastanza difficile: un loro concittadino si era ammalato e doveva essere trasportato in ospedale, ma l'ambulanza è rimasta bloccata al di là dell'interruzione stradale. L'ammalato è stato allora sistemato su una sedia e trasportato a braccia sino all'automezzo.

I disagi per le dieci famiglie di Chiesa, fra cui anziani e bambini, sono iniziati una ventina di giorni fa quando è crollata, forse per infiltrazioni d'acqua che hanno provocato un cedimento del terreno, l'unica strada che collega il paese con Berzano. Si è creata una voragine di una quarantina di metri — quanto basta per impedire il transito di ogni veicolo — e profonda due metri.

Da allora gli abitanti possono servirsi, per raggiungere le località vicine, soltanto delle proprie gambe, mantenendosi in equilibrio sul ciglio della strada, con il rischio, ad ogni passo, di finire nella voragine. Della situazione paradossale sono state informate le autorità, ma non sembra che si possa ovviare all'inconveniente in tempi brevi.

Gli addetti del Genio Civile di Alessandria si sono recati sul posto per un sopralluogo ed hanno individuato le possibili soluzioni, che richiederanno comunque del tempo. Da parte sua il Comune ha già predisposto la delibera per finanziare i lavori, ma anche in questo caso deve essere rispettato l'iter burocratico ed il tratto di strada non potrà essere ripristinato prima del prossimo mese di maggio.

Fra gli abitanti di Chiesa c'è amarezza per i disagi che devono sopportare, anche perché altre volte si è ripetuta l'inconveniente e mai è stato risolto in maniera radicale.

r. sc.

La proiezione a inviti questa sera al cinema Moderno

Anteprima di «Urla del silenzio» il film candidato al premio Oscar

Domani all'Auditorium Vivaldi concerto del duo di Bologna

ALESSANDRIA — *Anteprima a inviti questa sera alle 21,30 al cinema «Moderno» del film di Roland Joffé «Urla del silenzio» («The Killing Fields»), l'opera prima di un notissimo regista televisivo inglese che ricostruisce la vicenda, realmente accaduta, tragico destino di due amici, occidentale e un orientale, nell'inferno della guerra civile e del genocidio compiuto in Cambogia dai khmer rossi. Per questa vicenda, ricostruita sul «New York Times» nel 1980, il vero protagonista, Sidney Schanberg, vinse il Premio Pulitzer.*

Il film è candidato agli che verranno assegnati domenica e questa sera agli spettatori verrà rivolto l'invito a compilare un particolare questionario sulla pellicola. L'iniziativa della presentazione di «Urla del silenzio», che da domani sarà proiettato per parecchi giorni al normale pubblico, è della società distributrice P.I.C. e del cinema «Moderno» con la collaborazione del Gruppo Cinema Alessandria.

Domani sera, invece, alle 21,15 all'Auditorium del Conservatorio «Vivaldi» per i «pomeriggi musicali» del Gruppo Amici dell'Arpa, a cura di Irene Rossi, è in programma un concerto del Duo d'arpe di Bologna. Emanuele Degli Esposti e Cristiana Passerini proporranno al pubblico musiche di M.Tournier, J.B. Krumpholtz, E Granados, J.M.Damase, C.Salzedo. Emanuela Degli Esposti nel 1982 è stata la vincitrice assoluta al Concorso Musicale di Stresa, mentre Cristiana Passerini è, fra l'altro, solista all'Ensemble Musica contemporanea di Bologna.

Sempre di beneficenza sabato a Serravalle Scrivia: la Polifonica Serravallese (110 coristi e 45 orchestrali) diretta dal maestro Gigi Bolchi presenterà alle 21,15 nella Chiesa Collegiata un concerto di brani classici fra cui due esecuzioni inedite, il «Pilgerchor» in lingua tedesca dal «Tannhäuser» di Wagner e la «Pulawietzhaja» in russo dal «Principe Igor» di Borodin. L'incasso della serata sarà interamente devoluto al Comitato ligure dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La Polifonica proporrà anche brani delle più note opere liriche di Verdi, Mascagni, Puccini, nonché «pezzi» di Beethoven e Bach.

Cambiamento di programma, infine, venerdì in sala Ferrero per la rassegna curata dal Gruppo Cinema Alessandria: al posto di «Il ragazzo selvaggio» (non è disponibile la pellicola) sarà proiettato «Don Giovanni» di Joseph Losey. Si chiude così il ciclo su «Cinema e '700» che mette in scena con straordinaria anticipazione la fine della civiltà settecentesca e la nascita di nuovi ideali.

e. c.

Le stagioni Appennino piemontese

CANTALUPO LIGURE — «Da Stevano» in frazione Pallavicino di Cantalupo e il «Belvedere» di Cremiasco, di S. Sebastiano e Fabbrica Curone, sono le sedi delle allettante tappe di questa settimana della «Stagioni dell'Appennino piemontese». L'interessante tour turistico-gastronomico voluto dalle Comunità e dalle albergatori delle Valli Curone e Borbera.

Due tappe e ognuna prevede, per chi lo desidera, oltre all'appuntamento gastronomico vero e proprio — «Da Stevano» alle 20 di sabato 23, al «Belvedere» alle 13 di domenica 24 — anche la formula week-end, sabato pomeriggio alla

Per il week-end il prezzo, in entrambi i locali, è di 45 mila lire per persona, ventimila lire, tutto compreso, costa invece l'appuntamento gastronomico. A Pallavicino e a Cremiasco, i più turistici.

(f. m.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Phenomena (thriller)
AMBRA: Sotto tiro (drammatico)
: Sala Ferrero. Le stagioni del cuore (commedia). Sala Grande: Concerto pianistico
CRISTALLO: Amori perso (sexy)
GALLERIA: Le (commedia)

ACQUI TERME

ARISTON: Lui è peggio di me (commedia).

MODERNO: Le urla del silenzio.
POLITEAMA: Ciclone metropolitano.
VITTORIA: Rambo di nuovo.

NOVI

CRISTALLO: Stati.
: Zanzibar 2 (horror)
ITALIA: Gustosa di blonde.
MODERNO: L'attenzione.

OVADA

LUX: Lui è peggio di me (commedia)
MODERNO: in colore (sexy).
TORRIELLI: Nel tre.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAMA: Ghosty Fybon il sesso della vita.

TORTONA

MODERNO: Pallottoliere in colore (sexy)
SOCIALE: Phenomena (thriller)
VERDI: Pretendamento ingordo (sexy).

ARLECCHINO: Body play.
GALVANI: Phenomena (thriller)
: Iced (drammatico)

FARMACIE

Alessandria: Comunale Civico, c Acqui; notturna: Falcone, v. Milano.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Vallarino, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Destefanis, v. Emilia
Valenza: Belingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui: 57.775, Casale: 76.381, Novi: 77.71, Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanza 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Storia: dalle 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 837

BIBLIOTECA

Chiusa mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,20 Blues Brothers di G. Sidney con A. Gardner — Amori e magagne sul battello che scivola sul Mississippi (1952)
23,20 Duffy, il re del doppio gioco di R. R. Parrish con J. Coburn — Nobili rampolli contrabbano ladro spedale (1968)

PRIMANTENNA

8,30 cerca e trova dal computer
8,30 Telemarket: mercatino delle merci, giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film Erol senza paura
14 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con Rappetta: giochi e quiz in vostra compagnia
17 — Momento magico: la parapsicologia e portata di telefono
18,30 Flipper: minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
Film Settimo potere
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Documentario della Vita intorno a noi
23 — Telefilm della sera: suspense
— Telenotte
0,10 Pensierino della
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

QUARTA RETE

1 — Colpo di P. Zurn con B. Boucher — Capitano della narcotici indaga sulla morte d'un industriale (1970)

QUINTA RETE

20,25 Ballo di Il Saraceno con J. Fonda — Da cameriera a benefattrice per vendicare il marito del padre (1965)
23,30 Ella moglie un corpo per l'amore di M. Imperoli con S. Tranquilli — Triangolo borghese porta a un tragico epilogo (1972)
1 — di giorno, meglio di notte con N. Rossini con M. Castelnuovo

La scuola nell'ex calzaturificio che va in rovina

Vita precaria per 400 studenti dell'istituto «Noè» di Valenza

Forse il prossimo anno non riaprirà - Mancano interventi per riparare lo stabile

VALENZA — «In queste condizioni l'Istituto Noè può tirare avanti, se tutto va bene, fino alla fine dell'anno scolastico; ma sicuramente, in mancanza di interventi idonei, a settembre si porrà il problema di come riaprire agli oltre 400 studenti un edificio al limite dell'agibilità». Il comune di Pubblica Istruzione Franco Cantamessa rinnova il grido d'allarme in favore di una delle principali scuole medie superiori cittadine, l'Istituto tecnico per ragionieri «Carlo Noè».

Un groviglio di competenze ritarda i lavori all'interno di uno stabile ormai fatiscente (è di qualche giorno fa il crollo di calcinacci che ha reso inagibile la palestra) creando una situazione insostenibile.

Il «Noè» sorse negli anni Sessanta per volontà del Comune, che voleva costituire la prima scuola media superiore valenzana. Fu accettò una convenzione con la Provincia (oggi definita «capestro»), accollandosi tutte le spese. Come sede fu scelto un ex calzaturificio che, aumentando gli studenti e mancando gli interventi di ripristino, iniziò a denunciare tutti i propri limiti.

L'ultimo sopralluogo dei tecnici di Comune e Provincia ha previsto lavori per oltre 400 milioni (ma non si era ancora registrato il crollo in palestra), senza contare l'eventuale ridistribuzione di aule ed uffici per renderli adeguati alle più recenti norme antiinfortunistiche. La grande vetrata, alta 5 o 6 metri, è pericolosamente incurvata: tutti gli infissi sono marcescenti, vi è un enorme dispersione di calore; una pompa idrovora deve funzionare quasi in continuazione per evitare la cantina le infiltrazioni d'acqua.

A questo punto il problema è: a chi toccano le spese? Di fronte all'eventualità di restare coinvolta la proprietà dell'edificio (cui il Comune versa 10 milioni annui d'affitto) ha inviato una lettera di disdetta del contratto di locazione per la fine dell'anno. «Il Comune, non essendo uno stabile comunale, deve attenersi alla manutenzione ordinaria», precisa Cantamessa.

E aggiunge: «Più volte abbiamo chiesto alla Provincia revisione della convenzione e per la verità un intervento in merito ci è stato assicurato. Ma di concreto per ora non è successo nulla: invece qui le competenze vanno stabilite al più presto perché bisogna intervenire con urgenza».

p. b.

Primi lavori per riparare le strade

ALESSANDRIA — Una prima «tranche» di lavori per un miliardo e 200 milioni è stata appaltata nei giorni scorsi dalla Provincia per far fronte alla maggior parte degli interventi più urgenti e sistemazione del manto stradale della rete provinciale, messo a dura prova dai maltempo dei mesi scorsi.

Alla stipula degli appalti erano presenti il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa, l'assessore Franco Gatti, l'ingegnere capo Carlo Zambruno e il segretario generale Ezio Altri lavori per 2 miliardi sono già stati approvati Consiglio provinciale.

(p. b.)

Riaperta ai treni la linea per Genova

Quasi finiti i disagi per 2 mila pendolari della zona di Ovada

Una frana costringeva a trasbordi con ritardi ore

OVADA — *Quasi del tutto terminato il disagio per gli oltre duemila che ogni giorno, dalla zona di Ovada, raggiungono Genova per motivi lavoro oppure di studio. Dopo una decina di giorni interruzione è stata riaperta circolazione dei treni la linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova che una frana tra le stazioni Granarolo e Acquasanta aveva bloccato.*

Interrotta la linea i passeggeri venivano fatti trasbordare, utilizzando pullman, tra le stazioni Genova Brignole e Campofigaro, dove riprendevano poi il viaggio in treno. trasbordo, per scarsità di mezzi utilizzati e altre cause, comportava ritardi minimi di due ore, con punte anche maggiori, una situazione che aveva provocato le proteste dei viaggiatori.

Ripristinata la linea ferroviaria, ventitrè dei ventinove convogli che ogni giorno percorrono la linea hanno ripreso da ieri a viaggiare sull'intera tratta, anche se trainati da locomotori elettrici in quanto deve ancora ultimata sistemazione della linea elettrica aerea, che sarà pronta fra pochi giorni.

Sei convogli, invece, effettuano ancora i trasbordi con pullman tra Brignole e Campofigaro, ma sono convogli che non vengono utilizzati dai pendolari, minore quindi disagio.

Sono interessati ai trasbordi, nella direzione Genova - Ovada, i treni n.4674 (che arriva ad Ovada alle 9,58), n.4676 (ad alle 11,32) e n.4688 (ad alle 0,33). Sulla direzione opposta i convogli sono: n.4677 (parte alle 6,30), n.4679 (alle 11) e n.4683 (ore 17,31).

r. bo.

Processo alla banda che agì a Valenza e in Svizzera

Condannati i 4 banditi che rapinarono un orafo

Assolto uno degli imputati per insufficienza prove - Inflitti mesi ricettatori - Concessa l'amnistia a tre commercianti sanremesi

ALESSANDRIA — Si è concluso nella tarda serata ieri una serie condanne il processo a carico di dieci imputati coinvolti rapine compiuta il 19 1981 laboratorio orafo Bartolo Pagano e Sergio a Valenza, bottino circa 150 milioni. Alcuni di essi rispondevano anche di altre due rapine messe a segno in Svizzera in un ufficio postale (250 milioni) e in una gioielleria Basilea (50 milioni). Erano imputati Pietro Gironimi, anni, comasco; Giuseppe Breda 41, Valenza, via Manzoni ; Pietro Magnaghi, 39 anni e Sergio Rumi di 45, novaresi; Ernesto Colombo, un lombardo quarantaquattrenne (tutti rispondevano rapina, sequestro persona, porto d'armi); Paulette Lehemmuler, 38 anni, moglie di Giuseppe Breda, Umberto Cazzano di 58, Giovanni Battista Natta, 53 anni, Flaviano Di Cosmo di 41, Alessandro Rossetti di 56, commercianti gioielli di Sanremo, riciclaggio.

Giuseppe Mario Breda

Il tribunale, presieduto da Giglio Cobuzio, alle 21 circa ha letto la sentenza. Sergio Rumi, Pietro Magnaghi e Giuseppe Breda sono stati condannati a sei anni e mesi di reclusione ciascuno; tre anni a Pietro Gironimi; un anno e 4 mesi a Paulette Lehemmuler e Flaviano Di Cosmo. I giudici, infine, hanno assolto con formula dubitativa Ernesto Colombo e hanno dichiarato non doversi procedere per amnistia nei confronti di Umberto Cazzano, Giovanni Battista Natta e Alessandro Rossetti.

I avrebbero acquistato preziosi, frutto rapina Valenza, compiuta da Sergio Rumi, Pietro Magnaghi, Ernesto Colombo, Pietro Gironimi e Giuseppe Breda. Quest'ultimo, con Sergio Rumi e Pietro Magnaghi, era accusato aver svaligiato la gioielleria «Al bijoux» in Svizzera; tutti tre, con Pietro Gironimi, aver rapinato l'ufficio postale

Il pubblico ministero Bruno Rapelli ha proposto condanne per complessivi 73 anni reclusione per tutti imputati, eccezione di Umberto Cazzano e Rossetti per i quali ha chiesto l'applicazione dell'amnistia come responsabili solo di acquisto. Le condanne maggiori sono state proposte per Giuseppe Breda, Sergio Rumi e Pietro Magnaghi anni e mezzo di carcere ciascuno).

Alcuni degli imputati hanno ammesso, altri no; chi ha confessato la rapina a Valenza e negato uno o entrambi i colpi in Svizzera. I di hanno di rilevante notevolmente responsabilità degli imputati mentre dure condanne sono state invocate dai legali dei due orafi valenzani costituitisi parte civile.

Le tre rapine furono compiute fra il marzo e il giugno di quattro fa e i responsabili o presunti furono dalla polizia a parecchio tempo (Giuseppe fu estradato dall'Olanda dove si era nel frattempo trasferito). e. c.

FOOTBALL AMERICANO - Inizio attività

Cavalieri, squadra che pochi seguono

Parte il campionato nel disinteresse cittadino

ALESSANDRIA — In dall'inizio del prossimo campionato di serie B, il 24 so, la squadra football americano, George's Knights, conferenza stampa ha fatto il punto sulla situazione e sui problemi della compagine. I «Cavalieri» saranno opposti a squadre piuttosto agguerrite.

Afferma l'allenatore Massimo Nobili: «*Disputeremo il campionato pensare alla serie A, ma facendo nostro meglio e cercando migliorare più a punto la formazione. Abbiamo molti nuovi arrivi avendo fatto nessuna cessione e questo comporta un rimescolio, che è già in atto*».

Il problema St. George's Knights è costituito secondo i dirigenti dai rapporti con la città: «*Alessandria, finora, ha offerto molto. La squadra nasceva grazie all'autotassazione e agli introiti della partite giocate in casa. Lo stadio Cattanco ci è stato messo a disposizione per due partite sulle cinque di campionato che verranno disputate in città, accampando pretesti vari. Per le altre tre partite in programma abbiamo dovuto affittare a nostre spese, un milione, il campo sportivo Stefe*».

Ugualmente appare quanto riguarda gli spazi per allenamenti. «*Ci è stata concessa — sottolineano i dirigenti — palestra insufficiente, per quindici persone, mentre abbiamo bisogno di uno spazio maggiore. Tutto ciò mentre a Torino il locale assessorato allo Sport a disposizione due palestre e, per una partita, il campo sportivo Fausto Coppi. A questo punto potrebbe porsi il problema di cercare un'altra sede. E' ingiusto che i Saint George's Knights, squadra di serie B in uno sport come il football americano, siano ignorati dalla città*».

c. re.

Alessandria — Corsi di nuoto per bambini e adulti (mattino, pomeriggio e sera) piscina coperta Nuoto Club Alessandria, in via Massobrio 36.

Alessandria — Si sono svolti a Bagni di Vinadio i campionati provinciali di sci da fondo. Tre club si sono divisi i 21 titoli in palio, fra prove maschili e femminili: quattro al «Verdefondo» Alessandria, 9 allo Sci Cai Acqui e 8 allo Sci Club Serravalle.

La campionessa dodicenne di Cabella Ligure

Piccola stella dello sci

E' giunta prima nello slalom speciale, nella discesa libera e nella combinata ai campionati italiani di Mera in Valsesia - Ha solo tre anni di attività

CABELLA LIGURE — «Mamma e papà tanto contenti quando chiedevo di andare a sciare. Ma io ho insistito tanto, e volte piangevo perché non si sono decisi ad accontentarmi». *La coparbia di Raffaella Paulré è stata premiata fretta: a anni è già un piccola stella nel firmamento dello sci. Quaranta fra coppe, trofei e medaglie sono i riconoscimenti di tutti i suoi sforzi.*

L'ultima tappa è stata la qualificazione per campionato italiano ottenuta Mera, in Valsesia. Qui Raffaella è arrivata prima nella slalom speciale, nella discesa libera e nella combinata e si è classificata terza nello slalom gigante.

Il primo approccio con i successi che contano è avvenuto tre anni fa ad Arlago dove la ragazza si è classificata terza ai Giochi della Gioventù. E fra i tanti riconoscimenti, fa bella mostra di anche il quinto posto nello slalom gigante conseguito al trofeo internazionale Topolino.

Nelle gare circoscrizionali Raffaella è ormai una vecchia conoscenza podio ma sembra che il successo non le abbia dato alla testa.

Raffaella Paulré

Conferma il padre Giancarlo: «Quando vince è felice ma non si esalta e fa di tutto per moderare i miei entusiasmi. E' vero, all'inizio non ero d'accordo, lo sci non mi piace personalmente. Ma in famiglia ha vinto lei, con la sua volontà. Non mi faccio illusioni, quello che ha fatto è fin troppo: spesso rinuncia al divertimento allenarsi o partecipare alle E in tutto questo rinuncia neanche a riuscire nello studio».

«*E' una ragazzina eccezionale — aggiunge il direttore sportivo dello Sci club Gembrinus di Torriana, che allena giovani talenti, fra cui la campioncina di Cabella —. Ha incominciato a 8 anni facendo lo spazzaneve. Ha migliorato sempre più molto e sicuro che potrebbe avere avvenire*».

Raffaella occupa molto del suo tempo sugli sci, insieme con i suoi 8 compagni di squadra, fra cui Andrea Imelio, che ha già conquistato alcuni titoli. Si allenano pratiotto al Pian del Poggio sotto la guida dei due allenatori Antonio Frattarelli e Davide Merlo.

Il futuro? «Lo sci certamente — dice *Raffaella* —. Il mio desiderio più grande sarebbe vincere un titolo italiano quest'anno. Non sarà facile. Ma non voglio neanche trascurare lo studio».

Irene Cabiati

Ovada — Con la vittoria ottenuta ad Acqui Terme, il terzetto ovadese del C.R.O. Ovada M.O.D. si è assicurato, con una giornata di anticipo, un posto nel girone finale del campionato di tennis tavolo di serie D2. Dinaro, Canneva e Olivieri si sono imposti sugli acquesi Oddone, Carelo-stiolo e Norese per 5 a 2.

BOCCETTE A SQUADRE - Il campionato

E' andata ai genovesi la palma della vittoria

Tre ore per battere la squadra concittadina

NOVI LIGURE — Supremazia genovese ai sesti campionati italiani di boccette a squadre, disputatisi Palasport di via Crispi. Dopo intensissime giornate sono giunte finalissima formazioni del capoluogo ligure, Genova e Genova 3, che hanno dato vita ad una molto battuta: ha vinto Genova dopo tre di gioco.

Per i campionati italiani si dall'appuntamento in città circa 250 giocatori provenienti da ogni parte d'Italia. Molto nutrita la rappresentativa alessandrina, che però non ha avuto molta fortuna: le otto squadre messe sono state eliminate nei primissimi turni.

Il bilancio della manifestazione può che considerarsi positivo, come ha confermato il presidente nazionale della Fiabs (Federazione italiana amatori biliardo sportivo) Otello Parenti: «*Da un punto di vista tecnico non c'è alcun dubbio che si è trattato di un'edizione molto valida e spettacolare, degna sicuramente di un campionato italiano. Inoltre un plauso la merita la nostra alessandria, una della Fiaba che ha curato l'organizzazione in modo impeccabile*».

rilievo l'affluenza del pubblico: sportivi hanno infatti risposto molto numerosi per cui l'incasso, che la Fiabs ha devoluto all'Unicef, superiore alle aspettative.

r. n.

a Lavagna. Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

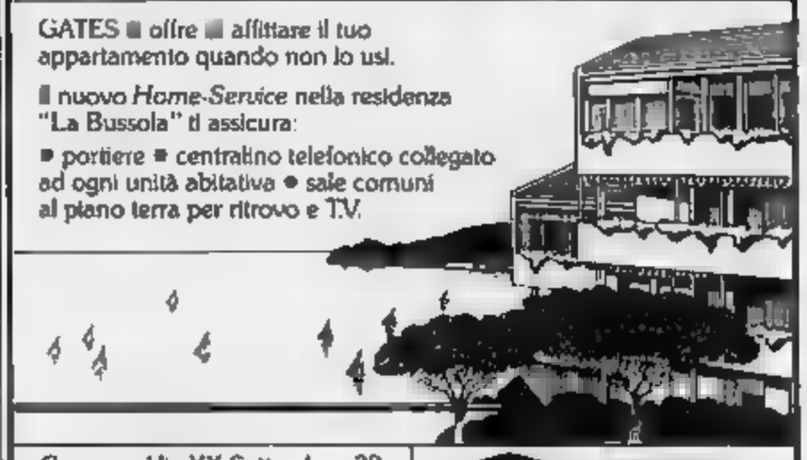
Con soli 25.000.000
puoi avere subito
un appartamento con *Home-Service*

resto da pagare con tranquillità:
- in 12 mesi senza interessi
- con ulteriori favorevoli dilazioni
- con mutuo ad interessi deducibili dai redditi

MONOLOCALI, BILOCALI
appartamenti più grandi, box, posti auto, negozi

GATES offre affittare il tuo appartamento quando non lo usi.

Il nuovo *Home-Service* nella residenza "La Bussola" ti assicura:
- portiere - centralino telefonico collegato ad ogni unità abitativa - sale comuni al piano terra per ritrovo e T.V.



Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791

Visite luogo tutti i sabati, domeniche e festivi.

GATES S.p.A.
promozioni
intermediazioni immobiliari

RUGBY - Serie B

Il «Dlf» continua perdere

ALESSANDRIA — *A Parabiago, nella quarta giornata della poule salvezza rugby, serie B), il Dlf Alessandria ha subito una pesante sconfitta (43 a 3). E' l'undicesima della stagione e pare pregiudicare inesorabilmente le chances di salvezza. Anche se la matematica concede ancora un certo margine, le prestazioni offerte in questi ultimi turni non consentono di continuare a sperare.*

Se, potenzialmente, il livello tecnico della squadra è degno di un torneo cadetto, è sicuramente la mentalità. E' mancata la decisione, la presenza costante e assidua alle sedute di allenamento. Nonostante il grande prodigarsi, l'allenatore Ezio Zuccaro non è mai riuscito a trasferire in pratica i suoi propositi.

A Parabiago squadra è stata decentrata, apparentemente demotivata, quasi si trovasse in posizione di classifica tale da considerarsi appagata dai risultati ottenuti. m. p.

L'ondina Casini in nazionale

CASALE — Serenella Casini, la atleta del Centro Nuoto , è convocata nuovamente nazionale: disputerà il 20 aprile il triangolare Italia-Olanda-Spagna. La nuotatrice, ai recenti campionati italiani categoria Ragazzi, svoltisi a Cremona, ha conquistato il terzo posto nei 100 stile libero ed il sesto nei 200.

In questa gara sono distinti altri due atleti del Centro Nuoto: Andrea Valentini, secondo nei 200 dorso, sesto nei 100 e ottavo nei stile libero, e Bruno Zorzan, quarto nei 200 stile libero. (p. b.)

PALLAVOLO - Ancora un successo della formazione in Coppa Italia

Ragazze Bistefani in gran forma

Hanno battuto con un perentorio 3-1 la Vbc Genova - Meno speranze di salvezza dell'Alessandria Vbc - Facemenia Novi nella poule promozione

ALESSANDRIA — I sogni finiscono all'alba: così per le due maggiori squadre di pallavolo maschile dell'Alessandrino le speranze di agguantare rispettivamente la salvezza (Alessandria Vbc) e la promozione (Facemenia Novi) sono ridotte al lumicino.

Ma partiamo dalle note liete che, come al solito, vengono da Casale, dalle ragazze della **Bistefani**. In Coppa Italia formazione allenata mister Mauro Demichelis ha assunto il ruolo di leader del girone, sconfiggendo lo scorso fine settimana in terra ligure anche la Vbc Genova, con perentorio 1-3 (13-15, 15-6, 6-15, 11-15). Un successo che è una forte ipoteca alla qualificazione turno successivo.

Ancora assente la Torretta (toglierà l'ingessatura alla caviglia solo fra una settimana) ha «fatto panchino» la Mikova, che per impegni di lavoro da una decina di giorni aveva saltato allenamenti, prestazione un po' sottotono della Bojourina il corrispondente invece l'ottima prova di Marzella. «Una buona partita», è il commento di Demichelis, che a Torino, conta di la sicurezza matematica di qualificazione.

Si vanno spegnendo invece le speranze di salvezza Alessandria Vbc: nella seconda giornata di ritorno della poule per la permanenza in serie D maschile, i grigiobiù capitan Vecchio sono stati piegati sul proprio terreno dal Villa d'Oro Modena per 3-1. Bola, in fondo alla classifica, con zero punti, la compagine di mister Bwierk guarda con preoccupazione ad una retrocessione che appare sempre più difficile evitare. Comunque alla conclusione del campionato mancano quattro giornate e otto punti da giocare consentono all'Alessandria di continuare a sperare. Anche con il Villa d'Oro i grigiobiù, dopo aver vinto il primo set ed passati a condurre per 11-7 nel terzo, sono crollati nel finale.

Anche la **Facemenia Novi**, nella poule promozione di C1, vede nettamente ridimensionate le accedere alla B maschile, dopo la sconfitta interna (1-3) con il Olivieri Brugherio, attualmente capolista imbattuta del girone. E' stato un incontro equilibrato e tecnicamente interessante: i novesi in più un'occasione si dimostrati pari più quotati avversari. Ora però la favorita altre in B, assieme al Brugherio, è il Campagnolo Cuneo.

In C1 femminile, poule salvezza, continua lotta della Maxini Gioielli Valenza per evitare la retrocessione: un braccio di ferro valenzane e Martinese Novara. La sconfitta (3-2) sul campo del Varazze, non ha consentito alle staccare in classifica le pericolose avversarie novaresi.

In maschile la **Dima Lessing Acqui** perso ancora l'Olimpia Carisio.

10.000.000

pagabili in 5 anni, vendo 500 di terreno, panoramicissimo, 10 minuti sci, funghi, pesca, caccia, escursionismo

Desidero ringraziare vivamente il dott. Carlo di Biella che — con la sua cura e la ginnastica respiratoria che mi ha insegnato — mi ha curato dell'asma di cui soffrivo da

Emma Gavdi - anni 64
Via F. Bolfierio 4
Terzo d'Acqui (Al)

CONCORSO - Ancora un cambio nella classifica

Sprint di «Ciccio» Marescalco

Ha ottenuto tre punti in più sul «maratoneta» Giancarlo Camolese

ALESSANDRIA — *Sprint di Franco «Ciccio» Marescalco che, dopo la vittoriosa partita di Massa, ha ottenuto 656 voti, tre in più di Gian Carlo Camolese maratoneta repolarissimo. Il «Trofeo Orso Grigio», ideato Fedeliarini del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale, sta settimanalmente registrando consensi e pioggia schede. Dietro i due «leaders» classifica provvisoria, mantiene il terzo posto Angelo Grepucci con 546 punti.*

Quarto Pier Paolo Scarrone, voti 513. In continua ascesa se pensa che dopo il match il Carbonia il capitano occupava posizione. Massimo Carrera, libero in crescente maturazione, è quinto con 486 tagliandi davanti a Franco Saporito, 413, ed Eugenio Sparbosso dietro di 348 preferenze.

La classifica presenta poi nell'ordine: Sandro Beccari, punti 313, Paolo De Re, 295, Fabio Volpiani, 245, Gian Cesaro, 214, Gian Carlo Marchetti, 210. Sotto «quota 200» troviamo: Claudio Mora, voti 185, Maurizio Marchetti, 182, Gigi Manuali, 93, Luigi Nicastro, 91 e Renato Carraro, attuale dodicesimo «scalpellante», a quota 73.

Circa la gara di domenica contro la Voghorese dodici tifosi, interpellati a fine partita, si sono così espressi: Pier Paolo Scarrone, punti 5, Gian Carlo Camolese, 3, Franco Marescalco, 2, Franco Saporito e Carrera ciascuno.

Domani intanto, 15,30, l'Alessandria disputerà una amichevole a Sesto San Giovanni (Milano) contro il Pro Sesto (interregionale, girone B). L'incontro avrebbe dovuto effettuarsi quindici giorni fa ma la pioggia rese impraticabile il terreno lombardi che, l'altro, hanno «addestrato» calcisticamente Massimo Carrera. r. g.

BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Voghorese
voto miglior giocatore

Inviare o consegnare la redazione di «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Federissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

è in edicola

L'ALTRO Piemonte

Formula 1
A quando
il Gran Premio di Torino?

Inchiesta
Lo Stato
si serve (anche) disertando

Alessandria: una storia vera
Come ti incastro
un piedipiatti

Stammer

Il pci critica il bilancio 1985 presentato dalla giunta

«Un parco e più cultura per i ragazzi ad Aosta»

Bongiovanni: «C'è il denaro, ma i problemi non si risolvono» - Un centro polivalente

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta ha cominciato ieri a discutere il [illegible] dio 1985 e ieri i partiti si [illegible] presentati sul terreno aperto della diatisa elettorale. Il sindaco ha parlato così dell'opposizione e [illegible] particolare [illegible] pci: «*La minoranza* [illegible] *ha puntato ogni* [illegible] *efficacia e determinazione nel sollecitare e esacerbare un conflitto dialettico tra Regione e Comune,* [illegible] *obiettivo il risultato sterile e nefasto per gli interessi* [illegible] *città*».

Ha [illegible] la [illegible] l'assessore Parello dicendo che la proposta politica dell'alternativa patrocinata dal pci è [illegible] po' confusa e pasticciata, forse anche strumentale».

La replica comunista non si è fatta attendere. Questo bilancio da [illegible] miliardi per Aosta non piace ai [illegible] e il capogruppo comunale [illegible] partito Ocidone Bongiovanni (sindaco prima di Bich, dal 1975 al '79), ha criticato la relazione del suo predecessore («*Non mi sembra di ampio respiro*») e ha detto che [illegible] si può parlare di [illegible] continuità [illegible] amministrazione, visto che i cambi [illegible] assessori [illegible] stati parecchi. «*Bich non può nemmeno negare che* [illegible] *suo giunt*[illegible] [illegible] *stata caratterizzata* [illegible] *risse verbali e* [illegible] *controversie pres*[illegible] *posizione anche pubbliche*». [illegible] aggiunto Bongiovanni.

Anche per i comunisti Aosta [illegible] cambiando, ma questa sua evoluzione [illegible] sulla testa di chi amministra la città. Ha detto Bongiovanni: «*Aosta* [illegible] *trasforma rapidamente; adesso è il terziario il settore dominante,* [illegible] *più quello industriale.* [illegible] *fronte a questo fenomeno l'amministrazione è passiva, esiste e* [illegible] *rende conto dell'evoluzione della città, ma non ne guida i mutamenti. C'è un governo che* [illegible] *governa, accontentandosi* [illegible] [illegible] *rimorchio* [illegible] *problemi* [illegible] [illegible]. *Questa è la critica principale che facciamo alla maggioranza e al bilancio 1985*».

[illegible] comunista ha proseguito: «*E' un programma che* [illegible] *possiamo approvare. L'amministrazione ha a disposizione molto denaro, eppure* [illegible] *trova a dover risolvere problemi* [illegible] *stanno in piedi* [illegible] *10 anni*».

La critica del pci colpisce sia la spesa corrente sia gli investimenti [illegible] bilancio. Per i comunisti la parte relativa all'ordinaria amministrazione [illegible] frutto di una elaborazione curata [illegible] gli uffici e non delle indicazioni che avrebbero dovuto venire [illegible] sori. Ha spiegato Bongiovanni: «*Gli uffici hanno largheggiato nel prevedere le spese, con rimpolpamenti che superano il tasso inflazionistico* [illegible] *7 per cento* [illegible] *tradurr*[illegible] *in uno migliore qualità* [illegible] *servizi offerti ai cittadini*».

Per il pci, poi, gli investimenti sono utili, ma «poveri». Bongiovanni ha riconosciuto che le cifre del bilancio [illegible] state gonfiate, ma [illegible] notato che [illegible] novità importanti. «*E' un bilancio poco incisivo*», ha detto il capogruppo [illegible] pci ha aggiunto: [illegible] *indicate le linee* [illegible] *tendenze che si intende seguire. Manca una politi*[illegible] [illegible] *confronti dei giovani, del tempo libero e anche se in quest'ultimo campo qualcosa* [illegible] *sta muovendo dagli enti*».

Il pci ha sottolineato che il 15 per cento [illegible] popolazione di Aosta è composto di ragazzi [illegible] di sotto dei 15 anni e il 18 per cento da pensionati che hanno compiuto o superato i 65 anni. In quest'ottica Bongiovanni ha ripresentato le due proposte prioritarie del suo partito: «*La costruzione* [illegible] *un centro polivalente per la cultura e il tempo libero, che porta diventare un centro di aggregazione per i nostri ragazzi, e la realizzazione* [illegible] *un parco cittadino in regione Saumont.* [illegible] *bisogna infatti dimenticare che nella società moderna c'è la tendenza a ridurre gli orari di lavoro, con il conseguente aumento delle ore di tempo libero. Il bilancio 1985 non risponde alle nuove esigenze della città e non guarda ai bisogni futuri*».

[illegible] Crestodina

Gli ultimi tre reparti passano al Beauregard

Tutta la maternità nel nuovo ospedale

Attuati i necessari controlli - Simulato anche un intervento

AOSTA — A quattro mesi esatti (19 novembre 1984) dal trasferimento al Beauregard dell'Unità operativa di geriatria, si completa in questi giorni l'occupazione [illegible] nuovo presidio ospedaliero di Saint-Christophe con l'insediamento della pediatria, l'ostetricia e la ginecologia.

Al pianoterra entrerà così in funzione la camera «calda» del pronto soccorso per l'accettazione delle partorienti assieme [illegible] [illegible] parto ed al [illegible] operatorio che ha subito gli ultimi delicati vi. collaudi in questi giorni.

Spiega il dottor Piercarlo Barbero, coordinatore [illegible] sario: «*Sono stati controllati tutti i flussi* [illegible] *gas anestesiologici, verificati i suoni elettrobisturi, di cui* [illegible] *corredato, ed è stato simulato* [illegible] *intervento per ridurre al minimo gli inconvenienti che si verificano* [illegible] *questi casi, addestrando opportunamente anche le équipes di operatori. Adesso è tutto a posto per il passaggio definitivo della maternità al Beauregard e* [illegible] *questa settimana* [illegible] *potrà cominciare gradualmente l'attività*».

Unico [illegible] a condizionare la febbrile attività di questi giorni è la mancanza, ancora, [illegible] alcune attrezzature e talu[illegible] strumenti richiesti dai consulenti. La causa va ricercata nelle difficoltà incontrate dalle ditte fornitrici nel soddisfare le ordinazioni.

Questo fatto, comunque, [illegible] inciderà [illegible] regolare inaugurazione [illegible] [illegible] ospedale Beauregard. Il pianoterreno [illegible] completato dalla radiologia, con sala per mammografia e ultrasuoni, la patologia neonatale, il lattarium e l'area per il training.

La degenza pediatrica [illegible] prirà. Invece, l'ala sud-ovest, con [illegible] [illegible] per un totale di trentadue posti-letto, quattro camere di isolamento (in cui è previsto il luogo [illegible] attesa per l'accompagnatore) e [illegible] studi [illegible].

Al primo piano vi saranno l'ostetricia (ala sud-ovest) e la ginecologia (ala nord-ovest). La prima disporrà di nove camere per 26 posti-letto [illegible] nella [illegible] sona, è inserito [illegible] [illegible] pediatrico isolato in cui troveranno posto le culle dei neonati.

[illegible] otto posti-letto saranno utilizzati, insieme [illegible] la ginecologia, nell'area [illegible] la hall d'ingresso, [illegible] fronte agli [illegible] medici. La ginecologia, infine, anch'essa con venti[illegible] to posti-letto, completerà il nuovo servizio materno infantile trasferito [illegible] Beauregard.

Nel progetto iniziale [illegible] [illegible] stamento resta ancora [illegible] uso il servizio cucine e dispensa, che verrà trasferito [illegible] [illegible] struttura in un secondo tempo.

s. bi.

Sparite nel Lys le sei bombe

Gaby. Sminatori dei carabinieri di Genova cercano le bombe a mano nel Lys (foto Marco Tutti)

ORESSONEY — Si sono concluse [illegible] esito le ricerche compiute da una squadra di carabinieri sminatori nelle posse del torrente Lys, sotto i ponti di Gaby, per recuperare le sei bombe a mano abbandonate [illegible] [illegible] sconosciuto lo scorso ottobre.

L'avvocato Domenico [illegible] [illegible] Aosta, [illegible] incarico [illegible] un anonimo, avvisò i carabinieri di Oressoney-St-Jean, che il suo cliente aveva gettato sotto un ponte [illegible] Gaby sei bombe a [illegible], [illegible] suo possesso [illegible] dalla fine della seconda guerra mondiale, allo scopo [illegible] disfarsene.

Nonostante [illegible] scarsità [illegible] acqua che caratterizza la stagione invernale, la presenza [illegible] alcune pozze d'acqua relativamente profonde richiedeva l'intervento di una squadra di carabinieri sommozzatori [illegible] Genova.

I militari hanno scandagliato minuziosamente il fondo del torrente per alcuni giorni [illegible] trovare [illegible] [illegible] bombe. [illegible] fa [illegible] l'ipotesi che gli ordigni siano stati insabbiati dalla corrente e probabilmente si ricorrerà ad un metaldetector, che permette di individuare oggetti di metallo nascosti.

Comunque la [illegible] verrà delimitata [illegible] cartelli [illegible] indicano il pericolo e i pescatori della locale riserva di pesca sono stati avvertiti e invitati a collaborare, comunicando ai carabinieri ogni eventuale avvistamento di oggetti [illegible] e quelli ricercati.

I carabinieri di Oressoney-St-Jean [illegible] comunque che l'allarme [illegible] stato provocato [illegible] un mitomane.

Marco [illegible]

Ex manovale arrestato a Aosta

Pagava i gioielli con molti assegni ma erano rubati

Faustino Lumia

AOSTA — «*Un signore mite, semplice e simpatico,* [illegible] *corporatura robusta*»: così era stato descritto nelle denunce presentate alla polizia da alcuni orefici di Aosta e dintorni l'uomo [illegible] da tre anni acquistava gioielli pagando però [illegible] assegni rubati.

Nei giorni scorsi è [illegible] riconosciuto da una [illegible] [illegible] vittime [illegible] una via del centro [illegible] Aosta: l'orefice ha fermato una «Volante» che stava transitando in quel momento e l'uomo sospetto è stato [illegible] tato in questura.

Dopo un breve colloquio è stato fermato e [illegible] [illegible] in carcere, accusato di ricettazione e truffa. Si chiama Faustino Lumia, 50 anni, manovale, sposato, abitante [illegible] numero 21 [illegible] viale Europa ad Aosta [illegible] ha [illegible] [illegible] negare, poi pare [illegible] confessato di aver usato alcuni assegni rubati.

Tre blocchetti d'assegni della Cassa di Risparmio [illegible] Torino, appartenuti a tre [illegible] stani, sono stati trovati dagli agenti in casa di Lumia. Erano stati rubati nel [illegible]. Dei gioielli acquistati, però, nessuna traccia: il manovale [illegible] ha voluto fornire particolari [illegible] polizia. Forse collane e bracciali d'oro sono stati venduti, ma [illegible] soltanto ipotesi.

Le indagini [illegible] della squadra mobile [illegible] continuano per individuare eventuali complici [illegible] Lumia e per [illegible] [illegible] in quanti negozi l'uomo [illegible] compiuto le truffe. Secondo le prove raccolte dagli agenti gli orefici ingannati sono quattro, ma si sospetta siano molti di più: la polizia [illegible] verificando [illegible] denunce di altri gioiellieri siano state raccolte dai carabinieri.

L'ipotesi ritenuta più valida dagli inquirenti è [illegible] [illegible] manovale non abbia rubato i tre blocchetti [illegible] assegni, [illegible] li abbia «acquistati» da altri.

Faustino Lumia riusciva a mettere a frutto [illegible] [illegible] attività truffaldina perché [illegible] presentava agli orefici come [illegible] normale cliente. Il [illegible] [illegible] fare era molto gentile. Dapprima l'uomo portava nel negozio un orologio o una catenina [illegible] aggiustare; poi lasciava [illegible] alcuni giorni, ritirava gli oggetti aggiustati, quindi acquistava piccoli ori: ciondoli e catenine.

Pagava sia le riparazioni, [illegible] i primi acquisti [illegible] contanti. L'orefice [illegible] [illegible] [illegible] tempo [illegible] di conoscerlo come «buon cliente» e quando Lumia si ripresentava chiedendo collane e bracciali da circa due milioni [illegible] aveva alcun [illegible] tivo di sospettare di lui anche se il pagamento avveniva [illegible] un assegno. Da quel momento Faustino Lumia scompariva e l'orefice allo sportello bancario si sentiva rispondere: «*Questo è* [illegible] *assegno rubato*».

e. mar.

Cogne — Il Consiglio comunale ha deciso di istituire la tassa addizionale sui consumi di energia elettrica per il [illegible]. Gli aumenti sono di 12 lire il chilowattora per le case private e di 5 per uffici, negozi e capannoni artigianali e industriali.

Un pianista (famoso) [illegible] Giacosa

AOSTA — Un celebre pianista [illegible] ospite della stagione musicale, che l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione organizza in collaborazione con l'Istituto musicale regionale: domani alle ore 21 al teatro Giacosa si esibirà in un recital il solista ungherese Tamas Vasary.

Apprezzato interprete e direttore d'orchestra di notevole fama internazionale, Tamas Vasary eseguirà [illegible] programma centrato sulle personalità artistiche di Beethoven e di Chopin.

Nella prima parte [illegible] concerto [illegible] ascolteranno due tra le più celebri sonate beethoveniane: la «Pastorale» e la «Patetica»; nella seconda parte, dedicata a Chopin, alcune tra le più significative pagine del grande polacco, tra cui la Ballata in [illegible] minore.

e. l.

Aosta: per assunzione di personale

Concorsi in Comune

AOSTA — L'amministrazione comunale di Aosta ha bandito quattro concorsi per l'assunzione di personale a copertura di 10 posti. Sono infatti varanti cinque posti per operai qualificati (terza qualifica funzionale), quattro posti per geometri (sesta qualifica funzionale), cinque posti per applicati (quarta qualifica) due posti per segretari amministrativi (sesta qualifica).

Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno essere presentate al Comune [illegible] [illegible] entro [illegible] 18,30 del 5 aprile. Per ulteriori informazioni gli interessati [illegible] rivolgano agli uffici dell'assessorato al Personale.

Oggi (o domani) in Consiglio

La nuova legge sul fuoristrada

AOSTA — Ieri pomeriggio [illegible] commissione per l'assetto del territorio (presidente il comunista Alder Tonino) ha riesaminato il disegno di legge che vieta la circolazione dei veicoli a motore al di fuori delle strade nazionali, regionali e comunali.

«*Questa legge* [illegible] *fatta muovere un po' tutti e ne posizioni controverse*», ha detto Tonino, anticipando comunque che il disegno legislativo, a meno [illegible] sorprese, dovrebbe evitare un ulteriore rinvio e essere votato [illegible] o domani [illegible] Consiglio regionale, convocato a una sola settimana di distanza dalla sua ultima riunione.

Il disegno di legge è molto severo e fissa divieti e limitazioni che sono [illegible] [illegible] contestati dalle associazioni motoristiche. La giunta regionale ha disposto anche una procedura più rigida per quanto riguarda le autorizzazioni che i sindaci hanno [illegible] facoltà di concedere per consentire accessi «una tantum» a speciali [illegible] cosiddette strade poderali.

La delegazione regionale [illegible] Federazione motociclistica italiana si è opposta all'approvazione della legge; le associazioni protezionistiche, invece, hanno chiesto che venga promulgata senza indugi.

La Lega italiana protezione uccelli (Lipu), l'Associazione ornitologica, il Club alpino e [illegible] «Société [illegible] la flore valdôtaine» hanno sottoscritto un documento in cui esprimono l'appoggio «*a una normativa che vieta in* [illegible] *assoluto l'accesso di qualsiasi veicolo privato a motore agli spazi verdi, a mulattiere e sentieri e* [illegible] *ferrovie non oppositamente attrezzati*».

Le quattro associazioni protezionistiche si oppongono quindi categoricamente alle richieste dei rappresentanti dei motociclisti.

r. a.

[illegible] dati regionali degli arrivi [illegible] presenze in alberghi

Turismo, crisi in gennaio dopo il boom di dicembre

AOSTA — Forte calo del turismo in Valle nel gennaio scorso, rispetto agli anni [illegible] precedenti: per [illegible] to riguarda gli italiani gli arrivi [illegible] [illegible] 17.433 rispetto [illegible] 21.044 del 1984 [illegible] [illegible] differenza [illegible] meno del 16,21 per cento; meno [illegible] [illegible] diminuzione nelle presenze, che quest'anno sono [illegible] 94.884 contro le 97.608 del 1984 (in percentuale meno 5,65).

Passando invece agli stranieri, [illegible] arrivi sono stati 7788 contro 8438 (pari al meno 17,39 per cento) e le presenze 43.501 contro 51.301 (meno 14,88 per cento).

Questa [illegible] situazione per quanto riguarda gli esercizi alberghieri, un settore che dovrebbe garantire sviluppo al turismo in Valle anche per fare da supporto alla situazione economica attraverso nuovi posti di lavoro. Ma, finora [illegible] di progredire, i dati parlano di una recessione costante dopo il «boom» del 1983 quando gli arrivi italiani (sempre [illegible] gennaio) furono 23.978 e le presenze 109.963; mentre gli arrivi degli stranieri erano [illegible] 6629 e le presenze 56.542.

Per gennaio, mese in cui la villeggiatura o [illegible] semplice [illegible] invernale puntano [illegible] sci, è stato cruciale il [illegible]: in quei [illegible] infatti gli arrivi italiani [illegible] aumentati del 20,2 per cento e le presenze del 22,8 per cento rispetto allo [illegible] mese del 1982.

Un [illegible]tão in avanti [illegible] si riscontra anche per gli stranieri [illegible] con l'11,7 per cento in più di arrivi e il 21,8 in più di presenze (in cifre: italiani, arrivi da 19.954 a 23.954; presenze da 86.851 a [illegible] Stranieri, arrivi [illegible] [illegible] 6629; presenze da 43.381 a 50.542).

L'unico mese favorevole resta dicembre, dove dal 1982 al 1984 si è registrato un costante aumento nel movimento turistico. Ecco infatti il trend di dicembre: italiani, arrivi 26.450 e presenze 99.966 nel [illegible] poi 28.211 e 107.838 nel 1983; quindi 31.327 e 123.524 nel 1984. Stranieri (qui si riscontra qualche incertezza), arrivi 6289 e presenze [illegible] nel 1982; poi 5618 e 27.134 [illegible] 1983; quindi 6569 e 28.139 nel [illegible]. nel 1984 si segnala quindi in questo settore una ripresa rispetto all'anno precedente, che aveva subito [illegible] nei confronti del 1982.

Il bilancio di dicembre significa che [illegible] campagna pubblicitaria all'estero comincia a dare i suoi frutti: e non è vede perché dovrebbe [illegible] limitata alle nazioni europee, dal momento che [illegible] hanno [illegible] la presenza della Valle con uno stand all'Expo universale 1985 di Tokyo (Tsukuba).

L'aumentata presenza di dicembre dimostra poi che vi è sempre più una concentrazione delle vacanze in brevi periodi determinati dell'anno, mentre il calo di gennaio (soprattutto per gli stranieri) ha come parziale spiegazione il freddo intenso con il termometro parecchi gradi sotto zero. Ma è una causa contingente, che non spiega un calo cominciato per il turismo italiano già nel 1984.

p. cer.

Ditta **YEKSET** - DONNAS concessionario unico per la Valle d'Aosta serramenti in
P.V.C. FINSTRAL
DITTA SPECIALIZZATA PER RISTRUTTURAZIONE DI VECCHI INFISSI
Via Roma 34 - DONNAS
Tel. 0125 [illegible]

A.F.I.
Via Mario Fanublo 2
Tel. (0165) 44.066 - AOSTA
NISSAN PATROL
Turbo Diesel
AUTOCARRO [illegible]
ERRO PATROL Diesel autocarro
Finanziamenti - Leasing
Dilazioni

[illegible]
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
SERATA DI
DISCO LISCIO

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery, ang. via Chevrone
AOSTA - Tel. 0165 32.679
VENDE, in Variney, alloggio in villetta nuova, 2 camere letto, prezzo affare
VENDE, in Aosta, alloggio come nuovo 47.000.000
CERCA, per propria clientela, alloggi, villette, terreni

CEDESI ATTIVITA'
DISTRIBUTORE DI BENZINA CON AUTOLAVAGGIO
Ottima posizione
Tel. 0165 34.048
[illegible] pasti

[illegible] ART GALLERIA LA
"BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambery 44 - AOSTA
Tel. 0165 33.679
DAL 16 AL 31 MARZO
ESPONE
L. RANUCCI
ORARIO GALLERIA
FERIALI: 9-12,30, 15-19,30
FESTIVI: 16-19,30

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
SAINT CHRISTOPHE
cedesi licenza abbigliamento
tabella 9 - 10 - 11 - 14
Esclusività firme internazionali
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA DELLE BETULLE
panoramico appartamento in costruzione: soggiorno, cucina, 2 camere, giardino, box auto, cantina. Ottime finiture
Tel. 0165 43.621 - 34.553

ATTENZIONE!
La ditta **VERDUCCI** [illegible]
di VIA [illegible] 158, avverte che dal 1° marzo 85 si è trasferita in VIA [illegible] 218
AOSTA - Tel. 0165 551.705

REALIZZAZIONI in LEGNO
il boscaiolo
PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
[illegible] (0165) 362.376 - 40001 - 361157
[illegible] DILAZIONATO SINO A [illegible] MESI

[illegible] CONSEGNA
PANDA 4X4
CONDIZIONI PARTICOLARI
GARANZIA DODICI MESI
Salone dell'Automobile [illegible] FIAT GAL
ST-CHRISTOPHE Tel. [illegible] - 32.088

CITTA' DI [illegible]
Regione Autonoma [illegible]
Repubblica Italiana

CITE' D'AOSTE
Région Autonome Vallée d'Aoste
République Italienne

Pubblicazione di varianti alle norme tecniche* [illegible] *situazione* [illegible] *vigente Piano Regolatore Generale* [illegible] *Città* [illegible] *Aosta.

Si comunica che [illegible] 20 marzo 1985 il deposito presso il IV Dipartimento - [illegible] Urbanistica comunale, alla libera [illegible] pubblica, la delibera [illegible] n. 957 del 19-12-84 approvata dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 15-2-1985 n. [illegible], avente per oggetto «Proposta di modifiche [illegible] Norme Tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale».

Le osservazioni a [illegible], in carta legale da [illegible], potranno essere presentate [illegible] Segreteria Comunale [illegible] durante il periodo di pubblicazione 20-3 - 18-4 (quanto [illegible] 30 (trenta) giorni [illegible], cioè sino alle ore 17,00 [illegible] 20-5-1985.

Aosta, li 4 marzo [illegible].

IL SINDACO
Edoardo [illegible]

Regione [illegible] della Valle d'Aosta

Assessorato [illegible] Pubblica Istruzione
Servizio attività culturali

Recital del pianista ungherese

TAMAS VASARY

In programma musiche [illegible] **Beethoven** [illegible] **Chopin**

Giovedì 21 [illegible] 1985, ore 21

Aosta
Teatro Giacosa

Organizzazione:
Servizio attività culturali dell'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] Istituto Musicale Regionale

CINEMA, TACCUINO, APPUNTAMENTI, RADIO [illegible] TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Uccelli d'Italia, regia di Ciro Ippolito, [illegible] Equatore» (Italia 1985) — [illegible] Nona «demenza italiana».

[illegible] Innamorarsi, regia di Ulu Grosbard, con R. De Niro, M. Streep. H. Keitel (Usa 1984) — *Entrambi sposati, un uomo e una donna si innamorano dopo un casuale incontro: una* [illegible] *di vita quotidiana condotta* [illegible] *mato maniaco.*

ITALIA: riposo.

LUCE: Film a luce [illegible] vispl. mm. 18.

SPLENDOR: riposo

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cuori [illegible] tempesta, regia di Enrico Oldoini, con C. Verdone, L. Arena, M. Suma (Italia 1984) — *Due gemelli innamorati della stessa ragazza: uno lo perde solo alla cerniera.*

VERRÈS

[illegible] Mai gridare al lupo, regia di [illegible] Ballard, [illegible] C. Martin Smith, B. Dennehy (Usa 1982) — *Biologo trascorre un'estate nella tundra canadese per investigare sulle abitudini dei lupi. Proiezione riservata ai soci del Circolo.*

[illegible]

Giovedì: Hône, Gressoney Saint Jean, [illegible] Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

SOCCORSO ACI

Sede di Aosta: Région Amérique, tel. (0165) 795.027.

Bressoon S.S. 506, tel. (0125) 300 158

Châtillon: via [illegible] 190, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via [illegible] storia 32, tel. (0125) 82.031.

Valtournenche: frar. Everie, tel. (0166) 92.548.

[illegible]

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tosaco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in [illegible] Marese.

[illegible]

Aosta: Comunale 2 in via Monte [illegible] (chiusura ore 22 esclusi chiamate urgenti).

IL [illegible]

Tendenza lino alle 12 di domani, parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: min. —1, ore 12: 6. Umidità 38%. Vento debole da Est.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Le Valle d'Aosta in cronaca [illegible] (1925) di Angelo Ca[illegible]

Una lezione sul Co.Re.Co.

AOSTA — Nell'ambito degli incontri del corso di formazione amministrativa organizzato dal Movimento autonomista dei democratici progressisti, venerdì alle 20,30 nella saletta del palazzo regionale Ferruccio Lavirotty, componente del Coreco (Comitato Regionale di Controllo), tratterà il tema: «Il controllo [illegible] atti degli enti locali».

[illegible] rello, [illegible] di [illegible] Rossi

14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Telegiornale
12,30 Cartelli animati
13,30 Case e tetti del mondo. «Italia, della nostra Valle d'Aosta»
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7,10 Mattiniero flash
7,40 La parte classica
8 — Radio donna
9 — Lisolo in [illegible]
12 — Notiziario regionale
13 — Il pomeriggio con [illegible]
15 — Juke box
16,30 Dee jay time
18,45 Case e tetti del mondo
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro pianeta
21 — Disco dedica
22,05 Oroscopo
23 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie [illegible] diverse dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta crede
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A gelo continuo...

ANTENNE 2

14,15 Recré A2
16,50 Micro Kid
17,25 Platine 45
18 — Carnets de l'aventure
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Le passager
22,05 Moi je

TV SUISSE ROMANDE

15 — La caverne mystérieuse de Jules Verne
17,15 Fizzbizz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bricolomathieu
18,10 Ça roule pour vous
18,55 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 Dynasty
21,35 Football
22,35 Téléjournal

Pubblicata l'inchiesta realizzata da Emanuela Lagnier

Il canto popolare in Valle ha le sue radici in francese

AOSTA — La canzone popolare [illegible] d'Aosta è in lingua francese, raramente in patois: è uno dei primi preziosi dati che si ricava dall'«Enquête sur le chant populaire en Vallée d'Aoste» svolta e pubblicata con il patrocinio della giunta e dell'assessorato alla [illegible] Istruzione regionali (edizioni Musumeci) da Emanuela Lagnier insegnante all'Istituto musicale [illegible] capoluogo regionale e laureata in lingue e letterature slave a Torino.

Nell'introduzione ai testi raccolti nel libro, da uno specchietto riassuntivo si ricava infatti che [illegible] 124 canzoni popolari registrate direttamente in ventidue località della Bassa Valle (risalendo però anche lungo i contrafforti laterali, come a Valtournenche, Fontainemore, Ayas, ecc.), quarantacinque sono in francese, cinquanta [illegible] italiano, sedici in piemontese e tredici in patois.

In questa «presa diretta» dalla [illegible] anziani, [illegible] anche traditi dalla memoria, sembra dunque predominare la lingua italiana (40,3 percento del totale) sulla francese (36,3 per cento). Ma si tratta di canzoni che rivelano un'età giovane rispetto alla tradizione del canto popolare, in pratica [illegible] vanno oltre la prima guerra mondiale.

I chansonniers raccolti di quaderni [illegible] quali soprattutto [illegible] le donne annotavano ninne-nanne e altri motivi popolari di particolare gradimento mettono invece in evidenza altri dati: su 1557 canzoni con origine in diciassette località e trovate in trentanove cantonieri [illegible] essi [illegible] aggiunte le composizioni del fondo Brocherel), 1020 sono in francese (65,5 per cento); [illegible] in italiano (31,5); 23 in patois (1,5) e 22 in piemontese (1,4).

Le canzoni popolari contenute nei «quaderni» [illegible] di epoca anteriore alla grande guerra: la differenza quantitativa tra le opere in francese appartenenti [illegible] due periodi dimostra, secondo Emanuela Lagnier, le trasformazioni socio-economiche avvenute in Valle con conseguenze anche sul piano linguistico [illegible].

In pratica, dalla prima guerra [illegible] in poi si riscontra una «italianizzazione» a livello popolare, dovuta soprattutto all'emigrazione da altre regioni (oltre che all'azione [illegible] regime fascista), mentre la presenza del piemontese è attribuibile ai rapporti [illegible] Bassa Valle con le popolazioni del Canavese.

Sarebbe ora necessario [illegible] pliare lo studio della Lagnier, registrando [illegible] canzoni popolari [illegible] Alta Valle, soprattutto in zone agro-pastorali dove più radicale [illegible] rimaste le tradizioni. C'è poi [illegible] dire che il patois [illegible] è sempre affidato alla tradizione orale, essendo

Un piccolo spazzacamino

di [illegible] trascrizione, quindi ogni testo cantato o recitato [illegible] avuto la tendenza purtroppo a scomparire.

Nei «quaderni» [illegible] rimaste poi soltanto quelle canzoni che più piacevano [illegible] che maggiormente avevano colpito, per situazioni particolari, l'animo [illegible] trascrittrice [illegible] tanto in genere donne le proprietarie [illegible] anticli chansonniers e i versi erano inseriti tra altre annotazioni).

La Lagnier ha [illegible] un lavoro difficile, minuzioso e degno [illegible] di lode, in quanto [illegible] registrazione (aiutata in questo da [illegible] allievi) delle antiche canzoni, i «quaderni» sono stati presentati agli anziani dei villaggi per vedere se potevano ricostruire versi mancanti e completare le opere.

Inoltre, il [illegible] comprende il catalogo delle canzoni nei «cahiers à chansons» ricuperati e nei «chansonniers» appartenenti al Fondo Brocherel degli Archivi storici regionali, oltre alla tavola degli «incipit» [illegible] tutte le canzoni con musiche ritrovate. Tutta l'inchiesta e il libro sono strumento indispensabile [illegible] uno studioso che voglia [illegible] addentrarsi nella cassetta della [illegible] popolare in Valle, mentre il lettore potrà trovare [illegible] gradimento [illegible] presenza, con versi e note musicali, ritrascritte sempre dalla Lagnier, di canzoni che avrà sentito quand'era giovane o avrà udito dai genitori o dai nonni.

L'«Inchiesta sul canto popolare in Valle» rivela personaggi, favole, miti e fatiche d'un tempo, ma richiede grande meditazione per cercare nei risvolti di noto e ritrovato una parte delle grandi vicende regionali.

Mostra alla Torre del Lebbroso

Legno e pietra insieme all'oro diventano arte

Riccardo Chatrian

AOSTA — «*Percorri quanto la mente fonde in oro*»: questo il titolo della mostra [illegible] gioielli esclusivi dell'orafo aostano Riccardo Chatrian, [illegible] anni, aperta [illegible] ni 24 marzo nella Torre del Lebbroso [illegible] Aosta.

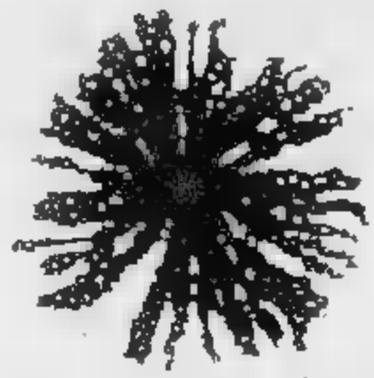
L'esposizione, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, propone 74 creazioni in oro, brillanti e materiali poveri quali legno, carbone e losa. Riccardo Chatrian, schivo nel parlare, lascia alla moglie Liliana il compito di spiegare il significato della mostra: «*C'è chi esprime i propri sentimenti a parole, chi ricorre invece a* [illegible], *versi, dipinti. Nel* [illegible] *di Riccardo* [illegible] *strumento usato è l'oro*».

Continua Liliana Chatrian: «*La mostra si distacca dal tradizionale: ogni oggetto, anche se a prima vista può sembrare un insieme* [illegible] *creazioni più o meno originali. In certi casi anche un po' pazze. In realtà invece se si cerca di interpretare il nome attribuito a ciascuna di* [illegible] *ci si rende conto che ognuno dei settantaquattro gioielli esposti cela una storia, un'immagine, un sentimento, un ricordo a volte piacevole a volte inquieto*».

I gioielli di Riccardo Chatrian [illegible] raccolti in quattordici vetrinette e suddivisi per temi: «*Tutto o nulla*» [illegible] cui tre soli petali ricordano la disperazione, l'angoscia, la tristezza, «*I diamanti e* [illegible] *musica*»; «*Il silenzio è d'oro*», che rappresenta un'infinità [illegible] bocche, [illegible] delle quali [illegible] stituiscono [illegible] foglie sull'«*albero della discordia*»; «*Del domani* [illegible] *c'è certezza*», dove trovano posto le griglie di una prigione, la rappresentazione di un cratio edilizio, degli ingranaggi.

E poi ancora «*Sulle piste* [illegible] *deserto*», in cui sono raffigurati animali e personaggi esotici; «*Magia*» rappresentata da maschere di stregoni o dall'immancabile luna e, ancora in un clima [illegible] ningia, «*Venezia e l'Estremo Oriente*». Infine «Image» vi [illegible] donne tra i quali spicca l'immagine della «vanità»; «*Natura d'oro*», che propone spilli, girocolli e bracciali con foglie [illegible] ciclamino, edera, pungitopo, spinacio o stelle alpine.

b. m.



PERICORO

Quando la mente fonde in oro.

R. Chatrian

PERSONALE DI GIOIELLI ESCLUSIVI
RICCARDO CHATRIAN

9 - 24 MARZO 1985

AOSTA - TORRE DEL LEBBROSO
DALLE 9,30 ALLE 12,00 - DALLE 15,00 ALLE 19,00

Regione Valle d'Aosta - Assessorato del Turismo

Campionati di basket C1 e di calcio della seconda categoria

Sfuma per la Gagliardi l'entrata nelle finali?

Brutta battuta d'arresto a Osio Sotto - Domenica con La Spezia

Luca Venzon

AOSTA — Amara [illegible] sconfitta esterna per la Gagliardi Basket, che ha perso con il punteggio [illegible] 99 a 78 l'incontro che la vedeva opposta [illegible] Sotto nella nona giornata del girone di ritorno del campionato di C1.

Ora la squadra aostana dovrà vincere almeno due [illegible] che [illegible] disputare [illegible] fine del campionato per poter pensare di accedere ai play-off, fermo restando il fatto [illegible] non subire mai alcuna [illegible] sconfitta casalinga e di terminare quindi il campionato sul parquet del [illegible] tiere Dora imbattute.

Entrati in campo molto tesi e nervosi i giallorossi sono [illegible] subito aggrediti dai padroni di [illegible] con un gioco pressante e dopo dieci minuti l'Osio era al comando per 30-17. Grave l'assenza nella Gagliardi di Schiavi, che durante la settimana aveva subito [illegible] l'ennesimo provvedimento disciplinare ed era stato punito privando così la squadra, in un momento assai delicato [illegible] un apporto tecnico notevole.

[illegible] tutti a tener validamente il campo sono Gianfranco Zanata, autore di una bella gara con percentuali eccellenti, e Roberto Padovani mentre il play Luca Venzon stenta ancora a ritrovare [illegible] smalto contro le difese dei padroni [illegible] casa.

Il primo tempo contro l'Osio Sotto si era chiuso sul 48-33 per i bergamaschi e negli spogliatoi Frosini richiamava i suoi giocatori ad una condotta più incisiva. «*Abbiamo giocato non molto bene anche se l'arbitraggio di Ingrosso interrotto* [illegible] *decisioni troppo casalinghe. Noi comunque lottiamo e dobbiamo fare molto meglio*», ha detto l'allenatore. [illegible] rientro in campo la Gagliardi si scatenava e con alcuni veloci contropiede si portava a ri[illegible] dell'Osio. Al 7' il [illegible] punteggio era di 58-54 per i bergamaschi. A questo punto gli arbitri fischiavano tre falli consecutivi a Venzon, che ritornava in panchina, mentre Roberto [illegible] raggiungeva il quarto fallo e [illegible] riusciva più a difendere per il timore di dover a sua volta uscire dal campo. I padroni di [illegible] riprendevano il largo e non potevano più essere impensieriti dalla Gagliardi.

Delusione negli spogliatoi dei valdostani. Frosini ha commentato: «*Ora diventa tutto più difficile. Questa sconfitta non ci voleva proprio, perché anche se gli arbitri ci hanno danneggiato parecchio rimane il fatto che noi abbiamo giocato malissimo*».

Il tabellino degli aostani e il seguente: Zanata 28, Venzon 14, Tournoud 3, Padovani 10, Sartore 3, Haidi 2, Ferrari 6, Zardo 8. Domenica prossima ancora una trasferta, a La Spezia, contro [illegible] squadra ormai condannata alla retrocessione, per Tournoud e compagni la vittoria è d'obbligo.

c. g.

Ora il Donnaz rivela le sue vere ambizioni

Sconfitto il Gressan, si candida alla promozione con la Sangiorgese

Carlo Ammendolia

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria il Pont Donnaz di Lucio Mordenti [illegible] conquistato il dodicesimo risultato utile stagionale vincendo a Gressan, [illegible] mplice una autorete del locali, ed [illegible] la squadra del presidente Soster diventa la più seria candidata a contrastare [illegible] cammino verso [illegible] vittoria finale della Sangiorgese.

Si profila quindi assai interessante [illegible] [illegible] domenica prossima [illegible] Oreatella [illegible] Donnaz, quando le due squadre [illegible] incontreranno in [illegible] partita molto importante per entrambe.

Da non sottovalutare anche le possibilità [illegible] Barre Chesallet, che ha vinto con bella autorità sul difficile terreno di [illegible]. Anche il Gressan di Roberto Riva non è [illegible] del tutto escluso dalla lotta per il passaggio in Prima categoria, avendo a disposizione quattro partite da recuperare.

Gressan-Pont Donnaz 0 a 1. Buono l'avvio dei padroni di casa che hanno impegnato la difesa ospite con Barbieri mentre a [illegible] volta il Pont Donnaz permetteva [illegible] bravo portiere Tavano di mettersi in evidenza su conclusioni di Mannino, D'Agosto, Ferraris e Vinante. Nella ripresa, su calcio di punizione, [illegible] Carlo metteva al centro dell'area e l'esterno difensore del Gressan, Tavano, veniva beffato da un'autorete.

Arnad-Châtillon 1 a 0. Anche in questa partita il risultato è stato deciso da un'autorete di Chatrian (Châtillon), che ha messo in rete nel tentativo di liberare [illegible] lancio in area dell'ala destra Bruni (Arnad).

Verrès-Ariston 2 a [illegible]. La squadra di Cesare Tieri ha confermato [illegible] aver trovato il giusto modulo di gioco, conquistando i due punti grazie alle reti di Pengallo e Avondoglio, quest'ultimo su preciso appoggio [illegible] [illegible] di Mieko Tieri.

Palazzo-Sarre Chesallet 0 a 3. [illegible] squadra valdostana, che il «mister» Enrico Editti ha diretto con bravura [illegible] panchina, ha vinto giocando [illegible] rimessa e andando a rete nella ripresa [illegible] De Maria, Scalise e Lain, quest'ultimo al termine di una azione personale.

Charvensod-Bellavista 1 a 1. Pareggio in sostanza giusto anche se le due squadre recriminano sulle occasioni avute per conquistare l'intera posta in palio. Le reti sono di [illegible] Romagnolo (Charvensod) [illegible] rigore e di Benza (Bellavista).

Aymavilles-St. Marcel 1 a 0. La squadra di Eridano è andata a segno con Dayne, ma gli ospiti hanno premuto a lungo nell'area di Molesan per la conquista del pareggio.

Sangiorgese-St. Pierre 2 a 1. Una doppietta di Carlo Ammendolia ha consentito [illegible] squadra [illegible] Salmin [illegible] [illegible] gli ospiti, ed è stato bravo Frison, portiere della Sangiorgese, nel finale a neutralizzare alcune pericolose conclusioni dei ragazzi di Manella, che [illegible] [illegible] a rete [illegible] in precedenza con Gogo Ferrari.

Carlo Gobbo

Cari commercianti
Se vi sentite un po' oppressi e dubbiosi liberate la vostra ditta dall'incubo del forfettario e dell'accertamento induttivo adottando una buona contabilità ordinaria.

Noi vi offriamo il servizio di elaborazione della vostra contabilità per ben amministrare la vostra ditta. Interpellateci.

«PREZZO A PARTIRE DA L. 1.000.000 CIRCA»

CEDAV srl - Via Tourneuve 24 - AOSTA - Tel. 0165 35.793

Nel torneo della A

Il primo stop della «Nitri» nel calcetto

AOSTA — Primo «stop» della Nitri-Endas nel girone di qualificazione del campionato italiano di serie A di calcetto. La squadra valdostana è stata sconfitta a Torino per 3-4 dalla Birreria Duca, che adesso guida la classifica provvisoria del girone con 6 punti, due lunghezze di vantaggio sulla Nitri-Endas.

La partita [illegible] lunedì sera è stata molto avvincente e a tratti nervosa. I torinesi sono riusciti a prevalere nel finale, grazie soprattutto alla bella prova di Guido Bongiovanni, attaccante del Maroc St. Vincent, che ha realizzato tre gol.

Il primo tempo [illegible] era chiuso a favore [illegible] valdostani che conducevano per 2-1, ma nella ripresa si è assistito al ritorno dei padroni di casa.

Per la Nitri-Endas hanno segnato due [illegible] Erculiani, [illegible] Pagano e Betral. Questa la formazione: Penderza, Signorini, Pagano, Betral, Jacussi, Fea, Neu, Afforunato, Aldo Ammendolia, Erculiani.

Prima della trasferta a Torino la Nitri-Endas aveva superato alla palestra del quartiere Dora il club Svitc Mossico, [illegible] il punteggio di 6-3.

Le quattro medaglie per i valdostani a Roccaraso

Un quinto posto assoluto ai Giochi della Gioventù

AOSTA — Il medagliere valdostano al termine delle finali nazionali dei Giochi invernali della gioventù, disputati a Roccaraso (L'Aquila), [illegible] [illegible] d'Aosta [illegible] quinto posto assoluto tra le rappresentative italiane. [illegible] medaglia d'oro, una d'argento e due di bronzo.

Al comando, [illegible] squadrone della Lombardia, che si è imposto conquistando nove medaglie d'oro, otto d'argento e tre di bronzo. L'unico successo valdostano è giunto da Maurizio Sciulli (Preccc nostrano), che ha vinto la finale della categoria B maschile di velocità [illegible] ghiaccio, precedendo il compagno di colori Marco Cannata e ottenendo per la Valle d'Aosta una «accoppiata» prestigiosa. E' caduta invece Barbara Polla.

Nell'hockey, i giocatori [illegible] stani, imbattuti, hanno conquistato la medaglia [illegible] [illegible] o superando nella finale per il terzo posto il veneto [illegible] il punteggio di 5-2. Miglior giocatore del torneo è stato giudicato all'unanimità l'aostano Alessandro Giuliori.

Nello slittino, la più brava è stata [illegible] Clavinaz, giunta quinta; le altre nostre rappresentanti sono giunte: 7° Cinzia Gallarel e 15° Claudia Cretier. Meno bene i maschi [illegible] Lenry Fornier al [illegible] posto, Loris Promassaz al dodicesimo.

Soddisfacenti i risultati nell'artistico con Sabrina Vivaldo all'ottavo posto e Romina Carrozzino al decimo nella categoria B, mentre Silvia Roullet, nella categoria C, è giunta quindicesima e Giorgia Barutta diciottesima. Nelle gare di slalom i rappresentanti valdostani hanno ottenuto il ventesimo posto nei maschi, con Davide Pascarella ed il ventiseiesimo con Massimiliano Jezza; tra le ragazze il miglior risultato è quello di Katia Milanaccio (ventiduesima), seguita [illegible] Sabrina Vierin.

Le [illegible] di fondo hanno riservato risultati tecnici interessanti grazie alla medaglia di bronzo conquistata da Massimiliano Barrel, in campo [illegible] maschile, al settimo posto di Stefano Jeantet e al ventitreesimo di Rinaldo Navillod. Tra le ragazze Loredana Gobbo è giunta settima, seguono Doriana Jeantet undicesima, Sabina Rollet tredicesima e Carmen Perret quattordicesima.

Sfortunate invece le staffette [illegible] i maschi, lanciati verso la conquista di una medaglia, ma penalizzati da una caduta [illegible] Rinaldo Navillod quando era in seconda posizione dopo un ottimo avvio di Massimiliano Barrel che aveva cambiato [illegible]. Il buon recupero [illegible] Stefano Jeantet consentiva alla Valle d'Aosta [illegible] chiudere al quinto posto. La squadra formata da Aldo Christille, Guido Bertolin ed Alessio Silvani è invece giunta nona.

Tra le ragazze, quinto posto [illegible] per Michela Voyat [illegible] Surroz e Carmen Perret, mentre [illegible] squadra A, formata da Sabina Rollet, Doriana Jeantet e Loredana Gobbo, attardata [illegible] rottura di un bastoncino [illegible] prima frazionista e da cadute delle altre due atlete, si è classificata al settimo posto.

Da ricordare ancora che, per gli sport del ghiaccio, la promessa solenne di apertura dei «Giochi» è stata letta [illegible] Silvia Roullet, [illegible] [illegible] dicembre 1972 a Cogne, finalista del pattinaggio artistico.

c. g.

Sconfitte la «Valfin» e la «Caridi»

Doppia fermata per la pallavolo

AOSTA — Ancora una doppia sconfitta per le squadre valdostane di pallavolo maschile e femminile, impegnate [illegible] trambe in trasferta al termine di due incontri giocati al limite dei cinque set.

La Valle Crai Cogne è stata sconfitta a Cuneo dalla compagine [illegible] Cometto [illegible] ora per le aostane pare svanire anche la possibilità di poter [illegible] per la conquista della seconda posizione nella «poule promozione» (dominata dall'imbattuta Klippan), che darebbe diritto [illegible] accedere al play off [illegible] spareggio per la serie B.

Le ragazze [illegible] [illegible] hanno in [illegible]assifica 4 punti e sono precedute [illegible] Klippan 12, Lasalliano 8 e Pavia [illegible]. A quattro giornate dalla conclusione della «poule promozione» il recupero delle [illegible] in Crai Cogne appare molto difficile.

Contro il Cometto le aostane hanno perduto i primi due set con il punteggio di 15-12, 15-12. Nella [illegible] frazione di gioco si assisteva al [illegible] buon ritorno [illegible] Sinico e compagne, che conducevano 7-5 ripetendosi poi nel quarto set che la Valfin [illegible] sua per 15-12. Nella quinta e decisiva frazione le padrone [illegible] casa superavano il sestetto aostano per 15-8. Sabato la squadra valdostana giocherà alla palestra Coni, alle ore 17, contro il Pavic di Romagnano Sesia.

Nel settore maschile i ragazzi della Caridi hanno contrastato fino al limite del quinto set il gioco della capolista Dima Leasing ed il numeroso pubblico che aveva gremito la palestra comunale di Acqui ha temuto fino all'ultimo [illegible] vedere sconfitti i propri favoriti.

Dopo aver perduto il primo set per [illegible] la squadra [illegible] Pressendo e Varisella si è rifatta nella seconda frazione, vincendo per 15-13 mentre la capolista andava a segno anche nella terza frazione con il risultato [illegible] 15-7.

Nel quinto set [illegible] stanchezza ha impedito alla Caridi [illegible] conquistare i due punti in palio, ma per i giocatori aostani vi è la conferma [illegible] avere raggiunto una eccellente condizione tecnica. Sabato sera, alle 21, alla palestra Coni giunge il Ciaccion di Torino: per gli aostani della Caridi sarà l'[illegible] opportuna per mostrare il buon grado di forma.

c. g.

LA CONCESSIONARIA
SOVAUTO
VI INVITA A PROVARE
LA
SEAT IBIZA
«L'ECCEZIONALE»

motor system PORSCHE
NELLA PROPRIA SEDE DI AOSTA
C.SO IVREA 110 - TEL. (0165) 40.450 - 45.821

Sarà discusso questa sera dall'assemblea

Spese per 15 miliardi nel bilancio Ussl 68

Polemico documento dei medici contro i ritardi di gestione

ASTI — Questa sera nel salone del palazzo della Provincia, il presidente Massimo Tirone ha convocato l'assemblea generale dell'Ussl 68 (145,218 utenti). Due sono i principali argomenti: il bilancio di previsione 1985 e l'esame della situazione relativa alle richieste di convenzionamento per attività specialistica da parte di strutture private.

La riunione avviene a 48 ore di distanza dall'assemblea dei medici ospedalieri che ha aperto nei confronti di gestione dell'Ussl una vertenza circa l'incentivazione della produttività, l'aggiornamento professionale e la ristrutturazione dell'ospedale.

Secondo i medici ospedalieri, i ritardi per la ristrutturazione dell'ospedale «sono diventati intollerabili».

Da oggi i medici ospedalieri (Anaao, Simp, Anpo, Snami) hanno proclamato lo stato di agitazione sindacale che «si concretizza nella rigida osservanza delle leggi e dei regolamenti».

Per quanto riguarda il bilancio, il presidente l'estensione dell'attività distrettuale su tutto l'ambito territoriale.

Il responsabile del settore finanziario dell'Usl, Pietro [illegible], «Se l'attività dei distretti è programmata dovrebbe portare una riduzione delle prestazioni specialistiche conseguenti alle esterne e un contenimento dei ricoveri ospedalieri, sia nella struttura pubblica che in quella privata convenzionata con riduzione delle spese».

L'Usl 68 raggruppa 68 comuni della provincia, oltre al capoluogo) dispone oggi di 1333 unità lavorative fra medici, personale infermieristico, tecnico e ausiliario. La assistenza ospedaliera incide su un costo di miliardi, l'assistenza specialistica ambulatoriale e circa 3 miliardi, due miliardi la per l'assistenza medica convenzionata esterna. Nel è prevista una spesa di miliardi.

v. ma.

Accusa di bancarotta fraudolenta in un eliconsorzio

Gli arresti domiciliari per il marchese Incisa

Dichiarazione dell'avvocato del giovane nobile - Proseguono le indagini

ROCCHETTA TANARO — Il sostituto procuratore Ercole Aimato ha concesso gli arresti domiciliari al marchese Ottaviano Incisa di Rocchetta, 34 anni, imprenditore, sposato, accusato di bancarotta fraudolenta nel fallimento della società «Elpiemonte s.a.s.», di cui era amministratore delegato.

Dopo l'interrogatorio nel carcere di Asti, dove era detenuto da sabato dopo l'arresto da parte dei carabinieri di Castello d'Annone, il giovane, sotto sorveglianza, ha potuto lasciare l'istituto di pena e far ritorno nella propria abitazione di Rocchetta, in via Al Castello 3, che non potrà abbandonare senza autorizzazione.

Il legale di Ottaviano Incisa di Camerana, Ferruccio Ferrucci, ieri ha detto: «Nei prossimi giorni potremo dimostrare al tribunale che non si tratta di bancarotta fraudolenta in quanto Ottaviano Incisa non ha distratto alcuna somma di denaro della società ma si è limitato, prima della dichiarazione di fallimento, ad effettuare una serie di pagamenti ad alcuni creditori».

Intanto la magistratura prosegue l'indagine sulla vicenda giudiziaria che vede coinvolto uno dei «rampolli» della prestigiosa famiglia nobiliare degli Incisa della Rocchetta.

Ottaviano, penultimo di sei figli del marchese Oddone e della contessa Consolata Asinari di San Marzano, è discendente del capostipite Enrico Incisa e della nonna Ghigi della Rovere, cugina dei nobili proprietari del Palazzo sede della presidenza del Consiglio dei ministri.

Grande appassionato di volo, sportivo, il giovane imprenditore rocchettese era amministratore unico della società coinvolta nel crack, la «Elpiemonte», con due elicotteri (di cui uno noleggiato). La società era entrata lo scorso anno in crisi e nel dicembre '84 il tribunale di Asti ne aveva dichiarato il fallimento (per una perdita, pare, di 300-400 milioni).

Poi era venuta, per Ottaviano Incisa, l'accusa più grave, quella di bancarotta fraudolenta, per aver «distratto» soldi dal fallimento.

In paese si segue con comprensibile interesse la vicenda.

f. b.

Sfilata di moda al Salera

ASTI — Stasera, dalle 21 all'hotel Salera serata Soroptimist. La presidentessa, Maresa Cerchi Pronsato, introdurrà il tema «Personaggi alla ribalta». Si parlerà di moda internazionale con Fabiana Fara, titolare della catena «Yves Saint-Laurent Rive Gauche Boutique», Luciana Rizzetti, incaricata delle pubbliche relazioni della Casa, e Franca Negro, direttrice della filiale-boutique torinese. Verrà illustrata al pubblico la figura del grande sarto, commentando, a fine cena, una sfilata di modelli primaverili della collezione primavera-estate 1985.

f. b.)

La vicenda risale al 1977 dopo il fallimento

Ex amministratori Cocchi condannati: bancarotta

Sono stati anche ritenuti colpevoli di contrabbando di alcol

ASTI — Gli ex amministratori della fallita società «Cocchi» (liquori e aperitivi) sono stati ritenuti colpevoli di bancarotta fraudolenta e contrabbando di alcol. Il tribunale ha condannato Alessandro Duval, 70 anni, residente a San Casciano Val di Pesa, a 5 anni e 10 mesi di reclusione; Paolo Cellerini, 50 anni, residente a Firenze, a 6 anni 6 mesi, 125 milioni di multa; Giuseppe Massari, 38 anni, da Vigolzone (Piacenza) a 6 anni; Benito Giuliani, 47 anni, pure da San Casciano, a 5 anni 8 mesi e 115 milioni di multa. Il pubblico ministero aveva invece chiesto pene variant 13 e 4 reclusione.

Tutti gli imputati hanno presentato appello.

La vicenda risale al luglio 1977 quando il tribunale dichiarava il fallimento della «Giulio Cocchi spa». Il curatore, dovendo completare le operazioni di inventario, chiedeva alla polizia tributaria di verificare le giacenze di alcol contenute nel magazzino doganale. Si scoprì che, delle vasche metalliche del magazzino, 14 contenevano acqua. Le successive indagini appurarono che il Giuliani, il Cellerini e il Duval, in concorso tra di loro e di un militare della Guardia di Finanza rimasto sconosciuto, avevano sottratto al pagamento dei diritti di confine oltre 7 mila litri anidri di alcol non denaturato, violazione dei sigilli posti ai locali soggetti a vigilanza finanziaria e inoltre per avere, unitamente a Massari, sottratto ai diritti di confine altre migliaia di litri di alcol. Durante il dibattimento, tutti gli imputati (solo il Duval è stato giudicato in contumacia) hanno respinto ogni addebito.

Il tribunale ha interrogato come teste Adriana Cocchi, figlia dell'ex proprietario della ditta che all'epoca dei fatti si interessava ancora dello stabilimento. In particolare il presidente del tribunale, Liborio Di Salvo, ha chiesto alla teste il nome del finanziere che avrebbe favorito gli imputati nel violare i sigilli posti alle vasche. La teste ha detto di non conoscere il nome del milite.

v. ma.

Protesta contro la prossima apertura di un grande magazzino

Nizza Monferrato: commercianti non vogliono altri supermarket

NIZZA — Sarà aperto un nuovo supermercato a Nizza. Contro questa eventualità l'Associazione Commercianti e Artigiani Nicesi (Acan), tramite l'avvocato Pinuccio Gallo, ha presentato un esposto in Comune tendente a far riesaminare e bloccare la relativa pratica.

Il supermercato dovrebbe essere inaugurato ad aprile nei capannoni dell'ex deposito di zucchero «Fratelli Colombara» in via Mario Tacca, sulla strada per Incisa. La società che gestirà il nuovo esercizio ha ritirato licenza già esistente (un negozio nel centro cittadino) ed è intenzionata a trasferirsi all'indirizzo di via Tacca.

Inoltre è stata anche avanzata una richiesta per ottenere la licenza di vendita per le carni fresche.

In seguito a queste operazioni è scaturita l'azione «cautelativa» dei commercianti, da parte dell'Acan, si esprime una «forte preoccupazione» per l'apertura di nuovo supermarket. I commercianti lamentano di non essere stati informati e tantomeno consultati su questa vicenda, benché l'associazione, riconosciuta dalla Camera di Commercio, raccolga molti titolari di licenze commerciali e artigiani in città, cioè la maggioranza degli esercenti nicesi.

A parte l'esposto, vi è al momento altra presa di posizione ufficiale, anche perché si spetta di poter conoscere con precisione altri particolari. Da parte degli alimentaristi e dei macellai in particolare, è il timore che l'apertura del supermarket possa portare grave danno al piccolo commercio al dettaglio.

f. in.

I risultati e commenti della Prima e Seconda categoria

Nella Sandamianese segna anche l'allenatore Sollazzo

Nel torneo di Prima categoria continua l'ascesa della Sandamianese, protagonista sinora di un eccellente ritorno: domenica gli astigiani hanno prevalso per 1-0 nei confronti della titolata Cavarese, seconda in classifica. La vittoria porta la firma di Sollazzo, allenatore-giocatore quanto mai utile.

Con questa rete la Sandamianese conferma la sua vocazione di squadra d'attacco, vantando con 29 gol la seconda prima linea del girone dopo il Cavarese.

Formazione Sandamianese: Masoero; Garri, Varaldo; Penna (72' Tardini), Alni (86' Monticone), Sollazzo; Traldi, Porro, Magara, Sarullo, Zanellato.

Classifica: Carisio 25; Cavarese, Livorno Ferraris e Chieri 22; Monferrato 21; Sandamianese e Spinettese 20; Rassignana e Caselleagrossa 19; Feliziano e Santhià 14; Asca 13; San Giuliano 10; Trinitarese 9.

In Seconda Categoria dovrebbe concludersi questa sera (mercoledì) o domani il girone della Federazione in merito alla partita tre settimane fa Mandrogne e Rocchetta Tanaro, sospesa per incidenti mentre gli astigiani conducevano 3-0. Può considerarsi praticamente scontata la vittoria a tavolino del Rocchetta che in tal caso si porterebbe al ridosso delle prime posizioni di classifica.

E' invece caduto nel vuoto il ricorso presentato dal Mandrogne agli organi federali riguardante il rinvio della partita fra Nicese e Mandrogne; gli alessandrini si erano appellati al fatto che sullo stesso campo, giudicato impraticabile, la mattinata si era disputata una partita della categoria «allievi». La Federazione ha giudicato inammissibile il ricorso avendo il Mandrogne dato comunque alla controparte. La partita pertanto recuperata.

Mentre la carta bollata tiene banco, domenica si è giocato regolarmente; l'unica formazione astigiana ad aver assaporato il gusto della vittoria è stata la Nicese con successo di misura (1-0) sul campo dell'Isa Celle. Fra le note statistiche, da sottolineare che i nicesi conservano la miglior difesa del girone con sole dieci reti incassate. Hanno invece pareggiato Don Bosco e Costigliole (1-1) e Santostefanese-Rocchetta (1-1). Sconfitta l'Astisport per 2-1 in trasferta e conferma che gli astigiani stanno soffrendo particolarmente nel girone di ritorno.

Classifica: Fulvius 23; Nicese e Mandrogne 22; Astisport e Cassine 21; Santostefanese 20; Costigliole e Rocchetta 17; Pressonara 16; Don Bosco 15; Lorese 14; Piovera 11; Vignolese 7; Isa Celle [illegible]ando 4.

f. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

CLIO: Storia di un soldato (drammatico), di [illegible], con R. Robbins, A. Cesar.

[illegible]: Lui è peggio di me (commedia), di Celentano, M. Pozzetto.

[illegible]: del silenzio (drammatico), di S. [illegible]erlona (spettacolo per invito).

[illegible]: Marathon (commedia)

VITTORIA: bel matrimonio

NIZZA

SOCIALE: Eccitanti e perverse [illegible]: [illegible] ingorde

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, San Rocco, corso Matteotti 140; notturna, San Domenico, corso Volta 29.

Canelli: via G. B. Giuliani

Moncalvo: Ardizzone,

Settembre 1.

Nizza: Dey Cavallo.

Asti — Oggi (mercoledì) alle ore 21 il Gruppo Ricerche Astigiane ha indetto nella sala dell'Archivio di Stato, piazzetta dell'Archivio 1, una conferenza di Alberto Crosetto e Emanuele Zanda su: «I più recenti ritrovamenti archeologici in Asti».

Basket: i risultati serie C2

L'Astense vittoriosa è ritornata in testa

ASTI — Con una prestazione di squadra eccezionale l'Astense, seguita da un folto gruppo di tifosi astigiani, ha battuto e trasferta il Dima Alessandria, raggiungendolo al primo posto dove stazionano anche il Cus Torino e il Valenza. Il punteggio è per gli astigiani, che lotta per la salvezza. Perlino ha invece un determinante superando in casa (86-72) il De Fonseca e Pino Torinese ultimo in graduatoria.

Il migliore premio per l'Astense è venuto dal pubblico alessandrino che al termine ha applaudito a lungo gli avversari, protagonisti di un'impeccabile prova di squadra; tutti i giocatori, senza distinzione, si sono messi in luce, contro un avversario molto tecnico che pratica un basket piacevole e per nulla intimidatorio.

Gli astigiani, dopo un primo tempo equilibrato, hanno impresso la svolta vincente al match, intorno al 14' della ripresa: a partire da questo momento la squadra astigiana è stata assolutamente incontenibile.

Tabellino Astense: Cassano 8, Pinto 2, P. [illegible] 18, Gabbin 5, M. [illegible] 8, Perrigno 7, De Grassi 7, Frediani 21, Mantello 14.

Con un bottino di ben 34 punti Perlino ha rispettato il pronostico che la voleva vincente su De Fonseca; per gli astigiani sono due punti che valgono una consistente spinta avanti nella speranza che non appaia decisamente più vicina.

Tabellino Perlino: Di Claudia 3, Ferrari 16, Bianco 17, Pascolati 34, Visconti 14, Borgoglio 3.

Classifica: Astense, Torino, Valenza e Dima punti 28; Genova 24; Unipol, Perlino, Collegno, Biella 22; Lanzo 21; La Spezia 18; Rapallo 14; Moncalieri 8; Pino Torinese 6. Prossimo turno: Astense-Valenza, Rapallo-Perlino.

Asti — Ritmo: lo denunciato proprietario Angelo Vitellaro, 45 anni, via Natta che aveva lasciato la vettura nel cortile sotto casa.

Per asciugare una pecora bagnata in un capannone

AZZANO — Un pastore, Stefano Fiore, anni, residente a Villafranca ma di fatto domiciliato ad Asti, località Isolone, è stato denunciato dai carabinieri di Castello d'Annone per incendio colposo di un capannone in regione Margheria di proprietà dell'impresario edile Delio Ruscalla, Asti, via Fontana 31. Il capannone in legno andato praticamente distrutto, il primo febbraio scorso, in un incendio. Un primo tempo era pensato al dolo, dopo il ritrovamento presso del fabbricato una tanica di benzina vuota.

Immediatamente i carabinieri di Annone hanno fatto piena luce sull'episodio. Il Fiore ha ammesso di aver dato fuoco ad alcune sterpaglie all'interno del capannone per asciugare con il calore una pecora grigge che era scivolata in un vicino torrente. Il pastore avrebbe poi allontanato e i carboni ardenti avrebbero incendiato le pareti in legno.

(f. b.)

è in edicola

L'ALTRO Piemonte

Formula 1

A quando il "Gran Premio del Piemonte"

Inchiesta

Lo Stato si serve (anche) disertando

Esclusivo

Le mani della mafia sui giovani

è una realizzazione Stammer

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

TORELLO F.LLI S.n.c.

ASTI - C.so Dante, 96 - tel. 212735 - M. - C.so Asti, - tel. 726298

Abbiamo voluto riunire nei nostri magazzini tutti i mobili reperiti da famiglie persone private che per motivi diversi hanno dovuto disfarsene, per potervell offrire in una favolosa:

MOSTRA MERCATO DEL MOBILE D'ANTIQUARIATO

Soltanto per pochi giorni

Dal 14 al 31 marzo p.v.

Tavoli in radica - Tavolini da centro e da salotto - Armadietti - Due favolosi comò gemelli intarsiati, epoca 1700 - Salotti - ecc...

...e vicino a tanti piccoli e grandi preziosi testimoni di

UN'EPOCA CHE FU

piccoli gioielli della Persia e dell'Oriente: una vasta collezione di tappeti annodati a mano per arricchire ancora di più l'arredamento di casa vostra.

APERTURA TUTTI I GIORNI, FESTIVI COMPRESI

VILLA KATIUSCIA

Str. Statale per Vallemosso - COSSATO - Tel. 0115 981.528

Due passi sul corso

Alessandria. I giovani sono tornati al passeggio pomeridiano in corso Roma con le prime giornate di sole anche se la temperatura [illegible] i valori primaverili (Foto La Stampa - Cesare Bodo)

Si chiude oggi

Convegno agricolo s'è aperto ad Acqui

ACQUI — I piani agricoli di zona servono agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni perché consentono di utilizzare i territori, organizzare i mercati, contribuire alla soluzione dei problemi relativi alla gestione agricola, indirizzare meglio la spesa pubblica. Sulla «programmazione agricola e i piani zonali in Piemonte» si discuterà in un convegno voluto da Piero Formaiano, presidente dell'Esap e che, iniziatosi ieri, si concluderà nel pomeriggio d'oggi.

Molti gli interventi: «*programmazione zonale deve portare al piano di settore agricolo che consenta di stabilire quali risorse destinare al rilancio dell'agricoltura perché abbia effetti positivi*», ha detto il ministro Pierluigi Romita. Bruno Ferraris, [illegible] regionale all'Agricoltura, ha ricordato che forse stiamo attraversando un periodo poco favorevole per le programmazioni e le autonomie regionali. f. m.

Era stata affittata, come base, dalla banda milanese

E' a Pallavicino la villa dei tre banditi arrestati

Fatti i nomi [illegible] giovani finiti in carcere - Volevano compiere rapine nel Valenzano

Pallavicino. La villa alla periferia del paese affittata dai banditi come base per le future rapine

CANTALUPO LIGURE — Una organizzazione [illegible] delinquere di stampo mafioso aveva creato in una villa alla periferia di Pallavicino, località turistica a pochi chilometri [illegible] Cantalupo Ligure, in alta [illegible] Borbera, una [illegible] per rapinatori che, in particolare, avrebbero dovuto avere [illegible] bersaglio [illegible] di Valenza. Queste le conclusioni degli inquirenti — la magistratura milanese che ha agito con l'intervento [illegible] carabinieri [illegible] Alessandria e Milano — [illegible] termine della massiccia operazione antiriciclaggio svolta in Val Borbera e in alcune zone della Lombardia.

Nella [illegible] Pallavicino sono stati arrestati [illegible] Dabberio, [illegible] anni, abitante a S.Giuliano Milanese e colpito [illegible] ordine [illegible] cattura della Procura di Grosseto per rapina, sequestro di persona e altro; Salvatore Terrone di 19 e Sebastiano [illegible] di 23, abitanti a Milano e senza [illegible] pazione. In [illegible] è stato invece [illegible] un pericoloso ricercato, Gianluigi Ma[illegible], [illegible] anni, accusato di tentato omicidio, sequestro di persona, rapine, evasione e altro ancora; è stato bloccato su un'auto rubata [illegible] molte armi, documenti falsi e gioielli. Con lui era la studentessa milanese Cristina Sabrina Prandini, 19 [illegible] accusata di concorso in detenzione d'armi e ricettazione, oltreché di favoreggiamento personale. Pure in carcere, per favoreggiamento, sono finiti il commerciante milanese Marcello Ghetta, 32 anni, e [illegible] austriaca abitante al Residence Sempione di Milano Maria Ruth Lina Haniel, 24 anni.

Durante l'intera operazione contro quella che viene definita una associazione per delinquere di stampo mafioso legata [illegible] noto pentito Angelo Epaminonda, i carabinieri hanno sequestrato armi [illegible] guerra e no, droga, oggetti preziosi, documenti falsi.

Per la parte di operazione che ha interessato [illegible] provincia di Alessandria si è saputo che la [illegible] alcuni mesi fa la villa di Pallavicino, una delle località turisticamente [illegible] note della Val Borbera. [illegible] Dabberio, Salvatore Terrone e Sebastiano [illegible] sarebbero [illegible] pochi giorni: avrebbero ammesso che loro intenzione era costituire una base [illegible] rapine nella zona.

Secondo gli inquirenti non è da escludersi, anche se quasi [illegible] gli arrestati [illegible] lo ammettono, che alla banda [illegible] siano già attribuiti due [illegible] recenti rapine: una, pochi giorni fa, bottino 70 milioni, alla filiale di Quattordio della Cassa di Risparmio di Alessandria, e l'altra, il [illegible] febbraio, bottino [illegible] milioni, al laboratorio orafo di Alfredo Fogagnolo, a Pellizzari di Peccetto di Valenza. f. m.

In tribunale

Un annuncio pubblicitario «vietato»

Condanna a un mese per un alessandrino

ALESSANDRIA — Non è consentito pubblicizzare su riviste o periodici un prodotto sanitario senza la preventiva autorizzazione del ministero della Sanità. Il tribunale ha ieri condannato [illegible] questo a un mese di arresto e [illegible] lire [illegible] ammenda il trentaseienne [illegible] Tarsaglino, via Caniggia 8, rappresentante legale dell'Istituto Ortopedico «Visettis di [illegible]

Nel 1981 e [illegible] aveva [illegible] pubblicare su [illegible] rivista e su [illegible] bisettimanale alessandrino un annuncio pubblicitario riguardante [illegible] cinto [illegible] ernia e in seguito il Nucleo antifalsificazioni [illegible] Torino denunciato Rotarsaglino [illegible] pretore.

Il magistrato, chiamato a pronunciarsi sulla contravvenzione di legge, aveva dichiarato la propria incompetenza e altrettanto aveva poi fatto il tribunale cui era stato trasmesso il fascicolo perché fosse i giudici a processare l'alessandrino per un reato che rientra fra quelli «compiuti a mezzo stampa». a. c.

Automobilista condannato

[illegible] — Un [illegible] reclusione con la condizionale, ugnale periodo di sospensione patente, 10 milioni di risarcimento alla famiglia della vittima: questa la condanna che il tribunale ha ieri inflitto all'automobilista Domenico Frisina, 69 anni, abitante in corso Virginia Marini, processato per omicidio colposo. Identica la condanna chiesta dal pubblico ministero.

L'uomo è stato ritenuto responsabile della morte, a seguito [illegible] un tragico incidente stradale, [illegible] un giovane motociclista [illegible] Grugliasco. Il venticinquenne Walter Secchiero [illegible] in via Quarto dei Mille). [illegible] guida di un camioncino carico di contenitori di plastica, Walter Secchiero si dirigeva verso Alessandria quando, scorrendo che un pneumatico era bucato, scese per sostituirlo.

Era fermo accanto al camioncino e stava per togliere la gomma, quando su di lui piombò un autocarro condotto da Domenico Frisina che non si [illegible] accorto [illegible] presenza del giovane. Walter Secchiero morì [illegible] colpo. (c. c.)

Il Comprensorio risponde al sindaco

Capriata, lungo l'iter per la [illegible] «Aura»

Difficile approvare in breve il piano esecutivo

CAPRIATA D'ORBA — Le ottimistiche affermazioni [illegible] sindaco Giacomo Picollo sull'insediamento dell'industria dolciaria «Aura» e sulla metanizzazione del paese hanno provocato un intervento [illegible] Comprensorio di Alessandria. Il sindaco, in particolare, avendo il Consiglio comunale approvato la variante al piano regolatore per trasformare da agricola a industriale l'area di 130 mila metri quadrati su cui lo stabilimento dovrebbe sorgere, ha affermato di «sperare di poter approvare il piano esecutivo per lo stabilimento entro la fine della legislatura», [illegible] il 30 marzo, quando scadono i Consigli essendo fissate le elezioni amministrative al 12 maggio.

Il presidente del Comprensorio Carlo Felucco, pur dichiarandosi favorevole all'insediamento dell'«Aura» sul territorio [illegible] Alessandrino (attualmente è a Genova Nervi) perché «rappresenta un fatto notevole (importante per l'economia e l'occupazione», non nasconde che i problemi da affrontare sono ancora molti.

Occorrono, tra l'altro, alcuni [illegible] giorni prima che la Regione, dopo il parere del Comitato Comprensoriale, approvi la variante al piano regolatore.

Circa poi le [illegible] del sindaco che «alle decisioni di un'amministrazione indipendente, [illegible] non risponde delle parole dovute alle polemiche tra i partiti» è potuto arrivare [illegible] realizzazione della rete [illegible] metanizzazione [illegible] uso civile, [illegible] Comprensorio si fa notare che «il finanziamento di [illegible] milioni che ha consentito di portare il metano a Capriata d'Orba per un industriale (la «Saiwa» poneva questa condizione per dare il via al nuovo stabilimento ormai quasi pronto; ndr) e civili, è stato possibile grazie all'iniziativa del Comprensorio prima e della Regione poi, che hanno inserito la metanizzazione della Valle Orba fra le priorità del piano di sviluppo regionale».

Il fatto poi che non [illegible] stato possibile fare un accordo generale [illegible] i Comuni interessati alla metanizzazione civile, per la posizione di Capriata, «impedirà — osserva il presidente Felucco — un ulteriore intervento finanziario pubblico e quindi una distribuzione più capillare e [illegible] ramente a [illegible] più bassi».

f. m.

Due giorni di sciopero dei benzinai

ALESSANDRIA — Oggi e domani niente benzina anche per gli automobilisti alessandrini: i comitati provinciali di Figisc, Faib e Fiegica hanno infatti aderito alla sciopero nazionale dei gestori degli impianti «self-service»; le «pompe» [illegible] benzina torneranno a funzionare venerdì mattina, alle 7.

(p. b.)

Il professor Guglielmo Rebora in una riunione [illegible] Rotary

Un geologo contrario alla diga sul Borbera

Ha dichiarato: «E' meglio sfruttare le [illegible] sotterranee»

NOVI LIGURE — Svolgendo una relazione sullo stato delle acque nel Novese, durante una conviviale [illegible] Rotary Club, il geologo [illegible] Guglielmo Rebora ha avanzato riserve [illegible] opportunità [illegible] costruire uno sbarramento [illegible] Borbera [illegible] è nei progetti [illegible] l'uso plurimo delle acque di quel torrente, con obiettivo prioritario l'approvvigionamento degli acquedotti di Novi e di altri grossi comuni della zona.

Osserva Rebora: «*Torrenti e fiumi trasportano fanghi [illegible] mare, e [illegible] frutto di materiali indispensabili per l'armonia della natura. Ecco perché ritengo che per l'approvvigionamento idrico [illegible] più consigliabile l'utilizzo delle falde sotterranee che [illegible] locali. Nel [illegible] bisognerebbe studiare, e quindi sfruttare, una falda che esiste e che [illegible] alcune zone affiora. Sarebbe la migliore soluzione del problema*».

Alle osservazioni del geologo [illegible] il vice sindaco Mario Angeli, convinto assertore del progetto [illegible] l'uso plurimo [illegible] acque [illegible] Borbera, ha ribadito facendo notare come nel Novese le possibilità [illegible] approvvigionamento idrico siano limitate, quindi [illegible] scelta [illegible] una diga in alta Val Borbera sia quasi obbligata «Può andare bene solo se [illegible] fiancata allo scopo di aumentare il livello della falda a monte [illegible] diga stessa», ha insistito il prof. Rebora.

Anche le osservazioni venute dall'ing [illegible] dell'Enel, dall'architetto Ferrioli [illegible] Genio Civile, del geom. Grasso, presidente del Consorzio acquedotto della Borbera, sulla maggiore economicità di un prelievo diretto dell'acqua anziché il consumo di energia per il pompaggio delle risorse idriche dalle falde, [illegible] hanno convinto il geologo Rebora. «*Secondo calcoli americani le acque dei bacini costano cinque volte più care [illegible] quelle di [illegible]*», [illegible] commentato.

Nella relazione il geologo si è soffermato sulla portata dei torrenti Scrivia e Lemme, facendo notare come molti problemi siano dovuti al prelievo di acqua fatto dal genovesi, che depauperano fortemente quanto lo Scrivia [illegible] offrire. [illegible] gli interventi: l'arch. Astuti, l'ing. Bogero, il dott. Allegri, il dott. Vernetti, il dott. Robbiano, il presidente del Consorzio [illegible] la tutela dello Scrivia. [illegible] zioni.

f. m.

Sulla linea ferroviaria Novi-Genova

Giovane trovato morto sui [illegible] in galleria

La vittima è un genovese [illegible] 29 anni

ARQUATA SCRIVIA — [illegible] giovane [illegible] Genova, che tutti i sabati si recava a Serravalle in visita alla zia, è [illegible] trovato morto [illegible] una galleria della linea ferroviaria Novi-Genova. Si chiamava [illegible] Brunotto, aveva 29 anni, ed abitava a Genova in via Sant'Ugo 9/1, ma da qualche tempo era ospite dell'ospedale di Quarto. E' stato trovato cadavere lunedì [illegible] la galleria Borlasca, con il corpo straziato dalle ruote [illegible] treno. A fare il macabro rinvenimento [illegible] stati alcuni operai [illegible] Scrivia, addetti al controllo degli impianti elettrici della galleria.

[illegible] non aveva con sé documenti, ma soltanto un biglietto ferroviario ritorno [illegible] sabato [illegible] stazione [illegible] Serravalle, mentre lungo un tratto dei binari erano sparse alcune fotografie. E' stato proprio grazie a queste istantanee che è stato possibile il riconoscimento [illegible] giovane.

Due le ipotesi possibili, attualmente al vaglio degli inquirenti: Mario Brunotto potrebbe essere precipitato dal treno dopo avere inavvertitamente aperto la porta del vagone, oppure potrebbe avere deciso di suicidarsi.

Come tutte le settimane, sabato scorso Mario Brunotto era giunto a Serravalle per fare visita alla zia, Laura Storti, che abita in via De Gasperi 47 e poi in serata si era recato in stazione per tornare in ospedale, a Quarto. Lunedì però il suo corpo è stato trovato lungo la linea ferroviaria, con le gambe amputate. Sono stati chiamati i carabinieri di Arquata, che con i pochi elementi a disposizione hanno iniziato le indagini per accertare l'identità del giovane.

[illegible] ricerche [illegible] sono ristrette a Serravalle e con le fotografie è stato possibile il riconoscimento, [illegible] ieri mattina. Si dovrà ora accertare se la morte di [illegible] Brunotto [illegible] stata accidentale. r. se.

Una voragine ha interrotto l'unica strada [illegible] collegamento

La frazione Chiesa di Berzano isolata da giorni per una frana

Gravi disagi per gli abitanti - Impossibile rimediare almeno fino a maggio

[illegible] — Da oltre [illegible] giorni la frazione Chiesa di [illegible] è [illegible] dal [illegible] del [illegible] crollata l'unica via [illegible] comunicazione, è raggiungibile, e non senza fatica, soltanto a piedi. Alcuni giorni fa inoltre gli abitanti hanno dovuto risolvere una situazione abbastanza difficile: un loro [illegible] è [illegible] ammalato e doveva [illegible] trasportato in ospedale, ma l'ambulanza è rimasta bloccata al di là dell'interruzione stradale. L'ammalato è [illegible] allora [illegible] su [illegible] è trasportato a braccia [illegible] all'autosoccorso.

I disagi per le dieci famiglie [illegible] Chiesa, fra cui anziani e bambini, sono iniziati una ventina [illegible] giorni [illegible] quando è crollata, forse per infiltrazioni d'acqua che hanno provocato [illegible] cedimento [illegible] terreno, l'unica [illegible] che collega il paese con Berzano. [illegible] è creata una voragine [illegible] una quarantina [illegible] metri — [illegible] per impedire il transito [illegible] ogni tipo di veicolo — e profonda due metri.

Da allora gli abitanti possono arrivare, [illegible] raggiungere le località vicine, soltanto dalla propria casetta, mantenendosi in equilibrio sul ciglio della strada, con il rischio, [illegible] [illegible] di finire [illegible] voragine. [illegible] situazione paradossale [illegible] stata informata la autorità, ma non [illegible] che si possa ovviare all'inconveniente in tempi brevi.

Gli addetti del Genio Civile di [illegible] sono tuttavia sul posto per un sopralluogo [illegible] hanno individuato le possibili soluzioni, che richiederanno comunque del tempo. Da parte sua il [illegible] ha già predisposto la delibera per finanziare i lavori, ma anche in questo caso deve essere rispettato l'iter burocratico ed il tratto di [illegible] potrà essere ripristinato prima del prossimo mese [illegible] maggio.

[illegible] gli [illegible] Chiesa c'è [illegible] per i [illegible] che devono [illegible] anche perché [illegible] volta si è ripetuto l'inconveniente e [illegible] è stata risolta in maniera radicale.

r. se.

La proiezione [illegible] inviti questa sera al cinema Moderno

Anteprima di «Urla del silenzio» il film candidato al premio Oscar

Domani all'Auditorium del Vivaldi concerto del duo [illegible] Bologna

ALESSANDRIA — *Anteprima a inviti questa sera alle 21,30 al cinema «Moderno» del film di Roland Joffé «Urla del silenzio» («The Killing Fields»), l'opera prima di un notissimo regista televisivo inglese che ricostruisce la vicenda, realmente accaduta, [illegible] tragico destino [illegible] due amici, un occidentale e un orientale, nell'inferno [illegible] guerra civile e del genocidio compiuto in Cambogia dai khmer rossi. Per questa vicenda, ricostruita sul «New York Times» nel 1980, il [illegible] protagonista, Sidney Schanberg, [illegible] il Premio Pulitzer.*

Il film è candidato agli Oscar che verranno assegnati domenica e questa sera agli spettatori verrà ricolto l'invito a compilare un particolare questionario sulla pellicola. L'iniziativo della presentazione di «Urla [illegible] silenzio», che [illegible] domani sera proiettato per parecchi giorni al normale pubblico, è della società distributrice P.I.C. e del cinema «Moderno» [illegible] la collaborazione del Gruppo Cinema Alessandria.

Domani [illegible], invece, alle 21,15 all'Auditorium [illegible] Conservatorio «Vivaldi» per i «pomeriggi musicali» del Gruppo Amici dell'Arpa, a cura [illegible] Irene Rossi, è in programma [illegible] concerto del Duo d'arpe di Bologna Emanuele Degli Esposti e Cristiano Passerini proporranno al pubblico musiche di M.Tournier, J.B. Krumpholtz, B.Grazador, J.M.Damase, F.Salzedo. Emanuele Degli Esposti nel 1982 è stato lo vincitrice assoluta al Concorso Musicale di Stresa, mentre Cristiano Passerini è, fra l'altro, arpa solista all'Ensemble Musica contemporanea di Bologna.

Serata di beneficenza sabato a Serravalle Scrivia: [illegible] Polifonica Serravallese (110 coristi e [illegible] orchestra) diretta dal maestro Gigi Bolchi presenterà alle 21,15 nella Chiesa Collegiata [illegible] [illegible] di brani classici fra cui due esecuzioni inedite, il «Pilgerchor» in lingua tedesca [illegible] «Tannhauser» [illegible] Wagner e la «Palawietikaja» in russo dal «Principe Igor» [illegible] L'incasso della serata sarà interamente devoluto [illegible] Comitato ligure dell'Associazione italiana per [illegible] ricerca sul cancro. La Polifonica proporrà anche brani delle più note opere liriche [illegible] Verdi, Mascagni, Puccini, nonché «pezzi» [illegible] Beethoven e Bach.

Cambiamento [illegible] programma, infine, venerdì in sala Ferrero per la rassegna curata dal Gruppo Cinema Alessandria: al posto [illegible] «Il ragazzo selvaggio» non [illegible] disponibile [illegible] pellicola) sarà proiettato «Don Giovanni» [illegible] Mozart Losey. Si chiude così il ciclo su «Cinema e [illegible] che mette in scena con straordinaria anticipazione [illegible] fine della civiltà settecentesca e la [illegible] di nuovi idoli.

e. c.

Le stagioni Appennino piemontese

CANTALUPO LIGURE — «Da Stevano» in frazione Pallavicino di Cantalupo e il «Belvedere» [illegible] Gremiasco, tra S. Sebastiano e Fabbrica Curone, sono le sedi delle altrettante tappe di questa settimana della [illegible] dell'Appennino piemontese», l'interessante tour turistico-gastronomico voluto dalle Comunità montane e dalle Associazioni albergatori delle Valli Curone e Borbera.

Due tappe e ognuna prevede, per chi [illegible] desidera, oltre all'appuntamento gastronomico [illegible] e proprio — «Da Stevano» alle [illegible] sabato 23, al «Belvedere» alle 13 [illegible] domenica [illegible] — [illegible] che [illegible] formula week-end, dal [illegible] pomeriggio alla domenica.

Per il week-end il prezzo in entrambi i locali, è di 45 [illegible] lire per persona; ventimila lire [illegible] compreso, costa invece l'appuntamento gastronomico [illegible] Molti, a [illegible]cino e a Gremiasco, i richiami turistici. (f. m.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] (thriller)
AMBRA: [illegible] fire (drammatico)
COMUNALE: Bela Ferenc: Le stagioni del [illegible] (commedia). Bela Grande [illegible] concerto pianistico.
[illegible] Amori perso (sexy)
GALLERIA: A lu per lu (commedia)
[illegible]
ARISTON: Lui è peggio [illegible] me (commedia)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: [illegible] orfa [illegible] silenzio.
POLITEAMA: [illegible] castrigna.
[illegible] Rombo di tuono.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Sibil.
[illegible]: Zoombie 2 (horror).
[illegible]: [illegible] di bisogno.
MODERNO: L'attenzione.

OVADA

LUX: Lui è peggio di me (commedia)
MODERNO: Maniaque [illegible] calore (sexy).
TORRIELLI: [illegible]
[illegible]
LARA: Mooky Pylon il mostro [illegible] ria.

TORTONA

MODERNO: [illegible] la [illegible] (sexy)
SOCIALE: Phenomena (thriller)
[illegible]: Prigioniero [illegible] legarlo (sexy).

VOGHERA

[illegible]NO: Body play.
[illegible]: Phenomena (thriller)
SOCIALE: Corda tesa (drammatico)

FARMACIE

[illegible] Crimo, s. Acqui, notturna Falcone, v. [illegible]
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Ovada: Vecchio, v. Roma
Novi: Vallebi, v. [illegible]
[illegible]: Moderna, p. Carroli.
Tortona: Destefanis, v. Emilia.
Valenza: Beorgeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: [illegible] Casale: 78.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.881; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

[illegible] di Marengo dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria 31.832.

[illegible] lunedì mattina a sabato tutto il giorno [illegible] giorno [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

[illegible] [illegible] [illegible] (dal 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatica); Chevron, corso Acqui

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

[illegible] Show Boat di G. Sidney con A. Gardner — *Amori e tragedie sul battello che [illegible] il sul Mississippi* (1952)
23,20 Dusty, il ritratto doppio gioco [illegible] R. B. Parish [illegible] J. Coburn — *Hotel rampolli costituisce lavoro per derubare il padre* [illegible]

PRIMANTENNA

8,30 Bit: cerco e trovo [illegible] computer
9,30 Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film *Eroi senza patria*
14 — Le sue sulla autostrada guida sicura [illegible] l'acquisto [illegible] usato
14,30 Cartoni [illegible]
15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz in vostra compagnia
17 — Memoria maligna: la parapsicologia a portata di telefono
18,30 Pilpen: [illegible] consigli per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
19,30 [illegible] Notiziario
[illegible] — Cartoni [illegible]
20,20 Film [illegible] nero
22 — [illegible] sue della [illegible] guida sicura [illegible] l'acquisto dell'usato
22,30 Documentario della serie Vita intorno a noi
23 — Telefilm della [illegible] Espionage
24 — Telenotte [illegible]
0,10 Panoramico delle [illegible]
0,15 Film [illegible]
2 — [illegible]

[illegible]
1 — Colpo rovente [illegible] P. Zurlo con [illegible] Bouchet — Capitano [illegible] Narcotici indaga [illegible] d'un industriale (1970)

QUARTA RETE

20,25 Cal Sabbu di E. Brandstaedter con [illegible] Fonda — *Da educande a [illegible] per vendicare [illegible] moglie del padre* (1965)
23,30 Ma moglie un corpo [illegible] l'amare [illegible] lo imparerà con [illegible] Tranquilli — *Triangolo borghese porta a un tragico epilogo* (1972)
1 — Sette di giorno, doppio di notte con N. Rossini con N. Castelnuovo

381ª FIERA DI SAN GIORGIO

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI DEGLI SPAZI ESPOSITIVI

Un convegno organizzato dal distretto scolastico di Ceva

Tutti insieme per vincere la «battaglia della droga»

L'aiuto dei giovani è indispensabile

DAL NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «Esiste una realtà che si sfugge e soltanto voi conoscete», ha detto il dottor Bruno Pasero, del servizio tossicodipendenze dell'Unità sanitaria. «Non chiediamo dottori, ma di stare vicini ai vostri amici in difficoltà, di parlarne in famiglia», ha specificato Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni.

Il convegno organizzato lunedì al teatro dal Distretto scolastico di Ceva ha riservato ai relatori una platea un po' attenta e un po' distratta, disposta a sentire meno incline a domande: trecento giovani dai 14 ai diciott'anni, studenti superiori che, messi di fronte al «problema droga» che coinvolge giornalmente in tutta Italia tanti loro coetanei.

«Nell'84 il Piemonte ci sono stati morti per droga, contro i 7 di tre anni fa. Per la nostra regione si parla di 10-15 mila tossicodipendenti», ha esordito il presidente del Distretto, Giovanni Bosso, vicepresidente dell'unità sanitaria, ha illustrato il lavoro dell'ente, che punta soprattutto sull'informazione e la prevenzione. Sono pochi i giovani drogati che si rivolgono al servizio messo in funzione a Ceva, segno di un fenomeno ancora circoscritto; ma le cifre, come ha spiegato Pasero, sono relative, il «sommerso» può riservare amare sorprese.

«Dopo alcuni anni dedicati a questo problema, forse per la prima volta mi sento positivista sulle possibilità di risolverlo», ha detto il sottosegretario Costa. La sua relazione, proprio perché rivolta a un pubblico di giovani, ha tracciato una breve storia del fenomeno, dalla «guerra dell'oppio» in poi, ha delineato i contrasti tra Paesi poveri e Paesi ricchi.

«Quella cinese è un'area non incontaminata, ma è fra i migliori del Paese — ha concluso Costa —. Dobbiamo fare in modo che rimanga tale».

Il vicequestore Antonio Nanni ha esortato i ragazzi a ritrovare fiducia nella ad avere degli ideali. «La pressione basta, il freno, la prevenzione dipende da ciascuno di noi».

Per il prof. Valentino Bonadio, responsabile di un centro terapeutico di Venaria, «in comunità oggi tanto decantate è la soluzione magica. L'ambiente ideale è la famiglia, se lo è». Ma se non c'è, il ritrovarsi in gruppo diventa utile, alcune riflessioni, può aiutare a uscire dalla spirale della droga.

La prof. Maria Boella, che coordina il lavoro del Provveditorato agli Studi di Cuneo, ha concluso: «Bisogna avere il coraggio di affrontare il problema, di parlarne il più possibile, per tenere informati famiglie e ragazzi».

Giuseppe Grosso

E la Croce Verde cambia la sua sede

A Saluzzo si trasferisce in via Donaudi

SALUZZO — La Croce Verde cambia sede: in quelle, infatti, l'associazione di pubblica assistenza, che si avvale dell'opera di una sessantina di volontari, si trasferirà nei locali acquistati in via Donaudi, a fianco dell'oratorio Don Bosco.

Il presidente dell'associazione, Gioacchino Piumatti: «I proprietari dei locali che attualmente affittiamo in via Cuneo ci avevano chiesto, l'anno scorso, di lasciare libero l'immobile, oppure di acquistarlo. Dopo molte trattative andate a vuoto, abbiamo finalmente trovato libero in via Donaudi, che per noi è decisamente funzionale e comodo».

E' un grande edificio di 577 metri quadrati che potrà ospitare comodamente otto ambulanze, un'officina, un locale lavaggio, una sala riunioni, cucine e alloggio per i volontari di oltre ad altri 500 metri quadrati di cortile.

Piumatti: «Quest'immobile è di proprietà dei Salesiani, al quali era stato donato in eredità. I Salesiani hanno trattato con il Comune per svolgervi corsi scolastici professionali che, però, non saranno realizzati e quindi i locali sono nuovamente liberi e disponibili. Però l'ordine religioso voleva venderli a privati ma a un organismo pubblico e così, nel giro di pochi giorni, abbiamo firmato il contratto d'acquisto».

Sono i lavori di ristrutturazione, progettati dal geometra Giovanni Andreis, e ad aprile avverrà il trasloco nella nuova sede.

«Fra l'acquisto dell'immobile e la sua sistemazione occorreranno più di duecento milioni: la Cassa di Risparmio cittadina, l'amministrazione comunale e l'unità socio-sanitaria locale ci hanno assicurato contributi consistenti che, però, non sono ancora sufficienti a coprire tutto l'ammontare della spesa. Per questo, nelle prossime settimane, ci rivolgeremo ai nuclei aziendali, fabbriche e ditte della zona e a tutti i cittadini per raccogliere i fondi necessari. Contemporaneamente abbiamo richiesto finanziamenti ai milioni della zona che serviamo con le nostre ambulanze».

Un grande lavoro, quello della «Croce Verde», che nel ha svolto oltre interventi percorrendo più di 250 mila chilometri con le sue cinque ambulanze.

Nuova sede e nuovi impegni, dunque, per la Croce Verde che festeggia i suoi sei interi anni di attività nel Saluzzese.

a. ge.

Fu posto in carcere per 9 accusati

CUNEO — Per il giudice istruttore Lina Monge e per il pm Sebastiano Campisi, sono quattro gli autori materiali dello strangolamento di Antonino Arnone, 23 anni, il detenuto siciliano durante l'ora di aria il 6 novembre '84 nel supercarcere di Cuneo; cinque altri, pur essendo informati della sentenza di morte decretata da un improvvisato «tribunale», non avevano fiatato, forse per paura, favorendo così la spietata esecuzione.

Il magistrato ha rinviato a giudizio della Corte d'Assise per omicidio premeditato Francesco Piccioni, 34 anni; Flavio Zola, anni; Mauro Mereu, 33 anni; Luigi Riccio, 29 anni. Per favoreggiamento personale sono stati incriminati: Alfonso Cammarata, anni; Ermanno, 33 anni; Claudio Toffolo, 32; Carlo Bersini, 31 anni; Luigi Aversano, 32. Piccioni e Riccio sono napoletani. Mereu è sardo, prima di finire in carcere abitava ad Asti.

Il corpo agonizzante di Antonino Arnone fu scoperto alle del 9 novembre di quattro anni fa rannicchiato in un angolo del cortile edibile a passeggio all'interno del Cerialdo: era strangolato prima con cordicella del ping. Il giovane subito soccorso dalle guardie ma morirà prima di giungere all'ospedale.

Pranfrancesco Piccioni, che è responsabilità materiale delitto, primi interrogatori sostenuto avere agito legittima difesa. Secondo il suo racconto Antonino Arnone durante il «passeggio» aveva aggredito

g. d. m.

Operazione della squadra mobile a Cuneo in via Monte Zovetto

Una casa squillo in centro con commesse e casalinghe

La proprietaria dell'alloggio, Carla Civallero di 64 anni, è finita in carcere - «Clienti» da tutta la provincia - Per non dare nell'occhio veniva osservato l'orario degli uffici

CUNEO — Una squillo» con appuntamenti perfettamente organizzati è scoperta dalla squadra della Questura in un alloggio centro, in Monte Zovetto 30, a fianco dell'ospedale S.Croce, in un edificio in cui hanno sede alcuni uffici agricoli (tra cui l'«Aprafrut») e uno studio medico.

L'organizzatrice, direttrice e tenutaria casa di appuntamenti è è rinchiusa al carcere del Cerialdo: è Carla Civallero, 64 anni, nata e residente a Cuneo nella stessa via Monte Zovetto e pensate: organizzazione e una casa di prostituzione, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, ha convalidato l'arresto.

E' la volta a Cuneo e in provincia viene scoperta una di appuntamento con giro affari così vasto e ben organizzato: nell'alloggio di via Monte capitale alcune prostitute, prevalentemente torinesi. La presenza altre donne era invece «occasionale»: si tratta di casalinghe, impiegate, e che frequentavano la dopo essere state «reclutate» dalla Civallero, per arrotondare lo stipendio o per dedicare i guadagni a voluttuarie.

La questura calcolano — anche se indagini proseguono per un quadro esatto dell'organizzazione — che fossero complessivamente una trentina.

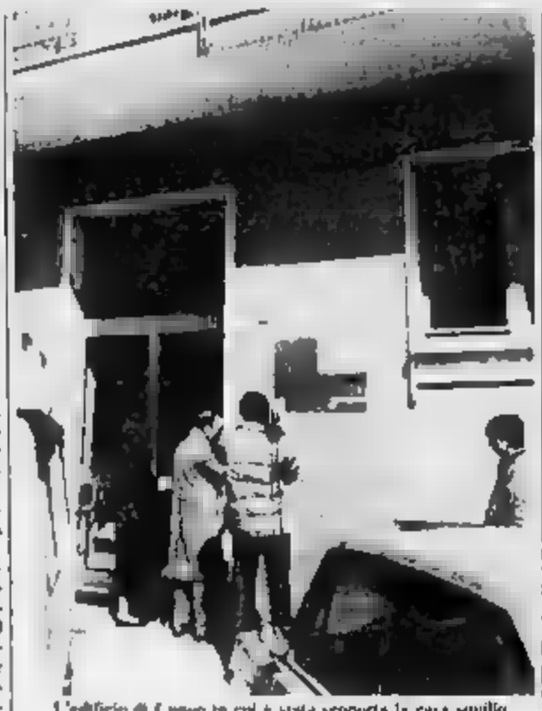
Centinaia i «clienti», molti della capoluogo, altri di Alba, Canale, Cuneo, Fossano, Mondovì, che per ottenere l'appuntamento dovevano usare una parola d'ordine: «Siamo amici di Beppe». Un personaggio di fantasia, del tutto inesistente, perché la diceva «Sono povero pensionato». Ha dichiarato agli agenti che l'hanno arrestata e al magistrato che l'ha interrogata alla presenza del difensore, Bruno Dalmasso) agiva da: curava direttamente il reclutamento delle, rispondeva al telefono per gli appuntamenti, teneva la contabilità.

Le «tariffe» variavano dalle 60 alle 100 mila, dalle quali la Civallero tratteneva, in genere, circa il 40 per cento.

Da tempo giunte in questura segnalazioni circa una attività di prostituzione «nella zona dell'ospedale», ma per il maresciallo Girard e gli agenti della squadra del costume non è stato facile localizzare l'alloggio dove si svolgeva l'attività, anche perché gli orari, per i «clienti», erano molto rigidi: dalle 14 alle 19,30. Né prima né dopo, proprio per non dare nell'occhio agli inquilini dell'edificio. Orari coincidenti con quelli degli uffici che vi hanno sede e medico.

L'altro giorno c'è stata l'irruzione polizia, dopo le prove raccolte mediante intercettazioni telefoniche autorizzate magistratura. Il maresciallo Girard, il supervisore, l'agente Biengino, guidati capo della Mobile, dottor Antonio Nanni, hanno fatto il resto al quinto piano dell'edificio, dov'è l'alloggio della Civallero, che si presentasse un «cliente» con la parola d'ordine: quando si è socchiuso l'uscio, gli agenti sono entrati e hanno potuto constatare che «casa» era in piena attività.

g. r.



L'edificio di Cuneo in cui è stata scoperta la casa squillo

Inaugurata la presentazione della scuola alberghiera

E ora nel castello di Barolo c'è la sala di degustazione

Un locale adatto per esperti e gruppi guidati alla scoperta del vino

DAL NOSTRO INVIATO

— *La sala di degustazione rappresenta per uno enoteca quello che lo studio di registrazione è per una casa discografica. Lì sanno a Barolo dove, nel castello che fu dei marchesi Falletti, dal '71 è ospitata dall'82 ha acquisito il titolo di «regionale») l'enoteca del barolo.*

«Del barolo o non Barolo - tiene a precisare il presidente dell'enoteca Renzidi - ne rappresentiamo produzione. Il nome della zona origine e non solo quella del centro che ha dato il nome dei vini».

Per l'inaugurazione della nuova sala tecnica di degustazione sono arrivati a Barolo il presidente della Regione Viglione, i presidenti delle camere commercio di Cuneo (Giacomo Oddero) e Asti (Vittorio Ganzini). C'era Luigi Veronelli che ha stappato la prima bottiglia barolo scelta per l'esame. La sala (è costata circa milioni) è stata progettata dall'architetto Volpiano di Torino d'intesa con i tecnici assaggiatori. Dispone di poltroncine appositamente attrezzate con «vaschette» e una ribaltina prendi-appunti di un bianco il confronto dei colori. Interamente rivestito di caratteristico legno rosso e una moquette in fibra vegetale il locale è anche munito delle attrezzature la proiezione di filmati.

«Lo scorso anno l'enoteca è stata visitata da circa quindicimila persone molte delle quali stranieri — spiega Gian Minetti, coordinatore dell'attività dell'enoteca —. La sua sala tecnica completa. Il servizio offerto ai visitatori.

L'enoteca regionale, inserita nei percorsi delle «strade del vino» ha venduto lo scorso anno oltre diecimila bottiglie di barolo. Vi aderiscono una ottantina aziende case vinicole che sottopone loro produzione al giudizio di una commissione assaggio. Le bottiglie esposte nelle grandi cantine dei sono vendute a prezzo uniforme annata: dalle mila lire dell'ormai storico 1971 alle 6500 dell'89.

«La vocazione turistica della nostra zona — detto il sindaco Barolo Walter Massocchi — è confermata dall'altra iniziativa ospitata castello: albergo-ristorante don Baffi».

Giungerà l'istituto professionale offre dopo due anni la qualifica di addetto di cucina e sala-bar con particolari specializzazione in gastronomia piemontese. Gli allievi finora diplomati (ora una ventina) non hanno avuto finora problemi inserimento nel mondo del lavoro. I ristoranti Langhe dell'Albese hanno bisogno di personale qualificato per continuare a sfruttare quel particolare «petrolio» chiamato «enoturismo».

Sergio Miravalle

pali per vigne

— Sorpreso dai carabinieri a rubare pali di cemento in una vigna di Bandito, Michelangelo Iri, 50 anni, abitante a Sanfrè in via Della Valle 50, è stato processato e condannato. L'uomo aveva preso di mira la vigna maestro Pietro Pissore, anni: quando è stato si era impadronito di 3 «bropes», del valore complessivo di circa mezzo milione.

Il pretore Martinetich gli ha giorni convertiti in un'ammenda di 500 mila lire, più la condanna al pagamento spese processuali, e ne ha ordinato la scarcerazione

(g. n.)

La morte di Bruna Puglisi con un amico durante un'esercitazione di roccia nel Canavese

Tradita a 22 anni dall'amore per la montagna

CUNEO — Ieri pomeriggio la madre di Bruna Puglisi, morta un sasso in un incidente di montagna nel Canavese, è composta nell'obitorio dell'ospedale Croce, attorniata da un folto, commosso gruppo di coetanei e compagni e di colleghi del padre, il maresciallo dei carabinieri in pensione, Alberto, al Comando Gruppo di Cuneo.

La notizia della sciagura s'è diffusa rapidamente in città: Bruna, ventidue anni, ragazza dinamica, affabile, intelligente, aveva tantissimi amici. La sua passione per la montagna era nota e condivisa da tanti suoi coetanei che ora stentano a credere a quanto è accaduto, e chiedono angosciati notizie, particolari sull'accaduto.

Bruna Puglisi aveva frequentato la facoltà di Scienze Politiche all'Università di Torino e due anni si era iscritta all'Istituto superiore di educazione fisica.

Il fratello Pino è veterinario e lavora in Africa e ieri sera non era ancora stato possibile avvisarlo della tragica morte della

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle nel Duomo via Roma, partendo dall'abitazione corso IV Novembre 2.

L'allarme a Traversella, nelle prime ore di domenica, poco prima della mezzanotte di lunedì, dopo una telefonata ai carabinieri: «Mio figlio è partito questa mattina per Traversella, per esercitarsi alla palestra di roccia. Non è ancora tornato». Un'ora dopo carabinieri, uomini del soccorso alpino e volontari del paese, si sono trovati di fronte ai corpi senza vita, sfracellati.

Bruna Puglisi

Mario Pasteris

Oltre a Bruna Puglisi, è morto Mario Pasteris, anni, di (Vercelli), largo 9, erano studenti Isef e amanti della montagna, alla quale dedicavano molto tempo libero in escursioni ginnastica impegnative.

A Traversella erano arrivati la mattina presto. La palestra di roccia è già molto frequentata questo periodo, perché l'insolazione ha fatto sciogliere neve tempo.

I due giovani hanno iniziato la scalata in cordata: il primo il più esperto, Mario Pasteris. Secondo le prime ricostruzioni avevano già percorso il tratto più agevole, iniziando così la parte più impervia ma anche più suggestiva della scalata.

L'incidente è accaduto probabilmente verso mezzogiorno, ma non ha avuto testimoni. Secondo gli abitanti del paese è stato il vento la causa della disgrazia. I due giovani precipitati, rotolando lungo la parete, almeno duecento metri, restando morti sul colpo.

I soccorsi non sono partiti che molto dopo, anche perché le vittime non avevano avvertito nessuno a Traversella sulle loro intenzioni. Soltanto quando è giunta la telefonata parenti dei si è avuto il primo segno di possibile disgrazia. Purtroppo le ricerche confermato i timori. Subito è stata trovata dai carabinieri Vico e dei volontari l'utilitaria usata dai due ragazzi. Poi sono intervenuti i vigili del fuoco gli uomini Soccorso alpino, che si sono incaricati di recuperare i corpi.

Giampiero Paviolo
Giorgio Ravasi

Precipitato «Soleri» è vivo

— Precipitato dal viadotto Soleri, l'operaio disoccupato Luciano Fantino, 44 anni, abitante a Roccavione in località Tetto Porcherella, è ricoverato condizioni disperate all'ospedale di disgrazia — avvenuta ieri mattina, prima delle undici — ha per testimoni alcuni passanti che hanno dato immediatamente l'allarme.

Sul posto sono arrivate una pattuglia della polizia e un'ambulanza della Croce Rossa. Con stupore hanno constatato che, nonostante un volo di quasi cinquanta metri, il Fantino vivo.

(p. p. l.)

Le giornate zootecniche di Fossano

FOSSANO — La fiera del vitello compie l'anni si per festeggiarla degnamente l'amministrazione comunale ha predisposto una serie manifestazioni, denominate «Giornate zootecniche fossanesi» che s'inizieranno venerdì per concludersi il 21 aprile.

Manifestazione centrale delle «giornate» la fiera del vitello. La rassegna si svolgerà mercoledì 27 marzo con inizio alle 7.

Durante le «giornate zootecniche» si svolgerà un'altra mostra, quella riservata alla «frisona» giunta alla festa. La rassegna si svolgerà sabato e domenica 21 aprile. Per allevatori anche previsti due premi.

Ma non si parlerà solo di bovini. Il capi- 13 e domenica aprile la quarta mostra regionale degli allevamenti suini. Un gradito ritorno è assente dalla mercato provinciale cunicolo in per e domenica 21 aprile, che sarà preceduta da un convegno (mercoledì 17).

Per la prima volta, inoltre, ospiterà una gara di cavalli in programma domenica 14 aprile.

Apposite serate ancora dedicate il 22 e marzo e il 5 aprile agli apicoltori. Infine una giornata sarà dedicata (31 marzo).

a. c.

Sorgeranno presto in due zone colpite dal terremoto

Nuovi stabilimenti Ferrero in Campania e in Basilicata

La visita di Nilde Jotti alla Ferrero di Alba. Alla sinistra in prima fila: l'amministratore delegato Amilcare Dogliotti, l'on. Jotti, la signora Franca Ferrero e il figlio Pietro (Agnello)

ALBA — L'industria dolciaria Ferrero espande. avviati i la per la realizzazione di nuovi stabilimenti al l'area colpita terremoto e, precisamente, a Sant'Angelo Lombardi, in provincia Avellino e a Balvano in provincia di Potenza.

Daranno lavoro a oltre persone. prevede che possano entrare in produzione l'autunno del e la primavera dell'87. Comporteranno investimenti di oltre miliardi ciascuno. La notizia è stata confermata dall'amministratore delegato Ferrero dottor Amilcare Dogliotti, nel corso della visita di sabato scorso del presidente della Camera dei deputati, on. Nilde Jotti, stabilimento principale dell'azienda ad Alba.

L'amministratore delegato ha: «*Le due nuove dell'Irpinia e delle* prevedono *per la localizzazione* nuove tecnologie *e impianti e di collegati del padre, il maresciallo dei carabinieri in pensione, Alberto, al Comando Gruppo di Cuneo.*

La notizia della sciagura s'è diffusa rapidamente in città: Bruna, ventidue anni, ragazza dinamica, affabile, intelligente, aveva tantissimi amici. La sua passione per la montagna era nota e condivisa da tanti suoi coetanei che ora stentano a credere a quanto è accaduto, e chiedono angosciati notizie, particolari sull'accaduto.

Bruna Puglisi aveva frequentato la facoltà di Scienze Politiche all'Università di Torino e due anni si iscritta all'Istituto superiore di educazione fisica.

Il fratello Pino è veterinario e lavora in Africa e ieri sera non era ancora stato possibile avvisarlo della tragica morte della

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle nel Duomo via Roma, partendo dall'abitazione corso IV Novembre 2.

L'allarme a Traversella, nelle prime ore di domenica, poco prima della mezzanotte di lunedì, dopo una telefonata ai carabinieri: «Mio figlio è partito questa mattina per Traversella, per esercitarsi alla palestra di roccia. Non è ancora tornato». Un'ora dopo carabinieri, uomini del soccorso alpino e volontari del paese, si sono trovati di fronte ai corpi senza vita, sfracellati.

Oltre a Bruna Puglisi, è morto Mario Pasteris, anni, di (Vercelli), largo 9, erano studenti Isef e amanti della montagna, alla quale dedicavano molto tempo libero in escursioni ginnastica impegnative.

A Traversella erano arrivati la mattina presto. La palestra di roccia è già molto frequentata questo periodo, perché l'insolazione ha fatto sciogliere neve tempo.

I due giovani hanno iniziato la scalata in cordata: il primo il più esperto, Mario Pasteris. Secondo le prime ricostruzioni avevano già percorso il tratto più agevole, iniziando così la parte più impervia ma anche più suggestiva della scalata.

L'incidente è accaduto probabilmente verso mezzogiorno, ma non ha avuto testimoni. Secondo gli abitanti del paese è stato il vento la causa della disgrazia. I due giovani precipitati, rotolando lungo la parete, almeno duecento metri, restando morti sul colpo.

I soccorsi non sono partiti che molto dopo, anche perché le vittime non avevano avvertito nessuno a Traversella sulle loro intenzioni. Soltanto quando è giunta la telefonata parenti dei si è avuto il primo segno di possibile disgrazia. Purtroppo le ricerche confermato i timori. Subito è stata trovata dai carabinieri Vico e dei volontari l'utilitaria usata dai due ragazzi. Poi sono intervenuti i vigili del fuoco gli uomini Soccorso alpino, che si sono incaricati di recuperare i corpi.

Giampiero Paviolo
Giorgio Ravasi

Precipitato «Soleri» è vivo

— Precipitato dal viadotto Soleri, l'operaio disoccupato Luciano Fantino, 44 anni, abitante a Roccavione in località Tetto Porcherella, è ricoverato condizioni disperate all'ospedale di disgrazia — avvenuta ieri mattina, prima delle undici — ha per testimoni alcuni passanti che hanno dato immediatamente l'allarme.

Sul posto sono arrivate una pattuglia della polizia e un'ambulanza della Croce Rossa. Con stupore hanno constatato che, nonostante un volo di quasi cinquanta metri, il Fantino vivo.

(p. p. l.)

Spettacoli e turismo

CUNEO
CORSO: Innamorarsi
FIAMMA: Phenomena.
ITALIA: Piccoli maliziosi.
NAZIONALE:

ALBA
CORSO: non ci resta che piangere.
EDEN: riposo

BARGE
COMUNALE:

BORGO S.
MODERNO: riposo

BRA
IMPERO: riposo
: Beverly Hills Cop.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA:

CHERASCO
GALATEO:

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO:
ITALIA: per

FARMACIE
Batus, Nizza 58.
Alba: Bisalta, corso Langhe 1.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: Salvarsano, corso Piemonte 30.
Savigliano: , piazza Torino

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 9 -
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università Kentucky Usa)
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-85

SERENO
CENTALLO S.S. 20 Cn-To Tel. 711333
CENTRO MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO SCEGLIERE E REALIZZARE SOLUZIONI D'INTERNI

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN
GIOVEDI' 21 MARZO LISCIO
ORCHESTRA
DANIELE COMBA
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

Piazza d'Italia
ONE WAY club...
eleganza per abitudine!!!
ONE WAY club
Discoteca in Fossano...
ogni GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO
e DOMENICA SERA

PRIMA CATEGORIA - Cherasco travolge Busca

Saluzzo allunga il passo e rimane solo al vertice

Importante [illegible] a Fossano - I commenti sulle altre gare

CUNEO — Adesso il Saluzzo è solo [illegible] della prima categoria. Approfittando dell'ennesimo mezzo passo falso casalingo [illegible] Vinovo Candiolo, l'undici granata, vittorioso a Fossano (1 a [illegible]) ha allungato di [illegible] punto.

«*E' ancora presto per parlare [illegible] promozione*, [illegible] indubbiamente, però, abbiamo compiuto *un altro importante* [illegible] in avanti verso il traguardo. [illegible] squadra *anche a* [illegible] *dimostrato di essere in salute*» commenta il presidente granata Giorgio Pagliero.

La vittoria [illegible] saluzzesi aggrava ulteriormente la posizione dell'Acaja Fossano, battuta per la seconda volta consecutiva [illegible] proprio terreno.

Dice il presidente Aldo Birumia: «*Indubbiamente stiamo attraversando un momentaccio: tra squalifiche e infortuni abbiamo [illegible] mezza squadra e qualcuno è un po' troppo* [illegible] *nervoso, ma* [illegible] *è questa l'unica spiegazione. Paghiamo anche certe direzioni arbitrali*».

Tra le sfide della «Granda» fa spicco l'ennesima baiosta del [illegible] sconfitto per 5 a [illegible] Rocla di Cherasco. Dice il presidente dei grigi, Franco Veltroni: «*Dopo la battuta d'arresto con il Villafranca la squadra si è sentita tagliata fuori dalla lotta per il primato, ha* [illegible] *mordente, grinta. Il* [illegible] *abbiamo dovuto fare i conti anche con la giornata no del portiere*».

Soddisfatto per la vittoria Lorenzo Gobetti, tecnico della Cherascasse, tuttavia il mister nerostellato rimpiange ancora i [illegible] punti persi la domenica precedente sul campo del Luserna e che praticamente hanno tagliato fuori [illegible] squadra dalla lotta per la promozione.

[illegible] partita [illegible] finito il derby di Cornelliano, tra i padroni di casa e il Barge. Dice Francesco Tarlcco, dirigente roerino: «*Abbiamo perso una buona occasione* [illegible] *incamerare i due punti facendoci raggiungere su uno svantone difensivo. Comunque, considerando anche i risultati delle altre dirette antagoniste nella lotta per non retrocedere, abbiamo compiuto un passo avanti*».

E' [illegible] invece «al palo» il Savigliano 81, battuto [illegible] misura sul [illegible] del Villafranca. «*Un'altra sconfitta immeritata, come hanno riconosciuto gli stessi* [illegible] *Purtroppo paghiamo le numerose* [illegible] commenta, laconico, il presidente Giorgio Berutti.

[illegible] Pro Dronero ha conquistato sul campo del Luserna [illegible] insperato successo confermando l'ottimo avvio del girone [illegible] ritorno: due vittorie e due pareggi. «*La squadra si è espressa bene, ha saputo mantenere* [illegible] *calma necessaria* [illegible] *lo svantaggio e con le reti di Cavallo e Isoardi* [illegible] *ribaltato* [illegible] *risultato*», dice l'allenatore Claudio Palmero.

Un punto per il Moretta impegnato sul campo del Perosa. Spiega l'allenatore Michele Giordanengo: «*Sono soddisfatto del risultato perché ottenuto su* [illegible] *difficile, contro una squadra ostica. Domenica contro il Saluzzo ci giocheremo le ultime speranze di lottare per il vertice*».

Pier Paolo Luciano

BIATHLON - La prova individuale [illegible] Thierry

Trionfo dei francesi nel trofeo di Festiona

Nella staffetta «en plein» dei transalpini - Sabato e domenica i Campionati italiani aspiranti [illegible] fondo

Fondo e tiro, [illegible] classica tormentone [illegible] biathlon (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

FESTIONA DI DEMONTE — «En plein» francese nel terzo Trofeo internazionale di biathlon, organizzato dal Centro Fondo di Festiona.

Sabato, al via della prova individuale [illegible] chilometri per [illegible] categorie sprint, junior e senior, si sono presentati i portacolori [illegible] Francia, Germania, Austria e Svizzera.

La competizione, combattuta e incerta sino all'ultimo, è stata favorita dall'innevamento e dalla temperatura [illegible]. Sul tracciato, che [illegible] quota [illegible] metri si snoda da Baut di Festiona verso la [illegible]a del Colletto, hanno dato soprattutto battaglia i concorrenti transalpini, [illegible] propositi di rivalsa dopo il risultato dell'anno scorso che li [illegible] visti «soccombere» di fronte agli austriaci.

Gerbier Thierry (categoria junior) ha [illegible] l'aggiudicarsi la prova [illegible] il tempo di 31'43"4, distanziando [illegible] quasi un [illegible] il grande favorito della vigilia, l'austriaco Sigfried Dockner, giunto al traguardo [illegible] il tempo di 32'33"6.

Domenica Festiona ha ospitato una spettacolare staffetta 4x7,5 km, disputata sotto il sole e alla presenza di [illegible] folto pubblico [illegible] appassionati. E' stato un trionfo [illegible] francesi, che hanno piazzato al primo posto la squadra A e al secondo posto la B; terza è giunta la rappresentativa tedesca.

Al Trofeo ha fatto seguito una [illegible] nazionale «Intercentri» maschile e femminile, con la partecipazione [illegible] giovani giunti da Anderselva (Bolzano), Serina (Bergamo), Oressoney e St-Barthelemy (Aosta), oltre ai rappresentanti del Corpo forestale e alle «promesse» [illegible].

Hanno vinto Markus Zingerle (ragazzi), Cristina Verlendia (ragazze), Marco Polatini (allievi) e Mauro Navillod (aspiranti).

«*L'organizzazione ha richiesto molto impegno, ma siamo soddisfatti* — dicono al Centro Fondo [illegible] Festiona —. *I* [illegible] hanno *solo l'occasione* [illegible] *delle piste e la preparazione del poligono, con venti linee* [illegible] *tiro per le prove di staffetta e dieci per la gara individuale*». Hanno collaborato gli alpini del Battaglione Mondovì.

Il prossimo appuntamento è fissato per sabato e domenica sulle nevi [illegible] Bergemolo, a 3 chilometri [illegible] Demonte, dove si disputeranno i Campionati italiani aspiranti [illegible] fondo.

g. gr.

CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - CUNEO
COMUNE DI SAVIGLIANO
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Savigliano 22-26 marzo 1985

Rassegna di macchine ed attrezzature agricole per la pianura, la collina e la montagna
Mostra delle novità ed invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola
Mestieri agricoli nella storia

4ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Orario fiera: dalle ore 9 alle ore 19 (ingresso libero)

A Savigliano
una scuola nazionale per il nuoto
Nuovi corsi trimestrali

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — «*Se dovessimo calcolare i chilometri e chilometri di* [illegible] *che gli atleti dello Swimming Club Savigliano hanno macinato* [illegible] *allenamento e in vasca, [illegible] potrebbero* [illegible] *piere almeno dieci giri della Terra*»: così Guido Cuteri, direttore dell'impianto saviglianese, ha riassunto l'attività della scuola nazionale di nuoto che a Savigliano ha forgiato molti campioni.

Nei prossimi giorni si apriranno i nuovi corsi per il trimestre aprile-giugno, da un minimo di 20 ad un massimo di 24 lezioni. Savigliano dunque possiede una scuola nazionale, anche se la tradizione natatoria, per una cittadina di pianura, [illegible] molto marcata. Ma il nuoto è salute e Cuteri ammette: «*Lo dice anche Novella Calligaris, l'unica vera campionessa italiana: "Conoscere il nuoto è importante per essere completi". Ritengo che Savigliano, come tutte le altre città della provincia lontane da questa disciplina, abbia imparato ad apprezzare le funzioni* [illegible] *questo sport*».

Ci spieghi come funziona la scuola. «*La scuola è aperta per i ragazzi dai 5 ai 18 anni. Viene per comodità divisa* [illegible] *tre corsi* [illegible] *tre mesi l'uno. Nel primo trimestre i ragazzi apprendono i rudimenti del nuoto e, nei successivi, poco* [illegible] *più, arricchiscono le loro capacità natatorie. I ragazzi vengono suddivisi in gruppi omogenei, selezionati in base alle capacità precedenti ed* [illegible] *gnati, in numero di dieci,* [illegible] *un istruttore. Questa suddivisione permette l'accesso* [illegible] *solo* [illegible] *ragazzi incapaci a nuotare, ma anche a coloro che intendono perfezionare lo stile o svolgere attività natatoria a scopo formativo*».

I corsi sono pomeridiani [illegible] 15 [illegible] 16) e vi possono prendere parte anche i ragazzi e [illegible] ragazze [illegible] nelle città del circondario. Aggiunge Cuteri: «*Per agevolare i ragazzi abitanti fuori Savigliano organizziamo anche trasporti con pullmans per non staccare le famiglie e i ragazzi dispendiosi*».

La scuola [illegible] di nuoto e la squadra agonistica dello Swimming Club Savigliano hanno già forgiato molti campioni: Roberta Cuteri, [illegible] Bertone, Daniela Alberti, primatiste italiane [illegible] a [illegible] livello europeo, e tanti «big» lo[illegible] che hanno rappresentato Bra, [illegible], Benevagienna, Saluzzo e Racconigi.

Fiorenzo Fassero

PALLAVOLO - E' sufficiente una vittoria nelle prossime due gare

Il Valeo Mondovì cede al Ravenna [illegible] la salvezza non è compromessa

Sabato arriva il Termomech - La situazione negli altri campionati della «Granda»

MONDOVI' — [illegible] dignitosa sconfitta per il Va[illegible] nella trasferta [illegible] Ravenna. I biancoverdi sono stati superati [illegible] padroni di [illegible] per 3-0 con questi parziali: 15-10, 15-12, 15-6.

Nei primi due set gli [illegible] di Sasso hanno avuto la concreta possibilità di vincere. Sul 15 pari, dopo una lunga serie [illegible] cambi palla, il Ravenna riusciva a imporsi grazie [illegible] maggiore velocità in fase offensiva. Nel secondo set il Valeo ritrovava la giusta carica agonistica e si portava [illegible] vantaggio sino all'11-6. [illegible] [illegible] in fase difensiva permettevano [illegible] Ravenna [illegible] portarsi in parità e di chiudere [illegible] set sul 15-12. Il terzo e decisivo parziale non ha invece storia.

Demoralizzati, [illegible] atleti di Sasso non sono riusciti a contrastare [illegible] compagine di Ravenna che continua [illegible] lottare per la promozione in A1.

Il dirigente della squadra di Mondovì, Andrea Orsetti, commenta: «*Anche se abbiamo perso non siamo delusi* [illegible] *comportamento della squadra che, ancora* [illegible] *volta, ha dimostrato di poter affrontare alla pari qualsiasi formazione. L'importante è guardare alle ultime due giornate di campionato* [illegible] *cui il Valeo affronterà il Termomech che lo affianca in classifica e il Venezia già condannato alla retrocessione*».

Tre squadre, Udine, Termomech e Valeo, sono a quota 18 punti e una [illegible] queste dovrà affrontare [illegible] spareggio con una formazione [illegible] serie B. Il calendario migliore [illegible] quello del Valeo [illegible] sabato ospiterà il Termomech e, vincendo, avrebbe la certezza [illegible] rimanere in A2 [illegible] una domenica di anticipo [illegible] di sconfitta tutto verrebbe rinviato all'ultima domenica, all'incontro [illegible] trasferta [illegible] Venezia.

(g.m.)

CUNEO — Trasferta lombarda favorevole al Campagnola Cuneo che [illegible] vinto contro il Di.Nova, [illegible] quinto set, in un incontro dai due volti. I cuneesi sono partiti molto bene, concedendo appena tre punti [illegible] prime [illegible] frazioni (15-3, 15-6). Un po' di deconcentrazione, qualche errore e [illegible] crescita degli avversari, [illegible] però [illegible] in gioco l'incontro che [illegible] è [illegible] nella quinta frazione vinta alla grande da Borgna e compagni (15-5). I cuneesi hanno ora di [illegible] tre partite casalinghe e una sola trasferta, per mantenere il [illegible] posto che vale l'ammissione agli [illegible] per la serie B.

Nella C1 femminile, [illegible] Libertas Cuneo [illegible] disputato una [illegible] contro il Vallin [illegible] Mondino e compagne sono andate sul 2-0 e poi, invece [illegible] chiudere la gara, si sono fatte rimontare dalle irresistibili ospiti. [illegible] quinto set la squadra si è ritrovata e ha ottenuto una vittoria utile al prestigio, più che alla classifica.

Nella C2 femminile continua la marcia vittoriosa dell'Accornero Savigliano. Il derby cuneese con l'Auxilium Comazio presentava qualche insidia, ma il [illegible] di Matteo Almar ha affrontato l'impegno con la massima determinazione e ha messo a frutto, [illegible] un 3-1 meritato e importante, un successo che conferma le grandi possibilità di vittoria fin[illegible] le saviglianesi, paree quadrate in [illegible]ri settore.

Brutto arrivederla esterno dell'Ottica Casati che a Montalto [illegible] è fatta superare per 3-1 compromettendo così in modo serio la propria pericolante classifica. Decisivo il terzo set, sul risultato [illegible] 1-1, quando l'Ottica Casati, in vantaggio per 14-11, si è fatta rimontare, perdendo 16-14. La squadra è crollata e ha perso anche [illegible] frazione [illegible] addirittura a due. Nel torneo maschile di C2, infine, il Mondovì Ivaco ha perso 3-2 contro l'Asti.

(p.f.)

CUNEO — Il [illegible] Savigliano nella quinta giornata [illegible] ritorno del campionato di serie D di pallavolo maschile ha superato anche [illegible] insidie della trasferta contro il Valeo Susa imponendosi per [illegible] e mantenendo il primo posto della classifica. Tiene bene il ritmo dei saviglianesi anche l'Edilsigma di Racconigi che [illegible] battuto sul proprio campo [illegible] Casati [illegible] Torino con il punteggio di 3-1.

E' tornato perentoriamente [illegible] successo anche il Volley Alba che ha ottenuto la seconda vittoria stagionale a spese dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il punteggio a favore degli albesi è stato di 3-0.

Unica sconfitta [illegible] nessi in una giornata particolarmente favorevole al co[illegible] della Granda, l'Edilpietre di Cuneo che è stata superata in casa per 3-0 al Pgs San Paolo di Torino.

In [illegible] femminile solo il Latte [illegible] Cuneo è riuscito a vincere per 3-1 in casa contro l'Automotor di Torino. Sconfitte invece sia l'Ar[illegible] Savigliano per 3-1 a Torino contro il Fulgori [illegible] condo in classifica sia il Volley [illegible] per 3-0 a Casale contro [illegible] capolista Autodieci.

(a.s.)

I ginnatosi impegnati sotto rete (Telefoto Cuneo)

BASKET - Tutto facile per gli albesi contro il Fumagalli Vimercate

Giornalino vince e continua a sperare Ancora una sconfitta per le cuneesi

ALBA — Tutto secondo copione nell'incontro che oppone [illegible] il Giornalino [illegible] Fumagalli di Vimercate nella nona giornata di ritorno del campionato [illegible] C1 di basket.

Gli albesi d[illegible]o vincere per poter continuare a sperare [illegible] nel play [illegible] e hanno [illegible] to il loro compito con relativa facilità. Il punteggio in loro favore è [illegible] di [illegible] a 76 a conferma di [illegible] netta [illegible] riorità evidenziata già nel primo tempo e ulteriormente consolidata nella ripresa.

Gli avversari, fra i quali il solo Gatti autore di 32 punti si è battuto a livelli molto buoni, sono stati in [illegible] pe per brevi tratti solo nella battute [illegible]hall; poi hanno dovuto subire il ritorno degli albesi che non hanno voluto correre rischi e si sono [illegible] assicurati un buon margine [illegible] vantaggio.

Nel primo tempo, con Cirucci insolitamente impreciso è emerso nelle file del Giornalino Bologna, che ha ritrovato la mano «calda» di tante occasioni e ha centrato il canestro da ogni posizione; con lui e [illegible] Pasore che ha combattuto con molta grinta cosa che [illegible] gli succedeva da parecchi incontri.

Nella ripresa Cirucci ha ritrovato la [illegible] verve e tutta la squadra è ancora cresciuta di tono. Duffaut ha fornito una prestazione eccellente per disciplina tattica e continuità e la formazione di Tassone ha preso il largo.

Nel finale gloria [illegible] tutti con i giovani Agnese e Barberis a meritarsi la loro giusta dose di applausi e a apportare il loro contributo alla vittoria albese.

Con il successo sui Vimercate il Giornalino è salito a quota 28 in classifica generale.

L'allenatore [illegible] Tassone è detto [illegible] di poter [illegible] raggiungere i play off: «*La situazione al vertice è molto fluida, quando mancano ancora sei partite al termine. Forse Aresc e Aosta sono fuori dalla lotta, ma per le altre due partenti è lotta aperta e a caccia* [illegible] *posto ci siamo anche* [illegible].

(c. a.)

CUNEO — Anche per il Termodata Vercelli, il Padisport cuneese è stato terra di conquista: le cestiste vercellesi hanno superato la Pallacuneo per 67-57, in una partita dall'andamento altalenante. Partite bene, le biancorosse sono riuscite a conquistare un vantaggio provvisorio di [illegible] punti, ma al [illegible] ben presto lasciate raggiungere e poi superare dalle vercellesi che hanno chiuso la prima frazione sul 36-29. Nella ripresa, la [illegible] canestro Cuneo è riuscita a rimettere in discussione il ri[illegible], portandosi a cinque lunghezze di svantaggio, [illegible] alla reazione del Termodata non hanno saputo opporsi.

Per due volte, così, l'aggancio è parso possibile, ma, immediatamente [illegible] vercellesi hanno allungato il passo, tanto [illegible] portarsi, in finale di partita, con un margine di [illegible] punti) in attivo che ha permesso loro di vincere senza eccessivi problemi la partita. Da sottolineare la prova della vercellese Ferrero, che ha realizzato [illegible] [illegible] 67 punti e, in pratica, ha fatto la differenza fra le due formazioni. In casa cuneese invece, bene la Petitti, positiva [illegible] Del Signore e la giovanissima Ravasio, sotto tono, invece, Bolla.

(gl. f.)

L'albese Cirucci

Derby all'Abet

ALBA — L'Abet secondo pronostico [illegible] il campo albese e [illegible] aggiudica il derby con l'Albaforo [illegible] i punteggi [illegible] di 88 a 81. [illegible] partita nonostante il divario tecnico esistente tra le due squadre è stata molto combattuta e incerta fino al termine. «Anzi — sterminano gli [illegible] — se *non ci fossero* [illegible] *un paio* [illegible] *decisioni arbitrali* [illegible] *sui fuoricampi [illegible] in un momento delicatissimo avremmo anche potuto tentare il colpo grosso*». Invece, nel finale ancora una volta le proteste [illegible] costate [illegible] ai tangaroli [illegible] si sono visti espellere Tedesco e Bandi proprio mentre stavano producendo il forcing conclusivo.

Il clima del derby ha [illegible] munque stimolato nel modo giusto gli albesi i quali, nonostante la [illegible] sicura retrocessione [illegible] e la panchina corta (si [illegible] presentati solo in otto) hanno fornito una prestazione decorosa almeno sul piano dell'impegno.

(a.s.)

BRA — [illegible] per la vittoria, [illegible] per il bottino di punti [illegible] po' magro, amarezza per le intemperanze registrate in campo: questi i sentimenti in casa dell'Abet al ritorno da Alba, dove [illegible] squadra braidese ha prevalso per 88 a 81.

«*Mi chiedo perché questo derby debba* [illegible] *sempre* [illegible] *scorso. Con Ipo Tedesco, nostro ex, siamo amici, fuori partita si ragiona non ci sono problemi. Durante il gioco tutto cambia*», lamenta il presidente Riccardo Bigone che è stato oggetto di aperte contestazioni da parte [illegible] scarso, ma rumoroso pubblico albese. «*Un clima che non ci è piaciuto per niente*», concludono i dirigenti dell'Abet.

(p. a.)

ECONOMICI

CEDESI attività commerciale in Alba di materiale elettrico e fotocopie e fotocopie industriale con licenza di rivendita e rivendita. Telefonare 0173 363 7[illegible]

PRIVATO vende in Bra alloggio [illegible] libero immediato. Telefonare ore pasti 0172 421 080

PER assenza di persona vende in Via Talloria Non Alba tranquillo del gatto. Telefonare 0[illegible]

[illegible] DI [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO
COMPRENSORIO [illegible]
[illegible] - [illegible]
U.S.S.L. n. 63
IL SINDACO

Informa che con deliberazione n. 2 [illegible] in data 14 febbraio [illegible] il Consiglio Comunale [illegible] adottato il Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione

[illegible] 15 marzo 1985

IL SINDACO
Guido Simondi

Per garantirvi un lavoro stabile ed interessante
CERCHIAMO GIOVANI
da addestrare come programmatori / programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elaborazione dati!
Sicura addestramento stretto a Cuneo.
Per colloquio a Cuneo telefonare 0[illegible] oppure scrivere: Informatica Settori - via Pellico 36 - 20121 MILANO.

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
BALLO SPETTACOLO con
[illegible] GIACOBBA ne
LA TRATTORIA DEI RICORDI

VENDESI

Camion DAILY promiscuo (come nuovo)
Camion ORSETTO promiscuo
Camion 682/N3 con braccio idraulico e [illegible] ottime condizioni
STOCK materiale elettrico, antenne, motocompressori, motosaldatrici, generatori, muletti, materiali vari di ricupero (salvo il venduto)

FRATELLI LERDA
Via Valgrana [illegible] - CARAGLIO
Tel. 0171 618.835
(Aperto anche il sabato)

Cercasi
MAGAZZINIERE
settore ricambi autoveicoli
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIALBA - Rif. 308 - c.so M. Coppino 8 - 12051 ALBA

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66.747
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/27.212

Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Piazza Europa, 9 - 11
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
[illegible] DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA [illegible]

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750/mese (mutuo) L. 21.500.000 contanti	L. 750.000/mese (mutuo) [illegible] 40.500.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 27.000.000 contanti

Interpellateci: [illegible] sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+ [illegible] BORGO S. GIUSEPPE	[illegible] 3+CUCINA BORGO S. DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	L. 505.000/mese (mutuo) [illegible] contanti
3 + CUCINA + [illegible] SAN ROCCO	3 + CUCINA [illegible]	[illegible] CUNEO [illegible]
L. 525.000/mese (mutuo) L. 33.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	[illegible] 525.000/mese (mutuo) [illegible] 36.000.000 contanti
MANSARDA 3 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271
de
[illegible] prenotazioni nostre [illegible] iniziative
Cuneo c. Nizza (Alloggi - Negozi - Uffici) e Spinetta
Alloggi (condono edilizio) in c. Monviso ang. c. G. Ferraris

Come funziona il [illegible] organismo in Liguria

Il consorzio Mediofidi apre porte del credito

Con una serie [illegible] garanzie dovrebbe aprire valvole di sfogo alle piccole e medie industrie - Parla il presidente della Filse, Oriana

Dal [illegible] CORRISPONDENTE

GENOVA — *Le piccole e medie imprese in Liguria* sono assillate dall'eterno problema del credito. E' noto [illegible] in Liguria il credito ordinario è inaccessibile, per i pesanti tassi di interesse e per le durissime condizioni di [illegible] ze che impone. E' [illegible] vecchia piaga, una delle remore al rilancio produttivo [illegible] tessuto capillare [illegible] potrebbe invece essere l'unica alternativa [illegible] alla grande industria di Stato che pure attraversa difficili momenti.

Per questo è stato istituito nei giorni scorsi per iniziativa della Filse, la finanziaria della Regione, il Consorzio Mediofidi Liguria. Ne parla il giovane presidente della Filse [illegible] il prof. Federico Oriana. C'è il problema della cosiddetta riconversione produttiva delle piccole e [illegible] industrie: in parole povere, le aziende debbono acquistare nuovi macchinari, applicare le tecnologie [illegible] fine [illegible] poter produrre ai costi che impone il mercato. Quindi è necessario rastrellare finanziamenti.

In che maniera, considerato che certi ostacoli tecnici [illegible] insormontabili?

«L'intervento della Mediofi[illegible] — risponde il prof. Oriana — *consiste nella parziale sostituzione, [illegible] parte del consorzio stesso, [illegible] garanzie individuali, che l'impresa e l'imprenditore [illegible] obbligati a fornire alle banche, con una più articolata garanzia collettiva*».

In pratica, secondo il prof. Oriana, questo sistema dovrebbe combinarsi con i casi [illegible] credito agevolato: ma non basta. La [illegible] offrirà [illegible] singole aziende anche servizi tecnici e [illegible] d'ogni genere, man mano che [illegible] svolgerà [illegible] pratica di accesso al credito speciale.

Il consorzio, oltre che nella Filse, che ne è il fulcro, («*La finanziaria regionale* — ha commentato Oriana — [illegible]a a decollare dopo anni [illegible] obbiettive difficoltà») è retto su tutte e tre [illegible] Casse di risparmio [illegible] ligure, sulla Federindustria, sull'Unione regionale delle Camere di commercio, sul Banco [illegible] San Paolo di Torino: ma con questa struttura [illegible] si può muovere [illegible] un po' tutti gli istituti di credito operanti in Liguria.

Le imprese, tra l'altro, possono accedere al consorzio versando una modesta quota di 100 mila lire. Se le loro pratiche sono corrette e spedite, si possono ottenere, [illegible] finanziamenti sino a 600 milioni di lire [illegible] tassi [illegible] volati [illegible] concessi [illegible] base delle regole stabilite [illegible] europea): questo [illegible] il Mediocredi[illegible] ligure [illegible] di [illegible] sparmio, mentre solo per quel che riguarda il Banco di San Paolo sono previsti piani di finanziamento [illegible] mesi, con un importo massimo [illegible] 100-150 milioni.

Non essendoci quindi [illegible] tazioni in termini di estensione e di profondità, il meccanismo finanziario escogitato dal consorzio Mediofidi è estremamente elastico e può abbracciare un [illegible] di aziende.

«Era necessario — spiega ancora il prof. Federico Oriana — *trovare delle formule più moderne e duttili, rispetto al passato, per passare dalla fase generica e di quella programmazione a quella operativa. Infatti, fu passato* [illegible] "chiusi" con [illegible] *cifra* [illegible] *che poteva essere* [illegible] *caso per caso e comunque una somma complessiva oltre* [illegible] *quale non* [illegible] *poteva attingere.* [illegible] *finisce perciò di restare legati* [illegible] *tempo e nello spazio. Questo può anche* [illegible] *ingenerare, in certi specifici casi, clientelismo e crediti agevolati a "pioggia": tutte le soluzioni che* [illegible] *hanno* [illegible] *ribaltato gli aspetti negativi, strutturali, del credito in Liguria. Ripeto siamo alla vigilia, positiva, d'una riconversione. E a questa ripresa,* [illegible] *speranza e fiducia,* [illegible] *accostarci, con armi sempre più adatte. Se potessi riassumerla con* [illegible] *slogan, direi che esistono anche le tecnologie avanzate dell'ingegneria finanziaria e creditizia*».

Paolo Lingua

Al processo di Savona si torna [illegible] parlare degli imprenditori

«Non conosco questa gente»

Alberto Teardo ammette solo i contatti con Piersanto Ghigliazza - L'istruttoria aveva messo in rilievo ingenti movimenti di denaro - Gli appalti della Provincia e di altri enti

SAVONA — Ieri [illegible] stato interrogato Giorgio Buoni, il nipote [illegible] Teardo, nell'udienza conclusa [illegible] ulteriore rigetto, da parte del tribunale, delle istanze di libertà provvisoria, [illegible] arresti domiciliari, [illegible] favore di Leo Capello, Giovanni [illegible] e Roberto [illegible].

La difesa ha rivolto domande [illegible] Teardo sui suoi rapporti con [illegible] imprenditori che, [illegible] l'accusa, [illegible] darneggiati. Lorenzo Tortarolo, Piersanto Ghigliazza, Orosito Bogliolo, Giovanni Damonte, Giampietro Bertora, i fratelli Mario e [illegible] Delfilippi sono gli imprenditori che l'accusa indica fra le molte persone obbligate a piegarsi alla «legge della tangente»: il 10 per cento sull'ammontare complessivo degli appalti banditi dall'amministrazione provinciale [illegible] Savona e di altri enti pubblici.

Alberto Teardo ha liquidato l'argomento, [illegible] domande dell'avvocato Romanelli e dei difensori di altri imputati, con [illegible] lapidario: «*Non* [illegible] *nessuno* [illegible] *queste persone* [illegible] *di Piersanto Ghigliazza è* titolare dell'omonima impresa di [illegible] Ligure, *n.d.r.*] con [illegible] *quale mi* [illegible] *incontrato parecchie volte. Era sempre accompagnato da Roberto Biscardi*». [illegible] incontri, oltre che nella [illegible] della Regione, avvennero anche a Roma.

Lorenzo Tortarolo — così [illegible] legge nei capi di imputazione — dopo una iniziale reticenza, ha detto ai magistrati inquirenti: «*Ho consegnato* [illegible] *milioni a Giovanni Dossetti che era molto vicino a Teardo, indubbiamente, ceravano* [illegible] *denaro ad altre persone influenti*».

[illegible] una donna di mi[illegible]. Dal 1976 [illegible] 1983 Ghigliazza «è obbligato» a versare 182 milioni e 740 mila lire a Roberto Biscardi, presunto «*esattore*» per conto di Teardo. Corrispondono al 10 per cento degli appalti ottenuti dall'amministrazione provin[illegible] di Savona.

[illegible] Bogliolo è costretto a promettere e dare 94 [illegible]ni e seicentocinquantamila lire per i lavori ottenuti nei Comuni di Savona e Borghetto Santo Spirito. E' ancora Biscardi che «cura gli incassi».

Giovanni Damonte, titolare [illegible] di Alassio, vittima dell'attentato dinamitardo imputato [illegible] Alberto Teardo (è l'accusa che respinge più sdegnosamente) e [illegible] Buoni. «*In* [illegible] *altri,* [illegible] *sconosciuti*», [illegible] 1975 al [illegible] ha pagato tangenti per oltre 232 milioni. Giampiero Bertora, una cinquantina.

Trecentodiciannove milioni e la cifra pagata dai fratelli De Filippi. I beneficiari sono ancora Teardo, Dossetti e Biscardi, ai quali si aggiunge l'ex vicepresidente della amministrazione provinciale Gianfranco Bangalli.

Sono *altre* e circostanze che sono codificate nella sentenza di rinvio a giudizio.

Ma, ieri, non c'è stato molto tempo per parlare di altro [illegible] domande [illegible] poste dai difensori per [illegible] di [illegible] dinare il disegno [illegible] preordinato, illustrato dall'accusa, che [illegible] alla base delle due imputazioni più gravi: associazione per delinquere, e [illegible] Upe [illegible].

Bruno Balbo

Savona. Alberto Teardo in tribunale, seguito da Paolo Caviglia e da Giorgio Buoni, interrogato ieri (Telefoto Ct Canaramenti)

Una commissione

Uomo-donna la parità nel lavoro

In Regione - A Lerici convegno economico

GENOVA — Presso l'assessorato regionale all'istruzione professionale, s'è svolta ieri la prima seduta della commissione per la parità uomo-donna (con riferimento specifico [illegible] problemi del lavoro e dell'occupazione).

La commissione, integrata dalla Consulta femminile regionale, avrà il compito di studiare, elaborare, suggerire anche sul piano operativo delle proposte pratiche, destinate anche ad [illegible] trasformarle in precisi progetti [illegible] legge.

Della commissione fanno parte, oltre a componenti designate dalla stessa Consulta, professori universitari esperti [illegible] di [illegible] giuridiche ed economiche, funzionari della Regione, un rappresentante dell'Ufficio del lavoro.

L'assessore all'istruzione professionale, prof. Gianni Persico, ha spiegato [illegible] si [illegible] del decollo d'un esperimento che però [illegible] un preciso impegno contenuto nel piano triennale di formazione [illegible] professionale. «Ci auguriamo — ha detto — che l'esperimento dia buoni risultati. Ci [illegible] *tutte* [illegible] *premesse. In passato c'è stato l'increscioso episodio della multa del pretore* [illegible] *giunta precedente a causa d'una legge discriminatoria. Certo, esistono i problemi dell'occupazione femminile, resi più acuti in* [illegible] *momento* [illegible] [illegible] *in crisi anche l'occupazione maschile*».

Nel giro [illegible] pochi mesi, [illegible] con [illegible] prossima amministrazione. [illegible] i primi risultati. Nel [illegible] della giornata febbrile [illegible] riunione a di commissioni in prospettiva delle ultime due sedute del consiglio regionale (oggi e la prossima settimana). [illegible] stato [illegible] anche per venerdì prossimo un convegno economico e finanziario che si svolgerà a Lerici, organizzato dall'assessore al Bilancio Luigi Grillo.

La relazione di Grillo, introduttiva, sarà seguita da interventi [illegible] Cipelletti, consigliere economico del ministro del Tesoro, Goria, del prof. Giuseppe Ca[illegible] (ordinario di scienza delle [illegible] alla facoltà di [illegible] politiche [illegible] Genova), del presidente della FILSE Federico Oriana, del presidente dell'Istituto San Paolo di Torino, Gianni Zandano e [illegible] presidente della Cassa di risparmio [illegible] Savona, Pietro [illegible].

p. l.

Anche [illegible] giallo nella difficile crisi dei cantieri

Lavagna, rubato lo yacht simbolo della «Motomar»

Appartiene al proprietario dell'azienda - Un incontro [illegible] Regione

LAVAGNA — Rubato alla foce del Magra, dove era [illegible] lo trasportato qualche giorno fa, l'ultimo yacht realizzato nel cantiere di Lavagna della *Motomar*, in queste ore al centro di una [illegible] vertenza sindacale. L'industriale [illegible] Juso, proprietario [illegible] del cantiere e [illegible] yacht, valutato un miliardo e mezzo, ha infatti [illegible] di chiudere i battenti dello stabilimento, fermo da un mese e mezzo per [illegible] manovre di commesse. L'ultima era stata un'ordinanza di [illegible] pattugliatori per i carabinieri.

Venti metri di lunghezza, costruzione in vetroresina con accorgimenti interni [illegible] legno stile «Old America», [illegible] yacht rubato si inserisce nella vicenda Motomar in quanto ne era diventato il «simbolo» della speranza di ripresa del cantiere. Esposto l'anno scorso [illegible] Nautico Internazionale di Genova [illegible] riscosso numerosi consensi, e sembrava dovesse diventare il prototipo vincente della produzione Motomar. Invece, la crisi.

Restano da chiarire le circostanze dell'improvviso trasferimento del natante da Lavagna, dove fino alla settimana [illegible] si trovava [illegible] porto per [illegible] lavori di allestimento, alla darsena privata alla [illegible] Magra dove, la scorsa notte, ha preso il largo.

Ieri [illegible] proprio per la Motomar, si è svolto un incontro [illegible] Regione, [illegible] quale i delegati [illegible] — [illegible] accompagnati [illegible] all'industria del Comune di Lavagna. Duino, hanno chiesto all'assessore regionale Trucco di fare [illegible] di mediazione con la proprietà.

Quest'oggi, invece, alla Regione andranno i milleseicento operai della Motomar che dalla [illegible] scorso aspettano un incontro con il governo per discutere aspetti importantissimi [illegible] loro vertenza, vecchia [illegible] trentatrè mesi: il passaggio dal pubblico ai privati, il numero degli occupati, la sorte dell'acciaieria di Trigoso. «*Invece non abbiamo più avuto notizie, e dell'incontro che doveva* [illegible] *tenersi entro metà* [illegible] *non è fatto nulla*» commenta Danilo Biagnaro della Cgil.

m. r.

Bacigalupo nuovo sindaco di Moconesi

MOCONESI — [illegible] **Bacigalupo**, democristiano, è il nuovo sindaco di Moconesi. E' stato eletto l'altra [illegible] dal Consiglio comunale [illegible] sostituzione [illegible] Giuseppe Dondero, [illegible] due mesi fa.

Il [illegible] sindaco ha [illegible] anni, [illegible] 1985 è consigliere comunale e da tre legislature ricopriva la carica [illegible] vice sindaco.

Furono uccisi i proprietari [illegible] [illegible] bar di Rapallo

Sentenza confermata per il duplice omicidio

L'ex metronotte Giuseppe Navarco dovrà scontare 23 anni

GENOVA — La [illegible] d'assise d'appello [illegible] ieri confermato [illegible] sentenza emessa [illegible] processo [illegible] primo grado [illegible] confronti di Giuseppe Navarco, 42 anni, [illegible] «Franchino», [illegible] metronotte [illegible] anni per l'uccisione [illegible] Giuseppe Radente, 54 anni, e [illegible] sua moglie Albina May quarantenne. I giudici sono rimasti [illegible] [illegible] di consiglio [illegible] ore. Il duplice delitto fu compiuto [illegible] mezzanotte del 15 marzo di [illegible] anni fa. I due coniugi furono [illegible] sinati nel loro bar di Rapallo, «*La Piancia*». Molto scatenante, [illegible] schiaffo che Albina May, infastidita, nel pomeriggio aveva dato a Navarco, in reazione a ripetute molestie.

[illegible] al procuratore generale, Giorgio Jommi, per delineare [illegible] personalità e i comportamenti di Giuseppe Navarco, sia nelle [illegible] che precedettero il duplice assassinio che durante [illegible] la selvaggia sparatoria nel bar. [illegible] termine della sua requisitoria, le richieste di pena: [illegible] anni e, in subordinata, qualora [illegible] corte volesse considerare prevalenti le attenuanti sulle aggravanti, la stessa pena inflitta [illegible] collegio di Chiavari.

Il dottor Jommi ha fatto balenare, nel suo atto di [illegible] anche il sospetto [illegible] premeditazione che pure [illegible] primo processo era stata esclusa. Il procuratore generale ha ricostruito i movimenti del Navarco, in quel tragico pomeriggio, che condurrebbero ad un solo sbocco: la decisione [illegible].

[illegible] fa, infatti, l'imputato, quando [illegible] l'ora [illegible] cena [illegible] a casa dopo aver prestato il suo servizio di metronotte? Prende la «Colt special [illegible] («*Un'arma micidiale che può trapassare la portiera* [illegible] *da* [illegible] *metri di distanza*») ed [illegible] con una cinquantina di proiettili che [illegible] quarti di chilo. «*Perché portarsi dietro quel carico ingombrante se non seguendo la decisione orma[illegible] presa di sparare?*».

Tanto più che Navarco [illegible] era come l'interprete [illegible] [illegible] giocattolo. [illegible] Giuliano Montaldo, non aveva [illegible] *ricchezza e spessore*; anche durante il servizio, [illegible] dimenticava a casa.

Secondo Jommi l'imputato voleva vendicarsi, sinceramente, dello schiaffo ricevuto qualche ora prima da Albina May con la quale aveva avuto un litigio. «*E' andato da un bar all'altro* — ha detto il dottor Jommi — *portandosi in testa l'idea fissa* [illegible] *uccidere; si è ubriacato continuando a bere. A "La Piancia", ha sparato un primo colpo in aria solo per dimostrare a se* [illegible] *che non* [illegible] *paura. Poi ha esploso altri cinque colpi sul petto del bar e sulla donna.* [illegible] *ha ricaricato il tamburo* [illegible] *Colt continuando a seguire il* [illegible] *raptus omicida*».

g. c.

In Consiglio battaglia per la pratica urbanistica

Nuove case popolari a Pissorella Camogli ha approvato il progetto

Dissensi nella maggioranza - Il precedente progetto annullato dal Tar

CAMOGLI — Con otto voti favorevoli (sei della maggioranza dc-psi, tre contrari (pli e msi) e sei astenuti (i socialisti Crovari e Pecorella, psdi e poi) il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera il piano di [illegible] per l'insediamento di edilizia economico-popolare in località Pissorella, edizione [illegible]. Ancora una volta, al momento [illegible] voto, [illegible] creata una divisione all'interno della maggioranza e del gruppo socialista. Secondo il consigliere Pecorella le modifiche alle volumetrie apportate nell'ultima stesura del piano sarebbero «*ingiustificate*», mentre l'ex sindaco Crovari non ha voluto esprimere giudizi perché assente alla precedente seduta dedicata all'esame del progetto.

La lunga storia dell'insediamento della Pissorella si trascina dal 1973; solo la cooperativa Rinascita è riuscita a costruire, [illegible] altre due, Alba e Speranza, devono ancora incominciare. Il piano approvato l'altra sera, che dovrà essere esaminato [illegible] Regione, [illegible] pone l'obiettivo di ridurre i tempi d'attesa e di blocco dei lavori. Il precedente progetto del 1983, annullato [illegible] dal Tribunale Amministrativo Regionale perché mancante dell'approvazione della Regione (ma secondo i legali del Comune di Camogli si tratterebbe di uno strumento urbanistico valido), è [illegible] all'esame del Consiglio di Stato.

L'amministrazione comu[illegible] batte due [illegible]: Il nuo[illegible] piano, rielaborazione del precedente, e il contestuale ricorso contro [illegible] sentenza del Tar per ottenerne l'annullamento. Da parte dei soci delle cooperative, costretti a notevoli sacrifici finanziari (sulla situazione della «Speranza» circolano «voci» poco rassicuranti) si manifesta preoccupazione.

L'altra sera il Consiglio ha approvato anche due ordini [illegible] giorno. Il primo, [illegible] padi, sollecita una verifica dei requisiti [illegible] soci delle Coop, viste le modifiche subite [illegible] elenchi nel corso [illegible] anni, il secondo, [illegible] socialista Crovari, impegna il Comune a consentire l'immediata ripresa dei lavori nel caso di una positiva sentenza del Consiglio di Stato.

Un'interpellanza sulla pulizia della stazione di Camogli

CAMOGLI — I consiglieri liberali Massa e Olivari hanno rivolto un'interpellanza al sindaco Attilio Antola per [illegible] un intervento del[illegible] comunale [illegible] le autorità compartimentali delle Ferrovie dello Stato in relazione [illegible] «*estrema frustrazione di igiene e pulizia in cui versa la stazione di Camogli*». *(s. pi.)*

Chiavari, approvata la variante

La zona di via Preli sarà «cantieristica»

CHIAVARI — Definitivamente approvata a Chiavari la variante a destinazione industriale-cantieristica della zona di via Preli, sul lungomare cittadino. Si chiude, almeno ufficialmente, una vicenda durata [illegible] anni, fin quando, nel dicembre '82, il Consiglio comunale approvò la bozza della variante. Solo alla fine [illegible] febbraio e giunto [illegible] Regione il decreto che, modificando in parte quanto deciso dal Comune, ha ratificato la destinazione industriale dell'area [illegible] stione, deve sorgere il Cantiere Navale Chiavari. «Accettato» il decreto regionale, il Comune [illegible] Chiavari dovrà [illegible] attenersi alle disposizioni di via Fieschi. Questa vuol [illegible] che la vicenda del Cantiere Navale Chiavari, a differenza di quella dell'iter urbanistico della zona, è tutt'altro che chiusa: le interpretazioni date [illegible] Comune e dalla proprietà [illegible] Cnc sulle disposizioni regionali circa le opere a mare da costruire davanti al cantiere sono divergenti.

Polemica aperta, ma questa volta all'interno [illegible] stessa maggioranza dc-psi-psdi che governa la città, per la nomina dei rappresentanti dei consigli d'amministrazione degli istituti di pubblica assistenza e beneficienza cittadini. Durante la nomina dei cinque rappresentanti [illegible] «Casa di Ripo[illegible]so Pietro Torrigiia» [illegible] stati eletti il socialista Giorgio Croce, i due democristiani Canepa e Devoto, l'indipendente laico Pibiri. Doveva però esserci un terzo dc, l'ing. Chiarella, che l'intervento di franchi tiratori nella maggioranza ha sostituito con il socialista [illegible] Bamberoni: una manovra per far perdere [illegible] dc il «controllo» dell'istituto. Senza problemi, invece, [illegible] nomina per gli altri otto [illegible].

m. r.

Sabato a Rapallo i reduci dei convogli mercantili del secondo conflitto mondiale

Quella guerra sul mare senza eroi

Furono impegnati duecentomila uomini - L'85 per cento del materiale arrivò a destinazione Inferiorità di mezzi e errori dei comandi - La caccia degli alleati che disponevano del radar

RAPALLO — [illegible] ritrovano i sopravvissuti della guerra navale oscura, quella dei convogli. Appuntamento a Rapallo, sabato e domenica. Saranno qualche migliaio e molti i liguri, marinai che portarono le stellette, personale civile, aviatori destinati [illegible] scorte, carabinieri e alpini che furono trasportati in Albania e sulle sponde dell'Africa Settentrionale. E ancora sommozzatori che liberarono porti dalle reti di protezione e [illegible] nostre navi «*mignatte*» poste sulle fiancate.

Si è parlato molto e giustamente dei «sub» che violarono [illegible] navali come Gibilterra e fecero saltare [illegible] aria corazzate. Poco si sa sugli [illegible] anni della «guerra dei convogli», combattuta dal giugno del [illegible] gennaio del [illegible]: e con successo, [illegible] si [illegible] parlato di navi trasporto [illegible] facili obbiettivi dell'aviazione alleata.

Il capitano [illegible] fregata [illegible] navale [illegible] Viola, 76 anni, abitante a Rapallo, fornisce in un suo studio sull'epopea di quel periodo dati che per molti rappresenteranno forse una sorpresa: limitandoci ai convogli per la Libia, sulla rotta più controllata, [illegible] uomini trasportati furono 208.402 e quelli giunti a destinazione 189.182. La missione, complessivamente, riuscì all'81,8 per cento.

Sulla stessa rotta, il materiale spedito (armi, munizioni, viveri, equipaggiamenti, perfino barili di petrolio sistemati «in plain air», in coperta) fu di 2.245.380 tonnellate. Ne arrivò a destinazione l'85,8 per cento.

I bollettini di guerra, che pure esaltavano altre imprese, non ne parlarono: l'itinerario e la base di arrivo dei convogli [illegible] segretissimi. Il rifornimento delle basi oltremare costò [illegible] morti.

«*In quel periodo, sulla spiaggia di Rapallo, le onde gettarono spesso salme di marinai e di civili, noi sapevamo allora che la nave di un convoglio era* [illegible] *colpita*». [illegible] Benedetto Pellerano, rapallese, vicetricicla [illegible] Giovanna C., ma non troppo giovane per [illegible] arruolato allo scoppio della guerra. Sempre prendendo a riferimento [illegible] i viaggi per la Libia, [illegible] perdute [illegible] navi per 223.447 tonnellate.

[illegible] che [illegible] convogli e scorte, nei tre anni nei quali [illegible] Marina alimentò [illegible] mini e materiali le [illegible] oltremare, siano [illegible] impiegati oltre [illegible] mila [illegible]. «*Fu la guerra* [illegible] *combattemmo* [illegible] *condizione di* [illegible] *inferiorità lo stesso nemico di allora ce ne dette ripetutamente atto*», dice [illegible] Malfa, primo tenente di vascello, [illegible] degli organizzatori della riunione [illegible] Rapallo, che fu ufficiale su [illegible] [illegible] taglia e poi ufficiale [illegible] navi [illegible] scorta.

Errori e [illegible] dai testimoni della «battaglia dimenticata» e diventano noti [illegible] a [illegible] [illegible] cuse ravvedi. [illegible] [illegible] una parte c'è il valore degli equipaggi, dall'altra riemergono strategie [illegible] sbagliate di [illegible] e [illegible] preparazione [illegible] cominciò con una incongruenza che [illegible] inflisse un colpo tremendo, prima ancora [illegible] [illegible] cominciasse. La guerra fu dichiarata quando 212 navi italiane (per [illegible] tonnellate) [illegible] in navigazione [illegible] mari stranieri [illegible] in porti allora nemici [illegible] neutrali. Quel naviglio andò fuori combattimento senza che fosse [illegible] sparato un colpo: ed era un terzo [illegible] quello di cui l'Italia disponeva.

«*E' evidente* — sottolinea il capitano [illegible] fregata [illegible] Viola. — *l'assurda convinzione* [illegible] *Mussolini che la guerra* [illegible] *sarebbe conclusa con estrema rapidità*». Le navi alleate disponevano già [illegible] radar, quando [illegible] [illegible] usavani i telemetri [illegible] non potevano effettuare rilevamenti [illegible] [illegible] o [illegible] giornale [illegible] [illegible] ridotta. I convogli alleati erano composti [illegible] una quarantina di unità, i nostri mediamente [illegible] otto. Alla fine [illegible] [illegible] si esaurì la riserva (poco [illegible] [illegible] milioni [illegible] tonnellate) [illegible] [illegible] e per trasportare carburante i [illegible] vogli si trasformarono in potenziali [illegible].

In ogni comparto di questa guerra dei rifornimenti, gli alleati ci [illegible]. Eroismo di ufficiali marinai e soldati contro sfruttatori nemici. Non è, purtroppo, una novità, nella storia delle guerre italiane.

Guido Coppini

(1 - continua)

Un [illegible] si inabissa colpito da un siluro di un aereo alleato mentre trasportava rifornimenti

IN ALTRA PAGINA

Il brigadiere Pistone trovato morto a Bargagli

di Guido Coppini

ECONOMICI

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA
COMPUTER COLLEGE
tel. 019 362776

SAVONA

Avviso di vendita pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione mobiliare promossa da Assunta Fregosi e don Raffaella e/ PASCHETTI Antonio

Il Cancelliere avanti [illegible] e Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendite al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 23 aprile 1985 ore 11.30 dei seguenti immobili

Lotto 1: appartamento al primo piano [illegible] della «Casa Fabbricata» in Albisola via Isola 2a via Diaz[illegible] composto da 3 camere cucina servizi privati terrazzi e 4 locali [illegible] conservazione mq 100 a NCEU part 7266 F 14 m 4[illegible] sub 1 cat A 3 cl 7 vani 5 [illegible] R C L 1300

Lotto 2: terreno in Albisola via Isola, esteso, a cat part 3770 F 4 mapp 486 di mq 5310

Lotto 3: garage in fabbricato [illegible] Isola 2 cat F 14 m 780 cons mq di mq 50

Lotto 4: garage in Albisola via Isola 2 cat F 14 m 781 cons mq di mq 900

Lotto 5: garage in Albisola [illegible] Isola 2 cat F 14 m 516 consist di mq 1783

Lotto 6: terreno in Albisola [illegible] Isola 2 cat F 14 m 85 di mq 1290 Prezzo base L. 100.000.000 per il 1° lotto L. 184.200.000 per il 2° L. 1.730.000 per il 3° L. 17.375.000 per il 4° L. 643.75.000 per il 5° L. 30.700.000 per il 6° lotto

Condizioni e norme della deposizione di Cancelleria prima [illegible] ore 10 del giorno [illegible] vendita) [illegible] lotto 1° 10.000.000 + L. 15.000.000 lotto 2° 18.420.000 + L. 32.640.000 lotto 3° L. 175.000 + L. 300.000 lotto 4° L. 1.232.000 + L. 2.424.000 lotto 5° L. 4.457.000 + L. 8.978.000 lotto 6° L. 3.870.000 + L. 7.740.000

Aumento [illegible] offerta non inferiore a L. 2.000.000 per i lotti 1 e 2 ed il numero per i lotti 3 e 6 a L. 500.000 per il 4° lotto ed il L. 100.000 per il 3°

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona 14-12-1984

IL CANCELLIERE
(G. Bolla)

Pentapartito in difficoltà nella votazione per l'Aamaie

Sanremo, franchi tiratori fanno tremare Pippione

Il repubblicano Freducci eletto presidente solo al secondo scrutinio - Rovere (pli) alla guida dell'Azienda di soggiorno - Rizzello (dc) alla Casa di riposo

SANREMO — Continuano le difficoltà per la maggioranza, retta dal sindaco Leo Pippione. In più di un'occasione la formula di maggioranza ha rischiato di cadere proprio a poche settimane dalle elezioni amministrative.

Gli scontri e le polemiche tra i partiti che amministrano la città non sembrano attenuarsi e anzi ad ogni riunione del Consiglio scoppiano nuovi motivi di frizione.

Il pentapartito ha 27 voti su 40, ma solo sulla carta. Quando si vota la maggioranza spesso è fallante.

Se ne è avuta riprova l'altra sera in Consiglio comunale per la votazione del presidente dell'azienda autonoma dell'energia elettrica e dell'acqua (Aamaie).

Ancora una volta sono saltati i «franchi tiratori». Risultato? Il candidato pentapartito, il repubblicano Leonardo Freducci, alla prima consultazione è stato clamorosamente battuto. Al termine del primo scrutinio segreto su 34 consiglieri presenti raccoglieva solo 15 voti.

Chi aveva tradito? Dc o convergenti laici? Freducci è stato eletto solo alla «prova d'appello». Altro esempio di grave scollamento della maggioranza: Eugenio Donato, rappresentante pci all'Aamaie, alla prima votazione ha ottenuto più voti di tutti, più dello stesso presidente Freducci: 25.

A palazzo Bellevue il pentapartito in Pippione ha richiesto di saltare ancora prima che si riunisse il consiglio comunale.

Perchè? «Se ne dicessi — ha commentato con amarezza l'on. Revelli (dc) — probabilmente non mi crederete: qui si è perso il senso della misura».

Alla base di tutte le difficili trattative per l'assegnazione dei posti e dei rappresentanti nei vari enti. Un membro alla casa di riposo, un'altro all'Azienda di soggiorno, all'Aamaie, alle scuole, e così via. Nei corridoi di palazzo Bellevue gli esclusi, o chi riteneva di essere penalizzato, per oltre un'ora avrebbe minacciato di mandare all'aria trattative, accordi e seri programmi di amministrazione.

Tra un intoppo e l'altro Vittorio Rovere (pli) è stato eletto nuovo presidente dell'Azienda di soggiorno. Prende il posto di Poletti Letizia, Valle, Raineri, Caronia, Ghirardelli, Rossi ed Alma Zanon Morosetti lasciò parte del consiglio.

Amministratori dell'Aamaie sono stati eletti Bertonelli, Tedeschi, Ricagno e Borraco (dc), Zirio (psi), Donato (pri) Aldo Baggioli è stato riconfermato Consorzio per le deleghe in agricoltura.

Con lui Pompei, Soleri, Sandiano e Pinna Antonio Rizzello (dc) alla casa di riposo Bocca, Alessandro Piotti all'Almerìa.

Roberto Basso

Rappresentanti della Provincia nei Distretti scolastici

IMPERIA — Il consiglio provinciale ha eletto i propri rappresentanti in seno ai distretti scolastici. Per Imperia sono Giovanni Cubitoso (dc), Pasquale Prinzivalle (psdi), Italo Marvaldi (pci), Lino Caramadori (Agesc) e Alfea Possavino in Delucis (Arci). Per Sanremo Stefano Ferrari (pci), Olampiero Cerisio (psi), Aldo Rossi (pci), Renato Zanon (Agesc) e Valerio Amadeo (Arci). Per Ventimiglia Pedale Palmero (dc), Albino Romeo (psdi), Otiglola Bassoli in Coppo (pci), Carlo Ponzi (Aede), Gianfranco Locuratolo (Arci). (b. v.)

Si uccide un giovane floricoltore di Cipressa

CIPRESSA — Un floricoltore di Cipressa, Angelo Garibaldi, 31 anni, abitante in via Aurelia 72, si è suicidato ieri mattina nel magazzino sottostante la sua abitazione.

L'uomo, che viveva con gli zii, poco prima delle 7 si è sparato con un fucile da caccia caricato a pallini.

Sono stati i parenti, svegliati dal colpo, a trovarlo in un lago di sangue, ormai senza vita, ed a avvertire i carabinieri di Santo Stefano.

Angelo Garibaldi da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso. (c. d.)

Da lunedì serrata degli ambulanti contro il Comune

Ventimiglia senza mercato

Protestano per la mancata copertura dell'area vendita - «Disagi e condizioni igieniche precarie» Gli esercenti disposti ad accollarsi la spesa per i lavori - Il sindaco: «Se riparlerà dopo le elezioni»

VENTIMIGLIA — Da lunedì mattina, per la prima volta, gli ambulanti del mercato ortofrutticolo di Ventimiglia metteranno in atto una serrata che dovrebbe protrarsi ad oltranza se il problema della recinzione e della copertura dell'area dove è collocato il mercato non verrà risolto dall'amministrazione comunale. I cinque delegati che rappresentano i quaranta ambulanti sono: Natale Chiappalone, Giovanni Ingrao, Augusto Crosetti, Franco Rodigari e Gaetano Piccolo.

Natale Chiappalone spiega: «Ormai non possiamo più pazientare, visto che abbiamo sollecitato a più riprese incontri con il sindaco. La nostra richiesta è motivata dalla necessità di installare i bancni circa tre ore prima dell'inizio della vendita dei prodotti, con dispendio non solo di tempo ed energia, ma anche lavorando in condizioni igieniche precarie e esposti alle intemperie».

Gaetano Piccolo continua: «Anche per la rimozione dei banchi di vendita sono necessarie operazioni lunghe. Inoltre, con i banchi fissi sul mercato sarebbe più facile mantenere la pulizia, non sarebbero necessari carrelli a mano per il rifornimento dei banchi, che potrebbe essere effettuato nelle ore pomeridiane».

Franco Rodigari afferma: «Il provvedimento di chiudere l'area del mercato, naturalmente a nostre spese, ci lenirebbe anche un atto di giustizia in quanto tale autorizzazione è già stata concessa ad altri operatori del mercato coperto come i venticinque box che vendono di commestibili».

Ventimiglia: Gli ambulanti sono decisi a bloccare il mercato

Gaetano Piccolo

Francesco Rodigari

L'agitazione, che potrebbe privare le massaie di un mezzo per combattere la lievitazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli ha creato molte proteste.

Intanto, il gruppo consiliare del partito repubblicano formato da Bottino, Falzone e Mazario, ha inviato un'interpellanza al sindaco Aldo Lorenzi perché il problema venga discusso nel consiglio comunale del 25 marzo. Anche il partito comunista s'è mosso prendendo contatti con i rappresentanti degli operatori per trovare un punto d'incontro sul quale discutere.

Il sindaco ribatte: «L'amministrazione attuale non può prendere alcun impegno a mettere in atto iniziative concrete visto che le elezioni sono vicine. Chi verrà dopo di noi discuterà il da farsi».

La spesa è di circa sessanta milioni per la recinzione del mercato con relativa chiusura. Ma la spesa potrebbe essere inutile visto che nelle prospettive future la zona è destinata ad un centro direzionale che dovrebbe comprendere anche il nuovo teatro.

«E' tanto che si parla di questo progetto — spiega Gaetano Piccolo —. Sono anni che si discute ed intanto noi lavoriamo in condizioni veramente disagiate. Anche se si cinta il mercato questo non vuol dire che per manifestazioni importanti, come la battaglia dei fiori, comizi, e quant'altro non si possa usufruire di questo spazio».

Come mai solo ora si è deciso di mettere in atto la protesta? Natale Chiappalone conclude: «Fino a che esisterà ancora il mercato dei fiori a Ventimiglia, il primo della riviera, abbiamo pazientato, ma ora da tempo questo non esiste più. Quindi ci siamo decisi a far sentire le nostre richieste che da ben quattro anni sono disattese. Prima l'amministrazione diceva che non c'erano soldi nelle casse comunali. Quando questo scoglio è stato superato nostra offerta di fare carico della spesa rimandano a dopo le elezioni».

Mario

Uno degli imputati per l'uccisione di Baratella non può essere giudicato

Lisciotto è infermo di mente

L'ha deciso la corte d'assise di Imperia - Il processo prosegue a carico del solo Caparelli

IMPERIA — Dino Lisciotto è completamente infermo di mente e non può essere giudicato. Ma il coimputato Solo imputato è delitto Baratella, ora, rimane Giovanni Battista Caparelli. La Corte di Imperia ha separato la sua posizione da quella del complice, che è stato rimandato nell'ospedale psichiatrico giudiziale di Napoli. Lisciotto ha vent'anni: se un giorno guarirà, potrà processato nuovamente. Altrimenti resterà per tutta la vita in manicomio.

Quella che ha avuto un'udienza piuttosto tranquilla, dedicata all'interrogatorio dei periti d'ufficio, è diventata invece, ieri mattina, una seduta ricca di colpi di scena, al punto che si è perfino parlato di un annullamento del processo. Superato alcuni scogli procedurali, il dibattimento è continuato con l'intervento del patrono di parte civile, avvocato Mauro Ronco di Torino. Dopo l'interruzione, già prevista, di oggi, si riprenderà giovedì con la requisitoria del pm Novella.

Grandi protagonisti di questa delicata fase del processo sono stati i periti d'ufficio: il dottor Carlo Alberto di Reggio Emilia, e il prof. Vittorio De Carolis di Imperia. Per il primo, che aveva visitato Lisciotto nell'agosto dell'83, pochi mesi dopo l'omicidio dell'imprenditore Leo Marino Baratella, il ragazzo, all'epoca del fatto, «era sicuramente infermo di mente». Per il secondo, nell'aprile dell'84, il paziente era peggiorato, «tanto da totalmente incapace di intendere e volere».

A Ronco e De Carolis, ieri mattina, sono bastati venti minuti per compiere un'altra perizia «volante» su Lisciotto, e accertare che presentava «un'acuta dissociazione schizofrenica, che la rende del tutto infermo di mente». La Corte d'assise ne ha preso atto e, poichè l'imputato già si trovava in queste condizioni il 2 ottobre scorso, ha accolto l'istanza del pm Novella ed ha annullato l'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore Piana.

Il patrono di parte civile, avv. Ronco, e i legali di Caparelli, avvocati Ciurlo di Genova e Ferrari di Imperia, hanno protestato: «La nullità dell'ordinanza provoca quella dell'intero dibattimento, che deve essere rinviato a tempo indeterminato». Ha replicato il pm Novella: «Non ci sono lapsus, la posizione di Lisciotto non scalfisce quella di Caparelli. Bisogna proseguire». E la corte, dopo mezz'ora di camera di consiglio, ha accolto questa tesi ed ha respinto l'istanza.

Al provvedimento si è giunti dopo che Lisciotto, esecutore materiale dell'assassinio ammesso di essere stato lui a colpire ripetutamente Baratella al cranio con un martello, ha continuato a insistere: «Ditelo delle Manche, che dicevano: "Uccidilo, uccidilo". Mi rimbombavano nella testa. Le sento ancora adesso. Mi dicono ciò che devo fare, e non so resistere, devo obbedire».

Nonostante le del presidente Romanelli, Lisciotto ha rifiutato di dare ulteriori spiegazioni: «Certe cose non si possono dire davanti alla gente, ne va dell'orgoglio. E' inutile che continui. Facciamola finita. E' morta lì». Era teso, mentre parlava. Ai carabinieri della scorta ha chiesto, e ottenuto, un sedativo. Poi si è seduto, pallidissimo, e, sino a quando è stato in aula, ha ascoltato con aria indifferente, il capo chino e il volto nascosto fra le mani.

E Caparelli? Sembra sereno. Ha perso la baldanza di un tempo. Ripete: «Mi vergogno. Non riesco a comprendere come abbia potuto commettere una simile». Poi fornisce la sua versione sulla «Suzuki», ordinata a poche ore dall'omicidio: «Macchè soldi del riscatto' costano 6 milioni, l'avrei pagata a rate. Guadagnavo oltre un milione e mezzo al mese. E inoltre, il concessionario avrebbe ritirato la mia vecchia motocicletta, e l'avrebbe scontato del prezzo». s. d.

Dino Lisciotto, sedotto, e Giovanni Battista Caparelli (Tel)

Numerosi incendi nei boschi

IMPERIA — Anche la scorsa notte i vigili del fuoco sono stati impegnati per circoscrivere un incendio boschivo divampato nei dintorni di Villa Faraldi.

L'allarme è scattato verso le 22 di ieri sera. Il rogo è stato completamente circoscritto solo dopo la mezzanotte.

In precedenza, i vigili del fuoco erano intervenuti per domare altri piccoli incendi boschivi nella zona della polveriera militare di Pietrabruna (circa un'ora di lavoro), a Rollo di Andora, Costarainera, Diano d'Arroscia e Sant'Agata. (m. f.)

Sanremo, al processo Ferraro interrogato Arzani

Un lingotto d'oro falso e miliardi clandestini

SANREMO — Accantonato per un giorno il tema dell'inesistente partita di sigarette, il processo Ferraro ieri ha affrontato un altra clamorosa truffa che ricorda nella vicenda: la vendita, per una cifra che si aggirava sul miliardo, di un lingotto d'oro falso.

Protagonista di questa ennesima doppia verità è l'imputato, il commerciante di preziosi di Valenza Po, Ottavio Arzani, 58 anni, a cui altre due persone coinvolte nell'inchiesta, Lucio Vigone e Beatrice Palmucci, avrebbero tentato di vendere il lingotto. Al tempo stesso, Arzani è accusato di aver trasferito abusivamente in Svizzera capitali per un miliardo di lire e sulla dollari statunitensi.

Il suo interrogatorio ha occupato l'intera mattinata. Il commerciante ha raccontato i particolari della tentata truffa. «Più l'avvocato Ferraro — ha detto — ad indirizzare sul coimputato Vigone e Palmucci. I due mi parlarono dell'oro, poi mi portarono un lingotto di una decina di chili».

Ottavio Arzani ha raccontato di aver subito fin dal primo momento alcuni sospetti e di aver preso tempo, impegnandosi ad acquistare l'intera partita di oro (pari a 45-50 chili) in varie «rate» da milioni. L'affare sfumò quando, nel marzo 1983, il commerciante ebbe la certezza che la verga era falsa.

Arzani per quell'episodio è finito però alla banca degli imputati. In alcune telefonate Ferraro, la della tentata truffa, lamentava per la disonestà Palmucci e Vigone, dice anche di essere stata costretta, per procurarsi il denaro necessario all'acquisto dell'oro, a cambiare in lire una sua disponibilità valutaria, in franchi, in Svizzera. Spiega anche di aver per la scorrettezza un fantomatico socio, 130 mila dollari.

Queste «confidenze» telefoniche hanno fatto scattare le accuse oggi contestate a Arzani, il quale per conto si è difeso spiegando di essersi inventato tutto per prendere tempo e confondere i venditori. c. d.

Petizione al sindaco di Imperia degli abitanti della zona Monte Calvario

Altro esposto per una strada dissestata

Quando piove, la carreggiata, che è priva di tombini, si trasforma in un torrente

IMPERIA — *Un esposto, firmato da oltre 50 persone, è stato inviato al sindaco Barbagallo da un gruppo di abitanti di Monte Calvario, per protestare contro l'abbandono e l'incuria con cui è tenuta la che conduce nella località alle spalle di Porta Maurizio.*

Le critiche riguardano, in particolare, il primo tratto. Spiegano alcuni portavoce: «La stradale è in completo dissesto, con gravi disagi per chi transita a piedi o in auto. La situazione si aggrava notevolmente nelle giornate di pioggia: la strada carreggiata si trasforma in torrente, fosse e rivoli rendono pericoloso il passaggio».

Vengono segnalati anche altri problemi: «La strada è priva di cunette e manca quasi completamente di tombinature: in caso di piogge persistenti tutti i terreni confinanti vengono allagati».

I firmatari dell'esposto hanno presentato un elenco di interventi da realizzarsi con urgenza: rifacimento il primo tratto di strada, pulire tombini e scarichi, portare la condotta fognaria fino al bivio per strada Monte Calvario e strada Bastera. Aggiungono: «Esistono anche problemi di igiene: dalle biologiche di diverse abitazioni i liquami si riversano sulla strada, con conseguenze facilmente immaginabili».

Nei giorni scorsi, un'altra petizione sottoscritta da 120 persone era stata inviata all'amministrazione comunale per sollecitare la pulizia del torrente Carmagno, dei suoi affluenti, dei tombini e delle condotte fognarie di un'assemblea pubblica gli assessori Gerolamo Seglietto e Ino avevano fornito una serie di spiegazioni e garanzie. Diversi lavori sono già stati appaltati, inoltre sarà potenziato il servizio di pulizia ordinaria a tombini e condutture.

A Imperia l'avvio di un piano di prevenzione contro il degrado idrogeologico e una questione di grande attualità. Anche dopo l'ultima ondata di maltempo, il bilancio dei danni è stato pesante. Sotto accusa anche gli innumerevoli sbancamenti e le opere di viabilità interpoderale realizzati spesso in contrasto con le norme idrogeologiche.

Sono sufficienti poche ore di pioggia per creare grossi disagi, magazzini e garage allagati, e torrenti piena che trascinano sulle spiagge quintali di detriti e immondizia m. f.

Approvato il documento finanziario

Il bilancio di Dolcedo pareggia in 772 milioni

DOLCEDO — Il Consiglio comunale di Dolcedo, nell'ultima riunione prima delle elezioni amministrative, ha approvato alla unanimità il bilancio preventivo che pareggia in 772 milioni. La relazione previsionale è stata letta dal sindaco Paolo Gandolfo: fra le opere previste, il completamento della fognatura dalla frazione al depuratore centrale che potrà essere eseguito con il contrazione di un mutuo di 80 milioni.

I 36 milioni, provenienti dai fondi turistici del casinò di Sanremo, serviranno, fra l'altro, ad illuminare artisticamente, con un impianto di luce particolare, l'antico ponte medioevale.

Al termine del Consiglio il sindaco Gandolfo ha fatto un consuntivo della attività svolta negli ultimi quattro anni, e l'ha compendiata in alcune cifre: 1 miliardi spesi per il potenziamento degli acquedotti, 522 per la riorganizzazione delle fognature, 170 per le scuole, 152 per i cimiteri e 34 per i giardini pubblici.

Anche il complesso della illuminazione pubblica è stato rammodernato con la sostituzione di 24 nuovi punti luce e la sostituzione radicale di tutti quelli già esistenti. b. v.

Venerdì sera l'ultimo Consiglio prima delle elezioni

Diano Marina discute il bilancio e un nuovo mutuo di 640 milioni

DIANO MARINA — Mutui per 640 milioni saranno deliberati dal Consiglio comunale convocato per l'ultima volta prima delle elezioni, in seduta straordinaria, per venerdì alle 20.30.

In particolare 136 milioni saranno destinati al ripristino della passerella pedonale del torrente Varcavello e alla pavimentazione dei giardini «Ardissone»; 300 milioni per il potenziamento dell'impianto di illuminazione del lungomare; 220 milioni per il parziale rinnovo della rete interna dell'acquedotto.

Il Consiglio sarà anche chiamato a votare un ordine del giorno per l'estensione della rete metanifera alla intera Riviera di Ponente.

Argomento principale della serata il bilancio preventivo per il 1985 che pareggia, tenuto conto delle partite di giro, in 16 miliardi.

In merito, il sindaco Candida Ferrari ha così osservato: «Mentre le spese correnti, ossia quelle con i mezzi propri del Comune, ammontano a milioni, quelle possibili dall'accensione di nuovi mutui ammontano a 5873 milioni, mentre 2242 milioni saranno necessari per rimborsare i mutui contratti precedentemente. Purtroppo le entrate ordinarie di cui possono disporre i Comuni sono del tutto insufficienti per affrontare le necessità e l'accensione sempre nuovi mutui, che una volta l'eccezione, è ora diventata una norma». b. v.

Commercialisti in assemblea a Sanremo

SANREMO — Per domenica prossima, alle all'hotel Londra, è stata convocata l'assemblea dei commercialisti.

All'ordine del giorno figurano la relazione del presidente Giovanni Lanteri, il rendiconto ed il preventivo per l'anno 1985. Verranno esaminati anche vari problemi della categoria. (c. d.)

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

COMUNE DI DOLCEACQUA
PROVINCIA DI IMPERIA
Avviso d'appalto mediante licitazione privata per servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
IL SOTTOSCRITTO SINDACO RENDE NOTO

PRETURA DI TAGGIA
IL PRETORE DI TAGGIA
IMPUTATA
P.Q.M
IL PRETORE
Taggia, 7-3-1985.
IL CANCELLIERE COADIUTORE

UNITA' SANITARIA LOCALE 4
17031 ALBENGA (Savona)
AGGIORNAMENTO ALBO FORNITORI
Albenga, li 13 marzo 1985.
IL PRESIDENTE

SORDITA'
ISTITUTO SONOTECNICA
Centro Acustico Philips
Corvetto 1/4 - GENOVA - Tel. 010 893.558
UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO
Consultateci senza impegno. Il nostro consulente sarà a Vostra disposizione per specialissime dimostrazioni a:
SAVONA presso ALBERGO ACQUI via Paleocapa 8, tel. 20.887 tutti i martedì dalle 9 alle 16.
ALBENGA martedì 19 marzo dalle ore 9 alle 12 presso OTTICA GIA... Medaglie d'Oro, tel. 50.379
ONEGLIA mercoledì 20 marzo dalle ore 9 alle 12 presso FARMACIA DR. GIBELLI via Belgrano 5, tel. 23.685
PORTO MAURIZIO mercoledì 20 marzo dalle ore 15 alle 19 presso FOTO MORAGLIA via Garibaldi 1, tel. 60.720.
SAN REMO giovedì 21 marzo ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 presso FARMACIA GISMONDI p.zza Colombo 5, tel. 85.100
BORDIGHERA venerdì 22 marzo dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30-18 presso FOTO PHILIP via Vitt. Emanuele 159, tel. 261 735.
VENTIMIGLIA 23 marzo dalle ore 9 alle 12 presso OTTICA STUDIO PINI via Cavour 27/b, tel. 352.854.

Decisione a giugno

Altri rinvii per il porto di Varazze

Un gruppo di legali esamina la vicenda

VARAZZE — Non potrà risolta entro la fine di questa legislatura, nonostante le promesse di pochi mesi fa, la disputa legale e burocratica che impedisce la costruzione del nuovo porto turistico.

L'assessore al Porto, il liberale Accinelli, convocherà nei prossimi giorni una riunione dei capigruppo, per discutere la situazione, in particolare per quanto riguarda il ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale), relativo alla concessione rilasciata dal ministero alla «Giostel Spa», per edificare le opere marittime e le infrastrutture. Il ritiro ricorso scelererebbe di molto le varie procedure.

Questi ultimi giorni di saranno decisivi. Come è noto, concessionarie è due società diverse, la «Azimut» di Torino, e la «Marina di Punta Aspera» di Varazze, che ritengono di aver le carte in regola per mettere mano a banchine e moli vi sono 1000 posti e mila metri cubi terreno edificabile, con nuovi criteri non più legati dal vincolo industriale

Per dirimere la controversia, le parti hanno incaricato un gruppo di legali genovesi di pronunciarsi sul diritto proprietà contestato. Questi ultimi esauriranno la fase istruttoria (dedicata alla raccolta documenti ed alle testimonianze dei vari protagonisti) entro il 25 marzo arbitri dell'intricata vicenda hanno chiesto tempo sino a giugno per emettere il verdetto finale.

La «Azimut» afferma di aver regolarmente acquistato la concessione dalla «Giostel Spa», all'indomani dell'asta giudiziaria per i cantieri Baglietto, oggi di proprietà di un gruppo imprenditoriale legato all'industriale siciliano Leopoldo Rodriguez. La «Marina di Punta Aspera», più vicina a Rodriguez, sostiene, al contrario, di essere in possesso di un'opzione precedente alla presunta vendita a favore Vitelli, titolare «Azimut».

Le scadenze elettorali, ormai imminenti, hanno però un aspetto positivo: costringono l'amministrazione a decidere in tempi brevi il farsi sulla questione del porto. Amministratori e politici varazzini giocheranno le loro carte proprio su questo progetto, che dovrebbe rilanciare la città.

m. ma.

SAVONA HA FRETTA — SI ACCELERANO NUMEROSE PRATICHE PRIMA DELLO STOP ELETTORALE

Mezzo miliardo dell'Enel per difendere le spiagge

E' una parte della somma che l'ente versa indennizzo per i disagi causati dalla centrale - Verrà costruito un «pennello» a protezione dell'arenile del Prolungamento

SAVONA — *Sarà l'Enel a pagare le opere di difesa della spiaggia savonese. Difatti parte delle somme che annualmente l'Ente per l'energia elettrica versa quale indennizzo disagi che centrale termoelettrica arrecca al comprensorio, è destinata alla costruzione di nuovo «pennello» a difesa dell'arenile del Prolungamento a mare*

Si miliardo, *mentre il resto della stanziamento Enel servirà, come noto, a finanziare l'iniziativa per la costruzione del grande centro ortofrutticolo all'ingrosso «Filalunga», a Quiliano, iniziativa alla quale aderiscono anche altre amministrazioni locali.*

I 500 milioni dell'Enel utilizzati costruire un «pennello» il confine dello stabilimento Italsider e la spiaggetta sottostante passeggiata Trento e Trieste. Un'opera a difesa litorale del Prolungamento e che si affianca a quella già realizzata verso ponente, alla foce del torrente Letimbro. Qui sono intervenute le Opere marittime e oltre ai mezzi, coi quali si è dato a una scogliera che separa spiaggia del Prolungamento da quella di corso Vittorio Veneto, sono state organizzate

anche un pelo di discariche, la prima proprio accanto alla foce del Letimbro, seconda alla estremità opposta, vicino allo scaletto dei pescatori della Fornari.

L'andamento delle mareggiate, per abbastanza favorevole, ha contribuito al ripascimento della spiaggia, tant'è che la sua profondità appare dovunque aumentata. La realizzazione del «pennello» alla passeggiata Trento e Trieste dovrebbe rendere più sicura quest'opera di protezione. In effetti di «pennelli» ne erano previsti, un primo tempo, addirittura due, poi le Opere marittime non hanno l'autorizzazione.

Qualora specchio acqueo a levante del piazzale Eroi dei Due Mondi fosse stato protetto due scogliere, forse sarebbe anche concretizzata l'idea di realizzare sorta piazzale per dare sfogo ai mezzi pesanti del porto, sfruttando lo spazio strappato al mare. I lavori di prossima esecuzione terranno, invece, solo per la difesa della spiaggia.

Per l'estate prossima sarà sistemato meglio anche il tratto prospiciente via Cimarosa, quello dei bagni comunali. E' stata avanzata domanda al Demanio marittimo per l'autorizzazione a effettuare interventi di ristrutturazione e rammodernamento dello stabilimento, da qualche tempo abbandonato a se stesso. Pare sia stato risolto positivamente anche il problema della gestione. Tutto lascia sperare, in definitiva, in una buona stagione lo spiaggia savonese, anche per l'effetto traino della nuova piscina Colombo, permessa Prolungamento a mare

Ivo Pastorino

Cifre e curiosità del bilancio per sapere perché è in deficit

Tra i servizi che hanno la maggior incidenza sulle casse comunali quello della raccolta rifiuti - Spese per asili nido, attività culturali e sportive

SAVONA — Ieri sera, poi venerdì pomeriggio e lunedì prossimo, ancora di pomeriggio. Il Consiglio comunale è o ripetitore. La scadenza è prossima, si avvicinano le elezioni per il rinnovo, la giunta propone ratifiche pratiche da approvare. Ma, soprattutto, c'è il bilancio di previsione da rendere operante

Il sindaco Scardaoni e l'assessore Finanze, Marenco, lo hanno illustrato in delle precedenti sedute del Consiglio comunale. Gli investimenti sono quasi tutti bozzati, anche per una questione opportunità si è fatto in modo di non pregiudicare quelle che saranno le scelte della nuova amministrazione che si insedierà dopo del 12 maggio

Nel settore delle spese, in particolare quelle destinate ai servizi l'incremento ha aliorato l'8%, toccando la di 38 miliardi e 283 milioni. Tra i servizi che incidono per avere maggior incidenza sulle casse comunali ai primi posti l'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana. I servizi hanno, comunque, loro entrate. Quasi mai, però, sono in grado consentire, spesso sono quasi simboliche

Esaminiamo qualche caso, tra i più significativi

Asili nido comunali. Si raggiunge un grado di copertura ricavi-costi pari al 18,2% e per il 1985 è prevista una spesa vicina ai 2 miliardi di lire. I proventi comprendono oltre alla rette frequenza e i finanziamenti della Regione, anche i contributi richiesti Comuni del comprensorio, perché molti dei loro residenti ricorrono i bambini negli asili nido del capoluogo

Servizi sociali vari. Per i soggiorni estivi di minori c'è il pareggio, grazie reimpiego di fondi ex Enaoli e ai contributo regionale. Per i soggiorni anziani copertura delle entrate rappresenta il 52,9% del totale di spesa; menza del popolo (ex Eca) ha ottenuto un finanziamento regionale che porta il grado di copertura al 68% Nel complesso, il sociale ha un rapporto proventi-spesa al 24,14%

ca istruzione e cultura. La refezione scolastica comporterà, per il una oltre milioni, le entrate previste non supereranno i milioni. Teatro Chiabrera: previste spese per 665 Nelle previsioni, le entrate dovrebbero raggiungere i 315 milioni pari al 47,3%, comprensi i finanziamenti regionali e statali, pari a circa il 10% del totale delle entrate

Pinacoteca-museo: la spesa si aggira sui 90 milioni circa, comprensivi alcuni lavori di sistemazione. Le entrate coprono solo il 38,4% delle spese

Sport e ricreazione. Queste alcune percentuali di copertura della spesa che il comune deve affrontare: 0,8% per i corsi di nuoto; 7% per la pista pattinaggio Zinola; 10% circa (ma al momento solo un'ipotesi mancando ancora riscontri obiettivi) per la piscina di corso settore, nel complesso, raggiunge un grado di copertura del 9,6%;

«Anche se costretti ad agire in un sistema e sociale caratterizzato da squilibri e scompensi, abbiamo operato, per quanto possibile, in da recuperare attraverso tariffe accettabili parte del cittadino. Qualora si sommassero imposizioni dirette e indirette dell'amministrazione statale a oneri e contribuzioni di locale, si porterebbe, tra l'altro, punto di crisi la ripresa dell'attività dei servizi», spiega l'assessore Marengo

l. p.

Albenga, vigili del fuoco in agitazione

Prosegue lo sciopero ma per lo scalo aereo forse c'è uno spiraglio

VILLANOVA — Lo sciopero dei vigili del fuoco in servizio all'aeroporto Villanova stato proclamato di una settimana, essendosi aperto neppure uno spiraglio luce sulla questione l'ampliamento degli organici del servizio antincendi. Questo il motivo della manifestazione di protesta dopo anni inutili richieste, complicate da «leggine» che imponevano il servizio ai pompieri sullo scalo inglaurio, ma senza possibilità, di disporre degli uomini sufficienti e compromettevano altri impegni di istituto (Savona capoluogo e porto, distaccamenti di Albenga e Cairo).

C'è un cambiamento negli orari dello sciopero: non più dalle 9 alle 14, ma dalle 10 alle 18.

Sembra tuttavia, secondo notizie ufficiose che da Roma, che proprio in queste ore ci si stia occupando, a livello governativo, di un provvedimento interessi anche altri scali condizionati dallo stesso problema. Una legge dovrebbe inserire Villanova, Firenze e Pescara nel piano nazionale degli aeroporti provvedimento che contestualmente risolve la questione degli organici.

Il problema dell'aeroporto sarà illustrato domani ai soci del Lions Club Albenga dal presidente dell'Aeroclub Savona-Riviera, Mauro Zunino.

g. m.

Lascia Cairo il deposito delle ferrovie?

CAIRO — *Il deposito del personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato (conduttori e capotreni) in funzione da mezzo secolo nei locali dell'ex «Cooperativa» San Giuseppe di Cairo, potrebbe scomparire.*

L'azienda dei trasporti infatti nell'ambito delle ristrutturazioni del ha intenzione sopprimere il deposito per aprirne uno nuovo ad Acqui Terme.

Appalto dei lavori di ristrutturazione del dipartimento d'emergenza

Albenga dà il via al progetto per il nuovo pronto soccorso

Nei locali del poliambulatori che saranno spostati in via Piave - Avrà due sale

ALBENGA — Vanno in appalto, nei prossimi giorni, i lavori per la ristrutturazione del pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, programmati da tempo ma inceppati in difficoltà burocratiche. Una sistemazione del pronto soccorso, che dispone di ambulatorio, era indispensabile almeno anni: le prestazioni in costante aumento e crescono a dismisura nella stagione estiva. In media le prestazioni sono oltre 30 mila all'anno.

Il prof. Paolino Bannassari, primario medico e facente di sanitario: *«Il piano ristrutturazione prevede l'allestimento del pronto nei locali sul lungo fiume nei quali attualmente sistemati i poliambulatori, spostati e loro volta presso la Sarb in via Piave ed eventualmente, in una seconda fase, nell'attuale sede farmacia in piazza del Popolo. Le ambulanze accesso dal lungo Centa. Per attuare questo piano è necessari spostare anche la lavanderia sarà un unico impianto unificato presso l'Istituto Trincheri a Vadino, dopo che Cureco ha sbloccato anche questa pratica».*

Sarebbe opportuno che il nuovo pronto fosse funzionante per prossima estate, ma questa prospettiva, a seconda dei tempi di lavoro, non è sicura. La nuova installazione disporrà di due sale, medica e chirurgica, un impianto per gia d'urgenza, una con 2-3 posti letto, una piccola sala di rianimazione trasferita dall'attuale sistemazione al piano rialzato.

I lasciati liberi vecchio pronto soccorso verranno utilizzati parte per la riabilitazione e parte per sala mensa.

La ristrutturazione del pronto soccorso non è l'unico lavoro che il comitato di gestione della 4ª usl ha predisposto con una spesa di un miliardo e 140 milioni, avanzo di amministrazione dell'84, non essendo stato tempestivamente utilizzato le delibere relative.

All'ospedale di Alassio stanno terminando lavori di edilizia; all'ospedale di Albenga si provede la sistemazione del reparto no e oculistico, della divisione di medicina, sostituzione finestre sia sud, risanamento e restauro facciata mazione biblioteca e laboratori analisi, lavori di adeguamento agli impianti elettrici ed idraulici sotterranei.

g. m.

Agricoltura i problemi di Albenga

ALBENGA — Il ritardo degli interventi finanziari a favore delle aziende colpite dalle gelate è stato discusso dal direttivo della Unione Provinciale Agricoltori ha sede ad Albenga, la presidenza del dott. Luigi Anfossi sono tati esaminati altri problemi della categoria prezzi agricoli campagna 85-86, il referendum sulla scala mobile, che si spera venga evitato: l'occupazione giovanile di un sistema retributivo,

Informatica un corso ad Alassio

ALASSIO — Inizia domani alle 15, presso la Marbury, organizzato dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, un corso di cinque lezioni sull'informatica riservato agli studenti ultimi due anni delle scuole medie superiori della zona Albenga e Alassio.

(r. sz.)

Brucia un bosco a Crovaro

SAVONA — Vigili del fuoco e guardie forestali sono stati impegnati per altre due ore ieri pomeriggio in località Crovaro sulla strada che collega Santuario con di Gallo per domare un incendio bosco divampato ai ciglio della provinciale.

Gli incendi bosco negli ultimi giorni sono aumentati in modo sensibile. Lunedì i vigili sono intervenuti per piccoli focolai a Cadibona, Giovo Ligure e in località Ciatti.

(r. p. c.)

Dopo la conferma in Consiglio

Viveri risponde ai suoi avversari

Il sindaco di Albenga: «Tutto è stato chiarito»

ALBENGA — *«Ora che le questioni state chiarite, è necessaria approfondita riflessione da parte di tutti per impedire che improvvisatori ed opportunisti coalizzino nuovamente per rallentare il lavoro della giunta»*. Questo il commento del sindaco di Albenga, Angelo Viveri (pci) all'esito del Consiglio comunale che ha dibattuto la sua posizione giudiziaria in merito all'inchiesta in corso sul suo conto per presunti interessi privati in un concorso pubblico. La richiesta di dimissioni dell'opposizione è stata respinta.

Viveri ritiene stati importanti interventi del vicesindaco Gandigliana (psi) già membro della commissione concorsuale (*«Il è stato regolare»*) e dell'assessore Meriti (pri) che, scritto il rappresentante del suo partito nella commissione di Sebastiano ribadito *«Nulla di minimamente irregolare»*.

Viveri ritiene inoltre come il consigliere di Marengo abbia profuso ogni energia per evitare la votazione richiesta dimissioni che la de stessa aveva chiesto di porre all'ordine del giorno e che stata respinta con 15 voti su 30

g. m.

Un convegno sul turismo ad Alassio

ALASSIO — «Riparte turismo che cambia» è il titolo di un Convegno che la Cgil regionale terrà a partire dalle 15 domani fino a venerdì. L'iniziativa si prefigge di portare l'attenzione del sindacato verso un settore economico che sinora non era stato centrale nella sua politica complessiva.

Il convegno ha ottenuto il patrocinio del comune di Alassio e avrà luogo alla sala Harbury

L'altra sera in Comune ad Andora

Sulle accuse al sindaco Consiglio porte chiuse

ANDORA — Consiglio comunale solo di discussioni preliminari, salvo la decisione relativa alla ratifica della deliberazione di nomina del nuovo presidente dell'Azienda soggiorno stato riconfermato Guido Garibaldi, anni, ex commerciante frutta e verdura).

Il dibattito, limitato ad un esame preliminare e non già decisionale, si è accentrato sugli argomenti urbanistici relativi alle delibere adottate nello scorso dicembre: rielaborazione del piano regolatore generale, ampliamento della zona portuale.

Socialisti e comunisti, all'opposizione, contrari ad alcuni di programmazione e lo scambio opinioni è andato avanti sino a mezzanotte, quando la riunione è proseguita a porte chiuse per discutere del fatto personale relativo alla comunicazione giudiziaria giunta al sindaco Franco Bruno (dc) per un presunto di corruzione (un imprenditore andorese afferma che il primo cittadino avrebbe chiesto una «tangente» di settanta milioni). La riunione segreta è durata un'ora e venti e nulla di quanto accaduto e poi trapelato. Il Consiglio è nuovamente convocato, questa volta per votare, per domani sera.

r. sr.

CENGIO — Sabato pomeriggio alle 15 nella palestra comunale di Cengio verrà inaugurato il nuovo «Punto di prestito» sistema bibliotecario intercomunale della Comunità Montana

Venerdì in discussione importanti opere pubbliche

Passeggiata di Albisola nell'agenda del Consiglio

6 — Consiglio comunale-fiume ad Albisola Superiore, nella sala di via dei Contradi. All'ordine del giorno, 477 pratiche alcune delle quali notevolmente importanti per il futuro della città. Consiglio inizierà le riunioni venerdì, alle 21, proseguirà, sempre alla stessa ora, sabato, lunedì, martedì e mercoledì

Tra le pratiche, molte riguardano costruzione di opere pubbliche, per un importo pari a centinaia di milioni. In particolare la nuova passeggiata a mare, costruita dall'impresa Alce Savona, le ristrutturazioni di case per anziani, la messa in atto del piano particolareggiato della industriale e artigianale, e una serie iniziative in varie zone del comprensorio albisolese, relative a problemi di depurazione e difesa dell'ambiente.

Poi una valanga delibere che serviranno a sbloccare vecchi conti in sospeso con imprenditori, professionisti e consulenti che hanno prestato i loro servizi al Comune. Un torrente di denaro che per passare casse comunali ai privati, che da tempo sollecitavano i pagamenti.

Una curiosità: tra i destinatari del pubblico denaro, l'architetto Massimo De Dominicis, oggi sotto accusa nel processo delle tangenti, autore della zona «CR 13».

Quindi un numero rilevante di interventi nel settore scolastico pubblica. L'opposizione, rappresentata dal partito comunista ha in animo di dare battaglia su «tutta» la politica scolastica perseguita dalla giunta centro sinistra, guidata dal socialista Teresio Concon; infatti è in programma una raffica interrogazioni e richieste chiarimenti, da parte del capogruppo pci, Luca Becce.

m. Ba.

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

CORSA LA DIMENSIONE DELLA PASSIONE

OLTRE 167 Km/h. N... più veloce... Corsa SR... 100 Km/h... 900 cc... 4,9 l p... 100 Km/h...

LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.

890 Km CON UN PIENO. ... Opel Corsa nella versione 1200 ... 1200 la dotazione per metri ... che porta i posti a 5 e vi dà ... 454 Km!

CORSA TR. LA ... DELLO SPAZIO.

430 l DI C ARICO. ... La Corsa TR ha voluto ... del progetto dei bagagli. ... Corsa TR è ...

ANZI, A 4.

LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.

LE OTTIME OFFERTE DEL MOMENTO DEI CONCESSIONARI OPEL.

800.000 LIRE DI RISPARMIO SUL PAGAMENTO IN CONTANTI FINO AL 30 MARZO 85

DAI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga
AUTO QUADRIFOGLIO

Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50290

Savona - Via Nizza 185 r - Tel. 019/88.11.26

OPEL

Critiche al clima pre-elettorale in molti organismi

Borgio non vuole la paralisi

BORGIO VEREZZI — Il clima pre-elettorale sembra essere una malattia contagiosa e che porta alla paralisi. Enti di primaria importanza nella gestione territorio come la quinta Usl, il Consorzio per le deleghe in agricoltura, la Sar, tanto per fare qualche esempio, ancora non sono immuni.

«Il confronto politico su importanti problemi che interessano il nostro comprensorio, commenta Domenico Losano assessore alla nel comune di Borgio Verezzi e membro dell'assemblea generale della quinta Usl, *è completamente bloccato per effetto delle ormai imminenti elezioni amministrative ripercuotendosi negativamente anche su quei mesi, il nostro, che devono votare solo per Provincia e Regione»*.

Capita così che l'assemblea generale della quinta si riunisca modo inadeguato reclamandone ed inattiva. Servizi quello medicina scolastica, le tossicodipendenze. I distr. di base, non mai stati di discussione seria ed approfondita.

«Nonostante il comune di Borgio Verezzi, continua *abbia presentato in tal una interpellanza. Anche sulla medicina scolastica non si è mai potuto discutere un progetto, anche minimo, nonostante il distretto scolastico di Finale Ligure abbia presentato delle proposte»*.

Stesso problema per la Sar dove, secondo Losano, nonostante i molti problemi che si trascinato da anni, all'atto dell'ultimo rinnovo del consiglio amministrazione si è preferito rinviare la scelta sempre in attesa delle elezioni *«In tale frangente, aggiunge Losano, si è perso una grande occasione per dare alla Sar una gestione termini nuovi che se concretizzerebbero un duraturo rilancio sviluppo»*.

Infine Consorzio per le deleghe in agricoltura: *«A lungo appoggiammo maggioranza*, conclude Losano, *ma ora non possiamo più condividerne la sua immagine. E' infatti mancato soprattutto lo stimolo alla Regione che sempre condotto una politica nel campo dell'agricoltura del tutto insufficiente»*.

a. d.

Carozzi non si ricandida per Consiglio comunale

SAVONA — I partiti stanno preparando liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative. Rimangono in genere ancora molte incertezze. Tra le sicure, quella del prof. Carlo Carozzi, già preside delle medie «Boselli» consigliere comunale di Savona repubblicano quattro legislature, presidente della terza commissione consiliare, ha ufficialmente comunicato la sua decisione non voler accettare, per motivi strettamente personali, candidature per elezioni del maggio.

Dice il prof. Carozzi *«Mentre rinuncio quanti, per circa 20 anni, mi hanno concesso la loro fiducia, e il sicuro di aver svolto il mandato sempre con impegno, senso di responsabilità e spirito di serena collaborazione, senza alcuna pregiudiziale, nell'interesse esclusivo della città, precisa che, quale contino massimiano e quale veterano dei pri savonesi, continuerò a prestare la mia opera all'interno del partito e a trasformarmi, quale fondatore e responsabile, del "Centro studi massimiani — Liguria dentale"*.

Assieme al senatore dc Franco Varaldo, che di legislature a Palazzo IV quasi il doppio, il prof. Carozzi è uno dei veterani del Consiglio comunale.

l. p.

Savona — Venerdì sera alle 21 nella sede «A Campanassa» nel palazzo del Brandale la professoressa Graziella Corsinovi terrà una conferenza «Pirandello e la Germania».

CAMPIONATI MILITARI IN PRIMA CATEGORIA FUGA A DUE, COLPO DI SCENA IN [illegible]

Il Cap e la Pro Recco escono dalla mischia

Il tandem rivierasco viaggia verso la promozione - Perdono terreno le inseguitrici N. S. Fruttuoso e Robino

La capolista Cap San Salvatore e la Pro Recco vincono in trasferta, la Nuova San Fruttuoso e il [illegible] perdono in casa e si fanno riacchiare dalle avanzanti Albaro, Cavese e Veronese: le gare della 22ª giornata segnano una svolta nella lotta ai vertici e indicano nel tandem rivierasco il maggior candidato alla promozione. In coda resta critica la situazione della Goliardica e del Ponte Carrega, ma [illegible] altre cinque compagini.

Raffo scatenato. L'ex nazionale della Mongiglese vive una seconda giovinezza alla corte di Bruno e con i suoi gol [illegible] concretizzando il sogno di promozione del Cap San Salvatore: sul terreno del Marassi il bomber Raffo si è scatenato, realizzando la doppietta decisiva (3-2) che ha rinsaldato il primato dei biancorossi. La squadra di Pettenati non ha mai digerito i campi genovesi (sconfitte con il Veronese, il Ponte Carrega e il Borgoratti) ma stavolta ha sfatato la tradizione negativa. Sentiamo il d.s. Cicala: «*Abbiamo chiuso il primo tempo in svantaggio per 2-1, ma dopo aver assestato la difesa siamo venuti fuori alla grande nella ripresa. Raffo? E' come il vino, migliora con il passare degli anni e le sue esperienze ci sta tornando molto utile nella fase cruciale del torneo*».

Derby biancoceleste. Dopo il Fontanabuona (2-1 il 2 dicembre scorso) la Pro Recco è la seconda squadra che riesce a violare la Secca aggiudicandosi il derby con la Monegliese (1-0): i biancocelesti di Zambelli hanno [illegible] lezione di praticità e concretezza (gol fortunoso di Tabbiani), quelli di Pattaro hanno sprecato le loro [illegible] (rigore fallito da Cappelli e 13 insulsi calci d'angolo). Al [illegible] Orchidea [illegible] sta Assereto i tifosi recchelini dicono: «*Questo successo esterno è culminato verso la promozione e bisognerà sfruttarlo bene*».

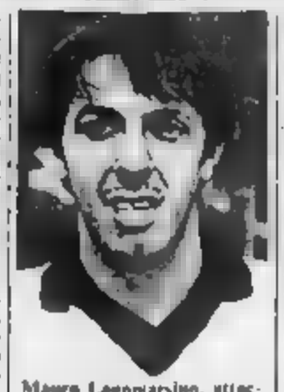
Prodezza [illegible]. I tifosi della Nuova San Fruttuoso si ricorderanno per un [illegible] pezzo il derby con il Ligorna: i equipe di Tanganelli infatti ha espugnato il terreno dei rossoverdi (1-0) infrangendone i sogni di gloria e avvicinandosi [illegible] meta della salvezza. Il gol decisivo porta la firma di De Francesco, che ha superato Archetti con un magistrale calcio [illegible] punizione.

Harakiri di Cervetti. Una sfortunata autogol [illegible] Cervetti ha condannato il Borgoratti alla sconfitta interna nel derby con l'Albaro (1-0): i rossoverdi tornano a tremare per la retrocessione, mentre la sorprendente matricola [illegible] Villa si insedia al terzo posto recorando una stagione densa [illegible] soddisfazioni.

Doppietta. L'ha realizzata Bruna regalando al Veronese il [illegible] nell'attesissimo derby con il [illegible] (3-1), grazie alle prodezze del [illegible] direttore d'orchestra i biancoblù hanno agguantato i cugini in classifica e promettono di chiudere in crescendo [illegible] stagione.

Blitz rivano. Dopo le peripezie [illegible] battute d'arresto [illegible] il Fontanabuona e [illegible] Nuova San Fruttuoso il Riva Trigoso è tornato alla vittoria con [illegible] Goliardica (1-0, gol dell'intramontabile Bertolone). [illegible] consente [illegible] calainti [illegible] mantenere un certo margine [illegible] vantaggio sulla [illegible] calda [illegible] graduatoria ma [illegible] Bellotto ammonisce: «*Non possiamo considerarci ancora salvi [illegible] dovremo combattere sino all'ultimo; adesso arriva il difficile e i ragazzi devono rendersene conto*».

Aldo Costa



Mauro Lagomarsino, attaccante dell'Elpark Carnegli

Il crollo della Rupinarese apre la strada al Carasco

Ora gli arancioni appaiono come i più probabili candidati alla vittoria finale - La caduta dell'ex capolista contro l'Arenelle propiziata dalle prodezze di Podestà

Cambio della guardia in testa alla classifica con il Carasco che espugna il difficile terreno dell'Avegno e [illegible] la l'ex capolista Rupinarese, caduta sul campo dell'Arenelle: vincono anche la Calvarese, la Conema Necchi Vallesturla e il Camogli, pareggia il Casarza Ligure e tutto il plotoncino delle [illegible] guitrici può così mantenere un filo di speranza per la promozione.

Arancioni irresistibili. Dopo quelle con la Calvarese, il Bogliasco 76, il Delva Marina e la Riese, lo scatenato Carasco ha ottenuto la quinta affermazione esterna consecutiva sul [illegible] dell'Avegno (2-0): [illegible] arancioni in trasferta riescono [illegible] esprimere al meglio il loro potenziale e stavolta la [illegible] superiorità è [illegible] concretizzata dai gol di Baratimirovich e [illegible] sedicente [illegible] bomber Nalesnik [illegible] [illegible] nesto centro in altrettante partite)

Bertilamo il presidente Alessandro Ceda: «*Dopo il deludente pareggio casalingo con la Conema Necchi Vallesturla ho stirigliato la squadra e a quanto pare i miei rimproveri hanno avuto effetto: con l'Avegno abbiamo disputato una gara magistrale e la vittoria è più che meritata. Meglio in trasferta che in casa? E' vero, e Carasco gli avversari fanno le barricate ed è difficile giocare, mentre nei campi esterni sfruttiamo a meraviglia tutti gli spazi. Lo stop della Rupinarese? Un semplice episodio, per conquistare la promozione dovremo vederela con i chiavaresi sino all'ultimo*».

Podestà sugli scudi. Alla vigilia dei match ben pochi avrebbero [illegible] sulla vittoria dell'Arenelle sulla Rupinarese, [illegible] i giallaverdi di Vadalà hanno ribaltato [illegible] pronostico infliggendo agli ambiziosi biancorossi la [illegible] sconfitta stagionale (1-0) [illegible] match winner è stato il giovane centrocampista Gigi Podestà [illegible] Possese) che ha siglato [illegible] gol al termine di un'azione personale

«*Non vinceremo la undici giornate* — ricorda il dirigente Carlo Paturinieri — *ma dopo il 2-0 inflitto [illegible] Sarpaghi non pensavamo certo di tornare [illegible] successo con la Rupinarese: a dir [illegible] verità i chiavaresi hanno un po' deluso [illegible] aspettative, ma l'Arenelle [illegible] veramente grande e Podestà addirittura eccezionale La salvezza? E' ancora lontana ma questa affermazione potrebbe darci le carica giusta per raggiungerla*».

Il ritorno di Saracco. Un ginocchio malandato ha sempre fatto soffrire il bravo Saracco (ex Possese) ma finalmente il centrocampista della [illegible] Calvarese [illegible] riuscito a disputare [illegible] partita intera [illegible] ha persino segnato il gol che ha messo al tappeto il Delva Marina (1-0). [illegible] torna a credere nella promozione? «*Quest'anno vogliamo a [illegible] alternata* — dice il presidente Mariano Torre —. *Il blitz al Delva [illegible] ci permette di sperare ancora ma temo che il campionato sia già deciso: vincerà il Carasco che obiettivamente è la formazione più [illegible] di tutte*».

Valligiani ok. Dopo cinque turni la Conema Necchi Vallesturla è tornata [illegible] vittoria [illegible] Il Bogliasco [illegible] e il 4-2 di Borzonasca consente [illegible] nerazzurri valligiani [illegible] aprire [illegible] nella promozione. «*Il Carasco è a cinque punti* — dice mister Vignoso — *[illegible] abbiamo [illegible] dovere di lottare [illegible] all'ultimo per tentare il recupero*». Differente il discorso [illegible] i bogliaschini che [illegible] i grandi protagonisti della fase iniziale [illegible] stagione [illegible] mancano ormai [illegible] undici gare all'appuntamento [illegible] vittoria. Che cosa succede? «*Per noi è [illegible] periodo nero* — [illegible] il presidente Boschi — e ci siamo bloccati [illegible] psicologicamente dovremo *prestissimo ricevere il Delva Marina ed auguriamoci che sia finalmente la volta buona per tornare a vincere*».

Reti bianche. La sfrecciatina rapallese tra Spartak e Riviera si è conclusa a reti inviolate (0-0) e il pareggio torna utile al [illegible] Tino Bernardi che rimangono [illegible] in corsa per [illegible] salvezza.

a. c.

PALLAVOLO - Sconfitta l'Elce

La Sanastrex gusta la gioia della vendetta

Il successo della Sanastrex nel derby con l'Elce è il risultato più eclatante dei campionati regionali di C2 e D ma [illegible] sfide della 12ª giornata hanno riservato molte altre emozioni

Sanastrex inconteniibile. Dopo undici vittorie consecutive la capolista [illegible] Chiavari ha conosciuto l'amaro sapore della sconfitta: a far cadere per la prima volta i biancorossi di Daimaso è stata la Sanastrex Monegia che ha violato il parquet della Casa Marchesani con un secco 3-1. Il superderby rivierasco [illegible] maschile ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni e per una sera [illegible] è respirata nuovamente l'atmosfera dei tempi d'oro della pallavolo levantina. Quasi tutte [illegible] frazioni si sono decise sul [illegible] di lana dopo un'appassionante alternanza di punteggio: 15-13 per la Sanastrex, 15-13 per l'Elce, ancora avanti i monegliesi con un combattuto 15-12 e botta [illegible] con un netto 15-8.

Vittoria a tavolino. Il Vbc Rapallo ha conquistato due punti senza neppure scendere in campo: i ragazzi di Pesce erano di scena ad Ameglia ma la compagine spezzina si è schierata [illegible] soli cinque elementi e i quentini hanno [illegible] partita vinta a tavolino per mancata presentazione degli avversari [illegible] invece le [illegible] per il Tigullio: i sammargheritesi [illegible] Canessa sono stati battuti in [illegible] dal Pilkol Genova (3-1) perdendo altro terreno [illegible] classifica.

Vittoria importante. In [illegible] femminile la Nordi Lavagna è andata a vincere in casa del Montemarcello (3-1) consolidando [illegible] il suo primato in graduatoria. «*Non abbiamo disputato una bella gara* — ammette il trainer Benvenuto — *ma era importante vincere e [illegible] riusciti a centrare l'obiettivo*». Adesso le lavagnesi usufruiranno [illegible] turno di riposo e cercheranno concentrazione per la volata finale: Zolezzi, Bregante, Sacconi, Vignolo, Bacigalupo, Previato, Alessandra e Raffaella Tiné, Simonetta e Paola Capuano vogliono ritrovare il bel gioco di qualche tempo fa e [illegible] tornare a convincere [illegible] esteti del volley.

Il punto. In D maschile il Vbc Recco era partito con l'obiettivo della salvezza e si trova invece in testa [illegible] classifica: i biancocelesti fanno un pensierino alla promozione? «*A questo punto non [illegible] possiamo certo tirare indietro* — ammette [illegible] Bernard — *e vedremo di tenere sino all'ultimo: raccomandiamo la graduatoria insieme al Busalla (sposa [illegible] e vedremo di battere allo sprint i genovesi*».

a. c.

GINNASTICA - Scelti i primi atleti

Torneo delle Regioni comincia la selezione per la squadra ligure

Per la ginnastica lo scorso weekend si è gareggiato [illegible] settori dell'artistica maschile e femminile e della ritmica sportiva.

Biagi & C. Nelle palestre dell'Andrea Doria e dei Vigili del Fuoco si è svolta la valutazione regionale [illegible] artistica [illegible] per [illegible] [illegible] Torneo delle Regioni (Roma, [illegible] aprile) per il momento [illegible] ottenuto il lasciapassare [illegible] per il meeting romano solamente Enrico Biagi (Vigili del Fuoco), [illegible] Burlando (Andrea Doria) e Luca Pellesi (Unione Sportiva Sestri Ponente). Restano ancora liberi tre posti.

Scandella assente. Analoga valutazione si è svolta nel campo dell'artistica femminile presso la Ginnastica Genova: mancava [illegible]campionessa Italiana Sonia Scandella (Ginnastica Genova) che comunque è qualificata d'ufficio per il Torneo delle Regioni. Insieme a lei di sicuro ci saranno sicuramente Stefania Lustro (Ginnastica Genova) e Flavia Colelli (Regina Margherita), ma sono ancora disponibili tre posti.

Campionato regionale. Ancora [illegible] l'artistica maschile che a Savona si è svolta la seconda prova del campionato regionale [illegible] riservato agli allievi primo grado [illegible] partecipanti) e il successo è andato a Michele Di Molfetta (Ginnastica Sampierdarenese) [illegible] 14,30 punti

Ritmica sportiva. [illegible] è svolto a Loano il campionato regionale [illegible] allieve primo grado, juniores primo e secondo grado, seniores. Tra [illegible] allieve primo grado ha vinto Barbara [illegible] (Audax Quintopunti 35,70): le ragazze della [illegible] categoria hanno poi disputato una [illegible] d'eccellenza (esercizio libero con la clavetta) in cui la Bocca (8,65) ha battuto la Chiossone (8,50) e Simona Bonocore (Ginnastica Genova-8,50)

Nelle juniores primo grado Francesca Raina (Audax Quinto-34,85) [illegible] superato Annalisa Guaschi (Reale Margherita-32,55) e Anna Corso (Audax Quinto-32,30), mentre nelle juniores secondo grado sono giunte prime a pari merito (34) Nadia Giovannetti (Ginnastica Rapallo) e Roberta Borella (Audax Quinto). Infine tra le seniores [illegible] è registrato il [illegible] stesso di Patrizia Lopedote (Ginnastica Rapallo) con 30,45 la rappresentante cuneitina è stata l'unica tra le suddette ginnaste a non qualificarsi [illegible] al campionato interregionale per [illegible] a chiesto un punteggio minimo di [illegible]

a. c.

Disinteresse dei dirigenti alla prima di campionato

Il Nizza e la Federazione battono i bocciati liguri

A Ventimiglia 51 coppie in gara malgrado la concomitanza della Nazionale

VENTIMIGLIA — Buona partecipazione alla prima giornata del campionato [illegible] bocce [illegible] società di serie A, soprattutto tenendo conto che sei dei migliori giocatori - Brutsorie, Pastre, Riviera, Suini e Notti (quest'ultimo ha [illegible] titolo indiapolato) - [illegible] assenti giustificati in quanto convocati per l'omnium Francia-Italia in programma a Montpellier (vinto [illegible] azzurri per 18-13): 51 le coppie in campo, con tutti i migliori e la sola defezione all'ultimo momento [illegible] Benevene e Bragaglia per [illegible] salute

[illegible] che la nazionale [illegible] priorità, ma [illegible] deve tenere nella [illegible] considerazione che le società che [illegible] sobbarcano oneri finanziari [illegible] indifferenti per l'organizzazione delle prove di campionato hanno il diritto di essere salvaguardate: a Ventimiglia, grazie [illegible] nificità [illegible] presidente Magnani, sono andati in molti e, come detto, quasi tutti i migliori, però ci sembra del tutto illogico che la Federazione non si preoccupi più di tanto. In ultimo, [illegible] sottolineare anche il particolare che non [illegible] dirigente federale dell'Ubisezione Velo si sia [illegible] nei due giorni di [illegible] e questo il [illegible] migliore per incoraggiare presidenti e sponsor?

C'è stato comunque [illegible] che consolarsi sotto il profilo tecnico perché la competizione è stata ricca di bel gioco: [illegible] che in questa prova il successo è arriso a una squadra torinese, la Sportiva Nizza, la stessa [illegible] che ha conquistato [illegible] giorni fa [illegible] 32ª edizione della Targa d'oro Città di Alassio. Mantra vinto Aghem e Negro, davanti ai compagni [illegible] società Dalloimo e Depasoli, realizzando un [illegible] pieno che permette al [illegible] lizio torinese di insediarsi [illegible] comando della classifica del campionato [illegible] [illegible] cinque punti [illegible] vantaggio sulla [illegible] conda, che è [illegible] squadra campione in carica, la Cristoforo Colombo di Genova.

Al terzo posto, a pari merito, la Barbero Monti [illegible] Torino (Calvi e Scarlatelli) e [illegible] Vadese, una delle quattro squadre liguri partecipanti [illegible] campionato. Il [illegible] quello piazzamento va al due neoacquisti, [illegible] e...Vitta, entrambi della provincia di Cuneo, che [illegible] semifinale [illegible] sono dovuti arrendere a Dalloimo e Depasoli.

[illegible] quinto all'ottavo posto si sono piazzate la Valeo Mondovì (con le coppie Bonadio-Lucente e Avetta-Bellotti), un'altra coppia [illegible] BMB (Marocco-Mometto) e l'inedita formazione Granaglia padre-Granaglia figlio, per la prima volta insieme in difesa della Cristoforo [illegible] il duo del capoluogo ligure [illegible] perso il quarto [illegible] (proprio contro i vincitori della gara), ma va [illegible] loro l'attenuante dell'improvvisa [illegible] intestinale che ha colpito Enzo Granaglia e [illegible] fatto che i loro avversari giocavano soltanto la seconda partita, essendo stati sorteggiati il primo turno e non essendosi presentati gli avversari (Benevene e Bragaglia) [illegible]

Poca gloria, infine, per la Riverino [illegible] Ventimiglia, arrivata con Bruni e Repetto soltanto nei sedicesimi.

CLASSIFICA — Nizza p. 9; Cristoforo Colombo 4; Vadese e BMB 3, Valeo, Cirioscse, [illegible] a Stronese 2.

Guido Tolazzi

Rugby: Recco entra nella poule salvezza

RECCO — *Nell'ultima giornata* [illegible] *della prima fase del campionato di C1 il Due Palme Recco è stato battuto in trasferta dalla capolista Gymnos Varese (23-4).*

Per i recchelini hanno giocato **Andreone, Ruspini, Terzi, Nellina, Besio, Biggi** (autore [illegible] *i punti su mota*), **Biri, Meliodo, Vannucci,** [illegible] **nicinà, Riccio I, Riccio II, Cattaneo, Rossetti e** [illegible] **no. Ai playoff promozione accedono Gymnos Varese (punti 22), Cus Pisa (21), Cecina (18) e Sestri Ponente (17), mentre il Due Palme Recco (10) disputerà i playoff salvezza**

(m. c.)

BASKET - Vittoria [illegible] sorpresa sul campo del Cus Torino

Il Mondial si scopre grande contro la prima della classe

L'allenatore Gritti: «Se giochiamo così possiamo salvarci» - Trionfa l'Autorighi

RAPALLO — Un po' [illegible] gloria, dopo tante amarezze, anche per il Mondial Rapallo impegnato nella impresa quasi disperata [illegible] rimanere [illegible] serie [illegible] i [illegible] giallaverdi allenati [illegible] Cesare Gritti hanno finalmente [illegible] portato [illegible] vittoria. Il Mondial è andato a vincere sul campo della capolista [illegible] Torino [illegible] al termine [illegible] una partita [illegible] giocata in maniera esemplare

Il [illegible] davvero inatteso, ma meritatissimo, rispetto uno spiraglio di speranza: [illegible] sono ancora cinque partite da giocare, può succedere [illegible] tutto

«*Soprattutto se la squadra saprà comportarsi come a Torino* — dice l'allenatore [illegible] —. *I ragazzi, quelli che si sono resi disponibili, hanno dimostrato di non essere per nulla inferiori agli altri avversari. Se [illegible] squadra [illegible] fosse sempre potuta allenare a ranghi [illegible] pieni, non sarebbe [illegible] sarebbe stata [illegible] alla pari*».

[illegible] Torino, [illegible] cospetto della ter'ultima del girone, ha giocato un po' rilassato ed [illegible] punito [illegible] rapallesi che sono venuti fuori prepotentemente [illegible] alla distanza. Palma, Fallori, Orlo e Jancovic sono stati i trascinatori della squadra. Adesso il Mondial [illegible] volata finale [illegible] l'obiettivo rimane ovviamente [illegible] quel quart'ultimo posto che consentirebbe di partecipare alla nuova serie [illegible] maschile che scaturirà dalla ristrutturazione del settore semiprofessionistico

Anche il presidente [illegible] Orlo dà la carica [illegible] suoi atleti: «*Avessero giocato sempre così saremmo sicuramente nelle zone alte della classifica, invece tante volte è [illegible] stato a mancare la continuazione nei propri mezzi. Potenzialmente la squadra potrebbe aspirare a ben altro, purtroppo adesso dobbiamo stare attenti a non perdere l'ultimo treno*».

Il Mondial farà [illegible] sua corsa sull'Intermarine Spezia, che partito [illegible] grosse ambizioni, si [illegible] a quota 18. Il Mondial a quattro punti di [illegible] due perchera [illegible] strapparli agli spezzini nello scontro diretto in programma fra tre turni a Rapallo, intanto però i giallaverdi hanno l'obbligo di non concedersi distrazioni.

In serie [illegible] femminile turno favorevole anche [illegible] il Minotta Chiavari che ha ospitato [illegible] l'Rbm Ivrea per [illegible] le chiavaresi, che lottano per un posto nei *playoff*, si sono riprese dopo un brutto periodo costellato [illegible] sconfitte. Il quintetto chiavarese [illegible] [illegible] lezione una prestazione convincente, ravvivata dagli exploit personali di Ornella Volpiano, che rientrava dopo due settimane di assenza (36 punti) e [illegible] Fiorella De Lucia, [illegible] in campo [illegible] la febbre senza però perdere l'abituale precisione [illegible] punti)

Che non [illegible] comunque un periodo [illegible] grande fortuna per [illegible] squadre [illegible] presidente Angelini lo testimonia. l'ennesimo incidente: questa volta [illegible] è toccato alla Mammi uscire dopo cinque minuti di gioco per [illegible] distorsione

In serie [illegible] maschile continua la marcia trionfale dell'Autorighi Chiavari che si è sbarazzato con facilità del Lucca (74-62) I chiavaresi che hanno sconfitto nel recupero della scorsa settimana il forte Giornalino Livorno, approfittando anche dell'inopinato scivolone del Piombino [illegible] del Lerici, guidano la classifica in piena solitudine [illegible] punti. Il Cral Santa Margherita ha conosciuto finalmente un po' di fortuna, dopo [illegible] impressionante di sconfitte opposte [illegible] l'analogo di coda Pisa, la matricola del Tigullio ha vinto con larghissimo margine (108-58). Ora [illegible] che non significa ormai più nulla, perché il Cral è condannato da tempo, [illegible] che riporta un pizzico di serenità in una squadra che è stata anche parecchio bersagliata dalla sfortuna

Battuta d'arresto in [illegible] Porto Turistico Lavagna sul campo del Bordighera (68-72): partita bella quella dei lavagnesi che però erano privi dei due pivot titolari Comparini e Peranzo.

a. b.

Hoepli e Ramino dell'Autorighi di Chiavari che ha vinto con facilità contro i lucchesi (Telefoto)

Calcio donne altra sconfitta

RAPALLO — Ancora una sconfitta [illegible] l'Acf Rapallo nella serie [illegible] di calcio femminile: le ragazze di Eraldo Olivari e Agostino Sacco sono state battute in casa dal Ford Gratton Gorizia per 2-1 e restano nelle ultime posizioni della classifica.

Il match si è svolto a Cuiavari per l'indisponibilità del campo Macera e tutto si è deciso nel primo tempo: [illegible] rientine sono passate [illegible] vantaggio con la Ramenghi, al [illegible] poi chiuse in difesa ma non [illegible] realistic alla rimonta delle goriziane.

L'unico punto all'attivo delle rivierasche resta quello ottenuto con il Castrezzato alla prima giornata e sono poi venute le batoste consecutive con il Padova, il Bolzano, il Pavia e appunto il Ford Gratton Gorizia. Domenica ventura l'Acf Rapallo andrà a far visita al forte Milan [illegible] e [illegible] una volta il pronostico contro.

As. c.

Pallanuoto: in B [illegible] di [illegible] del capolista, La Crociera in [illegible] nel regionale

Arenzano e Sori, la fuga continua

Sono alla terza vittoria consecutiva - L'Fiah Pegli stenta a riprendersi e pareggia [illegible] l'Andrea Doria

Nel girone settentrionale del campionato cadetto di pallanuoto continua la [illegible] a punteggio pieno dell'Arenzano e del Sori in vetta alla classifica. Manca all'appello ancora l'altra «grande», l'Fiah Pegli, relegata per ora a metà classifica, [illegible] della sorprendente sconfitta subita a Trieste due settimane or sono [illegible] del pareggio con l'Andrea [illegible] nel turno scorso

Quella fra biancoblù e biancorossi è stata una partita tesa, nervosa, palpitante, conclusasi sul 13 pari. [illegible] è stata [illegible] bella pallanuoto, [illegible] perché la coppia arbitrale non è apparsa [illegible] grande giornata ed ha scontentato un po' tutti. La miglior figura l'ha fatta comunque l'Andrea Doria, che con il suo pigio garibaldino ha messo [illegible] serie difficoltà i più esperti avversari: le ingenuità finali [illegible] biancoblù di Dodi hanno [illegible] all'Fiah [illegible] recuperare proprio nella quarta frazione [illegible] gioco

In casa pegliese si mastica parecchio amaro: un calcio di campionato così soporifero non era davvero nelle attese. Enzo Barlocco, l'allenatore dell'Fiah, [illegible] [illegible] che [illegible] rotarsi per limitare gli errori dei suoi uomini, soprattutto in fase offensiva. Giorgio Prazzoli, il vicepresidente, il più forte critico nei confronti della squadra: «A Trieste avevamo alcune attenuanti: pochi rimbalzi [illegible] arbitraggio sfavorevole. Contro il Doria invece si è sbagliato tutto quanto era umanamente possibile: Lanzoni ha fallito [illegible] tiro di rigore, mentre [illegible] porta non è stato all'altezza della sua fama e [illegible] lasciato sorprendere in [illegible] circostanze. Salvarei solo Vitello, [illegible] Lucia e Sarocchi. E stata per noi un'autentica settimana nera: l'ave perso a Trieste, [illegible] in cui ci eravamo sempre comportati bene [illegible] oltre trent'anni. E stata davvero una umiliazione». Il prossimo turno [illegible] Mestrina si presenta già come una prova d'appello per giocatori e tecnico.

Qualche recriminazione anche da parte dell'Andrea Doria sull'arbitraggio, che nell'ultima frazione avrebbe penalizzato vistosamente i giovani biancoblù, resta comunque la soddisfazione di aver impegnato alla pari una fortissima avversaria.

Arenzano e Sori [illegible] hanno avuto problemi: i biancoverdi [illegible] Parmegiani nell'altro derby della terza giornata hanno facilmente avuto ragione della matricola Quinto (16-6), mentre i rivieraschi granata hanno vinto ancor più largamente (16-3) sul malcapitato Cus Milano che ha mostrato in vasca tutti i [illegible] limiti in fatto di tecnica

Anche il Lerici ha ridimensionato contro la Triestina (15-7): la partita è sempre stata saldamente governata dagli spezzini che hanno avuto in Mondini e nell'esperto portiere Pancral due autentici trascinatori. Il quadro della partite del terzo turno è completato [illegible] vittoria di misura [illegible] Mestrina sul Bergamo (9-8) e dal pareggio del Torino nella vasca della matricola Pontelli (6-6).

Stefano Benati

Le controprove in C solo tre fanno il bis

Tre squadre in fuga nel girone A (Rebar Imperia, RN Albisole e La Crociera), dopo la seconda giornata del campionato di pallanuoto [illegible] serie [illegible]. Al torneo partecipano undici squadre, liguri e toscane.

Tra le gare del prossimo turno, in [illegible] sabato, c'è grande attesa per il derby fra RN Albisole e Sportiva Imperia. La lotta al vertice, già dalle prime battute, si è confermata particolarmente accesa.

A Imperia, anche la Rebar non nasconde le sue ambizioni. Dicono i dirigenti: «I nostri obiettivi sono due: la serie [illegible] e una nuova piscina. Centrare il primo traguardo potrebbe servire ad accelerare i tempi per la costruzione, a Imperia, di nuovi impianti sportivi per nuoto e pallanuoto». L'allenatore [illegible] Ettore Tediere, direttore tecnico, Mario Sapienza.

Capocannoniere del girone A è Agostini (Rebar), a quota 13.

Risultati della 2ª giornata: Marina di Carrara-RN Albisole 7-8; Libertas Dino Rora- La Crociera 6-9; Aragno Genova-Rebar Imperia 6-18; Sportiva Imperia-Nuotatori Livornesi 11-6; TCS Livorno-Cus Torino 16-6. Ha riposato Maridipart La Spezia.

Classifica: Rebar Imperia, RN Albisole e La Crociera p. 8; Maridipart, Sportiva Imperia, TCS Livorno e Cus Torino 6; Nuotatori livornesi, Dino Rora Torino, Marina di Carrara e Aragno 0.

Prossimo turno (sabato): Rebar Imperia-Tcs Livorno (ore 18); RN Albisole-Sportiva Imperia (Savona, 16); Maridipart-La Crociera; Nuotatori Livornesi-Libertas Dino [illegible]; Aragno Genova-Marina di Carrara. Riposa Cus Torino.

Dopo la seconda giornata, la squadra che ha segnato più gol è la Rebar (33), seguita da TCS Livorno (23), RN Albisole (21) e Sportiva Imperia (19). Tra le formazioni con due partite disputate, la difesa migliore è quella [illegible] Crociera, con 13 gol subiti.

m. f.

A Rapallo il criterium di nuoto

RAPALLO — Appuntamento da non perdere [illegible] gli appassionati di nuoto: da venerdì a domenica prossima si svolgeranno a Rapallo le [illegible] del «Criterium primaverile» maschile e femminile.

Teatro della manifestazione [illegible] piscina comunale di San Pietro di Novella.

GOLF - Tornei e Giochi della gioventù

Sul green di Rapallo sfida tra le promesse

RAPALLO — Molte [illegible] gare in programma in questo periodo al [illegible] Club Rapallo dove si sono disputate alcune interessanti sfide che hanno visto [illegible] protagonisti anche i giovanissimi dei Giochi della gioventù

Nella Coppa Pubblitalia [illegible] (medal [illegible] buche handicap) hanno vinto Luigi Figari (categoria scratch, handicap effettivo sino a 5) [illegible] 144 Marcello Barbagelata (handicap da 6 a [illegible] con 146 Giacomo Peschiera (handicap [illegible] 13 a [illegible] con 142 Stefano Castagnola (handicap da 21 a [illegible] 141) e Marco Martinelli (mid amateur handicap fino a [illegible] giocatori di età superiore [illegible] anni) [illegible] 151

Inoltre è [illegible] recuperata la Coppa Novaprati Monza (medal, 18 buche, handicap) che era prevista inizialmente in calendario [illegible] il 13 gennaio: ha vinto Romualdo [illegible] Carlo (handicap 12, punteggio 66), che ha preceduto nell'ordine Enrico Pappini (21, [illegible] Matteo Orig[illegible] (11, 69), Francesco Parodi (16, 69), Thomas Walton (che si è aggiudicato il primo premio seniores (22, 68), Giulia Barbasio (21, 70), Egidio Serra (24, 70), Luigi Figari, vincitore [illegible] primo premio lordo (72), Augusto (4, 71) e Alberto (13, 71) Sposetti.

Infine si è disputata [illegible] gara provinciale [illegible] Giochi della Gioventù (giocatori [illegible] 12 e 1 [illegible] anni) e hanno ottenuto la qualificazione per [illegible] finale regionale (Garlenda, 5 maggio) Filippo Falzoni, Federico Frumento, Beatrice Millici e Alessia Cabib.

Ricordiamo infine che [illegible] prossimo [illegible] in programma un altro interessante appuntamento. [illegible] finale [illegible] Coppa Commissione Sportiva (match play, 18 buche, handicap), che vedrà opposti Michele Montanella ed Egidio Serra.

Montanella ha eliminato nei giorni scorsi Marcello Barbagelata e Giovanna [illegible] mentre Serra ha superato Vincenzo Fraioloogo e Gianna Maria Nebbia.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires [illegible]): [illegible]. ARISTON (via San Matteo 16 [illegible]). AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 [illegible]). CHIABRERA (via Chiabrera [illegible]). CORALLO (via Innocenzo IV [illegible]). EDEN [illegible]. EMBASSY [illegible]. EMPIRE [illegible]. LUX (via XX Settembre [illegible]). ODEON (corso Buenos Aires [illegible]). OLIMPIA (via XX Settembre [illegible]). ORFEO (via XX Settembre [illegible]). PALAZZO DUCALE [illegible]. SPLENDOR [illegible]. UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible]). VERDI (via XX Settembre [illegible]).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible]). CRISTALLO (largo della Zecca [illegible]). MARIN (corso Armellini [illegible]). SUPERGA [illegible].

CINE[redacted]

FRITZ LANG (Cinema San Pietro [illegible]). INSTABILE [illegible]. LUMIERE (Cinema San Fruttuoso [illegible]). NUOVO FILM STUDIO [illegible].

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA. CLUB AMICI DEL CINEMA [illegible]. A.B.C. [illegible]. ASTORIA [illegible]. ELDORADO [illegible]. SPLENDOR [illegible]. SESTRI PONENTE. HOLIDAY [illegible]. VERDI [illegible]. PEGLI. CHIAVARI. [redacted] [illegible]. CANTERO [illegible].

SAVONA

TEATRI

[illegible]

CINEMA

ASTOR [illegible]. DIANA [illegible]. ELDORADO [illegible]. JOLLY [illegible]. ARA [illegible]. FILMSTUDIO [illegible]. ALASSIO. COLOMBO [illegible]. RITZ [illegible]. ALBENGA. ASTOR [illegible]. CRISTALLO [illegible]. CAIRO MONTENOTTE. CRISTALLO [illegible]. FINALE LIGURE. [illegible]. LOANO. [illegible]. MILLESIMO. [illegible]. PIETRA LIGURE. [illegible].

IMPERIA

CINEMA

[illegible]

SANREMO

ARISTON [illegible]. CENTRALE [illegible]. ORFEO [illegible]. RITZ [illegible]. SANREMESE [illegible]. SUPERCINEMA [illegible].

Croci dirige l'Orchestra di Sanremo

SANREMO — Il maestro Giorgio Croci dirigerà l'orche[redacted] sinfonica di Sanremo nel concerto in programma al teatro Centrale domani pomeriggio alle 17 e [redacted] sera alle 21,15. Al concerto, dedicato alla [redacted] antica e moderna, prenderanno parte [redacted] Corale «San Maurizio» di Imperia diretta da Gustavo Del [redacted] e, in qualità di solisti, il soprano Angela Novaro, i violinisti [redacted] Va[redacted] ed Enrico Giovannini, la violoncellista Malina Karahacheva e, alla viola, Rodica Popa-Maiei.

Il programma prevede musiche di Durante («Et verbum caro factum est»), di Haendel («Concerto Grosso Op. 6 n. 10 in Re Minore» e «Il Messia - Alleluya»), di Stamitz («Largo in re Minore») e di Bach («Bist du bei mir», «Passione secondo San Matteo» e «Messa in Si Minore - Crucifixus»).

Per il brano di Durante si [redacted] della prima esecuzione assoluta.

La prova generale del concerto, fissata domani mattina alle 10 nello stesso teatro Centrale, sarà aperta al pubblico.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA — [illegible]

TELEGENOVA — UHF 35, 40, 42 — [illegible]

TELECITY — UHF [redacted], 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible]

PRIMOCANALE — UHF 33, 35, 36, 27 — [illegible]

CANALE 7 — UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48 — [illegible]

TELE T.R.I.L. — UHF 21, 34, 48, 52, 66 — [illegible]

TELEARCOBALENO — UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 [illegible]

TV FRANCESI

[redacted] — 11,15 [illegible]

A 2 — [illegible]

FR 3 — [illegible]

TELESANREMO — UHF 30 — Ore 17 [illegible]

TELE[redacted] — UHF 23, 32, [redacted], 50, 51, 57, 63 — [illegible]

CANALE 31 - Sanremo — UHF 31, 42, 21, 22 — [illegible]

TELELIGURIA — Ore 13,30 [illegible]

PAN TV — UHF 60 — [illegible]

Cucchiara [redacted] la [redacted] dolce vita con swing e ironia

Tony Cucchiara e gli Anni 50

CATANIA — Sulla scena si canta e si balla. Alle peripezie di una squattrinata compagnia di guitti fanno da sfondo [redacted] di Armstrong e Glenn [redacted], quella musica «dondolante» che fece impazzire l'Italia del dopoguerra. Siamo al quinto appuntamento di Tony Cucchiara col musical: dopo aver presentato, in tredici anni di attività teatrale, *Caino e Abele*, *Storie di periferia*, *Pipino il Breve* e *La baronessa di Carini*, ha debuttato, al teatro Ambasciatori, con *Swing*, uno spettacolo del quale è autore, regista, attore e che ripropone, in una sorta di *collage*, i brani più famosi dei «*favolosi Anni Cinquanta*».

Un'operazione nostalgia, dunque? Cucchiara — che, dopo un'esperienza come cantante di successo (Sanremo, Disco per l'estate), ha trovato nel teatro le [redacted] maggiori soddisfazioni artistiche — non ha difficoltà ad ammetterlo: *«E' normale che mi porti dentro un po' di rimpianto per quegli anni vissuti a Roma, ai tempi della "dolce vita", quando ricominciavo a cantare e intorno a me impazzava la musica americana. [redacted] messo nello spettacolo i brani che più mi piacciono, quelli che [illegible] degli Anni Cinquanta, quan[redacted], [redacted] via [redacted] Agrigento, la mia città, approdai a Roma, in un night di via Veneto».*

Così, con questo repertorio di canzoni d'Oltreoceano (ma non mancano pezzi italiani di quel tempo e brani originali dello stesso Cucchiara) innestato in una vicenda di amori e tradimenti, miserie e illu[redacted] di successo, *Swing* è un po' il ritratto ironico e divertente [redacted] un ambiente e di un'epoca. Una storia di teatranti con i canoni e i personaggi più classici dell'avanspettacolo: il capocomico (Maurizio De Razza) e la moglie gelosa (Elisabetta Carta), la soubrettina (Emiliana Perina) e il mecenate (Vito Meli, nei panni di uno squattrinato [redacted] siciliano).

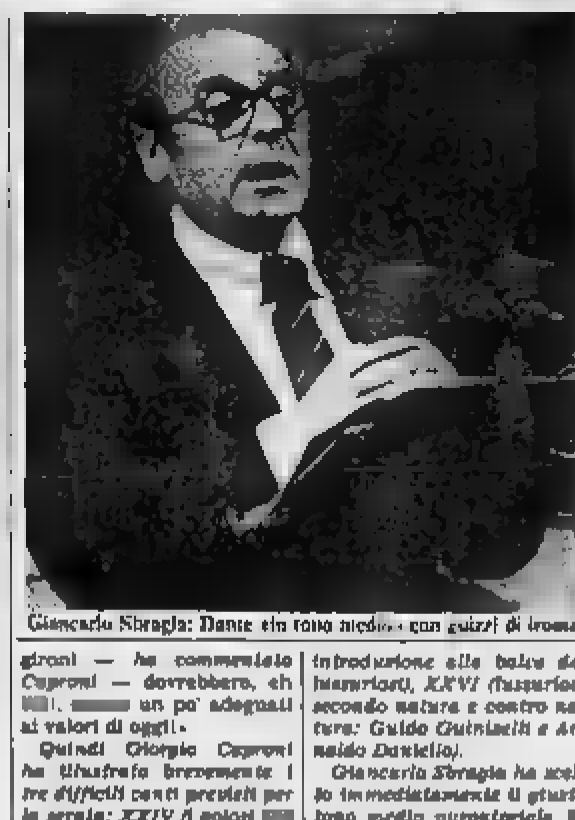
Insomma, [redacted] musical, genere che [redacted] Italia non ha molti cultori. Come mai?

«Perché non c'è una tradizione — spiega Cucchiara —: *da noi ha successo la commedia musicale all'italiana che è tutt'altra cosa: uno spettacolo divertente, imperniato sui ritmi del varietà. Io invece mi rifaccio [redacted] modelli americani di "Hair" e "Jesus Christ Superstar", faccio spettacoli in cui la musica è preponderante e il testo, che può [redacted] drammatico o serio serve semplicemente da raccordo. Il musical non è popolare perché pochi provano e fanno [redacted]piacere al grosso pubblico. Ma soprattutto mancano le scuole: è difficilissimo trovare un attore che sappia contemporaneamente recitare, cantare e ballare».*

Le repliche di *Swing* a Catania si sono concluse ieri, e la tournée riprenderà tra quindici giorni. n. a.

Indimenticabile lettura del Purgatorio lunedì [redacted] al Genovese

Con Sbragia e il poeta Caproni la Commedia è uno spettacolo



Giancarlo Sbragia: Dante «in tono medio» con guizzi di ironia

GENOVA — *Serata indimenticabile, lunedì, forse [redacted] più indovinata tra le otto puntate della lettura del Purgatorio di Dante, organizzate dal Teatro Stabile di Genova. L'accoppiata Giorgio Caproni-Giancarlo Sbragia è risultata felicissima. In primo luogo, per la spontaneità, ma non sottolineata, [redacted] poeta livornese che ha cantato, forse con più affetto di tutti, Genova, sua patria d'elezione.*

Caproni, molto applaudito, ha letto poche pagine con stile piano e causeur, [redacted]do un sicuro piglio culturale e un pizzico di spirito demitizzante. Ha [redacted] la [redacted] come [redacted] genius loci italiano sia [redacted] italiano [redacted] Dante, Verdi e Garibaldi. Ha ricordato, citando una precisa osservazione di Gianfranco Contini, [redacted] Dante sia nato poeta popolare, dalla coscienza comune, grazie anche alla lapidarietà discorsiva di molte sue espressioni, già tolte dal parlare comune, e al parlare comune subito restituite. Ha ricordato perfino i propri saccheggi (in titoli, in interi versi) volontari e [redacted] grande poeta: grandissimo come intelletto e forse un po' antipatico come persona.

«I giudici, le condanne, i gironi — ha commentato Caproni — dovrebbero, oh [redacted], [redacted] un po' adeguati ai valori di oggi».

Quindi Giorgio Caproni ha illustrato brevemente i *tre difficili canti previsti per la serata: XXIV (i golosi [redacted] purgano «l'anguille di Bolse[redacted] e la vernaccia»), XXV (canto teologico sulla formazione dell'anima razionale e introduzione alla balza dei lussuriosi), XXVI (lussuriosi secondo natura e contro natura: Guido Guinizelli e Arnaldo Daniello).*

Giancarlo Sbragia ha scelto immediatamente il giusto tono medio purgatoriale, [redacted] cui tanto [redacted] parlato e discusso. Ma [redacted] tono medio, mantenendo la voce [redacted] impuntature, ha reso in maniera lineare i trapassi drammatici [redacted] tono e [redacted] flessibilità quasi acrobatica (nel XXV canto) della sintassi scolastica di Dante.

L'impresa, va detto subito, [redacted] improba: c'era il rischio di ingenerare noia oppure [redacted] schiantarsi per un solo [redacted] possibile.

Invece Giancarlo Sbragia è scattato con una [redacted] sottolineatura ironica nell'episodio dei golosi, [redacted] vero boccetto, passando poi ad affrontare il tema della «poe[redacted] nella poesia» con la rievocazione del dolce stil novo.

E' [redacted] martellante nella spiegazione aridissima [redacted] Stazio a Dante sulla natura dell'anima e plastico nella [redacted] [redacted] fuoco [redacted] brucia i sensuali della settima balza.

Il canto XXVI per fortuna, [redacted] chiusura, [redacted] sulla figura di Guido Guinizelli, fondatore del dolce stil novo, si presta a una lettura colorita, conclusa [redacted] finezza dalla dolcissima poesia [redacted] provenzale (eseguita splendidamente) di Arnaldo Daniello che si nasconde [redacted] fuoco.

Applausi scroscianti per Caproni e [illegible] [redacted] mezze dozzine di chiamate per Giancarlo Sbragia.

Paolo Lingua

Alle Clarisse una stagione di giovani concertisti

E a Rapallo sta per arrivare una primavera tutta musicale

RAPALLO — *Si è concluso nei giorni scorsi all'Auditorium delle Clarisse la stagione concertistica organizzata dal direttore artistico del teatro Gianfranco Pastine: ultimo spettacolo in cartellone la «Petit messe solennelle» [redacted] Rossini, interpreti [redacted] Ferraro (soprano), Gloria Scalchi (mezzosoprano), Gianfranco Pastine (tenore), Carlo de Bortoli (basso), Riccardo Marasco e Simona Colombo (pianoforte), Luigi [redacted] (armonium) e il coro [redacted] Schola Cantorum «S. Gregorio Magno» di [redacted] Novo diretto da [redacted] Trom[redacted].*

Il programma delle Clarisse articolato in undici incontri, si era aperto, nell'ottobre scorso, [redacted] il chitarrista Alirio Diaz accompagnato [redacted] «Concertistico» diretti da Aldo [redacted]. Fra gli ospiti successivi vanno ricordati i pianisti Bruno Canino e Marcello Abbado, il Quartetto Paganini e il duo americano violino-pianoforte Libove.

«Il bilancio — dice il direttore artistico Pastine — *è indubbiamente positivo. Abbiamo avuto un inverno difficile per il tempo che ha creato non pochi ostacoli ai nostri spettatori. Malgrado ciò si è potu[redacted] un risveglio [redacted] interesse in città per la musica».*

A Rapallo c'è la [redacted] a potenziare la vita concertistica. Un primo passo dovrebbe essere il [redacted] cartellone approntato da Pastine, intitolato Primavera musicale nel Tigullio, *rivolto soprattutto ai giovani esecutori, attualmente in attesa della necessaria approvazione ufficiale da parte del comitato che sovraintende alle Clarisse.*

Se, come appare probabile, il programma sarà varato, la manifestazione prenderà il via il 14 aprile. Lorenzo Cipriani, sul podio dell'Orchestra della Gioventù Musicale, eseguirà il Concerto per clarinetto e orchestra di Mozart (solista Paolo Garelli), il secondo Concerto per pianoforte [redacted] e orchestra di [redacted] (solista Roberta Mingarini) e lo «Stabat Mater» di Vivaldi (solista Mario Trabucco).

Il 21 aprile si esibirà il chitarrista Emanuele Segre, il 18 maggio le due pianiste Nicoletta Alghisi e Cristina Bertinzoni Chiudera, il 2 giugno, il Trio Stendhal, violino, violoncello e pianoforte. r. l.

APPUNTAMENTI FLASH

Imperia: Pippo Franco per chiudere la prosa

Pippo Franco a Imperia

IMPERIA — La stagione di prosa del teatro Rossini di Imperia si conclude domani sera (ore 21,15) con Pippo Franco che presenta «Tutta un'altra commedia», lavoro in due atti di cui è autore, insieme [redacted] Maria Flora Bas[redacted], nonché regista, compositore delle musiche e protagonista.

Altri interpreti sono: Livio Galassi, Giancarlo Ratti, Lo[redacted] Martinez, Fabrizio Pucci, Luciana Canzi. Le scene sono di Gaetano Castelli.

Per questo spettacolo, non compreso nel cartellone degli abbonamenti, i prezzi sono di [redacted] mila lire per le poltronissime di platea, di 10.000 lire per le poltrone di galleria e di 6000 lire per le poltroncine, sempre di galleria.

«Tutta un'altra commedia» sarà a Genova al teatro Verdi per la rassegna di cabaret organizzata dal Club Instabile.

GENOVA — Oggi, alle 17, nell'aula delle conferenze presso il Dipartimento di Informatica, sistematica e telematica dell'Università di Genova, in via Opera Pia 2/A, Corrado Canepa terrà un seminario dal titolo «Sintesi ed elaborazione [redacted] nella composizione musicale». Corrado Canepa si occupa di musica e suono nel duplice ruolo di «sound [redacted]ineer» e di compositore.

GENOVA — Seconda serata di proiezioni oggi, per la rassegna intitolata «I paesaggi dell'Utopia: il cinema [redacted] Werner Herzog», realizzata [redacted] cineclub Lumière in collaborazione con il Goethe Institut di Genova. Questa sera, al Lumière, saranno presentati: «La soufrière» del 1976 e «Fata Morgana» [redacted] 1968.

GENOVA — Oggi, alle 17, nel salone dell'assessorato al Turismo, sport e tempo libero, nel palazzo della Meridiana, si terrà un incontro sul tema «Lotta di liberazione [redacted] civile» al quale prenderanno parte Ten [redacted]modelli, Maria Pia Bozzo, Giampiero Fabiani.

GENOVA — Oggi, alle 17, alla Terrazza Martini, per iniziativa del Lyceum, si terrà una tavola rotonda su «Saper vivere ieri e oggi», alla quale interverranno Lina Sotis, autrice di «Bon [redacted]», Ferdinanda Invrea, Maletti di San Cataldo e Pier Antonio Zannoni.

GENOVA — Sabato [redacted] alle 19,30, a bordo della motonave «Eugenio C.» si terrà una festa di be[redacted]nza organizzata dall'Associazione italiana contro le Leucemie per la raccolta di fondi che saranno utilizz[redacted] per l'acquisto e l'installazione di un'unità «bio-hazard» presso il laboratorio [redacted] oncologia dell'istituto Giannina Gaslini. La serata s'intitola «Incon[redacted] fra amici» e i biglietti di partecipazione potranno essere acquistati presso la boutique Saint [redacted] (Rive Gauche) [redacted] via XII Ottobre [redacted].

Debutta il 29 l'opera [redacted] Verdi mai rappresentata sul palcoscenico ridotto del Margherita

Un'Aida su misura firmata da Colonnello

[redacted] — Clima d'incertezza a Genova per quel che riguarda la prima dell'«Aida», prevista, secondo il [redacted] cartellone del Teatro Comunale, per venerdì 29 [redacted] prossimo. Nella giornata di ieri il sovrintendente Franco Ragazzi e il segretario [redacted]rale Sandro Levrero sono rimasti a Roma in una riunione dei sovrintendenti indetta [redacted] il ministero del Tu[redacted] e dello Spettacolo per discutere tutti i complessi problemi relativi al rinnovo del contratto degli enti lirici e della legislazione italiana del settore.

Oggi sono previste due riunioni: una del consiglio d'azienda e una [redacted] consiglio d'amministrazione. Ci saranno scambi di vedute [redacted] le due parti. Dopo questi [redacted] si saprà se i dipendenti sciopereranno in segno di protesta, facendo saltare la prima del 29.

Le prove [redacted] sono iniziate nei giorni scorsi. Per la [redacted] opera verdiana si tratterà di un debutto al Margherita. Dal dopoguerra [redacted] oggi *Aida* [redacted] infatti rappresentata cinque [redacted] Carlo Felice all'Augustus e nel 1978 ai Parchi di Nervi, [redacted] mai nell'attuale teatro lirico genovese ritenuto non idoneo ad accogliere un'opera che viene tradizionalmente letta in [redacted] spettacolare.

La nuova edizione nasce da una [redacted] di [redacted] Colonnello regista, scenografo e costumista, cui spetta l'arduo compito di risolvere il problema dello spazio inventando qualcosa di nuovo e di fantasioso. Sul podio salirà Maurizio Arena. Il cast sarà formato da Elena Obraztsova, Maria Chiara, Lando Bartolini, Benito di Bella, Sergio Kalabakos, Paolo Washington, Giampaolo Corradi e Donella Del Monaco.

Aida, ultimo impegno teatrale di [redacted] prima di un silenzio protratto per sedici anni e interrotto dalle estreme «creature», *Otello* e *Falstaff*, ha [redacted] storia complessa. Il primo novembre [redacted] era stato inaugurato il [redacted] dell'Opera [redacted] Pro[redacted]gettato dall'architetto [redacted]no Scala, era stato realizzato nonostante il caldo terribile in soli sei mesi dall'ingegner Avoscani. La rapidità con cui venne concluso il Teatro non deve stupire. Il grande tempio wagneriano di Bayreuth [redacted] 1872 dopo appena quattordici mesi di lavoro. Non solo: Wagner ebbe i primi contatti con gli esponenti comunali del piccolo centro [redacted] Baviera nell'aprile del 1871 e già [redacted] novembre dello stesso anno le autorità varavano [redacted] costruzione del Teatro.

Maria Chiara è nel cast di un'«Aida» nata per sconcertare

Aida [redacted] per festeggiare l'apertura [redacted] canale di Suez e fu commissionata al musicista dal Khedivè Ismail, tramite Camille [redacted] Locle, direttore dell'Opéra-Comique e librettista di Verdi [redacted] Carlos. L'Egitto che si respira nell'opera verdiana profuma poco di piramidi e molto delle campagne di Sant'Agata. Tuttavia riuscì estremamente convincente e ricco di suggestioni: Verdi del resto si documentò attentamente.

Un giorno — si racconta — venne a sapere che in un Museo di Firenze era custodito un flauto egiziano: «... *corsi subito a Firenze* — ha scritto successivamente il compositore — *pregai il direttore del Museo di farmi entrare un'ora prima del pubblico per evitare i [redacted] e per esaminare con [redacted] comodo il famoso flauto egiziano. Il direttore me lo portò, io l'esamino attentamente e indovinate cosa era? "Un subiot da famei", in dialetto bussetano uno zufolo [redacted] famiglia con cinque buchi. Io allora lasciai stare e non ne feci nulla».* r. l.

La band ha suonato per la rassegna organizzata dallo Psyco Club alla sala Carignano

Not Moving: «Non siamo impertinenti, siamo punk»

GENOVA — *Due band si sono esibite l'altro ieri sera sul palcoscenico della sala Carignano. Gli «impertinenti» di questa settimana — dal titolo della rassegna realizzata dallo Psyco Club e dall'Ufficio Condizione [redacted] del Comune — erano i «Not moving» e i «Cropping Dogs», piacentini i primi, genovesi i secondi.*

«Ma non ci sentiamo per niente impertinenti — dice la giovanissima cantante dei "Not Moving" —. Originali sì, certamente, proiettati nel futuro anche, ma impertinenti proprio no. E poi perché catalogare: classificazioni se ne fanno già tante».

«Not Moving» è uno dei pochi o forse l'unico gruppo che, pur non avendo ancora ottenuto via libera per accedere al grande mercato discografico, sia riuscito a farsi conoscere in Italia e all'estero. A Milano l'estate scorsa la band chiamata a suonare prima dei Clash è stata quella dei «Not Moving». Al loro attivo hanno due album, Strange Dolls del 1981 e Movin'over dell'83, e un terzo inciso, ma mai uscito. In compenso hanno tenuto un gran numero di concerti presentati in diversi paesi europei, dappertutto con un fanta[redacted]: «Ci piace suonare — spiegano — perché la musica fa parte della nostra esistenza ed è uno stile di vita. Finché non diventerà un lavoro continuerà ad essere congeniale ai nostri caratteri. Se ci offrissero un [redacted] con una grande [redacted]grafica obbligandoci a cambiare qualcosa della nostra musica, non accetteremmo».

Con i «Not Moving» alla sala Carignano ha fatto prepotentemente [redacted] ricomparsa lo stile punk: «Quando si parla di movimento punk si pensa che abbia avuto origine nel 1977. Ma era già nato negli Anni 30 ed è sopravvissuto nell'epoca dei Beatles, per esprimersi in forme più convenzionali alla fine degli Anni 70. Noi ci riteniamo punk perché crediamo di avere in comune molte cose con gli artisti che meglio hanno rappresentato il movimento, da Iggy Pop ai Clash».

L'elemento di coesione del gruppo è la musica e questo carattere di improvvisazione che i «Not Moving» hanno voluto imprimere alla loro attività [redacted] sembra scalfire [redacted] loro immagine: «Noi suoniamo il rock'n'roll sapendo di vivere nel presente. Ma guardandoci attorno vediamo che la maggior parte dei giovani che suonano e i nostri coetanei che [redacted] musica sono rivolti al passato, in una posizione molto statica. E' anche per questo che noi crediamo di offrire un prodotto non di massa, ma di élite. Non siamo alla moda, e non vogliamo neppure esserlo se per diventarlo bisogna vestirsi con abiti da dandy e [redacted] brillantina sui capelli».

Con la [redacted] energia con cui affermano di rifiutare la nostalgia del passato, i «Not Moving» si rifiutano di andare a suonare in Inghilterra: «Forse è un Paese che ha già dato troppo musicalmente. Noi preferiamo Paesi come la Germania, la Spagna, la Finlandia dove i giovani hanno ancora voglia di ascoltare [redacted] energica e spontanea». *Tra i loro progetti per l'estate c'è infatti [redacted] lunga tournée in Scandinavia e poi in Jugoslavia.*

Daniela Grondona

SCEGLIENDO FRA I FILM DI OGGI E DOMANI IN TV

Florinda, operaia calabrese Un cuore di vetro per Herzog

Angie Dickinson è protagonista di «Vestito per uccidere»

BREVE VACANZA di Vittorio De [illegible] (1973, Raidue, ore 20,30) Tra gli ultimi di De Sica regista, il film narra una vicenda patetica nella quale a un'attrice [illegible] po' snob come Florinda Bolkan è [illegible] ruolo per lei insolito, quello di operaia calabrese, sposata con tre figli, che gobba [illegible] mattina a sera per mantenere la [illegible] (il marito è temporaneamente invalido per incidente).

Le quotidiane fatiche indeboliscono la forte fibra della donna, così da renderne inevitabile il ricovero in un sanatorio [illegible] la montagna. Tra pace, neve, aria pura, la degenza si trasforma in una (breve) vacanza di coscienza e di sentimenti. Accanto alla Bolkan, efficace nella desueta parte, si nota Renato Salvatori

VESTITO PER UCCIDERE [illegible] Brian De Palma (1980, Raitre, ore 20,30) [illegible] americano di buon livello, non privo di particolari hitchcockiani. Una squillo, testimone dell'assassinio di una cliente assidua dello psicanalista dott. [illegible] è sospettata come omicida dalla polizia fino a quando un transessuale telefona a Elliot dichiarandosi colpevole. Ma [illegible] una confessione che [illegible] persuade, preludio a risvolti inattesi del racconto, prodigo di sorprese. Interpreti: Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen.

LA PRIMA NOTTE DI QUIETE di Valerio Zurlini (1972, Canale 5, ore [illegible]. Apprezzabile film psicologico d'un regista immaturamente scomparso, qui attento a prospettare i problemi esistenziali d'un docente (Alain Delon), giocatore [illegible] poker incallito, che la giovane studentessa Sonia Petrova [illegible] di strappare all[illegible] Lea Massari.

Tra i film di domani segnaliamo:

CUORE DI VETRO di Werner Herzog (1976, Raitre, ore 22,05). E' in preda [illegible] terrore un villaggio bavarese, colpito dalla morte d'un maestro vetraio che ha portato con sé nella tomba il segreto della fabbricazione d'un «vetro rubino» fonte di ricchezza [illegible] villaggio stesso, i cui abitanti temono, mancando quella risorsa, di non avere più i mezzi per sopravvivere. Ecco però un disseminato che s'illude [illegible] poter trovare una formula chimica che sostituisca quella, mai rivelata [illegible] vita, dal [illegible] vetraio defunto: dall'illusione contagiosa dell'esaltato nascerà nel villaggio la speranza [illegible] futura grande ricchezza.

E' un film romantico e romanzesco, in cui [illegible] fantasia si fondono abilmente ad opera d'una magistrale regia: l'autore [illegible] *Aguirre* e di *Nosferatu* conferma in *Cuore di vetro* il suo talento

[illegible] **SPACCONE** [illegible] Robert [illegible] (1961, Retequattro, ore 23,10) Paul Newman, irresistibile giocatore di biliardo, deriva da questa sua passione una specie [illegible] infermità psicologica che gli [illegible] umiliazioni, crucci, risentimenti. Un personaggio insolito, [illegible] ritagliatogli ottimamente da un grande attore, al quale si affianca Piper Laurie, in un film ben condotto, [illegible] sicura presa sullo spettatore.

VOLO [illegible] MARTE [illegible] Lesley Selander (1956, Italia 1, ore 23,15). Cinque astronauti americani impegnati nella mirabolante impresa spaziale la cui meta è il pianeta Marte. La spedizione ha successo; i marziani accolgono [illegible] dialmente i terrestri, [illegible] sotto il paravento della benevolenza nascondono propositi iniqui. Tra gl'interpreti: Carmen Mitchell, Marguerite Chapman.

RAG. [illegible] DE PANTI BANCARIO PRECARIO di Luciano Salce (1980, Italia 1, [illegible]. Travet assillato da problemi finanziari (P. Villaggio) escogita con la moglie (C. Spaak) un macchinoso intrigo che dovrebbe arricchirlo.

A 80 anni l'attrice si confessa in un libro-intervista

Greta Garbo esce dal mistero «I soldi, rovina della mia vita»

NEW YORK — *Per molti, [illegible] 1985, [illegible] divina del grande schermo è [illegible] sempre e soltanto lei: Greta Garbo. Francesco Scavullo, il fotografo [illegible] bellissime, dichiara senza esitazioni: «Garbo è [illegible] aggettivo, un modo di essere. [illegible] definizione di qualcosa di meraviglioso [illegible] irripetibile».*

Ottant'anni suonati, [illegible] do suscita ancora curiosità inesauribili e [illegible] cacce grosse di «paparazzi» durante le [illegible] rare e segretissime uscite. «Seduta al sole di Beverly Hills, [illegible] signora [illegible] dopo l'altra e beve caffè. Potrebbe essere [illegible] nonna, magra, [illegible] chiunque — dice lo scrittore Edward Lozzi —, ma in realtà è Howard Hughes vestito da donna: incredibilmente [illegible] sessalonata dalla sua privacy».

Edward Lozzi è riuscito miracolosamente ad infrangere [illegible] la questa privacy: ha intervistato recentemente Greta Garbo rimpresa cui hanno rinunciato, dopo sforzi inenarrabili, giornalisti di medio e grande calibro). L'intervista apparirà nel libro [illegible] Living Legends, di prossima pubblicazione. Durante i tre incontri, lo scrittore e l'attrice hanno conversato, [illegible] l'altro, sulla vita amorosa e le preferenze sessuali di Garbo, sulla «cotta» per James Mason.

La diva, il cui patrimonio attuale [illegible] intorno ai 20 milioni di dollari, semb[illegible] godere ottima salute, [illegible] fumi come una turca, [illegible] di fieri [illegible] caffè e [illegible] dorma quasi mai. Greta Garbo vive a New York, ma è proprietaria di [illegible] Rodeo Drive, [illegible] strada più alla [illegible] [illegible] Beverly Hills e ricava somme enormi di denaro dalle case e dal negozi che possiede a Beverly Hills e che affitta a caro prezzo ad arabi danarosi.

[illegible] ci informa che tutti, nell'edificio in cui la [illegible] vive a [illegible] York, negano l'esistenza dell'attrice. I fattorini dei negozi, solo per poter lasciare pacchi al portiere, devono [illegible] a conoscenza di una parola d'ordine segretissima. Garbo stessa, raggiunta al telefono, finge di [illegible] la cameriera, oppure [illegible] parla affatto: ascolta, e dopo un po' riattacca. Il cibo preferito dall'attrice è l'avocado. Lozzi giunse ha [illegible] divorare quantità enormi: «Ma [illegible] anche golosa [illegible] biscotti [illegible] cioccolato e [illegible] liquirizia».

Greta Garbo, una vita misteriosa e un destino da diva

«Non [illegible] [illegible] intervista — continua [illegible] scrittore —, guarda [illegible] film casalinghi [illegible] che [illegible] 24 ore [illegible] (omissis ndr). Quando le ho chiesto cosa facesse tutto il giorno, mi [illegible] risposto: "Tutto quello [illegible] faccio nella vita è lasciarmi trasportare dalla corrente"».

Garbo, che [illegible] abbandonato il cinema a 36 anni, dopo 24 film da regina incontrastata dello schermo, ha dichiarato a Lozzi che Hollywood rappresenta, ancora oggi, il suo rammarico più grande: «Ho perduto il denaro, alla [illegible] e all'avidità di rovinare la mia vita. Hollywood è dove ho sprecato i miei anni migliori».

g. m.

Lo spot censurato

La colomba bocciata dalla Rai

MILANO — L'altra sera sulle emittenti private [illegible] debuttato [illegible] short che recita [illegible] «colombo» pasquali prodotto [illegible] un'industria dolciaria veronese, e lo [illegible] messaggio [illegible] stato bocciato qualche giorno prima per la programmazione [illegible] tre reti pubbliche (per la Rai si [illegible] [illegible] militando [illegible] pubblicità).

Lo short delle «scandalo», ambientato su un treno, vede come protagonista un cardinale, il suo segretario, e Franca Valeri che rivolgendosi al prelato dice con tono [illegible] via bisogna [illegible] fatto...».

Era [illegible] tempi del jeans «Jesus» [illegible] [illegible] (conosciuta della [illegible] preposta al controllo dei contenuti della pubblicità radiotelevisiva diffusa dall'emittente pubblica) non respingeva [illegible] spot. Nel caso specifico il filmato è stato bocciato perché ridicolizza i due religiosi «secondo vecchi schemi di stampo anticlericale: gesti, ammiccamenti e ambiguità».

Il veto, condiviso dal direttore generale della Rai, [illegible] gio Agnes, e dal suo vice Mario Motta, viene giustificato attraverso l'applicazione delle norme [illegible] [illegible] disciplina della pubblicità che non «deve contenere elementi [illegible] offendere [illegible] convinzioni morali, religiose o politiche del pubblico».

r. s.

Gli altri programmi televisivi

Il trionfo di Colombo

La serata televisiva di oggi è occupata quasi per intero dallo sport. Domani alle 20,30, su Raidue, terza e penultima puntata di Cristoforo Colombo, il film di Alberto Lattuada interpretato da Gabriel Byrne, Oliver Reed e, fra gli altri, Max von Sydow, Raf Vallone e Anne Canovas.

E' la puntata [illegible] cui esplode [illegible] grande rivalità tra Colombo e Pinson. Rimasto con due caravelle, e dopo avere edificato un forte che sarà il primo insediamento occidentale nel Nuovo Mondo, Colombo decide [illegible] tornare in Spagna col poco oro raccolto e con alcuni indigeni.

Salpano [illegible] Nina, comandata [illegible] Colombo, e la [illegible] guidata dal perfido Pinson (la Santa Maria è andata perduta [illegible] un fortunale). [illegible] tempesta [illegible] le due imbarcazioni, le allontana l'una dall'altra, tan[illegible] che Pinson crede nel naufragio del rivale. Ma [illegible] scoperta della realtà lo farà morire [illegible] crepacuore. Non solo Colombo arriverà prima di lui in Spagna, passando per il Portogallo, ma riceverà grandissima gloria.

Contenderanno al Cristoforo Colombo il primato dell'audience serale Loretta Goggi in Quiz (20,30 Raiuno) e su Raitre, [illegible] stessa ora, Finché dura [illegible] memoria. In questa trasmissione il regista Carlo Tuzii ricostruisce [illegible] sue motivazioni sociali e culturali il movimento hippie che, più d'ogni altro, caratterizzò l'America degli Anni '60.

Al Nuovo sala stracolma: il secondo ciclo del Gruppo della Rocca sarà dedicato interamente al filosofo greco

Platone a teatro: è la nuova stella dei giovani

TORINO — Confortante e raro spettacolo vedere una sala di teatro stracolma d'un pubblico giovane e attento. E' accaduto l'altra sera nella sala Valentino [illegible] Nuovo, dove il Gruppo della Rocca rappresentava Un filosofo a teatro: Platone, secondo ciclo [illegible] quella manifestazione — organizzata [illegible] l'Associazione [illegible] amici dello spettacolo e col contributo dell'assessorato per la Cultura del Comune — che già l'anno scorso [illegible] stata [illegible] coagulo strabiliante.

Rispetto [illegible] passata edizione, [illegible] buone sostanziali differenze. Ne citiamo due: 1) questa rassegna ha [illegible] fulcro esclusivo l'opera di Platone; 2) le [illegible] non vengono proposte come letture più o meno drammatizzate, ma si calano in una forma assolutamente teatrale.

In questa [illegible], il regista Andrea Dosio ha affrontato il «copione» curato [illegible] Giuseppe Cambiano [illegible] se avesse dovuto allestire una commedia di situazione: [illegible] va un personaggio, Socrate, che compie [illegible] lungo [illegible] la conoscenza e sul cristallo più misterioso dell'[illegible] [illegible] filosofo e del filosofare»: aveva dei testi (da *Protagora*, *Menone*, *Teeteto*, *Fedro*, *Gorgia*, *Repubblica*) che delineano un percorso spesso contraddittorio.

Ha dato a Socrate i volti [illegible] Oliviero Corbetta, Dino De[illegible] e [illegible] Marchese, in modo da suggerire [illegible] gradua-le invecchiamento del personaggio (al percorrere la vita); [illegible] vestito Socrate con un impermeabile via via più sdrucito e stazzonato (non [illegible] forse un lato cinico, Socrate?) e lo [illegible] in confronto dialettico con il giovane allievo interpretato da Anna Radici e con Fiorenza Brogi in [illegible] confutatrice.

[illegible] dialogo in dialogo, [illegible] l'idea del filosofo che non vende [illegible] propria scienza come [illegible] merce, del [illegible] che libera il sapere nascosto nelle anime più dotate, del filosofo che insegna [illegible] distinguere la verità dalle ombre proiettate [illegible] muri della caverna. [illegible] filosofo che affronta la [illegible] utopia della repubblica ideale.

Insomma, niente di imprevedibile e [illegible] rivoluzionario. A maggior ragione, quindi, colpisce tanto successo. Forse la psicosociologia potrebbe spiegare i meccanismi [illegible] questa risposta collettiva. O forse, senza scomodare [illegible] può pensare che i ragazzi si sentono chiusi nella caverna delle ombre fallaci e allora cercano [illegible] [illegible] che il teatro, forse più [illegible] scuola, riesca ad accendere. E' tale la volontà [illegible] sapere o di capire, che tutti affrontano [illegible] [illegible] grado perfino il [illegible] filosofo per eccellenza [illegible] famigerata memoria. Pensate, non si annoiano neppure.

g. g.

La Carlson torna a Bari

BARI — Carolyn Carlson ritorna a [illegible] il 13 aprile [illegible] suo «Solo-blue lady» a conclusione di «L'altra scena», la [illegible] di teatro di ricerca [illegible] organizzata [illegible] Petruzzelli.

La danzatrice e coreografa americana lavora attualmente stabilmente con Larrio Ekson al Théâtre de la Ville a Parigi [illegible] al Conservatorio Musicale dove prosegue il suo lavoro di ricerca.

Usa, Iglesias è in [illegible] per il Country [illegible] Award

LOS ANGELES — Gli «Oak Ridge Boys», il cantante Ricky [illegible] ed il gruppo [illegible] «Rabbitt», capeggiano l'elenco delle [illegible] dei «Country Music Awards», il premio riservato agli interpreti della musica country [illegible] verrà assegnato il 20 marzo prossimo. Per la prima volta, nella storia del premio, arriva [illegible] lista anche Julio Iglesias, di recente importazione americana: è in [illegible] per il miglior duo [illegible], in coppia con Willie Nelson, con il quale l'anno [illegible] ha inciso un 45 giri.

Oggi in televisione

[illegible]

Telegiornale 12, 13,30, 17, 20; 22,05; 23,45
12,05 **Pronto... Raffaella?**, in diretta da Roma
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «Caso, [illegible] gira il pianeta vivente»
14,55 **Roma - Calcio: Roma-Bayern di Monaco** per [illegible] Coppa delle Coppe (per la [illegible] zona [illegible] Roma: 14,55 Sulle strade della California. 15,45 Claudio Villa in concerto)
16,45 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**
17,05 **Cartoni magici - Topo Gigio in viaggio** [illegible] **gli eroi di cartone**
18,10 **Tg1 cronache: Nord chiama [illegible] - Sud chiama Nord**
18,40 **Il figlio [illegible] Sherlock Holmes**, cartoni
18,50 **Italia sera**, talk, [illegible] [illegible] personaggi con Enrico Bonaccorti e Piero Badaloni
20,10 **Calcio: Colonia-Inter**
21,25 **Il grande sogno**, di Roberto Vecchioni
22,50 **Appuntamento al cinema**
22,55 **Linea diretta - Trenta minuti dentro la** [illegible] **con Enzo Biagi**: Nilde Jotti, Tina Anselmi, Susanna Agnelli parlano delle [illegible] d'una [illegible] politica

RAIDUE

Telegiornale 13, 14,30, 17,15, 19,45, 22,50, 23,50
11,15 Da Park City (Usa): **Slalom femminile**
11,55 In diretta da Milano: **Che tempo fa?**
13,25 **Tg2 - «I libri»**, a cura di Carlo Cavaglia
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,35-16,05 **Tandem**. Nel corso del programma: Super G. attualità, giochi elettronici
15 — **Indovina chi [illegible] lo?**, gioco a premi
16,05 **Un cartone tira l'altro. Le avventure di** [illegible]
16,25 **D.S.E. - Una scienza per tutti**
[illegible] **Due e dimpalla: I promessi sposi**
17,40 **Vediamoci [illegible] due**, conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 - Sportsera**
19,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Cristoforo Colombo**, di [illegible], con Gabriel Byrne, Faye Dunaway, Rossano Brazzi, Massimo Girotti. Terza puntata
22,10 **Appuntamento al cinema**
22,15 [illegible] **- Sportsette**. Bruxelles, **Pattenamaro**: Ciaccrem [illegible] la Coppa Korac, [illegible]: **Eurogol**

RAITRE

Telegiornale 19, 23
16,05 **D.S.E. Il** [illegible] **della convivenza**
16,35 **D.S.E. appunti sul Giappone**
17,05 **Galleria di Dadaumpa, Johnny Dorelli in «Johnny** [illegible]**»** (1965)
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **[illegible] prima persona: pittori e scultori** [illegible] **ni**, di Antonia Mulas
20,05 **D.S.E.: Valentina l'Isola** [illegible]
20,30 **C'è** [illegible] **e** [illegible] **otto thrillers tra angoscia e** [illegible] **«Vestito per uccidere»** (1980) film [illegible] Brian De Palma [illegible] Michael Caine, Angie Dickinson
22,10 **Delta - «Tempo [illegible] nascere, tempo** [illegible] **morire»**

Roberto Vecchioni, Raiuno, 21,25, nello special «Il grande sogno»: concerto con i «Volpini volanti» e video girato negli Usa

Italia 1

13 — **C.N.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia** [illegible] **ford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **L'uomo da** [illegible] **miliardi** [illegible] **dollari**
18,45 **Charlie's Angels**
19,50 **Cartoni**
20,30 [illegible] **Il prezzo è giusto**, con Gigi Sabani
22,30 **Cassie and company**, telefilm
23,30 **Football americano**
0,45 **Il prigioniero** [illegible] **miniera**, film (1954) di H. Hathaway

Canale 5

12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 [illegible]
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita** [illegible] **vivere**
17 — **Truck Driver**
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **Help**, gioco
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,30 **La prima notte di quiete**, film (1972) di V. Zurlini con A. Delon, G. Giannini
22,30 **Nonsolomoda**
23,30 **Canale 5 News**
0,30 **Tutta la città ne parla**, film (1945) di A. Dwan con E. Albert, F. Mariowe (comm.)

Rete quattro

16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Samba d'amore**, novela
19,25 [illegible] **non m'ama**, gioco a premi [illegible] Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Maurizio Costanzo Show**, intervista a sorpresa
23,30 **La città degli angeli**, telefilm
0,30 **La** [illegible] **di Dio**, film (1973) [illegible] R. Mitchum, R. Hayworth (avv.)

Eurotv

19,50 **Marcia nuziale**
20,30 **Anche i ricchi piangono**
21 — **Profumo di donna**, film di Dino Risi
23,30 [illegible] **Trek**, [illegible]
0,30 **I bataillari del Volga**, film (1958)

Rete A

15 — **Questa donna è mia**, film (1940)
18,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
19,30 **Mariana il diritto di nascere**
21,30 **La dolorosa ci dà con il colonnello**, film

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; 23
20 — **Shirak il ragazzo** [illegible] **Bagdad** [illegible]
[illegible] **Calcio**, Coppa europea
22 — **Indagine sui sentimenti** con Ruggero Orlando

Capodistria

Telegiornale 14,15; 17,55; 19,30, 22
18 — **Rugby Time**
19,50 **Start**
[illegible] **Pallacanestro**
22,10 **Calcio**, Ueis [illegible] Minsk

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20, 24
16,05 [illegible] **grande dilettanti** film
20,30 **Verso il Rio de la Plata**
21,35 **Calcio**: [illegible] **drid-Tottenham Hotspur**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 6 Radio anche 'tu'; 10,10 Canzoni nel tempo; 11,10 «Il dottor Arrowsmith» di Sinclair Lewis; 11,30 Musica per una storia; 12 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 13,28 Master; 16,03 Habitat; 16 Il pagellone; 17,30 Jazz '85; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Gli anni del dixie; 19,25 Audiobox Urbe; 20 Calcio (Coppa Uefa) Colonia-Inter; [illegible] Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata - Stereouno 15-24.

[illegible] Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30 — 6,45 Matilde; 9,10 Discogame; 10,30 3131; 11,45 [illegible] in Italia; [illegible] Pomeriggio musicale; [illegible] Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Tribuna internazionale dei compositori 1984; 21,55 La Stravaganza; 23,30 America oggi; 23 Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6,45.

Alla radio

6,45, 7,25, [illegible] 11,45, 13,45, 18,18, 18,45, 20,45 — 7, 8,35, 11 Concerto del mattino; 12 Ora D; 13 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 La bella dell'amore, 17,30 - 18,15 Spaziotre; 20,30 L'arte della fuga di Bach; 22,45 Pagine da Pavese; 23,10 Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6,45.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13,30; 17, 20, 22; 23,45
14,05 **Pronto Raffaella?**, in diretta da Roma
14,15 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela. «Il mistero del grande nido»
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16 — **La signora del castello Grantleigh**, con Penelope Keith
16,30 **Il giovane dottor** [illegible], telefilm «Un carattere difficile»
17,05 **Benvenuta, primavera**, [illegible] speciale del «Sabato [illegible] Zecchino»
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,40 **Il figlio di** [illegible] **Holmes**, cartoni
18,50 **Italia Sera - Fatti, persone e personaggi**
20,30 In diretta da Milano: **Loretta** [illegible] quiz, con Memo Remigi e Fabio Fazio
22,10 **L'ora di Agatha Christie: Magnolia in fiore**, [illegible] R. Baltz, regia [illegible] J. Frankan
23 — **Linea diretta**. Trenta minuti [illegible] la [illegible] nasce, [illegible] Biagi: in preparazione un servizio [illegible] Mengele

RAIDUE

Telegiornale. 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22, [illegible]
10-11,45 **Televideo - Pagine dimostrative**
11,45 **Che tai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ambiente**
13,30 **Capitol serie televisiva**, 229° puntata
14,35-16,05 **Tandem**. Nel corso del programma: Super G. attualità, giochi elettronici
15 — **Indovina chi [illegible] lo?**, gioco a premi
16,05 **Un cartone tira l'altro. Le avventure di** [illegible]
16,25 **D.S.E. - Una scienza per tutti**
[illegible] **Due e dimpalla: I promessi sposi**
17,40 **Vediamoci [illegible] due**, conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 - Sportsera**
19,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Cristoforo Colombo**, di [illegible], con Gabriel Byrne, Faye Dunaway, Rossano Brazzi, Massimo Girotti. Terza puntata
22,10 **Appuntamento al cinema**
22,15 [illegible] **- Sportsette**. Bruxelles, **Pattenamaro**: Ciaccrem [illegible] la Coppa Korac, [illegible]: **Eurogol**

RAITRE

Telegiornale 19, 21,30
11,45-13 **Televideo - Pagine dimostrative**
15 — **Da Sorrento: ciclismo** [illegible] **di Campania**
16,05 **D.S.E.: Il tono della convivenza**
16,35 **D.S.E.:** [illegible] **dunque penso**. Orchestra Rai [illegible] Milano. **Shostakovic**
17,10 **Galleria di Dadaumpa: Johnny Dorelli «Johnny** [illegible]**»**
18,15 **L'Orecchiocchio**
[illegible] **D.S.E.: Valentina «L'isola felice»**
20,30 **Finché dura la memoria: «I figli dei Bori - Un sogno americano»**
22,05 **Autori** [illegible] [illegible] **cinema tedesco: Cuore di vetro**, film (1976) di [illegible] Herzog
23,35 **Cento città d'Italia: Chioggia**

Enrica Bonaccorti conduce con Piero Badaloni la rubrica «Italia sera» incontri e dibattiti su fatti, persone e personaggi. Raiuno, alle ore 18 e 50

Italia 1

9,30 **La fine del mondo** (1959), film
15,30 **Sanford and Son**
16 — [illegible] **Bum Bam**
17,45 **L'uomo** [illegible] **sei miliardi** [illegible] **dollari**
20,30 **Rag. Arturo De Panti bancario precario** (1980) film di L. Salce con [illegible] Villaggio, C. Spaak, A. Mazzamauro
22,30 **Cin Cin** telefilm
23 — **Premiere**
23,15 **Volo su Maria** film di L. Selander con C. Mitchell
0,36 **La sopravvissuta** film con D. Ayeroyd, B. Brown

Canale 5

12,45 **Il pranzo è servito** quiz [illegible] Corrado
14 [illegible] **General Hospital**
15,25 **Una vita** [illegible] **vivere**
17 — **Truck Driver**
18 — **L'albero delle mele** telefilm
18,30 **Help**, [illegible] Marco Columbro e Fabrizia Carminati
19 — **I Jefferson** telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz con Raimondo Vianello
[illegible] **Superflash**, quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima** [illegible] intervista di Giorgio Bocca
23,45 **Calcio** [illegible] **nale**

Rete quattro

16,10 **I giorni di Brian** telefilm
17,05 **Flamingo** [illegible] telefilm
18 — **Febbre d'amore** teleromanzo
18,50 **Bambi d'amore** novela
19,25 **M'ama non m'ama**
20,30 [illegible] **Houston** telefilm
21,30 **Mike Hammer** telefilm
22,30 **Cacciai al 13**
23,10 **Le spaccone** (1961), film di R. Rossen con P. Newman, J. Gleason, P. Laurie (dramm.)
1,40 **L'ora [illegible] Hitchcock** telefilm

Eurotv

20,30 **Anche i ricchi piangono**
21,30 **Attenti a quei due - Operazione** [illegible] [illegible] (prima parte) film con Curtis, Moore
22,30 **Catch**, mondiali

Rete A

14 — **Desiderio di donna** (1953) film
18,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
19,30 **Mariana il diritto di nascere**
21,30 **L'inseguente viene a cena** (1978) film con E. Fenech

Montecarlo

Telegiornale: 19.30; 23
17,45 [illegible] **Chan**
19,10 **Telemeno**
19,30 **La** [illegible] **[illegible] sorsau**
20 — **Shirak il ragazzo** [illegible] **Bagdad** cartoni
20,30 **Basket**

Capodistria

17,25 **Il corpo in questione**
18 — **Eurogol**
18,30 **Basket**
19,25 **Le allegre** [illegible] [illegible] **Windsor** [illegible] **Shakespeare**

Svizzera

Telegiornale. 18,45; 20, 23,20
20,30 **T.T.T., tesi, temi, testimonianze - First contact**
21,35 **Gli occhi della notte** film di Young [illegible] Audrey Hepburn

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 6 Radio anche 'tu'; 10,10 Canzoni nel tempo; 11,10 «Il dottor Arrowsmith» di Sinclair Lewis; 11,30 Musica per una storia; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 13,28 Master; 16,03 Habitat; 16 Il pagellone; 17,30 Jazz '85; 18,10 Concerto Giotani - Crudeli; 19,30 Musica sera; 19,25 Sui nostri mercati; 19 Audiobox deserium; 20 Spettacolo '85; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; 15-24 Stereouno

[illegible]. Giornali radio: [illegible] 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Matilde; 9,10 Discogame; 10,30 3131; [illegible] Tanto è un gioco; [illegible] Lettura a più [illegible] «Promessi sposi»; 16,42 Omnibus; 18,32 [illegible] musica, [illegible] regione, [illegible] scrittore, [illegible] Jazz; 21,30 3131 [illegible]. [illegible] Stereodue 15-24.

[illegible] Giornali radio:

Alla radio

6,45 Matilde; 9,10 Discogame; 10,30 3131, [illegible] Tanto è un gioco; [illegible] Lettura a più [illegible] «Promessi sposi»; 16,42 Omnibus; 18,32 [illegible] musica, [illegible] regione, [illegible] scrittore, [illegible] Jazz; 21,30 3131 [illegible]. [illegible] Stereodue 15-24.

[illegible] Giornali radio:

6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,18, 18,45, 20,45 — 7, 8,35, 11 Concerto del mattino; 12 Ora D; 13 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 La bella dell'amore, 17,30 - 18,15 Spaziotre; 20,30 L'arte della fuga di Bach; 22,45 Pagine da Pavese; 23,10 Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6,45.

Come funziona il nuovo organismo in Liguria

Il consorzio Mediofidi apre porte del credito

Con una serie di garanzie dovrebbe aprire valvole di sfogo alle piccole e medie industrie - Parla il presidente della Filse, Oriana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Le piccole e medie imprese in Liguria sono assillate dall'eterno problema del credito. E' noto che in Liguria il credito è inaccessibile, per i pesanti tassi di interesse e per le dure condizioni di garanzia che impone. E' una vecchia piaga, una remora al rilancio produttivo del tessuto capillare che potrebbe invece essere l'unica alternativa alla grande industria in crisi attraversa momenti.

Per questo è nato nei giorni scorsi per iniziativa della Filse, la finanziaria della Regione, il Consorzio Mediofidi Liguria. Ne parla il giovane presidente della Filse, il prof. Federico Oriana. C'è il problema della cosiddetta riconversione produttiva delle piccole e medie industrie: in parole povere, le aziende debbono acquistare nuovi macchinari, applicare le tecnologie avanzate al fine di poter produrre a costi che impone il mercato. Quindi è necessario reperire finanziamenti.

In che maniera, considerato che certi ostacoli tecnici sono insormontabili?

«L'intervento della Mediofidi — risponde il prof. Oriana — consiste nella parziale sostituzione, da parte del consorzio stesso, delle garanzie individuali, che l'impresa o l'imprenditore sono obbligati a fornire alle banche, con una più articolata garanzia collettiva».

In pratica, secondo il prof. Oriana, questo sistema dovrebbe favorire i casi di più agevolato: ma non basta, la Mediofidi offrirà alle singole aziende anche servizi tecnici e assistenza d'ogni genere, man mano che si svolgerà la pratica di accesso al credito speciale.

Ricordiamo, oltre che sulla Filse, che ne è il fulcro, l'ente finanziario regionale — ha commentato Oriana — costituita a decollare dopo anni di obiettive difficoltà) si reggerà su tutte e tre le Casse di risparmio della Liguria, sulla Federindustria, sull'Unione regionale delle Camere di commercio, sul Banco di San Paolo di Torino: ma con struttura ci si può muovere verso un po' tutti gli istituti di credito operanti in Liguria.

Le imprese, tra l'altro, possono accedere al consorzio versando una modesta quota di 100 mila lire. Se le loro pratiche sono corrette e spedite, possono ottenere, caso, finanziamenti sino a di lire a agevolati sono concessi sulla base delle regole stabilite dalla Comunità europea: questo tramite il lo ligure della Cassa di Risparmio, mentre solo per quel che riguarda il Banco Paolo previsti piani finanziamento in 60 mesi, con un importo massimo 100-150 milioni.

Non essendoci quindi limitazioni termini di estensione e profondità. Il nostro finanziario eccogitato dal consorzio Mediofidi è estremamente elastico e può sbloccare aziende

«Era — spiega ancora il prof. Federico Oriana — trovare delle formule più moderne e duttili, rispetto al passato, per passare dalla fase generica e di quella operativa. Infatti, in passato si "chiusi" con cifra massima che poteva essere concessa per e comunque somma complessivo oltre quale si poteva attingere. Inoltre perciò restare legati tempo e nello spazio. Questo può anche aver ingenerato, in certi specifici casi, clientelismo e crediti agevolati a "pioggia": tutte le soluzioni che non hanno mai ribaltato gli aspetti negativi, strutturali, credito Liguria. Ripeto siamo alla vigilia, positiva, d'una riconversione. E a questa ripresa, con speranza e fiducia, dobbiamo accostarci, con armi sempre più adatte. Se poteva risanamento con uno slogan, direi che esistono anche le tecnologie avanzate dell'ingegneria finanziaria creditizia».

Paolo Lingua

Al processo di Savona si torna a parlare degli imprenditori

«Non conosco questa gente»

Alberto Teardo ammette solo i contatti con Piersanto Ghigliazza - L'istruttoria aveva messo in rilievo ingenti movimenti di denaro - Gli appalti della Provincia e altri enti

SAVONA — è stato interrogato Giorgio Buosi, il nipote Teardo, nell'udienza conclusa un ulteriore rigetto, da parte del tribunale, delle istanze libertà provvisoria, o arresti domiciliari, a favore di Leo Capello, Giovanni Donetti e Roberto Bangalli.

La difesa ha rivolto domande a sui suoi rapporti con gli imprenditori che, l'accusa, sono stati danneggiati so Torielo, Piersanto Ghigliazza, Brosito Giovanni Damonte, Giampietro Bertora, i fratelli Mario e Rocco De Filippi sono gli imprenditori che l'accusa indica fra molte persone obbligate a piegarsi «la legge delle tangenti»: il 10 per cento sull'ammontare complessivo degli appalti banditi dall'amministrazione provinciale di Savona e di pubblici.

Alberto Teardo liquidato l'argomento, domande dell'avvocato Romanelli e dei difensori altri imputati, con un lapidario: «Non conosco nessuno questa persone ad eccezione di Piersanto Ghiglizza (è titolare dell'omonima di Ligure, s.d.r.) con il quale sono incontrato parecchie volte. Era sempre accompagnato da Roberto Siccardi». Gli incontri, dice che nella sede Regione, avvennero anche a Roma.

Lorenzo Torlasco — si legge nei capi di imputazione — dopo una iniziale reticenza ha detto magistrati inquirenti: «Ho consegnato 70 milioni a Giovanni Donetti che era molto vicino a Teardo e, indubbiamente, versato il denaro ad altre persone influenti».

E ancora danza di milioni: si Ghigliazza «è obbligato» a versare 187 milioni e 740 mila lire a Roberto Siccardi, presunto «esattore» per conto Teardo. Corrispondono al 10 per cento degli appalti ottenuti dall'amministrazione provinciale di Savona.

Brosito Bogliolo è costretto a promettere di dare 94 milioni e settecentocinquantamila lire i lavori ottenuti nei Comuni di Savona e Borghetto Santo Spirito. ora Siccardi «cura gli incassi».

Giovanni Damonte, titolare dell'omonima ditta di Alassio, vittima dell'attentato dinamitardo imputato ad Alberto Teardo (è l'accusa che respinge più sdegnosamente) e Bruno «in concorso con altri, rimasti sconosciuti», dal 1975 al 1981 pagato tangenti per oltre milioni. Giampiero ri, una cinquantina.

Trecentodiciannove milioni e la cifra pagata dai fratelli De Filippi. I beneficiari sono ancora Teardo, Donetti e Siccardi, ai quali si aggiunge l'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale Gianfranco Bangalli.

Sono otto le circostanze sono codificate nella ar- rinvio a giudizio.

Ma, ieri, non c'è stato molto tempo per parlare altro e le domande poste difensori per di scardinare il disegno criminoso precordinato. Illustrato dall'accusa, che è alla base delle due imputazioni più gravi associazione per delinquere a tipo mafioso.

Bruno

Savona. Alberto Teardo in tribunale, seguito da Paolo Cavaglia e da Giorgio Buosi, interrogato ieri (Telefoto Ct. Chiantaretto)

Una commissione

Uomo-donna la parità nel lavoro

In Regione - A Lerici convegno economico

GENOVA — Presso l'assessorato regionale all'istruzione professionale, s'è svolta ieri la prima seduta della commissione per la parità uomo-donna (con riferimento specifico ai problemi del lavoro e dell'occupazione).

La commissione, integrata dalla Consulta femminile regionale, avrà il compito di studiare, elaborare, suggerire anche sul piano operativo delle proposte pratiche, anche ad essere trasformate in precisi progetti legge.

Della commissione fanno parte, oltre a componenti designate dalla stessa Consulta, professori universitari esperti di materie giuridiche ed economiche, funzionari della Regione, rappresentate dell'Ufficio del lavoro.

L'assessore all'istruzione professionale, prof. Gianni Persico, ha spiegato che si decollo d'un esperimento che però è un preciso impegno contenuto nel piano triennale formazione professionale. «Ci auguriamo — ha detto — che l'esperimento dia buoni risultati. Ci tutte le premesse. In passato c'è stato l'increscioso episodio della multa del pretore alla giunta precedente a causa d'una legge discriminatoria. Certo, esistono i problemi dell'occupazione femminile, resi più acuti in un momento in cui è in crisi anche l'occupazione maschile».

Il giro di pochi mesi, ormai con la prossima amministrazione si i primi risultati. Nel corso della giornata lobbiale di riunione e di commissioni e prospettive delle ultime due sedute del consiglio regionale (oggi e la prossima settimana) è stato «varato» anche venerdì prossimo un convegno economico e finanziario che si svolgerà a Lerici, organizzato dall'assessore al Bilancio Luigi Grillo.

La relazione di Grillo, produttiva, sarà seguita da interventi di Innocenzo Cipolletta, consigliere economico ministro Tesoro, Goria, del prof. Giuseppe Casale (ordinario scienza delle finanze alla facoltà di scienze politiche di Genova), del presidente FILSE Federico Oriana, del presidente dell'istituto Paolo di Torino, Gianni Zandano e presidente della di risparmio di Savona, Pietro Ivaldi.

p. l.

Dati allarmanti sulla tossicomania nel Sanremese

Oltre duemila drogati alcuni hanno 12 anni

I dati del centro immunologico dell'ospedale - Venerdì un convegno

SANREMO — si droga a Sanremo? è Identikit? Dove vive? Che speranze ha di guarire? Risposte esatte e quasi impossibile darle. I drogati anche in Riviera sono così tanti e così diversi che tentare costruirne una mappa è quasi impossibile. Il centro immunologico dell'ospedale, diretto dal professor Giorgio Orlando, anche se tra mille difficoltà è in prima linea in questa «guerra per la vita». Da dati raccolti su giovani ricoverati affiora una fotografia allarmante delle tossicodipendenze a Sanremo e nel Ponente di duemila sono di drogati nel territorio dell'Usl 2.

In media, i tossicomani sanremesi hanno un'età tra i 16 ed i 22 anni. Nel 35% dei il primo contatto con la droga i ragazzi lo hanno intorno ai 14 anni. «Anche se — precisa il prof. Orlando — abbiamo avuto casi di dodicenni ricoverati».

La famiglia. Diciotto giovani tossicodipendenti su hanno famiglia «difficile». In prevalenza non c'è padre (i figli o sono stati abbandonati, o sono orfani) spesso appartengono a famiglie numerose, di basso livello economico e culturale.

Scuola e lavoro. Chi prende «roba», in prevalenza, ama gli studi. Sono ripetenti, hanno bassissima scolarità e grosse difficoltà alle elementari. Sono inoltre senza lavoro. «La disoccupazione — dice il prof. Orlando — è la piaga droga». Il drogato è un ammalato che deve seguito a lungo dal punto vista medico, psicologico e Venerdì all'hotel Londra si svolgerà seminario di aggiornamento sulla «Tutela della lute del paziente in aburo di sostanze stupefacenti». Parteciperanno gli altri l'assessore Servizi sociali, Osvaldo Conti, il presidente dell'Usl Spagnesi, i professori Peter Vamos (canadese), Piero Crovari (università Genova), Coppola, i dottori Giorgio De Angeli (responsabile Usl 2), Roberto Bertolli (Milano), Danilo Papa e Roberto Ravera. Il prof. Orlando sarà il

r. b.

Domani fermi tutti i bus della Sar?

SAVONA — In programma uno sciopero dei dipendenti della Sar, la società di trasporti pubblici che collega il ponente con Savona, giovedì 21, ancora da definire.

L'agitazione potrebbe però rientrare all'ultimo momento, se la direzione aziendale si deciderà ad incontrare una delegazione

Ieri la deposizione del nipote di Alberto Teardo

Buosi davanti ai giudici che ruolo nella vicenda?

La partecipazione a società e il consistente movimento di denaro

SAVONA — Si è presentato davanti ai giudici con umiltà. Con l'aria dell'esaminando che affronta una commissione. In mano stringeva una cartellina blu del tutto simile a quella dello zio Alberto Teardo. Bruno Buosi ha atteso per tutta la mattinata di essere chiamato a deporre, ma le ore sono trascorse veloci e solo alle 13,15 si è potuto sedere di fronte al presidente Gennaro Avolio.

Un po' emozionato ha aspettato che il bruciasse in aula cessasse poi ha guardato ad uno ad uno i giudici. Indossava una maglietta azzurra e un giacchetto di lana.

Un lieve tremito al labbro. Poi d'accordo i difensori, hanno iniziato a leggere i verbali degli interrogatori. Buosi rispondere associazione per delinquere di tipo mafioso e di estorsione. In particolare con Alberto Teardo e Roberto Siccardi si «sarebbe procurato ingiusto profitto con danno patrimoniale di rilevante entità per Bruno Bogliolo».

Poi Buosi risulta di molte società, che gli avrebbero fruttato almeno 375 nel giro di poco di cinque anni. Per giustificare il movimento di denaro tira in ballo zio. Alfredo in. deceduto. Ha detto l'imputato: «Ero il nipote prediletto, lui fidava mi, mi chiamava orgoglioso ragazzone che concludeva a suo nome. Voleva addirittura venire a vivere a Savona dove mi ero fatto, grazie a lui Alberto, molti amici».

Nelle sue deposizioni, in istruttoria sono particolari stridenti. Passaggi di decine di milioni da un conto all'altro, che Buosi giustifica come finanziamenti per le campagne elettorali di Capello ora Teardo. quando i conti non tornano Buosi sa dire che trasportava decine milioni in terzo Venezia a Savona. Alla precisa domanda dei giudici che chiedevano se fosse stato meglio compilare un ha risposto: «Che cosa volete, ero mania di Alfredo, denaro in contanti».

Gian Paolo Carini

Sciopero dei cancellieri oggi processo bloccato

SAVONA — Lo sciopero dei cancellieri dei tribunali blocca oggi anche il processo Teardo. Il dibattimento riprende domani mattina alle 9,15 con l'interrogatorio di Giorgio Buosi.

Ieri il presidente del tribunale, Gennaro Avolio, ha dato l'annuncio in modo telegrafico: «Onde evitare problemi di carattere organizzativo domani non ci sarà udienza».

Convegno a Ceriale sulla nuova geologica protetta

Nelle rocce del torrente Torsero dove è scritta la storia del mondo

L'evoluzione del Mediterraneo - Proteste dei contadini che temono espropri

CERIALE — Il greto del torrente Torsero, che scorre dalla frazione di Peagna a Ceriale, rappresenta, con i suoi sedimenti che risalgono al Mediterraneo di quindici milioni di anni fa, una delle zone più importanti Italia e tutta l'Europa. La Regione, su sollecitazione del Comune, si è già fatta carico dell'importante patrimonio ambientale e ha dichiarato il Torsero, a cavallo rilevato autostradale, «area protetta» e per essa verserà annualmente cifra di quaranta milioni di lire.

A questa questa situazione, quale importante supporto non solo per il turismo di Ceriale ma di tutta la zona, si è proposta, strumento operativo e tecnico, l'«Associazione amici di Peagna», che da vita ad serie di iniziative culturali livello regionale («La fiera del libro» è la principale).

Su questo tema si è domenica mattina, nella sala consiliare del comune di Ceriale — con la collaborazione dell'Azienda soggiorno e del Wwf (l'organizzazione natura ecologica a livello mondiale) — un convegno che illustrato quale stupendo ed affascinante aperto sia quella per i suoi sedimenti geologici (hanno una profondità di circa ottanta metri) alle rocce mesozoiche.

Libro aperto nel quale si può leggere l'evoluzione del Mari Mediterraneo (persino sua temperatura) lungo i millenni e quali profonde modificazioni subito costa quei della riviera ponente a causa dei profondi bradisismi verificatisi.

E poi passati ad illustrare regionale e gli interventi dell'ente maggiore figure. E' a questo punto che è sorta una vivace contestazione da parte dei contadini, i cui terreni fiancheggiano il d'acqua, preoccupati che creazione dell'area porti all'esproprio dei terreni produttivi. E' preoccupazione che già si è affacciata al momento istituzione altri parchi pubblici, ma il caso di Ceriale è quello di una progettata, ben limitata, e che non tra i propri interessi l'estensione a terreni attualmente coltivati.

Le relazioni sono tenute dal geologo Andrea Lamberti, presidente di Nostra, sezione di Albenga, Francesco Panucci (ricercatore dell'istituto di geologia dell'università Genova), Eugenio Andri (paleontologo), dal botanico Enrico Martini e da Cinzia Margiotta, funzionario della Regione Liguria. Ha coordinato il convegno il prof. Francesco Cellea, dell'«Associazione Amici di Peagna».

Romano Strisciali

Per un periodo massimo di 180 giorni

Cassa integrazione anche nel settore della floricoltura

IMPERIA — Nel disegno legge, approvato dalla commissione agricoltura del Senato, per i danni causati dal gelo e dalla neve, è stato inserito emendamento (su proposta del parlamentare imperiese Nino Canetti) che prevede la integrazione, per un massimo di 180 giorni, alle aziende esportatrici del settore floricolo e orticolo.

Spiega Canetti: «Il circa mille lavoratori, ora disoccupati, della nostra provincia, non godono della cassa integrazione. Nel settore commerciale, attualmente, la cassa è prevista soltanto per le grande distribuzione come, ad esempio, la Standa».

Tornando al disegno di legge, che passerà ora all'approvazione della Camera, stanziamento complessivo viene giudicato insufficiente anche se è stato portato dagli iniziali 200 a 300 miliardi. Gli aiuti economici, infatti, sono riferiti a tutto il territorio nazionale.

La provincia di Imperia era stata fra le più colpite (l'ondata di maltempo aveva messo in ginocchio, in particolare, la floricoltura e l'olivicoltura). Ulteriori incrementi nei finanziamenti potrebbero scaturire in relazione all'accertamento dei danni reali alle strutture e alle colture, in sede di assestamento del bilancio '85.

L'emendamento-Canetti contiene anche un altro punto importante: l'aumento da 1,5 a due miliardi e mezzo delle anticipazioni per il ripristino capitali di conduzione e da 5 a 8 milioni, per ettaro, per le colture specializzate. Prevede inoltre la concessione di mutui decennali agevolati. m. f.

Sabato a Rapallo i reduci dei convogli mercantili del secondo conflitto mondiale

Quella guerra sul mare senza eroi

Furono impegnati duecentomila uomini - L'85 per cento del materiale arrivò a destinazione Inferiorità di mezzi e errori dei comandi - La caccia degli alleati che disponevano del radar

RAPALLO — Ritrovano i sopravvissuti della guerra navale oscura, quella dei convogli. Appuntamento a Rapallo, sabato e domenica. Saranno qualche migliaio e molti i liguri, portarono le sirilette, personale civile, aviatori destinati scorte, carabinieri e alpini che furono trasportati in Albania e sulle sponde dell'Africa Settentrionale. ra sommozzatori che liberarono porti dalle reti di protezione e navi «mignatte» poste sulle fiancate.

Si è parlato molto e giustamente «sub» che violarono navali come Cibiliterra e fecero saltare in aria corazzate. Poco si sugli eroismi gli», combattuta dal giugno del 1940 al 43: a spesso parlato di navi trasporto come facili obbiettivi dell'aviazione alleata.

Il capitano fregata navale Viola, anni, abitante a Rapallo, fornisce in un suo studio sull'epopea di quel periodo che per molti rappresenteranno forse una limitandoci convogli per Libia sulla più a, gli mini trasportati furono 306.403 e quelli giunti a destinazione La missione, complessivamente, riuscì al 81,5 per cento.

Sulla stessa rotta, il materiale spedito (armi, munizioni, viveri, equipaggiamenti, perfino barili di petrolio «en plain air», copertai) fu di 2.245.380 tonnellate. Ne arrivò a destinazione l'85,9 per cento.

I bollettini che pure esaltavano altre imprese, non ne parlarono: l'itinerario e la base di arrivo dei convogli erano segretissimi. Il rifornimento basi oltremare costò molti

«In quel periodo, sulla spiaggia di Rapallo, le onde gettavano spesso salme marinai e di civili, noi sapevamo allora che la di un convoglio era stata colpita», ricorda Benedetto Pellerano, rapallese, elettricista Giovanna C., ma non troppo giovane per essere arruolato scoppio guerra. Sempre prendendo a riferimento i viaggi per perdute navi per 222.447 tonnellate.

Si calcola che tra convogli e scorte, tre anni nei quali Marina alimentò uomini e materiali basi oltremare, stati impiegati oltre 200 uomini. «Fu la guerra che combattemmo in condizioni di estrema inferiorità. Lo stesso nemico di allora ce ne riconobbe ampiamente atto», dice Corrado Malta, primo tenente vascello, uno degli organizzatori della riunione Rapallo, che ufficiale in una nave da battaglia e poi ufficiale aerei della scorta.

Errori dai testimoni della «battaglia dimenticata» e diventano accuse roventi. Se da una parte c'è il valore degli equipaggi, dall'altra riemergono strategie sbagliate stati maggiori preparazione con conseguenza che ci infligge un colpo tremendo, prima ancora che le ostilità cominciano. La guerra fu dichiarata quando 212 navi italiane (per 121.000 tonnellate) erano in navigazione in stranieri o in porti allora nemici o neutrali. Quel naviglio andò fuori combattimento che stato sparato colpo un terzo di quello cui disponeva.

«E' evidente — sottolinea il capitano fregata Viola — l'assurda ne di Mussolini che la guerra si sarebbe conclusa con estrema rapidità». Le navi alleate disponevano del radar, quando le nostre navarli telemetri ottici che non potevano effettuare rilevamenti di notte o giornate stabilità ridotta. I convogli alleati erano composti da una quarantina di unità, i nostri mediamente otto. Alla fine del 1941 si erano in fuori (poco meno di due milioni di tonnellate) nafta e per trasportare carburante i convogli si trasformarono in petroliere «santa Barbara».

In comparto di questa guerra rifornimenti, gli alleati ci sovrastavano. Eroi ufficiali e soldati strapotere nemico. Non è, purtroppo, una vita nella guerre

Guido Coppini

(1 - continua)

IN ALTRA PAGINA

Il brigadiere Pistone trovato morto a Bargagli

di Guido Coppini

INSTITUTO TECNICO INFORMATICA
COMPUTER COLLEGE
tel 019 36275

TRIBUNALE DI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

ECONOMICI

APPARTAMENTO vicinissimo al mare vendesi a Genova «Pra'» di ottimo comodo arredato L. 18 milioni tratt. ore ufficio 0182 51 611

A CANCELLERIA (Di Savona)

Classifica allarmante, la società corre ai ripari

Arriva la «linea dura» l'Imperia volta pagina?

Deferiti alla Lega i «ribelli» Zardi e Mirotti - Squadra in ritiro per la sfida con il Derthona - Un appello ai tifosi - I vincitori del concorso

IMPERIA — Vinicio Zardi ed Enrico Mirotti sono stati deferiti alla lega per i provvedimenti del caso. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio direttivo dell'Imperia. La so[illegible] intende infatti punire severamente i [illegible] giocatori che, dopo la sconfitta [illegible] Roma, si [illegible] ribellati alle disposizioni del presidente Werner Rivaroli (permessi annullati, per tutti rientro immediato [illegible] sede) ed hanno abbandonato la comitiva nerazzurra.

Il «vertice» dell'altra sera (dallo «stato maggiore» mancava soltanto l'amministratore delegato Ricci) ha stabilito inoltre [illegible] portare la squadra in ritiro, sabato prossimo, per meglio preparare la partita interna contro il fanalinissimo Derthona. L'Imperia rivolge anche un caldo appello [illegible] tifosi: «Domenica faremo un ricco di partite in casa. Per non perdere la residua speranza, l'apporto del pubblico è indispensabile», osserva il dirigente Francesco Zenoardo.

Giorgio [illegible] «leader» degli «ultras» [illegible] si è fatto pregare: «Chi non ha fiducia nell'Imperia, passi dal mio bar. Sono pronto a scommettere bottiglie sulla salvezza».

L'impresa è ardua. Zenoardo, però, è fiducioso: «Contro le grandi, troviamo stimoli imprevedibili. Abbiamo battuto Lucchese e Alessandria, e costretto ai pari il Pisa. E poi, il tradizionale che quelle con il Derthona siano sfide spettacolari».

L'obbiettivo? Cogliere [illegible] meno tre punti, tra [illegible] gara con i piemontesi e il «derby» [illegible] Savona. Il futuro, però, è denso di incognite. Massimilla, stremonito con la Lodigiani, rischia una nuova squalifica. C'è [illegible] augurarsi che la «sterzata» dia i suoi frutti (ma è possibile che sol[illegible] Zardi e Mirotti siano i responsabili di questa drammatica situazione?), e che

Mirotti e Zardi (senza forse incontro ad una squalifica

Grassotti, a Covertiano per un aggiornamento tecnico, si [illegible] fatto indietro da un decente qualificato come Bagnoli la strada giusta per la salvezza.

La squadra va male, ma il «referendum» per assegnare il «Trofeo [illegible] Basso» [illegible] «nerazzurro dell'anno» procede a gonfie vele. I tagliandi arrivano numerosi, qualcuno dentro vistose buste, colorate [illegible] giallo o [illegible] azzurro, e decorate da scritte che non lasciano dubbi. «W Imperia», «Imperia sei forte», «Juve e Imperia the best in the world», e così via, assieme a incitamenti più personali, per Grassotti e Parisi, Civriani e Chistolini.

La tappa relativa alla partita con l'Olbia l'ha vista Conti, con 100 punti, davanti a Oddone (750) e Chistolini (300). In classifica generale, Oddone, al comando (3.800 punti), precede [illegible] (3.180) e Bassanelli (2.370).

I biglietti offerti dall'U.S Imperia [illegible] assistere gratuitamente all'incontro con il Derthona [illegible] stati assegnati a Carmelo Bondinoni, via Roma 27, S. Lorenzo al Mare, e Mariangela D'Arco, via Carducci 31 Imperia.

Stefano Delfino

IL PAGELLONE Molte squadre ringraziano i loro portieri

In porta tanti «numeri uno»

Bobbo, un protagonista del rilancio [illegible] Sanremese - Un nove per Ancona - Salamini talento della Promozione - Bonifacino e Ghiso, staffetta al Mallare - Ferrandi fa arrabbiare gli avversari - L'esperienza [illegible] Valente

Portieri, ma la saracinesca è già la maschera. Sono infatti di [illegible] i «numeri uno», alcuni con due terzi di stagione alle spalle, [illegible] stati presi in considerazione per le pagelle [illegible] C2 alla Prima categoria. E bisogna dire che la maggioranza se l'è cavata bene.

Protestatario

Sanremesi dell'Imperia, 39 anni, tante partite impeccabili e convocazioni a ripetizione nella rappresentativa dei gi[illegible] A [illegible] C2, fino a due domeniche fa sarebbe stato [illegible] otto [illegible] anche lui è un po' andato in barca con le squadre, rimediando qualche [illegible]re. Facendo uno media, diciamo, [illegible] e mezzo.

Contoni e Conti si sono alternati nella porta del Savona. Il primo [illegible] è dimostrato giocatore molto valido, e gran parte dei meriti dei pochi gol subiti dai biancoblù è anche [illegible] 7 meno. Sei e mezzo al giovane Conti bravo e coraggioso anche in gare delicate.

Bobbo ha ormai preso il posto di Cannarozzo fra i pali della Sanremese. Quest'ultimo [illegible] ancora parecchie colpe del momento no dei matuzziani e infatti gli tocca un [illegible] e mezzo. Sei e mezzo invece a Bobbo, più esperto e sicuro, uno degli artefici del rilancio biancazzurro.

Interregionale

Voti altissimi per i cinque portieri delle savonesi in quest[illegible] categoria. L'uomo del giorno è Ancona (Albenga), in piena crescendo di rendimento e meritevole del 9. Un punto sotto Bernini (Cairese, otto), sempre una sicurezza per la capolista. Ma viaggiano a gonfie vele anche Albini del Vado e Setti dell'Andora (7 e mezzo entrambi) e pure Ghiachero del Varazze (sette).

Promozione

Finisce a Cengio il [illegible] più alto della categoria. E' [illegible] otto e tocca a Claudio Salamini, confermatosi non solo fra i migliori talenti della regione, ma anche il migliore del girone. Lo segue a quota sette un gruppo composto da Brezzan della Carcarese, Vassallo della Levanto [illegible] Pegliese, Ozenda del Ventimiglia e Cizza [illegible] Libarna, cioè i guardiani [illegible] prime quattro in classifica. Un fatto statistico.

Sei e mezzo [illegible] Accardi (Sampierdarenese), [illegible] (Veloce), Vigliaro (Ceriale, ha ricevuto Russo, al quale va un 5) e Bonifacino (Mallare). Quest'ultimo si è a volta alternato con Ghiso (sei), e divi[illegible] col compagno sofferenze, «miracoli» e talvolta qualche errore in una stagione decisamente [illegible] passione per i colori rossoblù.

I sufficienti sono [illegible] (Sestrese, [illegible] suo collega Brunero tocca un 5), Fioruccì (Diano), Cassissa (Pontedecimo), Unia (Ovadese) e il già citato Ghiso.

Insufficienti, a parte Russo, e Brunero, Baldi della Busalese e Saltarelli e Merlino [illegible] Boys Vado, tutti a quota 5. Gli ultimi due hanno anche compiuto buona [illegible] i [illegible] dell Boys, ma la [illegible] della squadra [illegible] anche attraverso di loro.

Prima categoria

Ferrandi, [illegible] Bustese Villanovese capolista, è il leader della «Prima» con un bel bi[illegible]to. Lo merita [illegible] pieno, [illegible]no quanto gli improperi [illegible] gli hanno indirizzato spesso [illegible] avversari per certi suoi interventi. Ciao il suo volo non al vuol certo minimizzare il valore del Busto, ma è certo che il primato degli ingaunni taluna proprio [illegible] numero uno.

Ferrandi, portiere-saracinesca del Bustese Villanovese

Una coppia col 7 e mezzo. E' quella composta dall'esperto Valente (Albisola) e da Saracino (Sanremo 80). Il «vecio» Valente guida la pattuglia della «nuova» Albisola, che Pereni ha [illegible] non nuovo e grandi [illegible] da un palo [illegible] domeniche. Il futuro, tuttavia, ma sotto [illegible] guida di una vecchia volpe.

«Sotto per un bel gruppo, che comprende Isola dell'Albarese, Testa della Taggese, Vio del Finale (ha preso il posto di Coletti, [illegible] quale [illegible] un sol). Pror del Pietra Ligure (anche lui tenuto a sostituire [illegible] compagno, Cresci, cui [illegible] è rassodi.

Mezzo punto indietro [illegible] giovane Valle, l'onnipresente portiere del Cairanese Bartolomeo dopo gli infortuni a catena. Pascarella [illegible] Finalborghese, [illegible] [illegible] Borghetto, e [illegible] Benedetti della [illegible] Filippo Neri. Ancora sufficienti, quindi a quota sei, la coppia Bigliani-Francone del Millesimo, Campani del Bordighe[illegible] Lazieri del Carlin's Boys. Questi ultimi due hanno [illegible] continuato visto la [illegible]rsione, rispettivamente, di Cogoleto (sola cinque) e Dol[illegible] (cinque anche lui).

Roberto Baglietto

PALLAVOLO - I primi verdetti

Primavera Imperia verso la promozione

Mancano due turni alla fine dei gironi della prima fase dei campionati di C2 e D di pallavolo, e in molti casi i giochi sono fatti.

Primavera verso la C1 — La padrimanza con cui il Primavera Olio Basso Imperia continua a dominare la C2 maschile ne fa la prima favorita nell'playoff che, tra un mese, sdegnerà la promozione in C1. Anche sabato [illegible] gli imperiesi si sono [illegible] fermati prima [illegible] vincendo lo scontro [illegible] vertice col Villetta per 3-1.

Risultati e classifica: Primavera-Villetta 3-1; Don Bosco-Savonese [illegible]; Olimpia-Imperia Latte Alberti 1-3; Tigullio-Pilkori 1-3 Primavera p. 30; Villetta 16; Don Bosco e Pilkori [illegible] Savonese [illegible] Tigullio 6; Imperia 6; Olimpia 2.

Quattro posti vacanti — Da tempo ormai la [illegible] femminile ha espresso i propri valori [illegible]ndo alla D Celle e Garglulo Genova, «rimandandoci agli spareggi la Savonese e portando ai playoff per la C1 il quartetto composto da Sanremo, Oliveto, Aquilla e San [illegible]. Nell'ultimo turno tutto facile per le grandi.

Risultati e classifica: Oliveto-Savonese [illegible] 3-1; Sanremo-Celle 3-1; Garglulo-San Camillo 3-1; Rip. Aquilla, Sanremo p. 20; Oliveto 18; Aquilla 14, San Camillo [illegible], Savonese e Celle e Garglulo 6.

Eliminatorie finite — Tutto ancora da decidere, invece in D maschile, dove solo Spal Arenzano e San Pio X Loano possono sentirsi la poule C2 [illegible] tasca. Alle loro spalle c'è lotta, in pratica, tra tutte e cinque le concorrenti, più che mai ora che il Carcare ha superato (3-1) la Spal e l'Oliveto ha respinto (3-0) il Varazze.

Risultati e classifica: Sanremo-Don Bosco Alassio 3-0; Varazze-Oliveto 0-3; Carcare-Spal 3-1. Rip. S. Pio X. S Pio X e Spal p. [illegible] Sanremo [illegible] Oliveto 10. Carcare 8; Varazze e Don Bosco 6.

Duello Aquilla-Sabazia — Il confronto a distanza tra la squadra di Laigueglia e quella di Vado è rimasto l'unico spunto interessante D femminile, dove dietro alla dominatrice Carcare sono rimaste all'inseguite Maurina e S. Pio X [illegible] Oliveto, Due A e Mister Sanremo sono invece staccatissime, e adesso il Sabazia potrebbe far fruttare i due punti di vantaggio sull'Aquilla per entrare a sua volta nella poule C2.

Risultati e classifica: Carcare-Aquilla 3-2 Maurina Mister 3-0 Oliveto-Sabazia 0-3, Due A e Pio X 3-2 Carcare p. 22; Maurina e S Pio X 18 Sabazia [illegible], Aquilla 12, Mister 6, Due A 4, Oliveto 2.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA - Mentre il San Bartolomeo Cervese fa [illegible] a sé con [illegible] vantaggio di undici punti

Spotornese-follie, il Quillano miete vittime illustri

Girone A: vittoria n. 17 della capolista con Pioppo allenatore-goleador - Esplode l'Auxili[illegible] dei baby

Il «rullo compressore» [illegible] Bartolomeo Cervese ha fatto poker contro la Vecchia Laigueglia (6-1) e si prepara a festeggiare con largo anticipo il primato finale nel girone A. Sul fondo, diventa sempre più incandescente la lotta per non retrocedere.

Mister goleador — *Pioppo, allenatore-giocatore della supercapolista, «ex» dell'Albenga, anche domenica ha fatto centro, suggellando la 17ª vittoria stagionale, conquistata nel derby esterno [illegible] la Vecchia Laigueglia. Gli altri gol del San Bartolomeo Cervese, [illegible] stati realizzati da Tortarolo, Ghiglieza e Trinarchi. La squadra di Pioppo è l'unica ancora imbattuta e guida la classifica con un vantaggio di 11 punti sull'immediata inseguitrice, Leca.*

Derby — *Il più atteso era quello di Albenga dove in Parisenope-Leca, [illegible] incrociavano [illegible] strade [illegible] promozione e della salvezza. La vittoria del Leca (2-0), vale [illegible] i ragazzi di [illegible] Secco una grossa ipoteca sul secondo posto finale, una poltrona molto ambita che potrebbe trasformar[illegible] in una «scrivania» verso la promozione.*

Auxilium-baby — *I ragazzini [illegible] terribili dell'Auxilium hanno costretto alla resa [illegible] San Lorenzo (1-0). Il gol decisivo, è stato realizzato da Berrino, al 77'. [illegible] sospetta posizione [illegible] fuorigioco di San Lorenzo ha protestato a lungo), [illegible] anche gli avversari, attraverso le dichiarazioni del tecnico Marco Corradi, riconoscono che il successo degli alassini è meritato. L'Auxilium schierava tre giovanissimi (Fiorelli, Berrino e Naso) e numerosi giocatori «under 20». La società alassina si è sempre distinta per [illegible] validità del proprio vivaio. In campo la squadra è guidata [illegible] Giraldi, un mediano che a 14 anni indossò [illegible] la fascia [illegible] capitano. Nel San Lorenzo fin formazione rimaneggiata da segnalare l'ultimo prova del portiere Aurelio [illegible]ni.*

Alalarma di emozioni — *Il Caporosso si è specializzato nelle rimonte. In vantaggio 0-2 nella gara casalinga con l'Alassio, è riuscito a riacciuffare il pareggio con reti di Berretteri e Morabito.*

Riparte il [illegible] Giorgia — *Vittoriosi sul campo del S.Ampelio, gli ingaunni sono tornati in corsa per la piazza d'onore. La rete del successo è stata realizzata da Piatino [illegible] rigore.*

Sorpasso — *La squadra del giorno è la San Michele. Vittoriosa a sorpresa contro il Valleerosia (2-0), ha ceduto alla Parisenope la scomoda poltrona di capolista.*

m. f.

Il Calizzano non si presenta [illegible] il Finale?

CALIZZANO — E' in programma questo pomeriggio (inizio [illegible]) il recupero di prima categoria Calizzano-Finale Ligure, importante match d'alta classifica che rischia però di non essere disputato.

Il turno di recupero infrasettimanale, imposto dalla federazione, ha infatti colpito pesantemente la formazione locale che difficilmente potrà schierare una squadra all'altezza della situazione. Dato l'aspetto dilettantistico della categoria molti giocatori sono impegnati per lavoro e una puntuale risposta alla chiamata di mister Perla, mentre i due militari in formazione non hanno ottenuto il permesso dai rispettivi comandi.

In queste condizioni è comunque vana l'incontro (è anche possibile che il Calizzano decida di non scendere in campo): non c'è [illegible] che [illegible] uscirne sconfitta [illegible] la regolarità del campionato.

(a. d.)

Girone B: sorpasso del Pietra dopo i due ko consecutivi dei biancazzurri

Campionato pazzo, e Spotornese regina di follie. Ecco come nel girone B, nel breve volgere di otto giorni, è [illegible] tutto in discussione, quando già sembrava che la Spotornese le avesse in tasca. Alla sconfitta interna col Borgio i biancazzurri hanno amarrito da tre giornate la via del gol, e che [illegible] parlare del bomber Cepollina [illegible] stata molto più sentita [illegible] quanto fosse dato pensare. «Siamo in un momento difficile, ma [illegible]premo tireremi fuori e dire [illegible] la nostra». E' la dichiarazione [illegible] guerra del clan spotornese, ma basterà la grinta a tornare in lizza per la Prima categoria?

Bel per il primato — Dunque, [illegible] sei adesso le pretendenti al trono occupato per il momento dal Pietra Sport, indubbiamente [illegible] squadra del giorno, per la grande abilità con cui ha saputo approfittare dei guai della Spotornese. E' la stessa vittoria del «Santuario» sul Lavagnola [illegible] (4-3) sottolinea in [illegible] perentorio la forza dei granata, macchina [illegible] gol arrivata [illegible] giusto grado [illegible] forma proprio nel momento cruciale della stagione.

La supremazia [illegible] Ponente (Spotorno, Loano, Pietra, Borgio) è insidiata da [illegible] due savonesi, Legino e Don Bosco, [illegible] tra queste è forse la prima, [illegible] momento, ad avere frecce migliori [illegible] suo arco. Il presidente Ferrari e i [illegible] collaboratori hanno rinforzato la squadra in estate, e [illegible] attende solo che l'attacco trovi con più frequenza il gol per scatenare l'attacco alle primissime.

[illegible] infuocata — Punti doppi [illegible] Sciarborasca e Portovenere nella lotta per la salvezza. Sono veramente d'oro quelli conquistati dai genovesi nel [illegible] interno col Fornaci, ma anche il pareggio del vadesi al «Paraggiana» con la Santa Cecilia è molto buono, perché consente [illegible] uomini di Bruno Briano di mantenersi a distanza di sicurezza [illegible] penultimo. Anche la S. Cecilia fa un passettino avanti, raggiungendo il Fornaci. Che la lotta per restare in «Seconda» sia ormai circoscritta a queste due e [illegible] Salesiano Tairano? E' possibile, ma soltanto tra due [illegible] tre settimane sarà possibile sapere se le altre sono al sicuro.

r. bg.

Girone C: il Bragno [illegible] a vincere ma gli inseguitori tallonano

Il Bragno torna alla vittoria, ma il Quillano stanca Altare e preme alle spalle della capolista del girone C di Seconda categoria. Ecco il discorso-Prima: [illegible] ormai ridotto a un [illegible]o e distanze fra i verdi di Ferraro e i biancorossi di Rossi, mentre [illegible] coda è sempre viva il Rocchetta e perfino il Dego [illegible] dà segnali [illegible] ripresa.

Quillano scatenato — [illegible] otto giorni il Quillano ha piegato [illegible] [illegible] concorrenti per il primo posto, e [illegible] Bragno continua a precederlo (ma Bronde e C. devono recu[illegible] [illegible] partita [illegible] l'Altare 80 ha probabilmente lasciato ogni [illegible] di [illegible] cesso finale domenica scorsa.

Mauro Ghiato, direttore sportivo del Quillano, analizza il successo di Altare e afferma: «Alla vigilia avrei firmato per un pareggio, ma [illegible] cuor mio speravo veramente in [illegible] prova come quella che [illegible] data. Siamo [illegible] gran salute, e il successo di domenica lo sottolinea. Solo [illegible] squadra dalle grandi qualità e dal carattere di ferro può passare [illegible] forza come [illegible] fatto ieri. E non dimentichiamo che il Bragno ad Altare [illegible] ancora andarci».

La paura è passata? — Il Bragno, col minimo scarto, ha dimenticato il ko di Quillano superando l'ostacolo Ca[illegible] [illegible] vittoria che vale perché [illegible] a [illegible] [illegible] u'avversaria [illegible] tutto riguardo a perché Flavio Ferraro ha dovuto fare i conti con diverse assenze. Insomma, i verdi [illegible] con pieno merito al comando, anche se solamente [illegible] qualche settimana sarà possibile capire [illegible] [illegible] loro leadership è stata davvero intaccata dalla (mitica) d'arresto [illegible] Quillano.

[illegible] «lungo» — Le prime volano, le ultime fre[illegible] a metà graduatoria si vivacchia. Ecco così una classifica quanto mai affascinante, [illegible] distacchi enormi [illegible] [illegible] chetta resta penultimo anche dopo l'ottimo pareggio interno col Ferrando, ma il Cosseria gli risponde pareggiando a Dego e m[illegible]ndo [illegible] lunghezze di vantaggio. La lotta per salvarsi è tutta qui? Sembra proprio di sì, anche se il Dego 80 è tornato a muoversi pareggiando sul [illegible] della Letimbro e il Villapiana ha [illegible] con la Villetta. Ma tra i savonesi e il Rocchetta, penultimo ci sono ancora cinque punti.

La stagione, quindi, viaggia per il girone [illegible] verso un doppio duello [illegible] testa e in coda. Bragno-Quillano e Cosseria-Rocchetta sono i confronti a distanza che decideranno [illegible] stagione. E [illegible] la seconda classificata potrà consolarsi [illegible] gli spareggi e magari raggiungere la vincente in Prima categoria, sul fondo [illegible] sarà appello.

r. [illegible]

Al Tennis Sanremo il trofeo Riviera

[illegible] — Il T.C. [illegible]ro di Sanremo ha vinto il 10° «Trofeo Riviera dei Fiori», abbinato al 9° «Trofeo Due Riviere» per giocatori non classificati. Nella finalissima, disputata domenica [illegible] [illegible] s[illegible] T.C. Solaro, i sanremesi [illegible] superato (5-2) il C.T. Imperia.

Questi i risultati parziali: Umberto Valdambrini (Solaro) b. Mauro Scarsia (Imperia) 7/5, 3/6, 6/0; Mauro Lops (Solaro) b. Sergio Mangia (Imperia) 6/4, 6/4; Renzo Ciniotti (Solaro) b Piero Novara (Imperia) 6/3, 6/4; Andrea Carnabuci (Imperia) b [illegible]gio Botto (Solaro) 6/1, 6/0; Marzia Consiglio (Solaro) b. Janette Delfino (Imperia) 6/4, 7/5; Mangia-Berio (Imperia) b. Raffa-Michelini 7/6, 7/5; Marelli-Valdambrini (Solaro) b. Mangia-Delfino (Imperia) 6/4, 5/7, 6/3. (a su.)

BASKET - Emozioni in serie D

Bordighera sicura Savona sfortunata

Nel basket [illegible] serie D maschile la Rari Nanto Bordighera non ha fallito l'appuntamento con i due punti [illegible] derby casalingo col Laragna (86-71). Un successo che assieme alla compagine del vice presidente dott. Antonio Rastello, di mettersi definitivamente al sicuro.

Ritorno [illegible] vittorie per il Savona (8 a Cuneo (106-76). Alla compagine di Valentino Valente non mancano però le attenuanti: «Alle assenze di Cora e di mio figlio Fabrizio, squalificati a [illegible] aggiunti gli infortuni di Cora uscito dopo 10 minuti per una brutta distorsione e Lamiego part-time [illegible] il nostro lungo bersagliato [illegible] gli avversari e uscito per 5 falli».

Per il Savona, sono entrati in campo anche i giovanissimi Mauro Valente e Gianluca Canavero; entrambi hanno realizzato due punti. Il miglior realizzatore è stato Morando (31).

Promozione maschile — A [illegible] tutto deciso per i play off, [illegible] la Vadese saldamente al comando. La capolista ha espugnato il campo del Valleerosia (67-56). La giornata è [illegible] caratterizzata dalle vittorie corsare Marmolo-Ceriale [illegible]. Ai Imperia-Centistica 42-41. Cairo-Sanremo 66-67. Soltanto l'Agnesi Imperia ha vinto in [illegible], nel derby con l'Amatori Savona (83-67).

Classifica: Vadese p.34, Centistica 28; Agnesi 24; Ceriale 22, Cairo 20, Amatori 16, Valleerosia 14, Ospedaletti 12, Sanremo 11, Marmolo 6. Ai Imperia 2. Centistica e Cairo una gara in meno.

Promozione femminile — Le ragazze della Centistica Savona si sono aggiudicate anche il secondo round della finalissima dei play off, battendo in casa l'Albatros Alassio (52-40). La prossima sfida potrebbe rivelarsi decisiva (per regolamento, infatti, vince chi per primo si aggiudica tre incontri).

m. f.

Disinteresse della Federazione alla prima giornata di campionato

Soltanto beffe ai boccisti liguri

A Ventimiglia 51 coppie in gara (malgrado la concomitanza della Nazionale) e vittoria dei torinesi

VENTIMIGLIA — Buona partecipazione alla prima giornata del campionato di [illegible] per società [illegible] A, soprattutto tenendo conto che sei dei migliori giocatori - Bruzzone, Pastre, Riviera, Suini e Notti (quest'ultimo la sostituto Sturla indisposto) - erano assenti giustificati in quanto convocati per l'omnium Francia-Italia in programma a Montpellier (vinto dagli [illegible] per 19-13). Si le coppie [illegible] campo, con tutti i migliori e la sola defezione all'ultimo momento di Benevene e Bragaglia per motivi di salute.

D'accordo che la nazionale ha la priorità, ma [illegible] deve tenere nella giusta considerazione [illegible] le società che si sobbarcano oneri finanziari non indifferenti per l'organizzazione delle prove [illegible] campionato hanno il diritto [illegible] essere salvaguardate: a Ventimiglia, [illegible] alla cui[illegible]cità del presidente Magnani, [illegible] andati [illegible] molti r[illegible] detto, quasi tutti i migliori, però ci sembra [illegible] tutto illogico che la Federazione non si preoccupi più di tanto (in ultimo, da sottolineare anche il particolare che non un dirigente federale dell'Ubi[illegible]sezione Volo si sia visto nei due giorni di gare: il questo il sistema migliore per incoraggiare presidenti e sponsor?

[illegible] stato comunque [illegible] che [illegible] il profilo tecnico, perché la competizione è stata ricca [illegible] [illegible] gioco; [illegible] che in questa prova [illegible] [illegible]so è arriso a una squadra torinese. La Sportiva Nizza, la stessa società che ha conqui[illegible] dieci giorni fa la 32ª edi[illegible] della Targa d'oro Città [illegible] Alassio. Hanno vinto Aghemo e Negro, davanti [illegible] compagni [illegible] società Dalloino e Depaoli, [illegible] un en plein che permette [illegible] [illegible] torinesi [illegible] [illegible] al comando della classifica del campionato con già cinque punti [illegible] vantaggio sulla seconda, che è la squadra [illegible] pione in carica, [illegible] Cristoforo Colombo di Genova.

Al terzo posto, a pari merito, la Barbero Monti Bosco di

Umberto Gramaglia

Torino (Calvi e Scarafiotti) e la Vadese, una delle quattro squadre liguri partecipanti [illegible] campionato. [illegible] merito di que[illegible] piazzamento va [illegible] due neoacquisti, [illegible] e Vitto, entrambi [illegible] provincia di Cuneo, che in semifinale si sono dovuti arrendere [illegible] Dalloino e Depaoli.

Dal quinto all'ottavo posto si [illegible] piazzate la Valeo Mondovì (con le coppie Bonadio-Lucente e Avetta-Bellotti), un'altra coppia della [illegible] (Idarocco-Monsetto) e l'inedita formazione Granaglia padre-Granaglia figlio, per la prima volta insieme in difesa della Cristoforo Colombo. Il duo del capoluogo ligure ha perso il quarto incontro (proprio contro i vincitori della gara), [illegible] va concesso loro l'attenuante dell'improvvisa [illegible] intestinale che ha colpito Enzo Granaglia e del fatto che i loro avversari giocavano soltanto la seconda partita, essendo stati sorteggiati il primo turno a non essendosi presentati [illegible] avversari (Benevene e Bragaglia) il secondo.

Poca gloria, infine, per la Roverino [illegible] Ventimiglia, ar[illegible] con Bruni e Repetto soltanto nei sedicesimi.

CLASSIFICA — Nizza p. 9; Cristoforo Colombo 6; Vade[illegible] e BMB 3; Valeo, Ciriaccese, La Piana e Sironese 2.

Guido Tolazzi

Pallanuoto: Rebar, Albisole e Crociera

Le controprove in C solo tre fanno il bis

Tre squadre in fuga nel girone A (Rebar Imperia, RN Albisole e La Crociera), dopo la seconda giornata del campionato [illegible] pallanuoto di serie C. Al torneo partecipano undici squadre, liguri e toscane.

Tra le gare [illegible] prossimo turno, in calendario sabato, c'è grande attesa per il derby fra RN Albisole e Sportiva Imperia. La lotta al vertice, già dalle prime battute, [illegible] è confer[illegible] particolarmente [illegible].

A Imperia, anche le [illegible] non nascondo le mie ambizioni. Dicono i dirigenti: «I nostri obiettivi sono due: la serie B e una nuova piscina. Contiamo il primo traguardo potrebbe servire ad accorciare i tempi per la costruzione. a Imperia, di nuovi impia[illegible] sportivi per nuoto e pallanuoto». L'allenatore è Silvio Todiere, direttore tecnico, Mario Sapienza.

Capocannoniere [illegible] girone [illegible] è Agostini (Rebar), a quota 11.

Risultati della 1ª giornata: Marina di Carrara-RN Albisole 7-8; Libertas Dino Rora- La Crociera 6-6; Aragno Genova-Rebar Imperia 6-10; Sportiva Imperia-Nuotatori Livornesi [illegible]; TGS Livorno-Cus Torino 16-4. [illegible] riposato Maridipart La Spezia.

Classifica: Rebar Imperia, [illegible] Albisole e La Crociera p. 4; Maridipart, Sportiva Imperia, TGS Livorno e Cus Torino 2; Nuotatori livornesi, Dino Rora Torino, [illegible] di Carrara e Aragno 0.

Prossimo turno (sabato): Rebar Imperia-TgS Livorno (ore 19); RN Albisole-Sportiva Imperia (Savona, 18); Maridipart-La Crociera; Nuotatori Livornesi-Libertas Dino Rora; Aragno Genova-Marina di Carrara. Riposa Cus Torino.

Dopo la seconda giornata, [illegible] squadre che ha segnato più gol è la Rebar (21), seguita da TGS Livorno (22), RN [illegible] e Sportiva Imperia (20). Tra le formazioni [illegible] partita disputata, la difesa migliore è quella della Crociera, [illegible] 12 gol subiti.

m. f.

Successi degli schermidori savonesi

SAVONA — Grandi soddisfazioni [illegible] [illegible] Scherma Savona [illegible] torneo interregionale schermistico di Chiavari. Il tredicenne Alessan[illegible] Morandotti [illegible] infatti vinto nella [illegible] categoria, [illegible] [illegible] due habitué [illegible] nei, Maschi (11 anni) e Daina (dieci) sono [illegible] entrambi secondi.

(m. ma.)

Assemblea dei soci e attività

Il gorgonzola cavalca l'export

Nel 1984 un incremento del 4,67 per cento sui mercati esteri - Produzione: oltre tre milioni di forme

NOVARA — Nel 1984 i 102 soci aderenti al Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola hanno prodotto 3 milioni e 150.356 forme, qualcosa come 181.812 forme in più di quelle prodotte nell'anno precedente. Se riandiamo a quella che è stata la prima rilevazione ufficiale del 1918 (2.156.039 forme) si può rilevare che negli ultimi otto anni la produzione è aumentata di circa un milione di forme con una media di oltre 200 mila all'anno.

Questo il primo dato ufficiale emerso dall'assemblea generale ordinaria a conclusione dell'ultimo triennio di gestione. Il «Consorzio» nato nel 1970 dalla fusione dei due consorzi operanti a Milano e Novara, grazie all'iniziativa di 35 soci fondatori, ha ora raggiunto i 102 iscritti. I novaresi sono 41 mentre il restante gruppo fa capo ad altre otto province: Milano, Pavia, Cremona, Brescia, Bergamo, Como, Vercelli e Cuneo, con la «sottozona» di Casale. Novara ha confermato il titolo di «capitale» del gorgonzola non solo per l'alta percentuale di produttori, ma per la presenza di quasi tutto il comparto della stagionatura. Oltre l'80 per cento del prodotto si trova nei magazzini generali o privati.

Durante l'assemblea il presidente uscente, Giacomo Invernizzi, ha sottolineato quanto è stato fatto negli ultimi otto anni in difesa del prodotto, cioè da quando è stata ufficialmente introdotta la speciale marchiatura: *«I contributi dei soci sono stati di oltre due miliardi e 300 milioni mentre i contributi Cee sono stati di circa un miliardo e mezzo. Con questi fondi sono state realizzate alcune azioni promozionali che hanno evidenziato la costante crescita del Consorzio»*.

Interessante l'esame sull'andamento produttivo riferito allo scorso anno. Dal grafico presentato appare in tutta evidenza che nei primi otto mesi il piano sperimentale di programmazione è stato in buona parte seguito. Sino al mese di agosto la previsione di 2 milioni di forme è stata superata di poco mentre negli ultimi mesi il ritmo con un leggero sopore di 150.356 forme sul «letto» previsto di 3 milioni.

I dati statistici sono stati al centro dell'assemblea e per quanto riguarda la produzione possono essere così riassunti: Novara 1.466.709 forme; Milano 529.558, Pavia 636.830, rimanenti province 527.259 per un totale di 3.150.356 forme. Per quanto riguarda i primi due mesi del 1985 la produzione totale è stata di 506.608 forme con una diminuzione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 26.504 forme.

Le ultime note riguardano l'esportazione con i dati riferiti al 30 settembre scorso. Nei confronti dello stesso periodo del 1983 c'è stato un aumento del 4,67 per cento grazie ai copiosi interessi registrati in Canada, Austria, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Francia. Siamo ormai vicini ai 5 milioni di chilogrammi che saranno certamente superati nel bilancio del 1985. L'assemblea ha poi proceduto al rinnovo delle cariche sociali eleggendo i 15 consiglieri che nei prossimi giorni voteranno il presidente e due vice. Questi gli eletti per quanto riguarda il settore industriale: Federico Filippo, Novara; Carlo Gelmini (Milano); Ercole Santi (Novara); Paolo Balestrini (Melzo); Giacomo Invernizzi (Novara); Emanuele Sbarbaro (Milano); G. Carlo Panagini (Novara); Renato Paltrinieri (Novara); Franco Biraghi (Cuneo) e Santino Tosi (Novara). **Liliano Laurenzi**

DURO COLPO AGLI SPACCIATORI DI STUPEFACENTI E INIZIATIVE NELL'ALTO NOVARESE

Centro vendita dell'eroina a Novara arrestati falsa chiromante e l'amico

Era in corso della Vittoria - I due tagliavano la droga con mannite e la rivendevano - In carcere anche il gestore di un circolo ricreativo di Boffalora - Il traffico fruttava un milione al giorno

Luisella Pedrina

Pietro Leone

NOVARA — Smerciavano dalle 300 alle 400 dosi settimanali di droga pesante (eroina e cocaina) con un guadagno giornaliero netto di oltre un milione di lire, i due spacciatori Pietro Leone, 33 anni, e Luisella Pedrina, 19, arrestati dai carabinieri in un appartamento di corso della Vittoria, 67. Avevano installato un vero e proprio centro di vendita, il primo che viene scoperto a Novara e al quale facevano capo più di 50 tossicomani.

L'azione, coordinata direttamente dal comandante del gruppo carabinieri di Novara in stretto contatto con la magistratura, ha interrotto un traffico che durava da tre mesi, da quando, cioè, il Leone e la Pedrina, entrambi provenienti dalla Lombardia, erano arrivati a Novara ed avevano preso in affitto l'appartamento al terzo piano di uno stabile in corso della Vittoria.

Pietro Leone, esperto nello «spaccio» (ha numerosi e gravi precedenti specifici), in breve era riuscito ad organizzare un consistente «giro». Nell'appartamento del due era subito cominciato un grande movimento di tossicodipendenti che andavano a rifornirsi di droga. Per giustificare tale movimento Luisella Pedrina aveva detto ai coinquilini di essere una chiromante. I visitatori, quindi, erano solo persone che andavano a... farsi leggere la mano.

Ad insospettire quasi subito i carabinieri sono stati alcuni particolari. Il più importante è stato questo: i tossicodipendenti tenuti sotto osservazione non entravano più a Baggio o al Gambellino o in altre tradizionali zone di smercio nella fascia milanese. La droga riusciva a trovarla sulla piazza novarese e questa era una novità in senso assoluto.

Anche dal centro di prevenzione dell'Usl arrivavano segnali preoccupanti: c'era la ricaduta di soggetti che da mesi sembravano affrancati dalla schiavitù della droga e si registrava un «calo» nella richiesta di metadone e tutto ciò non poteva che indicare l'esistenza a Novara di un nuovo centro di smercio.

Le indagini e gli appostamenti dei carabinieri sono stati lunghi e accurati. Alla fine, quando i militi hanno deciso di compiere un sopralluogo a sorpresa nell'appartamento di corso della Vittoria, le prove del traffico sono saltate fuori: 52 grammi di eroina pura pronta per essere «tagliata» con mannite e altra l'attrezzatura per effettuare la miscela.

Le indagini dei carabinieri non si sono fermate all'arresto dei due spacciatori di Novara. Anche il gestore di un circolo ricreativo di Ponte Nuovo di Boffalora è finito in carcere. E' Battista Crotti, 32 anni, amico della coppia Leone-Pedrina. I tre, assieme ad alcuni altri novaresi che sono stati fermati ma dei quali i carabinieri non rivelano ancora i nomi, andavano settimanalmente a St-Vincent dove sono ora concentrate le indagini in quanto si ritiene che proprio lì il Leone andasse a rifornirsi di eroina e cocaina che poi «tagliava» e smerciava a Novara.

Marcello Sanso

La Pep Rose ha chiesto il concordato

BORGOMANERO — La Pep Rose ha chiesto il concordato. Per la terza volta, il tribunale civile di Novara, presieduto dal dottor Bertone, si è occupato della vicenda dello stabilimento.

Dopo aver accolto per due volte la richiesta di rinvio dell'istanza di fallimento, chiesto dai fornitori, dall'Inps e dagli stessi lavoratori, il presidente del tribunale, nella nuova udienza, ha comunicato che l'azienda aveva avanzato richiesta di concordato preventivo. *(f. c.)*

Ossola, 2 giorni con don Ciotti contro la droga

DOMODOSSOLA — L'impressionante diffusione della droga nell'Alto Novarese, i problemi della tossicodipendenza, le iniziative intraprese da associazioni volontarie e istituzioni pubbliche per aiutare i giovani a liberarsi dalla schiavitù degli stupefacenti: ecco i temi di un convegno, in programma venerdì e sabato nel capoluogo ossolano, che vedrà la partecipazione di don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, dell'Assessore regionale alla Sanità Dario Bajardi, del vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte, del prefetto dottor Santo Corsaro, del presidente dell'Amministrazione Provinciale Franco Ferrara e amministratori.

Don Ciotti terrà venerdì sera una conferenza, alla quale seguirà un dibattito, nel salone della Comunità Montana, sul tema: «Droga, che fare?». Sabato mattina, il convegno proseguirà con l'intervento degli amministratori: saranno analizzate le iniziative avviate sul territorio dall'Usl Ossolana e dall'Associazione «Alternativa a...» che si propone appunto di aiutare i giovani a uscire dal tunnel della droga e dell'emarginazione. *«Saranno due momenti di riflessione, discussione e confronto* — dice il presidente dell'Usl Ossolana Bernardino Gallo —, *si farà il punto delle cose già fatte e dei programmi futuri. Come unità sanitaria locale abbiamo operato scelte coraggiose e precise, mettendo a disposizione personale, mezzi e risorse finanziarie: nel 1985 abbiamo speso circa 160 milioni in parte destinati a migliorare le strutture che già operano sul territorio. Ci rendiamo conto che esse sono ancora quantitativamente insufficienti ma, nel nostro piccolo, stiamo cercando di adeguare le nostre risposte all'impressionante vastità del fenomeno. In Italia esistono solo 215 Comunità protette per affrontare la difficile fase di disintossicazione iniziale. 54 sono in Lombardia, 33 in Piemonte e solo quattro in provincia di Novara: ad Arona, Stresa, Verbania e Villadossola»*.

Si calcola che solo nell'Ossola siano circa settecento i tossicodipendenti che hanno avuto a che fare con droghe pesanti. Duecento si sono finora presentati al centro per i problemi della tossicodipendenza di via Roggal del Borgheal, gestito direttamente dall'Usl. Qui operano uno psicologo, alcuni assistenti sociali, medici. Il centro fissi si limita certo a rilasciare le ricette per il metadone.

Dopo un primo momento, un dialogo che sovente si estende ai familiari del giovane, si arriva ai primi progetti terapeutici individuali come l'inserimento in uno dei laboratori dove il tossicodipendente, sotto la guida di operatori, viene rieducato soprattutto all'impegno, all'orario. Il giovane che supera questa prima fase passa poi a un centro di accoglienza diurno, dove può usufruire di un programma terapeutico più specifico, finalizzato al suo ingresso in una comunità protetta o al suo reinserimento nel mondo del lavoro.

Un nuovo centro diurno è stato da poco realizzato in un vecchio stabile fra Masera e Trontano, denominato «Casa Rosa», che è stato concesso dalla Curia e ristrutturato con il concorso finanziario dell'Usl.

Adriano Velli

«Speak up» della De Agostini ha esaurito le 170 mila copie

Parte dallo stabilimento di Novara la nuova audiorivista per l'inglese

NOVARA — *«Speak up»*, («su, parla»), è un'esortazione che sta rendendo felice la De Agostini, ed è anche il nome di un nuovo mensile per migliorare l'inglese. La rivista, in edicola dall'otto marzo, è andata a ruba, esaurite 170 mila copie, ora è in ristampa.

«I primi numeri — dice Andrea Jarach, 29 anni, responsabile dei periodici dell'Istituto Geografico — *sono quelli che hanno più successo, ma questo livello di vendite non era mai stato raggiunto, quindi non si tratta più di curiosità, il nostro giornale è piaciuto veramente»*.

L'audiorivista, (si chiama così perchè comprende anche una cassetta, nella quale sono registrati servizi e interviste pubblicate nel mensile), si rivolge a tutti coloro che conoscono già la lingua e vogliono esercitarsi.

«L'idea è stata quella di dare un giornale facile che potesse servire da allenamento per il lettore — prosegue Jarach —. *Abbiamo abolito quelle espressioni e modi di dire di americani e inglesi che rendono difficile la comprensione dei testi. Anzi, sotto a ogni servizio c'è un glossario per le parole più difficili. I nostri articoli sono semplici, ma non banali. Speak up bada molto all'attualità, con brevi reportage e informazioni utili come indirizzi di hotel e viaggi sempre finalizzati al miglioramento della lingua. Inoltre i testi della cassetta sono letti da attori inglesi, oppure sono le interviste originali»*.

Due redazioni, una a Londra e l'altra a Milano si occupano delle 44 pagine del giornale. Quattro giornalisti fissi in Italia, più molti corrispondenti in tutto il mondo mettono su carta il progetto di Peter Panton, collaboratore da lunghi anni della casa editrice novarese. Suo è il corso a dispense *«L'inglese per tutti»*, arrivato all'ottava edizione, si vendono 300 mila copie alla settimana.

L'audiorivista della De Agostini costa cinquemila lire e per ora si può trovare solo in edicola. *«Dobbiamo ancora risolvere il problema della tariffe postali per la cassetta* — conclude Jarach — *ma siamo contenti lo stesso: nel primo numero c'erano undici fogli di pubblicità e le richieste sono in aumento, non dobbiamo chiedere, sono gli inserzionisti che si fanno vivi»*. Il costo di una pagina in bianco e nero è di due milioni, di quattro quella a colori.

«Non dimenticare il tuo inglese, non dimenticare Speak up», grida lo striscione che in tv pubblicizza il mensile, e la De Agostini è attenta: non scorda i gusti e i bisogni dei lettori.

Altri due periodici *«gemelli»* a quello anglosassone stanno crescendo bene. *Archeo*, giornale di archeologia, e *Atlante*, rivista di viaggi e natura, sono le altre soddisfazioni della neo-equipe che si occupa dei periodici. In progetto un'altra iniziativa, ma è *«top secret»*.

Laura Carassai

La salma di Beltrami da Omegna a Milano e scoppia la polemica

OMEGNA — La salma di Luca Beltrami, l'insigne architetto di origine omegnese che operò in particolare a Milano dove lasciò un'impronta che caratterizzò un'epoca, quella fra la fine dell'800 e il primo '900 (fu anche scrittore, pittore, incisore), è stata trasferita ieri mattina dal cimitero di Cireggio, dove fu tumulata dal 1933, a Milano, nel Famedio del cimitero monumentale.

Nato nella capitale lombarda nel 1854 da genitori oriundi della piccola frazione di Omegna, Luca Beltrami era stato, per suo espresso desiderio, sepolto nella tomba di famiglia che accoglie anche le spoglie mortali del nipote, Filippo Maria Beltrami, il leggendario capitano caduto a Megolo, iniziatore della Resistenza Ossolana. La morte l'aveva colto a Roma dove, nel 1922, era stato nominato architetto della fabbrica di San Pietro.

Per gli abitanti di Cireggio si doveva tener conto di questa sua precisa volontà, dicono: *«Se fosse dipeso da noi il trasferimento non sarebbe stato concesso»*. Dello stesso parere è anche il consigliere comunale Vittorio Beltrami: *«Alla richiesta di traslazione la mia risposta sarebbe stata negativa. La decisione dei parenti non mi trova d'accordo»*.

In un primo tempo non lo era neppure la Giunta comunale, dice l'assessore Maurizio Molteni: *«Poi non c'è parso giusto continuare ad opporci al desiderio della famiglia, di vedere collocate le salme del loro congiunto fra quelle degli uomini illustri della città dove è nato ed ha lavorato per gran parte della vita, sarà un onore anche per Omegna»*. a. m.

Gli amministratori chiedono di utilizzare l'edificio

A Verbania gli sfrattati nell'ex carcere minorile?

VERBANIA — Il sindaco Francesco Imperiale e il capogruppo consiliare democristiano Sergio Bocci sono stati ricevuti, al ministero di Grazia e Giustizia, dal sottosegretario sen. Luciano Bausi, cui hanno sottolineato la necessità di avere in uno parte dei fabbricato dell'ex casa di rieducazione (carcere minorile) per fronteggiare il grave fenomeno degli sfratti.

Sono circa 50 quelli eseguiti nei prossimi mesi e si tratta di offrire alle famiglie coinvolte una sistemazione almeno provvisoria in attesa che sia loro possibile reperire alloggi privati o partecipare a bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi residenziali pubblici.

Il sen. Bausi — premesso che nei programmi del ministero non è prevista l'utilizzazione dell'ex casa di rieducazione per fini istituzionali — ha suggerito di iniziare le procedure per disporre della struttura in discussione. La delegazione verbanese prenderà ora gli opportuni contatti con il Provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte e con il ministero alle Finanze.

A Verbania la situazione case-sfratti è drammatica da tempo. Soprattutto molti pensionati sono costretti a lasciare gli alloggi da decenni occupati per le eccessive richieste o le intimazioni dei proprietari.

Molte famiglie sono costrette ad accettare soluzioni di emergenza: come quelle sistemate precariamente nelle stanze dell'ex istituto per minori «Rosa Franzi». Da qui l'affannosa ricerca da parte di amministratori di una soluzione con la richiesta di utilizzo dell'ex carcere minorile di via Guglielmazzi.

a. c.

Si uccide un operaio Montefibre

VERBANIA — Con la partecipazione di esponenti della federazione sindacale unitaria, di rappresentanti del consiglio di fabbrica della Montefibre e di gran numero dei compagni di lavoro, si sono svolti a Fondotoce dove abitava in via 42 Martiri, i funerali di Benito Badini, 48 anni.

Era entrato 17 anni or sono come operaio nella fabbrica (che allora si chiamava Rhodiatoce) e da 23 mesi come altri 1200 suoi compagni era in cassa integrazione. Da tempo soffriva di uno stato depressivo. Temeva che non gli sarebbe più riuscito di trovare lavoro e si sentiva inutile.

Lo conferma un biglietto vergato a mano sul quale tra l'altro si può leggere «per non impazzire, per non farvi impazzire». Rimasto solo in casa si è ucciso. Lascia la moglie e due figli uno di 18, l'altro di 20 anni. *(a. c.)*

Verbania — Per l'ultimo spettacolo di prosa della Stagione '84-'85, stasera al Teatro Vip andrà in scena, per la Compagnia Teatro e Società e la regia di Massimo Castri, «Il Piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello. Tra gli interpreti Paola Gassman, Ugo Pagliai, Franco Benedetti. Scene e costumi di Maurizio Balò. La colonna sonora è curata dallo stesso regista.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e conoscenza disegno. Zona: vicinanze Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato. Scrivere «Pubblicompass 321 - 10100 Torino».

8 Rappresentanti

IMPORTANTE società svizzera leader nel proprio settore da oltre 40 anni ricerca due giovani diplomati da inserire nella propria organizzazione vendita nelle provincie di Novara e Vercelli. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età 24-32 anni, auto propria, libero subito esperienza e disponibilità nell'applicazione di moderne tecniche di vendita. Offresi: rimborso spese mensili di L. 800 mila + provvigioni per un guadagno mensile di L. 3-5 milioni commisurato alla capacità professionali nonché di operare in un ambiente giovane e stimolante con reali possibilità di carriera. Per colloquio preliminare telefonare 02 33503.

G.I.E. società appartenente ad uno dei maggiori gruppi europei leader per le sue attività in tutto il territorio nazionale ricerca n. 1 agenzia vendita per la provincia di Vercelli n. 1 agenzia vendita per la provincia di Novara che collaborino strettamente con il responsabile di filiale di appartenenza nella selezione addestramento e conduzione di una nuova rete di vendita. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa tra 25-34 anni; auto propria; cultura media superiore esperienza maturata per almeno 1 anno nel settore vendita, esperienza e disponibilità nell'applicazione di moderne tecniche di vendita, capacità di leadership e forte motivazione a raggiungere traguardi importanti. Viene offerta un compenso di L. 800 mila di rimborso spese mensile + provvigioni per un guadagno annuo di L. 25 milioni - 40 milioni. Per colloquio preliminare telefonare 02 3453373.

19 Vendita alloggi

BINDA Novarese in recente palazzina ottima posizione al 3° piano privato vende appartamento nuovo 100 mq composto da: 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina con posto macchina, aspirazione, riscaldamento autonomo. Tel. 0322 804.122 ore ufficio.

VENDESI Momo via S. Rocco appartamenti 3 vani più servizi cantina garage parcheggio privato. Tel. 0321 86.078.

VIGNALE via F.lli Bono in recente palazzina con giardino libero appartamento ingresso sala cucina abitabile 2 camere bagno balconi cantina box riscaldamento autonomo. L. 68 milioni. Tel. 0321 27015.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diteci no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

Ditta ricerca PERSONA età massima 29 anni
con cognizioni meccaniche ed elettriche per manutenzione propri impianti in sede. Zona Borgomanero - Novara.
Tel. ore ufficio 0321 996.247

VENDESI FERRAMENTA
con tabella n. 12 - 13 - 14
a ORNAVASSO
Tel. 0323 837.198

AFFITTASI
CAPANNONE
mq 800 zona industriale Gravellona Toce.
APPARTAMENTI ammobiliati zona lago.
Tel. 0323 848.364 - 28.112

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento I.L.F.A. snc.
Sabato 30 marzo 1985 alle ore 10 in Prato Sesia - Fraz. Baraggiotta - sul luogo della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario di:
attrezzature per la fabbricazione di elementi prefabbricati per edilizia - materiale edile - automezzi.
Betoniera autocaricante II Marco - Avvolgitore Oscam per filo ferro - Sollevatore idraulico h mt 2.00 a mano - Troncatrice tondini c.a. fino a ø 24 mm - Chiodi per carpenteria - Piegatrice elettrica per londino c.a. - Attrezzi officina - Grassello calce per stabilitura - 200 pacchi calce adesiva per mionachi - 8 rotoli di ondolux - 420 sacchi di argilla espansa per coibentazione.
Manufatti di cemento: tubi, fosse settiche, travetti, elementi per canne fumarie, pozzetti, cordoli, cuccie, vasche, piantoni per siepi, blocchetti per muro, ferro per c.a., tegole e laterizi diversi, tubi in P.V.C. e polietilene di vari diametri con pezzi speciali.
Automezzi: Simca Matra Bagheera tg. CT 585213 - Citroën G Special tg. NO 342077 - Autocarro OM Tigrotto tg. MI 838464 - trattore stradale Fiat 690 NZ tg. PC 104344 con semirimorchio tg. PC 4234.
Valutazione complessiva di inventario L. 24.875.008.
Informazioni: presso il Curatore rag. Maurizio Colli - Novara - v.le Roma 38 - Tel. 0321 457.690, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, telef. 0321 28.676.

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permuta
VIA M.TE GRAPPA: libero appartamento, 3° p. con ascensore grande ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagni, balconi, cantina L. 45 milioni.
STAZIONE F.F.S.S. adiac. via Solaroli: appartamento nuovo mq 90 circa: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripost., cantina e box. Risc. autonomo. Ottime finiture L. 75 milioni.
VIA FARA adiac.: in signorile costruzione libero appartamento di 135 mq ca. con fluttuoso ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripost., armadio a muro, balconi, cantina e box. Risc. con CONTA. 90 milioni.
PRESTIGIOSO appartamento in signorile e nuova palazzina, posizione centralissima, pronta consegna: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, balconi, cantina e box. Risc. autonomo L. 140 milioni.
CASA indipendente di mq 160 su 2 piani con terreno di mq 700 in posizione centralissima a Mobiolo, libera e abitabile subito L. 60 milioni.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti
28000 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

BMW
La ditta **LUIGI FRIDEGOTTO**
NOVARA - Viale Roma 7/G - Tel. (0321) 29.680
Concessionaria BMW - Moto
COMUNICA
che presso detta SEDE nei giorni 21 - 22 e 23 marzo 1985 ogni utente moto BMW, può avere, gratuitamente, un esame tecnico e relativo controllo della propria moto alla presenza e assistenza dei Tecnici della prestigiosa Casa.

Everest vende
NOVARA: e.no Vercelli libero appartamento nuova costruzione composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 53.000.000 + 19.000.000 di mutuo.
VEVEN: libera casetta su 2 piani in cotto comune L. 8.000.000.
Tel. 0331 456.085

RINGRAZIAMENTO
Desidero ringraziare vivamente il dott. Carlo Buretti di Biella che — con la sua cura e la ginnastica respiratoria che mi ha insegnato — mi ha curato dell'asma di cui soffrivo da anni.
Teresa Gavelli - anni 54
Via F. Broffierio 4
Terzo d'Acqui (Al)

"PRONTO, ACI?"
VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."
ACI, PRONTO!
... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'
Basta farsi Socio.
• Tessera ACI e soccorso stradale per la seconda auto gratis per pochi giorni all'anno.
• Tessera ACI e assicurazione furto e incendio.
• Tessera ACI e consulenza turistica personalizzata: informazioni e proposte di viaggio più sicurezza e ACI Assistance e ACI Passport.
• Tessera ACI e abbonamento a Quattroruote e ACI Informazioni: 4 riviste all'anno per gli automobilisti più esigenti.
• Tessera ACI e altre ancora sconosciute nella vostra ACI.
Accanto all'Italia che guida
E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30.321
DELEGAZIONI: città c/o SUCCURSALE FIAT - ARONA
BORGOMANERO - GALLIATE - OLEGGIO - OMEGNA
ROMAGNANO SESIA - TRECATE - VERBANIA-INTRA

Negozio abbigliamento femminile cerca
COMMESSA
con provata esperienza. Età 25-30 anni.
Sarà titolo preferenziale la conoscenza di almeno una lingua straniera.
Sede di lavoro ARONA.
Tel. 0322 2232 ore negozio.

FACCHINO ai piani e
GUARDIA NOTTURNA
cerca
per assunzione immediata albergo Lago Maggiore
Tel. 0322 76.525

Il concorso organizzato dalla Cariplo con La Stampa

Econogioco: via alla fase due come progettare un'azienda

I ragazzi devono avviare quell'attività che hanno già individuato - L'elaborato deve pervenire alla sede della Cassa Risparmio Provincie Lombarde di Novara entro il primo aprile

NOVARA — Riprende Econogioco, il concorso organizzato dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde in collaborazione con «La Stampa», riservato alle scuole medie: vi hanno aderito 18 classi.

Consisteva in un'indagine di mercato per avviare un'attività economica che adesso, nella seconda prova, i ragazzi dovranno impostare praticamente.

Dopo la prima prova, la classifica parziale vede al comando la 3B della media «Pier Lombardo» di Novara che precede di un solo punto la 2A «Rodari» di Crusinallo e di due la 3E della stessa «Pier Lombardo». Ma c'è tutto il tempo anche per le altre scuole come la «Fogazzaro» di Baveno, il «B. Maria» di Pallanza, la «Pascoli» di Gozzano ecc. di recuperare il terreno perduto.

Qui accanto pubblichiamo il tema della seconda prova. Si tratta dunque di avviare quell'attività economica che tutte le classi hanno già individuato nella prima fase (alcune hanno già anticipato anche l'organizzazione) presupponendo che l'indagine abbia dato risultati positivi (vuoto abbia appurato che esistono spazi sufficienti per ritenere che l'attività prescelta possa avere successo.

In questa prova si chiede di progettare l'azienda ovvero di immaginare come devono essere predisposte e organizzate tutte le componenti. Per svolgere al meglio questo lavoro potrebbe risultare utile, avendone le possibilità, compiere la visita a un'azienda della zona, meglio se svolge lo stesso tipo di attività che hanno scelto i ragazzi.

Con l'aiuto del materiale che ogni classe ha ricevuto e in particolare di «agenzienda» i ragazzi potranno osservare, chiedere e individuare i temi che risultano più importanti sui quali discutere poi con l'aiuto dell'insegnante. Nel predisporre il loro progetto i ragazzi potranno affermarsi sui diversi aspetti come i mezzi finanziari (quanti, dove trovarli e a quali condizioni) la manodopera (di quale tipo dovrà essere, come sarà organizzata e quali esigenze avrà) la tecnologia (quali impianti scegliere, chi li farà funzionare), il reperimento della sede, l'approvvigionamento delle materie prime, la produzione ecc.

L'elaborato finale potrà essere come sempre preparato con i mezzi che si riterranno più opportuni (scritti, grafici, disegni, fotografie, lavori manuali ecc.). Sarà certamente interessante se i ragazzi potranno lavorare sotto la guida di insegnanti di materie diverse. Sarà importante mettere in evidenza il nome e l'indirizzo della classe e l'attività che la stessa ha scelto di svolgere. Questi saranno pubblicati, accanto alla classifica della seconda prova, l'11 aprile per consentire nella terza ed ultima prova a qualche altra classe un contatto per un lavoro comune.

F. B.

Questo il tema della prova

Questo il tema della seconda prova. L'indagine di mercato che avete svolto nella prova precedente vi avrà fornito sufficienti indicazioni per avviare proficuamente l'attività economica da voi svolta o, eventualmente, per cambiare tipo di attività.

Predisponete dunque un progetto dell'iniziativa che vorrete avviare descrivendo in particolare: 1) quale prodotto o servizio pensate di offrire e a quale clientela; 2) di quali risorse (personale, capitale, impianti, attrezzature, ecc.) intendete avvalervi; 3) con quali altri soggetti economici pensate di avere che fare; 4) quali facilitazioni e quali difficoltà pensate di trovare nello svolgimento della vostra attività.

Fate pervenire il vostro progetto alla sede Cariplo di Novara in via Cairoli, 4 entro il 1° aprile, mettendo bene in evidenza il nome della vostra classe (e della vostra azienda), l'indirizzo e il numero di telefono della vostra scuola e il tipo di attività economica che avete deciso di esercitare.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Tintarella.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGLIANA: prese il gelo live Giorgio Albertazzi.
VITTORIA: riposo.
IL CUORE: The Dresser.
ARALDO: Il mondo selvaggio della montagna.

BORGOMANERO

MODERNO: Lui è peggio di me.
NUOVO: Star virgin.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINEMA: Calcio europeo (proiezione su grande schermo).

TRECATE

VITTORIA: riposo.

VERBANIA

APOLLO: Perverse in calore.
KRISTON: riposo.
VIP: prosa Il piacere dell'onestà ore 21.
SOCIALE (Pallanza): riposo.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Corda tesa.
ASTORIA: Beverly Hills Cop.
CAIRONI: riposo.
MARCONI: riposo.

FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, corso Mazzini. Dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia.

IN PROVINCIA

Arona: La Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Pasolini.
Baceno: Marinone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanuria.
Varzo: Fabris.

Immobiliare Chiara

vende

CRUSINALLO condominio Centro appartamenti e negozi veramente a prezzo di realizzo. Mutuo dilazioni. Vero affare.

SUNA casa con terreno di mq 2600 ca. stupenda vista lago. Affare.

SUNA lungolago bilocali e monolocali ristrutturati termoautonomi. Affare.

cede

GRAVELLONA TOCE licenza cat. 14, cartoleria, libreria, articoli da regalo, posizione centralissima. Ottimo avviamento.

GRAVELLONA TOCE licenza cat. 9 - 10 - 11, abbigliamento, arredo casa, pelletteria e scarpe. Posizione centralissima. Vero affare.

Telefonare 0323 848.883

10.000.000
pagabili in 6 anni, vendo rustico con mq 500 di terreno, panoramicissimo, 10 minuti sci, funghi, pesca, caccia, escursionismo.
015 355.526

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0322 61.313
ORTA sponda vista lago, nuova costruzione, termoautonomo, cucina abitab. salone, doppi servizi, 3 camere letto, taverna, cantina, posto auto, grande interessante, possibilità mutuo.
VERBANIA PONDOTOCE: in costruzione panoramica, ottima posizione, vista lago, appartamento di cucina, soggiorno, tinello, 2 camere letto.
GRAVELLONA TOCE: centralissimo, piano alto, libero appartamento di cucina, soggiorno, tinello camera letto, ripostiglio, cantina, autorimessa box.
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente di 8 locali più servizi, cantinetta, cortile, giardino, cassetto, autorimessa L. 48.000.000.
OMEGNA BADINELLA: villa lago, nuova costruzione, termoautonoma, ingresso, cucina abitabile, salone con camino, 3 bagni, 3 camere letto, terrazzo e balconi, cantina, autorimessa, giardino condominiale.
OMEGNA: splendida posizione soleggiata e vista lago, terreno edificabile con progetto approvato per villa uni o bifamiliare, prezzo interessante.

Vendesi
LOCANDA BAR RISTORANTE
(eventualmente con immobile)
Località Colle vicinanze Plancavallo.
Telefonare (0323) 70.267

DISCOTECA
TAM TAM
VERBANIA 0323/43.210
Tutti i martedì e mercoledì
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo
I BARONI ROSSI
I giovedì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera
DISCOTECA

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Golzio Bottacini Serena
L'annuncio con dolore immenso Alberto; Andrea con Massimo, Daniella e Sergio; Marco, Fabrizio e Daniele e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 14 partendo dalla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore indi la cara salma verrà sepolta a Biandrate, nella tomba di famiglia.
— Novara, 19 marzo 1985.

Partecipano al lutto: Mary e Vico Fiocchi, Bianca Busel e fratelli.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Pietro Galli
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Trecate, 20 marzo 1985.

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

LAGO D'ORTA: Casera libera casa indipendente con terreno, composta da 2 appartamenti, tipo ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina, box auto parzialmente da ristrutturare da L. 42.000.000.

LAGO D'ORTA: Guarna Sotto, centro paese libero al rustico immobile, vocato su 2 piani fuori terra con sovrastante ampio terrazzo L. 30.000.000.

VALLE STRONA: Loreglia libera porzione di casa rustica/civile, composta da piano terra, cantina + lavanderia; piano 1: cucina abitabile, camera, bagno, balcone, cortiletto L. 25.000.000.

VALLE STRONA: zona Alpe Cardetto, panoramico 2 locali con 5000 mq terreno L. 17.000.000

OMEGNA
Lungo Lago Gramsci 7
Tel. 0323 861.853

DILETTANTI In Promozione questa sera potrebbe esserci la sorpresa

La Juve Domo tenta il sorpasso

I granata sono caricati dopo il successo sul Borgomanero, diretta rivale - Prima Categoria: il Romagnano fuori dalla lotta

NOVARA — Giornata di grandi avvenimenti la ventunesima di Promozione. E' arrivata la prima sconfitta stagionale per il Borgomanero e a infliggergliela è stata la Juve Domo che ha un solo punto dalla capolista e stasera ha l'opportunità di compiere il sorpasso nel recupero con lo Stresa. Ma non è tutto: ha perso per la prima volta in casa il Borgomanero ad opera del redivivo Mezzomerico; ha perso, e seccamente, il Gattinara che con lo 0-2 di Villadossola (bravissimi gli azzurri di Gori e Molteni) esce probabilmente dalla lotta per l'Eccellenza. Infine ancora una sorpresa: la bella vittoria del Cerano a Verbania che consente al granata della «Bassa» di allontanarsi dalla zona retrocessione.

Ma procediamo con ordine. Dei big-match di Borgomanero l'allenatore della Juve Domo Diego Zanetti non ha dubbi: «*Abbiamo vinto con pieno merito. La mia squadra può aver commesso qualche peccato di presunzione in passato, contro avversari mediocri, ma di fronte alla capolista tutti i giocatori hanno lottato con grande determinazione. Siamo andati in vantaggio all'inizio per un difettoso intervento del nostro portiere ingannato dal vento, ma poi abbiamo dettato sempre il gioco e alla fine abbiamo raccolto i frutti più che legittimi*».

La chiave del successo? «*Conoscevo bene il loro gioco. Per batterli bisognava attaccarli, non concedere spazio. Solo così si poteva bloccare l'attacco-mitraglia del Borgomanero. Ma adesso non abbiamo nemmeno il tempo per festeggiare questo importante successo: c'è il recupero con lo Stresa e dobbiamo evitare di prendere sotto gamba l'impegno che per noi può significare il primato*».

Borgomanero? «*Rimane una delle più accreditate pretendenti al successo finale*», spiega Zanetti, «*anche dopo averci perso con noi l'imbattibilità. Credo che il testa a testa durerà fino all'ultima giornata sempre che non si debba fare ricorso allo spareggio. Domenica scorsa eravamo noi a non potere perdere, non loro. Certo dopo questo importante successo le azioni ossolane sono salite nella borsa del campionato. Da questo a dire che abbiamo già la promozione in tasca ne passa e continuerò a ripetermi a tifosi e giocatori fino alla noia.*

Delle altre gare a sorpresa il è già detto. Bravi Mezzomerico, Cerano e Villadossola per le imprese portate a termine. Brave anche le due squadre di coda, Castellotto ed Arona le quali continuano a battersi con grande volontà malgrado le speranze di salvezza siano poche. Domenica gli aronesi sono andati a strappare un punto a Stresa mentre i castellani hanno lottato con decisione a Castellotto dove sono stati sconfitti con un onorevole 2-3. In difficoltà, invece, l'Oleggio battuto in casa dal redivivo Grignasco e ormai in una posizione di classifica assai preoccupante.

In Prima Categoria il Gozzano ha ottenuto un ottimo successo a Romagnano eliminando dalla lotta al vertice la squadra di Sattin e mantenendo i tre punti di vantaggio nei confronti della Farese, vittoriosa (4-1) sulla Crevolese.

Nel girone «A» di Seconda Categoria la situazione è sempre più incerta con cinque squadre nello spazio di un solo punto. Nel girone «B», invece, la lotta per la promozione è ormai ristretta a due formazioni: Granozzese e Ghemmese, mentre appaiono ormai tagliate fuori Pombiese e Bellinzago. **m. s.**

Omegna — L'Associazione guide alpine italiane ha riconfermato suo presidente, anche per il prossimo triennio, l'omegnese Giorgio Germagnoli. L'alpinista ossolano è al vertice dell'Agai, che conta 1300 guide, dal 1978. Germagnoli è stato anche presidente della sezione Cai di Omegna e consigliere nazionale del sodalizio.

Promozione

Stresa-Arona	0-0
Borgoman.-Juve Domo	1-3
Borgos.-Mezzomerico	0-1
Castellotto-Gozzano	2-2
Verbania-Cerano	0-1
Cossatese-Indy Grav.	2-0
Villadoss.-Gattinara	2-0
Oleggio-Grignasco	0-2

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgom.	33	21	13	8	1	47	19
Juve Domo	31	20	13	5	2	34	14
Gattinara	30	21	13	4	4	34	13
Borgosesia	25	21	9	7	5	22	15
Indy Grav.	25	21	8	9	4	23	20
Grignasco	24	21	9	6	6	36	20
Cossatese	22	21	9	10	2	17	10
Villadoss.	20	21	8	4	7	15	20
Mezzomer.	19	21	7	5	9	19	19
Castell.	19	21	6	7	8	24	27
Cerano	16	21	6	4	9	17	21
Verbania	17	21	6	5	8	13	21
Stresa	16	20	3	10	6	9	14
Oleggio	14	21	5	10	6	22	22
Gozzano	10	21	2	6	11	11	40
Arona	10	21	2	6	13	11	38

Diego Zanetti

GRECO
PARRUCCHIERE UFFICIALE DEL FESTIVAL

I COORDINATI:

Piega	L. 11.000	Taglio Piega colpi di luce	L. 45.000
Taglio Piega	L. 25.000	Piega Tinta	L. 40.000
Taglio Piega Perm.	L. 50.000	Piega Permanente	L. 40.000
Taglio Tinta Piega	L. 50.000	Taglio Shampoo uomo	L. 15.000
Taglio Piega Mèches o colpi di sole	L. 40.000	Taglio Permanente uomo	L. 40.000

DIFFUSIONE TEEN AGERS
Taglio e Piega L. 18.000

I Saloni GRECO nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì hanno creato «Coordinati Particolari»:

Tinta Piega Taglio	L. 40.000
Tinta Piega	L. 30.000
Taglio Piega mèches o colpi di sole	L. 50.000

NOVARA - corso Garibaldi 3 - Tel. 25.746

econogioco

CONCORSO CARIPLO
L'ECONOMIA NELLA SCUOLA

Regione Lombardia CLAS

...e una ragione c'è.

Cariplo per la scuola

ECONOGIOCO 3, ovvero: come svolgere un'indagine di mercato, fondare un'impresa, lanciare una campagna pubblicitaria, andare in TV, volare alla Borsa di Londra... e scoprire che il tuo "prof" è proprio simpatico!

Per informazioni: Segreteria Organizzativa di Econogioco
SCR Associati - Foro Buonaparte, 70 - 20121 Milano - Tel. 02/80.92.31
Copie del Bando di Concorso presso la Presidenza di tutte le scuole medie della Lombardia e della provincia di Novara.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

LA CONCESSIONARIA **INNOCENTI**

GERMAN CAR s.a.s.
CORSO CAIROLI 84 - **INTRA** - Tel. 0323 43.358

IL MINIMASSIMO

LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO

è in edicola

L'ALTRO Piemonte

Novara
Morire di fame
a vent'anni

Obiezione di coscienza
Lo Stato
si serve (anche) disertando

Referendum
Il toto-sindaco

è una realizzazione Stammer

Il comunista Elvo Tempia ricoverato in unità coronarica

In Provincia polemiche e malori prima di approvare il bilancio '85

Le condizioni del consigliere pci non destano preoccupazioni - Investimenti per quasi 9 miliardi

VERCELLI — E' stato approvato a maggioranza (16 sì, 7 no) il bilancio di previsione della Provincia per il 1985: hanno votato a favore i consiglieri della maggioranza (dc, psi, psdi, pli) e l'indipendente Bruno Ranaboldo. Contrari i comunisti e il missino.

La seduta del Consiglio è stata molto animata e polemica e, durante la discussione, il presidente della commissione trasporti, il comunista Elvo Tempia, è stato colto da malore.

L'ex vice presidente della Provincia è stato portato all'ospedale «Sant'Andrea» e ricoverato, per precauzione, nell'unità coronarica. Le sue condizioni non destano preoccupazioni: il malore era stato probabilmente provocato da un'iniezione antireumatica alla quale Tempia si era sottoposto prima del Consiglio.

L'assemblea alla Sala delle Tarsie ha avuto comunque un andamento molto vivace perchè la minoranza comunista ha sparato a zero contro il bilancio, che ha ricevuto appunti anche da esponenti della maggioranza come il capogruppo socialdemocratico Fileppo ed il consigliere dc Franzi.

Il bilancio pareggia sulla cifra di 117 miliardi e mezzo: 52 sono i miliardi per le spese correnti, 8 miliardi e 500.000 milioni sono destinati agli investimenti.

Durissimo il giudizio del capogruppo comunista Marco Ciocchetti su queste cifre. Dice: «E' un bilancio debolissimo, sia sul piano procedurale sia su quello delle idee. Tutti gli investimenti più importanti sono slittati all'85-'87. L'attuale maggioranza quadripartita non ha fatto altro che portare a termine, e non in modo completo, le opere che erano state messe in cantiere dalla maggioranza di sinistra che l'aveva preceduta. Qualche esempio: le scuole di Santhià e di Borgosesia, il ponte di Serravalle».

Elvo Tempia

Prosegue Ciocchetti: «Il nostro giudizio è fortemente negativo anche per il modo con il quale i consiglieri della maggioranza hanno impostato la discussione. Mentre parlava il presidente, nessuno gli badava, come se tutto già fosse scontato. E dire che si stava approvando il bilancio di un intero anno. Tutto ciò ci ha dimostrato, ove ribadisce che l'attuale maggioranza non si regge sulla concretezza dei programmi ma solo sulla spartizione delle cariche che è stata decisa nel 1982 all'atto del suo insediamento».

Altrettanto secca la replica della maggioranza. Osserva l'assessore alle Finanze, il socialista Giuseppe Ferraris: «Poche storie, questo è un bilancio serio e responsabile. Per quanto riguarda gli investimenti li abbiamo contenuti soprattutto per non costringere gli amministratori che ci seguiranno a fare i salti mortali per mantenere gli impegni».

Ferraris spiega che la cifra degli investimenti va calcolata «in base alla quota di interessi che l'ente è in grado di pagare alla Cassa depositi e prestiti».

Questa quota sarà decurtata nettamente nel secondo semestre del 1985, quando dal bilancio della Provincia spariranno le entrate previste per la Gestione diretta trasporti che, trasformandosi in una S.p.A., avrà un bilancio tutto suo.

Di qui, secondo l'assessore Ferraris, la necessità di non mettere i «successori» di fronte al fatto compiuto. In sostanza, gli 8 miliardi e 500 milioni previsti per gli investimenti andranno a coprire, per la metà, il settore dei servizi sociali (il raddoppio dell'Iti di Santhià, ad esempio); l'altra metà sarà investita sull'assetto del territorio e, specificatamente, cento milioni saranno spesi per completare la «meccanizzazione» degli uffici provinciali, con la sistemazione degli elaboratori elettronici.

Enrico De Maria

Cordoglio in paese per la disgrazia avvenuta a Traversella, nel Canavese

Oggi a Saluggia i funerali del giovane morto in montagna con la fidanzata

Mario Pasteris aveva 23 anni - Era un appassionato scalatore e istruttore del Club alpino

SALUGGIA — Vivo cordoglio in tutto il paese per la tragica scomparsa del giovane Mario Pasteris, 23 anni, morto in una disgrazia di montagna a Traversella, vicino ad Ivrea, insieme alla fidanzata, Bruna Puglisi, 22 anni, abitante a Cuneo.

La notizia della sciagura è arrivata ieri mattina a Saluggia e gli abitanti si sono stretti intorno alla famiglia di Mario, che abita in largo Stazione 8.

Il padre del ragazzo, Ferruccio, ha 55 anni ed è un dipendente della Sorin. La madre è Caterina Quarello. La coppia ha altri tre figli: un ragazzo, Dorin, e due bambine, Beatrice e Alba.

La salma di Mario Pasteris è giunta ieri pomeriggio in paese: oggi, alle 15, si svolgeranno i funerali.

Tutti, a Saluggia, ricordano Mario Pasteris: tutti conoscevano la sua passione per la montagna e la sua notevole abilità di scalatore. Il giovane era istruttore della locale sezione del Club alpino italiano e, come studente dell'Isef, l'istituto superiore di educazione fisica, insegnava ginnastica ai giovani che volevano imparare le discipline alpinistiche.

Mario Pasteris

L'altra mattina il giovane è stato visto per l'ultima volta a Saluggia. Era arrivato in paese da Torino, con il treno delle 8,30, in compagnia della ragazza — pure lei studentessa del secondo anno dell'Isef — che è morta con lui nella sciagura.

I due giovani hanno approfittato di un'improvvisa vacanza (mercoledì infatti un loro insegnante) per un'escursione in montagna e sono subito ripartiti con la «127» di Mario. Purtroppo quella che doveva essere una gita, in una bella giornata primaverile, si è tramutata in una terribile disgrazia.

Alle 20,30 di lunedì sera, non vedendolo tornare a casa, il padre di Mario ha telefonato ai carabinieri che hanno dapprima rintracciato la «127» del giovane saluggese poi hanno dato l'allarme al soccorso alpino di Ivrea.

n. o.

• Servizio in altra pagina

I vetri antiproiettile fan fallire una rapina

A Lamporo un bandito costretto ad andarsene

LAMPORO — I vetri antiproiettile sono un buon accorgimento contro le rapine. L'ha sperimentato, a sue spese, il bandito che ieri mattina, poco dopo le 12,30, è entrato, rivoltella spianata, nella filiale della Cassa di Risparmio di Vercelli: infatti, se n'è dovuto uscire a mani vuote.

Il colpo era forse stato preparato nei dettagli dal rapinatore (un individuo mascherato) e dal complice che lo attendeva fuori col motore acceso su una «850» bianca di cui è stato possibile rilevare soltanto la provincia della targa: Vercelli.

Ma i due banditi avevano fatto i conti senza il vetro antiproiettile che la Cassa di Risparmio di Vercelli aveva provveduto a far installare anche nella piccola filiale del minuscolo centro agricolo.

Così, il progetto della rapina è ingloriosamente naufragato. Poco dopo le mezza, infatti, quando agli sportelli non c'erano clienti, il bandito che forse aveva atteso il momento più propizio per agire, è entrato nell'agenzia e ha detto al direttore, Mario Simonetti, 52 anni, abitante a Crescentino in via Barbisa 18: «Dammi tutti i soldi».

Senza troppo scomporsi, il responsabile della filiale non ha fatto altro che indicare i vetri e ricordare al rapinatore che erano «antiproiettile». Quindi è entrato nello stanzino laterale e si è chiuso dentro.

Sorpreso, il bandito non ha potuto far altro che uscire ed infilarsi sulla vettura in attesa: l'auto è ripartita velocemente in direzione di Livorno Ferraris.

Dopo l'allarme, sono arrivati i carabinieri di Vercelli e di Crescentino.

e. d. m.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 55.800, 57.800; Cripto: 56.800, 58.800; Lido: 62.200, 63.200; Padano e similari: 55.900, 58.900; S. Andrea: 59.800, 63.800; Venerja: 60.800, 62.800; Ribe-Ringo: 60.700, 63.800; Roma: 70.000, 75.700; Arborio: 77.500, 83.500.

Risi raffinati: Comuni: 98.000, 99.000; Lido: 103.000, 104.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S. Andrea: 112.000, 115.000; R.TI e Roma: 136.000, 139.000; Ribe: 110.000, 112.000; Arborio: 146.000, 148.000.

Gli agenti lo avevano bloccato nei giardini della stazione

Domani sarà processato il militare accusato di violentare le pendolari

L'imputato si protesta innocente, ma due sue vittime l'hanno riconosciuto

VERCELLI — Domattina Luciano La Macchia, 22 anni, il militare della «Scalise» accusato di sequestro, di violenza e di tentata violenza nei confronti di una quarantenne e di una giovane di vent'anni, comparirà di fronte ai giudici del tribunale.

Il soldato si proclama innocente e ha affidato la sua difesa all'avvocato Teresa Certa di Vercelli e all'avvocato Massimo Punzo di Alessandria. Ma le sue presunte vittime lo avrebbero riconosciuto senza ombra di dubbio.

Era stata la Squadra mobile a fermare Luciano La Macchia nei giardini della stazione e a consegnarlo all'autorità militare alla fine di febbraio. Pochi giorni dopo, il magistrato aveva firmato l'ordine di cattura.

L'operazione degli agenti era scattata l'ultima domenica di Carnevale, in base alle denunce che le due donne avevano presentato in questura. Il primo fatto era avvenuto il 28 gennaio. Una signora di quarant'anni stava salendo sulla propria auto parcheggiata vicino alla stazione ferroviaria, quando un giovane l'aveva spinta dentro la vettura e vi era salito a sua volta. Minacciandola, l'aggressore le aveva detto: «Adesso vai dove ti dico io». La donna era stata costretta a raggiungere una stradina laterale di via Walter Maraone, dove lo sconosciuto le avrebbe poi usato violenza.

Due settimane dopo, la storia si era ripetuta nei confronti di una ventenne. Ma, appena scesa dal cavalcaferrovia verso Biella, la giovane aveva avuto la prontezza di bloccare l'auto e di scappare, sorprendendo l'aggressore che, spaventato dall'inattesa reazione della sua nuova vittima, era fuggito.

Le due donne hanno avuto il coraggio di raccontare la loro avventura alla polizia che ha disposto una serie di appostamenti.

e. d. m.

«Violenza sessuale» dibattito a S.Chiara

VERCELLI — Un altro dibattito sulla violenza sessuale: lo organizza il Collettivo femminista di Vercelli. L'appuntamento è per domani sera, alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara. Parlerà Lidia Menapace che commenterà il video «Processo per stupro».

Nei giorni scorsi del problema si era occupato il Centro evangelico «Pietro Maggi» che aveva invitato in città Paola Cavigliasso, deputato della democrazia cristiana e Angela Migliasso, deputato del pci. Entrambe avevano illustrato cosa si sta facendo in Italia per prevenire i reati personali.

Una lettera al presidente dell'ente elettrico Corbellini

L'ufficio informazioni sulla centrale andrà a Torino: proteste del Comune

Domenica una marcia antinucleare da Crescentino a Trino

VERCELLI — *Mentre gli antinuclearisti stanno preparando, per domenica, una «marcia» di protesta da Crescentino a Trino contro la centrale a Leri-Cavour e un'assemblea pubblica, domani, a Borgo d'Ale, il Comune di Vercelli chiede all'Enel di aprire nel capoluogo di provincia un ufficio che si occupi dei problemi connessi all'impianto atomico.*

Incominciamo con la lettera che l'assessore alle attività economiche e all'energia del Comune, Marco Barberis, ha inviato al presidente dell'Enel Francesco Corbellini. Scrive Barberis: «La notizia dell'apertura di un ufficio Enel a Torino, finalizzato alle problematiche legate alla centrale nucleare, ha colto di sorpresa amministratori ed operatori economici del capoluogo e dell'intera provincia. Iniziative di tale natura non erano state certo previste nella Convenzione siglata fra la Regione e l'Enel, ma lo spirito della stessa consigliava la collocazione di uno sportello del genere a Vercelli che, come capoluogo di provincia, ospita tutti gli uffici governativi decentrati».

Nel ricordare che, al limite, l'Enel avrebbe dovuto aprire questo ufficio in una località più direttamente interessata alla costruzione della centrale, l'assessore comunale all'energia sostiene che, nel privilegiare Torino, l'Enel è partito «con il piede sbagliato».

Barberis conclude così la sua lettera: «Credo che la presenza a Vercelli di uno sportello Enel, oltre che produttiva in se stessa, costituirebbe un segnale ben visibile che smentirebbe la rozza tesi di chi non solo ha demonizzato l'impianto, ma ha pronosticato solo guasti e destabilizzazioni sociali senza alcun vantaggio per la comunità».

Le preoccupazioni di Barberis sono condivise da altri amministratori, dai sindacati, dagli imprenditori che hanno la centralizzazione a Torino di tutto il discorso sul nucleare. Il problema era già stato evidenziato durante l'assemblea della Consulta per la formazione professionale convocata qualche settimana fa alla Sala delle Tarsie dal presidente della Provincia Renzo Croso. In quella circostanza, era emerso che Torino stava tentando di accaparrarsi il settore della formazione professionale legato alle centrali professioni previste nella fase di costruzione e di gestione dell'impianto nucleare.

Passando al fronte antinuclearista, sono da segnalare le due prossime iniziative in programma domani sera e domenica. A Borgo d'Ale si svolgerà una riunione dei rappresentanti di tutti i Comuni interessati alla centrale, anche di altre province. Relatore ufficiale del dibattito sarà il professor Gianni Mattioli, docente di Fisica all'università di Roma. Parlerà sul tema: «Rischi e benefici derivanti dalla centrale elettronucleare». La riunione si svolgerà nel salone comunale alle 21.

La «marcia antinucleare», infine, è prevista per domenica, a cura del Comitato piemontese per il controllo sulle scelte energetiche e del Coordinamento regionale per la pace e il disarmo.

e. d. m.

Terza edizione dell'iniziativa a ricordo di Carlo Nicolotti, morto in un incidente aereo

Una borsa di studio a un giovane pilota

Il riconoscimento consegnato a Claudio Castelli

Vercelli. Gabriella Averone consegna un mazzo di fiori e la borsa di studio dedicata a Carlo Nicolotti al giovane Claudio Castelli, che ha conseguito l'anno scorso il brevetto di pilota (Foto Renato Cireppi)

VERCELLI — *Consegnata la borsa di studio «Carlo Nicolotti» al giovane pilota Claudio Castelli. La cerimonia si è svolta al campo d'aviazione «Del Prete». La borsa di studio, al terzo anno di vita, è stata istituita dalla Famija Varaisina grazie al fondo istituito dalla famiglia Averone-Nicolotti per ricordare il pilota Carlo Nicolotti, immaturamente scomparso in un incidente aereo. Il riconoscimento viene assegnato di concerto con l'Aeroclub «Marilia Rigazio» di Vercelli.*

La manifestazione è stata aperta dalle relazioni di Dionigi Borando, presidente dell'Aero Club, e di Carlo Ranghino, presidente della Famija.

Ranghino ha illustrato le finalità dell'iniziativa, ricordando ai più giovani che non è stato il pionierismo aeronautico vercellese. Questa disciplina, ha detto ancora Ranghino, ha dato un grosso contributo allo sviluppo dell'aviazione civile in Italia e nel mondo.

Successivamente ha preso la parola l'avvocato Marcello Prestinari, uno dei superstiti di quella scuola di pilotaggio vercellese che nacque 56 anni fa. Prestinari, presidente del Coni provinciale, ha ricordato le gesta di Francis Lombardi, leggendario trasvolatore degli Anni 30 e 40.

Il riconoscimento a Claudio Castelli è stato consegnato da Gabriella Averone; il giovane pilota ha conseguito lo scorso anno il brevetto di pilota all'aeroporto «Del Prete».

La cerimonia si è conclusa con una seconda premiazione: una targa è stata consegnata all'istruttore di volo vercellese Domenico Conti per la sua lunga attività.

f. l.

La «vigilessa» deferita al consiglio di disciplina

VERCELLI — E' durata più di un'ora la seduta segreta sul «caso» di Laura Tosoni, 32 anni, la «vigilessa» che la Giunta municipale ha deferito al Consiglio di disciplina per una serie di presunte irregolarità commesse durante il servizio.

Hanno votato a favore del provvedimento venti consiglieri; nove si sono astenuti, due si sono pronunciati per il «no». La vicenda ha suscitato molto scalpore e non sono stati in pochi a ritenere eccessivo il carico di accuse formulate nel documento di Giunta, anche perchè alcuni fatti contestati a Laura Tosoni sono irrisori: le si addebita, tra l'altro, di aver preso servizio con dieci minuti di ritardo e di aver indossato una divisa difforme da quella regolamentare (la giacca a vento anzichè il soprabito).

La «vigilessa» ha seguito la parte pubblica del dibattimento che la riguardava (cioè la votazione a scrutinio segreto) e ha commentato: «Mi aspettavo il deferimento».

COMUNE DI TRINO

Si fa noto che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'acquisto di una pala meccanica usata, con le seguenti caratteristiche:
— HP 90-150.
— Carburante gasolio.
— Gomme piene.
— Lama a cassone con sviluppo ml 1,50-2,00.
— Retro attuale mezzo in dotazione con valutazione-offerta da detrarre sul prezzo d'acquisto.
— Costituisce titolo di preferenza ponderabile la dotazione od allestimento al mezzo di una benna per scavi e/o possibilità di traino polivalente.
— Garanzia.
— Modalità di pagamento: 50% all'atto della stipula del contratto di acquisto e consegna del mezzo, saldo entro un anno dalla contratto; spese contrattuali a carico del fornitore.

La documentazione, composta da una relazione tecnica sul mezzo in offerta corredata da eventuali depliant, dovrà pervenire in busta sigillata entro le ore 12,00 del giorno 22 marzo 1985, in detta busta dovrà essere inserita una seconda busta, pure sigillata, con l'indicazione dell'offerta, redatta in carta da bollo da Lire 3000. L'offerta dovrà contenere esplicitamente la valutazione a scalare per il ritiro del mezzo attualmente in dotazione.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Polizia Urbana.

Trino, 5-3-1985.

IL SINDACO
(Adriano Demaria)

10.000.000

pagabili in 5 anni, vendo rustico con mq 500 di terreno, panoramicissimo, 10 minuti sci, funghi, pesca, caccia, escursionismo.

015 355.526

LA STAMPA

ogni giovedì

Tutto dove

dà di più

PALLAVOLO - Girone promozione

La Libertas dopo la vittoria è a due punti dalla seconda

Addio alla B se perderà il prossimo incontro

VERCELLI — La Libertas San Bernardo è rientrata nel giro della promozione in serie B di pallavolo. La formazione vercellese è ora solo a due punti dalla seconda classificata, il Campagnolo di Cuneo, che affronterà nel girone di ritorno. Dopo la vittoria a Milano contro il Facit per 3-0, le possibilità di un riaggancio per la serie superiore sono concrete. Sabato la sfida è con Facemenia di Novi Ligure.

La trasferta di sabato scorso è stata particolarmente insidiosa: la Libertas si è presentata sul campo con una forte avversaria di fronte e due sconfitte alle spalle. Prima ha ceduto al Campagnolo; successivamente al Brugherio.

La vittoria invece è stata netta. Dice Cesare Losa, il trainer della formazione vercellese a conclusione della partita: «Abbiamo giocato al pieno delle nostre possibilità, con concentrazione e determinazione, senza concedere nulla all'avversario. Sapevamo che in quell'incontro ci saremmo giocati le residue possibilità di promozione e non volevamo perderle».

Sabato prossimo, dunque, i vercellesi dovranno giocare sulla stessa falsariga di Milano: non possono sbagliare, d'ora innanzi, una sola partita. La Facemenia è infatti un'altra candidata alla seconda poltrona della classifica.

Le due squadre sono alla pari nel punteggio (6): chi perderà l'incontro, dunque, dovrà dare l'addio alla B. Si preannuncia battaglia tra le formazioni e ci sarà anche il pubblico delle grandi occasioni. La pallavolo sta riconquistando il favore dei tifosi.

f. l.

Vercelli — Il giro ciclturistico del Piemonte si farà a maggio: lo ha confermato il Velo Club Vercelli che lo organizzerà

Cinema e taccuino

VERCELLI

ARTEMIDE: Mogli particolari (vietato ai minori di 18 anni).
NUOVO ITALIA: Dove stanno i ragazzi.
PRINCIPE: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

CONFERENZE

VERCELLI

Piccolo Studio - Abbazia di Sant'Andrea, via Galileo Ferraris: nell'ambito del secondo ciclo di corsi e conferenze dell'Università Popolare il dott. Antonio Martinotti terrà, dalle ore 21 alle ore 22, una lezione su «Agopuntura cinese e medicina alternativa».

FARMACIE

VERCELLI

Saccano, via Restano 88.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.880.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Motil,** corso Gastaldi; **Motil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

18,30 **Flipper:** 30 minuti per voi ragazzi
19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,30 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 **Film Settimo potere**
22 — **La auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,20 Documentario della serie **Vita intorno a noi**
23 — Telefilm della serie **Suspence**
24 — **Telenotte Notiziario**
0,10 **Panoramo della notte**
0,15 **Film della notte**
2 — **Buona notte con...**

VIDEONORD

16,30 Telefilm della serie **Sesto senso**
16,15 Telefilm della serie **Ispettore Regan**
17,15 **Telegiornale**
17,30 Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera Show**
18 — Telefilm della serie **Selvaggio West**
18,50 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera Show**
20,30 Film **Terminal Island** (avventura) con Don Marshall e Marta Kristen
22,15 **Telegiornale**
23 — Telefilm della serie **Selvaggio West**
23,30 Telefilm della serie **Ispettore Regan**

ECONOMICI

AFFERMATA azienda distributrice prodotti per parrucchieri cerca agenti per la provincia di Vercelli. Tel. 0322 48588

IMPORTANTE società svizzera leader nel proprio settore da oltre 40 anni ricerca due giovani diplomati da inserire nella propria organizzazione vendita nelle province di Novara e Vercelli. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età 24-32 anni, auto propria, libero subito esperienza e disponibilità nell'applicazione di moderne tecniche di vendita. Offresi: rimborso spese mensili di L. 800 mila + provvigioni per un guadagno mensile di L. 3-3 milioni commisurato alle capacità professionali nonchè di operare in un ambiente giovane e simpatico con reali possibilità di carriera. Per colloquio preliminare telefonare 02 375323.

B.I.S. società appartenente ad uno dei maggiori gruppi europei leader per le sue attività in tutto il territorio nazionale ricerca: n. 1 ispettore vendita per la provincia di Vercelli; n. 1 ispettore vendita per la provincia di Novara. Che collaborerà direttamente con il responsabile di zona in fase di apprendimento nella selezione addestramento e conduzione di una nuova rete di venditori. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa tra 25-34 anni; auto propria; cultura medio superiore esperienza maturata per almeno 1 anno nel settore vendita, esperienza e disponibilità nell'applicazione di moderne tecniche di vendita, capacità di leadership e forte motivazione a raggiungere traguardi importanti. Viene offerto un compenso di L. 800 mila di rimborso spese mensile + provvigioni per un guadagno annuo di L. 35 milioni - 40 milioni. Per colloquio preliminare telefonare 02 375323.

è in edicola

L'ALTRO Piemonte

Formula 1

A quando il "Gran Premio del Piemonte"

Inchiesta

Lo Stato si serve (anche) disertando

Esclusivo

Le mani della mafia sui giovani

è una realizzazione Stampmer

L'amministrazione comunale vuole rilanciare il borgo medioevale

Con il Piazzo isola pedonale Biella scopre le sue bellezze

Una serie di iniziative per valorizzare l'antico quartiere - Intervento dei commercianti?

BIELLA — Il Piazzo diventerà la seconda isola pedonale della città? Questa è una delle proposte che l'amministrazione comunale di Biella sta valutando, per rilanciare il borgo medioevale.

Il quartiere, che fino ad una quindicina di anni fa contava 4 mila abitanti, ha visto la sua popolazione ridursi a poco più di duemila unità. Case vecchie, mancanza di servizi hanno favorito lo spopolamento di questo antico rione, un tempo residenza della nobiltà dell'epoca.

Anche la mancata applicazione, in tema di commercio, della legge sui centri storici, non ha favorito, in questi anni, nuovi insediamenti di negozi. Le aree disponibili non sono in regola con le disposizioni del piano commerciale cittadino. Ma se ora un commerciante ha dei problemi per aprire un punto di vendita al Piazzo, la situazione potrebbe cambiare in futuro se fosse applicata questa deroga che consente ai negozianti di utilizzare le superfici disponibili nelle vecchie costruzioni.

L'isola pedonale è una delle proposte fatte dal comitato di quartiere per valorizzare il borgo medioevale. Soprattutto di sera, le piazze e le viuzze del centro storico sono ingombre di auto. La maggior parte sono di clienti dei tre locali pubblici del quartiere. Le auto oltre a nascondere le bellezze architettoniche del quartiere, creano non pochi problemi agli abitanti della zona.

Ed ecco la necessità di istituire un'isola pedonale di via Avogadro, all'altezza di piazza Cucco, fino a Corso Piazzo, all'altezza dei giardini panoramici. Durante le ore di chiusura al traffico solo le auto dei residenti, munite di regolare contrassegno, potrebbero entrare nel cuore del Piazzo. Per assorbire tutti gli altri veicoli c'è la proposta di raddoppiare l'attuale posteggio di vicolo Bellone, e di creare una nuova area per la sosta degli automezzi in un terreno a poca distanza dall'arco della Torrazza, sullo sbocco di via Giardini.

Il progetto dell'isola pedonale dovrebbe valorizzare anche la funicolare. L'impianto, di cui si festeggia quest'anno il centenario della fondazione, potrebbe diventare l'asse portante del collegamento tra il Piazzo e Biella Piano. Piazza Curiel e il posteggio realizzato sull'area Boglietti accoglierebbero le auto di chi deve raggiungere il borgo medioevale e vuole utilizzare la funicolare.

L'impianto, nelle ore di isola pedonale, dovrebbe fare servizio continuato. Il progetto pare sia già stato discusso anche con i titolari dei locali pubblici. Ci sarebbe un accordo di massima per far utilizzare (gratis) ai clienti del locale le caratteristiche vetture. Da parte loro i titolari dei locali parteciperebbero alle spese di gestione.

Nuove iniziative per rilanciare il Piazzo: l'antico borgo medioevale sarà vietato alle auto

Gli esperimenti pratici sull'isola pedonale al Piazzo, eseguiti durante gli spettacoli di Biella-estate, e più recentemente in occasione della festa mascherata in piazza Cisterna, a Carnevale, hanno dato buoni risultati. Il progetto potrebbe quindi essere realizzato entro l'anno in corso.

Maurizio Alfisi

Varallo, si parla di economia

La Valsesia ai «raggi X»

Tre giorni di convegno sull'occupazione

VARALLO — Per tre giorni le prospettive dello sviluppo occupazionale della Valsesia saranno al centro di un convegno organizzato dalla Comunità montana. Questa sera, domani e sabato la sala consiliare dell'ente valligiano ospiterà le relazioni che gli esperti del settore presenteranno sui temi dedicati alla ripresa economica del comprensorio valligiano.

Gli assessori regionali Giuseppe Cerutti e Giancarlo Tapparo e il vicepresidente della Regione Luigi Rivalta saranno i relatori di maggior spicco ai quali spetterà di trarre le conclusioni delle tre tappe dei lavori.

Spiega Remo Pugno, presidente della Comunità montana, l'ente patrocinatore dell'iniziativa: *«Si tratterà di una verifica, allargata a tutte le forze sociali, delle possibilità di battere la recessione in atto in Valsesia. Nell'arco di pochi anni si è passati da una situazione di piena occupazione ad un momento di emergenza che richiede uno sforzo collettivo e programmato, capace di ridare vigore ai settori entrati in crisi».*

Franca Tonella Regis

Il convegno si inaugurerà questa sera alle 21 con una introduzione di Remo Pugno. Parleranno poi Franca Tonella Regis, presidente della società valsesiana di cultura, Ermanno Tiramani, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, don Ercole Scolari, parroco di Varallo e un rappresentante di Agriprogest, la cooperativa agricola valligiana sorta con il patrocinio degli enti pubblici locali. Sarà l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Giuseppe Cerutti, a trarre le prime conclusioni.

Domani, sempre alle 21, dopo l'intervento del presidente del comprensorio Pietro Giulio Axerio, prenderanno la parola gli operatori commerciali e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali valligiane. La relazione conclusiva sarà dell'assessore regionale allo sviluppo, Giancarlo Tapparo.

Dopo la sosta di venerdì il convegno riprenderà sabato alle 9. Nell'ultimo giorno verranno presentate le proposte di intervento della Comunità montana e sarà illustrato il progetto Enel per lo sfruttamento idroelettrico del bacino del Sesia.

Anticipa Remo Pugno, che con l'assessore all'ambiente Gianni Bonaccio proporrà la linea della Comunità montana: *«Il turismo e lo sfruttamento delle risorse naturali saranno due punti da mettere in particolare evidenza nella mappa della ripresa. In quest'ottica sarà di grande interesse la relazione che farà il tecnico dell'Enel, ingegner Gorzio».*

«A medio termine — sottolinea Bonaccio — *potrà essere attivata una quota consistente degli investimenti connessi alla convenzione Regione-Enel per le energie alternative, fermo lo alto valle un importante strumento di sviluppo».*

g. p. v.

Borgo: entro fine mese l'appalto dell'opera

Dopo dieci anni nasce la piazza del mercato

Sorgerà in viale Varallo - Primo finanziamento di 200 milioni

BORGOSESIA — La realizzazione della nuova piazza mercato in viale Varallo ha fatto in questi giorni un passo avanti. La Regione ha assegnato al Comune un primo finanziamento di 192 milioni, pari al 30 per cento della somma inserita nel bilancio 1985 per l'inizio dei lavori. Contemporaneamente l'amministrazione ha avuto l'autorizzazione per l'acquisto dell'area sulla quale sorgerà lo spazio pubblico.

Spiegano i tecnici municipali: *«Con l'assegnazione dei fondi si è concretizzato il primo atto del progetto. Entro il mese contiamo di dare in appalto la fase iniziale delle opere».*

Dopo le attese e le promesse che da tempo coinvolgono il piano per la dotazione della città di una piazza decentrata, questa pare essere la volta buona. Dicono alcuni dei borgosesiani che da anni lamentano la carenza di uno spazio adibito ad area mercato e zona per l'installazione delle attrazioni itineranti: *«Speriamo che il progetto che sta per partire abbia un percorso non troppo accidentato. L'esperienza di non capoluogo ci dice che il mercato settimanale e nel periodo della festa patronale non può più aspettare».*

Piazza Martiri e piazza Mazzini sono gli spazi che la realizzazione della struttura di viale Varallo dovrà liberare dai gravosi appuntamenti di fine settimana e da quello dell'ultima quindicina di giugno.

Aggiungono i residenti del centro: *«L'intasamento del sabato e il caos che si crea durante la sosta del luna park possono essere eliminati solo con l'entrata in funzione del piazzale previsto dagli amministratori pubblici.*

Dal momento che il programma pare essere finalmente entrato nella fase operativa attendiamo con ansia che venga portato a termine».

Della questione si è occupato il consiglio comunale nell'ultima seduta. Rispondendo ad alcune interpellanze il sindaco, Giuseppe Conti, ha annunciato la firma per la acquisizione dell'area e l'apertura dell'asta per la gara d'appalto inerente l'assegnazione del primo lotto delle opere che comprendono l'assestamento del terreno e la predisposizione di parte delle strutture di urbanizzazione dell'area.

L'intero intervento, del costo di 438 milioni, sarà finanziato con 294 milioni dalla Regione mentre i restanti saranno a carico dell'amministrazione comunale.

g. p. v.

Le fiamme hanno causato danni per centinaia di milioni

Pratrivero, incendio distrugge il magazzino della «Filatura»

Intaccato il reparto produttivo - Venti dipendenti resteranno per qualche tempo senza lavoro

TRIVERO — Fiamme nella notte in uno stabilimento tessile per la lavorazione delle fibre sintetiche: un incendio ha distrutto il magazzino delle materie prime della *«Filatura cardata di Pratrivero»*, nella omonima frazione, intaccando inoltre parzialmente il reparto produttivo.

Il danno, che secondo una prima valutazione ammonterebbe a centinaia di milioni, sarebbe stato di entità inferiore se, per una sfortunata coincidenza, poche ore prima non fosse stata interrotta l'erogazione dell'acqua potabile. Le cause del rogo sono in corso di accertamento.

L'azienda è di proprietà di Carlo Barberis Canonico, 45 anni. Vi lavorano una ventina di persone, che per qualche giorno rimarranno forzatamente inattive, almeno per quanto riguarda la cardatura e la filatura delle fibre.

Tutti i dipendenti parteciparono alla rimozione delle macerie.

L'incendio si è sviluppato poco prima delle 19. Nessuno degli addetti al turno di lavoro se n'è accorto, data la posizione del magazzino. Le fiamme sono state invece notate dai lavoratori dell'analoga filatura del fratello dell'imprenditore, Silvio Barberis Canonico, 55 anni, situata a una cinquantina di metri di distanza.

Pratrivero. Spento l'incendio, non sono rimaste che travi annerite del magazzino della Filatura

In questa fabbrica, tra l'altro, lavora Cecilia Fornara, moglie di un pompiere volontario del gruppo di Ponzone, che è subito intervenuto. Da Biella sono poi giunte tre squadre dei vigili del fuoco e altre due sono accorse rispettivamente da Varallo e Vercelli.

Per rifornirsi di acqua le autobotti hanno dovuto compiere percorsi relativamente lunghi, in direzioni diverse. Non hanno potuto collegarsi con gli idranti situati nei pressi dello stabilimento perché l'acquedotto di Trivero era stato chiuso alle 17,30 in seguito alla rottura di un grosso tubo. La condottura era stata tranciata dalla pala meccanica di una impresa edile che sta preparando gli scavi per un nuovo tronco della fognatura.

Già nella mattinata si era verificato un inconveniente analogo, ma il guasto aveva potuto essere prontamente riparato, anche perché la condottura spezzata dalla ruspa è di dimensioni minori rispetto all'altra. Varie circostanze hanno imposto di rimandare la riparazione del secondo guasto e, per evitare uno spreco d'acqua, l'erogazione era stata interrotta.

Il fuoco ha completamente distrutto il vasto locale, calcinando i muri, che si sono poi sbriciolati. Data l'infiammabilità delle fibre tessili che vi erano accumulate, tutto il materiale è finito in cenere. I vigili hanno bloccato le fiamme quando già si stavano estendendo ai macchinari

p. m.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Innamorarsi.
ODEON: Urla del silenzio (ad invito).
SOCIALE: Paris, Texas.

COGGIOLA

ENNIO: Fuoco Eterno.

COSSATO

PRIMAVERA: Hot lunch.

PRAY

EXCELSIOR: Universo erotico.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Cavaglià; **Usl 48 - Cossato:** San Raffaele, via Marconi 66, tel. 94.158; Roasio; Fontana.
Usl 49 - Borgosesia: Cera, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Turni dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo; Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.68.13; Trivero 75.55.68; Vallemosso 70.61.64; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato chiuso, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18,30; Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - **Biella:** via Milano 33, piazza Adua, via Ivrea 68; via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Cherubini 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Experience english
20,05 Film
21,35 Dite la vostra (inchiesta-dibattito): al termine, 2ª edizione TM giornale

BALDACCI
CONCESSIONARIA
Audi
esposizione
in VIALE MACALLÉ 14
Telefoni 21344 - 24905 - 403907
troverete l'usato di ogni tipo
con garanzia
Valutazione massima del ritiro
LUNGHE RATEAZIONI
da Baldacci "2"
con fiducia

L'impianto biellese ospiterà due prove di grande interesse

Veglio, capitale del fuoristrada

Il 26 aprile farà tappa il Giro del Piemonte - La prova tricolore il 1° settembre

BIELLA — Il Giro del Piemonte in fuoristrada in programma dal 25 al 28 aprile, sta suscitando molto interesse nell'ambiente sportivo. La manifestazione, organizzata dalla scuola italiana di fuoristrada di Torino con la collaborazione delle maggiori scuderie piemontesi, è stata battezzata «Enduros 4x4» quasi a significarne le caratteristiche.

La gara è una via di mezzo tra un rally e un raid. Come nei rally ci sono le prove speciali; come nei raid ci sono lunghi trasferimenti dove all'abilità di guida è necessario unire la capacità di orientarsi e di saper leggere le carte geografiche.

In questi giorni gli organizzatori hanno definito il percorso, parte del quale è segreto, in quanto saranno gli stessi concorrenti, in base a precisi riferimenti geografici che saranno forniti loro dalla tabella di marcia, a dover trovare la strada giusta.

«Enduros 4x4» partirà da Mornese in provincia di Alessandria nella mattinata del 25 aprile, e dopo una prova speciale che determinerà la prima classifica, la carovana si dirigerà verso le Langhe. La prima tappa si concluderà a Bra.

Il 26 mattino la corsa si rimetterà in marcia con un'altra prova speciale sull'impianto permanente del motoclub di Bra; quindi i concorrenti raggiungeranno Saluzzo, Pinerolo e poi Avigliana, Ivrea. A sera la corsa sarà a Veglio Mosso, nel Biellese. Agli *«amici del fuoristrada»* compete l'organizzazione della prima speciale che si svolgerà di notte sull'impianto permanente.

La carovana pernotterà nella Valle di Mosso e ripartirà il 27 mattina dirigendosi verso Valduggia dove è prevista una prova speciale a Rassiglione. La gara poi si sposterà in provincia di Novara per portare i concorrenti a Maggiora dove sulla pista di autocross si svolgerà una nuova prova speciale.

Quindi alcune strade sterrate per arrivare a Rovasenda e poi giù fino a Cavaglià da dove la carovana punterà verso Lombardore. In questa località è prevista l'ultima e più lunga speciale di «Enduros 4x4». La manifestazione si concluderà il 28 aprile con la premiazione.

Intanto è stato definito il calendario del campionato italiano di alta mobilità. La stagione si inaugura il 30 marzo a Ponte a Egole in Toscana. Organizza il Panser Club. Sono previste tre prove speciali da 10" e 12".

Un'auto fuoristrada impegnata in un difficile passaggio (Tel.)

Queste le altre gare: 5 maggio Milano (Novegro); 26 maggio Roma; 9 giugno Palagano; 23 giugno Maggiora; 7 luglio Pontinvrea; 1° settembre Veglio Mosso; 22 settembre Mugello.

Nove le classi di veicoli in gara: A fino a 1000 cc; B fino a 1300; C fino a 3000; D oltre 3000 di cilindrata; E per motori diesel aspirati; F diesel turbo fino a 2400 cc; G oltre 2400 cc. turbo; H veicoli prototipi; I veicoli 4x3. In fatto di regolamenti c'è da rilevare che le piste di gara dovranno avere una larghezza minima di 3 metri. Per gli equipaggi, invece, è fatto obbligo delle cinture di sicurezza a quattro punti.

Per quanto riguarda i protagonisti, fuoripista (si spera solo momentaneamente) il triverese Benito Bertuzzi, feritosi mentre collaudava il suo nuovo prototipo, i colori biellesi saranno difesi da Bruno Biondi e dal veterano Mario Sartore. Biondi ha preparato un prototipo quasi identico a quello di Bertuzzi azionato da un motore Ford 8 cilindri da 2800 centimetri cubici. Sartore, invece, porterà in gara il suo collaudatissimo Renegade. Sarà un bel duello con i liguri Bertola (Mercedes 280 benzina), Messina (prototipo Mercedes motore 500 cc.), Riale (prototipo Montreal).

m. al.

PARAM studio agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30
tel. 015 / 21812 - 24869
VENDE

BIELMONTE
vicinanze impianti risalita, ottima posizione, appartamenti varie metrature a partire da L. 38.000.000.
Libero. Tel. 24.869

VALLEMOSSO, Fraz. Molina, VENDESI casa di 3 piani con 2 piccoli appartamenti, senza riscaldamento. Occupata L. 17.000.000. Possibilità piccolo orto e box auto.
L. 8.000.000. Tel. 24.869.

COGGIOLA CENTRO
in palazzina completamente ristrutturata VENDONSI appartamenti di varie metrature. Libera. Documentazione e prezzi presso i nostri uffici.
Tel. 24.869

VERRONE VENDONSI
capannoni industriali artigianali/commerciali nuova costruzione; varie metrature, zona altamente commerciale.
Tel. 24.869

VERRONE VENDONSI
capannoni industriali di recente costruzione uso filatura con uffici/alloggio e altre attività di mq 600-700-1200. Libera subito. (Possibilità di acquisto in blocco). Trattativa riservata presso i nostri uffici. Tel. 24.869

BAR/TRATTORIA AVVIATO CEDESI SULLA STATALE COSSATO/VERCELLI. Ottimo incasso incrementabile. Arredamento e attrezzatura cucina in ottimo stato. Possibilità appartamento sovrastante. L. 80.000.000 + scorte. Tel. 24.869.

ELETTRODOMESTICI AVVIATO IN VERGNASCO CEDESI
L. 27.000.000 + scorte
Tel. 24.869

CERIALE (Savona) CEDESI ATTIVITA' STAGIONALE (maggio-settembre) DI PRODUZIONE PROPRIA E VENDITA GELATI CON ATTREZZATURA COMPLETA. L. 65.000.000. Tel. 24.869

Negozio avviatissimo in Santhià centro cedesi
Licenze di abbigliamento, pelletteria, biancheria intima, profumerie, chincaglieria e bigiotteria. Trattativa riservata. Ottimi incassi. Tel. 24.869.

Ristorante rinomatissimo in Biella cedesi
Due sale ristorante, cucina, 80 posti, dehors estivo. Trattativa riservata presso i nostri uffici.
Tel. 24.869

noi vendiamo

COPPIA CONIUGI - idonei al commercio - cerca esclusivo marchio svedese - cui affidare negozio/agenzia esclusivo città residenza minimo investimento - massimo utile - vasta clientela acquisita - richiedesi desiderio di apprezzare e vendere magico elettrodomestico - stop - telefonare subito 015 31.637 sig. Tirelli.